

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501889/581694/599.760

Bancari

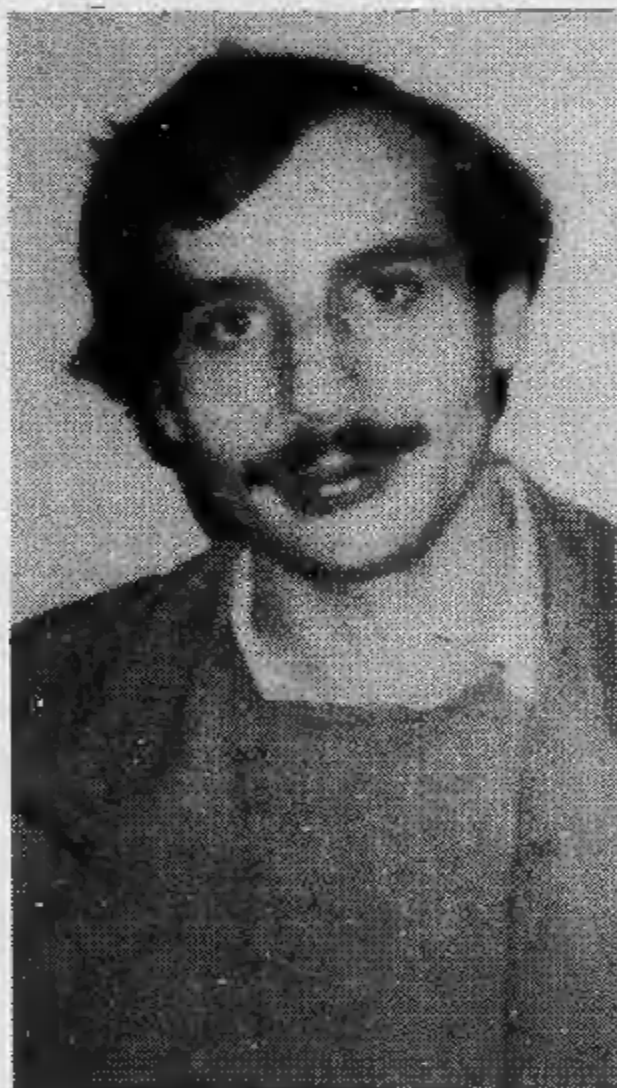
ALTRI SCIOPERI (E BOTTE!)

• Continua il caos nelle banche. Altre 20 ore di sciopero articolato sono state proclamate dal sindacato a partire da oggi fino al 17 dicembre. Ieri molti sportelli sono rimasti chiusi nonostante la tregua decisa dal confederati. Ciò ha provocato manifestazioni di protesta da parte di cittadini esasperati: urla e schiaffi a Roma; blocchi stradali.

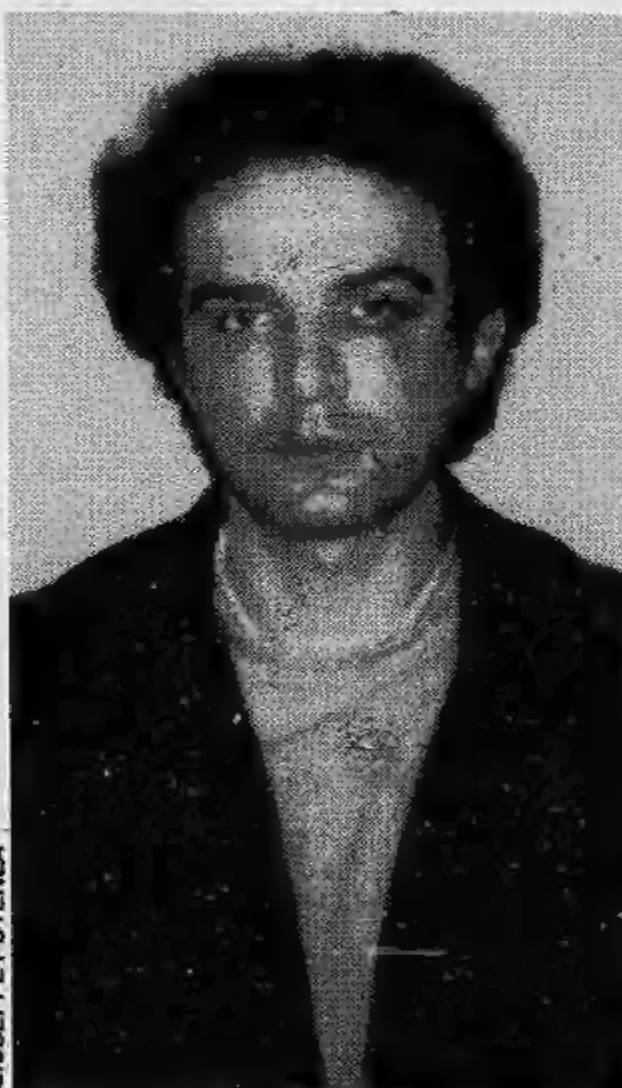
TORINO / Catturati in via Vandalino i quattro assassini di Rocca Canavese

AVEVANO PREPARATO UNA TRAPPOLA MORTALE

Sorpresi dalla Digos: tre presi dopo una colluttazione, il quarto ha cercato di fuggire tra le bancarelle



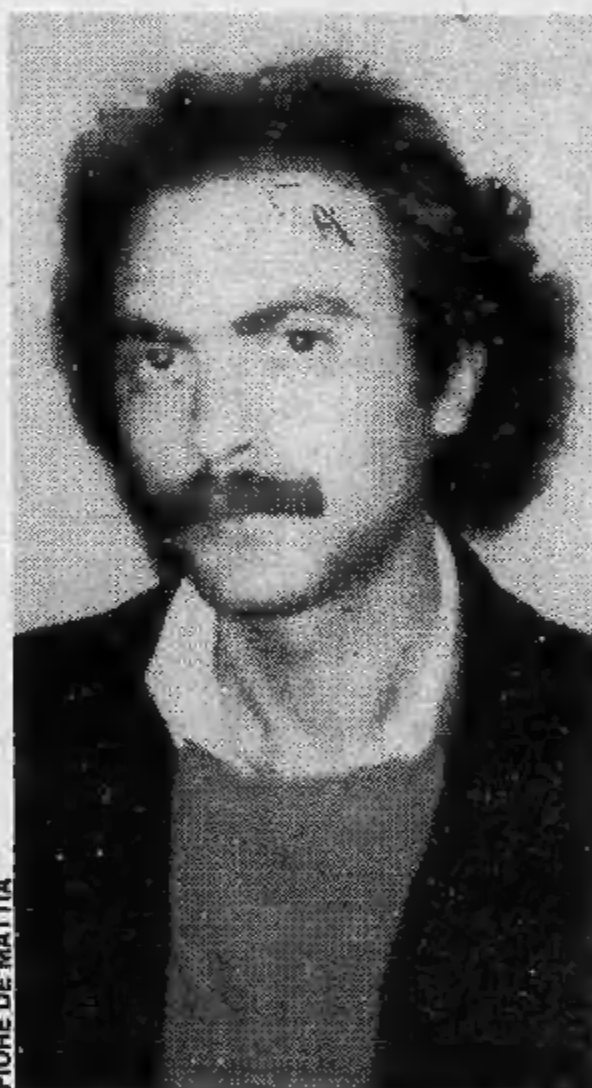
GIUSEPPE POTENZA



ROBERTO TUA



FIORE DE MATTIA



GIUSEPPE SCIROCCO

• Stavano per uccidere. Avevano sorvegliato per giorni e giorni la loro vittima, conoscevano le sue abitudini, lo stavano aspettando per assassinarlo in strada.

Giuseppe Scirocco, Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza e Roberto Tua sono stati arrestati in via Vandalino, a pochi passi da corso Brunelleschi. Erano armati fino ai denti: rivoltelle, fucile a canna mozza, la Beretta bifilare presa al brigadiere Abbi che avevano ucciso l'8 ottobre a Corio e il mitra Mab del carabiniere Bertello.

In una sacca avevano due striscioni firmati «comunisti per la costruzione del potere rosso» con slogan contro la ristrutturazione e la cassa integrazione. Invitavano a organizzare «proprietà di massa». E' possibile che nei piani dei terroristi ci fosse una grossa rapina che doveva finire in modo sanguinoso (come in via Domodossola) con l'assassinio di un funzionario di banca o di qualche dipendente di negozio.

L'operazione della Digos è scattata quando c'è stata la certezza che i quattro stavano entrando in azione per realizzare l'attentato. I poliziotti avevano intercettato la «Ritmo» rubata dieci giorni fa in un garage di corso Telesio. Ma non sono intervenuti subito. La vettura era stata posteggiata in via Vandalino. La settimana scorsa, poco distante, è stata parcheggiata anche la «Horizon» rubata in un altro garage.

A Pozzo Strada, attorno a corso Brunelleschi, ci sono quattro o cinque possibili «obiettivi» dei terroristi: la polizia aveva disposto squadre di sorveglianza per ognuno. I quattro sono arrivati in pullman confusi fra operai e casalinghe che andavano al mercato.

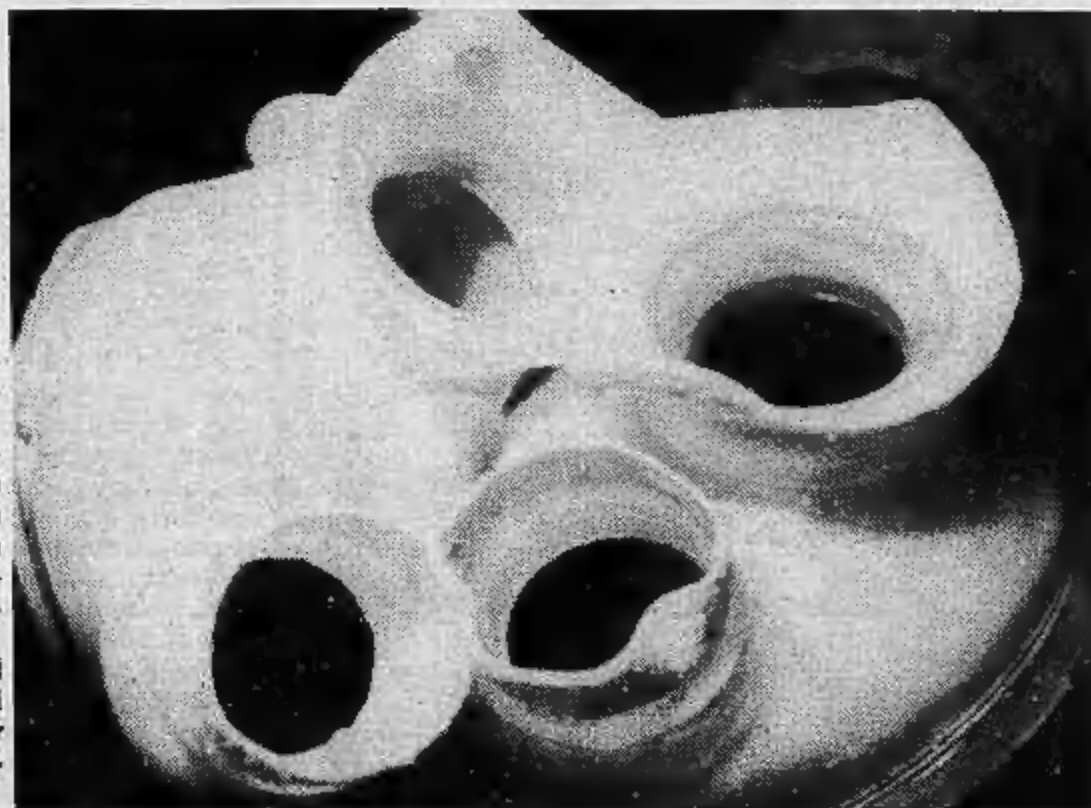
Scirocco e De Mattia si sono avvicinati all'auto: Tua e Potenza sono rimasti più indietro con compiti di copertura. Sono intervenuti gli agenti della Digos. Tre sono stati bloccati subito; Tua ha tentato di scappare ma la fuga è durata poche centinaia di metri fra le bancarelle del mercato.

Il primo cuore di plastica

• NEW YORK — E' in corso nell'Utah il primo trapianto di cuore «permanente» di plastica. L'organo artificiale verrà inserito nel petto di un dentista di 61 anni, colpito da una grave malattia cardiaca. L'equipe chirurgica sarà diretta dal dottor William Devries, primario del reparto di cardiologia della facoltà di medicina di Salt Lake City.

L'organo di plastica è stato costruito dal dottor Robert Jarvik. Funziona come una pompa ed è collegato con due tubi lunghi circa due metri ad un compressore esterno. Il cuore artificiale del dottor Jarvik è già stato sperimentato con successo su animali.

In passato, negli Stati Uniti, altri «modelli» di cuori artificiali erano stati trapiantati su tre pazienti, ma solo per brevi periodi, in attesa di trovare donatori umani.



SAET LAKE CITY. IL «CUORE» ARTIFICIALE

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE
1830



Quarzo, ultrapiatto,
impermeabile, in acciaio speciale
«nero opaco» e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUA TERME
IL NEGOZIO DI CODINI
e ROBERTI S.p.A.
Via Garibaldi, 30

ALBA
L. G. MARTINELLI S.p.A. di
E. MARTINELLI
Corso V. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GRAN PIERO
Via Dante, 69

ASTI
UTARI MARIO
Piazza S. Secondo, 21

BIELLA
PIVANO MARTINO
Via Italia, 42

CAMERI
BOVELIOS'POINT di
BOVOLENTA E.
Via Cavour, 2

CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Roma, 76

CHICASSO
CENA di CENA ANGELO e
C. Snc
Via Torino, 41

INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 163/165

MONDOVI
ROSA MIRKO
Via S. Agostino, 17

NOVARA
BOGNA LUIGI di
DELLAVESA V.
Via Pirelli, 25

NOVI LIGURE
RIZZO
Via A. Saffi, 130

ORRASSANO
GIACOMETTO
Via Alfieri, 18/b

TORINO
AGLIANI
Via Madonna Cristina, 36/A

ALBERA
Via Pietro Micca, 9

ASTRA
Via Roma, 28

BENTOLINI
Via Cernaia, 28

BOCCINO ERNESTO
Piazza Carlo Felice, 19

FAGNOLA S.p.A.
Via Garibaldi, 33

FRANCESCO F.LLI
Corso G. Cesare, 72

LODOLI
Corso Belgio, 48

MACCARIO
Via Po, 14

MOROSINI
Via Nicola Fabrizi, 28

NEGR
Via Nizza, 384

PALMERIO
Via Roma, 346

PALVARINI CARLA & C. Snc
Corso Cavour, 48

REITA
Strada Mengreno, 13

RIGOLI
Via Chiesa della Salute, 17

ROSA di ROSA CORRADO
& C. Snc
Via Arsenale, 25

SCUERO di E. SCUERO
& C. Snc
Via Cernaia, 2/c

SIGNA
Via C. Capelli, 39

TIGLIERI
Corso V. Emanuele, 100

TRUCCHI GIOIELLI S.p.A.
Via Garibaldi, 5

URBINI
Via Lagrange, 31

VALENZA PO
SOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 4

**CONCESSIONARIO
ESCLUSIVO ZONA
VAL D'AOSTA**

AGOSTA
TROSSELLO Eredi
Via De Talmi, 29

Le ferrovie «minori» in Piemonte sono al collasso

QUEL TRENINO

- Linee vecchie e malandate, locomotori con all'attivo mezzo secolo di servizio, carrozze sporche e semidistrutte. Le conseguenze sono tristemente note a tutti: ritardi cronici
- In tali condizioni anche i costi di esercizio salgono alle stelle e, come è già avvenuto tante volte in passato, i tratti in questione vengono classificati «rami secchi» e soppressi malgrado l'opposizione delle popolazioni interessate
- Nel Cuneese sono state disattivate, negli Anni 60 la Busca-Dronero, la Cuneo-Boves, la Cavallermaggiore-Moretta. Per percorrere gli 89 chilometri della Torino-Cuneo ci vogliono due ore. La Garessio-Albenga è rimasta sulla carta...
- Sulla «Canavesana» si viaggia a passo di lumaca e in più, da un anno, c'è il problema del cavalcavia di Rivarolo, abbattuto da una gru e non ancora ricostruito



AFFOLLAMENTO, RITARDI, CARROZZE VECCHIE E SPORCHE TRASFORMANO SPESSO UN VIAGGIO IN «TORTURA».



Due tunnel, venti chilometri per «avvicinare» la Riviera

CUNEO — Le comunicazioni ferroviarie fra le principali città della provincia e il capoluogo della regione, soprattutto con il mare, sono sempre state motivo di preoccupazione per gli amministratori degli enti locali e causa di continue proteste degli utenti.

Treni che marciano a passo di lumaca — anche due ore per coprire gli 89 chilometri della Cuneo - Torino —, materiale spesso ancora dell'inizio secolo, paralisi che puntualmente si verificano dopo nevicate o grossi temporali, quasi nessun treno che riesce ad arrivare puntuale: sono i principali malanni delle ferrovie statali che collegano la «Granda» al resto del Piemonte. E le petizioni, i solleciti, i richiami anche di parlamentari autorevoli, quali il sottosegretario on. Costa, del sen. Alberto Cipellini, dell'on. Natale Carlotto, non hanno purtroppo ottenuto risultati promettenti.

Nel Cuneese la potatura dei cosiddetti «rami secchi» è stata del resto portata avanti in passato dall'Amministrazione ferroviaria senza tenere conto né delle esigenze né delle vere e proprie rivolte delle popolazioni che venivano private di questo servizio. Sono state così disattivate attorno agli Anni Sessanta la Busca - Dronero, la Cuneo - Boves, la Cavallermaggiore - Moretta, un sacrificio pesante, sofferto ma che non è stato ricompensato con un netto miglioramento del servizio sulle principali linee.

In questi giorni si è però tornati a parlare di due strade ferrate che hanno storie diverse ma destini comuni: la Garessio - Albenga, la cui progettazione non è andata oltre alle speranze e alle pro-

messe regolarmente disattese; la Busca - Dronero e le sue vicende sono state invece richiamate da un intervento del sen. Alberto Cipellini presso il direttore generale delle FS, l'ingegner Ercole Semenza.

Se la Garessio - Albenga abbia almeno un futuro visto che non ha avuto nemmeno un passato è stato l'argomento di un convegno ad alto livello svoltosi di recente nel capoluogo dell'Alta Val Tanaro. Sono in tutto poco più di 20 chilometri di binari e due tunnel che però

renderebbero più rapide, accorciando anche di molto, le comunicazioni per ferrovia fra il Piemonte meridionale e la Riviera.

Il costo dell'opera, che con la svalutazione ha raggiunto i 50 miliardi, rende proibitivo il finanziamento, soprattutto ora che la finanza pubblica è in pieno dissesto. L'on. Giuseppe Botta, presidente della Commissione Lavori Pubblici di Montecitorio, realisticamente ha dovuto dire che per la Garessio - Albenga non esiste possibilità «di rilancio a tempi bre-

vi». Un requiem per questa ferrovia mai nata? Nessuno apertamente lo ammette, quasi tutti ne sono però convinti.

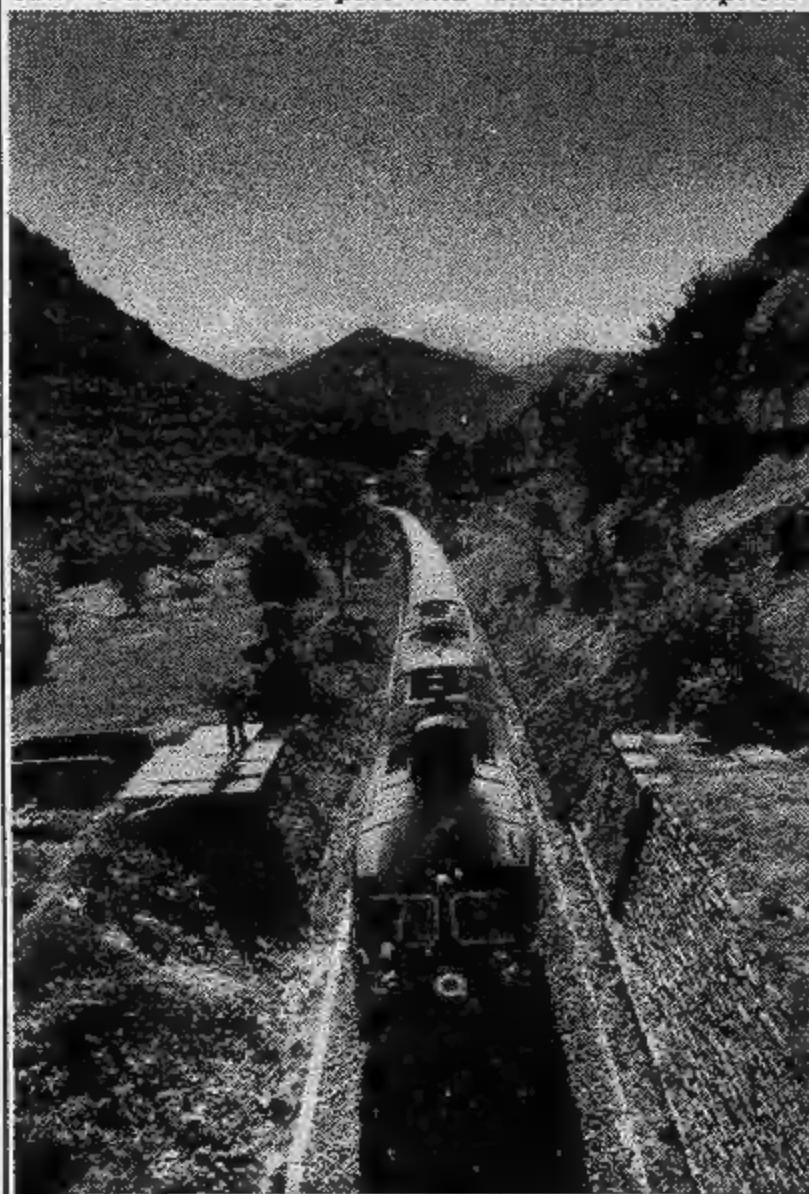
La Busca - Dronero è chiusa al movimento viaggiatori da quasi 25 anni e ha finora funzionato solo per il trasporto delle merci in partenza o in arrivo per le industrie droneresi. Ora anche questo servizio cesserà e sarà sostituito dal trasporto a mezzo carrelli stradali. «Le condizioni di armamento sulla linea» scrive il direttore generale delle FS al senatore Alberto Cipellini — sono tali da richiedere una revisione generale onde garantire il proseguimento dell'esercizio nella sicurezza».

E poiché i costi della revisione sono ovviamente alti le FS aboliranno in nome del risparmio anche gli ultimi treni merci che da Busca raggiungono Dronero lungo una linea che fu voluta dallo statista Giovanni Giolitti e oggi condannata al completo smantellamento.

Ma anche altre strade ferrate sono in pericolo: la Ceva - Ormea, la Mondovì - Bastia, la Cuneo - Saluzzo - Alasca sono da tempo nell'elenco dei «rami secchi». La loro chiusura non sembra comunque imminente ma intanto le FS fanno del loro meglio per scoraggiare gli utenti del servizio merci e i viaggiatori, che infatti diminuiscono di anno in anno.

E così quando sarà il momento dello smantellamento ai sindaci e alle popolazioni in rivolta i dirigenti delle FS mostreranno i costi di esercizio paurosamente passivi mettendo a tacere qualsiasi protesta. E' già successo per le linee sopresse in passato, capiterà ancora. E' solo questione di tempo.

Gianni De Matteis



LA CUNEO-NIZZA, UNICA LINEA «MODERNA» DELLA GRANDA

ARREDA IL LETTO ARREDA

TORINO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 368.564 - 325.393
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - copripiedi - lenzuola
Cuscini arredamento - corredi - biancheria per sposi
PREZZI COMPETITIVI
TUTTO L'ARREDAMENTO PER IL V.S. LETTO

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

10128 Torino Corso M. d'Azeglio 90 - Tel. (011) 65.89.85/85.88.44
28180 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381

CHIAPELLO

un grande artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE

Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573

e i progetti d'ammodernamento sono bloccati per mancanza di finanziamenti

CHIAMATO DESIDERIO...

E Ceres aspetta la metropolitana

CERES — Cinquanta chilometri di ferrovia, tutti piuttosto vecchiotti, anche se nei programmi della Trasporti Torinesi questa linea dovrebbe conoscere nei prossimi anni un incremento considerevole. Stiamo parlando della Torino-Ceres, i cui destini sono legati a quelli della vicina «Canavesana»: per questi due tratti di ferrovia, infatti, al Senato è fermo un disegno di legge che prevede una spesa di 130 miliardi per l'ammodernamento di entrambe le linee.

Per la Torino-Ceres, il problema maggiore è, al momento, costituito dal binario unico esistente nel percorso Torino-Borgaro: di qui in avanti, invece, si viaggia su doppio binario.

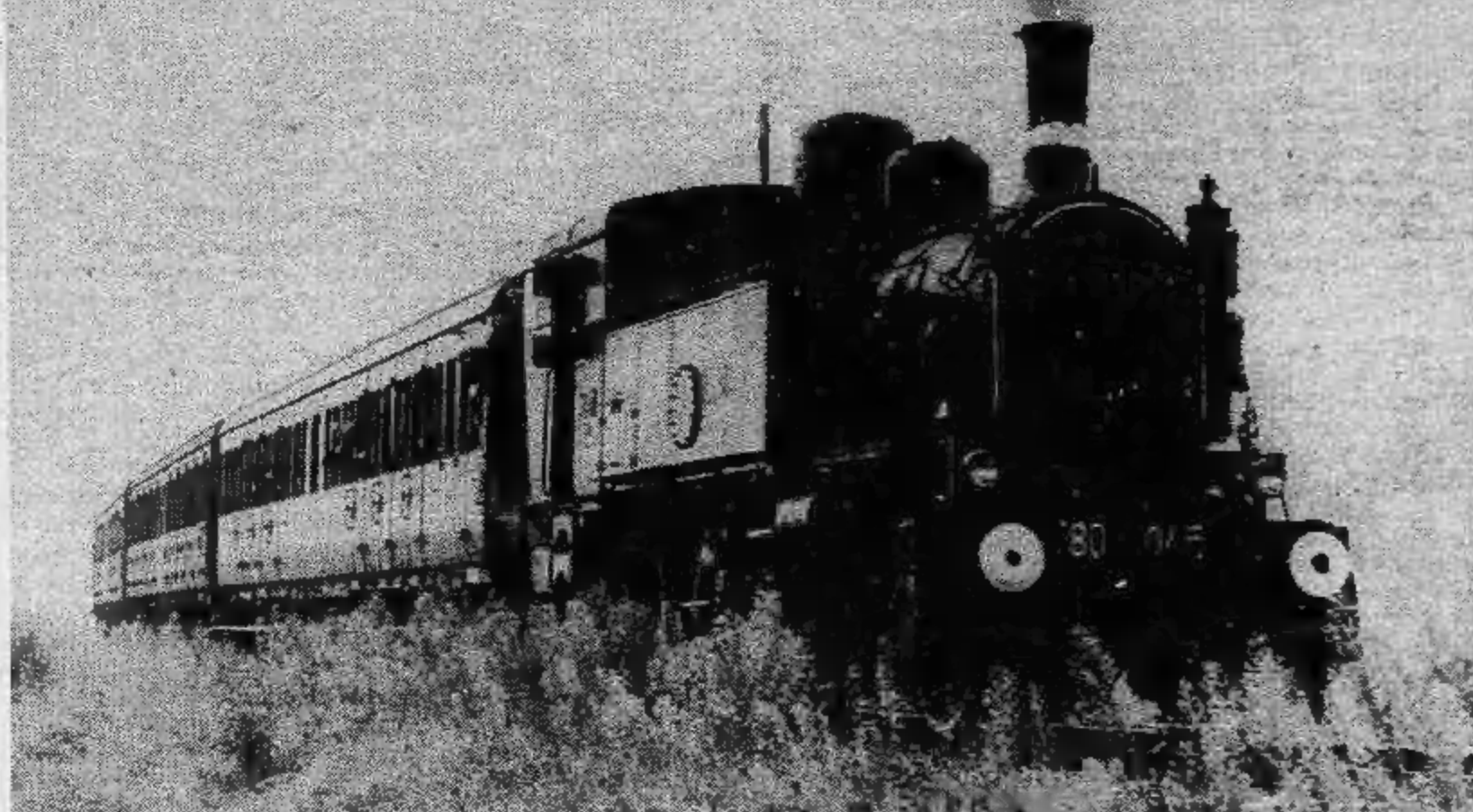
«È logico capire come questo fatto ci crei non poche difficoltà nel potenziare il numero di corse giornaliere dei vari convogli — spiega l'ingegner Lucio Scamardella, tecnico della Satti-TT —, soltanto con il raddoppio di tutta la linea potremo cominciare a prevedere uno sviluppo nuovo del trasporto ferroviario nelle vallate di Lanzo. Resta poi il problema di trovare un'alternativa valida al mezzo di trasporto privato: la ferrovia può avere un suo futuro, unicamente

se risponde alle esigenze dell'utente, ammodernandosi il più possibile. Altrimenti, se non si segue questa strada, è meglio sopprimere tali tratti».

Nei progetti della TT, inseriti nel Piano regionale dei trasporti, la Torino-Ceres dovrebbe diventare una sorta di metropolitana di superficie con treni ogni mezz'ora.

«Un simile piano impone, però, la sostituzione di tutti i mezzi attualmente in servizio — dice ancora l'ingegner Scamardella —; oggi disponiamo di locomotori costruiti nel lontano 1925, con una potenza assai ridotta e che ci impedisce di aumentare il numero delle carrozze sui vari convogli. Con questi mezzi, non possiamo certo fare di più».

Dunque, è soltanto colpa delle ristrettezze finanziarie, per lo meno secondo i responsabili della Satti-TT, l'attuazione dei vari progetti per le ferrovie minori e, fra queste, anche la Torino-Ceres. Intanto, continuano a farsi vivaci le proteste dei pendolari che reclamano un servizio migliore e soprattutto meno caro. Sono infatti di pochi giorni fa le proteste all'aumento dei prezzi dei biglietti stabilito dalla TT.



La vecchia vaporiera stile Far West croce e delizia dei pendolari a Pont

CUORGNE — Torino Porta Susa, inverno 1950: ansimante, tra stufi asfissianti che evidenziano il «male di vivere», la «Canavesana», il treno che da Pont conduce ogni giorno i pendolari del Canavese nella grande città, si arresta sui binari. Ha terminato un altro dei suoi tanti, troppi viaggi: ne scende il capotreno, fiero come lo sono un po' tutti i rappresentanti di questo mestiere, a metà tra il tecnico specializzato e il comandante della nave.

Caso vuole che proprio in quell'istante alla vecchia vaporiera si affianchi il modernissimo «diretto», che porta a Milano. E caso vuole ancora che sul «diretto» abbia preso posto il solito buontemponone pronto alla battuta scherzosa: «Capo — dice con la testa fuori dal finestrino — li avete trovati gli indiani per la strada?».

L'aneddoto, confermato da testimoni, è uno dei tanti sorti attorno all'amata com-

pagna dei viaggi della gente canavesana.

Altri tempi: ora quella vecchia «caffettiera» (si chiamava proprio così) è esposta a Loano, monumento di se stessa.

Quanto è cambiato da allora?

«Pochissimo — dicono i pendolari degli Anni 80 — soltanto i prezzi, che sono aumentati paurosamente, con un rincaro del 30 per cento proprio in questi giorni. Per il resto si continua a viaggiare abbastanza scomodi, specie al mattino e all'ora di pranzo, con treni sovraffollati e ancora troppo lenti».

E se il viaggio non è più un'avventura, resta pur sempre scomodo, dunque, con una velocità media inferiore

Servizi di

Gianni De Matteis
Giampiero Paviolo
Guido Novaria
Giuseppe Margot

ai 50 km all'ora. In più, da un anno c'è il problema del cavalcavia di Rivarolo, distrutto da una gru, e ancora in attesa della ricostruzione. «L'appalto dei lavori per la struttura in ferro è già stato assegnato, anche le opere di manutenzione sui binari sono in corso, a giorni verranno consegnati i lavori per le spallette del ponte», dicono alla Satti, la società che gestisce la linea.

Quindi tutto tornerà come prima, dopo che per mesi la soluzione di quello che è diventato un vero e proprio «caso» era stata rimandata.

Entro gennaio i lavori potrebbero essere ultimati. E nel futuro?

«Personalmente mi ero interessato al progetto per il potenziamento dell'intera linea — dice il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello — e ritengo tuttora che un aumento delle corse e dei binari possa risolvere i tanti problemi dei pendolari».

Che sono moltissimi, operai Fiat e studenti universitari soprattutto. Ecco dunque rilanciato il discorso relativo alla «metropolitana leggera» che dovrebbe collegare Torino con Rivarolo, con corse ogni venti minuti.

Il centro canavesano sarebbe raggiungibile dalle altre zone con pulman-navetta. La velocità massima dei convogli verrebbe in pratica raddoppiata, come il numero dei binari. Torino diventerebbe, insomma, molto più vicina. Ma non è che i progetti trovino troppo credito tra gli amministratori della zona, scottati da precedenti esperienze.

Per ora infatti non si parla di finanziamenti: l'unica consolazione è che, al momento, non si parla più della soppressione di parte della linea, quella che collega Rivarolo con Castellamonte da una parte e con Cuorgnè e Pont dall'altra.



CERES-TORINO: OGGI COME 60 ANNI FA...

In Val d'Aosta sarà riattivata la linea di Acquefredde E' in partenza per Cogne l'«Espresso neve»

AOSTA — E' quasi certo che per la stagione invernale 1984-85 si potrà raggiungere Cogne con il trenino che parte da Acquefredde, nella conca di Pila.

La linea ferroviaria tra Acquefredde e Cogne, lunga 13 chilometri, venne inaugurata il 19 febbraio 1924 e adibita al trasporto della magnetite dalle miniere di Colonna e Liconi (che poi veniva portata in teleferica allo stabilimento siderurgico di Aosta). Ora il Corpo delle miniere dello Stato ha revocato ogni vincolo minerario e dichiarato lo stato di agibilità per le strutture, concedendo il nulla osta per un diverso utilizzo della linea.

Di proprietà della Nazionale «Cogne», la strada ferrata vale oggi 40 miliardi di lire e dovrà esserne effettuata la cessione alla Regione. Considerato che dal 1979 — data di cessazione dal servizio della ferrovia — ad oggi la linea ha subito gravi degradi, la Nuova Sias, subentrata alla «Cogne», sarebbe disponibile alla cessione ad un prezzo non eccessivamente oneroso ad un accordo con la Regione dovrebbe essere raggiunto in tempi brevi. D'altra parte, senza un sollecito intervento di ristrutturazione, le

gallerie e gli armamenti stessi rischiano di subire ulteriori ed irreversibili danni.

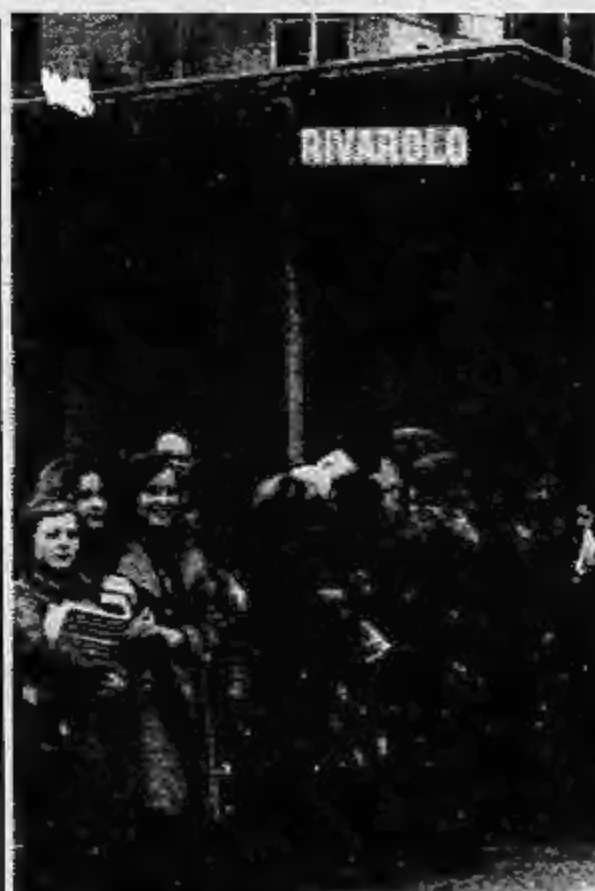
La strada ferrata tra Acquefredde e Cogne è formata da tre gallerie (la più lunga è quella del Drink, di quasi sette chilometri, inaugurata il 18 ottobre 1922), che sviluppano complessivamente oltre otto chilometri, ed il resto del tracciato si svolge allo scoperto. Con la trasformazione della linea in metropolitana alpina o tranvia intercomunale, Cogne non correrà più il rischio di restare isolata durante l'inverno per valanghe che usualmente cadono sulla strada statale, e si apriranno inoltre nuove prospettive turistiche per la località e per la stessa conca di Pila.

Dopo che tecnici, amministratori e funzionari governativi hanno accertato la sicurezza della linea, l'assessorato regionale al Turismo ha elaborato un piano tecnico e di spesa. Le trasformazioni necessarie per adattare la ferrovia ad uso pubblico si riassumono in quattro punti essenziali e cioè: ristrutturazione delle gallerie, adeguamento della linea elettrica alla nuova realtà, revisione e sostituzione di tratti di rotaie e traversine, armamento e costruzione di ap-

posti vagoni a dodici posti, che diano garanzia di massima sicurezza per i passeggeri.

Il complesso delle opere da eseguire, tutte da appaltare, raggiungerà il costo di quattro miliardi e mezzo di lire. Il tratto Acquefredde-Cogne potrà essere superato dai vagoni della metropolitana alpina in venti minuti, compresa una breve sosta alla prevista stazioncina intermedia al villaggio di Epinel, a circa tre chilometri da Cogne.

L'assessorato regionale al Turismo sta elaborando una legge che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio della Valle, quindi si potrà dare l'avvio alle procedure di appalto e all'inizio dei lavori. A giorni, dovrebbe comunque raggiungersi un accordo con la Nuova Sias per il passaggio, a ragionevoli condizioni economiche, della ferrovia alla Regione. «Il trenino da adibire al trasporto passeggeri potrebbe entrare in servizio nel volgere di un anno dalla data di inizio dei lavori — ha detto Angelo Pollicini, assessore regionale al Turismo — ma è prudente dire che il collegamento tra Acquefredde e Cogne lo si avrà nel 1984».



PENDOLARI IN ATTESA ALLA STAZIONE DI RIVAROLO. IN ALTO: LA VECCHIA VAPORIERA IN SERVIZIO FINO A POCHI ANNI FA SULLA «CANAVESANA».

La Digos pedinava i 4 terroristi dal giorno della rapina in garage

Il commando sorpreso da una volante giovedì sera - Ieri mattina in via Vandalino alle 7,30 i brigatisti sono caduti in trappola - Scirocco e De Mattia bloccati dopo una colluttazione - Potenza e Tua hanno tentato invano la fuga fra le bancarelle: quest'ultimo non è riuscito a sparare

Ieri mattina doveva essere una giornata di sangue. L'ultimo gruppo terroristico ancora in attività, responsabile dell'assassinio del vicebrigadiere dei carabinieri Benito Atzei e dell'appuntato Giovanni Bertello della stazione di Corio Canavese, è stato bloccato dagli uomini della Digos e della squadra mobile torinese mentre si accingeva a intraprendere una nuova azione criminale. Un'operazione che il questore Farfello ha definito: «Perfetta. Costruita e conclusa con capacità, tenacia e sacrificio personale da uomini che onorano la nuova polizia di Stato».

Sono stati arrestati Giuseppe Scirocco, di 23 anni, il brigatista conosciuto per gli efferati delitti in Campania e dei suoi nuovi adepti che aveva reclutato a Chivasso, dopo la sua fuga da Napoli, per formare il «nucleo comunista per la costruzione nel potere rosso»: Giuseppe Potenza, nato a Bocca di Neto (Catanzaro) 23 anni fa; Roberto Tua, 25 anni, nato e cresciuto sempre a Chivasso; Fiore De Mattia, nato a Giffoni (Salerno) nel '60. Tutti elementi dell'Autonomia chivassese.

I quattro sono colpiti dal medesimo mandato di cattura per l'uccisione del vicebrigadiere Benito Atzei, 44 anni, padre di due figli di 14 e 9 anni e del tentato omicidio dell'altro militare Giovanni Bertello, di 25 anni, la sera dell'8 ottobre scorso in frazione Remondato di Rocca Canavese. I due militari avevano cercato di controllare una «Dyane» e una «Renault» blu sulle



GIUSEPPE POTENZA



FIORE DE MATTIA

quali viaggiavano i quattro e la moglie del Tua. La prima auto con a bordo i due coniugi riuscì a passare. Non così la «Renault». Bloccata dai carabinieri fu costretta a fermarsi ma appena il vicebrigadiere tentò di avvicinarsi fu colpito mortalmente da tre rivoltellate. Anche l'appuntato che stava dietro di lui fu raggiunto da due colpi sparati dall'occupante il sedile posteriore la «Renault». Ferito alla mano e al fianco Giovanni Bertello riuscì a reagire sparando da terra con il suo «Mab». Il fucile mitragliatore s'incastrò però dopo la prima raffica. Venne disarmato e l'arma fu a sua volta puntata contro di lui. Fu una fortuna se il terro-

rista non riuscì a sparare a sua volta. Morto e ferito dopo esser stati disarmati vennero presi a calci.

Era stato Giuseppe Scirocco a dirigere l'azione. Gli altri hanno sparato. «Un ottimo battesimo di fuoco» per dei neoterroristi. Giuseppe Scirocco che era stato fino a quattro mesi prima capo bierre a Napoli accanto a Natalis Ligas, ormai ripudiato per i suoi comportamenti poco ortodossi, aveva ricostituito una sua colonna che poteva contare su elementi sicuri perché ormai definitivamente compromessi.

Fu Giuseppe Scirocco a incolpare la Ligas di tradimento cercando di screditarla fra il

gruppo degli ex seguaci di Senzani che in fuga da Napoli aveva riorganizzato a Torino la colonna «Mara Cagol». Una lotta interna per ottenere la leadership del terrorismo, e anche i suoi oppositori vennero tutti catturati, ad eccezione di Marcello Ghiringhelli (delinquente comune passato al terrorismo), dopo l'uccisione delle due guardie Mondialpol nella rapina dell'agenzia numero 5 del Banco di Napoli.

Scirocco, rimasto solo sulla piazza con il suo sparuto gruppo di disperati doveva tentare nuove azioni terroristiche per poter portare avanti le sue folli proposte politiche. Così giovedì sera della scorsa settimana ha impegnato i suoi a procurarsi la prima auto per l'azione. Una «Ritmo» rossa rapinata clamorosamente in un garage di via Tripoli 128. In tre gatti puntato le pistole contro il gestore Renato Bauducco e a due suoi meccanici: anche alcuni clienti sono stati sequestrati. Rispettando un cliché ormai sperimentato hanno sostituito sul posto la targa dell'auto da portar via assicurando gli spauriti spettatori: «Siamo proletari per la difesa del vostro posto di lavoro».

Sempre in tre l'altra sera hanno ripetuto il colpo nell'autorimessa Astro per procurarsi una «Horizon» color bronzo. Uno si è subito diretto verso l'auto da rapinare mentre un altro ha immobilizzato il proprietario e un cliente. Il terzo si è attardato anche lì a cambiare la targa prima di ripartire con i complici.

Due auto rapinate, come avevano già fatto quelli della ricostituita colonna «Mara Cagol» per compiere l'assassinio dei due Mondialpol. Questura e carabinieri sono stati messi in allarme.

Il questore Farfello in diverse riunioni con il capo della Digos Poli e il capo della mobile Sassi ha predisposto subito un paio di controlli per tutta la città. E così in poche ore gli agenti hanno potuto individuare prima la Ritmo posteggiata vicino alla Fiat Mirafiori e, la sera stessa del furto, l'Horizon. Quest'ultima

era posteggiata in via Vandalino all'altezza di corso Brunelleschi. Non c'erano dubbi perché avevano montate entrambe le targhe false. Non c'è stato altro da fare che aspettare in modo molto discreto.

Decine di uomini in borghese, della Digos e della Mobile, hanno sorvegliato senza farsi notare. Un'attesa, per la Ritmo, di alcuni giorni e per la Horizon rapinata alle 22,30 e rintracciata da una «volante» tre ore dopo, di un'intera notte. Ieri mattina alle 7,30 i terroristi erano in trappola. Giuseppe Scirocco e Fiore De Mattia andati a prendere l'auto, sono stati bloccati dopo una breve colluttazione dagli uomini della Digos. Giuseppe Potenza e Roberto Tua che avevano cercato di svinarsela fra le bancarelle del vicino mercato rionale sono stati inseguiti e raggiunti da alcuni sottufficiali della mo-

bile. Roberto Tua è riuscito a estrarre la pistola ma non a sparare.

Allontanati i curiosi che si domandavano cosa fosse accaduto, i quattro ricercati sono stati portati subito nelle camere di sicurezza di via Grattoni. Sulla Horizon è stata trovata la sacca delle armi con il «Mab» e la pistola portati via ai carabinieri di Corio. Con le armi alcuni piani terroristici e due striscioni per rivendicazioni con i soliti slogan. Non si sa chi doveva essere la prossima vittima.

Le prove trovate sono sufficienti a farli processare per l'omicidio come per la partecipazione a banda armata. La polizia aspetta che i cittadini si facciano avanti. E' convinzione fondata che il quartetto abbia compiuto delle rapine per autofinanziarsi. Chi li avesse riconosciuti ha il dovere di parlare.

Alessandro Rigaldo

sanet
s. colombo
VENDITA PROMOZIONALE
Novità inverno 82
(Legge 19-3-1980 n. 85)
SCONTI dal 20% al 50%
lanerie-sestrie-cottoni-scampoli
Piazza Castello 29 (piano nobile) (all'angolo Baratti & Milano) Tel. 54.20.81

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
PREMIATO CAFFE'
un appuntamento raffinato con il tempo che fu...
questa sera ore 21,00
ore 23,30 film: «FABIOLA»
con Michèle Morgan

PER IL TUO NATALE
un'occasione unica
per rinnovare i tuoi
Jerry Mazzzone
BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO
Via XX Settembre 57 - Tel. 011/515.970
VI OFFRE SCONTI SORPRENDENTI del 20%-30%-40%
sulle collezioni autunno-inverno 1982-83
CALZATURE ABB. PELLE
V. S. Teresa 29 - Tel. 011/511.807
Ristorante a 989/670

I genitori dei brigatisti rossi «Meno male, li hanno presi»

«Non ne potevamo più, ora è finita» - Tre «bravi ragazzi diventati assassini»

«Meno male che li hanno presi». I parenti dei giovani arrestati a Chivasso dicono che «non ne potevamo più». «E' finita» - ripetono - adesso è finita.

Tre ragazzi - Fiore De Mattia, Roberto Tua, Giuseppe Potenza - sono diventati assassini. Fino a due mesi fa frequentavano amici, andavano al bar a giocare al biliardo, lavoravano, discutevano di politica (poco) e di squadre di calcio. Sono stati illusi di poter diventare dei grandi capi dell'esercito della rivoluzione. Hanno sparato al brigadiere Atzei e al carabiniere Bertello, e da allora sono stati costretti a vivere i giorni dei latitanti. «Ragazzi gentili» - dicono di loro - chi poteva immaginarsi che...».

Fiore De Mattia, 21 anni, era infermiere all'ospedale di Chivasso. Era stato spazzino e ai tempi del censimento aveva lavorato come rilevatore alle dipendenze del municipio.

Giuseppe Potenza, 23 anni, era un operato alla Ceat. Calabrese d'origine, trapiantato da anni in Piemonte, aveva lasciato la scuola al primo an-



ROBERTO TUA

no di liceo e da allora ha cominciato a gravitare attorno ai gruppuscoli della sinistra extraparlamentare. Sembra che conosca Michelangelo Bocchio accusato di aver fatto parte dei «nuclei territoriali» che uccisero il sorvegliante

Fiat Carlo Ala. E' sospettato di essere stato un corriere della droga. Certo la gente dice di lui che è un «duro» e che, sicuramente, godeva di grande considerazione fra i compagni.

Roberto Tua, 25 anni, era operato in cassa integrazione e rappresentante sindacale della Fim-Cisl. L'organizzazione dei lavoratori l'ha sospeso. Era stato assunto alla Fiat di Crescentino alla fine del servizio militare. Ha moglie, Iselle Giorgetto, in carcere per «partecipazione a banda armata» e due figli che per adesso sono stati affidati alla nonna. Era stato l'ultimo ad essere reclutato dalle Brigate Rosse di Giuseppe Scirocco: quello che aveva aderito al progetto della rivoluzione con meno entusiasmo.

Quando il «commando» a Corio ha ucciso Atzei e ferito Bertello lui aveva il compito di fare la staffetta. Sulla sua Renault precedeva l'auto del De Mattia sulla quale viaggiavano gli altri. Lui non è stato fermato al posto di blocco, gli altri sì e hanno sparato senza esitazione.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno
box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Castello 11 (Lungo Stura Lario) tel. 851.596.

• PIANOFORTI • CHITARRE
• ORGANI ELETTRONICI
• MASSIMA ASSISTENZA
Vasto assortimento

C. V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.458
RESTAGNO

ARTIGIANATO DELLA VALLE DI SUSA
per i vostri regali
C.so Lepi 121 Avigliana

«Stiamo insieme ma è proibito fare coppia»

E' nato «Giovansieme» dopo «Donne oggi» - Ragazzi e ragazze s'incontrano in via Bertolotti - Le regole per diventare amici

E' una serata organizzata per stare insieme e conoscersi, ma è vietato «fare coppia» o anche solo gruppo ristretto ed esclusivo. Ci si ritrova in un locale notturno, in via Bertolotti 1 all'angolo con piazza Solferino, però ci si deve stare come «nel salotto di casa». Ognuno deve sentirsi e considerarsi allo stesso tempo «ospite ed ospitante».

Chi ha avuto l'idea di organizzare delle serate di questo genere è l'unica «non giovane» della compagnia. Si chiama Alba Lotti, ha superato gli «...anta», che porta benissimo, e a Torino ormai è piuttosto famosa perché, da circa un anno, anima un'associazione denominata «Donne oggi». Dopo questo gruppo, che conta già circa 500 adepti, ha deciso di far nascere «Giovansieme».

Dice convinta: «Ragazze e ragazzi per bene al giorno d'oggi hanno dei problemi per incontrarsi e uscire la sera. Solo in superficie e in apparenza questa società è più «aperta», in realtà bisogna stare bene attenti in che locale si va e con chi ci si accompagna. Inoltre molti giovani non hanno materialmente la possibilità, perché assorbiti dal lavoro o dallo studio, di curare le «pubbliche relazioni». La grande città troppe volte finisce per dividere anziché unire. Una persona un po' chiusa ed introversa corre il rischio di rimanere isolata e di restare a casa a leggere o ad annoiarsi davanti al televisore. Ecco la ragione dell'iniziativa. Ho voluto creare un punto di

incontro per giovani impiegati, studenti universitari, diplomati e laureati che siano o si sentano soli. E' ormai un mese che ci raduniamo tutti i mercoledì nel locale di via Bertolotti e il gruppo iniziale, formato più che altro dai figli delle signore con cui mi ritrovo ogni venerdì, si è già allargato. Per animare le prime serate e scaldare l'atmosfera ognuno ha preparato un suo «numero», nulla di particolare, però come simpatiche: una canzoncina strimpellata alla chitarra, una serie di barzellette, un paio di poesie, qualche accordo al pianoforte. La voce si è diffusa e di mercoledì in mercoledì è aumentato il numero di coloro che telefonavano per essere ammessi tra di noi».

In apertura di serata vengono enunciate le «regole», ovvero non fare coppia, parlare con tutti, cercare di essere amici «togliendosi la maschera portata per l'intera giornata». L'idea a quanto pare funziona perché con il trascorrere del tempo l'atmosfera si scalda. Dopo i «numeri», si va tutti in discoteca a ballare o a continuare le quattro chiacchiere.

Naturalmente non è vietato rivedersi o «far coppia», se da cosa nasce cosa, il giorno dopo. Tuttavia, sinché si torna il mercoledì a «Giovansieme», si dimentica ogni tentazione isolazionistica e si sta in gruppo. Chi è interessato a partecipare alle riunioni può telefonare a Daniela Genova (638.285) o a Roberto Feola (394.965).

m. v.

ECONOMIA: UN ANNO NEGATIVO E L'83 NON PROMETTE NULLA

Nel terzo trimestre '82 confermate le difficoltà emerse in precedenza - L'indagine della Camera di commercio conferma un forte ristagno produttivo - Imprenditori pessimisti

«Nel terzo trimestre del 1982 sono state sostanzialmente confermate le difficoltà dell'economia torinese emerse in precedenza, e cioè un ristagno operativo, che, in alcuni casi, si è spinto fino a una vera e propria regresso, accompagnato da un cattivo andamento della domanda, in primo luogo di quella estera».

Incomincia così, il commento della Camera di Commercio ai risultati della relazione congiunturale sull'economia della nostra provincia, nel terzo trimestre di quest'anno.

In particolare, per l'occupazione nell'industria, l'indagine dell'ente, presieduta da Enrico Salza, stima che da luglio a settembre c'è stata una flessione del 2 per cento circa sul trimestre precedente, «percentuale superiore a quella della volta scorsa, che era stata dell'1,4, e quindi piuttosto preoccupante».

In questa atmosfera pesante, il clima d'opinione degli imprenditori torinesi evidenzia un ulteriore «smottamento» rispetto a tre mesi fa, particolarmente rilevante per la domanda estera e, in subordine, per la produzione.

«Solamente un parziale riequilibrio dei magazzini di prodotti finiti sembra promettere qualcosa di buono, anche se soltanto nel senso di evitare ulteriori regressi. La pesantezza a livello previsionale può ormai essere confrontata con quella del settembre '81, il che non induce certo all'ottimismo».

Facendo l'analisi settore per settore, si scopre che nel terzo trimestre '82 la produzione industriale dovrebbe essere stata di pochi punti percentuali inferiore a quella del corrispondente periodo 1981. Sull'intero arco dei primi nove mesi, si stima una flessione del 2 per cento in termini reali, superiore, anche se non di molto, a quella dell'Italia nel suo complesso.

Se l'attività produttiva è apparsa stagnante, non meglio si è comportata la do-

manda, soprattutto quella estera. Ciò ha rallentato il processo di smaltimento delle scorte delle imprese torinesi e quindi la formazione di stimoli utili a un rilancio produttivo.

«Le previsioni a sei mesi si sono deteriorate rispetto al trimestre precedente, e sono fosche, esattamente come lo erano alla stessa data di un anno fa», si legge nel rapporto della Camera di Commercio di Torino. Ciò significa che è stato riassorbito lo spunto positivo che si era intravisto nel febbraio-marzo, quando una ripresa sembrava non soltanto possibile, ma addirittura a portata di mano.

Il 1982, perciò, sembra destinato a finire su toni minori, e allo stesso modo pare voler cominciare il 1983.

Un veloce esame settoriale mette in rilievo che numerosi comparti industriali a Torino sono in fase di peggioramento o di stazionarietà (alimentare, tessile, abbigliamento, metallurgico, alcuni meccanici,

automobilistico, materiale da costruzione, gomma, cartario); mentre ben pochi hanno resistito con una certa efficacia alla depressione generale

Convegno su sicurezza e armamenti

Il primo confronto diretto, in Italia, tra un esperto degli armamenti Usa (Van Cleave, della «Hoover Institution») ed un esperto degli armamenti Uras (Silin, vicepresidente del Comitato sovietico per la sicurezza) avrà luogo a Torino domani pomeriggio in apertura del convegno «Sicurezza e controllo degli armamenti in Europa» (Salone dell'Istituto «San Paolo»). Il Convegno è promosso dal Centro Studi «Russell» in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Nella giornata di sabato 4 interverranno al dibattito rappresentanti di sette Paesi europei.

(chimica, meccanica di precisione e macchine elettriche, editoriale).

Quanto al commercio, a Torino, si continua ad avvertire la crisi e non si vedono spunti di ripresa, salvo un certo riequilibrio delle scorte, per ora limitato essenzialmente ai grossisti.

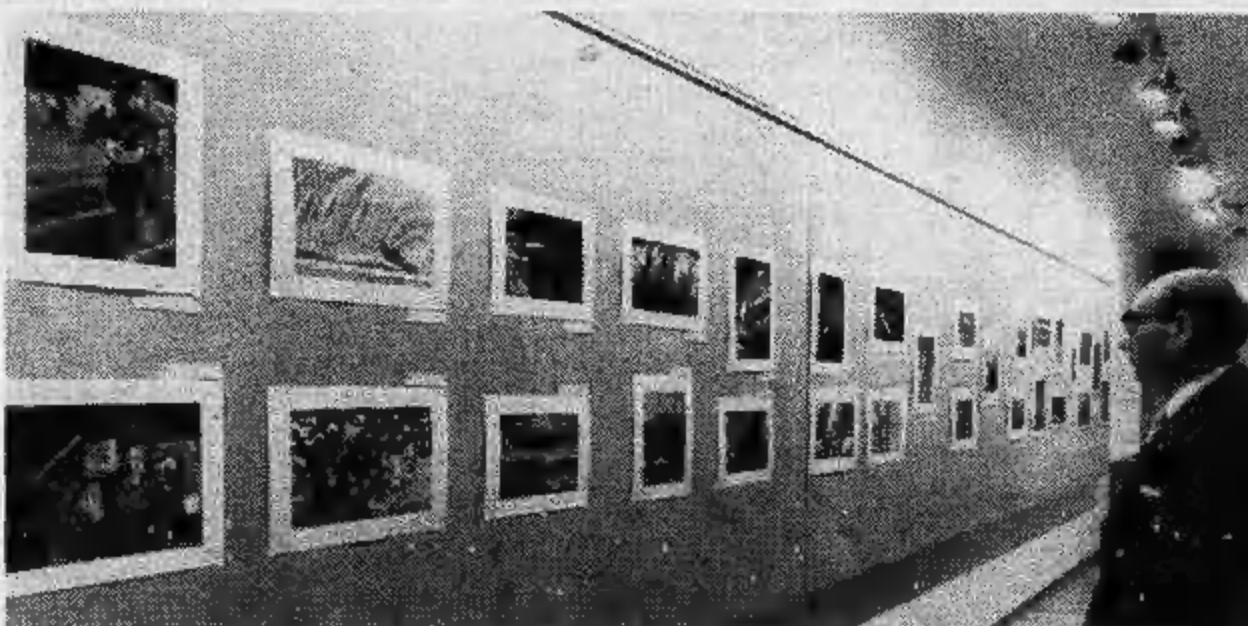
Mercato creditizio: si è notata una certa ripresa dell'afflusso del risparmio delle famiglie nelle banche torinesi, anche se non si è andati oltre il recupero del tasso d'inflazione. Gli impieghi, invece, sono cresciuti a un ritmo meno sostenuto rispetto a quello dei depositi, il che significa una flessione in termini reali.

Sul fronte dell'occupazione, infine, la Camera di Commercio dice che «la novità più evidente sembra essere la minore capacità di assorbimento registrata da parte del terziario nel suo insieme, il che si tradurrà inevitabilmente in un'ulteriore dilatazione dei disoccupati».

Rodolfo Bosio

L'obiettivo a caccia d'immagini

Nel salone delle mostre di corso Dante la rassegna dei fotografi Fiat



Sino al 5 dicembre è esposta nel Salone delle Mostre di corso Dante 102 la rassegna 1982 dei fotografi Fiat, un'interessante iniziativa che si ripete ormai da molti anni. Ad organizzarla sono i Centri di attività sociali Fiat. Con

successo, a giudicare dal numero dei dipendenti che hanno chiesto di partecipare con loro opere: novantasette, divisi nelle tre diverse sezioni della Mostra (bianconero, colori, diapositive). C'è stata una certa selezione e gli auto-

ri ammessi sono settantadue. La giuria della Mostra è formata da Marcello Cacciari, Filiberto Gorgierino e da Willy Ivaldi. L'orario di apertura del Salone è: 17-20 (giorni feriali), 16-19 (sabato e festivi).



Azienda Vinicola Mombello

società per azioni

Potrete gustare il nostro nuovo

BARBERA del Piemonte 1982

fiore di prima svinatura
dell'Azienda Vinicola Mombello
a partire dal 28 novembre

Grazie all'annata particolarmente
favorevole e alla qualità delle uve, siamo certi
di accontentare la nostra affezionata Clientela
dandoLe la possibilità di gustare
il nostro prodotto.

Il nostro Barbera del Piemonte 1982
è presente in tutti i punti di vendita più qualificati
di Torino e provincia.

grande centro abbigliamento

CONCORDE

VIA VITTIME DI BOLOGNA
(parallela a C.so Savona)
10024 MONCALIERI tel. (011) 640.7340

grande centro abbigliamento



LA QUALITA' SI OFFRE A BUON PREZZO

SETTE PROPOSTE PER CONTROLLARE IL CANCRO DELLA DROGA A TORINO

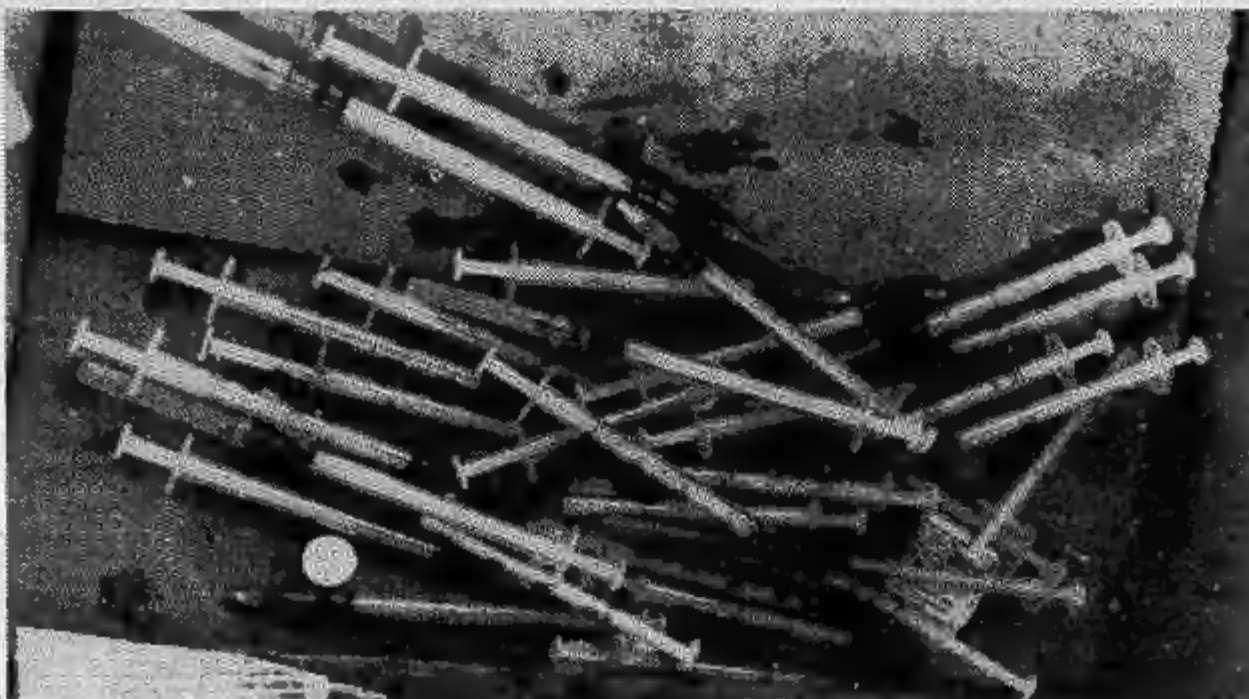
L'ultimo giovane morto per eroina è spirato proprio mentre in Consiglio comunale si discuteva del problema. Lunedì i partiti si riuniscono per concordare le iniziative - L'assessore alla gioventù «super-coordinatore»?

L'ultima morte per droga è di martedì sera, proprio mentre in Consiglio comunale si stava dibattendo sugli interventi da realizzare in soccorso dei diecimila giovani torinesi che fanno uso di stupefacenti e per prevenire il contatto con questo male assurdo, assassino.

Lunedì pomeriggio i gruppi politici si ritroveranno per concordare le iniziative. Ci sono sette proposte di ordini del giorno, presentati uno da pci e psi, due dal pri e quattro dalla dc, che devono essere vagliati. L'obiettivo è quello di redigere un unico documento. Tutte le forze politiche concordano sull'esigenza di far fronte all'emergenza e di prevedere un piano a lunga scadenza, sempre nei limiti del ruolo che può avere l'ente locale. Il fenomeno «droga» è di così vaste proporzioni da richiedere un esame di coscienza mondiale.

Le divergenze dei partiti sono più che altro sui metodi di intervento. Vediamo le diverse posizioni.

L'amministrazione civica — Dopo la relazione della presidente della sottocommissione, Franca Prest, sui risultati dell'indagine per analizzare il lavoro svolto dai centri antidroga e per conoscere le esigenze della città, è intervenuto l'assessore Alfieri alla gioventù, indicato dal pci come l'amministratore che dovrebbe



SIRINGHE TROVATE NEI GABINETTI DI PALAZZO NUOVO IN VIA S. OTTAVIO

be coordinare gli interventi una volta decisi.

L'assessore ha parlato più che altro del lavoro che si può svolgere per prevenire la tossicodipendenza. «Per ridurre la domanda di droga — ha detto Alfieri — dobbiamo operare perché aumentino le domande verso l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro, l'occupazione intelligente del tempo libero, il volontariato sociale, la partecipazione al governo delle istituzioni». Per l'assessore «l'amministrazione comunale è pronta a giocare tutte le sue carte e a fare fino in fondo la sua parte».

Pci. Han parlato il segretario cittadino Quagliotti e la consigliera Giola Montanari. Hanno illustrato il documento elaborato dal gruppo. Hanno sottolineato l'esigenza di mettere in atto tutte le forze per la lotta al mercato della droga, per la prevenzione attraverso l'informazione e la formazione, per la cura e il reinserimento del tossicodipendente. Una serie di iniziative dovrebbero servire a quest'operazione, per tre miliardi di lire. Il coordinamento dovrebbe andare all'assessorato per la gioventù.

De. Gli interventi dei consiglieri Berardi, Campolongo,

Albanese e Valente hanno dimostrato quanto il problema sia sentito dal partito scudocrociato. Mario Berardi, in particolare, ha elogiato lo sforzo dell'allora capogruppo comunista Giuliano Ferrara nel richiedere una sottocommissione per accertare la validità del lavoro svolto dall'Amministrazione nella lotta contro la droga. «Ferrara aveva delle perplessità — ha detto Berardi —. I risultati della sottocommissione gli hanno dato ragione. Cinque centri, con 25 operatori, una decina di letti negli ospedali. Tutto questo per 10 mila utenti: è niente». La dc ha chiesto un

unico dipartimento che faccia riferimento a un'apposita commissione rappresentativa di tutte le forze. «Si al coinvolgimento di tutti — ha specificato Valente —. No a una consultazione di componenti al di fuori del Consiglio comunale diretta dall'assessore alla gioventù».

Campolongo ha ricordato la necessità di una griglia di servizi per un trattamento ad hoc per ciascun tossicodipendente. Albanese, con gli altri colleghi dc, ha chiesto lo stanziamento di 10 miliardi per combattere questa piaga. Da parte della dc la volontà di non lasciare spazi al permissivismo nell'uso degli stupefacenti. «E' un male — ha detto Berardi — da eliminare».

Psi. Il consigliere Elda Tessore si è unita alle osservazioni della socialista Prest, presidente della sottocommissione. «E' un problema di dimensioni internazionali — ha detto Tessore —. Va affrontato a tutti i livelli. L'ente locale è consapevole dei suoi limiti, ma non per ciò deve abbicare al dovere di tutelare i suoi cittadini. Bisogna cercare di intervenire per alleviare la sofferenza di chi è schiavo della droga, della sua famiglia».

Il psi ha concordato una proposta di ordine del giorno del pci con cui si vuole dare mandato alla giunta di preparare entro il gennaio '83 un piano di attività, la giunta e

l'Usl, infine, dovrebbero studiare e proporre le forme di coordinamento.

Psd. Il consigliere Magliano ha sorpreso tutti, e lo stesso suo partito, parlando di «legalizzazione della droga pesante». «Si dia la droga a chi ormai ne è prigioniero — è in sintesi il ragionamento — si curi chi si è appena avvicinato, risalendo allo spacciatore».

Msi. La consigliera Minervini ha usato termini durissimi nei confronti di chi favorisce l'espandersi di questo mercato, ha richiesto pene eccezionali per chi è colpevole.

Pli. «Le conclusioni della sottocommissione sono un atto d'accusa per questa giunta che per la lotta alla tossicodipendenza ha stanziato circa 400 milioni, meno di un terzo di quanto ha speso per la campagna pubblicitaria della rete dei trasporti '82». Il capogruppo Santoni ha, quindi, proposto di giungere a un intervento integrato e coordinato per prevenzione, cura e riabilitazione, di qualificare il personale dei centri dell'ospedale e dei medici di base, di creare uno spazio per gli interventi di appoggio (famiglia e volontariato) e di coordinare il lavoro del Comune con quello della Usl tramite la commissione comunale apposita.

Pri. Anche il capogruppo repubblicano Franco Ferrara ha criticato l'azione dell'amministrazione: «E' stata carente — ha detto —. C'è bisogno di strutture specializzate e di un coordinamento centrale». I consiglieri Lodi, Ferrara e Ravaloli hanno presentato due proposte di ordini del giorno per la realizzazione di centri terapeutici pubblici e per la partecipazione ai progetti di prevenzione degli organismi di base.

Luciano Borghesan

Processo-petroli, ora tocca al p.m. Vuole una dura condanna per Giudice

Dopo l'arringa dell'avvocato dello Stato, parte civile contro gli imputati di contrabbando e truffa, seconda «giornata nera» per l'ex comandante della Guardia di Finanza

Seconda giornata nera per il generale Raffaele Giudice, processato per contrabbando e collusione con i petrolieri. Dopo la durissima e particolareggiata arringa dell'avvocato dello Stato, Carlo Dama, che ieri ha confermato le accuse rivolte all'imputato che dal '74 al '78 ha comandato la Guardia di Finanza, parla oggi il pubblico ministero, dottor Vittorio Corsi.

Su quelle che saranno le richieste della pubblica accusa non ci sono dubbi: per il generale e per molti altri imputati saranno proposte dure condanne. Le probabilità di salvarsi dalle accuse per l'alto ufficiale e per i coimputati si sono assottigliate man mano che il processo, iniziato il 12 ottobre, andava avanti.

Lo stesso svolgimento di questo processo è stato innovativo sotto molti aspetti, essenzialmente sotto il profilo accusatorio. E' stato quasi un processo all'americana, con istruttoria dibattimentale. Quando è cominciato, infatti, contro il generale non esistevano molti elementi concreti. Ad esempio, quando un generale che è stato vicecomandante della Guardia di Finanza aveva dichiarato che «il comportamento del figlio del generale, Giuseppe, era scandaloso», questa affermazione

non era stata approfondita, sebbene Giuseppe Giudice fosse socio di Giuseppe Moraglio, un petroliere che occupava un posto molto in alto nella gerarchia del contrabbando. Questa istruttoria, carente in alcune parti, ha consentito ad alcuni testi di rettificare il tiro del dibattimento, tanto da far apparire verosimile e credibile la difesa del generale che ha sempre sostenuto di essere stato all'oscuro delle manovre illecite.

Poco alla volta, però, questo fronte si è scompaginato e

nuova linea, per l'accusa, è arrivata da un processo in fase istruttoria, sul quale indaga il dottor Aldo Cuva. Questi nei giorni scorsi ha arrestato, tra gli altri, un sacerdote, amico del cardinale Poletti. E' il vice parroco di Cerano: avrebbe brigato per far nominare Giudice al vertice della Finanza e per favorire, secondo l'accusa, i petrolieri. Sono venuti fuori, allora, fatti nuovi che, sebbene appartenenti ad un altro processo, sono stati trapiantati in questo.

I difensori si sono battuti

per impedire l'acquisizione di questi nuovi atti e l'audizione di nuovi testi ma il presidente del tribunale, dottor Elvio Fassone, è riuscito a motivare queste iniziative in maniera tecnicamente ineccepibile bloccando ogni azione della difesa. A un certo punto del processo questo atteggiamento stava persino superando il limite di guardia perché il pubblico ministero continuava a portare in aula elementi d'accusa senza che i difensori potessero attuare una controffensiva.

Dc: «Basta sprechi ci vuole rigore»

Si svolgerà sabato e domenica a Pinerolo un convegno sul tema: «Amministrare negli Anni 80»

«Amministrare negli anni '80: per lo sviluppo nell'efficienza e nel rigore». E' il titolo di un convegno, promosso dalla dc provinciale e cittadina, che si svolgerà sabato e domenica alla Sala Auditorium di Pinerolo.

Ieri il segretario provinciale Sibille, il capogruppo comprensoriale Giachino, il vicesegretario Balosso e il dirigente dell'ufficio stampa Baltono hanno presentato le finalità del seminario.

L'esigenza di fronteggiare la crisi, alla luce anche dell'in-

capacità delle giunte di sinistra — ha detto Sibille —. Formulere proposte soprattutto per migliorare l'efficienza del ruolo dell'ente locale, ma con rigore, senza cioè favorire sprechi in un momento di difficoltà economiche. Rispetto ai «tagli» le indicazioni dc saranno, in particolare, quelle di ridimensionare i compiti del Comune a quelli che sono previsti per legge.

«Il Comune non è un impresario di spettacoli e di sport — ha detto Balosso —. Siamo contrari alla copertura dello stadio o a fare il teatro a Palazzo Nervi, ad esempio».

Occorre concentrare gli interventi per la ripresa produttiva: così Giachino ha sottolineato l'esigenza di eliminare i vincoli urbanistici e dare agli operatori economici la possibilità di fare scelte. Baltono ha aggiunto che «la dc è d'accordo per la Torino europea sognata da Novelli perché è anche quella indicata dall'allora sindaco dc Grosso».

Al convegno di Pinerolo parteciperà tutta la dc. Sabato interverrà il vicesegretario nazionale Mazzotta; domenica parleranno, tra gli altri, il senatore Donat Cattin e il neoministro al Bilancio Boradoro. Concluderanno i lavori i segretari provinciale Sibille e Artusi cittadino.

Provincia: psdi entra in giunta?

Mentre l'opposizione sostiene che pci e psi discutono con toni troppo vivaci

La lite in Provincia tra comunisti e socialisti è coincisa con l'inizio delle consultazioni della nuova segreteria provinciale del psi. Ieri Daffara, e i vice Marzano e Cardetti, si sono incontrati prima con Lerro (psdi) e poi con Gianotti (pci).

Nel corso delle riunioni è stata affrontata la situazione. Bisogna leggere tra le righe per sapere che cosa vogliono dire veramente le dichiarazioni ufficiali. «La volontà di

psi e psdi — dicono Daffara e Lerro — è di rafforzare la collaborazione a tutti i livelli. La positiva collaborazione dei due partiti, operante da tempo nelle giunte di sinistra democratica alla Regione e nei comprensori di Torino e di Ivrea, si è andata allargando negli ultimi mesi in numerosi importanti Comuni della cintura».

E' probabile che il psdi entri in maggioranza in Provincia. Sarebbe un adeguamento al

quadro di alleanza che già c'è in Comprensorio e consentirebbe un riassetto della giunta provinciale, considerata «spigolosa» per la presenza di certi amministratori.

Pci e psi, sempre nei comunicati ufficiali, «hanno contestato con soddisfazione i risultati complessivamente positivi della collaborazione nelle principali amministrazioni locali, pur nella indispensabile dialettica che caratterizza i rapporti tra i due partiti». Co-

me si vede si parla di «indispensabile dialettica», ma l'opposizione dice che per la Provincia comunisti e socialisti discutono con toni troppo vivaci per essere «dialettici».

Comunque, pci e psi hanno deciso di approfondire in particolare i temi per lo sviluppo dell'area metropolitana. Il futuro di Torino sarà deciso anche con il psdi? Non è detto che sia l'unico partito del polo laico a entrare in un'eventuale nuova maggioranza.

Guerra a Rivalta per gli scuolabus

Il Comune ha «tagliato» i collegamenti per i bimbi del quartiere Sangone - Genitori infuriati, minacciano di occupare la scuola

Enorme fermento a Rivalta, tra i comitati di quartiere ed il Comune a causa degli scuolabus. I genitori degli alunni hanno minacciato di tenere a casa i bambini e di occupare simbolicamente la scuola. Gli stessi consiglieri del comitato hanno ventilato la possibilità di dare le dimissioni in massa, vista l'inefficienza del loro operato.

«Questa istituzione — sostiene Carmine Bertone, presidente del consiglio Sangone — è stata voluta dall'attuale amministrazione. Il nostro unico scopo è quello di fare gli interessi della popolazione, invece il Comune ci considera esclusivamente dei portavoce».

Il motivo del malcontento generale è stata la decisione della giunta comunale che ha eliminato due scuolabus del villaggio Sangone senza nemmeno consultare i rappresentanti del quartiere. La cosa è stata logicamente contestata dai genitori dei circa 120 bambini «lasciati a piedi».

Bisogna precisare che la scuola media dista circa due chilometri non solo dal villaggio Sangone ma anche, ad esempio, da quello «Aurora». Ciò nonostante la motivazione per la soppressione del servizio al «solo Sangone» è stata molto generica: taglio della spesa pubblica.

Il Consiglio di quartiere ha subito presentato una petizione con raccolta di firme per sensibilizzare l'amministrazione. Questa ha successivamente risposto presentando una controproposta con preventivo-spese per il ripristino dello scuolabus, ma con delle cifre da capogiro che, logicamente, non sono state prese in considerazione.

Gli stessi rappresentanti del Consiglio di circoscrizione Aurora si sono offerti di partecipare alla divisione delle spese, per non farle pesare esclusivamente sugli abitanti del Sangone. Anche in questo caso il Comune ha risposto picche, sostenendo che non è giusto far pagare quelli dell'Aurora, in quanto questi sono privi di ogni altro servizio pubblico. Questa motivazione è stata decisamente respinta dal «Sangone», che sostiene di essere anch'esso privo di servizi.

Picco Pajù a Settimo

Stasera, alle ore 21, presso la sala parrocchiale di via Teologo Antonino 2 a Settimo Torinese si terrà, in prima visione per la provincia di Torino, la proiezione «Picco Pajù, pilastro di granito» realizzata dal noto alpinista e accademico del Cai Tullio Vidoni.

Oggi e domani

■ Che futuro per la Palestina? Su questo tema si svolgerà domani (ore 21) presso il Teatro di via Matteotti 1, Moncalieri, un dibattito organizzato da Cgil, Cisl, Uil, con la partecipazione di Ortona, della Comunità ebraica, e di Samir, dell'Olp.

■ Presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) stasera (ore 21.15) verrà presentata l'opera «I tuoi silenzi, le mie grida». Le litografie sono di Giulio Pinna, le poesie di Bruno Geraci, la presentazione è di Giovanni Arpino. Interverranno, con gli autori, Roberto Antonetto e Mario Stratta.

■ Il dottor Fariello, questore di Torino, oggi alle 18.30, nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale, terrà una conferenza sul tema: «L'azione della polizia contro il terrorismo e il crimine organizzato».

■ Domani, ore 9, Marcia del lavoro da corso Marconi (angolo via Nizza). La organizzazione dei coordinamento dei disoccupati (che nelle scorse settimane ha costituito con la Fim il coordinamento del cassaintegrati), le forze giovanili e il Comitato per il lavoro.

■ Assemblée pubblica della Circonscrizione Nizza Millefonti domani alle 21 presso il Salone del Centro di incontro, in via Cherasco 10. All'ordine del giorno: la proposta di

soluzione al problema di viabilità e sosta nel tratto di via Nizza tra piazza Carducci e via Alasio, a seguito dell'insediamento del complesso della Cassa di Risparmio.

■ Nell'ambito della rassegna Ra.Na.Gr.E.s.Ba. «Per caso teatrand», domani allo Smeraldo (ore 21) il Laboratorio teatrale sperimentale presenterà «Tutti del pazzo tronco abbiamo un ramo».

■ Una serata di beneficenza è stata organizzata per domani alla discoteca «Le Grillon» (via Cuneo 16, Nichelino) dall'Aspa, Associazione per audiolesi. Suonerà l'orchestra «I gabbiani folk», ed è prevista una lotteria con molti e ricchi premi. Il ricavato della serata sarà destinato ad iniziative didattiche e culturali, in favore dei bambini audiolesi.

■ Mariuccia Milone Ferrero presenterà oggi, alle 17.30, presso il Circolo degli Artisti, via Bogino 9, il suo nuovo libro «Riflessioni», 1° Premio Ungaretti 1982.

■ Commemorazione del Centenario della nascita di Giovanni Pastore e proiezione del film «La fiamma», questa sera, alle 21, presso il Jolly Hotel Ambasciatori. Oratori della serata, riservata al Rotary Club Torino Nord, in interclub con i Rotary di Cirié, Valli di Lanzo, Gaviuno Val Sangone e Moncalieri, saranno l'avv. Baudoin, la dottoressa Prolo, direttrice del Museo del Cinema e il dott. Campassi.

Tu vivi nella pace del Signore
Si è spenta dopo breve malattia
Lina Guglielminetti Folco
Uniti nel dolore lo annunziano, a funerali avvenuti, il marito Aldo ed i figli: Giulio con la consorte Carla Governi e figlia Orsola, Maria Consolata con i figli Consuelo ed Alberto, Lucia con il marito Danilo Musso e figlio Federico, Vincenzo Angelo; la sorella Mariannella Hese, le zie, i cognati, nipoti e parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata martedì 28 dicembre alle ore 18 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.
— Torino, 2 dicembre 1982.

Zia Laura, Celia, Maria sono affettuosamente vicine ad Aldo.

Luigi, Vanda Governi e figli sono vicini a Aldo e famiglia e piangono commossi la scomparsa della cara LINA.

Anna e Luigi Mosso, con Paolo e Mariuccia, Sergio e Daniela, affettuosamente vicini ad Aldo ed ai figli, piangono con tanta tristezza la scomparsa della cara LINA.

Gina Crivello e figli partecipano al dolore della famiglia Guglielminetti.

Puccetta e Eleonora sono vicine alla loro cara amica Consolata e alla sua famiglia con l'affetto di sempre.

Vera Ernesto e Lea Testa, con l'affetto di sempre si uniscono al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa della cara LINA.

Silvano e Renato Celisli ed Adela e Sebastiana Casu profondamente rattristati partecipano al dolore della famiglia Guglielminetti.

Edo e Adriana Paracchi con Roberto, Laura, Maurizio, Giulio, sono affettuosamente vicini alla famiglia Guglielminetti e Virelli.

Luciano e Maria Balles partecipano commossi al grave lutto del comm. Aldo Guglielminetti e figli.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Aldo Guglielminetti e della famiglia per la scomparsa della consorte signora.

Orsola Folco in Guglielminetti
— Torino, 2 dicembre 1982.

Si associano al lutto gli amici: Lorenzo e Giulio Albano, Cesare e Amalia Amerio, Giulio Azeo, Vittorio e Anna Maria Badini Contalenti.

Carlo e Paola Bertolotti, Carlo e Rita Brignone, Giuliano e Pascal Comazzi, Federico Loumann, Ettore e Chiara Morone, Vanfrido e Maria Oliva, Gianni e Pinuccia Poma Vidari, Cesare e Dina Zaccaro.

Il Direttore Generale, Dirigenti e collaboratori tutti della New Hunter Engineering Spa prendono viva parte al dolore del dott. Giulio Guglielminetti per la scomparsa della MAMMA.

Annunziata e Guido Pignocchino partecipano vivamente al dolore della famiglia Guglielminetti.

E' mancato il
SEN. PROF. Domenico Marchisio
67 anni
ex sindaco di Cigliano

Lo annunciano la moglie Keta, il figlio Piero con la nuora Mariuccia, i nipoti Gianni e Nico, i fratelli, i cognati e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo in Cigliano, partendo da via Farini 34, giovedì 2 dicembre alle ore 14.30.
— Cigliano, 1 dicembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Serafini
Lo piangono: la moglie Maddalena Goisio, i figli Michelina con il marito Benito Camarda e Graziano che tanto ama, Franco e Pier Paolo; la sorella Margherita, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Oasio giovedì 2 dicembre ore 15.
— Oasio, 30 novembre 1982.

Carla, Tere Orazio Oallio partecipano al grande dolore.

E' mancata ai suoi cari
Flora Bionaz in Serra
A funerali avvenuti ne hanno il triste annuncio i parenti tutti.
— Torino, 1 dicembre 1982.

Letizia e Mario Bionzi partecipano al dolore della famiglia Serra per la scomparsa della signora FLORA.

Giamploro e Mariuccia Orzi, Emilio e Giulietta Fanni sono affettuosamente vicini a Beppe e Franca.

Il piccolo Luca è vicino a padrino e madrina in questo momento di grande dolore.

Lara Pazzi genitori e nonna piangono la cara DEDÉ.

Serenamente è mancato
Pietro Sassone
Cavaliere della Repubblica
di Vittorio Veneto
anni 88

Lo piangono: la moglie Valentina, i figli Walter, Franchina, Flaminio e rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese venerdì 3 dicembre ore 14.45 (piazza Galleani 15).
— Lanzo, 1 dicembre 1982.

Condomini inquilini custode amministratore del condominio di corso Vittorio Emanuele 200 e corso Racconigi 14 si uniscono alla famiglia Anò nel partecipare la scomparsa della signora

Esterina Lovisolo ved. Anò
— Torino, 1 dicembre 1982.

E' mancato ai suoi cari
Gaspere Cerutti
di anni 88
Medico condotto di La Morra
Alpino della Cuneense

Disperati lo annunciano: la moglie Luciana Cavanna; le figlie Ili con il marito Paolo Cerutti e i piccoli Andrea e Mariuccia; ed Enrico, la sorella Agnese, il fratello Carlo con Luciana e figli e la rispettiva famiglia; il cognato Renato e famiglia; gli zii, i cugini; parenti tutti e l'affezionata Mariuccia. Un particolare ringraziamento ai professori Paolo e Rasegotti ed alle loro «equipe» e a tutti coloro che gli sono stati vicini. I funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'asintito.
— La Morra, 1 dicembre 1982.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
dott. Roberto Anfoso e famiglia
Dino, Gago Pasino
Dario, Elide Sebastiano
Piercarlo, Marianna Data
Pierfranco, Gianna Bertone
Francesco, Angela Marengo con Fati-
cetta, Piero e Gigi
Paola Peracchini con Luisa e Franca-
sca
Mario, Pina Manfredi
Gigi, Anna Testa
Franco, Mariangela Revello
Carlo, Maria Scavino
Domenico Revello e famiglia
Nina Revello (Pozzo)

Partecipa al dolore Gruppo Alpini di La Morra.

Roberto Anfoso con la famiglia partecipa sinceramente al dolore della signora Luciana e figlia per la scomparsa del
dott. Gaspere Cerutti
che gli fu Maestro e Guida.
— La Morra, 2 dicembre 1982.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo e famiglia
Alberto e Lidia Bausano
Sergio e Maria Assunta Bertola
Marco e Tere Bosco
Arturo e Carla Rabbia

Partecipano al lutto famiglia col. Benelli e famiglia dott. Saracco.

I Medici Condotti della U.S.I. 84 partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'amico
dott. Gaspere Cerutti

Angelo Castiglione
Sergio Donfrancesco
Battista Gallo
Gianmarco Gallo
Luigi Grivetto
Vincenzo Landolfo
Enza Marengo
Piero Previer
Camillo Scimone
Giovanni Serventi
— Bra, 1 dicembre 1982.

L'Assemblea Generale, il Comitato di Gestione, l'Ufficio di direzione dell'Usel 64, partecipano al lutto della famiglia Cerutti per la scomparsa del
dott. Gaspere Cerutti

già medico condotto dei Comuni di La Morra e Verduno.
— Bra, 1 dicembre 1982.

Partecipano al dolore dei famigliari
Lisa Chiara
Alfredo e Luigina Torre
Giorgio e Marianna Lesca
Giovanni e Dalia Bresso

Partecipano affettuosamente al dolore di Luciana e famiglia gli amici:
Grazia Faccondo e figli
Famiglia Faccondo
Mario e Bianca Occeoli
R. Occeoli e figli
Nini e Ada Raineri
Beppe e Ines Trucchi

Eugenio, Nicolina, Rita, Mariella Bruni profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
dott. Gaspere Cerutti
— Alba, 1 dicembre 1982.

Ferruccio Melano partecipa alla scomparsa dell'amico e collega
dott. Gaspere Cerutti
— Revigliasco, 1 dicembre 1982.

E' mancato improvvisamente
Mario Milanese

Danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli Davide e Mariella, le sorelle Bianca con il marito Cesare Filippi e Jolanda con il marito Joachim Püsch, la suocera Giuseppina Chiappini ved. Sala.
— Lanzo Torinese, 28 novembre 1982.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del reg. Luigi Carta per la perdita della mamma sig.ra

Antonietta Pischedda in Carta
— Torino, 1 dicembre 1982.

Si uniscono al dolore i colleghi della dipendenza di Rivalta di Torino:
Livia Damiano
Rosella De Luigi
Patrizia Felchero
Silvana Giustetto
Giovanni Granata
Aurora Gullino
Micaela Mardogan
Giacomo Mecca
Ottaviano Menichetti
Laura Pistola
Giuseppe Riposto
Angelo Razzano
— Torino, 1 dicembre 1982.

Serenamente si è spenta all'età di 89 anni la signora
Emilia Talmone Faraldo

A funerali avvenuti la famiglia, gli amici, i conoscenti ne danno il triste annuncio.
— Torre Pellice, 2 dicembre 1982.

E' mancato
Antonio Cesco

L'annuncio la moglie Sidonia, i figli Antonietta, Iva, Luigino con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Pianezza.
— Pianezza, 2 dicembre 1982.

E' mancato il
N.H. DOTT. COMM. Luigi Sicher
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i cognati, i nipoti, le zie, tutti i parenti e gli affezionati Dolores e Ugo. I funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre nell'abbazia di N.S. Assunta in Finalpia partendo dall'abitazione in via Paolo Cappa 21 alle ore 15. Un particolare ringraziamento ai dottori Dante e Richeri per le amevoli cure prestate.
— Finale Lg., 1 dicembre 1982.

Gli amici di Finale: Ferdinando Simonetti, Silvio Simonetti e consorte; Armando Diana e famiglia; Anello Ferraro e consorte Maria Olin; Felice Borel e consorte Maria Teresa Sordani; Senzani e zia Virginia sono vicini a Maria nel suo dolore per la dipartita del caro GIGI.
— Finale Lg., 1 dicembre 1982.

Partecipano al grande dolore di Maria, le famiglie: Borel, Borel, Diana, Casari, Ferraris, Massocco, Meynard, Mosco, Viglietti.

Il Gruppo Asturiani Cuneense prende viva parte e partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa dipartita del socio
comm. Luigi Sicher
— Torino, 1 dicembre 1982.

La Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini con profondo dolore annuncia la scomparsa del
COLONNELLO comm. Enrico Dalmasso
presidente della sezione

I funerali avranno luogo a Ivrea venerdì 3 dicembre alle ore 14, partendo dalla sede della sezione A.N.A., via De Gasperi 1.
— Ivrea, 1 dicembre 1982.

Il Gruppo Alpini di S. Lorenzo, Sezione di Ivrea, partecipa al lutto per la scomparsa del
COLONNELLO comm. Enrico Dalmasso
Socio e Consigliere del Gruppo.
— Ivrea, 1 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari
Ada Cattana ved. Lanza

Lo annunciano i figli Giuseppe e Angelo con rispettive famiglie. I funerali in Luserna San Giovanni presso l'Istituto Pro Senectute, venerdì 3 alle ore 9.30. La salma giungerà a Torino Cimitero Sud alle ore 11.15.
— Luserna San Giovanni, 2 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari
Giulia Malvicino ved. Villa

Con immenso dolore e infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti i figli Rosalba, Noemi, Giorgio, la nuora, generi, il diletto pronipote Alessandro, i nipoti amatissimi Raffaele, Maddalena, Michele, Carlo con Rita, Daniela con Clinda e familiari tutti. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1982.

Raul e Nina Tozzi addolorati partecipano.

Megda Brand Wini e figlia prendono parte al dolore per la scomparsa della cara GIULIA.

Il generale Luigi Elmas con Lia partecipano affettuosamente.

Giovanna Scialenghe è vicina a Rosalba, Noemi e Giorgio.

Laura Piero Moncalvo sono vicini a Noemi nel suo dolore.

Improvvisamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ravinale

Lo ricordano con affetto la figlia Mariella con Fabrizio, la zia Adele, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. alle ore 10.15 alla parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Cumiana ove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1982.

Le famiglie Ceresa, Mombelli, Orecchia sono vicine a Mariella.

La famiglia Pellizzari partecipa al lutto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, cristianamente è mancata
Maria Bretto ved. Bertone
anni 90

Lo annunciano: il figlio Renato con Delfina Ferrero; la figlia Mariella con Bruno Ferrero; i nipoti Silvana, Pierluca e Roberto. Un ringraziamento particolare alle rev. suore e personale dell'Ospedale S. Spirito di Crescentino. Funerali parrocchia S. Antonio Abate, piazza Stampella 17, Torino, il 2 dicembre ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1982.

Partecipano al dolore di Maria e Bruno per la perdita della cara MAMMA gli amici:
Grazia e Enrico Barbero
Gabriella e Leo Belli
Melania e Franco Drudi
Giulia e Enrico Madan
Guido Mitro
Franca e Andrea Scaglia

E' mancato
Ferruccio Bargini

I fratelli Francesco, Paolo, Maria, Simonetta, Adriana, Donatella con Achille e Salde, le famiglie e gli amici lo annunciano a chi gli ha voluto bene. I funerali partiranno dall'ospedale S. Luigi oggi alle ore 14.
— Torino, 1 dicembre 1982.

La Flapao - Fiduciaria San Paolo partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Carlo Roberti, sindaco della società, per la dipartita della cara mamma,
Angela Calza ved. Roberti
— Torino, 1 dicembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING. Ubaldo Castagnoli
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Annita Pescali, i figli Mimma con Alfredo, Pina con Ferdinando ed i piccoli Anna, Giulia, Guido.
— Torino, 29 novembre 1982.

Sono uniti nel dolore per la perdita del caro UBALDO il fratello Arrigo, la cognata Virgilio Castagnoli, il cognato Pina Pescali con le rispettive famiglie.

Sauro Adorno ricorda affettuosamente l'arch. Ubaldo Castagnoli

Giulio e Maria Pianzola con Franco e Patrizia partecipano affettuosamente al grande dolore di Annita e dei suoi figli e piangono il carissimo indimenticabile amico UBALDO.

Ermanno e Lina Poletti, Luigi e Anna-Lucia Pralati sono affettuosamente uniti ad Annita, Mimma, Alfredo e famigliari nel doloroso rimpianto dell'indimenticabile e caro UBALDO.

La Direzione della 1° Zona Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e personale tutto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Ing. Ubaldo Castagnoli

già Direttore Centrale della Sipel.
— Torino, 2 dicembre 1982.

Si uniscono commossi al dolore dei famigliari gli amici:

Lorenzo Teresa Arigoni
Gianantonio Fany Calderara
Carlo Cerutti
Virginia Costa Ricci
Enrico Cino
Arnoldo Adriana Dell'Orto
Felice Severa Fiorella
Mario Elena Fusilli
Carlo Gelardini
Edoardo Anna Rosa Ghiglione
Giampiero Lucia Ghiglioni
Andrea Nene Gonnella
Carlo Mariuccia Marini
Wanda Mitterle
Giovanni Laura Musso
Giovanni Giffel
Mario Grazia Peracchio
Blanca Pignelli
Luigi Margherita Pivano
Emilio Pozzi
Roberto Alessandra Sapio
Pierino Tonetto
Renzo Gina Varada

RINGRAZIAMENTI
La famiglia di
Angela Pollano Vineis
ringrazia commossa per la pietà di chi ha condiviso il suo dolore con presenza, scorti, e preghiere.
— Torino, 2 dicembre 1982.

ANNIVERSARI
Rosalia Cantatore Germinario
Vivi sempre nel grande amore dei tuoi cari.
— Torino, 2 dicembre 1982.

2-12-82 2-12-82
Luigi Gerbi
Vivi sempre in me. La moglie.

1981 1982
Carla e Ughetta Sorocco ricordano agli amici l'
arch. Sergio Ruella
S. Messa venerdì 3 dicembre ore 15.30 nella parrocchia di San Martino Alferi (A.O.).

1983 1982
Felicità Rolfo ved. Albesano
Affettuosamente ricordata.

1988 4 dicembre 1982
dott. Paolo Sismondi
Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari.

1977 1982
rag. Giovanni Baj
I tuoi cari.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa della amatissima
Piera Ferrero Cillario

il figlio Michele con la moglie Maria Franca ed i nipoti Pietro e Giovanni, unitamente al fratello can. don Eugenio e parenti tutti, che nulla di lei memoria (raggiungono sempre incomparabile esempio di virtù e di amore, con accorato rimpianto la ricordano. Un ufficio funerario verrà celebrato nella cattedrale di Alba il 3 dicembre alle ore 8.
— Alba, 3 dicembre 1982.

Nel secondo anniversario della scomparsa della signora
Piera Ferrero Cillario

i collaboratori della P. Ferrero & C. S.p.A. e consociate, con sentimenti di sempre viva e devota riconoscenza, ricordano la sua illuminata opera di presidente della società ed il suo luminoso esempio di vita.
— Pinerolo, 3 dicembre 1982.

Gli anziani Ferrero ricordano sempre con affetto la signora
Piera Ferrero Cillario
per lunghi anni presidente della società.
— Alba, 3 dicembre 1982.

AL PRONTO DELLE MOLINETTE GLI IMPIEGATI, CHE FANNO?

Polemica fra il prof. Cravero, coordinatore del «Dea», e il responsabile dell'accettazione amministrativa, Valle - «In tutto due commessi» - «Insomma un po' di pazienza»

C'è chi non è d'accordo con alcune cose che sono state scritte su «Stampa Sera» di lunedì scorso a proposito del Servizio di accettazione amministrativa delle Molinette e del Pronto soccorso: il coordinatore del Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) professor Dario Cravero, vuole fare alcune precisazioni. Il responsabile dell'accettazione amministrativa Giovanni Valle ribatte alle critiche.

Il Dea delle Molinette è nato nel 1975, allo scopo di trattare,

«Stampa Sera Provincia»

La pagina «Stampa Sera Provincia», dedicata alle notizie della grande Torino, non viene oggi pubblicata per ragioni di spazio. Ce ne scusiamo coi lettori. Ricomparirà, come sempre, domani.

in modo idoneo, le emergenze di qualsiasi tipo e gravità e di costituire un filtro valido all'accettazione ordinaria. Naturalmente i vari servizi sono partiti gradatamente, ed hanno sempre cercato di lavorare nel migliore dei modi, nonostante le ristrettezze degli spazi, la carenza di strutture e di materiale, la scarsità di personale sanitario di determinate qualifiche.

Nel 1981, per esempio, si sono presentate complessivamente al Dea 51.593 persone (140 al dì) e, per quanto si riferisce specificatamente all'accettazione ordinaria, il filtro medico è funzionato egregiamente, se si pensa che solo per il 45 per cento dei visitati è stato ritenuto necessario il ricovero, mentre il restante 55 per cento, nonostante avesse regolare impegnativa, è stato, dopo esami immediati, tranquillamente rinviato a domicilio.

L'unica cosa che ha mai funzionato, è stata la parte amministrativa del Dea: gli

impiegati assunti a tale scopo, in seguito a delibera regionale, non si sono mai visti, l'unica segreteria che aveva in ore d'ufficio, è stata sostituita da due commessi tuttofare. Ci ha molto stupiti, quindi, leggere delle meraviglie del servizio di accettazione amministrativa e ci ha fatto ricordare quei film americani di anni fa dove, dietro alla porta, con campanello bitorale, vi era anche la piscina: noi abbiamo solo il campanello.

Ritorniamo, infine, al dirigente amministrativo che, bontà sua, ha lasciato ai medici la valutazione dell'urgenza, invitandolo anche, se ha qualcosa da dire sul passato, a non sospirare e sorbiare, ma a dirlo: a ciascuno le proprie responsabilità.

Dario Cravero
(coordinatore Dea - Molinette)

Ad informazione dei cittadini (e tra essi il professor Cravero) per i cinque impiegati di cui si parla, a suo tempo previsti per il Dipartimento di Emergenza e Accettazione

(Dea), con deliberazione del 14 aprile 1977 n. 182, il Consiglio di amministrazione, «udito l'esposto del presidente (il geometra Walter Martini) decise di «sopprimere all'istituzione dei posti di applicato in numero di cinque indicato nella citata nota del 18 febbraio 1977, n. 1596 dell'Assessorato alla Sanità» in quanto superflui.

Proprio la mancanza di impiegati ha suggerito di affidare non a «due», ma a «sei» addetti il compito di svolgere l'attività amministrativa necessaria in un pronto soccorso 24 ore su 24: pratiche per infortuni, informazioni, raccolta dati sulle prestazioni eseguite, conoscenza sugli accessi dei malati, ecc.

Come primo risultato, oggi, chi si rivolge al Servizio Informazioni dell'ospedale riceve notizie precise sui ricoveri, sui trasferimenti da reparto a reparto, sulle dimissioni. I compiti di tale servizio avranno certamente un incremento nei prossimi mesi. Si consentirà anche a servizi non medici di avviarsi con una certa gradualità: i sei addetti amministrativi (portinari e commessi volontari) sono a disposizione del servizio da un mese appena. Un po' di pazienza.

Infine, non capisco tanta inquietudine nel responsabile medico del Dea. Voler sapere «quello che succede» non è certo una «mania» personale, ma una importante esigenza di organizzazione e, prima ancora, un diritto dei cittadini. Forse l'inquietudine deriva dal fatto che, all'obiezione ricorrente — che il pronto soccorso sia in certi casi una via privilegiata per il ricovero — lo abbia sospirato.

A sospirare parlando di sanità, purtroppo, mi sento ancora in grande compagnia. Questo perché le cose da fare nell'interesse dei malati sono ancora indubbiamente molte. Ritengo sia preferibile impegnarsi e collaborare per risolvere i problemi che ci sono, anziché dilungarsi a commentare affermazioni che sono ben note a tutti coloro che con gli ospedali hanno a che fare, eccezione fatta forse per certi protagonisti di telefilm americani, appunto.

Giovanni Valle
(dirigente Accettazione amministrativa Molinette)

«Chiesa cattolica nel post-Concilio»: il caso torinese. È il tema della conferenza che si terrà a Chivasso, domani, venerdì 3 dicembre, alle ore 21, presso il teatrino civico di piazza del Municipio.

Vortenza «Pastore»

Cgil, Cisl, Uil formazione professionale, denunciano il non rispetto degli accordi raggiunti e sottoscritti con il commissario straordinario dell'Ente e Regione, per l'applicazione del rinnovo contrattuale ai dipendenti del C.F.P. «G. Pastore».

I sindacati informano gli studenti, le famiglie e l'opinione pubblica che la responsabilità del disservizio prodotto dalle agitazioni è da imputarsi alla controparte.

Sul futuro delle Nuove un documento della dc

Tre consiglieri regionali hanno visitato il carcere torinese «Condizioni di vita insostenibili» - «Le Vallette debbono funzionare al più presto, le Nuove vanno abbattute»

La dc prepara un documento sul destino delle «Nuove» e il futuro delle carceri torinesi. Lo presenterà in gennaio al seminario voluto da tutte le forze politiche e organizzato dal Consiglio regionale. Nei giorni scorsi tre consiglieri dello «scudo crociato» hanno visitato la casa di pena di corso Vittorio per fotografare le condizioni di vita di detenuti, agenti di custodia e stilare l'elenco delle carenze più gravi. Giovanni Picco, Aldo Ratti, Alfredo Penasso accompagnati dal direttore e dal vicedirettore hanno girato per alcune ore tra celle e cortili per poter raccogliere le richieste e le denunce.

«Sono tre — spiega Aldo Ratti — le direzioni nelle quali bisogna lavorare: locali, condizioni di vita dei detenuti e degli agenti. Da anni si denuncia il sovraffollamento degli istituti penitenziari, in realtà è mancata una seria programmazione. Si è riusciti a prevedere il numero di scuole da costruire, non quello delle carceri. Il risultato oggi è una condizione di vita assolutamente non sostenibile. Alle Nuove attualmente ci sono circa 850 persone: troppe. Dai lucernari, nelle brutte giornate, piove. Mancano locali per utilizzare meglio il tempo libero».

«Ci auguriamo che il complesso delle Vallette — continua Picco — venga aperto al più presto e le Nuove demolite. Ma intanto bisogna dare alle Nuove più spazi per il tempo libero. Mancano le strutture. Noi chiederemo il potenziamento delle scuole statali professionali interne con investimenti».



UN INTERNO DELLE NUOVE: DETENUTI PULISCONO I PAVIMENTI

«Ci sono dei corsi di meccanica e falegnameria — afferma Ratti — che vanno sostenuti. Inoltre è necessario capire già ora che cosa succederà quando verranno inaugurate le Vallette. Quel carcere non potrà accogliere tutti coloro che attualmente vivono alle Nuove. Perciò vogliamo preparare un documento non solo di denuncia, ma soprattutto di proposta che discuteremo con tutti coloro che nelle carceri lavorano. Prima di tutto va affrontata e risolta l'attuale situazione delle Nuove con l'aumento del personale di guardia, l'incremento di quello addetto alla situazione sanitaria, la creazione di strutture che rendano meno inutile il soggiorno negli istituti di pena. Inoltre va affrontato il

problema delle Vallette studiando tutti gli accorgimenti e gli interventi necessari per evitare errori e creare fin d'ora le condizioni per una vita più umana, anche se dietro le mura di un carcere. Sarebbe altrimenti inutile parlare di recupero sociale».

«È necessario intervenire subito — conclude Ratti — sul ministero perché l'organico degli agenti di custodia venga aumentato e alle guardie sia garantita una vita meno tetra e grama».

Nel prossimi giorni altri consiglieri regionali torneranno alle Nuove. L'iniziativa della dc si aggiunge a quelle di quasi tutte le forze politiche. Questa grande opera di sensibilizzazione ha già dato i primi frutti. Altri ne darà.



**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...**

IL VOSTRO CAPITALE

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFIN INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,78 %

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

PER INFORMAZIONI



VALFIN INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

Il Ristorante

AL DOZ. ABBORDIO

è lieto di annunciare la

RIAPERTURA

dei suoi *rinnovati locali*

Sono gradite le prenotazioni

C. Moncalieri 466 - Tel. 675.436

**CALABRIA
DIAMANTE SCALEA**

Appartamenti in villini e complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi.

Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni senza interessi fino alla consegna. Iva 2%.

COSTA BLU - v. C. Alberto 36 - Torino - Tel. 011 513.020

IL REGALO DI NATALE

Candida inox

È UN PRODOTTO RESNOVA POMBIA (INOX)

MINI-SUPER LAVATRICE

MINI - CONSUMO
SUPER - FUNZIONALE
MINI - INGOMBRO

Distribuita in Piemonte da:
ST. GEORGE - Corso Garibaldi, 350
Tel. 011/739.28.54 - 10151 Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

RIPRODUZIONI A TIRATURA LIMITATA
IN ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE
UN'ARTE VIVA ALLA PORTATA DI TUTTI

«EDIZIONI DEL NOMADE»
via Lamarmora 35 - 10128 Torino.
CATALOGO A RICHIESTA

RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI ANTICHE

In vendita da: LIBRERIA «PIEMONTE IN BANCARELLA»
corso Saccardi 4/A - 10122 Torino, telefono 011 533.932

STAMPA
SERA
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

GIORGIO FILIPPI
(Notizia da Mondovì)ENZO ZUCCARELLO
(Notizia da Tortona)L'EX SINDACO PAGANI
E L'ASSESSORE CHIARINO
(Notizia da Novara)

Cronache da Cuneo e Novara

Delitto di Caramagna
chiesto l'ergastolo

CUNEO (g. d. m.). — Se Marino Roviera, il torinese accusato di avere ucciso a Caramagna Piemonte durante una rapina in banca l'agente della Mondialpol Antonio Canello verrà assai condannato all'ergastolo, sarà la prima volta che la Corte d'assise infligge dopo ventun anni il carcere a vita ad un imputato: l'ultima volta fu infatti nel 1961 quando fu condannato alla massima pena Livio Giordano di Vinadio, responsabile pure di omicidio a scopo di rapina per impossessarsi del denaro di una banca.

Il p.m. dottor Campisi nel proporre l'ergastolo per Marino Roviera ha invitato giudici e giurati popolari alla massima severità perché l'omicidio di cui fu vittima la guardia fu un atto efferato che non merita alcuna pietà.

Marino Roviera nel sentirsi richiedere il carcere a vita non ha tradito alcuna emozione. La pubblica accusa ha anche richiesto 1 anno di carcere condonato per Donatella Canuto, 21 anni, accusata a piede libero di favoreggiamento.

Ieri sera ha ancora parlato l'avv. Gildardi in difesa della Canuto; questa mattina pronunceranno le arringhe gli avvocati Gallenga, parte civile per i familiari della vittima, quindi sarà la volta dell'avv. Santoni per Marino Roviera. Probabilmente vi saranno poi delle repliche, quindi nel pomeriggio la Corte potrà riunirsi in camera di consiglio per stendere l'attesa sentenza.

Pista aerea
abusiva:
condannato

MONDOVI' — Dopo due anni di vicissitudini, è stato condannato (un mese di arresto e 4 milioni di multa) l'industriale cinquantottenne Giorgio Filippi, abitante in città in via Torino 55, che fece costruire abusivamente una pista d'atterraggio per aerei.

Con varie ordinanze del sindaco e dell'ere della commissione edilizia venne ripetutamente intimato all'industriale, prima di sospendere i lavori, poi di smantellare la costruzione, ma il Filippi non se ne curò. Fece anzi completare la pista, di cui si serve abitualmente per il suo elicottero.

Il terreno in questione è da tempo destinato all'agricoltura, ma evidentemente non può essere utilizzato.

Otto ore di battaglia
nella notte in Comune

NOVARA — Battaglia grossa in consiglio comunale: otto ore e mezzo di seduta ininterrotta, dalle 20,45 di martedì alle 5,15 del mattino di ieri, e tre gruppi (psdi, pci e pdup) che hanno abbandonato l'aula per protesta.

Oggetto di discussione era il piano regolatore. Il dibattito in una prima fase è andato avanti acceso, ma con ordine. Poi, l'opposizione di sinistra ha cominciato a presentare emendamenti e richieste di modifiche, articolo per articolo: su questa bordata di eccezioni, è scoppiata la bagarre, che vedeva protagonisti soprattutto l'assessore Chiarino da una parte, e l'ex sindaco Pagani con il pci dall'altra.

La maggioranza accusava i comunisti di fare dell'ostruzionismo puro e semplice, mentre questi ribattevano che il piano non poteva passare a scatola chiusa, senza che in si fosse discusso punto per punto.

Alle tre, il psdi abbandonava l'aula. Alle cinque lo seguivano il pci e pdup, dopo che la maggioranza aveva respinto in blocco la richiesta di discutere gli emendamenti. Così, in un quarto d'ora, i consiglieri superstiti approvavano il nuovo piano regolatore quasi all'unanimità.

Ma la delibera è da oggi sub iudice. Si prevede, infatti, che l'opposizione metterà in dubbio la legittimità della seduta, e quindi tutto verrà rinviato agli organi di controllo per una decisione definitiva.

La Prealpina
conferma
la chiusura

VERBANIA — A nulla sono valse le trattative, le pressioni e la dichiarazione di sciopero per domani. La Prealpina chiude. Ieri, a Milano, l'incontro fra la direzione della cartiera e i segretari nazionali del sindacato cartai si è risolto in un completo fallimento.

La Pirelli, proprietaria dello stabilimento e della società, ha confermato la chiusura della fabbrica a fine dicembre e il licenziamento di tutti i dipendenti. Secondo la proprietà, la cartiera non è in grado di reggere la concorrenza.

Di fronte all'ipotesi di ristrutturazione tecnologica, l'azienda sostiene che occorrerebbe un impegno finanziario (150 miliardi), di cui manca la disponibilità.

Da Alessandria e Asti

Anche il pci
pro-centrale
nucleare

TORTONA — La proposta, lanciata al convegno sulla crisi economica del Tortonese, di candidare la zona per l'installazione della seconda centrale nucleare in Piemonte, trova nuovi sostenitori. E' infatti la volta dei comunisti che, attraverso le dichiarazioni del consigliere regionale Mario Bruciamacchie, fanno notare come l'insediamento nucleare in Valle Scrivia, fatte salve le garanzie di sicurezza, sarebbe largamente positivo.

Il previsto investimento di 2100 miliardi, secondo Bruciamacchie, «porterebbe effetti economici significativi, sia potenziando attività quali l'edilizia, i trasporti e altro, sia come forza di lavoro occupata. In una valle come la Scrivia, dove le imprese cessano l'attività o ricorrono alla cassa integrazione, tutto ciò è da considerarsi con attenzione».

Travolto da tre treni
in stazione a Tortona

TORTONA — Per tre ore, un corpo maciullato è rimasto sui binari della ferrovia alla stazione cittadina, mentre tre treni in partenza e in arrivo continuavano a passargli sopra, straziandolo sempre più, senza che nessuno se ne accorgesse. Il cadavere è stato poi visto da alcuni ferrovieri verso le otto di ieri mattina, rimosso e identificato.

Si tratta di Enzo Zuccarello, 23 anni, dipendente della Scat a Pavia, che si recava ogni giorno al lavoro con il treno da Tortona, dove abita in via De Nicola 18. Il giovane era sposato e padre di un bambino di due anni.

Non è ancora chiaro se al momento della disgrazia, che i primi accertamenti hanno fatto risalire alle cinque del mattino, Enzo Zuccarello stesse partendo o arrivando. A quanto sembra, il giovane dev'essere scivolato dal predellino, ed è stato travolto dal treno in marcia.

Morto sul colpo, Zuccarello è rimasto a cavallo dei binari, mentre continuavano per tre ore a transitare i convogli ferroviari. In quel punto, hanno spiegato in stazione, la luce è molto fioca, e in questa stagione è buio fin verso le otto. Proprio a quell'ora, alcuni ferrovieri hanno notato il corpo riverso, in mezzo a una gran pozza di sangue in parte ormai rappreso, con la borsa da viaggio poco distante. Il cadavere era praticamente irriconoscibile, e c'è voluto del tempo prima di riuscire a stabilire di chi si trattasse.

Enzo Zuccarello era ben conosciuto in città. Aveva lavorato alla Graziano, e dopo la crisi alla fonderia del gruppo, aveva trovato una nuova occupazione alla Scat, un'azienda che provvede alla pulizia degli stabilimenti.

Motociclista
e pedone
gravissimi

ASTI — Un ragazzo in coma e un pensionato in prognosi riservata sono il bilancio di due incidenti stradali in città. Il più grave è occorso ad Antonio Celli, 16 anni, via Monti 27, che si è schiantato in moto contro un rimorchio in sosta all'incrocio tra via Ferrero e viale Pione. Il giovane è in condizioni disperate al Cto di Torino, mentre sono in corso accertamenti.

Il secondo incidente è avvenuto in corso Dante. Lo studente Fabrizio Bitner, 18 anni, via Gozzano 24, ha investito con la sua auto un pedone che stava attraversando la via. Si tratta di Battista Grea, pensionato di 74 anni, abitante in via Marcos 12. La vittima ha riportato ferite multiple ed è stata ricoverata all'ospedale cittadino, dove i medici curanti si sono riservati la prognosi.

Da Vercelli

Assolto l'uomo di Netro
accusato di infanticidio

BIELLA — Dopo tre ore di camera di consiglio la Corte d'Assise ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio Renato Anselmetti, 60 anni. Ha poi deciso di non doversi procedere contro di lui e la figlia per occultamento di cadavere.

Il pubblico ministero aveva chiesto una pena di 23 anni contro l'anziano di Netro, accusato di avere ucciso la bambina di Clelia Anselmetti, sua figlia, che l'aveva avuta da una relazione con uno zio.

Renato Anselmetti, per la pubblica accusa, era colpevole del delitto, e a nulla erano valsi i suoi tentativi di scaricare le responsabilità su Clelia.

L'accusatore, dottor Canfora, aveva ricordato nella sua minuziosa requisitoria la dinamica della morte della neonata: è stata sbattuta violentemente con la testa contro un muro, poi è stata sepolta sul greto di un torrente. Secondo Canfora, l'autore dell'efferato delitto è il nonno, dipinto come un violento padre-padrone, dittatore assoluto all'interno della famiglia.

Canfora ha ancora sostenuto che la ragazza non avrebbe potuto uccidere e seppellire la piccola da sola, a causa dello stato di estrema debilitazione dovuto al parto difficile. La conclusione era quindi che ad agire fosse stato il padre.

Il pubblico ministero ha anche avuto parole dure per lo zio Walter, che aveva fatto della nipote sedicenne la propria amante, mentre aveva chiesto l'assoluzione sia per Clelia che per la madre, imputate quanto meno di favoreggiamento, per intervenuta amnistia.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La casa (dramm.).
AMBRA: Rollerball (dramm.).
COMUNALE: La capra (comico).
CORSO: Blade runner (avv.).
CRISTALLO: Penetrazione porno (sexy).
GALLERIA: Dio il fa e poi li accoppia (comico).
MODERNO: Oltre la porta (dramm.).
ACQUI TERME
ARISTON: Summer lovers (comm.).
CRISTALLO: La ragazza di Trieste (dramm.).
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mephisto (dramm.).
POLITEAMA: Vivuolentamente mia (comico).
VITTORIA: La ragazza di Trieste (dramm.).
NOVI
CRISTALLO: Giochi d'amore alla francese (sexy).
IRIS: Entity (terrore).
ITALIA: Sogni mostruosamente proibiti, P. Villaggio (comico).
MODERNO: Gressia II (musicale).

OVADA
LUX: Tenebre (giallo).
MODERNO: Moglie in orgasmo (sexy).
TORRIELLI: La caduta degli angeli ribelli (dramm.).
TORTONA
MODERNO: Gigli il bullo (comico).
SOCIALE: Io so che tu sai che io so (commedia).
VERDI: Gli occhi di Laura Mars (terrore).
ASTI
LUX: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, Verdona e Montezano.
POLITEAMA: Tenebre di Dario Argento (1982, giallo).
SPLENDOR: Pomo relazioni.
VITTORIA: Manifestazione della Regione.
NIZZA
AURORA: Orosoplasmici.
LUX: riposo.
SOCIALE: Rocky III (1982, drammatico).
VERDI: Cruising (1982, avventura).

CUNEO
CORSO: Oltre le porte.
FIAMMA: Bomber.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Io so che tu sai che io so.
ALBA
CORINO: Il delitto dell'autostrada.
EDEN: Spaghetti house.
BUSCA
LUX: Bianco, rosso e Verdona.
BRA
IMPERO: La casa di Mary.
POLITEAMA: Il matrimonio di F. G. G.
VITTORIA: Vivuolentamente mia.
CARAGLIO
SPLENDOR: Sono una p... topo d'albergo.
CHERASCO
GALATERI: Pornoshow a Montecarlo.
DRONERO
IRIS: La moglie in vacanza.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Poliziotto solitudine e rabbia.
POLITEAMA: Rocky 3.
MONDOVI'
CORSO: Le porno missioni.
ITALIA: Le notti di Salem.
ORMEA
ARISTON: La gloria.
PIASCO
LA ROSA: Strade violente.
ROBILANTE
ROBILANTESE: L'invincibile Ninja.
SALUZZO
CIVICO: Sesso e volentieri.
ITALIA: Commedia sexy.
SPLENDOR: Il bacio della pantera.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Venem.

NOVARA
ASTRA: Action in love.
COCCIA: stagione lirica Rigoletto, ora 21.
ELDORADO: Sogni mostruosamente proibiti.
EXCELSIOR: Una amante tutta da scoprire.
FARAGGIANA: Bomber.
VITTORIA: Sesso e volentieri.
S. CARLO: La donna del tenente francese.
ARALDO: 2001 odissea nello spazio.
ARONA
LUX: Porca vacca.
MODERNO: Scusa se è poco.
ROMA: Poltergeist.
BORGOMANERO
NUOVO: Grand Hotel Excelsior.
MODERNO: La villa delle anime maledette.
CAMERI
ORATORIO: Sul lago dorato.
DOMODOSSOLA
CORSO: Tenebre.
CINEUNO: stagione teatrale La forza dell'abitudine.

VERCELLI
ASTRA: Il punto proibito di mia moglie (viet. min. 18 anni).
CIVICO: ora 21 la Stagione lirica comunale presenta La Bohème di Giacomo Puccini con Ileana Simione e Gianni Mastino. Orchestra lirico-sinfonica di Piacenza diretta da Mario Braggio.
LUX: per la «Cinerassegna '82-'83» verrà proiettato il film Buddy, Buddy di Billy Wilder con Jack Lemmon e Walter Matthau (comico).
NUOVO ITALIA: Tenebre di Dario Argento (giallo).
PRINCIPE: Tradimento.
VERDI: I camionisti.
VIOTTI: Classe 1984.
BIELLA
APOLLO: Schiavi del piacere.
IMPERO: Bomber.
MAZZINI: 1990: i guerrieri del Bronx.
ODEON: Sogni mostruosamente proibiti.
SOCIALE: Victor Victoria.
BORGOSERIA
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.



1 / Lo **scandalo** di incuria in **alcune** versano gli istituti **di** assistenza farebbero supporre una cronica **negligenza** **dei** fondi. **La** **questione**...

2 / **Alcune** **provvedimento** **di** sostegno delle **attività** in difficoltà prospera ormai un fenomeno **difficile** da combattere

Ma quanti soldi ha questo Comune...

1/ Entrando in un istituto **di** assistenza molto spesso si ha **una** dolorosa sensazione **di** squalore: locali cadenti, **molte** volte anche sporchi, attrezzature vecchie, struttu- **re** superate. Basti pensare che nume- **rose** sono ancora **le** camerate di 20-30 letti. Questi stanconi sono presenti, addirittura, anche a Torino in istituti per bambini piccoli.

E' **difficile** trovare un ambiente accetta- **bile**. Sono nei casi **di** pensionati per an- **ziani** agiati, questa regola trova **una** significativa eccezione.

A prima vista si potrebbe pensare che la situazione di squalore sia **una** conseguenza della **limitata** di mezzi economici.

Non è così.

Prendiamo ad esempio il Comune di Torino. Dal **1970** ad oggi all'ammini- **strazione** comunale sono stati trasferi- **ti** beni per un valore che si può stimare in duecento miliardi, beni già apparte-

nenti **ai** disciolti enti quali il Patronato scolastico, l'Ente comunale di assisten- **za** (Eca) **e** le Istituzioni pubbliche di **assistenza** e beneficenza (Ipab). Sono be- **ni** che erano destinati alla fascia più **debole** **della** popolazione (le Ipab han- **no**, in base alle leggi vigenti, «il compi- **to** di prestare assistenza ai poveri») e **che** dovrebbero continuare ad essere **utilizzati** a fini assistenziali.

I patrimoni possono anche **essere** **venduti** ed il ricavato impiegato per **istituire** le necessarie strutture man- **canti** (ad esempio comunità alloggio, **centri** diurni per handicappati psichici **molto** gravi di età superiore ai 15 anni **non** inseribili nel lavoro), o per ade- **guare** quelle esistenti.

Va però osservato che il legislatore, **per** evitare la dispersione dei beni **Ipab**, ha previsto che i patrimoni non **possano** essere utilizzati per coprire le **spese** di gestione.

Fra i patrimoni divenuti di proprietà

del Comune **a** Torino citiamo solo **quelli** più importanti:

— terreni e fabbricati dell'isolato **compreso** tra via Figlie dei Militari **e** **Moncalvo** ed i corsi Quintino Sella e **Gabetti**;

— l'area di **Unione Sovietica** **220** con le relative costruzioni;

— gli stabili **a** via Vespucci 25 (24 va- **ni**); strada Mongreno 329; **Regina** **Margherita** n. 47; corso S. Maurizio **12**, **bis**, 14, 16, 18 **bis**, 18, **bis**; via **Montebello** 1, 26, 26 bis; via Gaudenzio **Ferrari** 7; via Vanchiglia 38 e 40; via **Po** **29**, 31, 35 e 37; via Duchessa Jolanda **20**; **piazza** San Carlo 181; corso Re Umber- **to** 85; via Spaventa 14 e 16;

— I fabbricati siti in Moncalieri, via **San Giovanni Bosco** 2, 6, 8, 10, 12; largo **Leonardo Da Vinci** 1, **e** 3; corso Trie- **ste** 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75; **piazza** Vittorio Emanuele 6;

— il terreno e il fabbricato di strada **Santa Margherita** 139 (Villa Genero);

— gli immobili di Levone (piazza S. **Giuseppe** **costituito** da **un** terreno **di** **mq** 7220 e da entrostanti fabbricati di **metri** cubi 10.000, di Loano (terreno mq **4100** e fabbricati di mc 7400);

— gli stabili di Torino, via Vespucci **58**, via Leoncavallo 58, strada Villardo- **ni** **220**, via delle Primule 7, corso Vitto- **rio Emanuele** 119, via Antinori 3;

— terreni situati **a** Moncalieri per **mq** 14.000 circa;

— terreni ed entrostanti fabbricati **(mc** 11.700) di via Stradella 203;

— terreni in strada Perussia **(are** **75,50**).

L'elenco non finisce qui; tuttavia le **indicazioni** sopra riportate ci sembra- **no** più che sufficienti per dimostrare **che** non mancano i mezzi per creare **servizi** alternativi agli squalidi istituti **di** ricovero. Raramente però c'è la vo- **lontà** politica di venire in aiuto ai citta- **dini** più deboli.

Francesco Santanera



2/ La Cassa Integrazione è pro- **blema** sociale, politico, giuridi- **co**. E' noto, anche se si evita di **parlarne**, che la Cassa Integrazione co- **stituisce** una delle cause che favorisco- **no** la cosiddetta «economia sommersa», **in** termini più crudi e realistici, il «la- **vor**o nero».

I lavoratori in Cassa sono fortemen- **te** «tentati» a svolgere un secondo la- **vor**o (non consentito), avendo tutto il **tempo** libero a disposizione e, nella ri- **cerca** della nuova occupazione, sono **favoriti** rispetto a coloro che non han- **no** mai lavorato dal fatto di far già par- **te** della popolazione attiva, di trovarsi **all'interno** del mercato del lavoro. La **consapevolezza** di poter avvalersi di **questa** sospensione dal lavoro usu- **fruendo** dell'80 per cento **del** salario (e **in** certi casi della piena retribuzione) **per** un periodo di norma notevolmente **lungo**, induce poi i cassaintegrati ad **accettare** una seconda occupazione a **carattere** stabile che assicuri alla fami- **glia** un (ulteriore) reddito costante; sia **pur** inferiore alle quotazioni **del** mer- **cato**.

Cassa integrazione madre del lavoro nero?

Vi **è** senza dubbio il pericolo di per- **dere** **il** posto **se** si scoperti, **il** gran- **de** numero **di** dipendenti in Cassa Inte- **grazione** rappresenta — **e** di ciò gli in- **teressati** sono perfettamente consape- **voli** — **una** buona garanzia di impu- **nità**.

I politici — in concreto il governo **e** **il** ministro del Lavoro — d'accordo **le** **forze** sociali hanno il dovere di far ce- **sare** questo stato di cose che crea uno **stato** di tensione ed offende i cittadini **onesti**, che si sentono «truffati». A chi **lavora** con impegno e serietà risulta in- **fatti** incomprensibile il fenomeno di **imprese** in Cassa Integrazione, total- **mente** **carico** della collettività, per **tempi** lunghissimi.

In una recente indagine risulta che il **numero** dei cassaintegrati **è** pari a cir- **ca** il 3 per cento dell'intera forza-lavo- **ro** **e** che almeno sei grandi imprese

usufruiscono del «beneficio» da più di **sei** anni ed alcune aziende addirittura **da** oltre dieci. E' pertanto necessario **che** le autorità amministrative compe- **tenti** **e** gli organi di vigilanza applichi- **no** rigorosamente la legge non conce- **dendo** l'intervento dello Stato alle im- **prese** «decotte», che soltanto formal- **mente** affermano la certezza della pro- **pria** ripresa produttiva, o all'opposto **le** **quelle** aziende che simulano una grave **crisi** economico-occupazionale, mentre **in** realtà si tratta puramente di una si- **tuzione** difficile, superabile **con** un **poco** di buona volontà ed iniziativa. E' **impossibile** risuscitare i morti.

Non è conveniente mantenere artifi- **cialmente** in vita imprese destinate **alla** certezza al fallimento e non è giu- **sto** che goda dell'aiuto dello Stato chi **non** ne ha assoluta necessità. Bisogna **inoltre** che la legge precisi in modo

chiaro i criteri (capacità professionale, **produttività**, carico di famiglia, anzia- **nità**, ecc.) cui i datori di lavoro debbono **attenersi** nella scelta dei dipendenti da **mettere** in Cassa Integrazione (si evi- **teranno** così molte vertenze giudiziarie) **e** soprattutto sancisca in modo ri- **goroso**, che non consenta scappatoie **ministeriali**, il requisito della «provvi- **sorietà**» dell'intervento statale, su cui **logicamente** **e** moralmente si fonda l'i- **stituto**.

L'operazione potrà forse risultare **impopolare**, **il** governo potrebbe **perdere** maggiori consensi **e** credibilità **non** intervenendo **e** contenere in limiti **accettabili** il progressivo estendersi del **fenomeno** in questione, che in definiti- **va** scontenta tutti **e** **una** valanga mi- **naccia** ormai di travolgere il nostro già **barcollante** sistema produttivo.

Alberto

Una pagina per chi vive di scuola, nella scuola, per la scuola

DEDICATO AI PROFESSORI

«Stampa Sera» dedica questa settimana una pagina ai problemi della scuola media inferiore e superiore. Ogni giovedì i nostri lettori potranno trovare commenti, notizie, interviste, riguarderanno i problemi più vivi e scottanti del momento. I docenti, i genitori, i dirigenti potranno esprimersi segnalando situazioni di particolare interesse, discutere, sottoporre domande agli esperti.

Il giornale è entrato, per merito della legge regionale, nelle scuole. Dov'è che anche «Stampa Sera» ha modo più specifico di merito dei problemi scolastici, offrendo a tutti i protagonisti della vita scolastica uno strumento non semplicemente informativo, ma che contribuisce a un dibattito sereno sui problemi che riguardano la scuola, ma la società nel suo insieme.

I lettori potranno perciò scrivere, indirizzando a «Stampa Sera» rubrica «La scuola tutti», via Marengo 32 - 10126 Torino. A garanzia di risposta.

L'angolo delle opinioni

Aiutate questi ragazzi che hanno riscoperto la voglia di imparare...

Parlar male della scuola, protestare perché non funziona, indignarsi perché a Natale alcuni professori non sono ancora in cattedra, stracciarsi le vesti a causa dell'aumento dei libri di testo è ormai abitudine dei troppi anni.

Prima del '68 c'erano i mormori sotterranei, non andavano al di là dei corridoi della scuola e dei capannelli di madri in attesa dei propri figlioli davanti agli edifici scolastici. Dall'anno che troppi hanno considerato «mitico» (senza fare sforzi per capire cosa significasse davvero l'esplosione della rivolta giovanile), siamo stati svezziati alle contestazioni quotidiane, agli scioperi studenteschi, alle assemblee. In alcuni istituti la protesta è dilagata e troppo spesso è diventata il pretesto per met-

tere alla berlina presidi e professori, per ottenere «sconti» nella preparazione scolastica, per giungere, per la più facile, in verità tutta italiana, alla promozione garantita.

Ricordo che in una scuola, quando il tempo sconsigliava la protesta all'esterno, qualche bello spirito giunse a inventare i cortei «interni» alla scuola... dimenticandosi che Lenin nel '17 non si impaurì certo dei rigori dell'inverno russo.

Così, quasi per abitudine, ci siamo abituati a leggere di scuola sui giornali solo in rapporto alla protesta, spesso giusta, almeno volte campata in aria, per qualcosa che non funziona o che non funziona in modo diverso.

Ma parlare di scuola in modo serio e costruttivo significa approfondire i pro-

blemi, individuare le disfunzioni storiche del nostro sistema scolastico, proporre rimedi che si limitino alla protesta velleitaria e «gattopardesca» di questi anni in tutto apparentemente cambiato, ma tutto è, in fondo, rimasto come prima.

Significa soprattutto discutere di problemi, che, è vero che riguardano gli allievi, debbono però essere risolti con i docenti, misurandosi con la loro esperienza, senza assumere atteggiamenti rozzamente preconcetti.

Se la scuola di Stato non è andata totalmente a rotoli in questo quindicennio convulso e difficile, ciò è anche ascrivibile al merito di molti presidi e professori che — malgrado retribuzioni sovente vergognose — hanno affrontato con buona volontà, quasi con spirito «missionario», situazioni spesso paradossali, pre molto spinose e difficili.

Se vogliamo un'immagine autentica della scuola degli Anni 80 non bisogna solo evidenziare ciò che non funziona, ma anche mettere in conto il lavoro prodotto, le condizioni e le volte disperate.

La scuola è luogo in cui si deve imparare, lavorando, duramente, per prepararsi alla vita. Può sembrare retorico affermarlo, si tratta, invece, di un'esigenza che gli stessi giovani sentono, pressati come sono dalla crisi dell'occupazione, convinti come sono che solo studiando s'impara.

E' questa nuova generazione che in pochi anni ha contribuito a cambiare

la situazione in molti istituti, ha tolto spazio a chi veniva a scuola più con i megafoni che con i libri sotto il braccio, confondendo la piazza con un luogo in cui si va per apprendere il sapere e la serietà della vita.

Gli slogan e le frasette di un tempo non incantano più: gli studenti pretendono dai loro docenti una preparazione effettiva, non accettano «tout court» di fare sciopero solo perché fuori dell'aula c'è un invitante raggio di sole.

Radiografare questa realtà, incalzando le critiche costruttive e pertinenti, anche evidenziando lo sforzo in atto è compito di un vero giornalismo scolastico. Discutere, senza sollevare polveroni polemici inutili, il problema delle riforme da introdurre nella scuola è un altro dei fini da perseguire, lasciando che tutte le matrici culturali e politiche abbiano modo di esprimersi.

La scuola degli Anni 80 è una realtà complessa, articolata, riducibile a schematizzazioni semplicistiche che forse accontentano gli sprovveduti, ma non offrono chiavi interpretative per capire e soprattutto per cambiare le cose che non funzionano.

Scrivere di questa realtà in modo nuovo significa contribuire alla nascita di una scuola diversa, più linea con le esigenze di una società in rapida, tumultuosa trasformazione che accumula e divora idee e informazioni a ritmi frenetici, più concedere spazio agli improvvisatori e ai dilettanti.

Thi Franco Quaglieni

Una preside racconta

Questa rubrica raccoglie testimonianze di presidi, docenti, sindacalisti, genitori impegnati negli organi collegiali della scuola. Incominciamo con la prof. Teresa Polledro, preside dell'istituto professionale «V. Basso» di Torino (1200 allievi) sedi coordinate a Rivoli, Bussoleno, Torre Pellice e Poirino).

Qual è oggi il lavoro del preside? Per definizione il lavoro del preside si identifica nel coordinamento delle attività dell'istituto, nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e nell'esercizio delle funzioni di ordine amministrativo; pertanto esso si configura come attività di servizio, mai come progettazione di un'attività collettiva. Questo servizio deve tener conto di una molteplicità di interessi non sempre convergenti per cui si preside si richiede di acquisire una somma di competenze organizzative, tipo pratico e logistico prima ancora che una capacità d'intervento nella programmazione delle attività didattiche la quale invece è demandata al Collegio docenti e al Consiglio d'istituto. Se questa situazione può apparire denigratoria nei riguardi del preside rappresentativo essenzialmente come esecutore di delibere collegiali, la realtà non toglie la possibilità di far valere la sua presenza all'interno della vita scolastica.

Qual è il suo giudizio sulla riforma della Superiore? Della scuola riformata legge «in» dà per ora le linee strutturali entro cui dovranno prendersi i contenuti programmatici indispensabili a renderla viva e operante. Dopo l'approvazione delle Camere, i successivi decreti legislativi stabiliranno l'assetto e le misure di attuazione dell'istruzione permetteranno ai giovani di una loro collocazione nella futura società.

Così, il primo scatto, il principio informale della legge che tiene conto più del diritto dell'uomo che del diritto della cosa, istituzione di offrire modelli fissi di istruzione è entusiasmante e testimonianza di una coscienza sociale più evoluta e i valori democratici. Tuttavia, però, fin d'ora una valutazione degli effetti che produrranno dal momento in cui la riforma sarà posta in essere, appare quanto prematura.

Qual è il suo giudizio sulla scuola oggi? Oggi la scuola è giudicata sulla quantità più che sulla qualità, piuttosto che in rapporto a quanto sempre si garantiva.

Il fenomeno dello scompenso fra le esigenze e i bisogni è soddisfacente in forme appariscenti, mentre il sforzo che si compie all'interno dell'attività educativa nel tentativo di raggiungere un adeguamento soddisfa-

Lettera aperta da un direttore didattico al questore

Egregio signor Questore, tra i presenti alla riunione dei direttori didattici provinciali, svoltasi il 25-11, quale era ha partecipato per me, attualmente, il fenomeno della droga non interessa il mondo delle scuole elementari.

Lo che ne è seguito ha, forse, riflesso, confermando le dichiarazioni; tuttavia, nei sottoscritti delle grosse perplessità, per non vorrei che, il mattino 25-11, si fosse ingenerato in lei, nel signor provveditore, nei funzionari delle amministrazioni, negli ispettori, nei direttori, nell'applicato e nel bidello presenti il consolante convincimento che il bambino oggi (dovrei dire il bambino-fanciullo), perché si ritira all'indietro, a 10-11 anni, è pericoli, da violenze, da prepotenze, da suscitare l'interesse delle autorità di pubblica sicurezza.

Infatti, da da che la violenza droga è intacca per ora la scuola elementare, il pur vero che il bambino, oggi, è oggetto di violenze subdole o sfacciate e non («tanto — si dice — la droga c'è, per ora siamo tranquilli») è un atteggiamento ipocrita, tanto tanto perbenismo.

Nei confronti del bambino (nel linguaggio, signor questore, credo dicesi «minore») si sta verificando oggi ciò che si verificava, verso la fine degli Anni 60, nei confronti dei pazzi. Prima si li legava a letti di contenzione o li sottoponeva all'elettroshock (perso, signor questore, che nella sua esperienza, anche l'orribile dell'individuo legato nudo a letto di contenzione, in quelle stagnava l'odore di urina e vomito); poi, all'elav, sono stati scoperti tanti psicofarmaci. Risultato: tu, non stai buono, io allora ti riempio di Serepase o altro e così ti tranquillizzi per qualche giorno.

Scusi ho parlato dei pazzi, ma è uno dei pochi di giudizio che posso per scelta di valori ideologici. I pazzi e i bambini sono punti di riferimento che non tradiscono mai.

Tornando a quanto dicevo prima, fino a qualche generazione fa il bambino era in un mondo dell'adulto, a parer famiglie e pater familias, ma con le moderne legislazioni, conseguenza spesso di sovvenimenti politici, il decantato «bambino» (vedi Carta dell'Onu etc.) che per esserci c'è. E, infatti, si arrestano i genitori quando una neonata, incustodita, cade ti dell'acqua bollente a muore. Ma sono casi eclatanti, il fatto è che questo diritto del bambino a un'educazione con mezzi non violenti viene, giornalmente, eluso attraverso mille altre forme.

Grosso modo si possono rilevare diversi livelli di violenza nei riguardi del bambino:

- un livello esplicito, manifesto;
- un livello semi-manifesto;
- un livello subdolo, nascosto.

Il primo si evidenzia subito, occhi soltanto di chi è abituato a stare in mezzo ai bambini, ma anche non addetti ai lavori.

Eccellenti, lividi, graffi che non sono il risultato di lotta tra compagni.

A volte basta poco per scoprirli autori. Altre volte, volte, non si ha voglia di scoprirli.

Paure, fobie, scatti incontrollati, fallimenti scolastici ecc., c'è tutto un bagaglio di sintomi che la psicanalisi inquadra nell'ambito di violenze sui bambini.

Dove avvengono violenze? Solo nei famigerati istituti? No, signor questore, avvengono a guarda caso, spesso non nelle famiglie, gatti e gatti e nel chiuso di quelle, ma nel definito «ambiente perbene».

Quel livido, signor questore, è il risultato dell'amore di...

Lo sa, signor questore, quante sono le «perbene» affette da isteria o dedite bere? Io faccio dire da qualche psicanalista.

Il secondo livello è caratterizzato, in parte, da una sorta di dimenticanza, di alienazione, di trascuratezza debitamente coperte da supporti compensativi o, addirittura, regolamentate da norme giuridico-amministrative. Qualche esempio. Il bambino (trascurato) genitori troppo occupati impegnati con le oracchie sporche, i capelli o spetinati, unghie lunghe e nere, si piedi le scarpe all'ultima moda e maglietta reclamizzata dalla tv.

E che dire dei bambini ai quali state ridotte (uso di proposito il verbo al passivo) le facoltà uditive a vista, non per borte ricevute, ma perché sono schiacciati davanti a un televisore per ore e ore, mesi, per anni, perché così avrebbero dato fastidio?

I chili e i litri di pastiglie e sciroppi, non necessari, che annualmente i nostri bambini consumano, con regolare prescrizione medica? Qualcuno dovrebbe pur spiegare le conseguenze di questo «drogaggio» nei bambini, e farci anche a quanto ammonta, nel fatturato delle principali farmaceutiche, la percentuale che si riferisce ai medicinali per bambini.

E, siamo, due parole la cosiddetta «medicina scolastica». Sì, negli ultimi tempi, tendenza a parte l'uso e «lavorare sul territorio» escludendo la scuola. Ma la scuola non è anch'essa territorio? Conseguenza: un alunno cui si mossa ha accertato qualche malformazione, può essere accompagnato all'ambulatorio o d'accordo la famiglia. Si dice: privilegiamo il diritto della famiglia. Ma che bella trovata! E il diritto del bambino ad essere curato?

Lo dica per gli alunni handicappati. L'amministrazione

scolastica status di handicappato, la conseguente assegnazione di insegnanti etc., soltanto per alunni i cui genitori presentano alla scuola certificazione in merito. Ci sono anche genitori che vogliono presentare certificazioni. Amaro problema umano, d'accordo. Intanto, però, quel bambino viene perpetrata una violenza perché lo è questo con tanto copertura normativa.

A questo secondo livello di violenza, però, credo che degli aspetti più macroscopici rappresentati da quello dei figli di genitori separati. Altro che «Patria del diritto»! Altro che «puero debetur ecc. ecc.» del lontano ev. latino!

Lei, meglio, me, questore Farinello, che, oggi come oggi, con la legislazione che ci troviamo, è una donna, separata/a che decida, con il cinismo, di «utilizzare» i quali strumento di ricatto o copertura per comodità propri, può farlo benissimo con l'avallo e la benedizione della nostra legislazione. Un paradosso affermare in questi casi, veramente, occorrerebbe un sindacato dei/ per bambini. Un sindacato che li difenda dall'incoerenza dei genitori, legittimo dei giudici e, nei più gravi di separazione, da teorie sociopsicologiche che non sono un prodotto scientifico come dovrebbero essere, ma soltanto un prodotto letterario (con tutto il rispetto per la letteratura).

Il terzo livello è sconfinato. Veramente c'è metterli le mani nei capelli e non sapere da dove cominciare. Tanto. Si dalle televisioni (il «Sereno» per bambini) pubblichi per prodotti infantili. Chi più ha più ne mette. Adesso, arriva Natale. Chi l'avrebbe mai detto a quel povero figlio di un falegname di Nazareth?

La «linea baby» è, ormai, una tendenza saldamente diversa holding. Il consumismo s'è impossessato di figure e serve, senza ritegno, pur di accumulare profitto. Tempo fa suscitato scandalo (per modo di dire...) la notizia del bambino che, sotto i portici di via Roma, suona una fisarmonica «accanto al miclo e chiede l'elemosina ai passanti. Ma nessun grido di scandalo per i concorsi canori per bambini (chi ci guadagna?), o per le sfilate moda fatte da bambini (chi ci guadagna?).

Mi rendo conto di violenza e i soprusi sui bambini, così me sono stati riferiti, sfuggono, signor questore, ad un suo diritto intervento professionale; ma sentivo il dovere di parlarne, perché troppo semplicistico e accomodante riportare il tutto solo problema della droga. E, tuttavia, proprio non c'è penale?

In conclusione vorrei ricordare l'aneddoto che già riferiva Maria Montessori: quando in un branco di elefanti selvatici nasce un fantino, tutto il branco il passo marcia a questo fantino. Quando la nostra società «rallenterà» il suo ritmo in settori, bisogno di vigili, poliziotti e di carabinieri per «rispettare il bambino, forse potremo definirlo un po' più civili.

Utopia? Follia? Può darsi.

Giuseppe

Direttore didattico 2° Circolo di Montcalieri

Uno spazio aperto per i ragazzi delle medie: collaborate!

FATE UNA RICERCA CON NOI

San Francesco, una vita per i poveri

Francesco nacque ad Assisi nel 1182, da Pica e Pietro Bernardone, prospero mercante e grosso proprietario terriero. A vent'anni, Francesco già partecipava alla vita militare cittadina e fu fatto prigioniero dal perugino, nella battaglia di Gualfieri di Brienne. Sennonché, a Spoleto, si ammala e matura il suo cambiamento di vita. L'anno dopo, il 1205, si reca dal vescovo Assisi e rinuncia ai beni paterni. Si

dedica a curare i lebbrosi e a restaurare chiese. Tra esse, S. Maria degli Angeli, dove si dà alla vita apostolica secondo l'invito descritto al capitolo X del Vangelo di Matteo.

Raccoglie i primi compagni e nel 1210 la Regola viene approvata. Innocenzo III, di fatto, la nascita dell'Ordine dei Francescani o Frati Minori. Nel 1212, converte Chiara, la prima donna che darà all'Ordine. Suore Francescane. La volontà missionaria

in lui molto viva. Già nel 1211 aveva il primo viaggio in Marocco. Nel 1213, era seguito un altro verso il Marocco. Nel 1217, al Capitolo Generale, organizza i primi gruppi missionari, verso Germania, Terra Santa, Tunisia e Francia. Ma solo nel 1219 riesce a portarsi in Siria, dove incontra il sultano Melek-el-Kamel.

anni successivi sono meno pieni di eventi. Nel 1221, la regola dell'Ordine, che sarà modificata due anni dopo.

nell'isolamento del romitaggio della Verna, riceve le Stimmate. Sennonché la sua vita si fa sempre più cagionevole. Nel 1226 sente che la morte non è più lontana. Detta il suo Testamento. Spira il 3 ottobre, concludendo una breve, ma piena vita.

La sua «santa pazzia» che lo fece definire il giullare. Dio aveva ormai preso a spandersi per il mondo a sollecitare una rinascita evangelica.



SAN FRANCESCO IN UNA VETRATA DELLA BASILICA DI ASSISI

In letizia

Tra i vari capitoli del «Fioretti» di S. Francesco, l'VIII è quello che meglio precisa il messaggio della religiosità francescana e il modello che proponeva ai suoi seguaci. Mentre il gelido vento si sferzava lungo la strada da Perugia a S. Maria degli Angeli, Francesco dettava a frate Leone: «Vogliate, o Frati Minori di ogni terra diano grande esempio di santità e buona edificazione; nondimeno scrivi non ivi perfetta letizia... quand'anche frate minore ridia la lingua ai ciechi, radizzi i storpi, scacci i demoni, renda l'udito ai sordi, cammini agli zoppi, il parlare ai muti e, maggior riusciti un morto quattro giorni, scrivi che in ciò perfetta letizia». Così continuò per vari altri meriti, finché frate Leone non si trattene dal chiedere dove fosse vera letizia.

Rispose Francesco: «Quando noi giungeremo a S. Maria degli Angeli, così bagnati

per la pioggia, agghiiati per il freddo, infangati affamati, picchieremo alla porta e il portinaio verrà adirato e dirà: «Chi siete voi?» e noi diremo: «Siamo dei vostri frati!», e lui dirà: «Voi non siete il vero, siete due ribaldi che ingannando il mondo rubando le elemosine poveri; andate via!». Ci aprirà e ci farà stare fuori alla fame: allora, noi sostremo pazientemente senza turbare e senza mormorare lui e penseremo umilmente e caritatevolmente che quel portinaio invece ci conosca davvero e che sia Iddio. Parliamoci contro di noi; o frate Leone, scrivi che in ciò è perfetta letizia».

Aggiungeva Francesco che se il rifiuto fosse fatto più energico, se il portinaio fosse uscito con un bastone nodoso e li avesse battuti a nodo e nodo, e se tutte queste prove fossero state sopportate pazientemente e con allegrezza, allora Frate Leone avrebbe potuto scrivere che in questo è perfetta letizia. Perché Francesco citando San Paolo: «Che hai tu che tu abbia da Dio? e tu l'hai avuto da lui, perché te ne giori, come tu l'avessi da te?».

Il lupo si converte

Significativo per la comprensione del messaggio francescano è il lupo della conversione del lupo di Gubbio, «grandissimo, terribile, feroce, che solamente divorava gli animali, ma anche gli uomini», chiara immagine di violenza di quei tempi.

Chiamato dagli agubini terrorizzati, Francesco, inerme, avvia il lupo dov'era il lupo. Proseguono i «Fioretti», il detto lupo si fa incontro a Francesco con la bocca aperta. Avvicinandosi, Francesco gli fa il segno della croce, lo chiama e gli dice: «Vieni qui, frate lupo; io ti comando da parte di Cristo che tu faccia male né a

me né a persona». Mirabile a dire! Come san Francesco ebbe fatto il lupo la e ristette di correre; obbedendo, venne mansuetamente, un agnello e si gettò a giacere ai piedi di san Francesco».

Ha luogo, ora, la predica al lupo: «Frato lupo, tu fai molti danni in queste parti e grandissime azioni riprovevoli, danneggiando e uccidendo le creature di Dio senza licenza; non solamente hai ucciso e divorato le bestie, ma hai avuto l'ardimento di uccidere e ferire gli uomini fatti ad immagine di Dio; per la quale degno delle forche come ladro ed omicida pessimo; ogni gente grida e mormora di te,

e tutta questa terra ti nemica. Ma io voglio, frate lupo, far pace tra te e costoro, affinché tu non li offenda più ed essi perdonino ogni offesa passata e né gli uomini né i cani perseguitino più».

Il lupo, con il corpo, coda e orecchi, diede segno di accettare e, qui, Francesco ripete il grande messaggio sulla gente oppressa: «Frato lupo, poiché desideri fare concludere questa pace, io ti prometto che ti farò mantenere continuamente, finché tu vivrai, dagli uomini di questa terra, così che tu non patirai più fame, perché io bene che è per la fame che tu hai fatto ogni male».

Frato Ginepro

Fra i testi fioriti intorno alla «santa pazzia» di Francesco da annoverare «La vita di frate Ginepro», che si accosta alla stesura del «Fioretti», seppure in tono diverso. Esso, tuttavia, è esemplare della forza del messaggio francescano, come si può desumere dal racconto della carità di frate Ginepro ai poveri.

«Frato Ginepro — dice il testo — aveva tanta pietà e compassione dei poveri che se vedeva qualcuno malvestito o ignudo, subito si toglieva la sua tonaca e il cappuccio e cappa per darli a quel povero. Avendo così il padre guardiano comandò, per obbedienza, non dare ad alcun povero né la sua tonaca né parte del suo abito».

Il caso volle che, pochi giorni dopo, in un povero pressoché nudo e questi chiese a Ginepro l'elemosina per amore di Dio. Questi, con molta compassione, rispose: «Io non ho altro da darti che la tonaca, ma il mio superiore mi ha imposto per la sua parte di non dare ad alcuno, parte di se tu la cavi do, io non mi opporrò».

Tornato al convento, gli chiesero dov'era la tonaca. E rispose: «Una persona buona me l'ha data e se n'è andato con essa». Crescendo in lui la virtù della pietà, non fu più contento soltanto la tonaca, ma libri, paramenti, mantelli ed ogni altra cosa che gli capitava le mani. Per questa ragione i frati lasciarono più le cose portate di mano a frate Ginepro, perché dava via ogni cosa per amore di Dio ed in sua lode».

Si narra anche, in quel libro, che Francesco, reso edotto sulle azioni di frate Ginepro, «considerando la semplicità ed il disprezzo di la pazienza nelle avversità di detto frate, disse ai presenti ai compagni: «Fratelli miei, volesse Iddio che di Ginepro ne avessi una foresta immensa!».



SAN FRANCESCO INVITA UNA CICALA A PARLARE



SAN FRANCESCO SOTTOPONE A PAPA INNOCENZO III LA «REGOLA»



SAN FRANCESCO POSA IL PRESBITE DI GRECCIO

Il «Cantico»

Il «Cantico» Creatura fu composto da Francesco quando ormai la morte era prossima. Assieme al Testamento, presenta la sintesi più completa del saggio che volle lasciare agli uomini del suo tempo. Ecco il testo:

«Altissimo, onnipotente, buon Signore, son le lodi, la gloria, l'onore ed ogni benedizione. A te solo, Altissimo, si confanno, e nessun uomo è degno di nominarti. Lodato sii, mio Signore, con tutte le tue creature, specialmente messer fratello Sole, il quale è giorno e tramite il quale ci illumina. Ed esso è e raggiante di grande splendore».

«Te, Altissimo, reca il segno. Lodato sii, mio Signore, per sorella Luna e le stelle: in cielo le hai formate chiare e preziose e

Lodato sii, mio Signore, per fratello Vento e per l'aria e le nubi ed il sereno ed ogni tempo con il quale alle tue creature dai sostentamento.

Lodato sii, mio Signore, per sorella Acqua, che è molto utile e umile e preziosa e casta.

Lodato sii, mio Signore per fratello Fuoco, con il quale illumini la notte: ed esso è bello e giocondo e robusto e forte.

Lodato sii, mio Signore, per sorella e madre nostra Terra, che ci sostiene e governa, produce frutti diversi e coloriti fiori e erba.

Lodate e benedite il mio Signore e ringraziate

servite con grande umiltà. A questo primo canto, più tardi, aggiunsero pochi altri versi:

«Lodato sii, mio Signore, per coloro che perdonano per amor tuo e sostengono malattie e tribolazioni. Beati coloro che la sosterranno in pace, perché da te, Altissimo, incoronati. Lodato sii, mio Signore, per sorella nostra la Morte corporale, dalla quale uomo può scappare; guai a coloro che nel peccato mortale; beati coloro che troveranno tue santissime volontà, perché la seconda morte loro non farà male».

Mandateci
le vostre
ricerche
ragazzi

le
pubblicheremo

Scrivere a
Stampa Sera
Servizio
«Scuole»,
via Marengo 32
Torino



Si è chiusa la crisi, tra una settimana il nuovo governo in Parlamento

PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI «FINITA L'ERA DELLE ILLUSIONI»



ROMA — Il governo Fanfani (il quinto con questo nome) ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica, e già cominciano a circolare i primi sussurri relativi alla sua vita. Non lunga, a quanto si dice, se, vero, parla di una crisi nella tarda primavera, per giungere infine alle anticipate. Uno degli elementi che portano alcuni commentatori a fare questo ragionamento nel «profilo» dell'esecutivo, che presenterà al Senato venerdì 10, sono i grandi nomi della democrazia cristiana rimasti fuori, fra questi, per esempio, Andreotti, che porterebbe a pensare che più facile, a un certo momento, il destino di un ministro indipendente da quelle che sono le previsioni a scadenza non immediata, Fanfani è partito con una decisione. Il presidente Consiglio ha già provveduto al cambio delle consegne e il predecessore, Spadolini, a lazzo Chigi. E oggi, prima ancora di ricevere la fiducia, a mezzogiorno, riunirà i suoi ministri in una seduta di Consiglio.

«E' finita l'era delle illusioni» ha detto, uscendo dal Quirinale ieri, cercheremo di ridurre i pur necessari sacrifici per tutti. La grande incognita per il governo, e per il paese, è costituita «troika» posta alla guida dei dicasteri economici, particolare se si considera che sarà proprio sull'economia che l'esecutivo guidato da Fanfani giocherà al massimo la credibilità con il Paese, e verso l'estero. Bodrato ministro di notevole esperienza, ma certo non è un tecnico economico. Goria è alla prima esperienza in dicastero, specie il tanto rilievo come Tesoro. Fra i nomi dovranno guadagnarsi sul campo i galloni e la fiducia Paese, la scelta di Scotti, al del Lavoro, accolta eguale favore sia dalla Confindustria sia dai Sindacati. Questo è elemento sottovalutare. Tra l'opposizione, durissimo il commento dei comunisti: hanno prevalso una volta il manuale Cencelli e le esigenze elettorali. m. tos.

Confermati
Emilio COLOMBO (dc) al ministero degli Esteri
Virginio BOGNONI (dc) a quello dell'Interno
DARIDA (psdi) a Grazia e Giustizia
Lello BIANCHI (psl) alla Difesa
Franco GASPARI (psdi) ai Lavori Pubblici
Ramo GASPARI (dc) Poste e Telecomunicazioni
CAPRIA (psl) al Commercio Estero
Gianni DE MICHELIS (psl) Partecipazioni Statali
Renato DI GIACOMO (psl) alla Sanità
SIGNORELLO (dc) al Turismo
Dante DI NINNO (psl) alla Funzione Pubblica
Claudio SIGNORILE (psl) Interventi nel Mezzogiorno

Trasferiti
BODRATO (dc) dal ministero della Pubblica Istruzione al ministero del Bilancio
Calogero BODRATO (dc) dal ministero della Marina al ministero dell'Agricoltura
Vincenzo SCOTTI (dc) dal ministero del Lavoro al ministero del Lavoro
Lucio BODRATO (dc) dal ministero del Lavoro al ministero del Lavoro
Lucio BODRATO (dc) dal ministero del Lavoro al ministero del Lavoro

Matricole
Francesco FORTE (psi) ministro delle Finanze
FRANCESCO FORTE (psi) ministro delle Finanze
FRANCESCO FORTE (psi) ministro delle Finanze
FRANCESCO FORTE (psi) ministro delle Finanze
FRANCESCO FORTE (psi) ministro delle Finanze

Gli esclusi
Giorgio LA MALFA (pri) ex ministro del Bilancio
Rino FORMICA (psi) ministro delle Finanze
Beniamino ANDREATTA ex ministro del Tesoro
Giuseppe ANDREATTA ex ministro dell'Agricoltura
Vincenzo BALZAMO ministro dei Trasporti
Giovanni MABOCORA (dc) ex ministro dell'Industria
Giancarlo ANDREATTA (dc) ministro Ricerca Scientifica
ANIASI (psl) ex ministro Regioni
Luciano RADI (dc) Rapporti con il Parlamento
FRANCESCO FORTE (dc) ex Protezione Civile

Andreotti deserterà il voto di fiducia?

ROMA — Siamo già alla rivolta degli esclusi. In casa dc, l'ira e la sorpresa per l'assenza di alcuni grandi e potenti nomi nella lista ministri presentata ieri da Fanfani, agita le riunioni di corrente. Gli più illustri anche tre capicorrente che pe- negli equilibri interni dc: Andreotti, Donat-Cattin, saglia. I più arrabbiati sono gli andreottiani, che minacciano addirittura disertare seduta parlamentare per fiducia al governo, di passare all'opposizione. Giulio Andreotti, che ieri mattina alle nove era ministro degli Esteri, alle 13 non lo era più, per il momento tace. Non ha partecipato alla riunione dei suoi amici. C'era però il fido Evangelisti, mantenere i contatti, e conserva un gelido riserbo nei confronti sia del segretario Mita, sia presidente del Consiglio Fanfani. Sembra che sulla candidatura agli Esteri abbia posto un vero e proprio veto il segretario socialista Craxi. Agitate anche riunioni dei dorotei di Bisaglia e dei forzandisti Donat-Cattin, gli altri due grandi esclusi. Alcuni forzandisti hanno addirittura chiesto a Calogero Mannino di rifiutare l'incarico per solidarietà col capo.

Ispettrice di polizia indiziata per truffa a Napoli

NAPOLI — Le comunicazioni giudiziarie sono emesse dal sostituto procuratore Lucio Di Pietro nel confronti di un'ispettrice capo della polizia questura di Napoli, Anna Maria Panti Tammaro, di 49 anni, e un suo amico, Gioacchino Columbro. Il reato ipotizzato è di truffa e millantato credito. Secondo la denuncia presentata alla magistratura, Tammaro avrebbe incassato promettendo posti di lavoro. Le somme sarebbero ritirate da Gioacchino Columbro, che l'ispettrice avrebbe presentato come suo segretario e rilasciato anche delle ricevute all'atto del versamento.

In Francia mercato protetto anche per le lumache

PARIGI — Dopo i videoregistratori provenienti dal Giappone, ora la volta delle lumache, piatto prelibato per i francesi, ad essere oggetto di misure di controllo che risentano, secondo alcuni, il protezionismo. Per i videoregistratori è stato creato un mese un unico centro di

sdoganamento a Poitiers. Le lumache dovranno invece tutte sdoganate a Dole, nel Giura, nelle immediate vicinanze della frontiera svizzera. In effetti, la maggior parte delle lumache inscatolate in Francia con la pomposa etichetta «Escargots de Bourgogne» proviene dall'Europa Orientale.

Mia di spogliarellista pubblica

PARIGI — Aveva inscenato uno spogliarello in piazza, e ne lamentato: l'improvvisata spogliarellista era stata notata da un poliziotto, e dalla denuncia è venuto fuori un processo. Quale la gioia è uscita una franchi (100.000 lire circa).

«Omossessuali malati»

PARIGI — che l'omosessualità, come ha fatto nell'aprile scorso il vescovo Strasburgo monsignor Elchinger, non significa diffamare gli omossessuali. Lo stabilì il tribunale di Strasburgo nel respingere la denuncia di diffamazione.

Droga da Palermo a Firenze: quasi 200 anni di carcere

FIRENZE — Si è concluso il processo per un grosso traffico di stupefacenti tra Palermo e Firenze. Dopo 15 di consiglio, i giudici del tribunale fiorentino hanno condannato 44 dei 46 imputati. Le pene variano da un massimo di 14 anni a un minimo di un anno e mezzo. Complessivamente i giudici hanno erogato quasi anni di carcere. La più pesante è stata inflitta a Vincenzo Briguglio, 39 anni, palermitano, uno degli imputati principali, che è stato condannato a 14 anni di reclusione. Il traffico di droga fu stroncato nell'estate dello scorso anno.

In Italia milione di alloggi

ROMA — In Italia manca un milione di alloggi. Partendo da questo assunto, dal senatore Luciano Bausi, ha preso lo spunto un dibattito sul tema «I giovani e la casa» organizzato a Roma dalla rivista «Prospettive nel mondo», cui sono intervenuti molti esperti e politici.

VOLVO 360 GLT

Nuova berlina dal temperamento molto, molto sportivo.

Interno alla Qualità e Sicurezza Dinamica tipiche della VOLVO, questa berlina a 5 porte ha le seguenti caratteristiche tecniche di tutto rilievo: cambio meccanico a 5 marce, motore a iniezione di 1900 cc/115 CV DIN, velocità 180 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 11 secondi, sposter anteriore e posteriore, pneumatici a 16", sospensioni MacPherson, ruote in lega 4.5" x 16" e pneumatici a profilo ribassato sedili regolabili con supporto lombare.

Qualità e Sicurezza

Alessandro SAGGAR, Gaglianico - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 0470 - Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 015377 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Papaglia e Denti - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 - Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 2/23 - Tel. 015466 - 55467 - Alba (Cuneo) FILI VEGGIO - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Saluzzo (Cuneo) FILI BOGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Landi, 30 - Tel. 43463

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 01944-545088 - Novara TOTAUTO s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 - Torino ZIAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 011/579375/533405/535382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 011/64645 - Torino ZIAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 - Vercelli BRICCO ANTONIO - Via Monviso, 41 - Tel. 392150.

NUOVI SCIOPERI NELLE BANCHE (E IERI BOTTE AGLI SPORTELLI)

Le agitazioni (20 ore entro il 17 dicembre) sono state proclamate anche se le trattative contrattuali non sono interrotte - Incidenti e blocchi stradali in alcune città

ROMA — Ieri per le banche è stata una giornata di indescrivibile con decine di agenzie, inaspettatamente chiuse, specie nelle grandi città, con migliaia di cittadini disorientati e molti altri costretti a file lunghissime davanti agli sportelli aperti.

Impiegati non hanno obbedito alle indicazioni Fibi e si sono accodati agli sportelli della Silcea-Cisal ancora in sciopero. In questa si è chiarito che i termini per l'autotassazione slittano ancora visto che non si sono verificate quelle condizioni di «normalità» quali si riferiva il comunicato del ministero delle Finanze per indicare l'ultimo giorno utile di fine dell'adempimento fiscale. La conferma che le scadenze sono di fatto prorogate viene dalla stessa Associazione bancaria (Abi) la quale in un comunicato ha detto che nella giornata di ieri «gli sportelli hanno funzionato ir-

regolarmente per astensione del lavoro del personale».

Sulla base di questa dichiarazione ufficiale per il ministero rimane confermato che non sono da ritenere ritardatari i versamenti d'acconto delle imposte sul reddito prossimi giorni fino alla prima degli scioperi.

Scioperi che, comunque, riprendono da oggi secondo il calendario prestabilito (20 ore articolate fino al 17 dicembre). Lo ha confermato ieri la Fibi la quale ha ritenuto che «gli scioperi di distensione» registrati durante gli incontri avuti per tutta la giornata con le controparti Assicredito e Acri siano sufficienti a revocare le agitazioni preannunciate.

La Federazione Cgil, Cisl, Uil ha al ministero Finanze di «tenere conto dello stato di disagio esistente

provvedere affinché i cittadini possano comunque rispettare i propri obblighi di contribuenti». Comporta, secondo i sindacati, «che con decreto ministeriale sia definita una proroga certa per l'effettuazione, entro i termini, dei versamenti delle imposte».

Il negoziato il rinnovo del contratto di lavoro del bancario sembra, comunque, avviato verso la fase conclusiva. Sul tema di prolungamento degli orari sportello c'è un avvicinamento anche l'Assicredito e l'Acri continuano a respingere le richieste dei sindacati i quali vogliono verificare preventivamente le condizioni tecnico-organizzative presenza delle quali l'orario di sportello potrà allungato, e sono le aziende insistono per avere mano libera mentre le organizzazioni sindacali vogliono che «nuova mo-

contrattata e che non

siano aggravate insopportabilmente il lavoro e di vita dei dipendenti.

Quello che è ieri dimostra come l'esasperazione per la lunga vertenza trattativa abbia raggiunto livelli di pericolosità tali da consigliare una rapida conclusione del negoziato. In molte città ci sono stati incidenti sportelli. Messina blocchi stradali e cortei automobili sono stati organizzati per protesta contro lo sciopero dei bancari. Centinaia di che atteso l'apertura centrale del Banco di Sicilia, in corso Garibaldi, hanno in la sede stradale, bloccando il traffico, quando è data loro la notizia che lo sciopero sarebbe proseguito.

Quasi contemporaneamente un altro gruppo di circa 500 persone ha manifestato nel palazzo municipale.

Dopo lo zio, rapito anche il nipotino

E' Davide Agrati, 8 anni, sequestrato ieri davanti alla madre Monticello Brianza (Como)

MILANO — La Lombardia torna nella morsa dell'Anonima sequestri. Due rapimenti nel giro di 24 giorni: ieri Davide Agrati, 8 anni, figlio di un maggiore industriale italiano, proprietario dell'azienda che produce i ciclomotori «Garelli»; giorni Edoardo Egro, 31 anni, consigliere delegato società di leasing, per cui il banditi hanno chiesto 5 miliardi di riscatto.

Davide Agrati è stato sequestrato davanti a casa da due banditi a volto scoperto travestiti in finanzieri. Era sull'auto con la madre che dall'abitacolo il telecomando del cancello. «Siamo della Guardia di Finanza, vorremmo parlare suo marito», ha detto uno.

La donna, Paola Perego, ha aperto la portiera senza insospettirsi. I l'hanno bloccata, strappando dal sedile e caricandolo un'Alfetta targata Milano.

Le indagini non sono facili. «Professionisti, gente crudele pronta a tutto», dicono in Questura. «Sono riusciti a rimettere in piedi l'Anonima sequestri dopo i durissimi colpi che avevano ricevuto dagli arresti messi a segno da noi e dai carabinieri. Non escludiamo che i rapimenti Agrati e Egro siano opera della stessa banda».

Gli investigatori lavorano su pista precisa. E' già stato costruito l'identikit dei rapitori grazie alla testimonianza della madre.

Nella storia della famiglia Agrati questo è il primo rapimento: nel '75, durante il periodo più cupo dell'Anonima sequestri, toccò a Giuseppe Agrati, fratello del nonno di Davide. Un sequestro che si concluse in 24 giorni e costò anche un record per la cifra pagata ai banditi. Cinque miliardi secondo inquirenti, un miliardo secondo Agrati.

Non è Antonov l'uomo fotografato con Agca?

Dubbi sul coinvolgimento del bulgaro nell'attentato al Pontefice

ROMA — Stanno sorgendo dubbi sul reale coinvolgimento di Serghij Antonov nell'attentato al Pontefice. I magistrati responsabili delle indagini hanno che si trovava in piazza Pietro al momento degli spari di Ali Agca. Questa, almeno, è la voce che si è diffusa ieri negli ambienti del palazzo di Giustizia.

Quello che è certo è che non Antonov l'uomo fotografato

tra la folla che acclamava Papa. L'immagine era stata pubblicata ieri sui giornali tutto il mondo e sembrava una prova decisiva della colpevolezza del bulgaro. Adesso, invece, è scoperto che quell'uomo è in realtà un cittadino americano di origine ungherese, che è già stato interrogato e che è completamente estraneo alla vicenda.

Come è potuto sorgere un equivoco questa portata?

Mistero. Così sono oscuri molti altri particolari di questo intricato «giuoco». Secondo i giudici, sembra che anche l'esito degli interrogatori e le documentazioni prodotte dai difensori di Antonov sufficienti ad alleggerire la posizione del funzionario bulgaro.

Tutto sarebbe nato, sempre secondo le solite indiscrezioni, un tentativo di Ali Agca di «depistare» le indagini. Il terrorista, destra turco, insomma, avrebbe fornito false informazioni fingendo collaborare i giudici.

Se ciò risulterà vero, un clamoroso per la nostra magistratura, sia per i nostri servizi segreti. Ma questa vicenda è cautelata ormai si impone. Troppi colpi di si già verificati. E' possibile che preannunci estraneità Antonov venga smentita già nelle prossime ore.

IL CONIGLIO E LE CARNI ALTERNATIVE

Torino Esposizioni

dal 9 dicembre 1982

dal 9 dicembre 1982

4ª Mostra di cammelli alternative

di colombi

carni alternative

Torino

Allevatori Piemonte

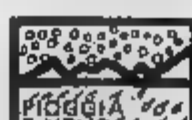


Son messi a confronto i coniugi Scricciolo

ROMA — Nell'ambito dell'indagine riguardante i coniugi Luigi Scricciolo e Maria Elia, è previsto per oggi un confronto tra la donna, suo marito, e il cugino di quest'ultimo, Scricciolo, ammasso appartenere alle «Brigate rosse» ed ha collaborato con la polizia.

E' stato proprio Loris a coinvolgere il cugino Luigi, già sindacalista Uil, in una vicenda di spionaggio. Ha raccontato che, durante il sequestro Dosier, egli da tramite incontro tra Luigi e alcuni esponenti delle «Brigate rosse» scopo concordare un «aiuto» dei terroristi un bulgaro.

Temperatura a Torino, ore +8



TEMPO PRE-
VISTO: nuvo-
losità irregola-
re, local-
mente intensa,
con precipitazioni
d'intensità che sui rilievi
assumono carattere nevoso.
VISIBILITA': buona. VENTI:
deboli a moderati. TEMPERA-
TURA: in diminuzione.

all'estero ieri

Buenos Aires	+12	+18
Lisbona	+1	+5
Londra	+19	+25
Mosca	+7	+17
New York	+3	+8
Parigi	-1	+3
Singapore	+7	+14
Tokyo	+2	+6
	+24	
	+12	+18

In provincia (ore 8)

Aosta	+5
Alessandria	+5
Asi	+10
Cuneo	+5
Novara	+5
Genova	+9
Imperia	+12
Savona	+14

In Italia (ore 8)

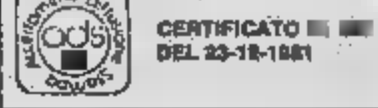
Venezia	+8
Milano	+8
Bologna	+9
Ancona	+13
Roma	+10
Napoli	+10
Bari	+13
Reggio C.	+15
Palermo	+13
Cagliari	+8

STAMPA SERA

direttore responsabile
Bramardo
vice direttore
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Di-
rettore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusario
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutilia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO
DEL 23-12-1981

nuova CONCESSIONE

biAuto

PER TUTTE LE CATEGORIE DI VEICOLI

C'era una volta un campione: Horst Buhtz

«La folla del Filadelfia ti spingeva alla vittoria»

Adesso l'ex granata è allenatore in Germania, però non riesce ad avere fortuna



CARNEVALE CON IL FIANCO LA DELLA SOCIETÀ (F. de Kicker)

Un po' ingrassato, un po' più stempiato, capelli grigi, sempre un po' e perennemente alla ricerca della fortuna che lo sfiora ma non si ferma vicino a lui. L'ha sfiorato anche in Italia, ma non è riuscito a afferrarla nei campionati — dal '52 al '55 — giocati nel Torino. L'Horst Buhtz che ricordiamo mezza la granata di grande rendimento, giocatore lineare generoso e dotato di un buon tiro, ha ripassato il calcio italiano in occasione della trasferta di Coppa della Roma, Colonia. Il tempo passa, adesso ha anni e nuovi problemi. Ha iniziato stagione sulla panchina dell'Alemannia di Aachen (Aquisgrana) nella serie B della Bundesliga ed ora è già a spasso. «Il calcio tedesco non è diverso da quello italiano — dice — tono amaro —, chi paga è sempre l'allenatore».

«Avevo preso in la squadra dal dicembre '81 — racconta — non ho compiuto l'anno. La squadra è giovane, promette. Helmut Rombach, 22 anni, una punta di metro e ottantacinque, ha un avvenire. Abbiamo avuto difficoltà all'inizio, ma è bastata la sconfitta contro il Waldhof di Mannheim per innervare il presidente Muenzenberg e tutti i dirigenti. Licenziato. Insomma pagato e arrivederci. Ci è abituato. Non è stato certo bruciato per la prima volta».

Le sue molte tappe da allenatore state dal '63 Saarbrücken, Borussia Neunkirchen, Hannover Wuppertaler Sportverein, poi Besiktas di Istanbul (parentesi brevissima, giugno '76), Dortmund, F.C. Norimberga, Buerdingen ed infine altro rapido passaggio, all'Alemannia di Aquisgrana. «Non mi hanno mai tempo per costruire — com-

menta — si vogliono subito i risultati».

Preferisce parlare della carriera di calciatore. Di Torino e del Torino ha buoni ricordi: «Soprattutto la gente, il tifo granata. Mi volevano bene, mi piacevano la squadra e la maglia, sanguigne. In quel campo di via Filadelfia sentivi il fiato della folla, era facile dare il massimo. E poi correre mi è sempre piaciuto. Mi avevano raccontato di Loik e Mazzola, che per altro conoscevo attraverso i giornali tedeschi. Era una eredità pesante, certo non potevo essere come loro, ma non ho mai calcolato la fatica, nel mio carattere».

Otto derby il Torino, un gol. Non ricorda più i particolari, dice solo: «Erano le partite più sentite della stagione». Eppure ha lasciato la società granata dopo momenti burrascosi, contrasti sull'ingaggio. Aveva chiesto milioni all'inizio del torneo '54-'55, il tetto per la società, allora. «Ero sono un professionista — sostiene — sono mai risparmiato in campo in panchina, ma ho sempre voluto quello che consideravo giusto. Ci mettemmo d'accordo, comunque».

Del rivali di allora ricorda soprattutto Corradi. «Quel terzino della Juve un fenomeno. Poi Boniperti («classe

grinta, già un leader giocatore») e Capello («quel nasone del Bologna, che legnata»). Ha avuto carriera lunga e turbolenta, a cavallo della guerra. «Sono nato il 21 settembre 1923 a Magdeburgo, figlio unico. Mio padre un artigiano del ferro battuto, presidente del Fortuna di Magdeburgo dove ho cominciato a giocare a 15 anni, come centravanti. Poi, a sedici anni il salto in prima squadra».

La guerra ha interrotto la carriera calciatore Buhtz. Al fronte in Normandia in un battaglione di cavalleria, prigioniero in Francia (in miniera), Horst è tornato in Germania in tempo per ottenere un diploma di educazione fisica e sport all'Università di Francoforte. Nel '48 il ritorno al calcio nel Kicker Offenbach, storica partita contro gli inglesi del Burnley (tutti suoi i gol del 4 a 2) e poi il Karlsruhe. L'Italia si avvicina. Con il Karlsruhe una trasferta a Bologna dove lo vede Carapellese che lo convince a preferire il Torino alla Roma.

«Una buona scelta, forse sono rimasto in Italia troppo poco. Sono un irregolare, lo riconosco. Vedo sempre il meglio da un'altra parte, dopo qualche anno nello stesso posto». Così anche in patria, dove ha ancora giocato due anni prima di diventare allenatore. Ha avuto anche incomprensioni con moglie Ursula. Una brutta parentesi, meglio parlarne. Adesso aspetta che qualche altra squadra lo chiami. Dall'Alemannia ha ricevuto una buonuscita di 225 mila marchi, 130 milioni di lire. Il suo ultimo stipendio annuo era sui 10 milioni. Un stipendio allenatore di serie B, aspettando il meglio, come sempre.

Bruno Peracca



DERBY AL FILADELFIA, ANNI 50: BUHTZ E JOHN HANSEN

«Aspetto»

Bettega non si sente un figlio ripudiato
«Questa Nazionale può ancora come»

La Bettega torna a Coverciano, Bettega non sta a casa in pantofole. Dopo gli elogi di Bearzot, in seguito alle ultime gare disputate in campionato, l'attaccante bianconero sperava perlomeno in un C'è, però, un evidente conflitto fra esigenze anche se fra persone. Il commissario tecnico azzurro deve rispettare precedenze e privilegi maturati nelle notti incantate di Barcellona e Madrid, mentre Bettega si aggrappa ad un passato neppure troppo remoto e ai suoi trascorsi internazionali. Ha ragione Bettega ed ha ragione Bearzot. E' possibile un compromesso? Resta una conclusione: il padre ha ripudiato, per ora, un figlio prediletto (in senso metaforico, s'intende) dopo averlo ricoperto di complimenti...

«Sono che devi chiedere a Bearzot — dice Bettega sorridendo — io mi limito a sottolineare che ho sempre pensato e sperato di giocare non perché Bearzot è mio padre, ma per miei meriti. Capisco comunque i problemi del c.t.; in Spagna io non c'ero ed è chiaro che i ventidue azzurri mondiali hanno maturato meriti speciali. Pur non considerando un padre, stimo molto Bearzot. Io me ne vado a giocare per l'Italia-Romania stava bene, ci speravo; la mancata inclusione del mio nome nella lista diciotto non cambia assolutamente il rapporto esistente fra tecnico e me».

Come può essere definita questa «rosa» nazionale senza Bettega? Una famiglia senza un padrino?

«Non mi piace questa espressione. L'ho precisato tante volte. In nazionale sono sempre stato uno dei convocati e basta! Faccio parte del club azzurro per miei meriti, come ogni altro giocatore. Ora questa nazionale è vivata i mondiali e merita rispetto e considerazione. Ha una collocazione, una dimensione, una personalità. Io magari potevo, avrei potuto o potrei (vedremo) il mio contributo. Purtroppo, ho una certa età, ma forse, in virtù della mia esperienza, potrei insegnare ancora qualcosa. Però gli azzurri non hanno certamente bisogno di prestare per mano; è gente serena, matura e brava».

Dove può arrivare questa nazionale dopo aver vinto alla grande il meritissimo titolo iridato?

«Parte da un piedistallo d'oro, ricordo i mondiali vinti in Spagna e ancora vivo. E' giusto che così. L'impresa è stata grandiosa. E può andare ancora molto lontano. Però ha un ruolo molto ingrato, quello di dover vincere sempre. Cosa impossibile. Non sarà infatti facile conquistare un secondo titolo mondiale consecutivo. Ci vogliono tante circostanze favorevoli. E' comunque una squadra ottimista, con la consapevolezza di poter ripetere grossi exploit e dare altre grosse soddisfazioni a Bearzot e ai tifosi italiani».

Benza Cabrini e Scirea, cosa cambia tatticamente la Nazionale?

«Credo che l'Italia imporrà una partita prevalentemente offensiva; Cabrini garantisce



spinta notevole, ma Gentile è molto efficace anche a sinistra. Sai quanto stimi Scirea; la un'assenza importante, però Baresi è bravo. E poi questa è sempre stata giudicata un test generale. Ha molte valide alternative quali far leva. In assoluto, Scirea e Cabrini fra i migliori giocatori in circolazione; bisogna però guardare tutta la squadra in generale, non solo gli equilibri alterati troppo».

Ma B



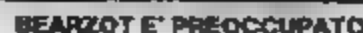
CONTI FUORI CO

Angelo Caroli

L'Italia è ■■■■ il comando del girone ■■
 qualificazione con 4 punti. ■■■■■■ Ceco-
 slovacchia e Romania con 2 ■■ Cipro con 0.

Il dottor ripete: «Bettega, pazienza»

Sarà la Romania ad avviare la tesi del responsabile assunto.



Viaggio attraverso le società cittadine: Velocisti Ghiaccio

Una Nazionale targata Torino dovette disertare i mondiali perché mancavano i quattrini

Lo scorso inverno una Nazionale interamente targata Torino avrebbe dovuto rappresentare l'Italia ai campionati mondiali «indoor» di pattinaggio a Montreuil. Ultimi allenamenti a Milano, finché arriva il giorno di salire sull'aereo per il Canada. Invece no: quel giorno i velocisti torinesi staccarono il biglietto del treno che li riportava a casa, perché all'ultimo momento qualcuno, molto in alto nella Federghiaccio, aveva deciso che quella trasferta era troppo, e che poi, tutto sommato, la pista «indoor» non era poi così importante e quindi non era il caso di insistere.

Alla squadra dissero «Arrivederci grazie» e chiusero l'argomento con un bel sorriso. Ma ai ragazzi queste cose non si dovevano fare, perché quei ragazzi al pattinaggio avevano dedicato dodici mesi all'anno, trenta giorni al mese, e vi avevano sacrificato anche il profitto scolastico e gli svaghi.

Del gruppo facevano parte Daniela Orgiazzi, Angela Fiscina ed Elena Colgiago le quali dissero «basta»: con il ghiaccio, i pattini e quella vita tutta scuola e pista, senza un minuto libero.

«Gli altri continuarono, ma delusione che pesa», dice amareggiato Piero Bolognesi, dirigente della Velocisti Ghiaccio Torino Aics.

Il pattinaggio di velocità, a Torino, ha origini che si perdono nelle file del G.S. Fiamma. Proprio da una scissione del «Fiamma» trasse origine, sette anni fa, la Velocisti Ghiaccio, anzi, la Sisport Fiat Ricambi, come si chiamava allora. A dirigerla c'erano Piero Bolognesi e Vinicio Peretti, che avevano raccolto l'eredità di un grande appassionato di pattinaggio su ghiaccio, Peretti Impero Romano, alias «Peio». E dirigerla, dalla parte della Fiat, c'era anche Giorgio Guerzoni, sempre in mille faccende affaccendato ed abbastanza all'oscuro di che cosa fosse il pattinaggio su ghiaccio.

Poi, un brutto giorno, la casa-madre decise di rinunciare a diverse attività ed il pattinaggio era tra queste. I pattinatori tornarono così poverelli quali erano sempre stati, alla ricerca di uno sponsor che mettesse insieme i quattro soldi indispensabili per continuare. Con loro, però, questa volta c'era quel Guerzoni che, avendo trovato il tempo di dare uno sguardo sulla pista di ghiaccio, ne era rimasto letteralmente affascinato.

Ed è stato proprio grazie a Guerzoni che i Velocisti Ghiaccio hanno continuato ad esistere. Di recente, hanno trovato l'abbigliamento, di tipo tutto particolare, l'Aics. «Per una società del

ghiaccio, a Torino, i problemi sono tanti — spiega Piero Bolognesi — riassumibili in uno solo: la carenza di ghiaccio. L'unica pista praticabile, quella di corso Tazzoli, è scoperta. Il sindaco Novelli, a suo tempo, an-

nunciò l'intenzione di coprirla, per ora non è fatto nulla. Come sono solo parole le promesse di dotare la città di un secondo impianto. In corso Tazzoli dobbiamo convivere noi, l'artistico e quelli dell'ho-

key: stiamo veramente stretti. A noi la pista non consente una preparazione adeguata per le gare outdoor».

Le specialità del pattinaggio di velocità sono infatti due: l'indoor, che in questo caso non ha nulla a che vedere con gli impianti coperti, ma significa semplicemente pista corta (111 metri o poco più), e l'outdoor, ovvero le competizioni sull'anello olimpico di 400 metri.

«La nostra società gareggia indifferentemente in indoor ed outdoor — spiega Bolognesi — sono i singoli atleti a decidere quale delle due discipline dedicarsi prevalentemente, in base alle proprie caratteristiche fisiche, alla disponibilità di tempo ed agli obiettivi. Preparare una stagione outdoor a livello internazionale significa spesso per i ragazzi perdere un anno di studio: sono rimasti solo più i dirigenti federali a sostenere tesi che si può conciliare facilmente scuola e sport».

Marco Sannazzaro

Il club in sintesi

ANNO DI FONDAZIONE: 1975.

PRECEDENTI: Sisport Fiat Ricambi, Torino Aics.

Attuale: Velocisti Torino Aics.

via Massena 2 (tel. 532.381).

PRESIDENTE: Giorgio

VICE: Trevisiol.

DIRETTIVO: Piero Bolognesi, Vinicio Peretti, Enrico Galdo,

ALLENATORE: Leonardo Leonardi.

ATLETI: (18 a 19 anni) competizioni nazionali, i rimanenti giovanissimi (dall'inizio dell'attività).

ALBO D'ORO — Campionati mondiali: medaglia

d'oro in staffetta femminile Beici - Fiscina - Orgiazzi -

M. Campionati europei con la maschile, secondo posto con

Beici, primo posto sul 500 metri con Cristina Sciolla e

Luca Bolognesi, 7° posto individuale maschile con

Luca Bolognesi e Peretti. Tutti i titoli

dal 1975 in poi. Campionati

1980: bronzo ad Enrico Peretti. Campionati italiani sprinter 1980:

bronzo a Luca Bolognesi.

ATLETI LIVELLO Enrico e Roberto Peretti, Luca

Bolognesi, Leonardo Leonardi, Roberto Gulinzi, Robino,

Galdo, Alessandro De Prado, Fabrizio Carlini, Cristina

Sciolla, Mussio, Monteduro, Paola

Cardosa, Cristina Fino, Cristina Di Bello, Stefania De Silva, Danie-

Montesi, Garino.



CRISTINA MONTEDURO, QUASI UNA CAMPIONESSA

Tutta una famiglia sul ghiaccio

Luca Bolognesi ed i suoi cugini atleti di spicco della squadra assieme ad altri giovani di sicuro avvenire



ENRICO PERETTI, LUCA BOLOGNESI

IN ALLENAMENTO: IL LORO STILE E'

Le vie del pattinaggio sono infinite. C'è chi vi arriva con prescrizione medica, chi rinnega le rotelle per il ghiaccio e chi incomincia a scuola. Poi c'è magari chi diventa campione per non essere diventato calciatore.

E' il caso di Luca Bolognesi. Suo padre giocò a calcio, diano sinistra nelle squadre giovanili Juventus ai tempi Garzena, Colombo ed Emoli. Era promessa, sopratutto grande appassionato di calcio e nei suoi sogni vedeva il figlio anche lui

impegnato ad inseguire il pallone in uno stadio gremito di folle. Ed invece il figlio era la negazione del calcio: che far allora di quel ragazzino che cresceva forte e robusto, ma non voleva saperne di diventare un idolo della pedata? C'era lì a due passi da lui la squadra di pattinaggio e c'era il padre, quel tal «Peio». Diceva prima, che faceva l'allenatore. Il giovane Luca Bolognesi calzare i pattini e diventare un campione. Ed ecco il padre Bolognesi seguire il figlio e diven-

tare dirigente di società e poi dirigente del Comitato regionale della Federghiaccio e poi giudice nazionale.

Una famiglia per il ghiaccio. Con Luca Bolognesi pattinatore di spicco. In squadra fino a due anni fa c'era anche la grande Marzia Peretti, una cugina lei pure, che ora è approdata ad altri lidi e svolge attività soprattutto a livello internazionale, inseguendo una medaglia olimpica.

Ma allora alla Velocisti Ghiaccio Torino Aics siete

tutti parenti? «No — si affrettò a precisare Piero Bolognesi — c'è Michele Rubino, che si è avvicinato all'agonismo dal pattinaggio ricreativo: ha 17 anni ed è una sicura promessa. Cristina Sciolla, 17 anni, atleta di grandi doti fisiche, in grado di ben figurare sia nelle gare indoor che su pista lunga. Barbara Mussio invece è figlia d'arte: già padre è stato ottimo pattinatore. E segnalata ai Giochi della Gioventù ed ora è approdata alla conquista di due medaglie di categoria».

Piccoletta, 1,50 appena, sup-plice con una tecnica eccezionale — mancanza di lunghe leve. Gabriella Monteduro ha appena 12 anni ma nel pattinaggio ricorda la Marzia Peretti giovane, tanto che i dirigenti federali l'hanno convocata con la Nazionale al ritiro di Natale. Sorella Cristina pattina nella categoria cadette».

«Ritornando in campo maschile — continua — troviamo Francesco Galdo, una promessa, che ha contagiato del ghiaccio anche il padre. I nostri dirigenti sociali. Roberto Gulinzi, tornato all'attività dopo due anni di assenza dovuti a disturbi muscolari, atleta dotato di uno scatto eccezionale. Infine Leonardo Leonardi, grinta da vendere».

Quattro gare di pista corta, in questo primo scorcio di stagione: quattro vittorie per i Velocisti Ghiaccio Torino Aics. Vittorie di società e vittorie a livello individuale, con il suo gruppo ben assortito di campioni. Il tutto nobilitato dal record italiano del mille metri, ritoccato proprio domenica scorsa ad Aosta Enrico Peretti.

«Ma purtroppo nell'indifferenza più generale da parte del pubblico e della stampa — lamenta Piero Bolognesi — di noi si parla solo quando otteniamo il risultato clamoroso a livello mondiale. Una cosa inspiegabile, guardando quanta gente pratica, seppure in maniera ricreativa, il pattinaggio».

La Terza Categoria Novarese

Su cinque gironi neanche un leader

NOVARA — L'ottavo turno della Terza Categoria novarese ha ancora una volta cambiato le varie classifiche e proposto situazioni nuove. In nessun dei cinque gironi è fatta avanti la cosiddetta «squadra battente». Dappertutto c'è equilibrio e incertezza: queste sono caratteristiche che rendono sempre più interessante il torneo.

Nel girone «A», per esempio, Crodo, Cuzzago e

Mergozzo sembravano le tre squadre destinate a dettare legge. Questo prima di domenica scorsa. Sono clamorosamente rientrate nei ranghi all'ottava giornata perdendo inaspettatamente tutte e tre: il Crodo a Vogogna, Cuzzago a Mergozzo addirittura a casa rispettivamente a Pregiense e Cannero. Adesso le formazioni nell'area del primato sono bellezze di 8 su 12 componenti il girone.

Tutte vittoriose le prime quattro del girone «B»: il Pella ha battuto l'Agrano, l'Orta ha vinto ad Invorio, Humilis e Casale Corte Cerro hanno guadagnato senza fatica i due punti casalinghi. Ogni decisione relativa al primato è quindi rimandata.

Delle cinque squadre che si dividevano il primato nel girone «C» solo una è vinta, rimanendo unica detentrica della poltrona di capolista. Si tratta del Sizzano che ha espugnato il campo dell'imbattuto Momo.

Ha perso anche la Pratese a Comignago ed è stata bloccata dal turno di riposo a Maggiorasca. Al secondo posto c'è ora la Pro Loco Boca che ha rimediato un 2-2 a Barengo.

Nel girone «D», delle due imbattute capofila solo il Briona ha rispettato il pronostico andando a vincere a Casalino. Il Casalebbiate, invece, è caduto pesantemente (0-3) a Recetto ed è ora secondo a due punti dal fuggitivo Briona.

Anche nel girone «E», l'ottava giornata ha propiziato la solitudine in vetta per una squadra: la Torinese vittoriosa per 2-0 sul San Rocco. Non riuscita a replicare la Juve Nibbiola, costretta a divisione della posta (3-3) al risorto Lumellogno. Adesso in seconda posizione, assieme a Nibbiola, c'è Voluntas che ha rifilato un tennistico 6-0 al Garbagna. Con questa «goleada» i novaresi hanno migliorato il numero delle reti all'attivo: 28. Nessun'altra squadra in Terza Categoria ha saputo fare di meglio.

Marcello Sanzo

I risultati

GRUPPO A: Cannobese-Orta 1-1; Masera-Mergozzo 0-0; Vogogna-Crodo 1-0; Cuzzago-Pregiense 1-2; Piedimulera-Anzola (rinviata); Mergozzo-Cannero 2-3.

CLASSIFICA: Crodo e Cuzzago p. 10; Mergozzo, Ornavasso, Cannobese e Pregiense 9; Cannero 7; Piedimulera, Vogogna 6; Mergozzo Un. 4.

GRUPPO B: Missinese-Faroldo 3-2; Casale C. C.-Ranco 2-0; Invorio-Orta 2-3; Ghivio-Oleggio C. 2-1; S. Armeno 4-1; Pella-Agrano 2-1.

CLASSIFICA: Pella p. 13; Humilis 12; Casale C. C. 9; Agrano 9; Ghivio 7; Faroldo 6; Armeno 5; Oleggio C. 4; Invorio 3.

C: S. Croce-Vaprio 0-3; Loco Comignago-Pratese 3-2; Pro Loco Boca-Barengo 2-2; D: 1. Ha riposto a Maggiorasca.

CLASSIFICA: Sizzano p. 11; Pro Loco Boca 10; Momo, Maggiorasca e Cressa 7; Vaprio e Loco Comignago 6; Barengo 5; Recetto e Croce 3.

D: Recetto-Casalebbiate 3-0; Vignale 82-Sparta 1-1; S. Pietro-Pro 0-0; Casalino-Briona 1-3; Casalebbiate-Casalebbiate 0-0. Ha riposto il Vicoforte.

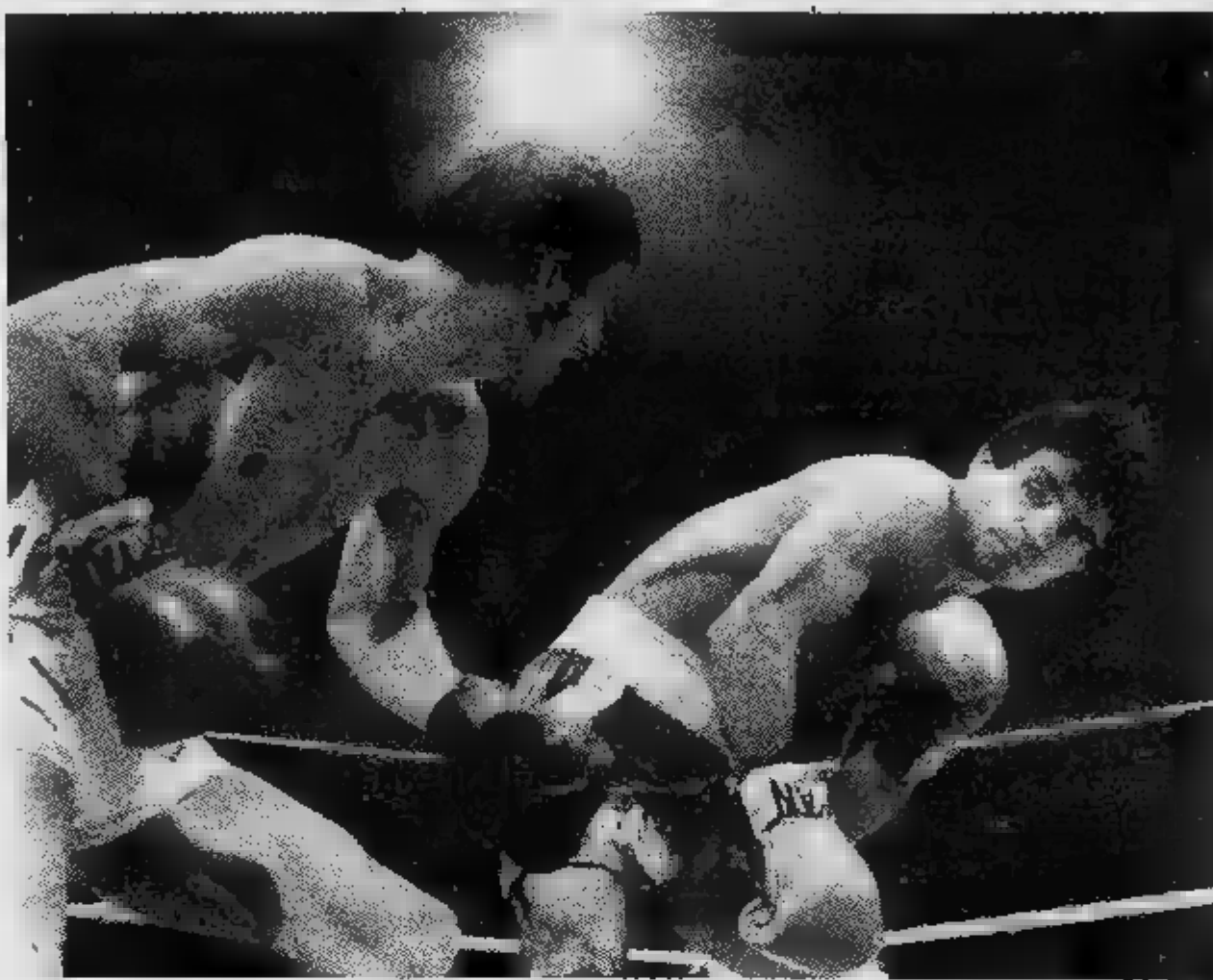
CLASSIFICA: Briona p. 12; Casalebbiate 10; Sparta 9; Casalebbiate e Vicoforte 8; Casalebbiate 7; Recetto 6; Pro blesse, Casalino, S. Pietro e Vignale 4.

GRUPPO E: Leone 1. Marco-Porta 0-0; Torinese-S. Rocco 2-0; Voluntas-Garbagna 6-0; Vignale-Cutraz Vercelli 0-1; C.S. Andrea's 4-0; Nibbiola-Lumellogno 3-3.

CLASSIFICA: Torinese p. 12; Voluntas e Juve Novara 12; Torinese C. 11; Cutraz Vercelli e Lumellogno 10; Leone 9; Garbagna 7; Vignale 6; S. 3; Porta Mortara e Andrea's 1.

Il match tra Stecca e Melluzzo è anche una sfida padre-figlio

Umberto Branchini ■ il manager del campione d'Italia, Giovanni Branchini guida lo sfidante - Atmosfera da derby calcistico - Stasera il combattimento per tv (rete 2, ore 22,25)



MELLUZZO (A DESTRA) CERCHERÀ ■ TOGLIERE A STECCA IL TITOLO ITALIANO DEI ■ PIUMA

Quello in programma stasera sul ring di Teramo non è un campionato italiano di boxe come tutti gli altri. Si tratta di una sfida in famiglia che è l'una contro l'altra due generazioni di Branchini: Umberto, il capostipite, è il manager del campione d'Italia del peso piuma Loris Stecca, Giovanni il figlio maggiore, guida la carriera di Salvatore Melluzzo, lo sfidante. Entrambi i pugili appartengono al «clan». Totip, entrambi hanno ambizioni europee.

Melluzzo per tornare ai vertici continentali, dopo essere stato spodestato, da una perfida ferita, nel match contro il britannico Pat Cowdell; Stecca per sostituirsi all'amico a rivale nella corsa verso la designazione a sfidante del pugile inglese.

Un match, insomma, ricco di spunti piocanti, una di quelle sfide «impossibili» che stavolta circostanze imprevedibili hanno reso inevitabile. I Branchini, il padre soprattutto, hanno sempre preferito evitare certe scelte drastiche, cercando di avviare i loro pugili migliori su strade parallele. Ma la posta europea è troppo importante, sia per Melluzzo

che, a 30 anni, ha tutto il diritto di ritenere la chance europea, sia per il ventiduenne romagnolo, cui è lecito chiedere di farsi da parte per lasciare strada ad un rivale che egli si sente di poter battere.

Di qui, per sciogliere il nodo, la sfida in famiglia che ha diviso in due il clan dei

Branchini, creando un'atmosfera da derby calcistico. Senza pronostico, ovviamente, come tutti i derby che si rispettano. Un grosso problema di coscienza soprattutto per papà Branchini: anche ha lasciato a Giovanni la guida di Melluzzo, praticamente Umberto Branchini ha «costruito»

entrambi i pugili. Il capofamiglia non nasconde il suo affetto paterno per il siciliano Siracusa, anche il dovere di manager lo porta a dimenticare gli affetti ed a cercar di far vincere Stecca.

Non a caso la scelta della sede per il match è caduta su una città neutrale come l'abruzzese Teramo, abbastanza lontana sia da Rimini che da Siracusa per non consentire che scarse rappresentanze al tifo di parte. Si vuole che questo match fratricida si svolga nelle massime condizioni di imparzialità perché il ring designi veramente il più forte.

Stecca, giovane picchiato dalle grosse risorse sia tecniche che agonistiche, mette in gioco anche l'aureola dell'imbattibilità. Da professionista ha vinto sempre, ha conquistato il titolo un anno fa contro Marco Gallo, lo ha difeso una volta battendo prima del limite il pugile Mazza. Il guardia destra Melluzzo, ha quattro sconfitte al passivo in otto anni di carriera, l'ultima quella che gli è costata il titolo europeo contro Cowdell.

L'unico pronostico che si può fare è quello di un grosso spettacolo. Andrà in tv, nel corso di «Sportsette» sulla Rete due, tra le 22,25 e mezzanotte, a seconda dei capricci della Rai.

Gianni Pignata

Una casa a Pila* in Val d'Aosta, tua per sempre, da 5.000.000 in tutto.

Incredibile? No! Copro&Intur.

Con il Sistema Copro & Intur compri una casa e la paghi solo per il periodo che usi (1 o più settimane).

Perciò ti costa pochi milioni. È tua per sempre, con rogito notarile.

È ben rifinita, tutta arredata. Attorno: ristoranti, negozi, impianti sportivi.

Puoi affittarla, rivenderla, o scambiarla con un'altra in uno dei Villaggi della Copro & Intur. Anche al (Puglia,

Calabria, Sardegna).

È una casa-vacanze e un investimento sicuro.

Non aspettare. Parliamone subito!

Sono interessato alle Vs. Case-vacanza e desidero maggiori informazioni.

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____
CAP _____ TELEFONO _____

COPRO&INTUR
i vantaggi della Coproprietà

Sede: Milano, Via A. da Giussano 1/A, tel.: 02/49.88.195/6/7/8
Modena: 059/21.42.07 Roma: 06/31.48.22 Napoli: 081/31.47.67 Bari: 080/21.67.23

Negli «Under 20» di fioretto gli atleti di Casale su tutti

Giovani passerella, sulle pedane del fioretto a Villa Glicini e presso Vercelli per disputare i titoli piemontesi «Under 20» delle quattro armi, si appuntono dell'annata. Sono tornati alla protagonisti recenti gare di serie inferiori, pronti per la difficile trasferta a Pisa, dove domani e domenica saranno impegnati nei campionati nazionali di terza categoria, ai quali hanno aderito oltre 20 concorrenti. Così fioretto atleti di Casale

hanno confermato il loro momento di ottima forma con il figlio del maestro Ippolito che si è imposto dopo spareggio al compagno di sala Morando, distanziando di una lunghezza la torinese Chicco Rossi del Club Scherma mentre più lontani sono finiti del Michelin, e i consoci Anselmetti e Bargone.

Rivincita dei padroni di casa agli scabellatori, dominatore G. P. Porro, incalzato dal fratello, Anselmetti, Geuna, Bosser, Relneri, e soprattutto donne.

Rossi ha capovolto il pronostico favorevole alla più quotata Daniela Gobatto, coppia la quale ha rintuzzato le velleità della Marchetti e vercellesi Uga, Gariboldi. Anche in casa propria i vercellesi rimasti a bocca asciutta, perché Andrea Bermond di Ivrea (reduce brillante posto al torneo internazionale di Catania) ha messo in fila M. Randazzo, Andreoli, Isola, S. Randazzo, Zenga nel torneo di spada.

c. f.

12 su 2 ce l'ha

Il 50% degli specialisti in trasporto medio-leggero ha già scelto il Ducato.

Anche il tuo concorrente.

E tu?

Ducato, il veicolo che ha stupito tutto il mondo del trasporto commerciale, sta per conquistare, ad un solo colpo di distanza dal suo lancio, la maggioranza assoluta delle vendite. Guardatevi intorno: 1 utilizzatore su 2 sceglie Ducato. Forse il vostro concorrente diretto l'ha già o sta pensando di comprarlo. Se è così non vi conviene davvero lasciare a lui il vantaggio di un'arma commerciale così potente. Perché Ducato è un autentico concentrato di punti forti.

Ducato il Leader



Motorizzazioni benzina o Diesel, velocità oltre 120 km/h, trazione anteriore, gruppo motore/cambio trasversale, quinta marcia di serie. Combinato, Panorama e tutte le versioni da 13 quintali, solidi telai a traverse e longheroni, portate da 10 a 15 quintali per un volume da 6,5, 7, 9, 8 metricubi, passi di 2923 e 3653 mm. E un confort da granturismo per 2, 3, 5, 6, 8 o anche 9 persone. Aggiungete tutto questo le ben 33 versioni di una gamma assolutamente completa e capirete come Ducato, il leader che in così poco tempo ha superato la sua concorrenza, può aiutarvi a battere la vostra.

FIAT
veicoli commerciali

ECONOMICI

Acquisto alloggi

A. MEDICO chirurgo compra solo il privato alloggio recente di 2 camere servizi in Torino o prima cintura a pagamento in contanti tel. 513.950 o 470.2445.
A. PRIMARIA acquista 2/3 camera servizi in Torino o prima cintura a pagamento in contanti tel. 4251.
ARTIGIANO in contanti alloggio in Torino o prima cintura a pagamento in contanti tel. 519.3058.
A. MEDICO acquista alloggio libero mq 250 in casa molto sig. Tel. 519.657.

L'ITALIA È GRANDE
vendere o acquistare in tutta Italia un appartamento spazioso e luminoso in città rivolgevi a Grimaldi la grande organizzazione «più piccola» Italia. Torino, C. Re Umberto 54, 505.918.

VILLA precolata o Crocetta ristrutturare minimo 500 mq equitativo.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A Crocetta signorile prestigioso 4 camere servizi, piscina, servizi bilineari, cantina, ripostiglio 2 box auto L. 285 milioni tel. 506.608.

PALMERO

NOLEGGI

Con 100 milioni

VETTURE

FURGONI

CENTINATI

AUTOCARRI

TARIFFE SPECIALI

da 5 a 1 mese

Assicurazioni

CARICO e TRASPORTO

SERIETA'

SICUREZZA

RISPARMIO

Via S. Antonino 58
Tel. 72.74.94
TORINO

FIDALCASE B libero corso Paschiera signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, L. 91.500.000. Tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE C piazza Sabotini 2 camere cucina abitabile ingresso in L. 47 milioni tel. 506.608.
FIDALCASE D libero affare Pozzo Strada piano 2 camere letto L. 48 milioni 500 mila tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE E libero affare zona Aurora recente ingresso in L. 36 milioni tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE F libero affare corso Traiano signorile 2 camere letto cucinino servizi mq 55 L. 42 milioni tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE G libero via servizi cantina L. 40 milioni tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE H libero S. Paolo recente 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 55 milioni tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE I libero 2 camere letto cucinino ingresso servizi cantina L. 38 milioni 500 mila tel. 506.608.
A.A. FIDALCASE L libero affare Grugliasco 2 camere letto cucinino servizi cantina mq L. 54 milioni tel. 506.608.
A. vende adiacente via Frejus spazioso 2 camere cucina ingresso bagno servizi bilineari L. 4374.
SIGNORILE corso Re Umberto 2 camere soggiorno cucina 2 servizi dilazioni, telefonata 504.249.
A. via Gioberti camera cucina servizio cantina L. 504 mila.
A. vende alloggi 1/3 camera cucina bagno via N. 114 Lux Case. Tel. 544.100.
Borghese libero attico recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 2 balconi. Soff. 518.725 - 537.048.
A.L. milioni bell'alloggio libero di 2 camere e cucina in Borgo S. Paolo venduto tel. 0121/724.84.
A.33 milioni 2 camere servizi centralissimo piano alto.
A. corso M. D'Azeglio libero 2 camere cucina decorose L. 500 mila dilazioni. Athens 585.307.
ADUCCENTE Francia (Piazza Strada) L. 3 milioni cucinino bagno tualetta. Telefonata 988.0793.
518.986 libero Grugliasco via XXV Aprile 2 camere cucinino bagno posto auto dilazioni.
AFFARE in collina, signorile grandioso 2 vani doppi servizi, ingresso e lavanderia 200 milioni meno mutuo. Telefonata 233.822.
AFFARE privato vende a Rivoli mq alloggio più mq giardino posto macchina 72 milioni. Dilazioni. Telefonata 011/838.5300.
AFFARE vende 2 mansarde case di 2 piani decorose zona via Frejus con servizi acquedotto percolato L. 1 milioni caduno libero comunitario. Dilazioni. 150 mila mensili. Telefonata 839.
AFFARE zona Stadio adiacente c. Sebastiano spazioso 2 camere cucina servizi occupato L. 42 milioni. Fini. tel. 506.601.

AFFARE Cardine, camera paese, privato vende 140 milioni casa indipendente con 2 alloggi, 3 box, 800 mq terreno, con possibilità affitto. Dilazioni, permute. Telefonata 011/655.842 - 650.8794.

libero adiacente S. Bava salondino 2 camere camera da letto bagno (facilitando Utip 547.828).
AFFARE via Duino 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 39 milioni meno mutuo dilazioni Utip.
AFFARE via S. Antonino 2 camere cucina servizi balconi cantina 19 milioni 500 mila risalebili Utip 547.828.

ALLOGGIO centralissimo piano 3 offre 180 mq costruzione signorile adatta a 3 persone. Telefonata 535.601.
ALLOGGIO libero in L. Leoni Vercelli composto da 3 camere cucina bagno e servizi. Telefonata 380.810.
libero ristrutturato 2 camere servizi riscaldamento autonomo via Pisa L. 30 milioni. Tel. ore ufficio 839.7981.
ALLOGGIO libero zona Cigna camera cucina e servizi, ottime facilitazioni. Oris Immobiliare, telefono 540.220.
ANTICO palazzo collina mq facciata in travertino, adatto comunità. 942.357 ore ufficio.
libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.
ATTICO libero Molinette soggiorno camera cucina servizi terrazzo piano panoramico. 548.153.516.229.
ATTICO libero vicino corso Francia e Cacciari via di 5 camere letto servizio L. 88 milioni. Inv. Imm. vende tel. 518.955.

ATTICO vendesi S. Salvatore (via Po) libero 2 camere salondino 2 camere studio cucina bilineari, bilineari, tempo ascensore portinone giardino. Case, 505.538 - 502.915.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.
ATTICO libero Molinette soggiorno camera cucina servizi terrazzo piano panoramico. 548.153.516.229.
ATTICO libero vicino corso Francia e Cacciari via di 5 camere letto servizio L. 88 milioni. Inv. Imm. vende tel. 518.955.
ATTICO vendesi S. Salvatore (via Po) libero 2 camere salondino 2 camere studio cucina bilineari, bilineari, tempo ascensore portinone giardino. Case, 505.538 - 502.915.

S. MILANO
via P. camera da letto cucinino ingresso bagno 24 milioni. Tel. 547.828.
BARRIERA di Milano via Laura Rossi 28 mq frazionamento vendiamo liberi e occupati alloggi 2-3-4 camere personale sul posto ore 15-18.30. Telefonata 542.212.
BORGARO libero in nuova costruzione piano alto soggiorno camera letto cucinino servizi cantina. Tel. 588.288.
531.008 libero corso Ponente piano 1 camera cucina bagno paesaggio carino auto L. 100 milioni.
CASAMERCO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere letto semicucina quel zone. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCO D 650.3805 Garova Cavour recente camera cucina servizi, dilazioni e permute.
CASAMERCO D 650.3805 corso Brezzi monofamiliare 2 camere cucina servizi stessa casa da 7 a 12 milioni 500 mila dilazioni.
CASAMERCO D 650.3805 libero Volera via Rivalta recente finello cucinino servizi. Facilitazioni e pagamento.
D 650.3805 libero bita- auto, dilazioni, permute.
La Loggia via Bilancino 400 mq, capisala 1200 mq, terreno box. Anche permute.
8 Rischello largo 1 Maggiora soggiorno 2 camere cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.
CASAMERCO E 650.3805 Borgevole villa bifamiliare recente 3 servizi giardino box auto.
CASAMERCO E 650.3805 Grugliasco via Cavour recente camera letto cucinino servizi L. 22 milioni tel. 548.123.
CASAMERCO E libero via Turati 2 camere cucinino servizi, piano alto, facilitazioni di pagamento.
CASAMERCO E 650.3805 libero via Aosta piano alto soggiorno 2 camere servizi, facili- permute.
E via S. Antonino spazioso ingresso 2 camere letto cucinino servizi L. 60 milioni dilazioni. Pidi. 512.122.
CASCINE via V. Asai. 3 p. in casa 15 anni alloggio mq 55 possibilità finalizzare fino a 10 anni. Terrazzatura 939.873 - 931.
CASCINE via S. Antonino 2 camere servizi balconi cantina 19 milioni 500 mila risalebili Utip 547.828.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.
ATTICO libero Molinette soggiorno camera cucina servizi terrazzo piano panoramico. 548.153.516.229.
ATTICO libero vicino corso Francia e Cacciari via di 5 camere letto servizio L. 88 milioni. Inv. Imm. vende tel. 518.955.
ATTICO vendesi S. Salvatore (via Po) libero 2 camere salondino 2 camere studio cucina bilineari, bilineari, tempo ascensore portinone giardino. Case, 505.538 - 502.915.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.
ATTICO libero Molinette soggiorno camera cucina servizi terrazzo piano panoramico. 548.153.516.229.
ATTICO libero vicino corso Francia e Cacciari via di 5 camere letto servizio L. 88 milioni. Inv. Imm. vende tel. 518.955.
ATTICO vendesi S. Salvatore (via Po) libero 2 camere salondino 2 camere studio cucina bilineari, bilineari, tempo ascensore portinone giardino. Case, 505.538 - 502.915.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.

CAVARETTO libero splendido recentissimo, soggiorno, 3 camere, cucina, bilineari, più mansarda 50 mq, box auto. Medicase 335.9070.
CENTRALE libero vendesi 2 camere cucina servizio mq 60 in stabile L. 33 milioni. Immobiliare 510.317.
libero stesso miniappartamento arredati ottimi per investimento immobiliare ad alto reddito. Garbi 678.382.
CENTRALISSIMO piazza Stabulo monolocale libero con servizio L. 10 milioni mulino. Telefonata 741.3125.
CENT Settembre libero signorile salone il camera letto cucinino bilineari (arm. ascensore) tel. 548.153.516.229.
CERVINO 749.2623 vende libero Borgo Vittoria via Scoglio camera letto cucinino servizi 6 piano 2 aria L. 42 milioni.
749.2623 piazza Carquetti via Genova 5 camere servizi ristrutturato L. 57 milioni.
749.2623 vende libero via Nicola Fabrizzi salondino camera letto cucinino servizi L. 92 milioni.
COLLENO libero subito alloggio moderno 2 camere letto cucinino privato vendi o permuta. 547.244.
COLUNA in villa panoramica appartamento in finizione giardino privato e dominale. Tel. ufficio 537.715 - 517.225.

COM.FAI A vende zona Madonna di Campagna nuova costruzione villetta a 2 piani soggiorno pranzo cucina 2 camere 2 servizi. Giardino mq 350. Tel. 548.123.
COM.FAI vende libero adiacente largo Toscana villa bifamiliare su L. mq 230 più mansarda, box auto, giardino, mulino fondiario. Telefonata 548.123.
AI vende libero attico 2 camere cucina bagno terrazzo. 548.123.
AI adiacente Adriano camera letto angolo cottura bagno. Prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123.
COM.FAI vende B. Rita in stabile recente signorile appartamento liberi ed occupati 2 camere letto cucinino bagno ripostiglio tel. 548.123.
libero piazza Giulio Cesare pentametrico. Tel. 548.123.
libero piano salondino 3 camere cucinino bagno box. 548.123.
libero B. Rita a sole L. 31 milioni 1 camera cucina bagno dilazioni. Tel. 548.123.
COM.FAI vende libero corso Mediasa 2 camere cucina bagno prezzo interessante mulino. Tel. 548.123.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.
ATTICO libero Molinette soggiorno camera cucina servizi terrazzo piano panoramico. 548.153.516.229.
ATTICO libero vicino corso Francia e Cacciari via di 5 camere letto servizio L. 88 milioni. Inv. Imm. vende tel. 518.955.
ATTICO vendesi S. Salvatore (via Po) libero 2 camere salondino 2 camere studio cucina bilineari, bilineari, tempo ascensore portinone giardino. Case, 505.538 - 502.915.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.
ATTICO libero Molinette soggiorno camera cucina servizi terrazzo piano panoramico. 548.153.516.229.
ATTICO libero vicino corso Francia e Cacciari via di 5 camere letto servizio L. 88 milioni. Inv. Imm. vende tel. 518.955.
ATTICO vendesi S. Salvatore (via Po) libero 2 camere salondino 2 camere studio cucina bilineari, bilineari, tempo ascensore portinone giardino. Case, 505.538 - 502.915.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.

CORSO Siracone libero signorile soggiorno cucinotto ingresso doppi servizi ripostiglio cantina box grande terrazzo facilitazioni Oris Immobiliare vende. Telefonata 540.220.
CORSO Siracone adiacente libero salone 2 camere letto cucinino servizi L. 33 milioni no alla tel. 548.153.516.229.
CORSO URSS su 1 piano camera cucina salone tripli servizi box vendiamo. Tel. 518.983.
CORSO Vittorio via Saffi in casa d'epoca camera letto cucinino servizi L. 33 milioni no alla tel. 548.153.516.229.
CROCETTA libero (rimodernato) 4 camere cucina grande tutti i servizi 130 mq 130 milioni permuta. Bonelli 532.210.
CROCETTA splendido alloggio in villa d'epoca mq 200 pertinenze a posto garage giardino vendi. Tel. 642.101.
CROCETTA vendesi libero adiacente anche studio professionale 3 camere doppi servizi portico dilazioni pagamento. Tel. 534.948.
CROCETTA via C. Colombo signorile ampio cucinino servizi L. 33 milioni. Fini 505.681.
EDILCASE A vende in v. Lungopolo (Vittorio) in casa d'epoca appartamenti, anche in uso ufficio. 7. 545.154.

B vende in Collongne 2 (presso Municipio) grazioso alloggio di 2 camere letto cucinino bagno ripostiglio. Prezzo interessante. Mulino. Tel. 548.123.
EDILCASE C vende in C. G. 118 elegante appartamento di 3 camere, cucina, bagno. Molto panoramico. Prezzo eccezionale L. 65 milioni dilazioni. Tel. 548.123.
D bellissimo appartamento libero in via S. Antonino angolo corso Sommeiller. 3 camere, cucina, bagno. Richiesta L. 100 milioni. Telefonata 548.154.
EDILCASE vende v. Di Nervi appartamento libero ristrutturato. 2 camere, bagno, L. 57.500.000 dilazioni. 548.154.
EDILCASE G vende in Vinovo (zona Ippodromo) v. Monviso 38 appartamento in 3 camere, cucina, bagno, box auto, L. 68 milioni dilazioni. Y. 548.123.

H vende in Mauro Tornese (frazione Sant'Anna) bellissima villetta con 2 appartamenti composti: 3 camere, cucina, bagno; 3 camere, cucina, bagno, libero. Box auto. Ampio giardino recintato. Prezzo e condizioni interessanti. Telefonata 548.154.
EDILCASE vende in via VII Comuni 48 (zona Mirafiori) alloggio libero camera letto, cucinino, bagno. Prezzo eccezionale L. 38 milioni. Telefonata 548.154.
F e libero corso salondino 3 camere finello soffitta cantina permuta L. 100 milioni tel. 508.844/5.
EDILF vende libera villetta in Torino 4 vani servizi L. 33 milioni box giardino dilazioni e permuta tel. 508.844/5.
EURONELLE vende v. Lessona alloggio composto di 3 camere cucina soggiorno 3 saloni 6 camere 5 servizi adiacente ufficio.
FINCI libero Mirafiori Sud, recente: 2 camere, finello, cucinino, bagno, L. 65 milioni, permuta alloggio occupato. Tel. 548.123.
FINCI libero Lingotto adiacente via Buole spazioso 2 camere cucinino servizi dilazioni. 505.681 - 503.318.

FRONZASCO libera mq 270 abitabili 4 mq 4500 di terreno lavandaia mansarda dilazioni e/o permuta. Telefonata 748.718 - 741.2834.
GABETTI vende libero piazza S. Maria in L. 548.123.
G.32 in via S. Antonino 2 camere cucinino finello 2 camere servizi, L. 42 milioni. 320.824 - 0121.62.210.
Valpette: 3 camere cucina servizi garage giardino. Tel. 320.824 - 0121.62.210.

libero (via Balma anglo) Agnelli soggiorno 3 camere letto cucinino bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonata 532.210.

IFIM
Francia angolo via Bagardi in d'epoca salondino 2 camere. Telefonata 515.582.

IFIM
libero corso Giambone 2 camere finello cucinino. Telefonata 748.718 - 741.2834.

libero corso Matteotti ottimo uso ufficio 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta. Telefonata 748.718 - 741.2834.

IFIM
libero Ferruccio piano alto 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta. Telefonata 748.718 - 741.2834.

IFIM
libero corso Francia camera cucina servizio termo-ascensore dilazioni. Telefonata 748.718 - 741.2834.

libero corso Brunelleschi signorile salondino il camera servizi volando dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 - 741.2834.

libero Lungo Dora Voghera (presso corso Belgio) in d'epoca costruzione più richiesta e più remunerativa: box auto. Telefonata 515.582.

IFIM
libero presso corso Vittorio 2 camere dilazioni e/o permuta. Telefonata 748.718 - 741.2834.

IFIM
libero piazza Benafio in stabile d'epoca salondino 4 camere cucina servizi e/o permuta. Telefonata 748.718 - 741.2834.

(continua)

Per un pratico inserimento voro **ZONA**
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa:
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve addestramento serale nella TUA CITTA'.
Stipendi nel settore 800 mila circa. Per colloquio nella TUA CITTA' telefonaci 02/204.3388 - 02/670.0729.
Oppure scrivici: **INFORMATICA SOLEDIL** - Via Palestina 36 - 20124 MILANO

Neulith
confezione pellicce su misura si effettuano trasformazioni riparazioni e modifiche

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Marte e Saturno, in posizione negativa, vi ostacolano: professione: cercate di non scaricare i vostri nervi su chi non ha colpa alcuna delle vostre insoddisfazioni! Positivi, al contrario gli affetti. Per alcune nate felici maternità.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Le questioni riguardanti gli interessi si risolvono e portano ingenti profitti. Riciclati al lavoro con maggiore gioia e convinzione. Per alcuni: ricoverate una valida proposta di matrimonio; tutti: Luna protegge l'amore. Nuove amicizie.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Saturno momentaneamente di passaggio nel vostro segno crea dei contrasti in amore: cercate di non abbattervi se la persona amata corrisponde ai vostri desideri, la situazione è tale vedete peggio di quanto non sia! Presto la rimpiazzerete nuovamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata non sorge: i migliori auspici ad avere inoltre a che fare con una Luna bizzarra che vi creerà note-

vole alti e bassi nell'andamento del vostro interessi: state prudenti, eviterete spiacevoli conseguenze anche in campo sentimentale.

(23 luglio - agosto)
Giornata favorevolmente protetta dagli astri, un trigono planetario infatti in fase ottimale vostro segno e si proteggono dai pericoli che la vostra professione e l'amore comporta: riciclati nel lavoro e conquistate in campo sentimentale.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Dona 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Alcuni riusciranno a risolvere i problemi relativi agli immobili e concluderanno un affare positivo nell'acquisto della vostra casa: alcuni potranno anche trasferirsi entro breve! La giornata sarà ottimale per il lavoro e per chi è alla ricerca del primo impiego.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Cercate di non drammatizzare il vostro stato di salute e seguita la dieta: i disturbi scompariranno presto. Cercate anche di limitare il nervosismo anche se in famiglia c'è qualche motivo di tensione. Professione e l'amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Chi ha dei legami affettivi stabili comincerà a parlare di matrimonio. Venere favorisce le riconciliazioni: potrete la-

re, quindi, i primi passi verso la persona amata con la quale avete avuto dei contrasti. Alcuni otterranno interessanti guadagni da un affare azzardato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La giornata dovrà svolgersi all'insegna della prudenza, un aspetto decisamente negativo di Nettuno crea dei collegi e superiori e rotture di trattative importanti. Anche la

si rivelerà perturbata, attenti ad una separazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
I rapporti sentimentali saranno sereni: i felici trascorreranno accanto al partner vi aiuteranno ad allontanare il vostro pensiero dalle preoccupazioni familiari. Il periodo è favorevole per la via a iniziative ed investimenti. Guadagni inaspettati.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Questo periodo è per voi astrologicamente favorevole, il Sole vi conferisce forza e fortuna e Venere provvede ad appianare le questioni affettive. Il suo sarà il premio: tanti sforzi affrontati per raggiungere il vostro obiettivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarrete a rimandare viaggi e lavoro da tempo programmati: in- notevoli ostacoli nel trattare gli affari. Non prendetevele eccessivamente a cuore, si preparano tempi migliori. Piccoli festini e saluti si risolveranno presto.

RISTORANTE AL CAMIN
C.so Francia - Tel. 724.033
VENERDI' anche PESCE

GALLERIE E MUSEI

(L.) (via Volta 9, t. 515.834 - 849.041): Silografia del XV e XVI secolo. Incisioni: Grandi Maestri XV al XVI secolo. Orario: 10-12.30; 15-19.30.
ARTECENTRO-QUAGLINO: A. Ferraro, ARTE CLUB (via Broletto 3): R. Pusterla, BERNARDIS (Inghilterra 27/E, 548.257): «Il fiore nella stampa dal 500 al 800».
MIU (via Cavour 28): Rassegna d'arte: dipinti, antiquariato, collezionismo (aperto anche festivi).
BOTTISIO (c. Matteotti 2 - t. 544.821): collettiva «Maestri dell'800».
CONTATTI D'ARTE ROCCHETTI (c. Galvani 155, Venaria): Leonardo Ambra, CORVO BLU - Glavino: C. Ricci.
DORIA: Vedute di montagna.
GALLERIA CARETTO (via M. Vittoria 10 - tel. 537.274): «Maestri fiamminghi del XVI e XVII secolo - 72 opere», 18 nov. - 5 dic. (esp. festivi).
MIU (v. Settembre 11, t. 543.362): grafica moderna e antica.
IDEORAMA (De Gasp. 35): Giacosa, CONCHIGLIA: Gigi Robiola.
LA SALETTE (Cesana, 71): personale Germano Fiorini.
LOSANO - Pinerolo: Graziella Dotti, MARGHERITA (v. Arsenale 35, t. 537.448): 900 piemontesi.
PICCOLO REGIO: al Foyer del Piccolo Regio dal 18/11 al 19/12 mostra «Giuseppe Verdi» - Ricordi corrispondenza e immagini 1881-1890. Orario 10-12.30; 15-18.
PORTICI (tel. 885.476): personale Giorgio Sasso. Or. 15.30-19.30.
SALOMON (v. Magenta 25, 537.873): Salvador Dalí e Maestri internazionali.
3 (Maria Vittoria, 18): Presepi e fischietti di Artigiani Italiani. Acquerelli, grafiche, terracotte di Artisti piemontesi.
(p. Cavour 10, t. 878.827 - 885.579): Emiliati, sculture, disegni, dipinti dall'XI al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADENIA: Sergio Capellini, sculture. **APPRODO** (Bogino 17): Dominguez. Le acquerelli. **Televisivo** Signorini.
CAVOUR - (via Cavour 2): Daghero, S. Bullano.
DAVICO: personale Giovanni Mecciotto.
DOCUMENTA: Ivan Thelmer.
FOGLIATO (Mazzini, 11): da e cartelle «Omaggio ad M. Quagliaro».
GALLERIA D'ARTE: O. Antony De Wit (p. Carignano 2), orario 18-20.
(Solfertino 2 - t. 534.473): Enrico Bai personale (chiuso lunedì).
LA (via Po 6): Maestri contemporanei.
LA - (v. L. Richiardi).
LA - Mario Castaldi. Acquerelli: 16-20.
Maestri contemporanei.
CERAMICHE (Lungop. 1): Valentina Testa Casanova.
(c. Cairoli 32, tel. 877.344): Enzo Farsoni.
(19): Mario Bestardo, di Arpino e Soffiantino.

MUSEO DELLA (via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
DEL CINEMA (Palazzo Chiabasso): 16 e 21.15 «Gli sposi dell'anno secondo» di Jean-Paul Rappeneau con J.-P. Belmondo, M. Jobert, L. Antonelli (Francia 1971, col. min. 105).

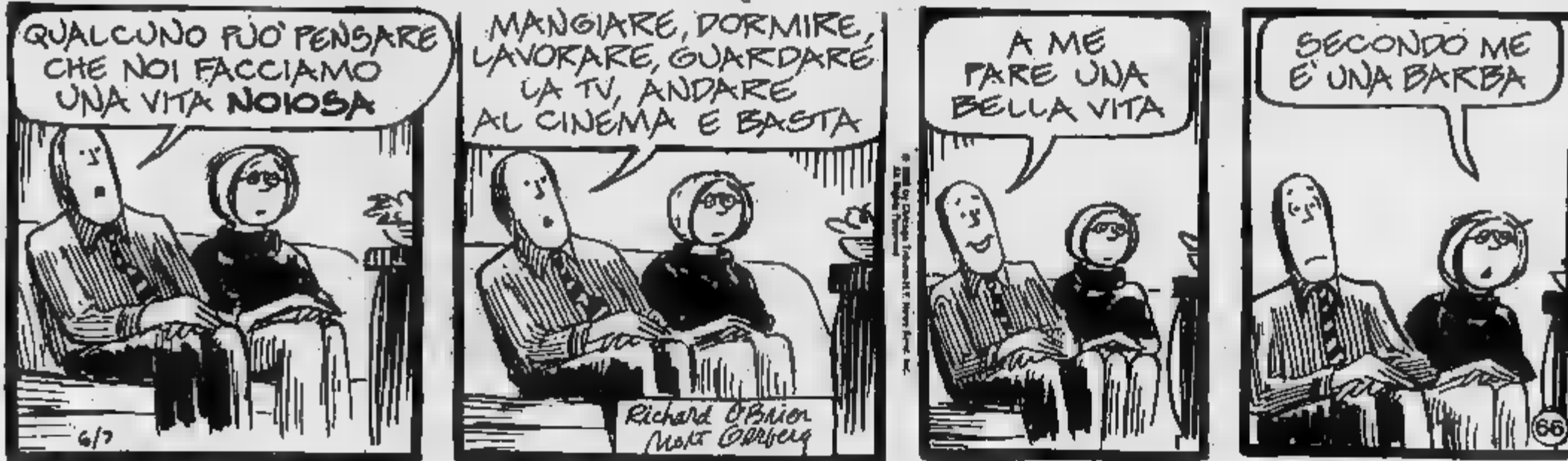
INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMATICA
Controlli Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

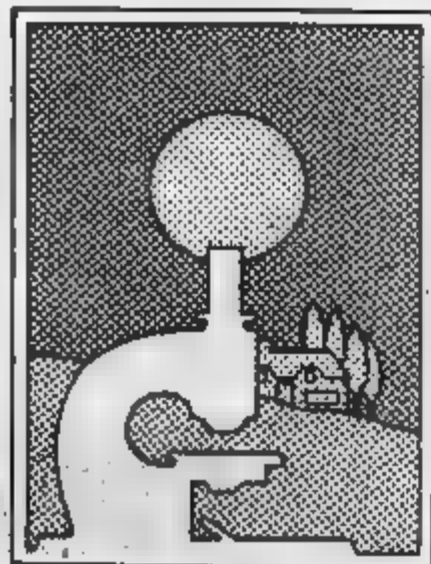
NILUS



KOKY



Il **CANCRO** potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

Autostandar

Torino - corso Belgio 179
tel. 011/898.548 -

Concessionaria

LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ



gli specialisti del fuoristrada

Cedauto

Torino - corso Lecce 66 bis - tel. 011/744.932
749.64.17



Nuova Concessionaria

Jeep

SCONTO 5%
FINO AL 31/12/92 SU TUTTI I MODELLI JEEP

SORDITA': UN PROBLEMA DI MOLTI

Apparecchi a contatto: la scoperta del secolo

Recentemente apparsi sul mercato, sono in grado di risolvere moltissimi problemi uditivi. Pressoché invisibili. «LENTI A CONTATTO» per l'udito

Fra tanti tipi di apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «apparecchi a contatto»: che cosa si tratta? Proprio come le lenti a contatto, appoggiate all'occhio, mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo, gli apparecchi a contatto, appoggiati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli e messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare: convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, e poi vengono ampli-

ficati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili. Il grado di affidabilità questi congegni, a detta proprio degli utilizzatori, è davvero grande. Un altro aspetto molto interessante sta nelle loro dimensioni, talmente piccole, e nella loro sede, così nascosta, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazione straordinaria a TORINO presso
MAICO - Via Magenta 20 - Tel. 541.767
MAICO - C. Vittorio Emanuele 73 - Tel. 541.767

perché rinunciare a un REGALO?

il gruppo d'acquisto TORINO MODA con i suoi 7 punti vendita ve lo fa

**CENTRO VENDITA
 CAMPIONARI**
 Corso Garibaldi 235 - Torino
 (ang. Via Rostoni)

BASE 3
 Largo Cavour - Novara 18
 Torino - (borgata Vittoria)

MODA MARKET
 Via V. Veneto 45
 Chivasso

SAR - LUMI
 Vendita diretta in fabbrica
 Strada 25
 Leini

comprando

per Lui

- un abito - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
- un paio di calzini S. Gabriel
- un giaccone - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
- un cappotto - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

per Lei

- un cappotto - OMAGGIO un collo di vera pelliccia Maxpel
- un giaccone - OMAGGIO una camicetta Botto
- un tailleur - OMAGGIO una camicetta Botto

gli specialisti

MODA 4x4
 Via Cavour 15 - Torino
 (vic. Piazza Vittorio)

comprando
 OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
 un paio di calzini S. Gabriel
 OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
 OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

49 PLUS
 Via Cavour 15 - Torino
 (vic. Piazza Vittorio)

comprando
 OMAGGIO un collo di vera pelliccia Maxpel
 OMAGGIO una camicetta Botto
 OMAGGIO una camicetta Botto

GGR CONFEZIONI
 G. Cesare 63
 specialisti in PELLE e

ECONOMICI

43 Filatelia, collezioni

FRANCOROLI rare, collezioni importanti Regno - Transilvania - San Marino - Antichi Stati. Acquisto contanti. Telefonare 0114 383.179.
PRIVATO da privato acqu. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CHROMONTE Valle in albergo vendono 30 meravigliosi appartamenti prezzi a concordare. Telefonare 789.132.
A.L. 12.800.000 il Punto immobiliare Spa vende rustico indipendente da 3 lati con 400 mq di prato a 30 minuti da Torino pagamento rateale. Telefonare 858.235.
A. LIRE 38.700.000 vende vicinanzo Paeana alloggio di 2 camere cucina servizi e posto macchina. Telefonare 0121 21.017.
A. Cavour vicino 42 km Torino vende villa 7 vani bagno magazzino garage indipendente super soleggiata strada provinciale terreno con pianta fitta mq 1000 rocinata. L. 89 milioni tel. 0175/928.115.
A.L. 15 milioni 500 mila anche a rate causa trasferimento in paese privatamente venduto rustico con terreno collina Revello Tel. 0175/925.954 dopo la 21.
A.L. 28 milioni porzione di rustico ristrutturato con cortile all'imbocco Tel. 0121/789.58.
A.L. 3.800.000 il Punto immobiliare Spa vende indipendente da 3 lati con giardino a 50 minuti da Torino pagamento rateale. Telefonare 858.303.
A.L. 43 milioni vende rustico veramente bello collina Pinerolese tel. 0121/500.586 ore pasti.

A. San Secondo Pinerolo vende anche frazione casa libera il alloggio ricambiamento magazzini mq 1100. Telefonare 0175 928.441.
A. 30 km da Torino cascina ristrutturata vendendo anche bituminate con frutteto e giardino. Tel. 0121/769.58.
ALLOGGIO arredato in stabile di recente costruzione Sempione Val Varalla cucina salotto camera letto bagno ingresso cantina garage venduto tel. 011/504.059.
AVIGLIANA a 200 mt dalla stazione casa bifamiliare di mq 200 con 2 box e 700 mq terreno. Terrasera 931.1995 - 938.873.
SEALARD in posizione splendida e commercialissima impresa vende minialloggi tel. 011 597.826.
BUTTIGLIERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasera tel. 931.1995.
BUTTIGLIERA Alta alloggio in palazzina agenzia mq 95 e posto auto 38 milioni venduto tel. 931.1995.
CANAVESE zona collinare casetta abitabile di mq 15 milioni. Guall.
CASA caratteristica paese con giardino stupendo posizione Melle Valerata garage cantina stalla 2 ampi vani terrazzo coperto, venduto. Telefonare 011 504.059.
CASA collina Santroni Val Po acqua luce terreno stupenda posizione panoramica venduto A.L. 14 milioni. Tel. 0175 - 753.45 ore pasti.
CASA 5 camere portico fenile terreno vicino paese Cavour vende 61 milioni. Tel. 0121 21.456.
ERCATO 650.3605 vende libera Vignale Montebello casa indipendente di 5 camere. Diagoni. Permuta.
Bibiana in residence camera letto cucine bagno facilitazioni di pagamento.
CASSETTA indipendente Viverone camera cucina bagno mansarda venduto oltre 10 milioni più mutuo. Telefonare 789.583.
CASSETTA rustica Torre Pellice 7 vani terreno magnifica posizione soleggiata venduto 38 milioni tel. 0121/214.58.

CHROMONTE posizione centrale vero affare impresa vende minialloggi da 49 milioni 500 mila. Tel. 011 592.540.
COASSOLO in villa bifamiliare alloggio: 4 servizi box terreno venduto permuta con alloggio in Torino. 920.7263 - 920.4879.
CUMIANA impresa vende ultimi alloggi in stabile ultimo ultimato bi-bilocali. Prezzi a partire da L. 30 milioni. Tel. ora pasti 905.8228.
IMPRESA vende permuta villa a Banchera, incantevole per villeggiatura ogni comfort giardino. Telefonare 0182 970.877.
INV. IMM. vende a Pessinetto (Vall di Lanzo) camera letto cucine servizi comodo al treno. L. 39 milioni. Telefonare 518.283.
IP 511.382 Sestriere appartamento completamente arredato soggiorno cucina bagno ingresso box auto.
LANZO alloggio: 4 camere, 3 cantine, via Roma, da ristrutturare libero venduto. Telefonare 920.7263 - 920.4879.
centralissimo camera letto mq 15 milioni. Tel. 019 645.242 - 648.126.
LOANO Ceriale accesso diretto indipendente al mare impresa Duto vende direttamente alloggi. Tel. 019.
via vitigno chianti mq 15 milioni. Tel. 019 645.242 - 648.126.
gioco bocce 74 milioni. Telefonare 329.8778.
PIETRALIGURE residence Mirage 50 mt mare venduto mono-bilocali nuove costruzioni garage cantina. Tel. 019 671.661-2.
re recente 2 appartamenti 2 box giardino mutuo permuta.
518.078 Pinerolo Pila residence Casa Blu monolocale bilocale arredati posti.
RISPARMIOCASA 513.078 Clavere cordoglio La Sciorziolo libero arredato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni.
RISPARMIOCASA 513.078 Montebello in palazzina completa arredato posto auto giardino. L. 36 milioni.

549.916 S. Margherita residence porto 2 camere cucina bagno.
RISPARMIOCASA 513.078 Valmaina Castaldino mansardato soggiorno letto cucinotta bagno L. 24 milioni 500 mila meno mutuo.
RISPARMIOCASA 549.916 Giovedato villa residence 2 bagni grande box giardino 125 milioni dilazionabili.
RISPARMIOCASA 513.078 Vall di Lanzo Pessinetto casetta libera 4 camere veranda giardino L. 35 milioni dilazionabili.
centro vende magazzino 80 mq al mq 3.50 tutto non antitrust e volando servizi. Telefonare 349.0248 - 305.8302.
ROLETTTO vende villa semi prefabbricata posizione favolosa comoda L. 115 milioni libera. Telefonare 349.0248.
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e stile, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo.
RUSTICO abitato Borgone di Susa mq 60 possibilità mansarda terreno mq 800 L. 33 milioni. Terrasera tel. 931.1995 - 938.873.
S. MAURIZIO Canavese alloggi nuovi con riscaldamento autonomo in piccola.
SANREMO 50 mt mare in residence placina tenuta mono-bilocali panoramici da 50 milioni. Tel. 0184 883.168.
SCIARE Mondolè 600 mq di piste battute Prato Nevoso Anasima vendiamo mono bilocali 30% consegna chiavi 70% dilazioni 7 anni. Tel. 011 - 518.080.
SESTRIERE ben arredato signorile soggiorno camera letto angolo cottura bagno balcone per trasferimento privato urgente. Orio Turi s.a.s., telefonare 011 531.027 - 540.220.
SESTRIERE Champas Du Col centro mono-bilocali. 0809 739.8173.

POCHETA' immobiliare vende la nuova villeggiatura residenziale S. Lorenzo villetta fin-bell-rigiani in costruzione con giardino privato. Un'occasione unica per avere una villa indipendente (mursata nel verde, costruita a regola d'arte con isolamenti termici dei migliori materiali, al prezzo di L. 900 mila al mq. Il villaggio si trova a 10 km Fiat Mirafiori Nona, via S. Lorenzo 33. Telefonare 626.887.
ST-VINCENT le migliori occasioni per appartamenti locali commerciali autorimesse interi alloggi. Per appuntamenti 0166 2587.
TERMIOLI (Molise) mansarda libera vista mare: soggiorno 2 camere cucina bagno balcone. Prezzo 22 milioni 500 mila più 20 milioni di arredi. Tel. 011 534.948.
TORRE Pellica in palazzina recente venduto minialloggio di camera angolo cottura bagno box giardino. L. 25 milioni. Telefonare 309.6809.
VALLE Aosta L. caratteristico edificio invernale.
IMPRESA sui alloggi varie dimensioni. Tel. 0185/345.53.
VALLE Poesia Torgnon doppia stagione vicino impianti ski impresa vende appartamenti in costruzione facilitazioni. Tel. 0185/436.21.
VENDESI libera subito casa ad Airoso a 2 piani di 100 mq caduno più cortile, composta al piano terra di cucina bagno ampio salone con camino, scala in legno, al primo piano 3 camere, salotto, bagno, posatoio mansarda. L. 150 milioni. Telefonare 5564 - 965.5889.
VILLARDORA alloggio in villa bifamiliare piano terra garage lavatrice e vani mq 60 1° piano alloggio di mq 106 mansardato mq 100 terreno mq 850 ottime dilazioni. Terrasera 931.1995 - 938.873.
VILLE di ogni tipo, prezzo, localizzazione in tutto il Piemonte, studi dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3505.

CHROMONTE affitto periodo annuale o invernale monofamiliare finemente 3/4 posto letto più box auto. Tel. 011 599.990.
CLAVIERE affittasi graziosissimo bicamerale 6 vani bagno cucinotta garage. Mensile 750 mila stagione 2 milioni 300 mila più spese tel. turisti mattino 011/832.266.
PRAGELATO ottimo periodo stagionale invernale arredati 4/8 posti letto bagno posto auto Orieo Turistica ass tel. 011/531.027 540.220.
SANREMO zona S. Martino affittasi qualsiasi periodo anche annualmente appartamento arredato 4 posti letto. Tel. 011 534.948.
49 Informazioni
INFOR Inform. commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511.024 - 538.682.
SCI Investige controllo preventivo ascorta inform con indagini accurate ms S. Francesco da Paola 40 tel. 531.761.
52 Varie
AAAAA compra oro argento moneta gioielli prezzi massimi. Corso Paschiera 151, telefono 334.832.
A.A. ACQUISTA antichità anticaglie mobili rinascimento barocco liberty decò agombra alloggi. Tel. alla R. 257.264.
ACQUISTA anticaglie mobili oggetti libri rimembranze piume d'oca rotami agombra alloggi cantina. Tel. 485.440 ore pasti.
ASTROL cartomante medium risolve vari problemi fa tortore persone amate toglie malocchio esiti assicurati. Tel. 749.5823.
CARTOMANTE mediana radiestesista risolve fortuna love contrarietà riunisce persone amate esiti. Tel. 306.7738.
MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici in latta in latta via Servalis 15 tel. 749.5134.
PIANOFORTI ottime marche tedesche, organi elettronici, armoniche, chitarra, musica. Chama via Pavia 3 angolo via Garibaldi. Telefonare 542.405.

Per fare questo dentifricio ci sono voluti vent'anni.

Da oltre vent'anni noi della Gibbs Dental Division lavoriamo per contribuire a migliorare l'igiene orale degli adulti e dei bambini.

In questi vent'anni la nostra ricerca scientifica ha sviluppato dentifrici per combattere la placca e dentifrici per aiutare a prevenire la carie.

Oggi siamo arrivati a un dentifricio che rappresenta per noi un traguardo decisamente molto importante:

Benefit al fluoro + ZCT.

Lo ZCT (zinco citrato triidrato) è un sale di zinco noto per le sue proprietà astringenti che noi abbiamo dimostrato possedere anche un'azione specifica nel rallentare il formarsi della placca.

Il fluoro, nella base di Benefit, si è dimostrato in grado di aiutare a ridurre l'incidenza della carie fino al 43%.

Tale risultato è stato ottenuto nel corso di un test clinico condotto per tre anni su oltre 1000 bambini.

Il test è stato effettuato in conformità con le norme stabilite in materia dalla Federazione Dentaria Internazionale.

Naturalmente nessun dentifricio al mondo può promettere miracoli, nemmeno un dentifricio avanzato come Benefit.

Benefit però, nel contesto di una corretta igiene orale, rappresenta un nuovo grande aiuto a disposizione di adulti e bambini nella lotta contro la carie e la placca.

In ogni tubetto di Benefit ci sono vent'anni di ricerca avanzata.

Benefit: il progresso nei dentifrici continua.

1962**1967****1972****1977****1982**

Benefit aiuta a prevenire la carie e rallenta la formazione della placca.

■ Curiosità
■ Ritrovi

TORINO OFF

■ Corsi
■ Circoli

Natale
in arrivo

E' jazz

NATALE
AL BALON

È puntualmente in arrivo con le stesse decorazioni solite vetrine sfavillanti e il Babbo in tutina rossa sarà come sempre in agguato sotto i portici, inevitabile come tutti i luoghi comuni. Così l'arte del regalo è diventata routine, il piacere di far piacere spesso obbligo, il giro tra le belle e ancora più costose dell'anno magari uno stress. Eppure i torinesi hanno nella manica e in una mattina potrebbero risolvere il problema regali senza troppo nuocere al portafoglio.

Basta percorrere il glorioso Balon armati di pazienza e curiosità per scovare, tra i tanti, l'oggetto che può piacere. Qualche esempio, non necessariamente originale, alla rinfusa. Cartoline della 1ª guerra mondiale, collezione, in ottimo stato; candelabri antichi in ottone o bronzo (più cari) di diverse altezze, costano dalle 10.000 alle 80.000 lire, che volendo si possono presentare montati con un abat-jour. Stufette di ghisa e fregi in ottone dorato, piccole, panciute, dall'a-

spetto quasi come quelle dei libri di fiabe.

Orologi da taschino, antichi e vecchi, dalle 15.000 alle 75.000 lire: l'esemplare liberty in argento, L. 40.000. Quattro elefantini, in bianco e blu e rosso-nero-oro, arrivano dall'India e costano tutti L. 10.000. Le riproduzioni formate in gesso delle zodiacali, un artista olandese, ricche di simboli e fantasia, che possono comporre, tutte insieme, decorativo tableau: L. 20.000 l'una, L. 20.000 tutte e 12 complete (casacca, bolero, pantaloni) in velluto patchwork, confezionati anche a richiesta.

Anni 50 in velluto o gros decorate in argento o pietre dure, e nei colori di moda quest'anno, 7000 lire; la vestaglia in seta e pizzo, sono datati ma nuovi, provengono da stock invenduti di defunte boutiques.

E i ricchi in cerca di dono insolito, gabbietta in ottone, piccolo gioiello meccanico con la coppia di uccellini che, caricandoli, cinguettano a turno muovendo la testa, la coda, le ali: un capriccio che costa 600.000 lire. Più abbordabile un'altra curiosità, il bigliettone da 100 lire, ampio e

in perfette condizioni, da collezione o incorniciare, per cui richiedono 32.000 lire: il pezzo più costoso tra carta moneta di un qualche interesse.

Dove: Balon.

Quando: tutti i sabati dalle 7 alle 14.

JAZZ
AL CAFE

Con due concerti al programma dal 1° dicembre per 5 mesi, riprendono gli appuntamenti

musicali al Platti, locale che per eleganza e personalità di per sé stesso uno spettacolo. Quest'anno il responsabile Enzo Coggiola punta su piccoli complessi di buon livello selezionati tra i musicisti torinesi, senza trascurare i solisti affermati in campo nazionale. Intra, Sellani, Cavicchioli. Proprio Gigi Cavicchioli è protagonista della prossima serata, jazz «classico». Nelle due sale del Platti, quindi, appuntamento sia per chi vuole proprio seguire la musica, sia per chi preferisce chiacchiere e sottofondo swing. A tutti Lavazza, che in parte sponsorizza l'iniziativa, offre il caffè. Tra le altre possibili consumazioni, Platti presenta una novità, i cocktail digestivi di caffè, premiati nell'ultimo concorso a St-Vincent, e promette, l'atmosfera giusta, concludere il concerto a mezzanotte con una spaghettonata o un minestrone.

Quando: ogni 15 giorni, il mercoledì alle ore 21.

Il prossimo concerto: mercoledì 16 dicembre, duo piano-tromba con Gigi Cavicchioli.

Dove: Caffè Platti, corso Vittorio 72, tel. 540.382.

Responsabile: Coggiola.

RICCO
UICHEND

Il piacere di stare insieme, più il divertimento di andare a teatro, più la soddisfazione di spendere il pomeriggio del 10 dicembre, di domenica, più la curiosità di sentir recitare anche i bambini delle elementari, più l'interesse di seguire interviste dal vivo... tutti fattori dovrebbe dare un prodotto ad alto gradimento per ragazzini dai 3 ai 14 anni.

Tutta l'operazione Uichend, pomeriggi invernali al teatro per ragazzi. La prima fase si svolge il 10 dicembre, ma si prosegue nell'83 da gennaio a marzo. L'impresa è gestita quest'anno dal Gruppo Iniziative Teatrali costituito nel luglio '82 dalle cooperative Anna Bolena, Assemblea Teatro, Compagnia Bagatto, Cooperativa della Svolta, Teatro dell'Angelo.

Collaborano il Comune di Torino, il Quartiere San Paolo, Astra Agis, Teatro Araldo, in cui si svolgono gli spettacoli. Ogni pomeriggio si apre con un'azione teatrale la tecnica delle «Cantasto-

rie», realizzata dal Teatro dell'Angelo con gli allievi delle scuole elementari del Quartiere San Paolo, sul tema del successivo spettacolo. Il quale è sempre concepito e allestito per comunicare con immediatezza sensazioni, emozioni, problematiche attuali al giovanissimo pubblico, l'importante componente «divertimento». Al termine della rappresentazione del pomeriggio alcuni esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo intervistano la compagnia. Le interviste verranno utilizzate dal prof. Remo Rostagno per un'analisi del fenomeno teatro-ragazzi.

Uichend, pomeriggi invernali di teatro per ragazzi, presenta prossimamente:

Un vecchio saggio narra alcune storie e i suoi seguaci, che le ampliano interpretandole in rapide azioni teatrali in cui prevale l'uso del corpo, particolari artifici tecnici.

Compagnia: del Bagatto.

Interviene: Ruggero Bianchi.

Per chi: ragazzi dai 10 ai 14 anni.

Quando: Sabato 4 dicembre ore 15,30.

LA NANANE: una nana che non vuol crescere percorre il mon-

do il suo carrettino pieno di piccola da vendere compagnia del grande saggio-musico ricorda suoni, canzoni, episodi della sua infanzia.

Compagnia: del Bagatto.

Interviene: Nico Garrone.

Per chi: tutti dal 3 agli 8 anni.

Quando: domenica 5 dicembre 15,30.

Ingresso: L. 4.000, ragazzi fino ai 14 L. 2.500, L. 2.000.

Dove: Teatro Araldo, via Chio-
monte 3, tel. 331.764. Lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio.

POETI,
AVANTI

E' uscito in questi giorni il bando di concorso del premio San Carlo, che offre riconoscimenti, sotto forma di targhe e coppe, ad autori di poesie, sillogi, racconti inediti, e di un libro di poesie edito tra il '77 e l'83.

Possono partecipare italiani e stranieri, i lavori devono essere presentati in italiano. Le premiazioni avvengono nel corso di una

pubblica cerimonia — l'anno scorso si è svolta presso il Centro Incontri della di Risparmio, ospite d'onore Anna — cui gli autori dovrebbero leggere qualche loro pezzo. Il premio San Carlo è organizzato dal Gruppo Arte Viva «movimento d'arte e cultura», fondato nel '64 dal pittore Garusso e da altri artisti, ora scomparsi. Vi aderiscono pittori, scultori, incisori, poeti, scrittori, giornalisti e docenti universitari. La principale è Lecce, con sezioni a Catania, Roma, Torino: è stata appunto la Torino a aver ideato e organizzato il premio in questione.

Premio San Carlo — E' premio nazionale letterario, bandito ogni anno a Torino, giunto alla 3ª edizione, riservato a poeti e scrittori inediti, e a libri di poesia.

Presentazione dei lavori: entro il 30 marzo '83.

Informazioni: il bando di concorso va richiesto al segretario del Gruppo Arte Viva, Sezione Torino, Francesco Rodolfo Russo, indirizzando a Casella Postale 359 — 10100 Torino centro.

Sede del Gruppo Arte Viva: Torino: via Graglia 7 bis, tel. 394.362.

Concorso
per poetiBambini
a teatroBar
gayIn cerca
di equilibrioINA DALI'
E ROSAN GRAY

Verdi le pareti e il soffitto, una scacchiera nera il pavimento (dono di Carlo Sigmund). Sarebbe Op-Art non fossero anche grandi cornici, quadri, specchiere — forse omaggio a Oscar Wilde e al personaggio — che conferiscono il luogo che surreale, fanno venire in mente Salvador Dali. E' Noni's Gay Bar, cioè bar omosessuale, in cui Noni, secolo Ann de Tarszyansky, rappresenta, oltre al ruolo di barwoman lusso, quello di «the gay mother of the situation». Secondo Franco, esponente del Fuori, i cocktail del nuovo locale sono «favolosi». Chiamano Margarita, alla tequila, Noni's Pussy Pink, di color rosa, Noni's Gay Cocktails, un arcobaleno, poi ci sono il nuovissimo Victor & Victoria, nonché il Rob Roy, prediletto gay di New York.

Il locale vuol un ritrovo mondano e un centro affettivo, e si organizzano giochi di società e vi si trova una bacheca degli annunci, consentire agli

sconosciuti di conoscersi. Pur essendo proprio sede del Fuori, in via Garibaldi, non è ovviamente, precluso agli etero. Così, potrebbe diventare che un punto di cultura, per gay e non. I gay hanno un ruolo di primo piano cultura, della moda dell'attualità a Londra e New York. Perché anche a Torino?

Dove: in via Garibaldi 13, tel. 547.338.

Orario: dal martedì al sabato, ore 18-24; domenica 18-20.

Ingresso: il bar è aperto a tutti, ma potrebbe essere richiesta una tessera associativa.

MEDITARE
IN RELAX

I simpaticanti del Movimento Shan sono, quanto ad età e condizione sociale, molto eterogenei. Li accomuna il desiderio di esplorare aspetti alternativi della realtà, nell'individuale e nel sociale. La spiegazione ci è fornita dalla responsabile del gruppo torinese. Per capire la dottrina Shan, di origini misteriose — precedente la distinzione Oriente Occidente — bisognerebbe frequentare le serate del venerdì e leggere qualche libro, vendita nei locali stessi in cui si svolgono gli incontri. Ci limitiamo quindi a dire che la dottrina Shan può essere tra le sue componenti, per esempio, aspetti simili al training autogeno e meditazione zen, ma offre comunque un «sincetismo tra i vari metodi, e prende in considerazione solo l'aspetto intimo mistico, anche quello partecipativo e sociale». La dottrina filosofico-esoterica è presente in già due o tre anni, ma soltanto gruppi di cultura.

Oggi parla di Movimento Shan su scala nazionale, rappresentato centri a Torino, Rivoli, Milano, Roma, in pratica succede nelle serate venerdì, alcune riservate soci, altre pubbliche? I seguaci del movimento mirano a raggiungere l'equilibrio sia interno che esterno (cioè con se e con gli altri) partendo dal corpo. Quindi, tecniche individuali di risveglio, rilassamento, trazione, meditazione. Indi, dinamica il gruppo, che può raggiungere valori catartici. I non ricevono, nel corso degli incontri, informazioni sulla cultura assistono dimostrazioni gruppo.

Riunioni: ogni venerdì alle 21,15 per i soci o per il pubblico. Domani la riunione è riservata ai soci.

Dove: via Buniva 1 bis. Telefoni Centro: 311 e 388.284.

Responsabile: Rosalba Nattero.

Presidente: Giancarlo Barbadoro.

di
Laura Schrader

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DUE HITCHCOCK e un Antonioni

Rai-Rete 1

ORE 14,40

Prisma, varietà. Accade anche che qualcuno sia chiamato a rispondere di un'accusa curiosa, quella d'innocenza, e si scagioni dichiarando in televisione la propria colpevolezza. E' quanto farà oggi pomeriggio Margaret Lee, attrice inglese che in Italia ha conosciuto qualche successo grazie ad una serie quasi interminabile di pellicole. Seconda schiera a grazie anche a doti fisiche talmente evidenti da sofferire a qualsiasi eventuale debolezza di preparazione professionale.

La Lee, in Italia finì a comici con Peppino De Filippo, si sposò nel 1963 col talent scout Gino Malerba dal quale ebbe anche un figlio. Il matrimonio naufragò abbastanza celermente e nel 1968 l'attrice fornì ampia materia di dibattito al roto-

calchi restando coinvolta in una storia di stupefacenti che oggi probabilmente non meriterebbe di righe sui giornali. Scomparsa italiana, tornata di recente, ha dichiarato di trascorso ultimi sei anni in carcere scontando una pena relativamente mite per l'assassinio di un cugino mascalzone.

Ospite di una delle ultime puntate del Maurizio Costanzo show, su Rete 4, l'attrice è stata smentita pochi giorni fa da un settimanale che dichiarava non essere altro che una detenuta che una montatura pubblicitaria. Oggi, in apertura di programma, l'insolita smentita.

Secondo ospite della trasmissione sarà Achille Togliani, invitato dopo le insistenze di un gruppo di telespettatori desiderosi di rivederne il volto in tv. Un terzo servizio riguarderà infine l'asta dei mobili e dei cimeli artistici di Andreina Pagnani che ha avuto luogo a Firenze

Canale 5

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. Siamo più o meno a metà e non parrebbe che la serie riscuota i successi dell'omologa Dallas. L'episodio stasera s'intitola «In trap-pola» e vede come protagonista il giovane Skipper, figlio adolescente di Weldon che

è deciso più che mai a lasciare Truro in quanto disgustato dallo stile di vita poco ortodosso tanto dei familiari quanto dei concittadini in generale (scritto in testa). Papà Weldon però ha un piccolo incidente automobilistico e rimane ferito. Skipper resta colpito dalla cosa, si sente responsabile di quanto successo e decide di rimandare la partenza a da destinarsi.

Retequattro

ORE 20,30

Cipria, varietà. Nona puntata della rubrica di Enzo Tortora che sembrerebbe fare la concorrenza a se stesso, mattatore e dominatore assoluto di domani sera. Portobello. La cantante ospite questa settimana è Nilla Pizzi, che oltre a cantare chiacchiera regalando anche un imprevisto momento di simpatia. Franca Valeri narra la sua presunta love

story con Licio Gelli (ci si chiede perché un programma così costoso e in definitiva ben curato registri i suoi interventi comandando le risate — finte — con lo sfumino), mentre l'onorevole Carlo Vizzini si esibisce come cantante, ospite della rubrica intitolata alle Tonsille del Palazzo. Dopo la lettura della lettera d'amore scritta ad un telespettatore, una piccola sorpresa ci introduce al finale: i sosia della famiglia reale inglese aumentati. Ora sono tre, con la regina Elisabetta II in testa.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Intrigo internazionale, Usa, spionaggio. Show Cary Grant e pezzo alta maestria di Hitchcock regista. Il simpatico attore interpreta il ruolo preferito: quello di tranquillo gentiluomo improvvisamente coinvolto in una serie incredibile di avvenimenti. Naturalmente le situazioni più impreviste si sprecano, condite da tanta ironia e da una dose di ottimismo che permette anche di inse-

rire tra sparatoria e un inseguimento la rituale love story. Alcune scene da antologia: quella in cui Grant penzola dal Washington scolpito sul monte Rushmore, e quella in cui fugge su un prato inseguito da un aereo.

Al film segue, alle 22,50, il dibattito, diretto da Biagi e imperniato sullo spionaggio Est-Ovest. La scorsa puntata di Film dossier aveva deluso un po' anche certo desiderio di fondo di fare, si dice, «sensazione». Possibile auspicio che il tono del programma si risollevi.

Retequattro

ORE 21,30

Gli uccelli, Usa, drammatico. Hitchcock era proposto di sconvolgere le platee, e ci riuscì alla perfezione. Parte della critica ha intravisto anche in questo film significati sociali e politici, è sempre stato lo stesso regista a garantire aver voluto fare un film divertente per divertire e basta. Chi vuole quindi assi-

stere un piccolo capolavoro del fantastico e dell'inquietante non resterà deluso. Rimane un po' a bocca amara chi si aspetta finale risolutivo, o grandioso o con vincitori e vinti chiaramente stabiliti. Si narra che quando il film fu trasmesso per la prima volta (sempre da Rete 4, alcuni mesi fa) vi fu anche chi telefonò all'emittente accusandola di aver tagliato le ultime sequenze. Come un critico, il film è agghiacciante, ma «probabilmente nessuno ha mai capito quale mistero si celi dietro alla rivolta degli uccelli di Hitchcock».

Rai-Rete 3

ORE 22,15

Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa, Italia, commedia. Spunto ambizioso. Il regista Fondato cercò di interpretare il notissimo «mossa» come una sorta di espressione plebea di dissenso alle istituzioni repressive. Il film mostra «mosse» dall'attentato a Brescia, ai

primi scioperi operai) la Vittoria a personificare tutte le istituzioni (il dannunzianesimo, la prima guerra mondiale) tradotte in Gastone Moschin delegato polizia. Il film ebbe un buon successo di casella, ma ne raccolse poco meno presso i critici. Alcuni infatti rimproverarono a Fondato di aver messo troppa carne al fuoco e di aver spinto la Vittoria a interpretare numeri musicali con eccessiva disinvoltura.

Canale 5

ORE 21,30

Zabriske point, Usa, drammatico 1970. Blow up aveva avuto molto successo tanto in Italia, quanto in Inghilterra (dove fu girato) e in altri Paesi esteri, e produttori americani ebbero improvvisamente fiducia in Antonioni offrendogli un grosso budget per un film sugli Usa e le loro con-

traddizioni. Le polemiche all'uscita del film non mancarono e la critica americana non risparmiò al regista italiano l'accusa di non aver avuto la capacità di analizzare una società che gli era tutto sommato estranea. Nella finale protagonista fa esplodere centinaia di feticci della civiltà dei consumi. Recentemente qualcuno ha visto nella scena il germe di una sorta di discorso sul terrorismo, ci vuol poco a capire che tratta di sequenze simboliche.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ROCK (Daniele Cantanapoli)

I CONCERTI

PALASPORT, ore 21, concerto tautore napoletano Pino Daniele. Nato e cresciuto nel capoluogo campano, dopo un periodo di proficua attività di gruppo funky-jazz Napoli Centrale, ha imboccato la carriera solista che in breve lo ha portato definitivamente al vertice. La musica è principalmente istintiva e come egli meglio definisce «sensazioni e suoni che direttamente dal cuore».

Pubblico: tutti.
Durata: due ore.
Ingresso: lire 8000.

CONSERVATORIO (I Musici di Torino), ore 21, Alessandra Torchiani, pianoforte, in repertorio comprendente Beethoven, Debussy, Bartók. Nata a Roma, si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di S. Cecilia di questa città sotto la guida di Franco Medori. Se-

conda classificata al Concorso di Esecuzione Musicale svolto a Pescara nel 1980 ha già tenuto vari concerti e ha collaborato con il gruppo «Spettro Sonoro».

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.
Ingresso: libero.

AUDITORIUM, ore 21, Stagione sinfonica pubblica 1982-83. 8° Concerto. Direttore, Bruno Martinotti; flautista, Severino Gazzelloni; arpista, Claudia Antonelli. Musiche di Nono (Y. S. ya viene cantando, seconda parte dell'«Epitaffio» per F. G. Lorca), Mozart (Concerto in do maggiore, 299, per flauto, arpa e orchestra), Bruckner (Sinfonia in re minore n. 0/Opera postuma). Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.
Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti, lire 2000.

TEATRO

ERBA, corso Moncalieri 241, ore 21,15, spettacolo di danza contemporanea con il Gruppo Contrasto, diretto da Carla Perotti. Lo spettacolo è suddiviso in tre parti. Nella prima, della durata di mezz'ora, le ragazze del corpo di ballo usano le poltrone e sbarra e fanno i loro esercizi accompagnate dalla musica. La seconda parte è denominata «Per assurdo» con Philippe Glass, Tangerine Dream, Brand W e Gentle Giant. Le coreografie di Carla Perotti; i costumi di Claudine Kirkmann; le maschere di Ovidio Melis.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: un'ora e trenta minuti.
Ingresso: lire 5000; lire 2000 per chi frequenta scuole di danza (previa esibizione del tessarino).

COLOSSEO, ore 21, Madame Cristina 71.

CINEMA

MUSEO, ore 21,15, Cinema (Palazzo Chiabrese), piazza Giovanni 2, «Film francesi da rivedere», in collaborazione con il Centre Culturel Franco-italien - Torino. Ore 21,15, «Gli sposi dell'Anno secondo» (Les mariés de l'An deux), di Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Mariéne Jobert.

ACCADDE

PALAZZO LASCARIS (Sala Centro), via Alfieri 15, ore 18, l'Istituto Alvar Aalto, per lo studio e l'archivio dell'architettura moderna e storica, propone una conferenza con Alfred Roth avente per tema «Pionieri del Movimento Moderno, memorie di un protagonista».

CIRCOLO DELLA STAMPA, Stati Uniti 27, ore 21,15, «I tuoi silenzi, le mie grida». Litografie di Giulio Pinna, poesie di Bruno Geraci, presentazione di Giovanni Arpino. Interverranno, con gli autori della cartella, Roberto Antonetto e Mario Stratta.

CAMPUS, via Urbano Rattazzi 4, ore 21, «Poeti senza rima», incontri di poesia piemontese coordinati da Edoardo Ballone, Antonio Bodrero e Camillo Bre-ro. Suonerà la ghironda Silvio Orlandi.

CIRCOLO DELLA STAMPA, Stati Uniti 27, ore 17,30, «La Stampa» tra dopoguerra e Fascismo, a cura di Nicola Tranfaglia dell'Università di Torino. Quinta serata del ciclo «Giornali e giornalisti a Torino», organizzata dal «Centro Studi sul giornalismo piemontese Carlo Trabucco» in collaborazione con il Circolo della stampa.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN (Espace-photo), via Quintino 41, fino al 17 dicembre, «fotografia». Tre giorni con James Joyce, quaranta fotografie originali di Gisèle Freund.

Laura Antonelli (Francia, 1971. Colori, 105).

POLITECNICO (Aula 1), corso Duca degli Abruzzi 24, ore 18,30, per il ciclo «Very Welles», proiezione del film «Falstaff».

BERTOLINO (Beinasco) via D. P. Bertolino 11 (capolinea linee 5 e 43). Ore 20,30, proiezione del film «Un uomo da marciapiede».

STAMPA
SERA

Supplemento
del venerdì

7 giorni



I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

PRIMA

INNI AL CABALET VOLTAIRE

VI «HO SERVITO» IO

farsa, dramma, grottesco



CATALANO PER «GALILEO»

Al Cabaret Voltaire, tra i sedili spartani e la minuscola pedana, gli spettatori attendono quieti l'inizio dello spettacolo. All'improvviso dal fondo della sala uno di loro se la prende con l'organizzazione per il ritardo, per il conformismo e subito i presenti affermano: novità. E' Tommaso Bianco in persona che, per imporre il suo «Vi ho servito» io, vince in quattro o quattr'otto le eventuali ritrosie.

Bianco è un quarantenne che ha percorso tutta la carriera con Eduardo De Filippo giungendo a impersonare il grande maschio di Pulcinella. Quest'anno non è la sente di fare compagnia, avverte nell'aria il sentore d'una crisi mascherata da abbonamenti e riduzioni. Vuole parlare con la platea, raccontarle le sue esperienze a Napoli, altrove. Chiede ad Antonio un canovaccio per una serata con (o meglio su) l'attore napoletano.

Naturalmente si trova di fronte allo scibile umano dovendosi cimentare con il farsesco, il drammatico, il grottesco, il leggero per lasciar perdere le sceneggiature e la canzone. Bianco poi dovrà da questo bellissimo e spaventoso materiale ricavare uno spettacolo che stilisticamente sia una propria dignità e una propria autonomia. Quindi si attacca alle convenzioni e le mette a confronto con la cronaca.

La sua personalità si scinde in tre attori falliti: Tommaso Tabacchella attivo nel varietà dall'inizio secolo, primo dopoguerra, Tommaso Quagliarella disoccupato nel secondo dopoguerra, Tommaso Nero preso

nell'odierna sperimentazione del moderno e postmoderno. Sono tre spunti per migliaia di piccole sfaccettature, infinitesime varianti sul tema dell'artista e le sue illusioni nel mondo contemporaneo.

Con Tommaso Bianco ci troviamo a vivere un dramma. Cieca di Sorrento quando viene accusato dell'assassinio della moglie separata (ma la verità trionferà, sia pure per insufficienza di prove, e ne nascerà una lacrimevole rievocazione: Tommaso e Rusetta, un Romeo e Giulietta dei poveri). Se il vecchio attore si sente qualificare emulo di Viviani, si offende perché ha capito «mulo» e gli dicono che è spasso da due anni, e comunque ugualmente perché soltanto 23 anni e mezzo calca il palcoscenico.

Un poco poco giungiamo a giorni nostri allorché l'attore, sempre più scalagnato, offrisse ai critici una griglia semantica per la significazione del suo anti-teatro. Minaccerà di togliersi la vita sulla scena, saluterà melodrammaticamente Napoli che lo costringe a scappare.

Il momento dell'applauso in quanto a Tommaso Bianco perdona il leggero calo nella seconda parte: ci ha dato una tale serie di parodie, imitazioni, deformazioni, aggiornamenti cento minuti sulla decadenza del teatro.

Vi servo io, dal titolo e l'andamento meglio, si rivela un pezzo di bravura per attore solista di prima qualità. E bravo Tommaso o Nero, preferisce.

Piero Perona

STASERA

CONCERTO ALL'AUDITORIUM

GAZZELLONI

(musica di Nono, parole di Lorca)

Questa sera all'Auditorium il RAI, Bruno Martinotti dirige un concerto illustrato dalla presenza di due solisti d'eccezione, il Severino Gazzelloni e l'arpista Claudia Antonelli. Anche il programma è originale, perché alterna componimenti della letteratura contemporanea, classici, pagine poco frequentate del repertorio ottocentesco.

La musica contemporanea, della quale Gazzelloni è un celebre protagonista, capace di imitatori, è rappresentata da

un componimento di Luigi Nono, Y sangue va viene cantando, che deve il suo titolo a un verso prelevato da una nota poesia di Lorca. Si tratta di una pagina scritta all'alba degli Anni Cinquanta che raggiunge il risultato prodigioso di coniugare felicemente il più sofisticato linguaggio contemporaneo con una rara immediatezza d'espressione.

Seguirà il Concerto in maggiore K.299 per flauto, arpa e orchestra di Mozart, una delle più espressive del suo stile concertante del

compositore salisburghese. Per concludere, un'autentica rarità rappresentata da una sinfonia numero zero di Bruckner.

Autore di nove celebri e monumentali sinfonie, l'austriaco Anton Bruckner rinnegò questo suo esordio sinfonico, ma in fondo non ne era del tutto contento, come dimostra il fatto che ne distrusse la partitura. Seguirà il Concerto in sol maggiore numero zero risulta la più sicura promessa che vale in ogni caso di ascoltare. e. re.

ALFIERI
Abbonamento a 5 spettacoli
CHIARI-L. BOCCHI
GINO BIANCHI
MELATO-G. BIANCHI
XIV
SI PRENOTA DA DOMANI
Piazza L. 55.000 - Galleria L. 40.000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera eccezionale
RICCARDO COCCIANTE
IN CONCERTO

FLASH 97,7 presenta
Questa sera
ore 21,15
al Palasport
PINO DANIELE
Ingresso 8000
Prevedibile:
Rock & Folk - Arsenico & Brekita -
Poma diachi - Piperno - Celid - Arel

PRIMA

CON IL MAGOPOVERO AL GOBETTI

GALILEO

raccontato con ironia

Chi ricorda la figura possente e bonaria di Buazzelli nel «Galileo» brechtiano quella di Cyril Cusack nel film della Cavani avrà la prima sorpresa della serata nel vedere apparire il stralunato interprete del «Galileo» in scena da ieri sera al Gobetti nell'allestimento del gruppo «Mago Povero» di Asti.

Luciano Nattino, regista ed autore del testo, ha eliminato dal suo Galileo tutte le impostazioni di tempo e di luogo, trasformando lo scienziato saccentoso in ricercatore di tutti i tempi, in uomo che guarda al cielo per scoprire anche se stesso. Naturalmente presenti tutte le tappe fondamentali della vita di Galileo: l'insegnamento, le scoperte, che nascono prima da un lampo di fantasia che fa immaginare il fenomeno, poi dalla verifica scientifica, l'inquisizione, l'abiura, la cecità e di ricerca. Ma tutto raccontato con comicità ed ironia, attraverso la propria storia per frammenti di ricordi.

Inutile raccontare la trama; è sufficiente ricordare alcune che per originalità sono meglio riuscite. Lo scienziato contornato di bolle di sapone che gioca a biliardo con gli astri, oppure lanciato su un cavallo dondolo di cartapesta che percorre le vie dell'universo in un'ultima folle ricerca. I personaggi, quasi tutti provenienti dal cabaret, pongono con giusta scelta di tempo le loro battute, mentre il protagonista (Antonio Catalano) fornisce una serie inesauribile di espressioni, gesti e modulazioni vocali. Sopra di loro incombe il lucente lampadario che è il cielo tolemaico e di tanto in tanto si svolge un tappeto di stelle. La scena è tutta lì, quelle poche inframmezzate dalle musiche di Paolo Conte e animate dagli interpreti. Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Gaetano Mosca e Armando Boano ci conducono per due in un viaggio immaginario e fantastico, cominciato due anni fa nei mari del



SULLE SCENE VOLTAIRE

Sud «Moby Dick», proseguito lo scorso anno sulle strade dell'Ovest in «On the road». Con questo cielo, misterioso oggi ai tempi di Galileo, si conclude in certo senso l'odissea dell'uomo. Tante risse hanno punteggiato imprese e le disavventure dell'iniziatore della scienza moderna e calorosissimi e prolungati applausi hanno concluso la prima rappresentazione dello spettacolo del cartellone Gobetti/Teatro/Kabarett in scena fino a domenica prossima.

Tiziana Longo

STASERA

PINO DANIELE AL PALASPORT

SPECIALE

(Servizio pullman per il pubblico)

Gli incidenti dell'altra sera a Roma nei pressi del Palasport, per protestare contro i prezzi del concerto del cantautore Pino Daniele, non preoccupano gli organizzatori dello spettacolo stasera.

«Il servizio d'ordine sarà... volte — dice uno dei responsabili — Radioflash — come solito, verrà effettuata una vigilanza preventiva. E' giusto ricordare, però, a Torino negli anni non sono stati problemi di questo tipo». Tremila biglietti — intanto — sono già stati acquistati nei vari punti di prevendita, e altrettanti saranno disponibili nei biglietterie del Palazzetto, aperte dalle 18,30.

Per agevolare e non affollare di macchine la zona intorno al Palazzetto, in collaborazione con i Trasporti Torinesi, sono stati organizzati quattro servizi navetta, che partiranno altrettante piatte della città. Questi i percorsi:

Linea 1: ore 20: piazza Grigori; ore 20,10, fermata intermedia: piazza...
Linea 2: ore 20: piazza Galimberti; ore 20,10: piazza Guala.
Linea 3: ore 20: piazza della

Repubblica; ore 20,10: Bernini.
Linea 4: ore 20: piazza Madonna Cristina; ore 20,10: piazza Santa Rita.

Il biglietto del pullman costa lire (va acquistato prima di salire: sugli automezzi).

TRATTORI NARA
Telefono 590
questa sera ore 21,30
GRUPPO CONTRASTO
diretto da CARLA PEROTTI
spettacolo di danza contemporanea

ITALIA - Tel. 696.40.21
questa sera 21,15
domenica ore 16,30

GIPO
«Le miserie d'Alonso Travi»
ULTIMI 4 GIORNI

EDEN ore 21
PIRELLA GÖTTSCHE
GIOCO DEL...
A tutti degustazione gastronomica

AUDITORIUM
oggi e domani ore 21
8° CONCERTO
Direttore **BRUNO MARTINOTTI**
Flautista **SEVERINO GAZZELLONI**
Arpista **CLAUDIA ANTONELLI**

TEATRO COLOSSEO
In PRIMA NAZIONALE
BRASIL TROPICAL
Questa sera ore 21,30
Posti numerati: Palazzetto L. 20.000
Palasport L. 10.000 - Galleria L. 7.000
Prevedibile presso la cassa
teatro: 10-12; 15-19

c'è un controllore). Gli autobus ripartiranno, percorrendo il tragitto inverso, dieci minuti dopo la fine del concerto. l. b.

club 84
ore 21 eccezionalmente
I LANGAROLI

ADUA - T. STABILE
Lunedì 6 dic. ore 20,30
«PRIMA NAZIONALE» di
DOCTOR FANTASY
Regia di **FLAVIO**
con **HERLITZKA** **HABER**
SPETTACOLO IN
Tel. 544582

Bastian
oristino
PRESENTA
LE RICETTE AUTUNNO
INVERNO DELL'ANTICA
TRADIZIONE PIEMONTESE
NUOVI MENU
UNA SORPRESA PER COLORO
CHE PORTERANNO
RICETTE FAMILIARI
TEL. 69.68.388

Rete uno

- | | |
|---|---|
| <p>13 — Cronache italiane, attualità
 13,30 Telegiornale</p> <p>14 — Puccini, sceneggiato. Con Alberto Lionello. Regia di Sandro Bolchi. Quarta puntata (registrazione effettuata nel 1972) — <i>Puccini viene a sapere che anche Leoncavallo ha musicato un Bohème si dimostra piuttosto irritato. A Torino però trova modo di consolarsi fra le braccia della ultima fiamma, Gianna (l'attrice Ingrid Thulin)</i></p> <p>14,30 Prisma, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1</p> <p>15 — Daniel Boone, sceneggiato. Primo episodio: il mercante di schiavi</p> <p>16,15 Waitoo, cartoni animati</p> <p>18,25 Circhi mondo: Il circo dei Paesi Bassi. Seconda parte</p> <p>17 — Tg1 flash</p> <p>17,05 Tenna, i ragazzi</p> <p>17,10 Fumoon, cartoni animati</p> <p>17,30 Cento storie, documenti</p> <p>18 — Dick Turpin, telefilm. Gli zingari</p> | <p>18,20 Tg1 cronache, attualità</p> <p>18,50 Happy Magic, un programma di musica leggera, telefilm, varietà ■ circo presentato da Sammy Barbot. Ospiti musicali delle ventiduesime puntate sono Milk and Coffee Ago. Per la parte circense Liana Orfei crea esotiche atmosfere con l'intervento di uno strabiliante incantatore di serpenti</p> <p>19,45 Almanacco giorno dopo</p> <hr/> <p>FILM 20,30 Film dossier: Intrigo internazionale. ■ Alfred Hitchcock, Gary Grant, Eva Marie Saint, James Mason. Usa spionaggio 1966 — Un individuo viene arrestato dalla polizia per guida in stato di ubriachezza ■ narra di essere stato rapito da sconosciuti, interrogato e costretto ad ubriacarsi. Poi indaga per conto suo sull'episodio e finisce per invischiarsi in una lotta di spie e rischiare anche di essere preso a colpi di mitra dal gendarme da un aeroplano</p> <p>22,40 Telegiornale</p> <p>22,50 In diretta: Dossier Italia. Conduttore: Enzo Biagi</p> <p>23,55 Tg1 notte</p> |
|---|---|

Rete due

- | | | | |
|-------|--|-------|--|
| 13 — | Tg2 ore ■■■■ | 20,30 | Tg2 spazio sette , fatti e gente ■■■■ settimana |
| 14 — | Tandem , per i ragazzi | 21,20 | Appuntamento al cinema , i film che vedremo sul grande schermo |
| 14,05 | Videogames , giochi | 21,25 | Il pianeta Totò , il principe ■■■■ risata raccontato in 25 puntate. Ottava puntata ■■■■ rassegna documentata ■■■■ film ■■■■ interpretazioni teatrali del comico napoletano. Oggi vediamo brani da Totò scalcio , del 1951 e da Totò ■■■■ moko , ■■■■ 1949 |
| 14,20 | Doraemon , cartoni animati | 22,15 | ■■■■ ■■■■ |
| 14,30 | Videogames , seconda parte | 22,25 | Tg2 sportsette , appuntamenti del giovedì con cronache, inchieste, dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. ■■■■ corso del programma; da Teramo: ■■■■, Stecca-Melluzzo, titolo italiano pesi piuma |
| 14,40 | ■■■■ Il passato : L'incontro, telefilm | 23,55 | Tg2 ■■■■ ■■■■ |
| 15,40 | Doraemon , cartoni animati | | |
| 16 — | Io e i numeri , per i ragazzi. Nona puntata: Matematica per la matematica . Presenta: Paola Perissi | | |
| 16,30 | Il ■■■■ varietà con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso ■■■■ programma: Il mago Merlin : Crisi familiare, telefilm | | |
| 17,30 | Tg2 ■■■■ | | |
| 17,35 | ■■■■ Parlamento | | |
| 17,40 | Terza pagina , rassegna di attualità | | |
| 18,40 | Tg2 sportsera | | |
| 18,50 | Le ■■■■ ■■■■ Francisco : Il vecchio, telefilm — <i>Il vecchio Wade ha settant'anni, ma per aiutare ■■■■ amico in difficoltà trova ugualmente la forza di rapinare una stazione di servizio. Il colpo fallisce ■■■■ decide allora di ricattare un ricchissimo conoscente minacciando di far saltare in aria ■■■■ sua azienda</i> | | |
| 19,45 | Tg2 | | |

Rete tre

- 17,25 **Concerto** ■■■■ Mozart, divertimento in mi bemolle maggiore. Orchestra della radio di Hannover del N.D.R. diretta da Uri Segal
- 17,55 ■■■■ **Brendel Interpreta Schubert**, musicale
- 18,30 **L'orecchicchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv 3 regioni**, attualità - **Intervento con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 20,05 ■■■■ **Infantile**, documenti - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,40 ■ **Luca Rock: I beach Boys**. Già protagonisti ■ uno speciale sulla Rete Uno alcune settimane fa, i simpatici componenti ■ gruppo californiano tornano ■■■■ per presentare il concerto che hanno ■■■■ registrato sul transatlantico Queen Mary
- 21,40 **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, ■■■■ animati
- FILM** 22,15 ■■■■ **Tirabuscò, la donna che inventò la** ■■■■ Marcello Fondato, con Moni ■ Vittì, Gastone Moschin, Pappino ■■■■ Filippo. Italia commedia 1971

Svizzera

- 18,05** ■ **I bambini:** Natura amica, documentario. In programma: ■ **riccio** ■■■■
18,10 **Per i ragazzi:** Natura amica; documentario. In programma: Sulle vette in alta montagna.
18,45 **Telegiornale.**
18,50 **Un momento nel tempo,** ■■■■ film. Terzo episodio.
19,15 **Qui Berna,** cronache della Camera federale.
19,50 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana.
- FILM 20,40** **Una donna, due passioni,** ■ Etienne Perier, con Cláudia Cardinale, Michel Piccoli, Jacques Perrin. Francia, drammatico 1977 — Un facoltoso imprenditore ■■■■ di un suo dipendente è vi trova la moglie. Non sembra assolutamente contrariato ■ col suo comportamento induce lei al suicidio. Prima di morire però ■ donna met- ■ l'amante in condizione di soppiantare il marito nel lavoro. Il tema non è il triangolo ma il cinismo sociale.
- 22,25** **Joseph Haydn:** ■ stagioni. Coro e orchestra di Stato ungheresi.



Italia 1 58-41,25-23
(Antenna Nord)

- FILM 14,50** Due ragazzi che ■ amano, ■ L. Gilbert, con Sean Bury, A. Aiyina. Usa, commedia 1971
- 16,45** ■ per i ragazzi: I Supersmici, cartoni animati
- 17,30** ■ contro Manhattan, ■ film
- 18,30** ■ Queen, telefilm
- 19,30** Gil Invincibili, telefilm
- 20 —** ■ strega, telefilm
- FILM 20,30** La ■ del ■, di Bob McNaught, con Joan Collins, Richard Burton, ■ Si-dney. Usa, drammatico 1957 — ■ dramma di quattro naufraghi, tre uomini e ■ donna, soli superstiti del naufragio di un mercantile silurato dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale. Uno impazzisce e odia il secondo perché è negro. Il terzo, glori-alista, s'innamora ■ donna e successivamente ■ di tutto per rintracciarla. Non ■ che si tratta di una ■ (ruolo insolito per ■ Collins)
- 22,30** Agenzia Rockford, telefilm
- 23,30** Grand Prix, settimanale di automobilismo sportivo
- FILM 0,30** Fuga senza scampo, ■ Sylvester Stallone. Usa, drammatico 1975

Montecarlo

- 15,40 **Magician: Applausi** ■ ■
omicidio, telefilm
- 17,30 **Discoring**, musicale.
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino** ■ ■
teorologico.
- 18,35 **Anura, viaggio** ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ Seconde punta-
ta. La medicina tibetana risa-
le ■ 1500 avanti Cristo.
Comprende: agopuntura,
vaccinazioni, chirurgia oculi-
stica, ■ ■ ■ ■ erbe ■ con
l'oro.
- 19,05 **Shopping**, guida per gli ac-
quisti presentata ■ Paola
Protasi.
- 19,20 **Telemenù**, ■ ■ ricetta ■
giorno e utilissimi consigli di
cucina presentati da Wilma
De Angelis.
- 19,30 ■ ■ di sapone, sceneg-
giato.
- FILM 20,30** ■ ■ ■ ■ ho vinto anch'io, di
H. Wissa, con Robert Ryan,
Audrey Totter. Usa, dramma-
tico 1949
- 21,40 **Una città in fondo alla stra-
da**, sceneggiato. Prima pun-
tata.
- 22,45 **Chrono**, settimanale di auto-
mobilità ■ ■ termine: ■ ■ ■ ■
ziario ■ **Oroscopo - Bollettino**
meteorologico.

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena.
16,30 **Confine aperto**, replica.
17 — **Telegiornale**.
17,10 **La scuola**, appuntamento ■ i più giovani. In programma oggi: Cartoni animati.
18 — **I miserabili**, sceneggiato. VI puntata: Quando il globo muore, replica.
19 — **Orizzonti**, documentario.
19,30 **Telegiornale** - **Punto d'Incontro** - ■■■■■ vacanze ■ **Jugoslavia**.
20,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm.
21,15 **Telegiornale** - **Tuttoggi**.
21,30 **Chi ■■■■■ l'arte**, asta telefonica - Al termine: **Telegiornale** - **Tuttoggi**.

il meglio alla radio

UNO (FM 92.1)

- 13,35 **■ Musica, notizie e anteprime**
mondo musicale
- 14,28 **delta** di Giorgio Bordini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
- 15,03 **■ Servizio:**
«Megabit», settimanale di tutte le scienze, ■ Katie Sino
- 16 — **Il ■ a ■ di**
Giuseppe Neri
- 18,05 **Festival ■**
go ■ Gidon Kremer, violino; André Schiff, pianista
- 19,30 **Raddiuno jazz '82.**
L'avventura del jazz ■ Luigi Martini
- 20 — **Le musiche di ■**
Rota
- 20,25 **Lorella Goggi ■ Ore-**
■ Lionello in Permette, ■ di
Guardi, Faiqui, Lionello (replica)
- 21,52 **Obiettivo Europa.**
Colloqui trisettimanali ■ ■ cultura e spettacolo condotti
■ Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: I pensieri**
■ King Kong a ■
di Armando Adolgo, Pinotto Fava ■
Giuseppe ■

DUE (FM 95.6)

- 13,41** ■■■■ Track. Curiosità, informazioni, ricordi ■ vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati ■ Francesco Vairano
- 15 —** Il dottor Antonio di Giovanni Ruffini. Lettura integrale ■ più voci ■■■■ da Sandro Rossi
- 15,42** ■■■■ per radiodrammi ■■■■ prodotti ■■■■ ■■■■
- 16,32** Festival Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vaio ■ Lucio Favaretto
- 17,32** Le ore ■■■■ a cura ■ Laura Padellaro
- 18,32** Il giro del ■■■■ Voci del ■■■■ delle lettere, ■■■■ ■■■■ della scienza
- 19,50** Sigle di vita ■■■■ zionale ■ cura di Franca Lipparoni
- 21,30** Viaggio verso la notte. Poesie ■■■■ scelte da Raoul Soderini
- 22,50** ■■■■ \$131 ■■■■ ■■■■ Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98.2)

- 12 — **Pomeriggio musica-**
le a cura ■ ■ ■ ■ ■
Donati
- 15,30 ■ ■ ■ ■ ■ **diacoro a**
cura ■ ■ ■ ■ ■ **Pasquale**
Santofi
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e**
attualità ■ ■ ■ ■ ■ **culturali**
presentate ■ ■ ■ ■ ■ **Mirko**
Bevilacqua
- 21 — **Rassegna** ■ ■ ■ ■ ■ **ri-**
visi ■ ■ ■ ■ ■ **a** ■ ■ ■ ■ ■ **di Ales-**
sandro ■ ■ ■ ■ ■ **Cecchi**
Paone
- 21,10 **VII Festival** ■ ■ ■ ■ ■ **Val-**
■ d'itria: il barbiere
■ Siviglia. Melo-
dramma giocoso in
■ atti di Giovanni
Petrossini
- 23,20 **Il jazz. Improvvisa-**
zione e creatività
nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** L'ultima violenza, di Raffaello Matarazzo, con Yvonne Sanson, Lorella Luca, Italia, drammatico 1957 — Un giovane cinico porta lo scompiglio nella sua famiglia affinché il padre gli affidi tutte le sostanze. Più tardi in un impeto di bontà, confessa le sue colpe e ristabilisce la pace in casa.
- 16 — **Vincente e piazzato**
- 18,30 **Grp spettacolo**
- 16,30 **Jlm alla giungla**, telefilm
- 17,05 **I racconti della prateria**, telefilm
- 18,05 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Torino teatro**
- 19,45 **Gli antenati**, cartoni animati
- 20,15 **Il Grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- 20,20 **Moving on**, telefilm
- FILM 21,30** Il testimone, di Pietro Germi, con Maureen Merose (Marina Berti), Ernesto Almirante, Italia, drammatico 1946 — Il primo film di Germi: un uomo inchioda un assassino con la sua testimonianza. Poi si rende conto di essersi sbagliato e fa di tutto per liberarlo. L'altro di galera, ma sorprese naturali-

mente non sono finite. La giovanissima Marina Berti recita col suo vero nome inglese

- 23,10 **Il Grillo parlante**, cabaret
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** Il malandrino, di Hugo Carvane, con Hugo Carvane, Claudio Marzio, Denise Baudara, Commedia
- 0,35 **Dal giornale oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Sopra e sotto il letto, di Alfred Wiedenmann, con Catherine Deneuve, Anita Ekberg, Austria, commedia 1985 — Quattro episodi che hanno per tema le avventure di altrettante coppie. Un uomo non più giovanissimo diventa un dongiovanni malgrado; una donna si finge sonnambula per andare dall'amante; un direttore d'orchestra finge di avere un'amante per fuggire i sospetti di un rivale; una ragazza sposa il vicino di casa dopo uno strano incontro
- FILM 2,30** Gimme sensation, sexy
- FILM 4** — Tizio, e Sempronio, Italia, commedia 1957
- 5,30 **I racconti della prateria**, telefilm

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14,30 **Aspettando il domani**, neogiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 14,50 **Una vita da vivere**
- 15,50 **Il Grillo parlante**
- 17,30 **Gottrinton**, cartoni
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale, con Claudio Cecchetto
- 19 — **Charlie Brown**, cartoni
- 19,30 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Flamingo Road**, telefilm
- FILM 21,30** Zabriske Point, di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Darie Halpin, Usa, drammatico, 1970 — Un giovane contestatore viene accusato di un omicidio. Scappa a bordo di un aereo e atterra nel deserto. Qui conosce una segretaria e intreccia con lei una breve love story. Mentre torna per scagionarsi, viene ucciso prima che possa dimostrare la sua innocenza
- 23,35 **Basket Nba**
- FILM 1,05** Lo spietato, di George Sherman, con Guy Madison, Usa, western, 1957 — Ranger è costretto ad uccidere un amico divenuto fuorilegge. Poi, cerca di sapere cosa ha motivato la sua scelta, e fa una scoperta

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Il detective**, telefilm
- 15 — **Side street**, telefilm
- FILM 16** — Mediterraneo sconosciuto, di Bruno Vailati, Italia documentario 1978 — Si pensa di conoscere il mare che ci circonda e invece scopriamo che non è vero. Si susseguono sorprese. Tra l'altro vediamo anche gli squali più grossi che siano mai stati visti, a pochi chilometri dalle nostre coste
- 17,30 **Favole della foresta**, cartoni animati
- 18 — **Il Pacifico**, telefilm
- 19 — **Lo sport**
- 19,30 **Il detective**, telefilm
- FILM 21** — Paternò soldato con Nino Manfredi, Italia commedia 1970 — Un italiano prigioniero degli Alleati durante la seconda guerra mondiale sbarca in Sicilia con loro per fare guida e cerca di salvare dal bombardamento il paese
- 22,30 **Dell'Atlantico Pacifico**, telefilm
- 23,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **De Pedra**, sceneggiato
- FILM 14,50** Una ragazza sedurre, di Michel Gordon, con Leslie Caron, Rock Hudson, Usa commedia 1965
- 16,30 **La frontiera**, telefilm
- 17 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
- 17,30 **Il morto**, telefilm
- 18 — **Flo**, cartoni animati
- 18,30 **La squadra**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Cipria**, varietà
- FILM 21,30** Gli uccelli, di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Rod Taylor, Jessica Tandy, Usa drammatico 1963 — Un avvocato di campagna s'innamora di una bella che è andata a trovarlo e dopo un po' è già disposta a sposarlo. Intanto accade un fatto inspiegabile: tutti gli uccelli si cozzano e cominciano ad attaccare l'uomo con ferocia e intelligenza
- 23,30 **Lo sport** La boxe il minigolf
- FILM 0,30** Uppereven, Italia spionaggio 1988

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14,30 **I Collaborators**, telefilm
- 15,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 16 — **Il Grillo parlante**, telefilm
- 17 — **Amore mio**, telefilm
- 17,30 **Il musical**, telefilm
- 18,30 **Zambot 3**, cartoni animati
- 19 — **La fabbrica del Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
- 19,30 **Sandokan**, telefilm
- 20 — **Il Grillo parlante**, telefilm
- 20,30 **Lo sport**
- 21 — **Il detective**, telefilm
- 22,30 **Il Grillo parlante**
- 22,45 **Astropanorama**
- 22,50 **Per il via**, rubrica di nautica
- 23,20 **I Collaborators**, telefilm
- 0,30 **Il Grillo parlante**, rock, musicale
- FILM 1** — La monache Sant'Angelo, con Anne Heywood, Ornella Muti, Italia, drammatico 1972 — Muore la vecchia badessa e le suore si danno battaglia per la successione. Sembra prevalere la astuta Giulia che avvelena alcune avversarie e denuncia le «love stories» delle altre, ma un'inchiesta cardinalizia si risolve in generale repulisti

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,15 **La casa della prateria**, telefilm
- 16,15 **Viva**, i cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50 **La famiglia Adams**, telefilm
- 20,20 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 21,20** Il Grillo parlante non seria, con Alec Guinness, Michael Connors, Anita Hoster, Usa commedia 1965 — Durante la seconda guerra mondiale due aviatori americani abbattuti sulla Germania vengono raccolti da un vecchio che, felice di qualcuno cui parlare, rivela tutte le loro quando la guerra è finita. I due però dopo qualche anno tentano la fuga, ma succede che proprio il vicino si sta preparando un film di guerra. I due di non farsi prendere e comparse che credono veri soldati.
- FILM 23** — Il bell'Antonio, con Claudia Cardinale, commedia 1960
- 0,50 **Sulle rive della California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — L'amore, di John Cromwell, con James Stewart, Carole Lombard, Usa, drammatico
- 16 — **Papà ha ragione**, telefilm
- 16,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
- 17 — **Ryu**, cartoni animati
- 17,30 **Gordian**, cartoni animati
- 18 — **Torlon**, cartoni animati
- 18,30 **Lancer**, telefilm
- 19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** Il grande gauchito, di Jacques Tourneur, con Gene Tierney, Rory Calhoun, Usa, avventuroso 1952 — Un gauchito uccide un avversario in un duello e viene cacciato in galera. Ne esce per un'arroganza e forza nell'esercito ma si urto col comandante e lo ferisce. Deve scappare, si dà al banditismo, ma è catturato. Il suo carceriere però lo aiuta
- 22,15 **Invaders**, telefilm
- FILM 23,15** Loving gioco crudele, di Irving Kershner, con George Segal, Eva Saint, Usa, commedia 1970
- FILM 0,45** La prima volta sull'arba, Italia, drammatico 1976

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Il pilota**, rassegna internazionale di automobiliismo sportivo
- 16 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 16,30 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 17 — **Basket A1**
- 18,30 **Occhio all'occhio**, quiz a premi
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Minuti**, attualità
- 20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** Il Grillo parlante per Rama, di Mark Robson, con Horst Bucholz, José Ferrer, Diane Baker, Usa, storico 1963 — Tentativo di un po' mai riuscito, a causa della straripante presenza di attori occidentali truccati da indiani, raccontare il complotto che uccise nell'immediato dopoguerra il Mahatma Gandhi, profeta della nonviolenza
- 22,30 **Day**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — **La Sorella Sprint**, Spagna commedia
- 14,30 **Il Grillo parlante**
- FILM 15** — Le perdute, con Virna Lisi, Sandra Milo, Italia drammatico 1958
- 16,15 **La battaglia**, con Charles Boyer, Francia drammatico 1934 — Passione amorosa sullo sfondo della guerra russo-giapponese
- 18 — **Il Grillo parlante**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Preferisco** a piedi, commedia
- Il prezzo

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 15,45 **Filmati musicali**
- 16,15 **La fine della famiglia**, di R. Siodmak, con George Sanders, Usa, commedia 1955
- 18 — **Bonifay**, cartoni animati
- 19,05 **Gloria dopo gloria**, almanacco
- 19,15 **Il Grillo parlante**
- 19,40 **Il Grillo parlante**
- FILM 20,40** Il Grillo parlante, Italia commedia 1955
- 22,30 **Squadra segreta**, telefilm
- FILM 23** — Nipoti diletti, di Adina Asti, Italia commedia 1974

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,15** I cacciatori dell'Oceano, con Carl Carlischulz, avventuroso 1978
- 15,25 **Il Grillo parlante**
- 16,45 **L'immortale**, telefilm
- 17,40 **Cartoni animati**
- 18,10 **I giochi della gioventù**
- 19,10 **Videouno notizie**
- 19,50 **Il Grillo parlante**
- 20,15 **Torino, 23 quartieri**
- 20,45 **Kronos**, telefilm
- FILM 21,35** Giorni perduti, di Billy Wilder, drammatico 1945
- 23 — **Videouno notizie** - L'immortale, telefilm

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Il Grillo parlante**
- 14,30 **Ragazzi a gamba**, telefilm
- 15 — **Il Grillo parlante**
- 16 — **Il Grillo parlante**
- 18,30 **In tv**
- 20 — **Hazzard**, telefilm
- 21 — **Superclassifica show**, i filmati canzoni della hit parade
- 21,45 **Telenotte**
- 22 — **Aggiudicato**, telefonica

Telecupole

Canali 27,50-64

- 15 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 15,45 **Andiamo**, telefilm
- 16,30 **Il Grillo parlante**
- 17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
- 18,30 **Addio ciccogna addio**, telefilm
- 19,30 **Il Grillo parlante**
- 20,30 **Kington**, telefilm
- 21,30 **Premiato città**, spettacolo di varietà
- Il Grillo parlante
- FILM 23,30** Fabiola, di A. Blasetti, con Michela Morgan, Gino Cervi, Italia drammatico 1949

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,30 **Starzinger**, animati
- 17 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 17,30 **Lancer**, telefilm
- 18 — **Seeto senso**, telefilm
- 19,20 **Vincente e piazzato**
- 19,50 **Il mondo di**, telefilm
- 20,20 **Il Grillo parlante**, cabaret
- 20,30 **Beppe Grillo**
- 0 — **Il Grillo parlante**, dilettanti della canzone e dei presentati Gianni Magni. Regia Beppe Recchia.

QUOTIDIANO D'OPINIONE - TORINO, VIA MATEOTTICO 32 - TEL. (011) 88.801 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 400 (AUMENTATO IL DOPIO)

WIRE TRANSFER - VIA CREDITO 4
Tel. 500473/501889/501694/500780

« Continuano i scioperi nelle banche. Altre 20 ore di sciopero particolare sono state proclamate dai sindacati a partire da oggi fino al 17 dicembre. Ieri molti sportelli sono rimasti chiusi nonostante la tregua decisa dal confederale. Ciò ha provocato manifestazioni di protesta da parte di cittadini insospettiti: urti e schiaffi a Roma; blocchi stradali

SALE LAKE CITY. IL «CUORE» ARTIFICIALE

LE ROY

un-produtt de **BAUME & MERCIER**
GENEVE 1830



Quarzo ultrapiatto,
impermeabile, in acciaio speciale
«nero opaco» e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

ACQUA TERME
IL NEGOZIO DI CODUTI
e ROBERTI S&P
Via Garibaldi, 30

ALBA
L. G. MARTINELLI
E. MARTINELLI
Corso Vittorio Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 69

ASTI
UTARI MARIO
Piazza S. Secondo, 21

BIELLA
PIVANO MARTINO
Via Italia, 42

CASALE
BOVELLO POINT di
BOVOLenta E.
Via Garibaldi, 2

CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Roma, 76

CHICASSO
CENA di CENA ANGELO
C. Snc
Via Torino, 41

INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 16/31/65

MONDOVI
ROSA
Via Agostino, 17

NOVARA
BORRA LUIGI
DELLAVESA V.
Via Poma, 25

NOVI LIGURE
RIZZO
Viale A. Saffi, 10

ORBIASANO
GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/b

TORINO
AGLIANI
Via Madonna Cristina, 38/A

ALBA
Via Pietro Micca, 9

ASTI
Via Roma, 28

BERTOLOTTI
Via Cornia, 28

BOCCINO ERNESTO
Piazza Carlo Felice, 19

FAGNOLA S&P
Via Garibaldi, 33

FRANCOSO F.LLI
Corso G. Cesare, 72

LODOLI
Via Belgio, 14

MACCARIO
Via Po, 14

MOROSINI
Via Nicola Fabbri, 11

MEGRI
Via Nizza, 354

PALMERIO
Via Roma, 346

PALVARINI CARLA & C. Snc
Corso Cavour, 48

RENTA
Strada Mongrando, 13

RIGOLI
Via Chiesa della Salute, 17

ROSA di ROSA CORRADO
& C. Snc
Via Arona, 25

di E. SCURIO
& C. Snc
Via Cernaia, 2/c

SIGNA
Via C. Capelli, 39

TIGLIEM
Corso Viti, Emanuele, 100

TRUCCHI GIOIELLI S&P
Via Garibaldi, 11

URBANI
Via Lagrange, 31

VALENZA PO
SOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 4

CONCESSIONARI ESCLUSIVI ZONA
VAL D'AOSTA

ASTI
TROSSELLO Eredi
Via De Teller, 39

Le ferrovie «minori» in Piemonte sono al collasso

QUEL TRENINO

- Linee vecchie e malandate, locomotori con all'attivo mezzo secolo di servizio, carrozze sporche e semidistrutte. Le conseguenze sono tristemente note a tutti: ritardi cronici
- In tali condizioni anche i costi di esercizio salgono alle stelle e, come è già avvenuto tante volte in passato, i tratti in questione vengono classificati «rami secchi» e soppressi malgrado l'opposizione delle popolazioni interessate
- Nel Cuneese sono state disattivate, negli Anni 60 la Busca-Dronero, la Cuneo-Boves, la Cavallermaggiore-Moretta. Per percorrere gli 89 chilometri della Torino-Cuneo ci vogliono due ore. La Garessio-Albenga è rimasta sulla carta...
- Sulla «Canavesana» si viaggia a passo di lumaca e in più, da un anno, c'è il problema del cavalcavia di Rivarolo, abbattuto da una gru e non ancora ricostruito



AFFOLLAMENTO, RITARDI, CARROZZE VECCHIE E SPORCHE TRASFORMANO SPESSO UN VIAGGIO IN «TORTURA»



Due tunnel, venti chilometri per «avvicinare» la Riviera

CUNEO — Le comunicazioni ferroviarie fra le principali città della provincia — capoluogo della regione, soprattutto — mare, sono sempre state motivo di preoccupazione per gli amministratori degli enti locali e causa di continue proteste degli utenti.

Treni che marcano a passo di lumaca — anche due ore per coprire gli 89 chilometri della Cuneo - Torino —, materiale spesso ancora dell'inizio secolo, paralisi che puntualmente si verificano dopo nevicate o grossi temporali, quasi nessun treno che riesce ad arrivare puntuale: i principali malanni delle ferrovie statali che collegano — Granda, al resto del Piemonte. E le petizioni, i solleciti, i richiami anche di parlamentari autorevoli, quali il sottosegretario on. Costa, del sen. Alberto Cipellini, dell'on. Natale Carlotto, non hanno purtroppo ottenuto risultati promettenti.

Nel Cuneese la potatura dei cosiddetti «rami secchi» — stata del resto portata avanti in passato dall'Amministrazione ferroviaria — tenere conto — esigenze — delle vere e proprie rivolte — popolazioni che venivano private — questo servizio. Sono state così disattivate attorno agli Anni Sessanta la Busca - Dronero, la Cuneo - Boves, la Cavallermaggiore - Moretta, un sacrificio pesante, sofferto ma che non è stato ricompensato con — netto miglioramento dei servizi sulle principali linee.

In questi giorni si è però tornati a parlare — due strade ferrate che hanno storie diverse ma destini comuni: la Garessio - Albenga, la cui progettazione non è andata oltre alle speranze e alle pro-

messe regolarmente disattese; la Busca - Dronero — le sue vicende sono state invase — richiamate da un intervento del sen. Alberto Cipellini presso il direttore generale delle FS, l'ingegner Ercole Semenza.

Garessio - Albenga — che non ha avuto nemmeno — passato è stato l'argomento di un convegno ad alto livello svoltosi — recente nel capoluogo dell'Alta Val Tanaro. Sono in tutto poco più di 20 chilometri di binari e due tunnel che però

renderebbero più rapide, accorciandole anche di molto, le comunicazioni per ferrovia fra il Piemonte meridionale e la Riviera.

Il — dell'opera, che con la svalutazione ha raggiunto i 50 miliardi, rende proibitivo — finanziamento, soprattutto ora che la finanza pubblica è in pieno dissesto. L'on. Giuseppe Botta, presidente della Commissione Lavori Pubblici — Montecitorio, realisticamente ha dovuto dire che per la Garessio - Albenga — esiste possibilità — di rilancio a tempi bre-

vi. Un requiem per questa ferrovia mai nata? Nessuno apertamente — ammette, quasi tutti ne sono però convinti.

La Busca - Dronero — chiusa — movimento viaggiatori da quasi 25 anni e ha finora funzionato solo per il trasporto delle merci in partenza o in arrivo per le industrie droneresi. Ora anche questo servizio cesserà e sarà — sostituito dal trasporto a — carrelli stradali. «Le condizioni — armamento sulla linea — scrive il direttore generale delle FS al senatore Alberto Cipellini — sono tali da richiedere una revisione generale — garantire il proseguimento dell'esercizio nella sicurezza».

E poiché i costi — revisione sono ovviamente — le FS aboliranno in nome del risparmio anche gli ultimi treni merci che da Busca raggiungono Dronero lungo una linea che fu voluta dallo statista Giovanni Giolitti — oggi condannata al completo smantellamento.

Ma anche altre strade ferrate sono in pericolo: la Cuneo - Ormea, la Bastia, la Cuneo - Saluzzo - Alassio sono da tempo nell'elenco dei «rami secchi». La loro chiusura non sembra comunque imminente — intanto le FS fanno del loro meglio per scoraggiare gli utenti del servizio merci e i viaggiatori, che infatti diminuiscono di anno in anno.

E così quando sarà il momento dello smantellamento — sindaci e alle popolazioni in rivolta i dirigenti delle FS mostreranno i costi di esercizio paurosamente passivi mettendo a tacere qualsiasi protesta. E' già successo — per le linee sopresse in passato, capiterà — E' solo questione di —



LA CUNEO-NIZZA, LINEA «MODERNA» DELLA

Gianni De Mattels

ARREDA IL LETTO ARREDA

PRIMO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 328.393
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
mole — migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - copriletti - lenzuola
Cuscini arredamento - corredi - biancheria per spose
PREZZI COMPETITIVI
TUTTO IL TAVOLINO DEL LETTO

PK Per la pubblicità su LA — STAMPA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 83 - Tel. (011) 65.59.65/66.58.44
20100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
Cigna — TORINO — 52.11.573

e i progetti d'ammodernamento sono bloccati per mancanza di finanziamenti

CHIAMATO DESIDERIO...

Ceres aspetta la metropolitana

CERES — Cinquanta chilometri di ferrovia, tutti piuttosto vecchiotti, anche i programmi. Trasporti Torinesi questa linea dovrebbe conoscere nei prossimi anni un incremento considerevole. Stiamo parlando della Torino-Ceres, i cui legami a quelli della vicina «Canavesana»: per questi due tratti di ferrovia, infatti, al Senato è fermo il disegno di legge che prevede una spesa di 130 miliardi per l'ammodernamento di entrambe le linee.

Per la Torino-Ceres, il problema maggiore è, al momento, costituito dal binario unico esistente nel percorso Torino-Borgaro: di qui in avanti, invece, si viaggia su doppio binario.

«E' logico capire come questo fatto ci non poche difficoltà nel potenziare il numero di corse giornaliere dei vari convogli — spiega l'ingegner Lucio Scamardella, tecnico della Satti-TT —, soltanto con il raddoppio di tutta la linea potremmo cominciare a prevedere sviluppo del trasporto ferroviario nelle vallate di Lanzo. Resta poi il problema di trovare un'alternativa valida al trasporto privato: la ferrovia può avere un suo futuro, unicamente

risponde alle esigenze dell'utente, ammodernandosi il più possibile. Altrimenti, non si segue questa strada, meglio sopprimere tali tratti».

Nei progetti della TT, inseriti nel Piano regionale dei trasporti, la Torino-Ceres dovrebbe diventare una sorta di metropolitana di superficie con treni ogni mezz'ora.

«Un simile piano impone, però, la sostituzione di tutti i mezzi attualmente in servizio — dice ancora l'ingegner Scamardella —: oggi disponiamo di locomotori costruiti nel lontano 1925, con potenza assai ridotta che ci impedisce di aumentare il numero delle carrozze sui vari convogli. Con questi mezzi, possiamo certo fare di più».

Dunque, è soltanto colpa delle ristrettezze finanziarie, per lo meno secondo i responsabili della Satti-TT, l'attuazione dei vari progetti per le ferrovie minori e, fra queste, anche la Torino-Ceres; intanto, continuano a farsi vivaci le proteste dei pendolari che reclamano un servizio migliore e soprattutto meno caro. Sono infatti pochi giorni fa proteste all'aumento dei prezzi dei biglietti stabilito dalla TT.



La vecchia vaporiera stile Far West croce e delizia dei pendolari a Pont

CUORGNÉ — Torino Porta Susa, inverno 1950: ansimante, tra sbuffi asmatici che evidenziano il «male di vivere», la «Canavesana», il treno che da Pont conduce ogni giorno i pendolari del Canavese grande città, si arresta sui binari. Ha terminato il suo viaggio, troppi viaggi: ne scende il capotreno, fiero come lo un po' tutti i rappresentanti di questo mestiere, e metà tra il tecnico specializzato e il comandante della nave.

Caso vuole che proprio quell'istante alla vecchia vaporiera si affianchi il modernissimo «diretto» che porta a Milano. E vuole che sul «diretto» abbia preso posto il solito buontempone pronto alla battuta scherzosa: «Capo — dice con la testa fuori dal finestrino — li avete trovati gli indiani per la strada?».

L'aneddoto, confermato da testimoni, è tanti sorti attorno all'amata com-

pagna dei viaggi gente canavesana.

Altri tempi: quella vecchia «caffettiera» (si chiamava proprio così) è esposta a Lanzo, lo stesso.

Quanto è cambiato allora?

«Pochissimo — dicono i pendolari degli Anni — soltanto i prezzi, che aumentati paurosamente, con rincaro del 30 per cento proprio in questi giorni. Per il resto si continua a viaggiare abbastanza comodi, specie al mattino all'ora pranzo, con treni sovraffollati e ancora troppo lenti».

E se il viaggio non è più un'avventura, resta pur sempre scomodo, dunque, con una velocità media inferiore

Servizi
Gianni De Matteis
Giampiero Paviolo
Guido Novaria
Giuseppa Margot

km all'ora. In più, un anno c'è il problema del cavalcavia di Rivarolo, distrutto da una gru, e ancora in attesa della ricostruzione. L'appalto dei lavori per la struttura in ferro è già stato assegnato, anche le opere di manutenzione sui binari sono in corso, a giorni verranno consegnati i lavori per le spalle del ponte, dicono alla Satti, la società che gestisce la linea.

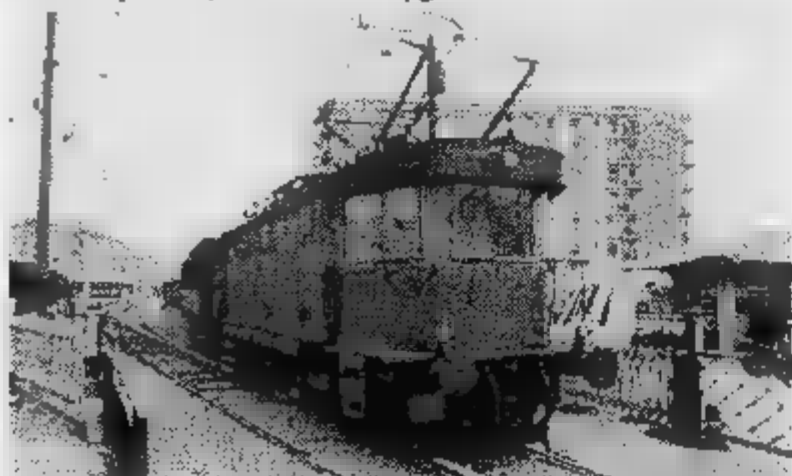
Quindi tutto tornerà come prima, dopo che per mesi la soluzione di quello che è diventato il «caso» era stata rimandata. Entro gennaio i lavori potrebbero ultimarsi, e nel futuro?

«Personalmente mi ero interessato al progetto per il potenziamento dell'intera linea — dice il sindaco Castellamonte, Eugenio Borzello — e ritengo tuttora che un aumento delle corse dei binari possa risolvere i tanti problemi dei pendolari».

Che sono moltissimi, operai Fiat e studenti universitari soprattutto. Ecco dunque rilanciato il discorso relativo alla «metropolitana leggera» che dovrebbe collegare Torino Rivarolo, corse ogni venti minuti.

Il centro canavesano sarebbe raggiungibile dalle altre pullman-navette. La velocità massima dei convogli verrebbe in pratica raddoppiata, come il dei binari. Torino diventerebbe, insomma, molto più vicina. Ma non che i progetti trovino troppo credito tra gli amministratori della zona, scottati da precedenti esperienze.

Per ora infatti si parla di finanziamenti: l'unica consolazione che, al momento, non parla più della soppressione di parte della linea, quella che collega Rivarolo Castellamonte da una parte e con Cuorgné Pont dall'altra.



CERES-TORINO: OGGI COME 30 ANNI FA...

In Val d'Aosta sarà riattivata la linea di Acquefredda

E' in partenza per Cogne l'«Espresso neve»

AOSTA — E' quasi certo che per la stagione invernale si potrà raggiungere Cogne con il trenino che parte da Acquefredda, nella valle di Pila.

La linea ferroviaria tra Acquefredda e Cogne, lunga 13 chilometri, venne inaugurata il 19 febbraio 1924 e adibita al trasporto della magnetite dalle miniere di Colonna e Liconi (che poi portata in teleferica allo stabilimento siderurgico di Aosta). Ora il Corpo delle miniere dello Stato ha revocato ogni vincolo minerario e dichiarato lo stato di agibilità per le strutture, concedendo la nulla osta per un diverso utilizzo della linea.

La proprietà della Nazionale «Cogne», la strada ferrata vale oggi 40 miliardi di lire e dovrà esserne effettuata la cessione alla Regione. Considerato che dal 1979 — data cessazione del servizio della ferrovia — ad oggi la linea ha subito gravi degradi, la Nuova Sias, subentrata alla «Cogne», sarebbe disponibile alla cessione ad un prezzo non eccessivamente oneroso ed un accordo la Regione dovrebbe raggiungerlo in tempi brevi. D'altra parte, senza sollecito intervento di ristrutturazione,

gallerie e gli armamenti stessi rischiano di subire ulteriori irreversibili danni.

La strada ferrata tra Acquefredda e Cogne è formata da tre gallerie (la più lunga quella Drink, di quasi sette chilometri, inaugurata il 18 ottobre 1922), che sviluppa complessivamente oltre otto chilometri, ed il resto del tracciato si svolge allo scoperto. Con la trasformazione della linea in metropolitana alpina a tranvia intercomunale, Cogne correrà più rischio restare isolata durante l'inverno per valanghe che usualmente cadono sulla strada statale, e si apriranno inoltre nuove prospettive turistiche per la località e per la stessa conca di Pila.

Dopo che tecnici, amministratori e funzionari governativi hanno accertato la situazione della linea, l'assessorato regionale al Turismo ha elaborato un piano tecnico e di spesa. Le trasformazioni necessarie per adattare la ferrovia ad pubblico si riassumono in quattro punti essenziali: cioè: ristrutturazione delle gallerie, adeguamento della linea elettrica alla realtà, revisione sostituzioni tratti rotale e traversine, armamento e costruzione di ap-

posti vagoni a dodici posti, che diano garanzia di massima sicurezza per i passeggeri.

Il complesso delle opere da eseguire, tutte da appaltare, raggiungerà il costo di quattro miliardi e mezzo di lire. Il tratto Acquefredda-Cogne potrà essere superato dai vagoni della metropolitana alpina in venti minuti, compresa una breve sosta alla prevista stazioncina intermedia al villaggio di Epinel, a circa tre chilometri da Cogne.

L'assessorato regionale al Turismo sta elaborando legge che sarà sottoposta all'approvazione Consiglio della Valle, quindi si potrà dare l'avvio procedure di appalto e all'inizio dei lavori. A giorni, dovrebbe comunque raggiungersi un accordo con la Nuova Sias per passaggio, a ragionevoli condizioni economiche, della ferrovia alla Regione. Il trenino da adibire trasporto passeggeri potrebbe entrare in servizio nel volgere di anni. data inizio dei lavori — ha detto Angelo Pollicini, assessorato regionale al Turismo — ma è prudente dire il collegamento Acquefredda e Cogne lo si avrà nel 1984.



ATTESA STAZIONE DI VAROLO. ALTO: LA VECCHIA STAZIONE DI FINO. FA SULLA «CANAVESANA»

ECONOMIA: UN ANNO NEGATIVO E L'83 NON PROMETTE NULLA

2000

I prezzi di Settembre bloccati fino al 31 Dicembre

nei negozi
e supermercati

SIMPATIA

Farina Dea 1 Kg.	L. 550
■ biscotti Crai gr. 360	L. 990
Macedonia Suis	L. 760
Confettura Suis gr. 350	L. 890
Cioccolato Suis gr. 80	L. 610
Shampoo Pamoy gr. 500	L. 850
Cotone Pamoy oro	L. 850
30 pannolini Pamoy	L. 2150
Assorbenti Pamoy x 10	L. 500
Lemon piatti Kg. 2	L. 1300
Lemon piatti Kg. 5	L. 2800
Mare bianco Kg. 2	L. 1650
Lavapavimenti Kg. 2	L. 1090
Igienica Amoi 10 rot.	L. 2800
Asciugatutto Amoi 2 rot.	L. 1150



TORINO: Zona Vanchiglia - Borgo Po - Centro - Lingotto
S.A.S. - via Santa Giulia
G. BATTISTA - via Martin della Libertà
JOSEF - via Nizza 76
SACCHIS ANNA ELISA - c.so Casale 112
LUIGI - via Tortonà
S.A.S. - via Rosini 1
G. BATTISTA - via Po 29
GOBETTO - via Cristoforo Colombo 52
GOLF - via C. Svizzera
FRANCA M. BODDA - via Vanchiglia 18
CUSSOTTO - via Balme 15
GIROLAMO - via Tiziano
FERRANDO - via Principe
FERRERO dr. - via Montebello 1
LUCIANO - via Bruno
SERAFINO - strada Mongrando 15
QUACHINO SEVERINO - c.so Brianza 19
GRATAROLA GUIDO - via Mazzini
MARGARINI LETIZIA - via Nizza 223
MORIGI & GUNOTTI S.n.c.
p.zza Gran Madre di Dio 7
S.A.S. - via Madonna Cristina 22
TULLIO - c.so Dante 125
P.B. - via Moncalieri 33

Zona Barriera - Milano - Borgo Vittoria Vaidocco - Regio Parco
ARCOMARKET S.A.S. - c.so Vercelli 105
AVIDANO SILVANA - c.so Giulio Cesare 51
BOCCALATTE FRANCO - via Martorelli 73
CIGLIUTTI - via Palestina 28
CROSTA - p.zza Foroni 10
CROSTA RITA - via Ponchielli
CAPUTO - via Cerna
GINEPRO - c.so Giulio Cesare 138
FRANCO S.n.c. - via 42
ANTONIO - via Salsotto
MASOERO - via Chiesa delle Salute
PIER LUIGI - c.so Vercelli 112
GUARIELLO - via Settimo
TACCARDI TOMMASO - via Cigna

SEVERINO - via Porpora 57
MADDALENA VITTORIO - Sansovino 55
Zona S. Cenisia - Centro S. Donato
TULLIO - via D. Jolanda
ALLERINO CARLA - via Borgaro 47
CO.NA MARTINO LUCIA - via Passalacqua
DIVITTORIO RIALTA - c. Reg. Margherita
FORMICA - via Salsotto 1
CARLO - via Principe d'Acaja 15
HONESTY - p.zza Corpus Domini
NICOLETTI - via Donato 49/bis
SACCO FLAVIO - p.zza Peyron 5
LUCIA - via Medici 115
ANDREA - via San Donato 9

Zona Crocetta - S. Paolo - S. Rita - Cenisia
BOI LUCIA - via Buenos Aires 38/bis
BORDONE LUCIANO & WALTER
via Deleani 8 - Jolly
CICO ELODIA - via Cerna 7
DAMONTE ORESTE - via 21
ITALO - via Lamarmora 20
BRUNO C. S.n.c.
G. & B. - via Rosati 300
L'EMPORIO S.n.c. - via Moretta 21
PALMO S.r.l. - c.so Racconigi 184
BRUNO - via Caraglio 8
POGGIO FRANCO - via Mombardaro 45 bis
ROLFO - via Di Nanni
T.M.V. - via Asago
LUNAR MARKET - c.so Stracalia
Zona S. Rita - Mirafiori - Vallette
Via Trippi 10

BROSIO SUPERMERCATI S.A.S. - via Capua
BROSIO SUPERMERCATI S.A.S. - via F.lli Carli
SUPERMERCATI S.A.S. - via Battimora 129
- via Lagrange 11
CONTU - c.so Sebastopoli 54
E.S.A. OSTORERO & C. S.A.S.
via Paolo Gasdano 15
SIMPATIA Snc - via Cincinnato
LUCETTO ROSA - via Bernardino Luini 100
MICROMARKET SVIZZERA S.n.c.
Guido Reni 207
MINIMARKET & C.
Negarville 19
PERRACCHON - via 153
SUPERMERCATO M.C. - via Marchione 13
T.M.V. TO-MICROMARKET S.A.S.
via Landola 124/3
T.M.V. TO-MICROMARKET S.A.S.
via Sagra San Michele 55
CARRARO - via N. 1/B - Venaria
C.T.A. POZZO STRADA - via Fannelli 35
CROSTA RITA - via Lanzo 84 - 10148 - Torino

Torino Sud / Nord - Altre province
BRIZZI PASQUALE - v. Torino 9 10040 Lenti (To)
Torino 97, 10036 - Torinese (To)
SELF SERVICE LEGGE
via XXIV Maggio 11, 10093 - Collegno (To)
SELF SERVICE L
via De Amicis 2, Borgata Paradiso - Collegno
F.LLI GIAI-VIA E. & G.
XX Settembre 34 - 10094 Olmetto
DEL - via Cavour 107 - 10091 Alpignano
D. & B. S.n.c. - v. Italia 51, Settimo T. (To)
EDEN FERDI S.r.l.
Tranlo - via Vinova (To)
COOPERATIVE - via 10091 Alpignano
p.zza San Lorenzo 9, Garaballo LAU
via 1, 10038 Settimo T. (To)
via Papa Giovanni 12, 10040 Lenti (To)

G.A. di Castiglione T. (To)
via Torino 22, Castiglione T. (To)
IL COLPO DI CLARA S.n.c.
via 22, Castiglione T. (To)
MARTINEN MARGHERITA
via Sestiere 23, 10048 Fraz. Garino - Vinovo
via Giovanni 11, 10040 Borgaretto (To)
MUO' - via Toscanini 1, 10040 Riva (To)
PATTONO - via Castellezzo 25, 10043 Orbassano (To)
SPADA GIUSEPPE & CUDIA MARIA
via Consolata 9, 10036 Settimo T. (To)
STELLA GIOVANNI
Torino 115, 10090 Caselle Vico - Rivoli (To)
MARKET 200 DI PASCUCCI
Gozzano 20, 10040 Fr. Pasta - Rivale
S.n.c.
c.so Francia 304, (To)
T.M.V. - via Garibaldi 2, 10091 Alpignano (To)
T.M.V. TO-MICROMARKET S.A.S.
Repubblica 6, (To)
TRIPODI MARIA IMMACOLATA
p.zza Marconi 11, 10098 Rivoli (To)
via Caudana 50, 10090 Castiglione T. (To)
MARKET - via Juvare 54/C, 10042 (To)
COOPERATIVA OPERAIA AGRICOLA SRI
via San Secondo 36, 10040 Givoletto (To)
di FERRERO GIOVANNI
str.
PORCELLANA SECONDO & C.
via Ivrea 1, 10089 Cuorgnè
FORELLI BRUNO
via Genova 118, 10024 Moncalieri (To)
ZILIO LUISA
p.zza Vittorio Veneto 8, (To)
via Juvare 20, Montebello (To)
VIARENGO
via Gramsci 106, 10085 Grugliasco (To)
via De Nicola 6,

AFFITTAR box auto varie metrature zona Mercati Generali nuova costruzione. Telefono: 544.983.
AFFITTAR poltrona spaziosa mq. 400 fronte strada stile con uffici e ampia piazzola. Baldi, telefono 011 503.639.
AFFITTAR villaggio 1 Luri Vinova Ippodromo. 510.359 visita in cantiere sabato e domenica mattina.
AFFITTO locale industriale strada Cabrosa mq. 1850 più uffici mq. 350 L. 2500 al mq. 544.958.
AFFITTO industriale a Settimo mq. 1000, uffici mq. 350 cortile a L. 2000 mq. Telefono: 544.958 - 510.341.
AFFITTO o vendo negozi stesa casa B. Milano adatti attività commerciali laboratori artigianali uffici. Tel. 700.089.
ALFONSO
vendo box auto locali commerciali in fase di zona. Investimento. Telefono: 967.623.
BOX furgone magazzino acqua luce spazio zona Porta Nuova venduto L. 27 milioni. Tel. 326.648 - 632.521 ore pasti.
BOX via Mond 8 angolo via piano cortile allegati doppi hummer. Pronto. Telefono: 774.748 - 774.777.
Industriale 710 mq coperti terreno vicinanza Cirià qualsiasi attività nuova. Tel. 920.4579.
Industriale mq. 1000. Moncalieri. Telefono: 537.715 - 517.225.
700 mq. 23 vende box auto costruzione piano cortile zona corso Unione Sovietica Mercati Generali.
COMPLAI vende corso Spica a sole L. 30 milioni negozio mq. reddito. 548.123.
IPM
liberi muri negozio Santa Rita via Graglia con retro servizi interni cantina 46 milioni di metri. Telefono: 515.582.
RE immobiliare centrale Stati Uniti angolo via Garibaldi libero, al piano negozi 3 camere con ingresso indipendente, al piano 1° di mq. 300 adatto negozio ufficio scuola pensione agenzia assicurazioni. Prezzo 800 mila al mq circa. Fiduciarie immobiliari.
LIBERO vicinanza piazza Roma base fabbricato con annesso alloggio e uffici mq. 650 venduto L. 350 milioni. Tel. 531.394.
LOCALE commerciale con attività a senza volendo box. 500 mq. Telefono: 537.046.
LOCALE industriale venduto 420 mq più 1800 mq di cortile fronte strada zona Riva Caudana venduto libero. Tel. 533.025.
RIVOLI magazzinetti mq. 60 imprese vende con gabinetto cessiabili luminari centrali pronta consegna. Tel. 053.3570.301.701.
studio professionale ufficio mq. 40 E servizi via A. da Braccia piano 1° libero 1° gennaio tel. Caselle 257.252.
VENDESI 741.2888. Vaglia prezzo affare.
DRS box librai zona Unione Sovietica. Prezzi convenienti. Telefono: 741.2899.
VIA Chiusa angolo via. Negozi venduti in 500.628. e magazzini stesa casa.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
referenziali cercati per piazzina uffici direzionali, uffici alloggio e adeguata retribuzione. Scrivere: "Publitem" - 10100 Torino.
magazziniere conoscenza bon pratico montaggio piccoli particolari sums Cerna. Strada Settimo 385 interno 15 Torino. Tel. 241.900.

Impiegati
A. internazionale selezione personale per impiego in commercio. Il servizio di sviluppo e media termina comprendendo l'apertura di negozi a Vercelli Novara e provincia. Si richiede esperienza vendita. Si offre nomina agente nella città di residenza con apertura di negozio in proprio all'esito del periodo di istruzione teorico pratico. Ottimo trattamento economico. Telefono: 015 31. Billetta per fissare appuntamento.

Prestazioni consulenze
GEOMETRI professionisti acquistano amministrazioni immobiliari studi tecnici o clienti tel. 850.7830.

Autovetture
Lancia Autoblindati Lanciauto consegna sollecita A112 Junior Elito e Abarth. Delta, Trevi, Beta coupé e HP. Lanciaurezzazioni Serv. Importazione esposizione vetture occasione Fiat. Lancia, Fiat, Renault, Volkswagen: rettificazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lanciauto, c. P. 68, tel. 472.047; Lanciauto, c. P. 68, tel. 471.008 (aperto anche il sabato e il giorno).
A.A.A. AUTOCASIONI, c. Svizzera 53/75, tel. 745.213 - 761.843, Cx, Peugeot 305 diesel, Bmw 318, A112 Elito, Lna, Dyane 5, Gae, 127, 128. Commissionario Citroën Renault Fiat Autoblindati Volkswagen Peugeot.

ACQUISTA
recentissime vetture non esitate, anche esentrate in contanti. Autogilisa corso Umbria 35. Tel. 481.674 (aperto sabato).

ACQUISTA
vetture massima valutazione piazza Marconi 18. Telefono: 739.234.
auto piccole e colline valutazione valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 977.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche lottistica. Vantaggiose permute. Telefono: 351.
AUTOVETTURE revisionate con garanzia Fiat 126, Fiat 500, Dyane 5, Mini 50, 1001, Alpino. Visibile via P. Ciollella 17.

AUTOVETTURE SCORT
diesel e benzina tube la marche nuove a d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento in permute dilazioni pagamento. Turati 15 tel. 504.330 - 599.678.

FIAT 127 Special blu note To 24 perfetta 5 milioni 600 mila. Automer - Tunisi 50, tel. 336.178.
PRIVATAMENTE vendo Rito 85 Cl. 5 marce blu scuro 2 anni vita tenuta in box. Telefono: 549.2151.
PRIVATAMENTE vendo Ford 26 M coupé tel. in pelle unico proprietario da amatore. Telefono: ufficio 953.2447.

SAAB Turbo 5 porte Polarit uniproprietario in garanzia accessorio vende permute. Piazza Florio 800 corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Raffaello 3, tel. 658.000.

affare privato
QTV 2000 perfetta condizioni come nuova. Ufficio 953.2447.

(continua)

ECONOMICI

In tema offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta di assumere o assumere e l'incassare il pagamento e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A chiunque presenti in un'ora auto fiducia. Autoconvenzioni e ipotecarie in pochissimi giorni. Anticipi immediati. Telefono: 011 650.3961.
FAIT Finanziamenti e automobili in immobili. Intervallanza. Modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.
- (iducari) e ipotecari rapidi a persone oneste che sanno di poterli dimostrarli. Telefono: 743.971.
- effetti e commerciali. - ors. - Telefono: 550.7778.
SPM divisione finanziaria finanziaria rapida di ogni tipo cessione crediti Curoto via S. Grande 38. Tel.

3 Aziende, negozi

MARKET 011 650.2175 Società del gruppo Cassamarca Spa compra vende attività di ogni genere e prezzo. ABAMEC 638.038 scorporo ricambi auto in Rivoli con possibilità di installare attigua officina elettrica.
AFFARONE rilevando maggioranza capitale ceduto Carlate (Sv) negozi di calzature e calzature. Tel. (019) 855.013.
SAR alcolico incasso 600 mila giornaliera chiusura serie domenicale affare cede 150 milioni tel. 537.213-517.280.
SAR gestione ristorante pizzeria centralizzato incasso 1 milione giornaliero do a perenne paritiche. Telefono: 537.213 - 517.280.
SAR super zona commerciale grande passaggio chiusura serie domenicale incasso 350 mila giornaliera cede anticipando 35 milioni. Telefono: 695.548.
- super zona incasso 750 mila giornaliera serie domenicale cede anticipando 40 milioni. Telefono: 537.213 - 517.280.
- superalcolico incasso mila giornaliera cede anticipando 40 milioni. Telefono: 537.213 - 517.280.

BELLETTI cede pizzeria zona commerciale forno legno tel. 519.294.
CAVIT cede Caluso alimentari tabella VI XIV angolare 3 vetrine incasso ottimo 18 milioni dilazioni. Telefono: 539.5421.
CAVIT cede tabacchi bar con alloggio (vetta 12 milioni utile netto 120 milioni anno 200 milioni e dilazioni. Telefono: 539.5421.
CAVIT cede zona uffici bar super chiusura serie festiva arredo buono incasso 220 mila al di incrementabile. Tel. 839.6421.
ELEGANTE profumeria doppia cabina esentato ottimo incasso facile conduzione ceduto a L. 57 milioni. Si esamina eventuale permute. Tel. 210.672.241.754.
F. ZANONCELLI 581.894 cede zona commerciale mobilificio 50ennale mq 290 tabella X XII XIV blocco con marce affare.
F. ZANONCELLI 581.894 cede avviatissimo moderno bar super ristorante 300 coperti ampio parcheggio alloggio in zona turistica collinare vicinanza Lanzo.
F. ZANONCELLI 581.894 cede profumeria centralizzata concessione primaria case ampi locali affitto mila.
GERENZA cartoleria giocattoli B. Milano fronte scuole ufficio senza merce ad incasso R.E.C. L. 500 mila. Per Abamec.

GERENZA caucionando bar cremiera zona S. Rita arredo nuovo sei vetrine angolare 600 mila al di. Telefono: 539.5421 Cavit.
IMPORTANTE negozio abbigliamento bambini tel. IX XIV in S. Rita (zona ad alta densità abitativa) forte incasso 77 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO centrale negozio 2 vetrine magazzino box sovrastante alloggio 4 vani prezzo incrementabile 208 milioni tel. 519.017.
PANETTERIA Madonna di Campagna con retro servizi. Una persona buon incasso cede L. 14 milioni Boma 505.164.
- Ponente professionista per motivi salute cede studio. Iva paghe e fiscale. Telefono: 019 698.013.
TABACCHI bar moderno con alloggio annesso. Netto annuo 78 milioni scotto famiglia. Cede Frana tel. 511.090 - 545.129.
TABACCHI bar orario ridotto incasso annuo 360 milioni facilmente incrementabile. Cede anticipando 120 milioni. Frana 511.090.
TABACCHI zona centrale 500 milioni. Buon utile ceduto anticipando 100 milioni più dilazioni. Frana 511.090.
VALLE d'Aosta in zona località turistica ceduto prestigioso negozio abbigliamento alla moda. Annesso appartamento. La Valle, via Chanoux 14, Saint Vincent, tel. 0165 37.750 anche festivi.

4 Terreni

TERRENO agricolo Verdelli (Salussola) adiacente gas metano 19 mila mq con 230 ploi affare 33 milioni. Telefono: 755.583.
TERRENO edificabile prees. Giorgio 1120 mq progetto approvato milione 11 bagno più seminterrato mansardato. Vende affare. Telefono: 755.583.
TERRENO in pozzi. occasionale 8. Vito mq 1700 con progetto ristrutturazione rurale mq 385 Consuati 633.922.

5 Locali e negozi

AFFITTAR a L. 1000 mq capannoni in con. Industriale B. Raffaele Cima 14 km da Torino-Bad. Tel. 011 502.518.
AFFITTAR a Rivoli casella composta da un piano uso magazzino laboratorio con piano curato un piano terra negozio esposizione e 1 piano uso uffici, con riscaldamento anche festivi.

SETTE PROPOSTE PER CONTROLLARE IL CANCRO DELLA DROGA A TORINO

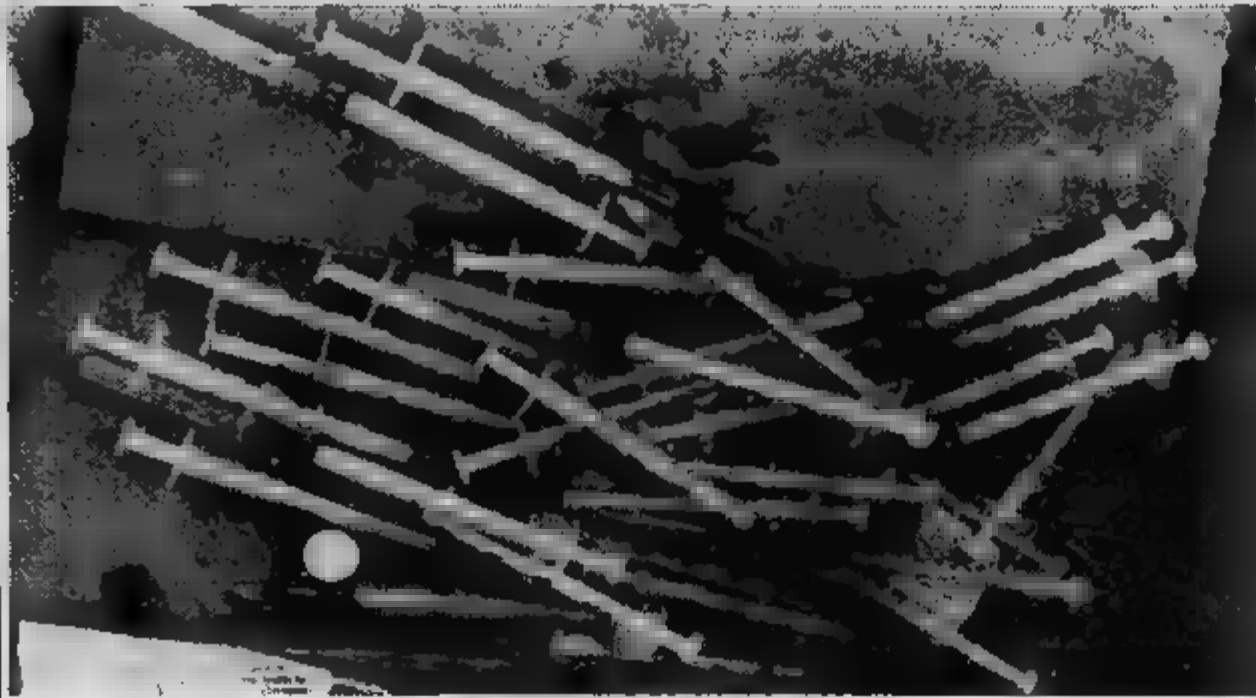
L'ultimo giovane morto per eroina ■ spirato proprio mentre in Consiglio comunale ■ discuteva del problema
Lunedì i partiti si riuniscono per concordare ■ iniziative - L'assessore alla gioventù «super-coordinatore»?

L'ultima morte per droga ■ di martedì sera, proprio mentre in Consiglio comunale ■ stava dibattendo sugli interventi ■ realizzare in soccorso dei diecimila giovani torinesi che fanno uso di stupefacenti e per prevenire il contatto con questo male assurdo, assassino.

Lunedì pomeriggio i gruppi politici si ritroveranno ■ concordare le iniziative. ■ sono sette proposte ■ ordini del giorno, presentati uno da poi e psi, due dal pri e quattro dalla dc, che devono essere vagliati. L'obiettivo ■ quello ■ redigere un unico documento. Tutte le forze politiche concordano sull'esigenza ■ far fronte all'emergenza e di prevedere un piano ■ lunga scadenza, sempre nel ■ del ruolo che può avere l'ente locale. ■ fenomeno «droga» ■ di così vaste proporzioni da richiedere un ■ coscienza mondiale.

Le divergenze dei partiti sono più che altro ■ metodi di intervento. Vediamo le diverse posizioni.

L'amministrazione civica — Dopo ■ relazione ■ presidente della sottocommissione, Franca Prest, sui risultati dell'indagine per analizzare il lavoro svolto dai centri antidroga ■ per ■ esigenze della città, è intervenuto ■ l'assessore Alfieri ■ gioventù, ■ dal psi come l'amministratore che dovrebbe



SIRINGHE TROVATE NEI ■ PALAZZO NUOVO ■ VIA S. OTTAVIO

be coordinare gli interventi ■ volta decisi.

L'assessore ■ parlato più che altro del lavoro che si può svolgere per prevenire la tossicodipendenza. «Per ridurre la domanda di droga — ha detto Alfieri — dobbiamo operare perché aumentino ■ domande verso l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro, l'occupazione intelligente ■ tempo libero, il volontariato sociale, la partecipazione al governo ■ istituzioni». Per l'assessore «l'amministrazione comunale ■ pronta a giocare ■ le sue carte e ■ fare fino in fondo la sua parte».

Pci ■ parlato il segretario cittadino Quagliotti e la consigliera Gioia Montanari. Hanno illustrato il documento elaborato dal gruppo. Hanno sottolineato l'esigenza di mettere in atto tutte le ■ per la lotta al mercato della droga, per la prevenzione attraverso l'informazione e la formazione, per la cura e il reinserimento dei tossicodipendenti. Una serie di ■ tive dovrebbero servire ■ quest'operazione, per tre miliardi di lire. Il coordinamento dovrebbe andare all'assessorato per la gioventù.

De. Gli interventi ■ consiglieri Berardi, Campolongo,

Albanese ■ Valente hanno dimostrato quanto il problema ■ sentito ■ partito scudocrociato. Mario Berardi, in particolare, ha elogiato lo sforzo dell'allora capogruppo comunista Giuliano Ferrara nel richiedere una sottocommissione per accertare la validità del lavoro svolto dall'Amministrazione nella lotta contro la droga. «Ferrara aveva delle perplessità — ha detto Berardi — i risultati della sottocommissione gli hanno dato ragione. Cinque centri, con 25 operatori, ■ decina ■ letti negli ospedali. Tutto questo per ■ mila utenti ■ niente». La dc ha chiesto un

unico dipartimento che faccia riferimento ■ un'apposita commissione rappresentativa ■ tutte ■ forze. «Si al coinvolgimento di tutti — ■ specificato Valente — No ■ una consulta ■ componenti ■ di fuori del Consiglio comunale diretta dall'assessore alla gioventù».

Campolongo ■ ricordato la necessità di una griglia di servizi per un trattamento ad hoc per ciascun tossicodipendente. Albanese, con gli altri colleghi dc, ha chiesto lo stanziamento ■ 10 miliardi per combattere questa piaga. Da parte della dc ■ volontà di ■ spazi al permissivismo nell'uso degli stupefacenti. «E' un male — ■ detto Berardi — da eliminare».

Psi. Il consigliere Elda Tes- ■ si è unita alle osservazioni della socialista Prest, presidente della sottocommissione. «E' un problema di dimensioni internazionali — ha detto Tesore —. Va affrontato a tutti i livelli. L'ente locale è consapevole dei suoi limiti, ma non per ciò ■ abdicare al dovere ■ tutelare i suoi cittadini. Bisogna ■ di intervenire per alleviare la sofferenza di chi ■ schiavo della droga, della sua famiglia».

Il psi ha concordato ■ proposta di ■ del giorno del psi ■ cui si vuole ■ mandato alla giunta di preparare entro il gennaio ■ un piano ■ attività, la giunta ■

L'Usl, infine, dovrebbero studiare e proporre le ■ di coordinamento.

Pdli. ■ consigliere Magli- ■ sorpreso tutti, e lo stesso ■ partito, parlando ■ «legalizzazione della droga pesante». «Si dia la droga a chi ormai ne è prigioniero — è in sintesi il ragionamento — ■ curi chi ■ appena avvertito, risalendo allo spacciatore».

Msi. La consigliera Minervini ha usato termini durissimi nei confronti di chi favorisce l'espandersi di questo mercato, ha richiesto pene eccezionali per chi è colpevole.

Pil. Le conclusioni della sottocommissione ■ un atto d'accusa per questa giunta ■ per la lotta alla tossicodipendenza ■ stanziato circa 400 milioni, meno di un terzo di quanto ha speso per la campagna pubblicitaria della ■ trasporti ■ 82. Il capogruppo Santoni ha, quindi, proposto di giungere a un intervento integrato e coordinato per prevenzione, cura e riabilitazione, di qualificare il personale dei centri dell'ospedale ■ dei medici di base, ■ creare uno spazio per gli interventi di appoggio (famiglia e volontariato) e di coordinare il lavoro ■ Comune ■ quello della ■ tramite la commissione comunale apposita.

Pri. Anche ■ capogruppo repubblicano Franco Ferrara ha criticato l'azione dell'amministrazione: «E' stata carente — ha detto —. C'è bisogno di strutture specializzate e di un coordinamento centrale». I consiglieri Lodi, Ferrara ■ Ravaoli hanno presentato due proposte ■ ordini del giorno ■ la realizzazione di centri terapeutici pubblici e ■ la partecipazione ai progetti di prevenzione degli organismi di base.

Luciano Borghesan

Processo-petroli, ora tocca al p.m. Vuole una dura condanna per Giudice

Dc: «Basta sprechi ci vuole rigore»

Dopo l'arringa dell'avvocato dello Stato, parte civile contro gli imputati di contrabbando ■ truffa, seconda «giornata ■ per l'ex comandante della Guardia di Finanza

Seconda giornata nera per il generale Raffaele Giudice, processato per contrabbando e collusione con i petrolieri. Dopo la durissima e particolareggiata arringa dell'avvocato dello Stato, Carlo Damato, che ieri ■ confermato le accuse rivolte all'imputato che dal '74 al '78 ha comandato la Guardia di Finanza, par- ■ oggi il pubblico ministero, dottor Vittorio Corsi.

Su quelle che ■ le richieste della pubblica ■ non ci ■ dubbi: per il generale ■ per molti altri imputati ■ proposte dure condanne. Le probabilità di salvarsi dalle accuse per l'alto ufficiale ■ per i coimputati si sono assottigliate ■ che ■ processo, ■ il 12 ottobre, andava avanti.

Lo stesso svolgimento di questo processo ■ innovativo sotto molti aspetti, essenzialmente sotto il profilo accusatorio. E' ■ quasi ■ processo all'americana, con istruttoria dibattimentale. Quando ■ cominciato, infatti, contro il generale non esistevano molti elementi concreti. ■ esempio, quando un generale ■ stato vicecomandante della Guardia di Finanza aveva dichiarato che «il comportamento ■ figlio del generale, Giuseppe, ■ scandaloso», questa affermazione

non ■ stata approfondita, sebbene Giuseppe Giudice fosse socio di Giuseppe Morello, ■ petroliere che occupava ■ posto molto in ■ nella gerarchia ■ contrabbando. Questa istruttoria, carente in alcune parti, ha ■ sentito ad alcuni testi di rettificare il tiro del ■ tanto da ■ apparire verosimile e credibile la difesa del generale che ■ sempre sostenuto ■ stato all' ■ delle ■ illecite.

Poco alla volta, però, questo fronte si ■ scompagnato ■

nuova linea, per l'accusa, ■ arrivata da un processo in fase istruttoria, sul quale indaga ■ dottor Aldo Cova. Questi nei giorni scorsi ha arrestato, tra gli altri, ■ sacerdote, ■ del cardinale Poletti, ■ il vice parroco di Cerano: avrebbe brigato per ■ nominare Giudice al vertice della Finanza ■ per favorire, secondo l'accusa, i petrolieri. Sono venuti fuori, allora, fatti nuovi che, sebbene appartenenti ad ■ altro processo, sono stati trapiantati in questo.

I difensori si ■ battuti

per impedire l'acquisizione di questi nuovi atti ■ l'audizione ■ nuovi ■ il presidente del tribunale, dottor Elvio Fassone, ■ riuscito ■ motivare queste iniziative in maniera tecnicamente ineccepibile bloccando ogni azione ■ difesa. A ■ certo punto del processo questo atteggiamento ■ stava persino superando il limite di guardia perché ■ pubblico ministero continuava a portare in aula elementi d'accusa ■ che i difensori potessero ■ una controffensiva.

Si svolgerà sabato ■ domenica ■ Pinerolo un convegno sul tema: «Amministrare negli Anni 80»

«Amministrare negli anni 80: per lo sviluppo nell'efficienza e nel rigore». E' il titolo ■ convegno, promosso dalla dc provinciale e cittadina, che ■ svolgerà sabato e domenica ■ Sala Auditorium di Pinerolo.

Ieri il segretario provinciale Sibille, il ■ comprensoriale Giachino, il vicesegretario Balosso e il dirigente dell'ufficio stampa Balotone hanno presentato le finalità del seminario.

«L'esigenza di fronteggiare la crisi, alla luce anche dell'in-

capacità delle giunte di sinistra — ha detto Sibille —. Formuliamo proposte soprattutto per migliorare l'efficienza del ruolo dell'ente locale, ma con rigore, senza cioè favorire sprechi in un momento ■ difficoltà economiche». Rispetto ai «tagli» le indicazioni dc ■ ■ particolare, quelle di ridimensionare i compiti del Comune a quelli che sono previsti per legge.

«Il Comune ■ un imprenditore di spettacoli e di sport — ha detto Balosso —. Siamo contrari alla copertura ■ stadio o a fare il teatro a Palazzo Nervi, ad esempio».

Occorre concentrare gli interventi per la ripresa produttiva: così Giachino ha sottolineato l'esigenza di eliminare i vincoli urbanistici ■ dare agli operatori economici la possibilità di fare scelte. Balotone ha aggiunto che «la dc ■ d'accordo per ■ Torino europea sognata ■ Novelli perché ■ anche quella indicata dall'allora sindaco de Grosso».

Al convegno di Pinerolo parteciperà tutta ■ dc. ■ to interverrà ■ vicesegretario nazionale Mazzotta; domenica parleranno, tra ■ altri, il senatore Donat Cattin e il neoministro al Bilancio Bor-dato. Concluderanno i lavori i segretari provinciale ■ ■ e Artusi cittadino.

Provincia: psdi entra in giunta?

Mentre l'opposizione sostiene che pci ■ psi discutono con toni troppo vivaci

La lite in Provincia ■ comunisti e socialisti è cominciata con l'inizio delle consultazioni della nuova segreteria provinciale del psi. Ieri Daffara, ■ vice Marzano ■ Cardetti, si ■ incontrati prima ■ Lerro (psdi) e poi con Gianotti (pci).

Nel ■ delle riunioni ■ stata affrontata ■ situazione. Bisogna leggere tra le righe per sapere che cosa vogliono ■ veramente le dichiarazioni ufficiali. «La volontà ■

■ e psdi — dicono Daffara e Lerro — ■ di rafforzare la collaborazione ■ tutti i livelli. La positiva collaborazione dei due partiti, operante ■ tempo nelle giunte di sinistra democratica alla Regione e nei comprensori di Torino ■ di Ivrea, si è andata allargando negli ultimi mesi in numerosi importanti Comuni della cintura».

E' probabile che il psdi entri in maggioranza in Provincia. Sarebbe un adeguamento al

quadro di alleanza che già c'è in Comprensorio ■ consentirebbe un riassetto della giunta provinciale, considerata ■ spigolosa, per ■ presenza ■ certi amministratori.

Pci ■ psi, sempre nei comunicati ufficiali, ■ hanno contestato con soddisfazione i risultati complessivamente positivi della collaborazione nelle principali amministrazioni locali, pur nella indispensabile dialettica che caratterizza i rapporti tra i due partiti. Co-

me si vede si parla di «indispensabile dialettica», ma l'opposizione dice che per ■ Provincia comunisti ■ socialisti discutono con toni troppo vivaci per essere ■ dialettici».

Comunque, pci e psi hanno deciso di approfondire in particolare i temi per ■ sviluppo dell'area metropolitana. Il futuro di Torino sarà deciso anche con il psdi? Non è detto che sia l'unico partito del polo laico a entrare in un'eventuale ■ maggioranza.

Guerra a Rivalta per gli scuolabus

Il Comune ha «tagliato» i collegamenti per i bimbi del quartiere Sangone - Genitori infuriati, minacciano di occupare la scuola

Enorme fermento a Rivalta, tra i comitati di quartiere ed il Comune causa degli scuolabus. I genitori degli alunni hanno minacciato di tenere a casa i bambini e di occupare simbolicamente la scuola. Gli stessi consiglieri del comitato hanno ventilato la possibilità di dare le dimissioni in massa, vista l'inefficienza del loro operato.

«Questa istituzione — sostiene Carmine Bertone, presidente del consiglio Sangone — è stata voluta dall'attuale amministrazione. Il nostro unico scopo è quello di fare gli interessi della popolazione, invece il Comune ci considera esclusivamente dei portatori di guai».

Il motivo del malcontento generale è stata la decisione della giunta comunale che ha eliminato due scuolabus del villaggio Sangone senza nemmeno consultare i rappresentanti del quartiere. La cosa è stata logicamente contestata dai genitori dei circa 120 bambini lasciati a piedi.

Bisogna precisare che la scuola media dista circa due chilometri non solo dal villaggio Sangone ma anche, ad esempio, da quello «Aurora». Ciò nonostante la motivazione per la soppressione del servizio ai «solo Sangone» è stata molto generica: taglio della spesa pubblica.

Il Consiglio di quartiere ha subito presentato una petizione con raccolta di firme per sensibilizzare l'amministrazione. Questa ha successivamente risposto presentando una controproposta con preventivo-spese per il ripristino dello scuolabus, ma delle cifre capogiro che, logicamente, sono state prese in considerazione.

Gli stessi rappresentanti del Consiglio di circoscrizione Aurora si sono offerti di partecipare alla divisione delle spese, non farle pesare esclusivamente sugli abitanti del Sangone. Anche in questo il Comune ha risposto picche, sostenendo che non è giusto far pagare quelli dell'Aurora, in quanto questi sono privi di ogni altro servizio pubblico. Questa motivazione è stata decisamente respinta dal «Sangone», che sostiene di anch'esso privo di servizi.

Flora Bionzani

Stasera, alle 21, presso la sala parrocchiale di via Teologo Antonino 2 a Settimo Torinese si terrà la prima visione per la provincia di Torino, la proiezione «Picco Fafà, pilastro granito» realizzata dal noto alpinista e scacciatore del Cai Tullio Vidoni.

Oggi

domani

Il futuro per la Palestina? Su questo tema si svolgerà domani (ore 21) presso il Teatro di via Matteotti 1, Moncalieri, un dibattito organizzato dal Cgil, Cisl, Uil, con la partecipazione di Ortona, della Comunità ebraica, e di Samir, dell'Olp.

Presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) stasera (ore 21,15) verrà presentata l'opera «I tuoi silenzi, le mie grida». Le litografie sono di Giulio Pinna, le poesie di Bruno Gera, la presentazione è di Giovanni Arpino. Interverranno, con autori, Roberto Antonetto e Mario Strata.

Il dottor Fariello, questore di Torino, oggi alle 18,30, nell'aula magna dell'Ar senale, terrà una conferenza sul tema: «L'azione della polizia contro il terrorismo e la criminalità organizzata».

Domani, ore 9, Marcia del lavoro da corso Marconi (angolo via Nizza). La organizzano il coordinamento dei disoccupati (che nelle scorse settimane ha costituito con la Fim il coordinamento del cassaintegrati), le giovani e il Comitato per il lavoro.

Assemblea pubblica della Circo scrizione Nizza Millefonti domani alle 21 presso il Salone del Centro in via Cherasco 10. All'ordine del giorno: proposta

soluzione al problema di viabilità e sosta nel tratto via Nizza tra piazza Carducci e via Alasalo, seguito dell'insediamento del complesso Cassa di Risparmio.

Nell'ambito della rassegna Ra.Na.Gr.E.S.Ba. «Per caso teatrand», domani allo Smeraldo (ore 21) Laboratorio teatrale sperimentale presenterà «Tutti del pazzo tronco abbiamo un ramo».

Una serata beneficenza è stata organizzata per domani alla discoteca «Le Grillon» (via Quindici 16, Nichelino) dall'Aspa, Associazione per audiotest. Suonerà l'orchestra «I gabbiani folk», ed è prevista una lotteria con molti ricchi premi. Il ricavato sarà destinato ad iniziative didattiche e culturali, in favore dei disoccupati.

Mariuccia Milione Ferrero presenterà oggi, alle 17,30, presso il Circolo degli Artisti, via Bogliardo 9, il suo libro «Riflessioni», 1° Premio Ungaretti 1982.

Commemorazione del Centenario della nascita di Giovanni Pastrengo e proiezione del film «La fiamma», questa sera, alle 21, presso il Jolly Hotel Ambasciatori. Oratori della serata, riservati al Rotary Club Torino Nord, in Interclub e al Rotary Club Cirié, Valli di Lanzo, Giaveno Val Sangone e Moncalieri, saranno l'avv. Baudouin, la dottoressa Prolo, direttrice del Museo del Cinema e il Campassi.

Tu vivi nella pace del Signore
Si è spenta dopo breve malattia
Line Guglielminetti Folco
nel dolore lo annunziano, i funerali avranno luogo il 21 dicembre alle 10, presso la chiesa di San Pietro, viale della Repubblica 14. La salma verrà sepolta nel cimitero di San Pietro. — Torino, 2 dicembre 1982.

Zia Laura, Celia, e altri affetti vicini ad Aldo
Luigi, Vanda, Giovanni e figli sono vicini ad Aldo e famiglia e piangono commosso la scomparsa della cara LINA.

Anna e Luigi Mosca, con Paolo e Sergio e Daniela, affettuosamente vicini ad Aldo e famiglia, piangono con tanta tristezza la scomparsa della LINA.

Gina Cavetto e figli partecipano al dolore della famiglia Guglielminetti.
Aldo e famiglia sono vicini a loro cara amica Consolata e alla famiglia con l'affetto di sempre.

Vera Emanuele e Testa, con l'affetto di sempre si uniscono al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa della cara LINA.

Silvana e Renato Calabi ed Sebastiano Cossu profondamente rattristati partecipano al dolore della famiglia Guglielminetti.

Ezio e Parodi con Roberto, Laura, Maurizio, Giulia, sono affettuosamente vicini alla famiglia Guglielminetti e Virelli.

Maria Balbo partecipano commossa al grave lutto Aldo Guglielminetti e figli.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Aldo Guglielminetti e della famiglia per la scomparsa della consorte signora.

Orsola Folco in Guglielminetti
— Torino, 2 dicembre 1982.

Si associano al lutto gli amici: Lorenzo e Giulio Albano, Cesare e Amelia Amario, Giulio Asario, Vittorio e Anna Maria Sadini, Costantino e Carla e Paola Bertolotti, Carlo e Ita Brignone, Giuliano e Pascale Comazzi, Federico Leumann, Ettore e Chiara Morone, Varrinno e Maria Olivotto, Gianni e Pinuccia Poma, Cesare e Dina Zaccaria.

Il Direttore Generale, Dirigenti e collaboratori del Gruppo Engim, prendono viva parte al dolore del dott. Giulio Guglielminetti per la scomparsa della MAMMA.

Annunziata e Guido Pignocchino partecipano vivamente al dolore della famiglia Guglielminetti.

E' mancata il BEN. PROF. **Domenico Marchisio** 67 anni ex sindaco di Cigliano.

Lo annunziano la moglie Kate, il figlio Piero con la nuora Mariuccia, i nipoti Gianni e Nico, i fratelli, i cognati e parenti tutti i funerali in forma civile luogo in Cigliano, partendo da via Farini 34, giovedì 2 dicembre alle ore 14,30. — Cigliano, 1 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi **Angelo Serafini**

Lo piangono: la moglie Gelina, i figli Michelina con il marito Camarada e Graziano che ama, Franco e Pier Paolo, la Margherita, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo nella parrocchia di Ossio giovedì 2 dicembre ore 15. — Ossio, 1 novembre 1982.

Carla, Tere Grazia Odino partecipano al grande dolore.

E' mancata ai suoi cari **Flora Bionzani** in

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i parenti tutti — Torino, 1 dicembre 1982.

Letizia e altri partecipano al dolore della famiglia Serra per la scomparsa della signora FLORA.

Giampietro e Mariuccia Orzi Emilio e Giulietta Ferrero sono affettuosamente vicini a Beppe e Franca.

E' mancata ai suoi cari **Gaspere Cerutti** di anni 85 Medico condotto di La Morra Alpi della Cuneense.

Disparati lo annunciano: la moglie Luciana Cavanna, la figlia Rita il marito Paolo e i piccoli e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre, alle ore 15, presso la chiesa di San Pietro, viale della Repubblica 14. La salma verrà sepolta nel cimitero di San Pietro. — Torino, 2 dicembre 1982.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: dott. Roberto Amosio e famiglia, Dina, Gage Pasino, Dario, Edoardo, Sebastiano, Piercarlo, Marianna, Dora, Pierfranco, Gianna, Sante, Francesco, il Marengo con Felicia, Piero e Gigi.

Luca e Franco, Mario, Piero Manfredi, Gigi, Anna Testa, Franco, Mariangela, Carlo, Maria Scovino, Domenico Ravetto e famiglia Nina Ravetto (Pozzo).

Partecipano al dolore Gruppo Alpini di La Morra.
Roberto Amosio con la famiglia partecipa sinceramente al dolore della signora Luciana e figlio per la scomparsa del dott. Gaspere Cerutti che gli fu Maestro e Guida. — La Morra, 2 dicembre 1982.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo e famiglia Alberto e Lidia Bausano, Sergio e Maria Assunta, Bertola, Marco e Tere Bosco, Arturo e Carla Rabbia.

Partecipano al lutto famiglia Bonelli e famiglia dott. Saracco.

Condotti dalla U.S.L. partecipano al lutto tutti i familiari e la scomparsa dell'amico **Gaspere Cerutti**

Angelo Castiglione, Sergio Donfrancesco, Battista Gallo, Gianmarco Gallo, Luigi Grivetto, Vincenzo Landolfo, Enzo Marengo, Firenze Prover, Camillo Scimone, Giovanni Serventi. — Bra, 1 dicembre 1982.

L'Assemblea Generale, il Comitato di Gestione, l'Ufficio di direzione dell'Usal 84, partecipano al lutto della famiglia Cerutti per la scomparsa del

dott. Gaspere Cerutti già medico condotto Comuni di La Morra e Verduno. — Bra, 1 dicembre 1982.

Partecipano al dolore dei famigliari Lina Chiera, Alfredo e Luigina Torre, Giorgio e Marianna Lecca, Giovanni e Daria Bracco.

Partecipano affettuosamente al dolore di Luciana e famiglia gli amici: Grazia Focandea e figli, Famiglia Focandea, Mario e Oreste, 18 Oreste e figli, Nini e Ada Raimi, Beppe e Ines Trucchi.

Eugenio, Nicoletta, Rita, Mariella profondamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro amico **dott. Gaspere Cerutti**

Alba, 1 dicembre 1982.

Ferruccio Maleno partecipa alla scomparsa dell'amico e collega **dott. Gaspere Cerutti**

Navigliano, 1 dicembre 1982.

E' mancata improvvisamente **Mario Milanese**

Danno l'annuncio i funerali avvenuti, i figli Davide e le sorelle Bianca con il marito Cesare Filippi e con il marito Joachim. La salma verrà sepolta nel cimitero di San Pietro. — Lanzo Torinese, 1 novembre 1982.

Direzione e personale della Circo scrizione di Torino partecipano al dolore del rag. Luigi Cerri per la perdita della mamma signora **Antonietta** in

Torino, 1 dicembre 1982.

E' mancata il N.M. DOTT. COMM. **Luigi Siche**

danno l'annuncio la moglie, i cognati, i nipoti, la zia, tutti i parenti e gli affezionati Dolores e Ugo, i funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre, alle ore 15, presso la chiesa di San Pietro, viale della Repubblica 14. La salma verrà sepolta nel cimitero di San Pietro. — Torino, 2 dicembre 1982.

Gli amici: Finale: Ferdinando Simonetti, Silvio e consorte, famiglia: Anselmo e consorte, Dini: Felice Sorel e consorte, zia Virginia sono vicini a Maria e alla dipartita del caro GIGI. — Finale Lige, 1 dicembre 1982.

Partecipano al grande dolore di Maria e famiglia: Borel, Borel, Diana, Cesar, Ferrario, Massocco, Meynard, Mosco, Viglietti.

Il Gruppo Cinezio prende parte e partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa dipartita del **comm. Luigi Siche** — Torino, 1 dicembre 1982.

La Sezione di Iree Nazionale Alpini con profondo dolore annuncia la scomparsa del **comm. Enrico Dalmasso** presidente della Sezione Alpina di Iree. I funerali avranno luogo a Iree il 3 dicembre alle ore 14, partendo dalla sede della sezione A.N.A., via De Gasperi 1. — Iree, 1 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari **Ada Cattana ved. Lenza**

Lo annunciano i figli Giuseppe e Angelo con rispettive famiglie. I funerali in Luerna, giovedì 2 dicembre, alle ore 9,30. La salma giungerà a Torino Cimitero alle ore 11,15. — Luerna San Giovanni, 2 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari **Malvicino ved. Villa**

Con dolore e infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti i figli: Noemi, Giorgio, la nuora, gelena, il dietto pronipote Alessandro, i nipoti ammalati: Maddalena, con Rita, con Cinda e familiari tutti. La presente è partecipazione ringraziamento. — Torino, 1 novembre 1982.

Raul e Rita Tozzi addolorati partecipano.

Magda Brand Wild e figlia prendono parte al dolore per la scomparsa della cara GIULIA.

Il generale Luigi partecipa affettuosamente.

Giovanna Scialanga è vicina a Rosalba, Noemi e Giorgio.

Laura e Noemi nel suo dolore.

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Giovanni**

Lo ricordano con affetto la figlia Maria con Fabrizio, la zia, i cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 3 dicembre, alle 10,15 alla parrocchia della Crociata, la cara salma proseguirà per Cuneo, tumulata. La presente è ringraziamento. — Torino, 1 dicembre 1982.

La famiglia Ceresa, Montebell, Orsola sono vicine a Mariella.

La famiglia Polizzi partecipa al lutto.

Dopo una vita tutta dedicata alle famiglie, cristianamente è mancata **Maria Lenza ved. Bertone** anni 90.

Lo annunciano: il figlio Renato con Delfina Ferrero; la figlia Maria con Bruno Ferrero; i nipoti Silvana, Mariuccia e Roberto. Un ringraziamento particolare alle sorelle e parenti dell'ospedale S. Spirito di Cuneo. Funerali parrocchia S. Antonio Abate, piazza Stamperia 17, Torino, il 3 dicembre alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 dicembre 1982.

Partecipano al dolore di Maria e Bruno per la scomparsa della loro cara amica: Grazia e Enrico Barbero, Gabriella e Leo Belli, Mirella e Franco Drudi, Guido e Enrico Madon, Guido Milne, Franca e Andrea Scaglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il DOTT. ING. **Ubaldo Castagnoli**

A funerali avvenuti danno il dolore, lo annuncia la moglie Anna Pescetti, i figli Mimma con Alfredo, Pina con Ferdinando ed i piccoli Anna, Giulia, Guido. — Torino, 29 novembre 1982.

Sono uniti nel dolore per la perdita del caro UBALDO il fratello Arrigo, la cognata Virginia Castagnoli, il cognato Pina Pescetti con la rispettiva famiglia.

Laureo Adorno ricorda affettuosamente **Ubaldo Castagnoli** maestro e amico. — Torino, 30 novembre 1982.

Maria e Fausto Penati prendono viva parte al lutto degli amici Castagnoli per la scomparsa del loro caro.

Giusto e Maria Ponzolo con Franco e Petrola partecipano affettuosamente al grande dolore di Anna e dei suoi figli e piangono il carissimo indimenticabile amico UBALDO.

La Direzione 1° Zone Sp. Italiana e persone che partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del **dr. ing. Ubaldo Castagnoli** già Direttore Centrale della Sipel. — Torino, 2 dicembre 1982.

Si associano al dolore del famigliari gli amici:

Lorenzo Teresa Arrigoni, Gianantonio Fany, Caccioppa, Carlo Ceruti, Virginia Costa Ricci, Enrico Corino, Anide Adriana Dall'Oste, Felice Severa Fiorista, Mario Elena Fusilli, Carlo Galamini, Edoardo Anna Rose Ghigliano, Giampiero Lucia Ghilardi, Andrea Nene Gonnella, Carlo Mariuccia Maffei, Wanda Miffello, Giovanni Laura Musso, Giovanni Ognetti, Mario Grazia Pareschio, Bianca Pittigiani, Luigi Margherita Pirano, Ernesto Pozzi, Roberto Tonetto, Renzo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di **Angela Pollano Vineis** ringrazia commossa per la pietà di chi ha condiviso il suo dolore con presenza, scritti, e preghiere. — Torino, 2 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

Cantatore Germinario

Vivi nel grande amore dei tuoi cari. — Torino, 2 dicembre 1982.

2-12-81 2-12-82 **Luigi Gerbi**

Vivi sempre in me. La moglie.

1981 e Ughetta Saracco ricordano agli amici l'arch. Sergio

S. Messa venerdì 3 dicembre 15,30 nella parrocchia di San Martino Alferi (AI).

1980 1982 **Felicità ved. Albesano**

Attentamente ricordata.

Il dicembre **Paolo Siamondi**

Sempre ricordato dai cari.

1977 **rag. Giovanni Baj**

I tuoi cari.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa della amatissima **Piera Ferrero Cillario**

il figlio Michele con la moglie Maria Franca ed i nipoti Pietro e Giovanni, unitamente al fratello don Eugenio e parenti tutti, che della di lei memoria traggono sempre incomparabile esempio di virtù e di amore, con accorato rimpianto la ricordano. Un ufficio funebre verrà celebrato nella cattedrale il 3 dicembre alle ore 8. — Alba, 3 dicembre 1982.

Nel secondo anniversario della perdita della signora **Piera Ferrero Cillario**

i collaboratori della P. Ferrero & C. S.p.A. e consociati, sentimenti di sempre viva e devota riconoscenza, ricordano la sua illuminata opera di presidente della società ed il suo luminoso esempio di vita. — Pinerolo, 3 dicembre 1982.

Gli anziani ricordano sempre con affetto la signora **Piera Ferrero Cillario**

per lunghi anni presidente della società. — Alba, 3 dicembre 1982.

AL PRONTO DELLE MOLINETTE GLI IMPIEGATI, CHE FANNO?

Polemica fra il prof. Cravero, coordinatore del «Dea», ■ il responsabile dell'accettazione amministrativa, Valle - «In tutto due commessi» - «Insomma un po' di pazienza»

C'è chi ■■■■■ con alcune ■■■■■ che ■■■■■ scritte su «Stampa Sera» ■■■■■ scorso a proposito ■■■■■ Servizio di accettazione amministrativa delle Molinette e ■■■■■ Pronto soccorso: il ■■■■■ del ■■■■■ (Dipartimento ■■■■■ accettazione) professor Dario Cravero, ■■■■■ precisazioni. Il responsabile dell'Accettazione amministrativa ■■■■■ Giovanni Valle ■■■■■ alle critiche.

■ Dea ■■■■■ Molinette ■■■■■ nato nel 1975, allo scopo ■■■■■ trattare.

«Stampa Sera Provincia»

La ■■■■■ «Stampa Sera Provincia», ■■■■■ notizie ■■■■■ grande Torino, non viene oggi pubblicata per ragioni ■■■■■ spazio. Ce ne scusiamo col lettori. Ricomparirà, come sempre, domani.

in modo idoneo, le ■■■■■ di qualsiasi tipo e gravità e di costituire ■■■■■ altro valido all'accettazione ordinaria. Naturalmente i vari servizi sono partiti gradatamente, ed hanno sempre cercato ■■■■■ lavorare nel migliore ■■■■■ modi, nonostante ■■■■■ ristrettezze degli spazi, la carenza ■■■■■ strutture e di materiale, la scarsità di personale sanitario di determinate qualifiche.

Nel ■■■■■, per esempio, si ■■■■■ no presentate complessivamente ■■■■■ persone (140 al dì) e, per quanto si riferisce specificatamente all'accettazione ordinaria, ■■■■■ altro medico ■■■■■ funzionato egregiamente, se si pensa che solo per il ■■■■■ per cento dei visitati è stato ritenuto necessario il ricovero, mentre ■■■■■ restante 55 per cento, nonostante avesse regolare impegnativa, è stato, dopo esami immediati, tranquillamente rinvio ■■■■■ domicilio.

L'unica cosa che ha mai funzionato, ■■■■■ la parte amministrativa ■■■■■ Dea: gli

impiegati ■■■■■ tale scopo, in seguito a delibera regionale, non si sono mai visti; l'unica segretaria che avevamo in ■■■■■ d'ufficio, ■■■■■ stata ■■■■■ da due commessi tuttofare. ■■■■■ ha molto stupiti, quindi, leggere delle meraviglie ■■■■■ servizi di accettazione amministrativa ■■■■■ ha fatto ricordare quei film americani ■■■■■ anni fa dove, dietro ■■■■■ porta, ■■■■■ campanello bitorale, vi ■■■■■ anche la piscina: noi abbiamo solo ■■■■■ campanello.

Ringraziamo, infine, il dirigente amministrativo che, bontà sua, ha lasciato ai medici la valutazione dell'urgenza, invitandolo anche, ■■■■■ qualcosa da dire sul passato, ■■■■■ sospirare ■■■■■ sorvolare, ma ■■■■■ dirlo: a ciascuno ■■■■■ proprie responsabilità.

Dario Cravero
(coordinatore Dea - Molinette)

Ad informazione dei cittadini ■■■■■ tra ■■■■■ il professor Cravero) ■■■■■ i cinque impiegati di cui si parla, ■■■■■ suo tempo previsti per il Dipartimento di Emergenza e Accettazione

(Dea), con deliberazione del 14 aprile 1977 n. ■■■■■ il Consiglio ■■■■■ amministrazione, ■■■■■ udito l'esposto del presidente (il geometra Walter Martini) decise di ■■■■■ sopraspedere all'istituzione dei posti di applicazione in numero di cinque indicato nella citata nota ■■■■■ 18 febbraio 1977, n. ■■■■■ dell'Assessorato alla Sanità. In quanto superflui.

Proprio la ■■■■■ di impiegati ■■■■■ suggerito di affidare non a ■■■■■ due, ■■■■■ a ■■■■■ sei ■■■■■ addetti il compito di svolgere l'attività amministrativa ■■■■■ cessaria in ■■■■■ pronto soccorso ■■■■■ ore su 24; pratiche per infortuni, informazioni, raccolta dati ■■■■■ prestazioni eseguite, conoscenza sugli ■■■■■ cessi dei malati, ecc.

Come primo risultato, oggi, chi ■■■■■ rivolge al Servizio Informazioni dell'ospedale ■■■■■ notizie precise ■■■■■ ricoveri, sui trasferimenti ■■■■■ reparto a reparto, sulle dimissioni, i compiti ■■■■■ servizio avranno certamente un incremento nei prossimi mesi. ■■■■■ consensi ■■■■■ anche ■■■■■ servizi non medici di avviarsi con una certa gradualità: ■■■■■ sei addetti amministrativi (portinari e commessi volontari) sono a disposizione del servizio da un mese appena. Un po' di pazienza.

Infine, non capisco tanta inquietudine nel responsabile medico del Dea. Volete sapere ■■■■■ quello che succede ■■■■■ non ■■■■■ certo ■■■■■ «mania» personale, ma ■■■■■ importante esigenza di organizzazione e, prima ancora, un diritto dei cittadini. Forse l'inquietudine deriva dal fatto che, all'obiezione ricorrente — che il pronto soccorso sia in certi casi una via privilegiata per il ricovero — lo abbia sospirato.

A sospirare parlando di sanità, purtroppo, mi sento ancora in grande compagnia. Questo perché le cose ■■■■■ fare nell'interesse dei malati ■■■■■ ancora indubbiamente molte. Ritengo sia preferibile impegnarsi e collaborare per risolvere i problemi che ci sono, anziché dilungarsi ■■■■■ commentare affermazioni che sono ben note ■■■■■ tutti coloro che ■■■■■ gli ospedali ■■■■■ hanno ■■■■■ che fare, eccezione fatta forse per certi protagonisti ■■■■■ telefilm americani, appunto.

Giovanni Valle
(dirigente Accettazione amministrativa Molinette)

«Chiesa cattolica nel post-Concilio»: il caso torinese. E' il tema della conferenza che si terrà ■■■■■ Chivasso, domani, venerdì 3 dicembre, ■■■■■ ore 21, presso il teatrino civico di piazza del Municipio.

«Pastore»

Cgil, Cisl, Uil formazione professionale, denunciano il non rispetto degli accordi raggiunti e sottoscritti con ■■■■■ commissario straordinario dell'Ente ■■■■■ Regione, per l'applicazione del rinnovo contrattuale ■■■■■ dipendenti del C.F.P. «G. Pastore».

I sindacati informano ■■■■■ studenti, le famiglie e l'opinione pubblica che la responsabilità del disservizio prodotto dalle agenzie ■■■■■ imputarsi alla controparte.

Sul futuro delle Nuove un documento della dc

- Tre consiglieri regionali hanno visitato il carcere torinese «Condizioni di vita insostenibili» - «Le Vallette debbono funzionare al più presto, le Nuove vanno abbattute»

La dc prepara un documento sul destino delle «Nuove» e il futuro delle carceri torinesi. Lo presenterà in gennaio al seminario voluto da ■■■■■ le forze politiche e organizzato dal Consiglio regionale. Nei giorni scorsi tre consiglieri dello «scudo crociato» ■■■■■ visitato la casa ■■■■■ pena ■■■■■ cor ■■■■■ Vittorio per fotografare le condizioni ■■■■■ vita di detenuti, agenti di custodia e stilare l'elenco delle ■■■■■ più gravi. Giovanni Picco, Aldo Ratti, Alfredo Penasso accompagnati dal direttore ■■■■■ dal vicedirettore hanno girato ■■■■■ alcune ore tra celle e cortili per poter raccogliere le richieste ■■■■■ le denunce.

«Sono tre ■■■■■ spiega Aldo ■■■■■ — le direzioni nelle quali bisogna lavorare: locali, condizioni di vita dei detenuti ■■■■■ degli agenti. ■■■■■ anni si denuncia il sovraffollamento degli istituti penitenziari, in realtà è mancata una seria programmazione. ■■■■■ è riuscito ■■■■■ prevedere ■■■■■ di scuole ■■■■■ costruire, non quello delle carceri. ■■■■■ risultato oggi ■■■■■ condizione di vita assolutamente non sostenibile. Alle Nuove attualmente ci ■■■■■ circa 850 persone: troppe. Dal lucernario, nelle drutte giornate, piove. Mancano locali per utilizzare meglio il tempo libero».

«Ci auguriamo che ■■■■■ complesso delle Vallette ■■■■■ continua Picco ■■■■■ venga aperto al più presto e le Nuove demolite. Ma intanto bisogna dare alle Nuove più spazi per tempo libero. Mancano ■■■■■ strutture. Noi chiederemo ■■■■■ potenziamento delle scuole statali professionali interne ■■■■■ investimenti».



DELLE NUOVE: DETENUTI PULISCONO I PAVIMENTI

«Ci sono ■■■■■ corsi di ■■■■■ nica e falegnameria ■■■■■ afferma Ratti ■■■■■ che vanno sostenuti. Inoltre è necessario capire già ora che cosa succederà quando verranno inaugurate le Vallette. Quel carcere non potrà accogliere tutti coloro che attualmente vivono alle Nuove. Perciò vogliamo preparare ■■■■■ documento non solo ■■■■■ denuncia, ■■■■■ soprattutto ■■■■■ proposta che discuteremo ■■■■■ coloro che nelle carceri lavorano. Prima di ■■■■■ va affrontata e risolta l'attuale situazione delle Nuove con l'aumento ■■■■■ personale ■■■■■ guardia, l'incremento di ■■■■■ addetto alla situazione sanitaria, la creazione di strutture che rendano meno inutile il soggiorno negli istituti di pena. Inoltre va affrontato ■■■■■

problema ■■■■■ Vallette studiando tutti gli accorgimenti e gli interventi necessari per evitare errori ■■■■■ fin d'ora le condizioni per una vita più umana, anche ■■■■■ dietro ■■■■■ mura di ■■■■■ carcere. Sarebbe altrimenti inutile parlare di recupero sociale».

«E' necessario intervenire subito ■■■■■ conclude Ratti ■■■■■ sul ministero perché l'organico degli agenti di custodia venga aumentato e alle guardie sia garantita una vita meno ■■■■■ e grama».

■■■■■ prossimi giorni altri consiglieri regionali torneranno ■■■■■ Nuove. L'iniziativa ■■■■■ dc al aggiunge a quella di quasi tutte le forze politiche. Questa grande opera di sensibilizzazione ha già dato i primi frutti. Altri ne darà.

**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...**

IL VOSTRO CAPITALE

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,78 %

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

VI

VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

Il Ristorante

AL DOR D'ABBORDIO

è lieto di annunciare la

RIAPERTURA

dei suoi **rinnovati locali**

Sono gradite le prenotazioni

C. Mancalini 403 - Tel. 675.436

**CALABRIA
DIAMANTE SCALEA**

Appartamenti in villini ■■■■■ complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi.

Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni ■■■■■ interessi fino alla consegna. Iva 2%.

COSTA BLU - v. C. Alberto 36 - ■■■■■ Tel. 011 513.020

IL PRODOTTORE

Candida inox

È UN ■■■■■ RESNOVA POMBIA (NO)

MINI-SUPER LAVATRICE

**MINI - CONSUMO
SUPER - FUNZIONALE
MINI - INGOMBRO**

Distribuita ■■■■■ Piemonte ■■■■■
ST. GEORGE - Corso Grosseto, 350
Tel. 011/739.28.64 - 10151 Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - ■■■■■ - INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

RIPRODUZIONI A TIRATURA ■■■■■ IN ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE

■■■■■ ALLA ■■■■■ DI TUTTI

■■■■■ DEL ■■■■■ ■■■■■
via Lamarmora 35 - 10128 Torino

RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI ANTICHE

■■■■■ vendita da: ■■■■■ ■■■■■ IN BANCARELLA ■■■■■
■■■■■ 4/A - ■■■■■ Torino, ■■■■■ 533.932

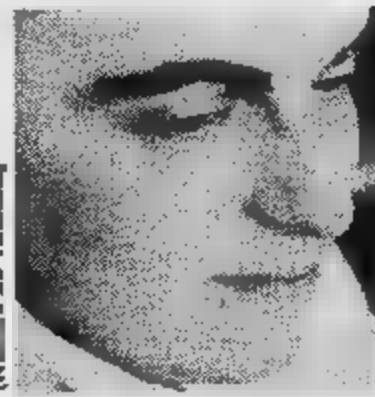
STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

GIORGIO FILIPPI
(Notizia da Mondovì)



ZUCCARELLO
(Notizia da Tortona)



L'EX SINDACO PAGANI
E L'ASSESSORE CHIARINO
(Notizia da Novara)



Cronache da Cuneo e Novara

Delitto di Caramagna chiesto l'ergastolo

CUNEO (g. d. m.) — Se Marino Roviera, il torinese accusato di avere ucciso a Caramagna Piemonte durante una rapina in banca l'agente della Mondialpol Antonio Canale verrà stasera condannato all'ergastolo, sarà la prima volta che la Corte d'assise infligge dopo ventun anni il carcere a vita a un imputato; l'ultima volta fu infatti nel 1961 quando fu condannato alla massima pena Livio Giordano, Vinadio, responsabile pure di omicidio a scopo di rapina per imposizione del denaro di una banca.

Il p.m. dottor Campisi nel proporre l'ergastolo per Marino Roviera ha invitato giudici e giurati popolari alla massima severità perché l'omicidio di cui fu vittima la guardia fu un atto efferato che non merita alcuna pietà.

Marino Roviera nel sentirsi richiedere il carcere a vita ha chiesto alcuna attenuante. La pubblica accusa ha anche richiesto l'anno di ergastolo per Donatella Canuto, 21 anni, accusata a piede libero di favoreggiamento.

Ieri sera ha ancora parlato l'avv. Giarlioni in difesa della Canuto; questa mattina pronunceranno le arringhe gli avvocati Gallenga, parte civile per i familiari della vittima, quindi la volta dell'avv. Santoni per Marino Roviera. Probabilmente vi saranno poi delle repliche, quindi nel pomeriggio la Corte potrà riunirsi in camera di consiglio per stendere l'attesa sentenza.

Pista aerea abusiva: condannata

MONDOVI — Dopo anni di vicissitudini, è stato condannato (un mese di arresto e 1 milione di multa) l'industriale cinquantottenne Giorgio Filippi, abitante in città in via Torino 55, che fece costruire abusivamente una pista d'atterraggio per aerei. Con varie ordinanze del sindaco e delibere della commissione edilizia è ripetutamente intimato all'industriale, prima di sospendere i lavori, poi di smantellare la costruzione, ma il Filippi non se ne curò. Fece anzi completare la pista, di cui si serve abitualmente per il suo elicottero. Il terreno in questione è da tempo destinato all'agricoltura, ma evidentemente non può essere utilizzato.

Otto ore di battaglia nella notte in Comune

NOVARA — Battaglia grossa in consiglio comunale: otto ore e mezzo di seduta ininterrotta, dalle 20,45 di martedì alle 5,15 del mattino di ieri, e tre gruppi (psdi, pci e pdup) che hanno abbandonato l'aula per protesta.

Oggetto di discussione era il piano regolatore. Il dibattito in prima fase è andato avanti acceso, ma con ordine. Poi, l'opposizione di sinistra ha cominciato a presentare emendamenti e richieste di modifiche, articolo per articolo: questa bordata di eccezioni, è scoppiata la bagarre, che vedeva protagonisti soprattutto l'assessore Chiarino da una parte, e l'ex sindaco Pagani con il poi dall'altra.

La maggioranza accusava i comunisti di fare dell'ostruzionismo e del pdup, dopo che la maggioranza aveva respinto in blocco la richiesta di discutere gli emendamenti. Così, in quarto d'ora, i consiglieri superstiti approvavano il nuovo piano regolatore quasi all'unanimità.

Alle tre, i psdi abbandonava l'aula. Alle cinque lo seguiva il pci e pdup, dopo che la maggioranza aveva respinto in blocco la richiesta di discutere gli emendamenti. Così, in quarto d'ora, i consiglieri superstiti approvavano il nuovo piano regolatore quasi all'unanimità.

Ma la delibera da oggi sub iudice. Si prevede, infatti, che l'opposizione metterà in dubbio la legittimità della seduta, e quindi tutto verrà rinviato agli organi di controllo per una decisione definitiva.

La Prealpina conferma la chiusura

VERBANIA — A nulla sono valse le trattative, le pressioni e la dichiarazione di sciopero per domani. La Prealpina chiude. Ieri, a Milano, l'incontro fra la direzione della cartiera e i segretari nazionali sindacato cartai si è risolto in un completo fallimento.

La Pirelli, proprietaria dello stabilimento e della società, ha confermato la chiusura della fabbrica a fine dicembre e il licenziamento di dipendenti. Secondo la proprietà, la cartiera non è in grado di reggere la crisi.

Di fronte all'ipotesi di ristrutturazione tecnologica, l'azienda sostiene che occorrerebbe un impegno finanziario (150 miliardi), cui la disponibilità.

Da Alessandria e Asti

Anche il pci pro-centrale nucleare

TORTONA — La proposta, lanciata al convegno sulla crisi economica del Tortonese, di candidare a sindaco per l'installazione della seconda centrale nucleare in Piemonte, trova nuovi sostenitori. E' infatti la volta dei comunisti che, attraverso le dichiarazioni del consigliere regionale Mario Bruciamacchie, fanno notare come l'insediamento nucleare in Valle Scrivia, fatte salve le garanzie di sicurezza, sarebbe largamente positivo.

Il previsto investimento di 2100 miliardi, secondo Bruciamacchie, «porterebbe effetti economici significativi, sta potenziando attività quali l'edilizia, i trasporti e altro, sia forza lavoro occupata. In una valle come la Scrivia, le imprese e l'attività o ricorrono alla casa integrazione, tutto ciò è da considerarsi con attenzione».

Travolto da tre treni in stazione a Tortona

TORTONA — Per tre ore, un corpo maciullato rimasto sui binari della ferrovia stazione cittadina, mentre tre treni in partenza e in arrivo continuavano a passargli sopra, straziandolo sempre più, senza che nessuno se ne accorgesse. Il cadavere è stato poi visto da alcuni ferrovieri verso otto di ieri mattina, rimosso e identificato.

Si tratta di Enzo Zuccarello, 23 anni, dipendente della Scat a Pavia, che si recava ogni giorno al lavoro con il treno da Tortona, dove abita in via De Nicola 18. Il giovane era sposato e padre di un bambino di due anni.

Non ancora chiaro se al momento della disgrazia, che i primi accertamenti hanno fatto risalire a cinque del mattino, Enzo Zuccarello stesse partendo arrivando. A quanto sembra, il giovane dev'essere scivolato dal predellino, ed è stato travolto dal treno in marcia.

Morto sul colpo, Zuccarello è rimasto a cavallo dei binari, mentre continuavano per tre a transitare i convogli ferroviari. In quel punto, hanno spiegato in stazione, la luce è molto fioca, e questa stagione è buio fin verso le otto. Proprio a quell'ora, alcuni ferrovieri hanno notato il corpo riverso, in mezzo a una gran pozza di sangue in parte rapreso, con la borsa da viaggio poco distante. Il cadavere era praticamente irriconoscibile, e c'è voluto del tempo prima di riuscire a stabilire di chi si trattasse.

Enzo Zuccarello era ben conosciuto in città. Aveva lavorato alla Graziano, e dopo la crisi alla fonderia del gruppo, aveva trovato una nuova occupazione alla Scat, un'azienda che provvede alla pulizia degli stabilimenti.

Motociclista e pedone gravissimi

— Un ragazzo in un pensionato in prognosi riservata sono bilancio due incidenti stradali in città. Il più grave è occorso a Antonio Celli, 16 anni, via Monti 27, che si è schiantato in moto contro un rimorchio e sosta all'incrocio tra via Ferrero e viale Piloni. Il giovane è in condizioni disperate al Cto di Torino, mentre in corso accertamenti.

Il secondo incidente è avvenuto in corso Dante. Lo studente Fabrizio Bitner, 18 anni, via Gozzano 24, ha investito con la sua auto un pedone che stava attraversando la via. Si tratta di Battista Grea, pensionato di 74 anni, abitante in via Marcos 12. La vittima è riportata ferite multiple e sta ricoverata all'ospedale cittadino, i medici curanti si sono riservati la prognosi.

Da Vercelli

Assolto l'uomo di Netro accusato di infanticidio

— Dopo tre ore di camera di consiglio la Corte d'Assise assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio Anselmetto, 60 anni. Ha poi deciso di dover procedere contro di lui la figlia per occultamento di cadavere.

Il pubblico ministero aveva chiesto una pena di 23 anni contro l'aniano Netro, accusato di avere ucciso la bambina Clelia Anselmetti, sua figlia, che l'aveva avuta da una relazione con uno zio.

Renato Anselmetti, per la pubblica accusa, era colpevole del delitto, e a nulla erano valsi i suoi tentativi di scaricare le responsabilità su Clelia.

L'accusatore, dottor Canfora, ricordato nella requisitoria la dinamica della morte della neonata: è stata sbattuta violentemente con la testa contro un muro, poi è stata sepolta sul greto di un torrente. Secondo Canfora, l'autore dell'efferato delitto è il nonno, dipinto come un violento padre-padrone, dittatore assoluto all'interno della famiglia.

Canfora ha ancora sostenuto che la ragazza non avrebbe potuto uccidere e seppellire la piccola da sola, a causa dello stato di estrema debilitazione dovuto al parto difficile. La conclusione era quindi che ad agire fosse stato il padre.

Il pubblico ministero ha anche avuto parole dure per lo zio Walter, che aveva fatto della nipote sedicenne la propria amante, mentre chiesto l'assoluzione sia per Clelia che per la madre, imputate quanto di favoreggiamento, per intervenuta amnistia.

ALESSANDRIA
La (dramm.).
AMBRA: Rollerball (dramm.).
COMUNALE: La capra (comico).
CORSO: runner (avv.).
CRISTALLO: Penetrazione porno (sexy).
GALLERIA: Dio fa e poi il socco (comico).
MODERNO: Oltre la porta (dramm.).
ACQUI TERME
Cristallo: L'ora (comm.).
Cristallo: Le di (dramm.).
CASALE MONFERRATE
Cristallo: Mephisto (dramm.).
POLITEAMA: mia (comico).
VITTORIA: La ragazza di Trieste (dramm.).
NOVI
Cristallo: G d'amore alla francese (sexy).
Entità (terrore).
ITALIA: Sogni mostruosamente proibiti, P. Villaggio (comico).
MODERNO: (musicale).

CUNEO
LUX: Tenebre (giallo).
In (sexy).
TORRIELLI: La caduta degli angeli ribelli (dramm.).
TORTONA
Il bullo (comico).
Io so che tu sai che io so (commedia).
VERDI: occhi (terrore).
MONDOVI
LUX: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, Verdona e Montesano.
POLITEAMA: di Dario Argento (1982, giallo).
SPLENDOR: Pomo relazioni.
VITTORIA: Manifestazione Regione.
OROSCOPIAMMOI
LUX: riposo.
SOCIALE: Rocky III (1982, drammatico).
VERDI: Cruising (1982, avventura).

Cinema in Piemonte
CUNEO
CORSO: Oltre la porta.
ITALIA: Bomber.
ITALIA: riposo.
CORINO: II.
EDEN: house.
ALBA
CORINO: II.
EDEN: house.
BUSCA
LUX: Bianco, rosso e.
IMPERO
POLITEAMA: Il matrimonio di.
VITTORIA: Vivamente mia.
CASALE MONFERRATE
SPLENDOR: p... topo d'albergo.
CHERASCO
GALATERI: .
DRONERO
La moglie .

NOVARA
Action in love.
COCCIA: stagione lirica Rigoletto, ore 21.
ELDORADO: Sogni mente proibiti.
Una .
BOMBER.
VITTORIA: e volentieri.
S. CANTO: La .
ARALDO: 2001 .
ANCONA
LUX: Porca vacca.
MODERNO: Sogni se è poco.
ROMA: Pottargelat.
BORGOMANERO
NUOVO: Grand .
maledette.
CAMERI
ORATORIO: Sul lago dorato.
DOMODOSSOLA
CORSO: Tenebre.
CINEUNO: stagione teatrale La forza dell'abitudine.

VERCELLI
Il punto proibito .
enologia (viet. min. 18 anni).
CIVICO: Stagione lirica comunale presenta La Bohème di Giacomo Puccini con Ilana Sini .
Gianni .
Orchestra lirico-sinfonica di Piacenza diretta da Mario Braggio.
LUX: per la «Cinemasegna '82-'83» verrà proiettato il film Buddy, Buddy di Billy Wilder .
Jack Lemmon e Walter Matthau (comico).
NUOVO ITALIA: di Dario Argento (giallo).
PRINCIPE: Tradimento.
VERDI: I camionisti.
VIOTTI: Classe 1984.
SESTO CALENDE
O: Schiavi del piacere.
MAZZINI: I guerrieri Bronx.
OEOON: Sogni proibiti.
SOCIALE: Victor Victoria.
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.



1 / Lo Stato di incuria in cui versano gli istituti di assistenza farebbe pensare una cronica di fondi. Invece...

2 / Attorno al provvedimento di sostegno alle aziende in difficoltà prospera ormai un fenomeno difficile da combattere

Ma quanti soldi ha questo Comune...

1/ Entrando in un istituto di assistenza molto spesso si ha una dolorosa sensazione di squalore: locali cadenti, volte anche sporchi, attrezzature vecchie, strutture superate. Basti pensare che numerose sono le camerette di 20-30 letti. Questi stanziamenti presenti, addirittura, anche a Torino in istituti per bambini piccoli.

E' raro trovare un ambiente accettabile. Nei casi pensionati per anziani agitati, questa regola trova una significativa eccezione.

A prima vista si potrebbe pensare che la situazione squalore sia una conseguenza della mancanza di mezzi economici.

Non è così.

Prendiamo ad esempio il Comune di Torino. Dal 1975 ad oggi all'amministrazione comunale sono stati trasferiti beni per un valore che può stimare in duecento miliardi, beni già appartenenti

disciolti enti quali il Patronato scolastico, l'Ente comunale di assistenza (Eca) e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). Sono beni che sono destinati alla fascia più debole della popolazione (le Ipab hanno, in base alle leggi vigenti, il compito di prestare assistenza ai poveri) e che dovrebbero continuare a essere utilizzati a fini assistenziali.

I patrimoni possono anche essere venduti ed il ricavato impiegato per istituire le necessarie strutture mancanti (ad esempio comunità alloggio, centri diurni per handicappati psichici molto gravi, superiori ai 15 anni e non inseribili nel lavoro), o per adeguare quelle esistenti.

Va però osservato che il legislatore, per evitare la dispersione dei beni delle Ipab, ha previsto che i patrimoni possano essere utilizzati per coprire le spese di gestione.

I patrimoni divenuti di proprietà

del Comune di Torino citiamo solo quelli più importanti:

— terreni e fabbricati dell'isolato compreso tra via Figlie dei Militari e Moncalvo ed i corsi Quintino Sella e Gabetti;

— l'area di corso Unione Sovietica con le relative costruzioni;

— gli stabili di via Vespucci 25 (24 vani); strada Mongreno 329; corso Regina Margherita n. 47; S. Maurizio 12, 12 bis, 14, 16, 16 bis, 18, 18 bis; via Montebello 1, 26, 26 bis; via Gaudenzio Ferrari 7; via Vanchiglia 38 e 40; via Po 29, 31, 35 e 37; via Duchessa Jolanda 20; piazza San Carlo 161; corso Re Umberto 85; via Spaventa 14 e 16;

— I fabbricati siti in Moncalieri, via San Giovanni Bosco 2, 8, 10, 12; largo Leonardo Da Vinci 1, 2 e 3; corso Trieste 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75; piazza Vittorio Emanuele 6;

— il terreno e il fabbricato di strada Santa Margherita 139 (Villa Genero);

— gli immobili di Levone (piazza S. Giacomo 2) costituito da un terreno mq 1000 e tre entrostanti fabbricati di metri cubi 10.000. Loano (terreno mq 4100 e fabbricati di mc 7400);

— gli stabili di Torino, via Vespucci 58, via Leoncavallo 58, strada Villardora 220, via delle Primule 7, Vittorio Emanuele 119, via Antinori 3;

— terreni situati a Moncalieri per mq 14.000 circa;

— terreni ed entrostanti fabbricati (mc 11.700) di via Stradella 203;

— terreni in strada Perussia 2 (are 75,50).

L'elenco non finisce qui; tuttavia le indicazioni sopra riportate ci sembrano più che sufficienti per dimostrare che non sono i mezzi per creare servizi alternativi agli squalidi istituti di ricovero. Raramente però c'è la volontà politica di venire in aiuto ai cittadini più deboli.

Francesco Santanera

BLOCCO I SALARI, BLOCCO GLI STIPENDI, BLOCCO LE PENSIONI...



...FINALMENTE IL POPOLO ITALIANO POTRA' VIVERE...



...BLOCCO I CONSUMI, BLOCCO LE SPESE SOCIALI...



...AL DI SOTTO DELLE PROPRIE POSSIBILITA'



2/ La Cassa Integrazione è problema sociale, politico, giuridico. E' noto, anche se si evita di parlarne, che la Cassa Integrazione costituisce una delle cause che favoriscono la cosiddetta «economia sommersa», in termini più crudi e realistici, il «lavoro nero».

I lavoratori in Cassa sono fortemente «tentati» a svolgere un secondo lavoro (non consentito), avendo tutto il tempo libero a disposizione e, nella ricerca della nuova occupazione, sono favoriti rispetto a coloro che non hanno mai lavorato dal fatto di far già parte della popolazione attiva, di trovarsi all'interno del mercato del lavoro. La consapevolezza di poter avvalersi di questa sospensione dal lavoro usufruendo dell'80 per cento del salario (e in certi casi della piena retribuzione) per un periodo di tempo notevolmente lungo, induce poi i cassaintegrati ad accettare una seconda occupazione a carattere stabile che assicuri alla famiglia un (ulteriore) reddito costante, sia pur inferiore alle quotazioni di mercato.

Cassa integrazione madre del lavoro nero?

Vi è senza dubbio il pericolo di perdere il posto se si scoperti, il grande numero di dipendenti in Cassa Integrazione rappresenta — di ciò gli interessati — perfettamente consapevoli — una buona garanzia di impunità.

I politici — in concreto il governo — il ministro del Lavoro — d'accordo — le forze sociali hanno il dovere di far cessare questo stato di cose che è uno stato di tensione ed offende i cittadini onesti, che si sentono «truffati». A chi lavora con impegno e serietà risulta infatti incomprensibile il fenomeno di imprese in Cassa Integrazione, totalmente a carico della collettività, per tempi lunghissimi.

In una recente indagine risulta che il numero dei cassaintegrati è pari a circa il 3 per cento dell'intera forza-lavoro che almeno sei grandi imprese

usufruiscono del «beneficio» da più di sei anni ed alcune aziende addirittura da oltre dieci. E' pertanto necessario che le autorità amministrative competenti e gli organi di vigilanza applichino rigorosamente la legge non concedendo l'intervento dello Stato alle imprese «decotte», che soltanto formalmente affermano la certezza della propria ripresa produttiva, o all'opposto a quelle aziende che simulano una grave crisi economico-occupazionale, mentre in realtà si tratta puramente di una situazione difficile, superabile con un po' di buona volontà ed iniziativa. E' impossibile risuscitare i morti.

Non è conveniente mantenere artificialmente in vita imprese destinate a certezza al fallimento — non è giusto che goda dell'aiuto dello Stato chi non ne ha assoluta necessità. Bisogna inoltre che la legge precisi in modo

chiaro i criteri (capacità professionale, produttività, carico di famiglia, anzianità, ecc.) cui i datori di lavoro debbono attenersi nella scelta dei dipendenti da mettere in Cassa Integrazione (si eviteranno così molte vertenze giudiziarie) e soprattutto sancisca in modo rigoroso, che non consenta scappatoie ministeriali, il requisito della «provvisorietà» dell'intervento statale, su cui logicamente e moralmente si fonda l'istituto.

L'operazione potrà forse risultare impopolare, il governo potrebbe perdere maggiori consensi e credibilità non intervenendo a contenere in limiti accettabili il progressivo estendersi del fenomeno in questione, che in definitiva scontenta tutti — valanga minaccia ormai di travolgere il nostro già barcollante sistema produttivo.

Alberto Eula

Una pagina per chi vive di scuola, nella scuola, per la scuola

DEDICATO AI PROFESSORI

«Stampa Sera» da questa settimana dedica una pagina ai problemi della scuola media inferiore e superiore. Ogni giovedì i nostri lettori potranno trovare commenti, notizie, interviste che riguarderanno i problemi più vivi e scottanti del momento. I docenti, i genitori, gli allievi potranno scrivervi segnalando situazioni di particolare interesse, proporre discussioni, sottoporre domande ai nostri esperti.

Il giornale è entrato, merito di una legge regionale, nelle scuole. Riteniamo doveroso che anche «Stampa Sera» entri in un più specifico nel merito dei problemi scolastici, offrendo a tutti i protagonisti della vita scolastica uno strumento semplicemente informativo, che contribuisca a un dibattito sereno su problemi che riguardano non solo la scuola, ma la nostra società insieme.

I nostri lettori potranno perciò scrivervi, indirizzando a «Stampa Sera» rubrica «La scuola è tutta», via ... 32 - ... Torino. A ... garantiremo una risposta.

L'angolo delle opinioni

Alutate questi ragazzi che hanno riscoperto la voglia di imparare...

Parlar male della scuola, protestare perché essa non funziona, indignarsi perché Natale alcuni professori non sono ancora in cattedra, stracciarsi le vesti a causa dell'aumento dei libri di testo è ormai abituale. Troppi anni.

Prima del '68 c'erano i mormorii sotterranei che non andavano al di là del corridoio scuola e dei capannelli di madri in attesa dei propri figlioli davanti agli edifici scolastici. Dall'anno che troppi hanno considerato «mitico» (senza fare sforzi per capire cosa significasse davvero l'esplosione) rivolta giovanile, siamo stati svezziati alle contestazioni quotidiane, agli scioperi studenteschi, alle assemblee. In alcuni istituti la protesta è dilagata e troppo spesso è diventata il pretesto per mel-

tere alla berlina presidi e professori, per ottenere «sconti» nella preparazione scolastica, per giungere, per la via più facile, in verità tutta italiana, alla promozione garantita.

Ricordo che in una scuola, quando il tempo scongiurava una protesta all'aperto, qualche bello spirito giunse ad inventare i cortei «interni» scuola... dimenticandosi che Lenin nel '17 non si impaurì certo dei rigori dell'inverno russo.

Così, quasi senza pensarci, ci siamo abituati a leggere di scuola sui giornali solo in rapporto a protesta, spesso giusta, alcune volte campata in aria, per qualcosa che non funziona o che vorremmo funzionasse in modo diverso.

Parlare di scuola in modo serio e costruttivo significa approfondire i pro-

blemi, individuare le disfunzioni storiche del nostro sistema scolastico, proporre rimedi che non si limitino alla protesta velleitaria «gattopardesca» di questi anni in cui tutto apparentemente è cambiato, tutto è, in fondo, rimasto come prima.

Significa soprattutto discutere di problemi, che, se è vero che riguardano gli allievi, debbono però essere risolti con i docenti, misurandosi con le loro esperienze, senza assumere atteggiamenti rozzamente preconcetti.

Se la scuola di Stato non è andata totalmente a rotoli in questo quindicennio convulso e difficile, ciò è anche ascrivibile al merito di molti presidi e professori che — malgrado retribuzioni sovente vergognose — hanno affrontato con buona volontà, quasi con spirito «missionario», situazioni spesso paradossali, sempre molto spinose e difficili.

Se vogliamo dare un'immagine autentica della scuola degli Anni 80 non bisogna solo evidenziare ciò che non funziona, ma anche mettere in conto il lavoro prodotto in condizioni e volte disperate.

La scuola è luogo in cui si deve imparare, lavorando, duramente, per prepararsi alla vita. Può sembrare retorico affermarlo, si tratta, invece, di un'esigenza che gli stessi giovani sentono, pressati come sono dalla crisi dell'occupazione, convinti che solo studiando s'impara.

E' questa generazione che in pochi anni ha contribuito a cambiare

la situazione in molti istituti, ha tolto spazio a chi veniva scuola più con i megafoni che con i libri sotto il braccio, confondendo la piazza con un luogo in cui si va per apprendere il sapere e la serietà della vita.

Gli slogan e le frasette di un tempo non incantano più; gli studenti pretendono dai loro docenti una preparazione effettiva, non accettano «tout court» di fare sciopero solo perché fuori dell'aula c'è un invitante raggio di sole.

Radiografare questa realtà, incalzando con critiche costruttive e pertinenti, ma anche evidenziando lo sforzo in atto è compito di un vero giornalismo scolastico. Discutere, sollevare polveroni polemici inutili, il problema delle riforme da introdurre nella scuola è un altro dei fini da perseguire, lasciando che tutte le matrici culturali e politiche abbiano modo di esprimersi.

La scuola degli Anni 80 è una realtà complessa ed articolata, riducibile a schematizzazioni semplicistiche che forse accontentano gli sprovveduti, ma offrono chiavi interpretative per capire e soprattutto per cambiare le cose che non funzionano.

Scrivere di questa realtà in modo nuovo significa contribuire alla creazione di una scuola diversa, più in linea con le esigenze di una società a rapida, tumultuosa trasformazione che accumula divorzi e informazioni a ritmi frenetici, più concedere spazio agli improvvisatori e ai dilettanti.

Pier Franco Quaglieni

Una preside racconta

In questa rubrica glieremo testimonianze presidi, docenti, sindacalisti e genitori impegnati negli organi collegiali della scuola. Incominciamo con il prof. Teresa Polledro, preside dal 1978 dell'Istituto professionale «V. Basso» di Torino (1200 allievi) e coordinatore a Rivoli, Bussoleno, Torre Pellice e Poirino).

Qual è oggi il lavoro della preside?

Per definizione il lavoro della preside è identico nel coordinamento delle attività d'istituto, nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e nell'esercizio delle funzioni di ordine amministrativo; pertanto esso configura come un servizio, mai come progettazione di un'attività collettiva. Questo servizio deve tener conto della molteplicità di interessi non sempre convergenti per cui al preside si richiede di acquisire una competenza organizzativa di tipo pratico e logistico prima ancora che una capacità d'intervento programmatico delle attività didattiche la quale è invece demandata al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Se questa situazione può apparire denigratoria nei riguardi della preside rappresentata essenzialmente come esecutore di deliberazioni collegiali, in realtà non gli toglie possibilità di far valere la propria all'interno della scuola.

Qual è la sua opinione sulla scuola oggi?

Oggi la scuola è giudicata sulla base di quanto più dare piuttosto che in rapporto a quanto riesce sempre a garantire.

Il fenomeno dello scompenso che esiste fra il servizio e i bisogni soddisfare si manifesta in forme appariscenti, mentre il sforzo che si compie all'interno dell'attività educativa nel tentativo di raggiungere adeguamento soddisfa-

cente realtà sociale non è facilmente rilevabile dall'esterno.

E' vero che i contenuti del programma della scuola media superiore non sono ricordati quelli della scuola dell'obbligo, che i sistemi di valutazione sono diversi, ma gli scopi formativi dell'istruzione tendono sempre allo stesso fine che è quello di far progredire la capacità ragionativa dell'allievo valutando il punto di partenza della conoscenza prima di programmare il punto d'arrivo dell'apprendimento.

Quale preparazione specifica può offrire l'Istituto Professionale per il Commercio?

L'Istituto Professionale per il Commercio è forse quello più idoneo a realizzare una preparazione scolastica applicabile immediatamente al lavoro d'ufficio perché discipline che lo caratterizzano sono di tipo pratico e s'imparano con l'uso di laboratori. E, tuttavia, neppure l'addestramento tecnologico può perfettamente aggiornare perché i laboratori sono forniti di tutti i tipi di macchine esistenti sul mercato.

Qual è il suo giudizio sulla Riforma della Superiore?

Della scuola riformata la «in itinere» da per ora le linee strutturali entro cui dovranno prendere corpo i contenuti programmatici indispensabili a renderla viva e operante. Dopo l'approvazione delle due Camere, i successivi decreti legislativi stabiliranno nella fattispecie in quale misura i canali dell'istruzione permetteranno ai giovani di cercare la loro collocazione nella futura società.

Così, di primo acchito, il principio informatore legge che tiene conto più del diritto dell'uomo istruirsi che non del dovere istituzionale di offrire modelli fissi di istruzione è entusiasmante e testimonia di una coscienza sociale più evoluta verso i valori democratici. Tentare, però, fin d'ora una valutazione degli effetti che si produrranno dal momento in cui la riforma sarà posta in essere, appare alquanto prematuro.

Lettera aperta: da un direttore didattico al questore

Egregio signor Questore,

presento la riunione dei direttori didattici della provincia, svoltasi il 25-11, alla quale ella ha partecipato per assicurare che, attualmente, il fenomeno della droga non interessa il mondo delle scuole elementari.

Lo scorso 11 dicembre che è seguito ha, forse, riflesso, confermando le dichiarazioni; tuttavia, ha destato sottoscrizioni delle grosse perplessità, per cui non vorrei che, mattino del 25-11, fosse ingenerato in lei, nel signor questore, funzionari delle due amministrazioni, negli ispettori, nei direttori, nell'applicato e nel bidello presenti il consolante convincimento che il bambino oggi (dove) il bambino-fanciullo, perché riferisce all'individuo di 10-11 anni) è esente da pericoli, violenze, da prepotenze tali da suscitare l'interesse delle autorità di pubblica sicurezza.

Infatti, è vero che la violenza della droga non intacca la scuola elementare, il pur che il bambino, oggi, è oggetto di violenze subdole o sfacciate e riconoscere ciò (tanto — si dice — la droga non c'è, per i bambini) è un atteggiamento ipocrita, intriso di tanto tanto perbenismo.

Nel confronto del bambino (nel suo linguaggio, signor questore, credo «minore») si verificando oggi ciò che si verificava la fine degli Anni 60, nei confronti dei pazzi. Prima si legava al di contenzione o lo sottoponeva all'elettroshock (perché, signor questore, che nella esperienza si sia anche l'orribile scena dell'individuo legato nudo al letto di contenzione, in quelle stanze dove stagnava l'odore acido di urina e vomito); poi, alleluja, sono stati scoperti tanti psicofarmaci. Risultato: tu, pazzo, non stai buono, io allora ti riempio di Serenase o altro a così ti tranquillizzi per qualche giorno.

Scusi ho parlato dei pazzi, ma è pochi metri di giudizio che posseggo per la scelta dei valori ideologici. I pazzi e i bambini sono punti di riferimento che tradiscono mai.

Tornando a quanto dicevo prima, fino a qualche generazione fa il bambino era balla dell'adulto, dal pater familias al pater spiritus, con le moderne legislazioni, conseguenza spesso di sconvolgimenti politici, decantato un diritto del bambino (vedi Carta dell'Onu etc.) che per esserci c'è. E, infatti, si arrestano i genitori quando una neonata, lasciata incustodita, cade nella tinozza dell'acqua bollente e scotta. Ma è eclatante, il fatto che questo diritto del bambino ad un'educazione con mezzi non violenti viene, giornalmente, attraverso mille altre forme.

Grosso modo si possono rilevare diversi livelli di violenza nei riguardi del bambino:

- un livello esplicito, manifesto;
- un livello semi-manifesto;
- un livello subdolo.

Il primo livello si evidenzia subito agli occhi soltanto ai bambini, ma anche a molti non addetti ai lavori.

Eccellenti, lividi, graffi che sono il risultato di «lotte tra compagni».

Non basta poco per scoprirne gli. Altre volte, spesso, volte, non si ha voglia di scoprirli.

Paura, fobie, scatti inconsulti, fallimenti scolastici ecc., c'è tutto un bagaglio di sintomi che le psicanalisi inquadrano nell'ambito delle violenze sui bambini.

Dove avvengono queste violenze? Solo famigerati istituti? No, signor questore, avvengono, guarda caso, non nelle famiglie dei ghetti e delle corse, ma chiuso di quella che lei ha definito «famiglie perbene».

Quel livido, signor questore, il risultato dell'amore di...

Lo, signor questore, quante sono le «mamme perbene» afflitte da isteria e dedite a bere? Se lo faccia dire da qualche psicanalista.

Il secondo livello è caratterizzato, in gran parte, da una dimenticanza, alienazione, di trascuratezza debbitamente coperta da altri supporti compensativi o, addirittura, regolamentati da norme giuridico-amministrative. Qualche esempio. Il bambino (trascurato da genitori troppo occupati e impegnati) prechie sporche, i capelli sozzi o spettinati, le unghie lunghe e nere, con i piedi le scarpe all'ultima moda o addosso la maglietta reclamizzata tv.

che dire bambini ai quali ridotte (uso) proposte il verbo (passivo) le facoltà uditive e visive, non per ricevute, ma perché sono stati schiacciati davanti al televisore per ore, ore, per mesi, per anni, perché così non avrebbero dato fastidio?

E i chili e i litri di pastiglie e sciroppi, non sempre necessari, che annualmente i nostri bambini consumano, con regolare prescrizione medica? Qualcuno dovrebbe pur spiegare le conseguenze di questo «drogaggio» nei bambini, e farci sapere anche a quanto ammonta, nel fatturato delle principali farmaceutiche, la percentuale che si riferisce a medicinali per bambini.

E, visto che ci siamo, due parole per la cosiddetta «medicina scolastica». Si avverte, negli ultimi tempi, una tendenza da parte della Usl a «lavorare sul territorio» escludendo la scuola. La scuola si trova anch'essa sul territorio? Conseguenza: un alunno, di cui la maestra ha accertato qualche malformazione, può essere accompagnato all'ambulatorio solo se è d'accordo la famiglia. dice: privilegiamo il diritto della famiglia. Ma bella trovata! Il diritto del bambino ad essere curato?

Lo stesso dicasi per gli alunni handicappati. L'amministrazione

scolastica riconosce lo di handicapato, con la conseguente assegnazione di insegnanti etc., soltanto ai bambini i cui genitori presentano scuola certificazione in merito. Ma ci sono anche genitori che non vogliono presentare certificazioni. Amaro problema, d'accordo. Intanto, però, quel bambino viene perseguitato una violenza perché lo si vede di un diritto e questo con tanto di copertura normativa.

A questo secondo livello di violenza, però, che uno degli aspetti più macroscopici sia rappresentato da quello di figli di genitori separati. Altro che «Patria» diritto! Altro che «puero debetur ecc. ecc.» lontano avo latino!

Lei sa meglio di me, questore Farfello, che, oggi come oggi, con la legislazione che troviamo, uomo e una donna, separato/a che decida, con freddo cinismo, «utilizzare» i figli quale strumento di ricatto o copertura comodecc propri, può farlo benissimo con l'avallo e la benedizione della nostra carente legislazione. Non è paradossale affermare che in questi casi, mente, occorrerebbe un sindacato dei/ per bambini. Un sindacato che li difenda dall'incoscienza dei genitori, dal legalismo giudici e casi più gravi separazione, da teorie sociopsicologiche che non sono un prodotto scientifico come dovrebbero essere, ma soltanto un prodotto letterario (con tutto il rispetto per la letteratura).

Il livello è sconfinato. Veramente c'è da le mani nei capelli e non sapere da dove cominciare. Tanto. Si va dalle trasmissioni televisive (il «Serenase» per bambini) alla pubblicità per prodotti infantili. Chi più ne ha più ne metta. Adesso, arriva Natale. Chi l'avrebbe detto a quel povero figlio di un falegname Nazareth?

Le «linea baby» è, ormai, una tendenza saldamente accettata da diverse holding. Il consumismo s'è impossessato della sua figura e ne senza regno, pur accumulare profitto. Tempo ha suscitato (per modo di dire...) la notizia bambino che, sotto i portici via Roma, suona una fisarmonica accanto un micio e chiede l'elemosina ai passanti. Ma nessun grido scandalo si leva per i concorsi canori per bambini (chi li guadagna?), o per sfiate di moda da bambini (chi li guadagna?).

rendo conto che la violenza e i soprusi sui bambini, così come stati riferiti, sfuggono, signor questore, ad un diretto intervento professionale; signor il dovere di parlarne, perché troppo semplicistico accomodante riportare il tutto al solo problema droga. E, tuttavia, proprio non c'è penale?

In conclusione vorrei ricordare l'aneddoto che già riferiva Maria Montessori: quando in un branco di elefanti selvatici nasce un fantino, tutto il branco modifica il passo e marcia con quello neonato. La nostra società «rallenterà» il suo ritmo in certi settori, senza bisogno di vigili, poliziotti e carabinieri per rispettare il passo del bambino, forse potremo definirlo un po' più civili.

Utopia? Follia? Può darsi.

Giuseppe Giordano
Direttore didattico 2° Circolo di Moncalieri

Uno spazio aperto per i ragazzi delle medie: collaborate!

FATE UNA RICERCA CON NOI

San Francesco, una vita per i poveri

Francesco nacque ■ Assisi nel 1181 o 1182, da Pica ■ Pietro Bernardone, prospero ■ mercante e grosso proprietario terriero. A vent'anni, Francesco ■ partecipava alla vita militare della città e fu fatto prigioniero dal perugini, nella battaglia di Collestrada. Liberato l'anno dopo, volle riprendere ■ combattere sotto Gualtieri ■ Brienne. Sennonché, ■ Spoleto, si ammalò e maturò il suo cambiamento di vita. L'anno dopo, il 1205, si recò dal vescovo di Assisi e rinunciò ai beni paterni. Si

dedicò a curare i lebbrosi e a restaurare chiese. Tra ■ S. Maria degli Angeli, dove decise ■ darsi alla vita apostolica secondo l'invito descritto ■ capitolo X del Vangelo di Matteo. Raccoglie i primi compagni ■ nel 1210 la sua Regola viene approvata da Innocenzo III. E', di fatto, la nascita dell'Ordine dei Francescani o Frati Minori. Nel 1212, converte Chiara ■ Scipione che darà vita all'Ordine delle Suore Francescane. La volontà missionaria è

in lui molto viva. Già nel 1211 ■ tentato un primo viaggio in Palestina. Nel 1213, ne ■ seguito un altro ■ il ■ 1217, al Capitolo Generale, organizzò i primi gruppi missionari, ■ Germania, Terra Santa, Tunisia ■ Francia. Ma è solo nel 1219 che riesce ■ portarsi in Siria, dove incontra ■ sultano Melek-el-Kamel. Gli anni successivi ■ sono ■ meno pieni di eventi. ■ 1221, compone ■ regola dell'Ordine, che sarà modificata due anni dopo. Nel 1222,

nell'isolamento del romitaggio della Verna, riceve le Stimmate. Sennonché la sua salute si fa sempre più cagionevole. Nel ■ sente che la morte ■ più lontana ■ detta ■ Testamento. Spira il 3 ottobre, concludendo una breve, ma piena esistenza. La sua «santa pazzia» che lo fece definire il giullare di Dio ■ ormai preso ■ spandersi per il mondo a sollecitare una rinascita morale nel ■ della povertà evangelica.



SAN FRANCESCO IN UNA VETRATA DELLA BASILICA DI ASSISI

In letizia

Tra i vari capitoli de «I Fioretti» ■ S. Francesco, l'VIII è quello che meglio precisa ■ messaggio della religiosità francescana ■ il modello che proponeva ai suoi seguaci. Mentre ■ gelido vento li sferzava lungo la strada da Perugia ■ S. Maria degli Angeli, Francesco ■ frate Leone: «Voglio ■ che i frati ■ di ogni terra diano grande esempio di santità e di buona edificazione; nondimeno scrivi che non ■ ivi perfetta letizia... quand'anche il ■ Minore ■ la vista ai ciechi, radagli ■ gli stordi, scacci i demoni, renda l'udito ai sordi, li camminare agli zoppi, li parlare ai muti e, maggior cosa, risusciti un morto di quattro giorni, scrivi che non è in ciò perfetta letizia». Così continuò per vari altri meriti, finché frate Leone ■ si trattene dal chiedere dove fosse la ■ letizia.

Rispose Francesco: «Quando noi giungeremo ■ S. Maria degli Angeli, così bagnati

per ■ pioggia, agghis ■ ciati per il freddo, infangati ■ e picchieremo alla porta e il portinale verrà adirato ■ dirà: «Chi ■ voi?» ■ noi diremo: «Siamo due dei vostri frati»; ■ lui dirà: «Voi non dite il vero, anzi siete due ribaldi che andate ingannando il mondo e rubando le elemosine dei poveri; andate via!». ■ non ■ aprirà ■ ci farà stare fuori alla neve e all'acqua, fino a notte con il freddo e con la fame: allora, ■ noi sosteremo pazientemente ■ turbaci ■ senza mormorare ■ lui ■ pensere ■ umilmente e caritatevolmente che quel portinale invece ci conosca davvero e che sia Iddio ■ farlo parlare contro ■ noi; ■ frate Leone, scrivi che ivi ■ perfetta letizia».

Aggiungeva Francesco che ■ rifiuto si fosse fatto più energico, se il portinale fosse uscito con un bastone nodoso e li avesse battuti ■ nodo ■ nodo, e se tutte queste prove fossero state sopportate ■ pazientemente ■ con allegrezza, allora Frate Leone avrebbe potuto scrivere «che in questo è perfetta letizia». Perché ■ Francesco citando San Paolo: «Che hai tu che tu non abbia da Dio? e se tu l'hai avuto da lui, perché te ■ glorii, come se tu l'avessi da te?».

Il lupo si converte

Significativo per la comprensione del messaggio francescano è il racconto della conversione del lupo di Gubbio, ■ grandissimo, terribile ■ feroce, che non solamente divorava gli animali, ma anche gli uomini». ■ immagine della violenza di quei tempi.

Chiamato dagli agubini terrorizzati, Francesco, inermi, si avviò verso il lupo ■ dov'era ■ lupo. Proseguono i «Fioretti». ■ il detto lupo si fa incontro a san Francesco ■ con la bocca aperta. Avvicinandosi ad esso, san Francesco gli fa ■ segno ■ la croce, lo chiama e gli dice: «Vieni qui, frate lupo; io ■ comando ■ parte ■ Cristo che tu ■ faccia male né a

me ■ a persona». Mirabile a dire! Come ■ Francesco ■ fatta la croce, ■ lupo terribile chiuse ■ bocca e ristette di correre; obbedendo, ■ mansuetamente come un agnello e si gettò a giacere ai piedi di ■ Francesco».

■ luogo, ora, la predica ■ lupo: «Frate lupo, ■ fai molti ■ danni in queste parti e grandissime azioni riprovevoli, danneggiando e uccidendo le creature ■ Dio senza ■ licenza; ■ solamente hai ucciso e divorato le bestie, ma hai avuto l'ardimento di uccidere e ferire gli uomini fatti ad immagine di Dio; per la qual cosa sei degno delle forche come ladro ed omicida pessimo; ■ ogni gente grida e ■ di te,

■ tutta questa terra ti è nemica. ■ io voglio, frate lupo, far pace tra te ■ costoro, affinché tu ■ li offenda più ■ essi ti perdonino ogni offesa passata ■ né gli uomini né i cani ■ perseguitino più».

Il lupo, «con atti ■ corpo, ■ coda ■ di orecchi» diede segno ■ e, qui, Francesco ripeté il grande messaggio sulla gente oppressa: «Frate lupo, poiché desideri fare e concludere questa pace, io ti prometto che ■ farò mantenere continuamente, finché tu vivrai, dagli uomini di questa terra, così che tu non patirai più fame, perché io so bene che ■ per ■ fame che tu hai fatto ogni male».

Frate Ginepro

Fra i testi fioriti intorno alla «santa pazzia» ■ Francesco ■ da ■ «La vita di frate Ginepro», che si accosta alla stesura dei «Fioretti», ■ in tono diverso. Esso, tuttavia, è esemplare ■ forza del messaggio francescano, come si può desumere dal racconto ■ carità di frate Ginepro ■ poveri.

«Frate Ginepro ■ dice ■ ■ tanta pietà e compassione ■ poveri che ■ vedeva qualcuno malvestito o ignudo, subito si toglieva la ■ tunica e il cappuccio della sua cappa per darli ■ quel povero. Av ■ che li padre guardiano gli comandò, per obbedienza, di non dare ad ■ povero né la ■ tunica ■ parte ■ suo abito».

«Il caso volle che, pochi giorni dopo, incontrò un povero pressoché nudo e questi chiese a frate Ginepro l'elemosina ■ amore di Dio. Questi, con molta compassione, rispose: «Non ho altro da darti che ■ tunica, ■ il ■ superiore ■ imposto per obbedienza che non la possa ■ ad alcuno, neanche parte ■ essa, ma se tu me la cavi di dosso, io ■ mi opporrò».

«Tornato ■ convento, ■ chiesero dove era la tunica. ■ rispose: «Una persona buona ■ me l'ha ■ di dosso e se n'è andato con essa». Crescendo in lui ■ virtù ■ pietà, non fu più contento di dare soltanto la ■ tunica, ma dava libri, paramenti, mantelli ■ ogni altra ■ gli capitava tra le mani. Per questa ragione i frati non lasciarono più le ■ a portata di ■ il frate Ginepro, perché dava via ogni ■ per amore di Dio ed in sua lode».

Si ■ anche, in quel ■, che Francesco, reso edotto sulle azioni di frate ■ pro, «considerando la semplicità ed il disprezzo ■ ■ pazienza nelle avversità di detto frate, ■ presenti e ai compagni: «Fratelli miei, volesse Iddio che di tali ginepri ne avessi una foresta immensa!».



SAN FRANCESCO INVITA UNA CICALA ■ PARLARE



■ SOTTOPONE A PAPA INNOCENZO III LA «REGOLA»



SAN FRANCESCO POSA IL BAMBINO NEL PRESEPE DI ■

Il «Cantico»

Il Cantico ■ Creature fu composto da Francesco quando ormai ■ morte era prossima. Assieme al suo Testamento, rappresenta la sintesi più completa del messaggio ■ volle lasciare agli uomini del suo tempo. Ecco il testo:

«Altissimo, onnipotente, buon Signore, tue ■ le lodi, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si confanno, e nessun uomo è degno ■ nominarti.

Lodato sii, mio Signore, con tutte le tue creature, specialmente messer fratello Sole, il quale è giorno e tramite il quale ci illumini.

Ed esso è bello e raggianti di grande splendore: ■ te, Altissimo, reca il segno.

Lodato sii, mio Signore, per sorella Luna ■ le stelle: in cielo ■ hai formate chiare e preziose ■ belle.

Lodato sii, mio Signore, per fratello ■ e per l'aria ■ le nubi ed il sereno ed ogni tempo con il quale alle tue creature dai sostentamento.

Lodato sii, mio Signore, per sorella Acqua, che ■ molto utile ■ umile ■ preziosa e casta.

Lodato sii, mio Signore per fratello Fuoco, con il quale illumini la notte: ed esso è bello e giocondo e robusto e forte.

Lodato sii, mio Signore, per sorella ■ madre nostra Terra, che ci sostenta e governa, e produce frutti diversi ■ coloriti fiori ed erba.

Lodate ■ benedite ■ mio Signore e ringraziate e servite con grande umiltà.

A questo primo canto, più tardi, si aggiunsero pochi altri versi:

«Lodato sii, mio Signore, per coloro ■ perdonano per amor tuo e sostengono malattie e tribolazioni. ■ coloro che le sosterranno in pace, perché ■ te, Altissimo, saranno incoronati. Lodato sii, mio Signore, per sorella nostra la Morte corporale, ■ quale nessun uomo vivente può scappare; guai a coloro che morranno nel peccato mortale; beati coloro che troveranno ■ tue santissime volontà, perché la seconda morte loro non farà male».

Mandateci le vostre ricerche ragazzi

le pubblicheremo

Scrivere a
Stampa Sera
«Scuole»,
via ■
Torino



Si è chiusa la crisi, tra una settimana il nuovo governo in Parlamento

PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI «FINITA L'ERA DELLE ILLUSIONI»



GORIA

Lo ha detto Fanfani subito dopo il colloquio conclusivo con Pertini - Ma ha aggiunto: «Cercheremo di ridurre i pur necessari sacrifici di tutti» - Nessun membro dell'ufficio politico dc è entrato nell'esecutivo - Durissimo il pci: «Prevalse le esigenze elettoralistiche»

Il governo Fanfani (il quinto questo nome) ha appena giurato nelle mani del Presidente della Repubblica, e già cominciano a circolare i primi sussurri relativi alla sua vita. Non lunga, a quanto si dice, se, come è vero, si parla già di una crisi nella tarda primavera, per giungere infine alle elezioni anticipate. Uno degli elementi che portano alcuni commentatori a fare questo ragionamento sta nel «basso profilo» dell'esecutivo, che si presenterà al Senato venerdì 10 dicembre. Molti grandi nomi della democrazia cristiana sono rimasti fuori, fra questi, per esempio, Andreotti. Il che porterebbe a pensare che potrebbe essere più facile, a certo momento, abbandonare al suo destino il Fanfani Cinque. Ma, indipendentemente dalle previsioni, la scadenza è immediata, Fanfani è partito con la sua consueta decisione. Il nuovo presidente del Consiglio ha già provveduto al cambio delle consegne con il predecessore, Giovanni Spadolini, a Palazzo Chigi. E oggi, prima ancora di ricevere dai due rami del Parlamento la fiducia, a mezzogiorno, riunirà i suoi ministri in una seduta di Consiglio.

«E' finita l'era delle illusioni» ha detto, uscendo dal Quirinale ieri, «cercheremo di ridurre i pur necessari sacrifici per tutti». La grande incognita per il governo, per il paese, è costituita dalla «troika» posta alla guida dei dicasteri economici. In particolare se si considera che sarà proprio sull'economia che l'esecutivo guidato da

Fanfani giocherà il massimo la sua credibilità nei confronti del Paese, e verso l'estero. Bodrato ministro di notevole esperienza, certo non è un tecnico economico. Goria è alla prima esperienza in un dicastero, specie di tanto rilievo come il Tesoro. Fra i nomi che ancora dovranno guadagnarsi sul campo i galloni di fiducia

Paese, scelta di Scotti al ministero del Lavoro è stata accolta con eguale favore sia dalla Confindustria che dai Sindacati. Questo non è elemento sottovalutare. Tra l'opposizione, durissimo il commento dei comunisti: hanno prevalso una volta di più le esigenze elettoralistiche.

Andreotti deserterà il voto di fiducia?

ROMA — Siamo già alla rivolta degli esclusi. In casa dc, l'ira è la sorpresa per l'assenza di alcuni grandi potenti nomi nella lista dei ministri presentata ieri. Fanfani, agita

riunioni di corrente. Gli esclusi più illustri sono anche tre capicorrente che pesano negli equilibri interni dc: Andreotti, Donat Cattin e Bisaglia. I più arrabbiati sono gli andreottiani, che minacciano addirittura di disertare la seduta parlamentare per la fiducia al nuovo governo, e passare all'opposizione. Giulio Andreotti, che ieri mattina alle nozze era ministro degli Esteri e alle 13 non lo era più, per il momento tace. Non ha partecipato alla riunione dei suoi amici. (C'era però il fido Evangelisti a mantenere i contatti), e conserva un gelido riserbo nei confronti sia del segretario Mita, sia del presidente del Consiglio Fanfani. Sembra che sulla sua candidatura agli Esteri fosse posto un vero e proprio veto il segretario socialista Craxi. Agitate anche le riunioni dei dorotei di Bisaglia e i forzanosvisti di Donat Cattin, gli altri due grandi esclusi. Alcuni forzanosvisti hanno addirittura chiesto a Calogero Mannino di rifiutare l'incarico per solidarietà col capo.

Confermati

Emilio GORIA (dc) al ministero degli Esteri
Virginio RIZZO (dc) a quello dell'Interno
Clelio DARIDA (dc) a Grazia e Giustizia
LAGORIO (psi) alla Difesa
Franco GASPARI (psdi) ai Lavori Pubblici
GASPARI (dc) Poste e Telecomunicazioni
Nicola CAPRIA (psi) al Commercio Estero
GIANNI MICHELIS (psi) alle Partecipazioni Statali
VITTORIO (pli) Sanità
Nicola DI PIERO (dc) al Turismo
Dante SCHIETROMA (psdi) alla Funzione Pubblica
Claudio SIGNORILE (psi) Interventi nel Mezzogiorno

Trasferiti

Guido BODRATO (dc) ministero della Pubblica Istruzione al ministero del Bilancio
Calogero MANNINO (dc) dal ministero della Marina Mercantile al ministero dell'Agricoltura
Vincenzo VITTI (dc) dal ministero dei Culturali al ministero del Lavoro
Michele DI (psdi) dal ministero del Lavoro al ministero della Mercantile
Lucio ABIS dal ministero del Coordinamento delle politiche al ministero dei Rapporti con il Parlamento

Matricole

Francesco (psi) ministro delle Finanze
Giovanni GORIA (dc) ministro del Tesoro
Franca FALCUCCI (dc) ministro della Pubblica Istruzione
PANDOLFI (psl) ministro dei Trasporti
PANDOLFI (dc) ministro dell'Industria
Nicola Vernola (dc) ministro dei Beni Culturali
Alfredo BIONDI (pli) ministro per il Coordinamento Cee
Pierluigi ROMITA (psdi) ministro della Ricerca Scientifica
Fabio FABBRI (psi) ministro delle Regioni
FABBRI (psi) ministro della Protezione Civile

Gli esclusi

Giorgio LA MALFA (pri) ministro del Bilancio
Rino (psi) ministro delle Finanze
Beniamino (dc) ex ministro del Tesoro
Giuseppe BAETOLOMEI (dc) ex ministro dell'Agricoltura
Vincenzo (psl) ministro dei Trasporti
Giovanni MARCORA (dc) ex ministro dell'Industria
Giancarlo (dc) ex ministro Ricerca Scientifica
Luciano (dc) ex ministro delle Regioni
Luciano (dc) ex Rapporti con il Parlamento
Giuseppe ZAMBERLETTI (dc) ex Protezione Civile

Ispettrice polizia indaga per truffa a Napoli

NAPOLI — Due comunicazioni giudiziarie state emesse dal sostituto procuratore Lucio Di Pietro nei confronti di un'ispettrice capo della polizia femminile della questura di Napoli, Anna Maria Fanti Tammaro, di 49 anni, e un suo amico, Gioacchino Columbro, reo ipotizzato di truffa e millantato credito. Secondo la denuncia presentata alla magistratura, la dottoressa Tammaro avrebbe incassato danaro promettendo posti di lavoro. Le somme sarebbero state ritirate da Gioacchino Columbro, che l'ispettrice avrebbe presentato come suo segretario e che avrebbe rilasciato anche delle ricevute all'atto del versamento.

In Francia marocchina protetta anche per le donne

PARIGI — Dopo i videoregistratori provenienti dal Giappone, è ora la volta delle lumache, piatto prelibato per i francesi, ad essere oggetto di misure di controllo che risentano, secondo alcuni, di protezionismo. Per i videoregistratori è stato creato il centro di

sdoganamento di Poitiers. Le lumache dovranno invece essere tutte sdoganate a Dole, nel Giura, nelle immediate vicinanze della frontiera svizzera.

In effetti, la maggior parte delle lumache inscatolate in Francia con la pomposa etichetta «Escargots de Bourgogne» provengono da diversi Paesi dell'Europa Orientale.

Alza di spogliarelli in pubblico nella entusiasta, è multa

PARIGI — Aveva inscenato uno spogliarello in piazza, nessuno ne era lamentato: anzi! Ma l'improvvisata spogliarellista era stata notata da un poliziotto, e dalla sua denuncia è venuto fuori un processo dal quale la giovane è uscita ad una ammenda di 100.000 lire circa.

«Omosecuali malati» assolto il vescovo

PARIGI — Affermare che l'«omosexualità» è una malattia morale, ha fatto nell'aprile il vescovo di Strasburgo monsignor Elchinger, significa diffamare gli omosessuali. Lo ha deciso il tribunale di Strasburgo nel respingere la denuncia per diffamazione

Droga a Palermo e Firenze quasi 100 anni di carcere

Si è concluso il processo per un grosso traffico di stupefacenti tra Palermo e Firenze. Dopo ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale fiorentino hanno condannato 44 dei 45 imputati. Le pene variano da un massimo di 14 anni a un minimo di un anno e mezzo. Complessivamente i giudici hanno erogato quasi 300 anni di carcere.

La pena più pesante è stata inflitta a Vincenzo Briguglio, 33 anni, palermitano, uno degli imputati principali, che è stato condannato a 14 anni di reclusione. Il traffico di droga fu stroncato nell'estate dello scorso anno.

In Italia manca un milione di alloggi

ROMA — In Italia manca un milione di alloggi. Partendo da questo assunto, illustrato dal senatore Luciano Bausi, ha preso lo spunto un dibattito sul tema «I giovani e la casa» organizzato dalla rivista «Prospettive del mondo», cui sono intervenuti molti esperti e uomini politici.

VOLVO 360 GLT

Nuova berlina dal temperamento molto, molto sportivo.

Insieme alla Qualità e Sicurezza Dinamica tipiche VOLVO, questa due porte propone valori tecnici di tutto rilievo: meccanica e motore a iniezione 196 cc./115 CV DIN, 170 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h in 11 secondi, spoiler anteriore e posteriore, ponte De Dion, MacPherson, 16" 55-14" e pneumatici a profilo ribassato sedili regolabili con supporto lombare.

Alessandria SA GLCAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 0477/0 - Asti CONSULCAR s.n.c. di Capizzone e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 011/56377 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 011/29650 - Cuneo VAR s.r.l. - A. de Gasperi, 2/23 - Tel. 011/55466-55467 - Alba (Cuneo) FLI VEGGIO - Via 12 - Tel. 011/55466 - Saluzzo (Cuneo) FLI s.n.c. - Via Savignano-Rugia Eandi, 30 - Tel. 011/43463



Bogomazovo (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 011/444-845088 - Novara TOTAUTO s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 011/453700 - Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 011/51983/530324/533382 - Moncalieri - 10133 Savona, 17 - Tel. 010/445 - Torino s.r.l. - Via Caboto, 33 - Tel. 011/595666 - Vercelli BRICCO ANTONIO - Via Monviso, 11 - Tel. 011/595666

VOLVO
Qualità e Sicurezza

NUOVI SCIOPERI NELLE BANCHE (E IERI BOTTE AGLI SPORTELLI)

Le agitazioni (20 ore entro il 17 dicembre) sono state proclamate anche le trattative contrattuali non sono interrotte - Incidenti e blocchi stradali in alcune città

ROMA — Ieri per le banche è stata una giornata di «indescrivibile» con decine di agenzie inaspettatamente chiuse, specie nelle grandi città, migliaia di cittadini disorientati e molti altri costretti a lunghe attese davanti agli sportelli aperti.

Impiegati non obbediti alle indicazioni Fib e si sono accodati agli autonomi della Silcea-Cisal ancora in sciopero. In questa situazione è chiaro i termini per l'autotassazione alita-

visto che non si sono verificate quelle condizioni di «normalità» alle quali si riferiva il comunicato ministero. Finanze per indicare l'ultimo giorno utile ai fini dell'adempimento fiscale. La conferma che scadenze fatto prorogare viene stessa Associazione bancaria italiana (Abi) la quale in un comunicato afferma che «giornata ieri gli sportelli hanno funzionato in-

regolarmente astensione del lavoro personale».

Sulla base di questa dichiarazione ufficiale per il ministero Finanze confermato che sono da ritenere ritardati i che effettueranno i pagamenti d'acconto delle imposte sul reddito nei prossimi giorni fino alla prima data successiva cessazione degli scioperi.

Scioperi che, comunque, riprendono da oggi secondo il calendario prestabilito (20 ore articolate fino al 17 dicembre). Lo ha confermato ieri sera la Fib la quale non ha ritenuto che «gli elementi di distensione» registrati durante gli incontri avuti per tutta la giornata con le controparti Assicredito e Acri siano sufficienti per revocare le agitazioni preannunciate.

La Federazione Cgil, Cisl, delle Finanze «tenere conto dello disagio esistente

provvedere affinché i cittadini possano comunque rispettare i propri obblighi contributivi». Ciò comporta, secondo i sindacati, «che decreto ministeriale sia definita proroga certa per l'effettuazione, entro i termini, dei versamenti delle imposte».

Il negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari sembra, comunque, avviato la fase conclusiva. Sul del prolungamento degli orari di sportello c'è stato un avvicinamento anche se l'Assicredito e l'Acri continuano a respingere le richieste. I quali vogliono verificare preventivamente «condizioni tecnico-organizzative in presenza delle quali l'orario di sportello potrà allungato. In sostanza le aziende insistono avere mano libera mentre le organizzazioni sindacali vogliono che ogni mo-

aggravate insopportabilmente le di lavoro e di vita dipendenti.

Quello successo ieri dimostra come l'esasperazione per la lunga vertenza contrattuale raggiunto livelli di pericolosità tali da consigliare rapida conclusione del negoziato. In molte città ci stati incidenti agli sportelli. A blocchi stradali e cortei con automobili sono stati organizzati per protesta contro lo sciopero dei bancari. Centinaia di persone che atteso l'apertura della sede centrale. Sicilia, corso Garibaldi, hanno invaso la sede stradale, bloccando il traffico, quando stata loro notizia che lo sciopero sarebbe proseguito.

Quasi contemporaneamente un altro gruppo circa persone ha manifestazione nel palazzo municipale.

Dopo lo zio, rapito anche il nipotino

E' Davide Agrati, 8 anni, sequestrato ieri davanti alla madre a Monticello Brianza (Como)

MILANO — La Lombardia torna in morsa dell'Anonima sequestri. Due rapimenti nel giro di 8 giorni: ieri Davide Agrati, il bimbo anni figlio di del maggiori industriali italiani, proprietario dell'azienda che produce i ciclomotori «Garelli»; otto giorni fa Edoardo Egro, 31 anni, consigliere delegato una società di leasing, per la cui liberazione i banditi hanno chiesto 5 miliardi di riscatto.

Davide Agrati stato sequestrato davanti da due banditi a volto scoperto travestiti finanziari. Era sull'auto la che dall'abitacolo aveva azionato il telecomando del cancello. «Siamo della Guardia di Finanza, torremo parlare con suo marito», detto uno.

La donna, Perego, ha aperto la portiera senza insospettirsi. I l'hanno bloccata, strappando Davide dal sedile e caricandolo un'Alfetta targata Milano.

Le indagini non facili. «Professionisti, gente crudele pronta a tutto», dicono in Questura. «Sono riusciti a rimettere in piedi l'Anonima sequestri dopo i durissimi colpi avevano ricevuto dagli arresti messi a segno da carabinieri. Non escludiamo che i rapimenti Agrati e Egro siano opera della stessa banda».

Gli investigatori lavorano una pista precisa. E' già costruito l'identikit dei rapitori grazie alla testimonianza della madre.

Nella della famiglia Agrati non questo il primo rapimento: nel '75, durante il periodo più cupo dell'Anonima sequestri, a Giuseppe Agrati, fratello del nonno di Davide. Un sequestro che concluse in soli giorni e che costò anche un record cifra pagata ai banditi. Cinque miliardi secondo gli inquirenti, un miliardo secondo gli Agrati.

Non è Antonov l'uomo fotografato con Agca?

Dubbi sul coinvolgimento del bulgaro nell'attentato al Pontefice

ROMA — Stanno sorgendo dubbi sul reale coinvolgimento di Serghie Antonov nell'attentato Pontefice. I magistrati responsabili indagini hanno accertato non si trovava in piazza San Pietro al degli spari di Ali Agca. Questa, almeno, la che si i ieri negli ambienti del palazzo di Giustizia.

Quello è certo che è Antonov l'uomo fotografato

tra la folla che acciama a Papa. L'immagine pubblicata ieri sui giornali di tutto il mondo sembrava prova della colpevolezza del bulgaro. Adesso, invece, si è scoperto che quell'uomo è in realtà un cittadino americano di origine ungherese, che è già stato interrogato che è completa-

estraneo alla vicenda. Come è potuto sorgere equivoco questa portata?

Mistero. sono ancora oscuri molti altri particolari di questo intricato «gioco». Secondo indiscrezioni né confermate né smentite dai giudici, sembra che anche l'esito degli interrogatori le documentazioni prodotte difensori di Antonov sufficienti alleggerire la posizione del funzionario bulgaro.

Tutto sarebbe nato, sempre secondo le solite indiscrezioni, un tentativo di Ali Agca di «deistare» le indagini. Il terrorista di destra turco, in avrebbe fornito false informazioni fingendo di collaborare i giudici.

ciò risulterà un clamoroso smacco sia per nostra magistratura, sia per i nostri servizi segreti. Ma questa vicenda cautea ormai si impone. Troppi colpi di scena si già verificati. possibile che anche la presunta estraneità Antonov venga smentita già nelle prossime ore.

IL CONIGLIO E LE CARNI ALTERNATIVE

Torino Esposizioni

orario: 4-9-19

Mostra di 2ª del alternative

e di carni

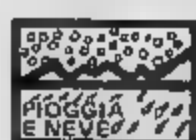


Con mosci e confronto i coniugi Scricciolo

— Nell'ambito dell'inchiesta riguardante i coniugi Luigi Scricciolo, è previsto oggi nel di un confronto la donna, suo marito, e il cugino quest'ultimo, Loris Scricciolo, che appartenere alle «Brigate rosse» ha collaborato con la polizia.

E' stato proprio Loris a coinvolgere cugino Luigi, già sindacalista della Uil, in una vicenda spionaggio. raccontato che, durante il sequestro Daxler, egli fece da tramite per un incontro tra Luigi e alcuni esponenti «Brigate rosse» allo scopo di concordare un del terroristi con un bulgaro.

Temperatura a Torino, ore 8 +8



TEMPO PRE-VISTO: nuvolosità irregolare, localmente intensa, precipitazioni a carattere d'intermittenza con sui rilievi carattere nevoso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli moderati. TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

all'estero ieri

Atene	+12	+18
Berlino	+1	+5
Buenos Aires	+19	+25
Lisbona	+7	+17
Londra	+3	+8
Mosca	-1	+3
New York	+7	+14
Parigi	+2	+6
Singapore	+24	+29
Tokyo	+12	+18

In provincia (ore 8)

Aosta	+5
Alessandria	+5
Asi	+10
Cuneo	+5
Novara	+6
Vercelli	+9
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	+10

In Italia (ore 8)

Venezia	+8
Milano	+8
Bologna	+9
Ancona	+13
	+10
Napoli	+10
	+13
Reggio C.	+15
	+13
Cagliari	+8

STAMPA SERA
direttore responsabile
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino
© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
387
DEL 23-12-1981

nuova blAuto
VIA...
TEL. 4433-44 56
DENTRO IL RAGNO...
Logo: M W M W M W M W M W M W M W M W

C'era una volta un campione: Horst Buhtz

«La folla del Filadelfia ti spingeva alla vittoria»

Adesso l'ex granata ■ allenatore in Germania, però non riesce ad avere fortuna



CARNEVALE ■ AQUILA ■ IN FIANCO LA ■ PORTAFORTUNA DELLA SOCIETÀ (F. da Kicker)

Un po' ingrassato, un po' più stempiato, capelli grigi, sempre un po' triste e perennemente ■ ricerca ■ fortuna che lo sfiora ma non si ferma vicino ■ lui. L'ha sfiorato anche in Italia, ma non è riuscito ad afferrarla nei campionati — dal '52 ■ '55 — giocati nel Torino. L'Horst Buhtz che ricordiamo mezz'ala granata di grande rendimento, giocatore lineare ma generoso e dotato di un buon tiro, ha ripassato il calcio italiano in occasione della trasferta di Coppa della Roma, ■ Colonia. ■ tempo passa, adesso ■ ha ■ anni e nuovi problemi. Ha iniziato la stagione sulla panchina dell'Alemannia ■ Aachen (Aquisgrana) nella serie B della Bundesliga ed ora è già a spasso. «Il calcio tedesco non ■ diverso da quello italiano — dice ■ tono ■ —, chi paga è sempre l'allenatore».

«Avevo preso in ■ squadra dal dicembre '81 — ■ — non ho ■ compiuto l'anno. La squadra è giovane, promette. Helmut Rombach, ■ anni, una punta ■ un metro ■ ottantacinque, ha un avvenire. Abbiamo avuto ■ difficoltà all'inizio, ■ è bastata la sconfitta contro ■ Waldhof ■ Mannheim per innervosire il presidente Münzenberg e tutti i dirigenti. Licenziato. Insomma pagato ■ arrivarci. ■ sono abituato. Non ■ stato certo bruciato per la prima volta».

Le sue ■ tappe ■ allenatore sono state ■ '83 Saarbrücken, Borussia Neunkirchen, Hannover 96, Wuppertaler Sportverein, poi il Beşiktaş di ■ (parentesi brevissima, dal febbraio al giugno '76). Borussia Dortmund, F.C. Norimberga, ■ Uerdingen ed infine un altro rapido passaggio, all'Alemannia ■ Aquisgrana. «Non mi hanno mai ■ tempo per costruire — com-

menta — si vogliono subito i risultati».

Preferisce parlare della ■ carriera di calciatore. Di Torino ■ ■ Torino ha buoni ricordi: «Soprattutto ■ gente, il tipo granata. Mi volevano bene, mi piacevano la squadra e la maglia, sanguigne. In quel campo di via Filadelfia sentivo il fiato ■ folla, era facile dare il massimo. E poi ■ mi è sempre piaciuto. Mi ■ vano raccontato di Lotik ■ Mazzola, che per altro conoscevo attraverso i giornali tedeschi. Era una eredità pesante, certo non potevo ■ come loro, ma non ho mai calcolato la fatica, non ■ mio carattere».

Otto derby ■ il Torino. ■ gol. Non ricorda più i particolari, dice solo: «Erano le partite più sentite della stagione». Eppure ha lasciato la società granata dopo momenti burrascosi, contrasti sull'ingaggio. Aveva chiesto ■ milioni all'inizio del torneo '54-'55, il tetto per la società, allora. «Ero e sono un professionista — sostiene — non mi sono mai risparmiato in campo o in panchina, ■ ho ■ pre voluto quello che consideravo giusto. Ci mettemmo d'accordo, comunque».

Del rivali di ■ ricorda soprattutto Corradi. «Quel terzino della Juve ■ un fenomeno». ■ Boniperti («classe

e grinta, già ■ leader ■ giocatore») e Capello («quel nascondino del Bologna, che legnata»). ■ avuto una carriera lunga e turbolenta, a cavallo ■ guerra. «Sono nato il 21 settembre del 1923 a Magdeburgo, figlio unico. Mio padre era un artigiano del ferro battuto, ■ presidente del Fortuna ■ Magdeburgo dove ■ cominciato ■ giocare ■ nove anni, ■ centravanti. Poi, a sedici anni il salto in prima squadra».

La guerra ha interrotto la carriera ■ calciatore Buhtz. Al fronte in Normandia in un battaglione ■ cavalleria, prigioniero in Francia (in miniera), Horst è tornato in Germania in tempo per ottenere ■ diploma di educazione fisica e sport all'Università ■ Francoforte. ■ il ritorno ■ calcio nel Kicker ■ Offenbach, ■ storica partita contro ■ Inglesi del Burnley (tutti suoi i gol del 4 a 2) e poi il Karlsruhe. L'Italia si avvicina. ■ Con il Karlsruhe una trasferta a Bologna dove lo vede Carapellese che ■ convince a preferire il Torino alla Roma.

«Una buona scelta, forse sono rimasto ■ Italia troppo poco. Ma ■ un irregolare, lo riconosco. Vedo sempre il meglio ■ un'altra parte, dopo qualche anno nello stesso posto». Così ■ in patria, dove ha ancora giocato ■ anni prima ■ diventare allenatore. Ha avuto anche incomprensioni con ■ moglie Ursula. Una brutta parentesi, meglio non parlarne. Adesso aspetta che qualche altra squadra ■ chiami. Dall'Alemannia ha ricevuto una buonuscita di 225 mila marchi, 130 milioni di lire. Il suo ultimo stipendio ■ ■ 60 milioni. Uno stipendio ■ allenatore ■ serie B, aspettando il meglio, come sempre.

Bruno Petrucci



DERBY AL FILADELFIA, ANNI 50: BUHTZ E JOHN HANSEN

«Aspetto»

Bettega non si sente un figlio ripudiato
«Questa Nazionale può ancora com

La Nazionale torna a Coverciano, Bettega ■ ne sta ■ ■ In pantofole. Dopo gli elogi di Bearzot, in seguito alle ultime gare disputate in campionato, l'attaccante bianconero sperava perlomeno in una convocazione. C'è, però, un evidente conflitto fra esigenze anche ■ fra persone. Il commissario tecnico azzurro deve rispettare precedenze ■ privilegi maturati nelle notti incantate di Barcellona ■ di Madrid, mentre Bettega si aggrappa ad un passato neppure troppo remoto e ■ suoi trascorsi internazionali. ■ ragione Bettega ed ha ragione Bearzot. E' possibile ■ compromesso? Resta ■ conclusione: il padre ha ripudiato, per ora, un figlio prediletto (in senso metaforico, s'intende) dopo averlo ricoperto di complimenti...

«Sono cose che devi chiedere ■ Bearzot — dice Bettega sorridendo — ■ mi limito ■ sottolineare che ho sempre pensato e sperato ■ giocare non perché Bearzot ■ mio padre, ■ per miei meriti. Capisco comunque i problemi ■ c.t.; in Spagna io ■ c'ero ed ■ chiaro che i ventidue azzurri mondiali hanno maturato meriti speciali. Pur non considerandolo ■ padre, stimo molto Bearzot. ■ una ■ ■ per l'Italia-Romania ■ bene, ci speravo; ma la mancata inclusione del ■ nome nella lista ■ diciotto non cambia assolutamente ■ rapporto esistente fra il tecnico e me».

— Come può ■ definire questa «rosa» nazionale senza Bettega? Una famiglia senza ■ padrino?

«Non mi piace questa espressione. L'ho precisato tante volte. In nazionale ■ sempre stato ■ convocato ■ ■ basta! Faccio o faccio parte del club azzurro per miei meriti, ■ ogni altro giocatore. Ora questa nazionale ■ vinto i mondiali ■ merita rispetto ■ considerazione. Ha ■ collocazione, una dimensione, una personalità. Io magari potevo, avrei potuto o potrei (vedremo) dare il mio contributo. Purtroppo, ho ■ certa età, ■ forse, in virtù della mia esperienza, potrei insegnare ancora qualcosa. Però gli azzurri non hanno certamente bisogno di essere presi per mano; ■ gente serena, matura e brava».

— Dove può arrivare questa nazionale dopo aver vinto alla grande un meritissimo titolo iridato?

«Parte da un piedistallo d'oro, ■ ricordo di un mondiale vinto in Spagna è ancora vivo. E' giusto che sia così. L'impresa è stata grandiosa. ■ può andare ancora molto lontano. Però ■ un ruolo molto ingrato, quello ■ dover vincere sempre. Cosa impossibile. Non sarà infatti facile conquistare ■ un secondo ■ consecutivo. ■ vogliono tante circostanze favorevoli. E' comunque una squadra ottima, ■ la consapevolezza di poter ripetere grossi exploit ■ dare altre grosse soddisfazioni a Bearzot e ai tifosi italiani».

— Senza ■ senza Scirea, ■ senza Scirea, ■ cambia tatticamente nella Nazionale?

«Credo che l'Italia imporrà ■ partita prevalentemente offensiva; Cabrini garantisce



una spinta notevole, ma Gentile è molto efficace anche ■ sinistra. Sai quanto stimi Scirea; la sua ■ un'assenza importante, però ■ bravo. ■ poi questa nazionale è sempre stata giudicata ■ un contesto generale. Ha molte valide ■ alternative ■ quali far leva. In assoluto, Scirea e Cabrini sono fra i migliori giocatori in circolazione; bisogna però guardare alla squadra in generale, e ■ che gli equilibri verranno alterati troppo».

Ma B



CONTI FUORI CO

ro - «Stimo sempre Bearzot anche se non mi ha convocato»
piere grandi imprese» - «Bravo Bergomi e auguri ■ Baresi»



«Spero proprio di no. Ho fatto ■■■ sacrifici per andarsene ■■■ mondiali dopo il grave infortunio al ginocchio, ■■■ anche per tornare ■■■ un giocatore di un certo livello per rendermi utile alla Juventus. ■■■ continuo a sperare. La speranza porta, ■■■ punto ■■■ arripo, all'utopia. Ma ■■■ ti dico che la mia non ■■■ un'utopia».

— E quattro parole sul

Angelo Carpi

Angelo Carroll

La «Under 21» segna soltanto un gol contro i giovani di Cipro



A tradire i ragazzi di Vicini è stata ogni probabilità la scarsa sicurezza di poter ridurre facilmente alla ra-

è al del girone
qualificazione 4 punti. Precede Ceco-
lovacchia e con 2 e Giuro con 0.

earzot ripete: «Bettega, pazienza»

«Un giocatore come lui — ha detto il c.t. — lo convoco per farlo giocare e non per tenerlo in tribuna» - Il programma degli azzurri turbato dal maltempo - Conti ce la farà?

Bergot ■■■■ chi
marciare Balaci, l'Antognoni di Bucare-
st. A Napoli, nel febbraio ■■■■ (quando gli
■ ■■■■ vinsero per 2-1 soffrendo ■ ri-
montando ■ gol di Boloni con Collova-
ti e Causio) toccò a Tardelli, ma ■■■■
fa notare che ■ ■■■■ leader, ■■■■ agiva
da centrocampista mentre adesso fu ■

Il problema. ■■■■■ Bearrot, potrebbe ~~uscire~~ dal terreno. «A parte qualche eccezione — aggiunge — i nostri giocatori ■■■■ i campi asciutti. ■■ quelli pesanti rendono un po' meno, ma lo stesso vale per la maggior parte del ro-

Sarà la Romania a cavallare la
del responsabile curato.
Bruno



NEARZOT E' PREOCCUPATO

Viaggio attraverso la società cittadina: Velocisti Ghiaccio

Una Nazionale targata Torino dovette disertare i mondiali perché mancavano i quattrini

Lo scorso inverno una Nazionale interamente targata Torino avrebbe dovuto rappresentare l'Italia ai campionati mondiali indoor di pattinaggio a Montreal. Ultimi allenamenti a Milano, finché arriva il giorno di salire sull'aereo per il Canada. Ed invece no: quel giorno i velocisti torinesi staccarono il biglietto del treno che li riportava a casa, perché all'ultimo momento qualcuno, molto in alto nella Federghiaccio, aveva deciso che quella trasferta costava troppo, e che poi, tutto sommato, la pista indoor — poi così importante e quindi era il caso di insistere.

Alla squadra dissero «Arrivederci a grazie» e chiusero l'argomento con un bel sorriso. Ma ai ragazzi queste cose si dovevano fare, perché quei ragazzi di pattinaggio avevano dedicato dodici mesi all'anno, trenta giorni al mese, e vi avevano sacrificato anche il profitto scolastico e gli altri.

Del gruppo facevano parte Daniela Orgiazzi, Angela Fiscina ed Elena Colgiago le quali dissero «basta»: il ghiaccio, i pattini e quella vita tutta scuola e pista, senza mai un minuto libero.

«Gli altri continuarono, ma sono delusioni che pesano», dice amareggiato Piero Bolognesi, dirigente della Velocisti Ghiaccio Torino Aics.

Il pattinaggio di velocità, a Torino, ha origini che si perdono nelle file del G.S. Fiamma. Proprio da una scissione del Fiamma, trasse origine, sette anni fa, la Velocisti Ghiaccio, anzi, la Sisport Fiat Ricambi, come si chiamava allora. A dirigerla c'erano Piero Bolognesi e Vinicio Peretti, che raccolse l'eredità di un grande appassionato di pattinaggio ghiaccio, Peretti Impero Romano, alias «Peio». E a dirigerla, dalla parte della Fiat, c'era anche Giorgio Guerzoni, sempre in mille faccende affaccendato ed abbastanza all'oscuro di che cosa fosse il pattinaggio su ghiaccio.

Poi, un brutto giorno, la casa-madre decise di rinunciare a diverse attività ed il pattinaggio era tra queste. I pattinatori tornarono così poverelli quali erano pre stati, alla ricerca di sponsor che mettesse insieme i quattro soldi indispensabili per continuare. Con loro, però, questa volta c'era quel Guerzoni che, avendo trovato il tempo di dare uno sguardo sulla pista ghiaccio, ne era rimasto letteralmente affascinato.

È stato proprio grazie a Guerzoni che i Velocisti Ghiaccio hanno continuato a esistere. Di recente, hanno trovato l'abbinamento, di tipo tutto particolare, l'Aics. «Per società

ghiaccio, a Torino, i problemi sono tanti — spiega Piero Bolognesi — ma riassumibili in uno solo: la mancanza di ghiaccio. L'unica pista praticabile, quella di corso Tazzoli, scoperta. Il sindaco Novelli, a suo tempo, an-

nunciò l'intenzione di coprirlo, ma per ora non se ne è fatto nulla. Come sono solo parole le promesse di dotare la città di un secondo impianto. In corso Tazzoli dobbiamo convivere noi, l'artistico e quelli dell'ho-

key e stiamo veramente stretti. A noi la pista non consente nemmeno una preparazione adeguata per le gare outdoor».

Le specialità del pattinaggio di velocità sono infatti due: l'indoor, che in questo caso non ha nulla a che vedere con gli impianti al coperto, significa semplicemente pista corta (111 metri o poco più), e l'outdoor, ovvero sia competizioni sull'anello olimpico di 400 metri.

«La nostra società gareggia indifferentemente in indoor ed outdoor — spiega Bolognesi — i singoli atleti decidono quale delle due discipline dedicarsi prevalentemente, in base alle proprie caratteristiche fisiche, alla disponibilità di tempo ed agli obiettivi. Preparare una stagione outdoor a livello internazionale significa spesso per i ragazzi perdere un anno di studio: sono rimasti solo più i dirigenti federali a sostenere tesi che si può conciliare facilmente scuola e sport».

Marco Sannazzaro

Il club in sintesi

DI 1975.
SOCIALI: Sisport Fiat Ricambi, Velocisti Ghiaccio Torino Aics.
SEDE: via Massena 2 (tel. 532.381).
PREZIO: E. Giorgio Guerzoni.
VICARIO: Trivisio.
DIRETTORE: Piero Bolognesi, Vinicio Peretti, Francesco Galdo, Massimo Arri.
ALLENATORE: Leonardo Leonardi.
ATLETI: 48 (18 a livello di competizioni nazionali, i rimanenti giovanissimi o all'inizio dell'attività).
ALBO: Campionati mondiali indoor 1980: medaglia d'oro con la staffetta femminile Bolognesi - Orgiazzi - Peretti. Campionati europei indoor 1980: oro con la staffetta femminile, argento con la staffetta maschile, secondo posto assoluto con Elena Belci, primo posto sul 500 metri maschile con Luca Bolognesi, 12° Enrico Peretti. Tutti i titoli italiani indoor maschili e femminili. In pol. Campionati italiani 1980: bronzo ad Enrico Peretti, Campionati sprinter bronzo a Luca Bolognesi.
LIVELLO NAZIONALE: Enrico Peretti, Luca Bolognesi, Leonardo Leonardi, Roberto Guimmi, Michele Robino, Francesco Galdo, Alessandro De Prado, Fabrizio Carlini, Sciolla, Musio, Cristina, Monteduro, Cardoso, Cristina Fino, Cristina Di Ballo, De Silva, Daniele Garino.



MONTEDURO, QUASI UNA CAMPIONESSA

Tutta una famiglia sul ghiaccio

Luca Bolognesi ed i suoi cugini atleti di spicco della squadra assieme ad altri giovani di sicuro avvenire



ENRICO PERETTI, LUCA BOLOGNESI E ROBERTO PERETTI IN ALLENAMENTO: IL LORO STILE È PERFETTO

Le vie del pattinaggio sono infinite. C'è chi vi arriva per prescrizione medica, chi rinnega le rotelle per il ghiaccio e chi incomincia a scuola. E poi c'è magari chi diventa campione per non essere diventato calciatore.

È il caso di Luca Bolognesi. Suo padre aveva giocato mediano sinistro nelle squadre giovanili della Juventus ai tempi di Garzena, Colombo ed Emoli. Era una promessa, soprattutto un grande appassionato di calcio e nei suoi sogni vedeva il figlio anche lui

impegnato ad inseguire il pallone in stadio gremito di folla. Ed invece il figlio era la negazione del calcio: che farne allora quel ragazzino che cresceva forte e robusto, ma non voleva saperne di diventare un idolo della pedata? C'era il padre a passi casa a un parente, quel tal «Peio» di cui diceva prima, che faceva l'allenatore. Ed ecco il giovane Luca Bolognesi calzare i pattini e diventare un campione. Ed ecco il padre Piero Bolognesi seguire il figlio e diven-

tare dirigente di società e poi dirigente del Comitato regionale della Federghiaccio e poi giudice nazionale.

Una famiglia per il ghiaccio. Con Luca Bolognesi pattinano i cugini Enrico e Roberto Peretti. In squadra fino a due anni fa c'era anche la grande Maria Peretti, una cugina lei pure, che ora è approdata ad altri lidi e svolge attività soprattutto a livello internazionale, inseguendo una medaglia olimpica.

Ma allora alla Velocisti Ghiaccio Torino Aics siete

tutti parenti? «No — si affrettava a precisare Piero Bolognesi — c'è Michele Rubino, che si è avvicinato all'agonismo del pattinaggio ricreativo: ha anni ed è sicura promessa. Cristina Sciolla, 17 anni, atleta di grandi doti fisiche, in grado di ben figurare sia nelle gare indoor che su pista lunga. Barbara Musio invece è figlia d'arte: già padre era stato un ottimo pattinatore. È segnalata Giochi Gioventù ed è approdata alla conquista due titoli tricolori categoria.

Piccoletta, 1,50 appena, supplisce con una tecnica eccezionale alla di lunghe leve. Gabriella Monteduro ha appena 12 anni ma nel pattinare ricorda la Peretti giovane, tanto che i dirigenti federali l'hanno convocata Nazionale al ritiro Natale. sorella Cristina pattina nella categoria cadette».

«Ritornando in maschile — continua — troviamo Francesco Galdo, una promessa, che ha contagiato del malattia del ghiaccio anche il padre, tra i nostri dirigenti sociali. Roberto Guimmi, tornato all'attività dopo due anni di assenza dovuti a disturbi muscolari, atleta dotato di uno scatto eccezionale. Infine Leonardo Leonardi, una grinta da vendere».

Quattro gare pista corta, in questo primo scorcio di stagione: quattro vittorie per i Velocisti Ghiaccio Torino Aics. Vittorie di società e vittorie a livello individuale, con il suo gruppo ben assortito di campioni. Il tutto nobilitato dal record italiano dei mille metri, ritoccato proprio domenica scorsa ad Aosta Enrico Peretti.

purtroppo nell'indifferenza più generale da parte del pubblico e della stampa — lamenta Piero Bolognesi — di noi parla solo quando otteniamo il risultato clamoroso a livello mondiale. Una cosa inespugnabile, guardando questa gente pratica, seppure in maniera ricreativa, il pattinaggio».

La Terza Categoria novarese

Su cinque gironi neanche un leader

NOVARA — L'ottavo turno della Terza Categoria novarese ha visto una volta cambiato le varie classifiche e proposto situazioni inusuali. In nessuno dei cinque gironi si è fatta avanti la cosiddetta «squadra da battere». Dappertutto c'è equilibrio e incertezza che rendono sempre più interessante il torneo.

Nel girone «A», per esempio, Crodo, Cuzzago

Mergozzo sembravano le tre squadre destinate a dettare legge. Questo prima di domenica. Sono clamorosamente rientrate nei ranghi all'ottava giornata perdendo inaspettatamente tutte e tre: il Crodo a Vogogna, Cuzzago a Mergozzo addirittura in casa rispettivamente con Pregliese e Cannero. Adesso le formazioni nell'area del primato sono la bellezza di sei componenti il girone.

Tutte vittoriose le prime quattro del girone «B»: il Pella ha battuto l'Agrano, l'Orta ha vinto ad Invorio, Humilis a Casale Corte Cerro hanno guadagnato senza fatica i due punti casalinghi. Ogni decisione relativa al primato è quindi rimandata.

Delle cinque squadre che si dividevano il primato nel girone «C» solo una ha vinto, rimanendo unica detentrica della poltrona capolistina. Si tratta del Sizzano che ha espugnato il campo dell'imbattuto Momo.

Ha perso anche Prateese a Comignago ed è stata bloccata dal turno di riposo la Maggiorese. Al secondo posto c'è ora Pro Loco Boca che ha rimediato un modesto 2-3 col Barenago.

Nel girone «D», delle due imbattute capofila solo il Briona ha rispettato il pronostico andando a vincere a Casalino. Il Casalebbiate, invece, è caduto pesantemente (0-3) a Recetto ed è secondo a due punti dal fuggitivo Briona.

Anche nel girone «E» l'ottava giornata ha propiziato la solitudine in vetta per una squadra: la Torinese vittoriosa per 2-0 sul San Rocco. Non riuscita a replicare la Juve Nibbiola, costretta a divisione della posta (3-3) al risorto Lumellogno. Adesso in seconda posizione, assieme a Nibbiola, c'è la Voluntas che ha rifilato a tennistico 0-0 Garbagna. Questa «goleada» i novaresi hanno migliorato il numero di reti all'attivo: 26. Nessun'altra squadra in Terza Categoria è riuscita a fare altrettanto.

Marcello Sano

I risultati

Girone A: Cannobese-Ornavasso 1-1; Masera-Mergozzo 0-0; Vogogna-Crodo 1-0; Cuzzago-Pregliese 1-2; Piedimulera-Anzola (rinviata); Mergozzo-Cannero 2-3.

CLASSIFICA: Crodo 10; Cuzzago, Ornavasso, Cannobese e Pregliese 9; Anzola e Cannero 7; Piedimulera, Vogogna e Masera 6; Mergozzo 4.

Girone B: Miasinese-Fariolo 3-2; C. C. Ranco 2-0; Invorio-Orta 2-3; Ghivio-Oleggio 2-1; Humilis-Armeno 4-1; Pella-Agrano 2-1.

CLASSIFICA: Pella 13; Orta e Humilis 12; C. C. Ranco, Miasinese e Agrano 9; Fariolo 8; Armeno 5; Oleggio 4; Ranco e Invorio 3.

Girone C: Croce-Vaprio 0-3; Pro Loco Comignago-Prateese 3-2; Revalate-Cressese 0-0; Loco Boca-Barenago 2-2; Momo-Sizzano 0-1. Ha riposato la Maggiorese.

CLASSIFICA: Sizzano 11; Pro Loco Boca 10; Momo, Maggiorese e Barenago 9; Cressese 7; Vaprio e Pro Loco Comignago 6; Revalate e S. 5.

Girone D: Recetto-Casalebbiate 3-0; Vignale 82-Spar 1-1; S. Pietro-Pro Nibbiola 0-3; Casaleggio-Callignaga 0-0. Ha riposato il Vicolungo.

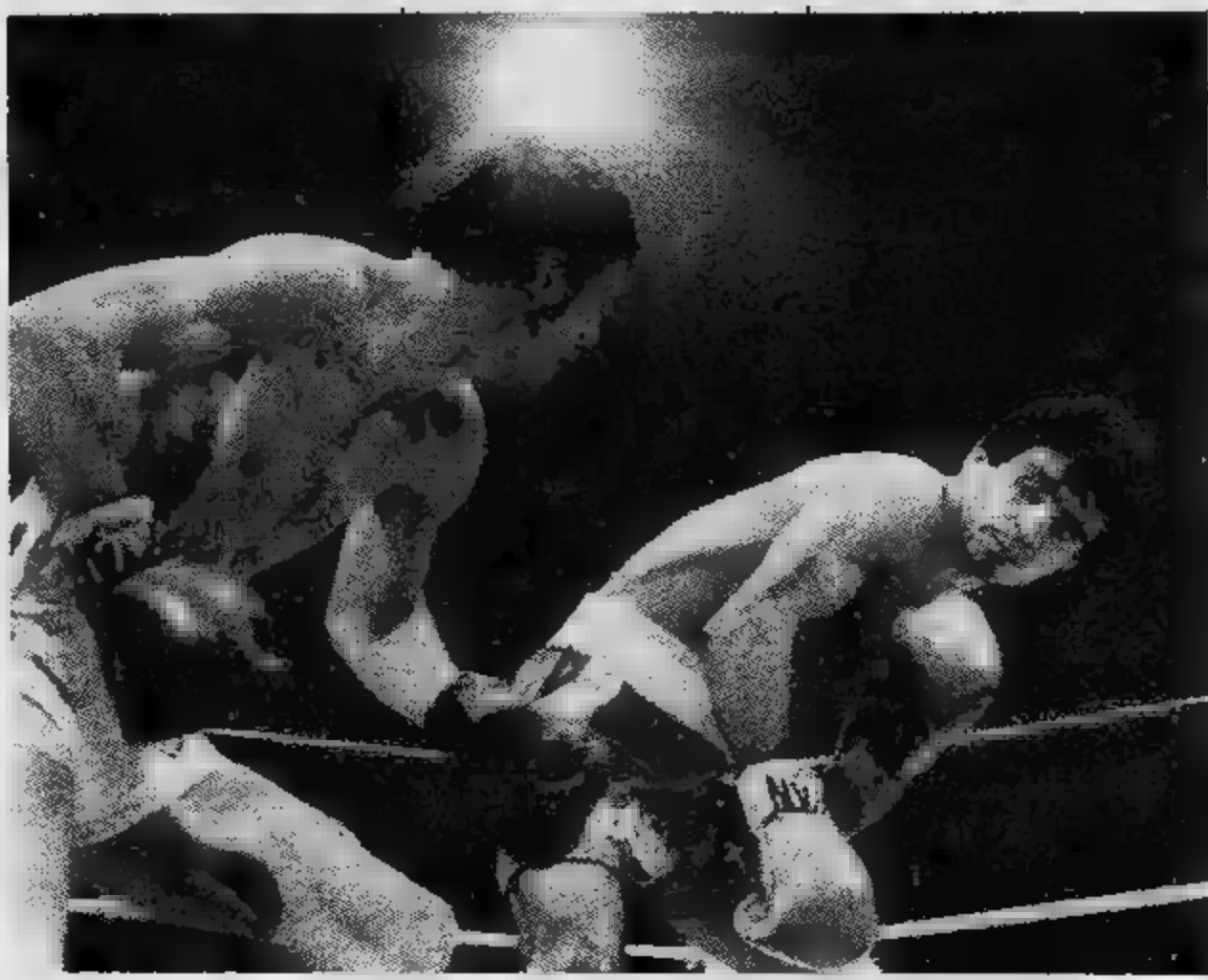
CLASSIFICA: Briona 12; Casalebbiate 10; Callignaga e Vicolungo 9; Casaleggio 7; S. Pietro e Vignale 6; Pro Nibbiola, Casaleggio, S. Pietro e Vignale 5.

Girone E: Torinese-S. Rocco 2-0; Voluntas-Garbagna 6-0; Vignale-C. S. Veri 1-1; C. S. Andrea 4-0; Juve Lumellogno 3-3.

CLASSIFICA: Torinese 13; Voluntas e Juve Nibbiola 12; Terraneo 11; Cutraz, Veri e Lumellogno 10; S. Rocco 9; Garbagna 7; Vignale e S. Rocco 6; Porta Mortara e S. Andrea 5.

Il match tra Stecca e Melluzzo è anche una sfida padre-figlio

Umberto Branchini è il manager del campione d'Italia, Giovanni Branchini guida lo **Atmosfera da derby calcistico** - Stasera il combattimento per tv (rete 2, ore 22,25).



(A DESTRA) CERCHERA' DI STECCA IL TITOLO ITALIANO

Quello in programma stasera sul ring di Teramo è un campionato italiano di boxe come tutti gli altri. Si tratta di una sfida in famiglia che una contro l'altra due generazioni Branchini. Umberto, il capostipite, è il manager del campione d'Italia pesi piuma Loris Stecca, Giovanni il figlio maggiore, guida la carriera di Salvatore Melluzzo, lo sfidante. Entrambi i pugili appartengono al «clan» Totip, entrambi hanno ambizioni europee.

Melluzzo per tornare ai vertici continentali, dopo essere stato spodestato da una perfida ferita, nel match contro il britannico Pat Cowdell; Stecca per sostituirsi all'amico e rivale nella corsa verso la designazione sfidante del pugile inglese.

Un match, insomma, ricco di spunti piccanti, una di quelle sfide «impossibili» che stavolta circostanze imprevedibili hanno reso inevitabile. I Branchini, il padre soprattutto, hanno sempre preferito evitare scelte drastiche, cercando di avviare i loro pugili migliori su strade parallele. La posta europea è troppo importante, sia per Melluzzo

che, a 30 anni, è diritto ritenere chance europea, sia per il ventiduenne romagnolo, cui non è lecito chiedere di farsi da parte per lasciare strada a un rivale che egli si sente di poter battere.

Di qui, per sciogliere il nodo, la sfida in famiglia che è divisa in due clan

Branchini, creando un'atmosfera da derby calcistico. Senza pronostico, ovviamente, tutti i derby che si rispettino. Un grosso problema di coscienza soprattutto per papà Branchini: anche se ha lasciato Giovanni la guida di Melluzzo, praticamente Umberto Branchini ha «costruito»

entrambi i pugili. Il capofamiglia non nasconde affetto paterno per il siciliano di Siracusa, anche se il dovere di manager lo porta a dimenticare gli affetti ed a cercar di far vincere Stecca.

Non a caso la scelta della sede per il match è caduta su una città neutrale, l'abruzzese Teramo, abbastanza lontana sia da Siracusa per consentire che scarse rappresentanze al tifo di parte. Si vuole che questo match fratricida svolga massime condizioni di imparzialità perché il ring designi veramente il più forte.

Stecca, un giovane picchiatore dalle grosse risorse sia tecniche che agonistiche, mette in gioco anche l'aureola dell'imbattibilità. Da professionista è vinto sempre, ha conquistato il titolo di campione del mondo l'anno fa contro Marco Gallo, lo ha difeso una volta battendo prima del limite il pugile Maseo. Il guardia destra Melluzzo, ha quattro sconfitte al passivo, otto anni di carriera, l'ultima quella che gli è costata il titolo europeo contro Cowdell.

L'unico pronostico che si può fare è quello di un grosso spettacolo. Andrà in tv, nel corso di «Sportsette» sulla Rete due, tra le 22,25 e mezzanotte, la seconda dei capricci della Rai.

Gianni Pignata

Una casa a Pila* in Val d'Aosta, tua per sempre, da 5.000.000 in tutto.

Moena, Pila, Pignone, Pizzoferrato in

Incredibile? No! Copro&Intur.

Con il Sistema Copro & Intur compri casa a la paghi solo per il periodo che usi (1 o più settimane).

Perciò ti costa pochi milioni. E tua per sempre, con rogito notarile.

È ben rifinita, tutta arredata. Attorno: ristoranti, negozi, impianti sportivi.

Puoi affittarla, rivenderla, o scambiarla con un'altra in uno dei Villaggi della Copro & Intur. Anche al mare (Puglia,

Calabria, Sardegna).

È una casa-vacanze e un investimento sicuro.

Non aspettare. Parliamone subito!

Sono interessato alle Vs. Case-vacanze, e desidero maggiori informazioni.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

CAP _____

TELEFONO _____

COPRO&INTUR

i vantaggi della Coproprietà

ST 4

Sede: 20125 Milano, Via A. da Giussano 1/A, tel.: 02/49.88.195/6/7/8
Modena: 059/21.42.07 Roma: 06/31.48.22 Napoli: 081/31.47.67 Bari: 080/21.67.13

Negli «Under 20» di fioretto gli atleti di Casale tutti

Giovani in passerella, sulle pedane Club Villa Glicini e presso Vercelli per disputare i titoli piemontesi «Under 20» delle quattro armi, ultimo appuntamento dell'annata.

Sono tornati a ribalta i protagonisti recenti delle serie inferiori, pronti per il difficile trasferta a Pila, dove domani e domenica si impegnano nei campionati nazionali di terza categoria, ai quali hanno aderito oltre 300 concorrenti. Così nel fioretto gli atleti di Casale

hanno confermato il loro momento di ottima vena, con il figlio del maestro Ippolito che si è imposto dopo spareggio al compagno sala Morando, distanziando una lunghezza il torinese Chicco Rossi del Club Scherma mentre più lontani finiti del Michelin e i consoci Anselmetti e Bargone.

Rivincita dei padroni di casa agli scialbatori, dominatore G. P. Porro, inimitabile fratello, Anselmetti, Geuna, Bosser, Reineri, e soprattutto alle donne.

Elena Rossi ha capovolto il pronostico favorevole alla più quotata Gobbato, coppia con la quale rintuzzato velleità della novarese Marchetti e vercellesi Uga.

Anche in casa propria i vercellesi rimasti a bocca asciutta, perché Bermond di Ivrea (reduce brillante 4° posto al torneo internazionale di Catania) ha messo in

Andreoli, Isola, S. Randazzo, Zenga nel torneo spada.

c. f.

12 su 2 ce l'ha



Il 50% degli specialisti in trasporto medio-leggero ha già scelto il Ducato.

Anche il tuo concorrente. E tu?

Ducato, il veicolo che ha stupito tutto il mondo del trasporto commerciale, sta per conquistare, ad un solo anno di distanza dal suo lancio, la maggioranza assoluta delle vendite. Guardatevi intorno: 1 utilizzatore su 2 sceglie Ducato. Forse il vostro concorrente diretto ce l'ha già o sta pensando di comprarlo. Se è così non vi conviene davvero lasciare a lui il vantaggio di un'arma commerciale così potente. Perché Ducato è un autentico concentrato di punti forti.

Ducato il Leader

Motorizzazioni benzina ■ Diesel, velocità oltre 120 km/h, trazione anteriore, gruppo motore/cambio trasversale, quinta marcia di serie su Combinato, Panorama e su tutte le versioni ■ 13 quintali, solidi telai a traverse e longheroni, portate da ■ a 13 quintali per un volume da 6,5, 7,7 ■ 9,8 metricubi, passi di 2923 e 3653 mm. ■ un confort da granturismo per 2, 3, 5, 6, 8 ■ anche 9 persone. Aggiungete ■ tutto questo le ben 33 versioni di una gamma assolutamente completa ■ capire come Ducato, il mezzo che in così poco tempo ha superato la sua concorrenza, può aiutarvi a battere la vostra.

FIAT
veicoli commerciali

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. CASSETTA o palazzina anche vacanze con terreno acquistato in contanti. Tel. 513.657.
A. MEDICO chirurgo compra solo da privato oggi recente di 2/3 camere servizi in Torino. Tel. 513.950 sera 2445.
A. MARIA acquista camera cucina servizi in Torino a prima cifra pagamento in contanti tel. 513.657.
ARTIGIANO acquista in contanti alloggio Torino e prima cifra 2-3 camere cucina anche box auto. Telefonare 513.657.
CROCIETTA privato acquista alloggio libero mq 250 in zona molto silenziosa propria abitazione. Tel. ore post 511.597.
INVIAM. ricerca in Torino e dintorni alloggio libero dai 3 ai 5 vani più servizi. Telefonare 515.285 - 515.985.

19 Vendita alloggi

A.A. libero zona Crocetta signorile prestigioso a camera abitabile bi-servizi bilaghi cucina servizio 2 box auto L. 285 milioni tel. 508.608.
A.A. libero zona Crocetta signorile prestigioso a camera abitabile bi-servizi bilaghi cucina servizio 2 box auto L. 285 milioni tel. 508.608.
A.A. libero zona Crocetta signorile prestigioso a camera abitabile bi-servizi bilaghi cucina servizio 2 box auto L. 285 milioni tel. 508.608.

PALMERO
NOLEGGI
Con e senza autista
CENTINATI AUTOCARRI
TARIFE SPECIALI
da 5 ore a 1 mese
Assicurazioni
SERIEA'
SICUREZZA
RISPARMIO
Via S. Antonino
Tel. 72.74.94
TORINO

A.A. FIDALCASE B libero corso Paschiera signorile 3 camere cucina abitabile bi-servizi bilaghi L. 31 milioni tel. 508.688.
A.A. FIDALCASE C libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE D libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE E libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE F libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE G libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE H libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE I libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE J libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE K libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE L libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE M libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE N libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE O libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE P libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE Q libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE R libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE S libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE T libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE U libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE V libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE W libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE X libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE Y libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.
A.A. FIDALCASE Z libero piazza Sabotino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 47 milioni tel. 508.608.

ALLOGGIO centralissimo piano 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 31 milioni tel. 508.688.
ALLOGGIO libero in via Lancia con Veroli composto da 3 camere cucina bagno 3 balconi venduto. Telefonare 380.810.
ALLOGGIO libero ristrutturato 2 camere servizi riscaldamento autonomo via Pisa L. 30 milioni. Tel. ore ufficio 838.7981.
ALLOGGIO libero zona Cigna camera cucina e servizi, ottima occasione, occasione, facilitazioni. Orleb Immobiliare, telefono 540.320.
ALLOGGIO libero di circa mq. 942.387 ore ufficio.
APPARTAMENTO libero (via Balmaine angolo corso Agnelli) soggiorno 3 camere letto cucina bagno piano alto 140 mq casa bella occasione 124 milioni. Telefonare 532.210.
ATTICO libero Molinetta soggiorno cucina servizi terracina piano panoramico tel. 548.153-518.228.
ATTICO libero vicino corso Francia e via di 3 camere letto terrazzo L. 101 milioni. Tel. 518.983.

ATTICO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.

B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.
B. MILANO venduto S. Balzano (via Foscolo) libero recente, soggiorno 2 camere studio cucina bi-servizi bilaghi ampio terrazzo ascensore portici giardini. Effe Case, 505.538 - 502.018.

CAVOTETTO libero splendido recentissimo: soggiorno, 2 camere, cucina, bi-servizi, più terrazzo, 50 mq. 335.9070.
CENTRALI libero venduto 2 camere cucina servizio mq 80 in viale decoroso richiesta 510.317.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.

CAVOTETTO libero splendido recentissimo: soggiorno, 2 camere, cucina, bi-servizi, più terrazzo, 50 mq. 335.9070.
CENTRALI libero venduto 2 camere cucina servizio mq 80 in viale decoroso richiesta 510.317.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.

CAVOTETTO libero splendido recentissimo: soggiorno, 2 camere, cucina, bi-servizi, più terrazzo, 50 mq. 335.9070.
CENTRALI libero venduto 2 camere cucina servizio mq 80 in viale decoroso richiesta 510.317.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.
CENTRALI liberi casa minilugli ar- ottimi investimento immobiliare ad alto reddito. Gotta 678.382.

CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.

CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.

CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
CORSO Siracone libero signorile 3 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.

IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.

IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.

IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.
IFM libero corso Francia angolo via Sagetti in stabile d'epoca saloncino 2 camere cucina bi-servizi. Telefonare 515.582.

**Dimostrazione straordinaria a TORINO presso
MAICO - Via Magenta ■ - Tel. 541.767
MAICO - C. Vittorio Emanuele 73 - Tel. 541.767**

19 **V** **Verona** **allongé**

3 camera servit m² 90 L. 4 camera
m² 110 L. 5 camera m² 130 L. 6 camera
m² 150 L. 7 camera m² 170 L. 8 camera
m² 190 L. 9 camera m² 210 L. 10 camera
m² 230 L. 11 camera m² 250 L. 12 camera
m² 270 L. 13 camera m² 290 L. 14 camera
m² 310 L. 15 camera m² 330 L. 16 camera
m² 350 L. 17 camera m² 370 L. 18 camera
m² 390 L. 19 camera m² 410 L. 20 camera
m² 430 L. 21 camera m² 450 L. 22 camera
m² 470 L. 23 camera m² 490 L. 24 camera
m² 510 L. 25 camera m² 530 L. 26 camera
m² 550 L. 27 camera m² 570 L. 28 camera
m² 590 L. 29 camera m² 610 L. 30 camera
m² 630 L. 31 camera m² 650 L. 32 camera
m² 670 L. 33 camera m² 690 L. 34 camera
m² 710 L. 35 camera m² 730 L. 36 camera
m² 750 L. 37 camera m² 770 L. 38 camera
m² 790 L. 39 camera m² 810 L. 40 camera
m² 830 L. 41 camera m² 850 L. 42 camera
m² 870 L. 43 camera m² 890 L. 44 camera
m² 910 L. 45 camera m² 930 L. 46 camera
m² 950 L. 47 camera m² 970 L. 48 camera
m² 990 L. 49 camera m² 1010 L. 50 camera
m² 1030 L. 51 camera m² 1050 L. 52 camera
m² 1070 L. 53 camera m² 1090 L. 54 camera
m² 1110 L. 55 camera m² 1130 L. 56 camera
m² 1150 L. 57 camera m² 1170 L. 58 camera
m² 1190 L. 59 camera m² 1210 L. 60 camera
m² 1230 L. 61 camera m² 1250 L. 62 camera
m² 1270 L. 63 camera m² 1290 L. 64 camera
m² 1310 L. 65 camera m² 1330 L. 66 camera
m² 1350 L. 67 camera m² 1370 L. 68 camera
m² 1390 L. 69 camera m² 1410 L. 70 camera
m² 1430 L. 71 camera m² 1450 L. 72 camera
m² 1470 L. 73 camera m² 1490 L. 74 camera
m² 1510 L. 75 camera m² 1530 L. 76 camera
m² 1550 L. 77 camera m² 1570 L. 78 camera
m² 1590 L. 79 camera m² 1610 L. 80 camera
m² 1630 L. 81 camera m² 1650 L. 82 camera
m² 1670 L. 83 camera m² 1690 L. 84 camera
m² 1710 L. 85 camera m² 1730 L. 86 camera
m² 1750 L. 87 camera m² 1770 L. 88 camera
m² 1790 L. 89 camera m² 1810 L. 90 camera
m² 1830 L. 91 camera m² 1850 L. 92 camera
m² 1870 L. 93 camera m² 1890 L. 94 camera
m² 1910 L. 95 camera m² 1930 L. 96 camera
m² 1950 L. 97 camera m² 1970 L. 98 camera
m² 1990 L. 99 camera m² 2010 L. 100 camera
m² 2030 L. 101 camera m² 2050 L. 102 camera
m² 2070 L. 103 camera m² 2090 L. 104 camera
m² 2110 L. 105 camera m² 2130 L. 106 camera
m² 2150 L. 107 camera m² 2170 L. 108 camera
m² 2190 L. 109 camera m² 2210 L. 110 camera
m² 2230 L. 111 camera m² 2250 L. 112 camera
m² 2270 L. 113 camera m² 2290 L. 114 camera
m² 2310 L. 115 camera m² 2330 L. 116 camera
m² 2350 L. 117 camera m² 2370 L. 118 camera
m² 2390 L. 119 camera m² 2410 L. 120 camera
m² 2430 L. 121 camera m² 2450 L. 122 camera
m² 2470 L. 123 camera m² 2490 L. 124 camera
m² 2510 L. 125 camera m² 2530 L. 126 camera
m² 2550 L. 127 camera m² 2570 L. 128 camera
m² 2590 L. 129 camera m² 2610 L. 130 camera
m² 2630 L. 131 camera m² 2650 L. 132 camera
m² 2670 L. 133 camera m² 2690 L. 134 camera
m² 2710 L. 135 camera m² 2730 L. 136 camera
m² 2750 L. 137 camera m² 2770 L. 138 camera
m² 2790 L. 139 camera m² 2810 L. 140 camera
m² 2830 L. 141 camera m² 2850 L. 142 camera
m² 2870 L. 143 camera m² 2890 L. 144 camera
m² 2910 L. 145 camera m² 2930 L. 146 camera
m² 2950 L. 147 camera m² 2970 L. 148 camera
m² 2990 L. 149 camera m² 3010 L. 150 camera
m² 3030 L. 151 camera m² 3050 L. 152 camera
m² 3070 L. 153 camera m² 3090 L. 154 camera
m² 3110 L. 155 camera m² 3130 L. 156 camera
m² 3150 L. 157 camera m² 3170 L. 158 camera
m² 3190 L. 159 camera m² 3210 L. 160 camera
m² 3230 L. 161 camera m² 3250 L. 162 camera
m² 3270 L. 163 camera m² 3290 L. 164 camera
m² 3310 L. 165 camera m² 3330 L. 166 camera
m² 3350 L. 167 camera m² 3370 L. 168 camera
m² 3390 L. 169 camera m² 3410 L. 170 camera
m² 3430 L. 171 camera m² 3450 L. 172 camera
m² 3470 L. 173 camera m² 3490 L. 174 camera
m² 3510 L. 175 camera m² 3530 L. 176 camera
m² 3550 L. 177 camera m² 3570 L. 178 camera
m² 3590 L. 179 camera m² 3610 L. 180 camera
m² 3630 L. 181 camera m² 3650 L. 182 camera
m² 3670 L. 183 camera m² 3690 L. 184 camera
m² 3710 L. 185 camera m² 3730 L. 186 camera
m² 3750 L. 187 camera m² 3770 L. 188 camera
m² 3790 L. 189 camera m² 3810 L. 190 camera
m² 3830 L. 191 camera m² 3850 L. 192 camera
m² 3870 L. 193 camera m² 3890 L. 194 camera
m² 3910 L. 195 camera m² 3930 L. 196 camera
m² 3950 L. 197 camera m² 3970 L. 198 camera
m² 3990 L. 199 camera m² 4010 L. 200 camera
m² 4030 L. 201 camera m² 4050 L. 202 camera
m² 4070 L. 203 camera m² 4090 L. 204 camera
m² 4110 L. 2

6° piano 100 mq. loc. auto e ZONE B2 militari
Gremialdi 508.454.

L. 1000000 via De Santis camera letto cucina
ma anche bagno 2 balconi (uno esterno)

[illegible]

TECHNOKASA BILKORU. Usharo rannarhin signorin
a cikin gaban aiki. 0900-1400-790

Tel. 011 - 975.542 - 975.551.

23 **Cannore, peninsula**

Artigiani, ecc.

36 **Nautica**37 **Campaggio e sport**

Vincente Grossi **1980** **Ch**

KAYAKAYS & Vintage Village
in Maine and all other northeastern states
Tel. 011-978.642-978.643.

(continued)

PIANOFORTI ottime marche tedesche, organi elettronici, fisarmoniche, chitarre, musica. Chenna via Piana 3 angolo via Garibaldi. Te

La Valsesia riciclerà la carta da macero

L'alta provincia vercellese propone due nuove industrie a Roccapietra e a Sumplano di Pray - Un nuovo tipo di forestazione destinata alla produzione di cellulosa

BORGOSIESA — Nell'alta provincia di Vercelli si vuole combattere la crisi nell'industria con la costruzione di nuove industrie. Non è un gioco di parole. E' una speranza che vorrebbe fosse trasformata in realtà a una scadenza non più lunga.

Questa volontà è rafforzata in tutta la sua imponente dimensione. Borgosesia, nel corso di una conferenza sull'occupazione alla quale il comitato comprensoriale Valsesia-Valsessera è accordato il patrocinio, una volontà confermata da numeri, dati, progetti per costruire industrie diversificate da quella tradizionale e dall'alta provincia di Vercelli, vale a dire il tessile, il cartario e il metalmeccanico.

Ci sono le Roccapietra in Valsesia e Sumplano di Pray in Valsessera. Ognuna due superfici misura fra i centocinquanta e i centosessantametri quadrati. La Regione, che ha avallato le proposte sviscerate in loco, è disposta a un primo finanziamento di seicento milioni da destinare all'esproprio del terreno vincolato dai piani pluriennali a favore dell'industria nonché alle prime opere di urbanizzazione.

Già esistono concrete possibilità che almeno quattro industrie, due per parte, vengano realizzate. Occorre sveltire l'iter procedurale per garantire la edificabilità alle due aree. Un'attesa che si dovesse protrarre nel tempo potrebbe far recedere i gruppi industriali interessati alla costruzione

dei complessi aziendali, gravi ripercussioni sul mondo locale dell'occupazione.

In realtà i dati emersi dall'analisi di Borgosesia sono già allarmanti. Il settore maggiormente in crisi è quello cartario: 1300 gli addetti, nelle aziende sede nel territorio comprensoriale con capoluogo Borgosesia e ben ottocento dipendenti cartiere colpite da crisi di diversa natura e dalle incerte soluzioni. Si aggiunge che uno stabilimento (la di Crevacuore) in amministrazione straordinaria è sta dibattendosi per trovare in istituti bancari un miliardo e destinato a farlo sopravvivere e che altro (la cartiera Cir di Serravalle Sesia) è improduttivo. Il gennaio scorso con 1430 addetti in cassa integrazione speciale, si ha «quadro»

realistico della crisi.

Il (33 per cento della forza-lavoro nel 1981) ha dovuto registrare la chiusura di sei piccole aziende in pochi mesi, mentre cinque imprese medio-grandi che coinvolgono più di 1600 dipendenti presentano gravi scompensi natura produttiva.

Primi nove mesi del in Valsesia e Valsessera il ricorso alla integrazione ordinaria è fissato sulle 408.892 ore, distribuite quasi uniformemente in quattro settori: cartario, tessile, minerali non metalliferi e metalmeccanico. Poi il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria: un milione e centocinquanta ore contro le 545.000.

E' infine aumentato del

cento per cento il numero degli iscritti alla collocamento: 2.471 attuali rispetto alle del precedente rilevamento.

Dalle conclusioni della conferenza sull'occupazione (sono intervenuti rappresentanti del mondo industriale, delle organizzazioni sindacali, operatori economici) è chiaramente emerso come sia indispensabile accelerare la procedura per la creazione di industrie di tipo diversificato sulle Roccapietra e Sumplano. E' stato altresì votato un documento dal quale il governo regionale possa elaborare un progetto intervento per la raccolta ed il riciclaggio, in Piemonte, della carta da macero, nonché sia progettato un tipo forestazione destinata alla produzione della cellulosa. R. G.

Fmi: i «Cinque» (senza l'Italia) si riuniscono il 9 dicembre

WASHINGTON — I ministri delle Finanze dei «Cinque grandi», cioè dei cinque maggiori paesi industrializzati, si riuniranno il 9 dicembre a Bonn per discutere l'ampliamento delle risorse finanziarie del Fondo monetario internazionale. Lo si apprende da fonti diplomatiche di Washington, le quali precisano che in questa occasione i Paesi interessati, e cioè Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Francia e Giappone, potrebbero finalmente riuscire a raggiungere un accordo per incrementare le disponibilità ordinarie del Fmi.

In questa sede, inoltre, sempre secondo le fonti, potrebbe venire data via libera all'incremento delle quote supplementari cosiddetto «Gruppo dei Dieci» paesi industrializzati, allargando così lo sportello speciale per i crediti ai Paesi in difficoltà nei conti con l'estero.

Una casa a basso consumo energetico

A Cuneo l'esperimento della Finpiemonte e dello Iacp per risparmiare sul riscaldamento

La Finpiemonte, l'Istituto autonomo popolare Cuneo hanno deciso realizzare 45 alloggi. La notizia in sé, con la penuria di abitazioni, fa certo tirare un sospiro, ma a nessuno. Nemmeno all'ente che opera tra le masse di sfrattati che esiste nella stessa provincia più risparmiatrice del Piemonte. In realtà, come hanno spiegato i tecnici, la notizia confortante è un'altra: si tratta di costruzione di alloggi a basso consumo energetico, sulla cui fattibilità, in futuro, potranno essere costruite tutte le case.

Partendo dal presupposto che oggi le spese per riscaldare un alloggio in Piemonte sono sull'ordine medio di 1 milione ogni cento metri quadrati, i tecnici fanno rilevare che, esteso all'intera di edificio, il costo del riscaldamento è almeno la metà quanto è costata la costruzione. Quindi, meglio costruire una casa che costi il 15 per cento in

più, il cui riscaldamento costerà il 30 per cento in meno sui prezzi correnti ogni anno. «Nel nostro Paese — dicono alla Finpiemonte — esistono tecnologie scientifiche e tecniche da consentire interventi in grado di razionalizzare i consumi nel settore abitativo». Ecco che si è deciso di incentivare in modo concreto

queste conoscenze, attraverso una costruzione «tipo». In che cosa consiste? Nella realizzazione, spiegano nel loro linguaggio i tecnici, di un edificio a basso consumo energetico, progettato in modo integrato al fine di ottimizzare le prestazioni reali e quindi il rapporto costi-benefici. Il che vuol dire, un edificio in cui pareti, finestre, tetti, con-

tribuiscono a catturare e accumulare il calore del sole d'inverno (in modo da richiedere un minor consumo dell'impianto di riscaldamento) e nello stesso tempo garantiscono un'abitabilità confortevole d'estate. Il prof. Cesare Boffa, del Politecnico di Torino, esperto del e indicato Centro Nazionale Ricerche, diri-

gerà un gruppo specialisti della Finpiemonte che, con i progettisti dell'Iacp Cuneo, opereranno per realizzare i 45 alloggi nella nuova «C 4», sulla direttrice capoluogo-Borgo San Dalmazzo. La spesa prevista è di due miliardi di lire. Il progetto è finanziato, con 50 milioni di fondo perduto, dalla Finpiemonte. A lavori ultimati il gruppo di tecnici redigerà un rapporto dettagliato. Sarà il progetto guida per l'applicazione pratica della «teoria del controllo energetico» in tutta l'edilizia. Vito

Alessandria scende sotto quota centomila

Il Piemonte perde ancora abitanti - Nei primi quattro mesi dell'82 altri 8.205 cittadini in meno

Perde popolazione Piemonte. In Istati relativi risultano demografiche, la regione ha perso nei primi quattro mesi del 1982 altri 8.205 abitanti, scendendo a popolazione residente di 4.433.321 uniti a fine aprile.

All'interno della perdita globale, abbiamo 5215 abitanti in meno in provincia

Torino, abitanti in meno in provincia. Alessandria, 847 abitanti in provincia di Vercelli, abitanti in meno in provincia. Novara, 479 abitanti in meno in provincia di Asti e solo 115 in meno in provincia. Cuneo (che è chiaramente la provincia che «tiene» più, demograficamente parlando).

Il caso di osservare che in tutte le province piemontesi il saldo naturale (differenza tra nascite e morti) è costantemente negativo, mentre il saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati) è positivo in qualche realtà (la provincia di Cuneo, ad esempio) e per qualche mese.

Ecco comunque il dato popolazione residente:

Torino	2.316.392
Cuneo	544.888
Novara	504.299
Alessandria	461.466
Vercelli	393.051
Asti	213.225

A fine 1981 erano tre le città del Piemonte con più di 500 mila abitanti. Oggi dal gruppo (Torino, Novara e

Alessandria) è staccata Alessandria. Ed ecco ancora il peso demografico capoluoghi provincia sui totali:

Torino	47,2 per cento
Vercelli	13,4 per cento
Novara	20,1 per cento
Cuneo	10,1 per cento
Asti	35,9 per cento
Alessandria	21,6 per cento

Carlo Beltrame

Ratti nuovo presidente Ice

ROMA — La nomina a presidente dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio estero) Giuseppe Ratti è definitivamente perfezionata con decreto del Presidente della Repubblica proposta del ministro per il Commercio con l'estero Nicola Capria. La candidatura è votata all'unanimità dalle commissioni Industria del Senato e Camera.

Alberghi più cari nell'83 aumento 15%

Il ritocco — dice la Faiat — potrà anche salire per l'inflazione

ROMA — Alberghi più cari del 15% in media nel 1983, inflazione permettendo. Perché questo — si afferma negli ambienti Faiat (Federazione associazioni italiane alberghi e turismo) — la percentuale potrà aumentare, tenendo conto anche del fatto che, nel 1982, 42.000 aziende italiane della ricettività hanno svolto una significativa politica di contenimento dei prezzi.

Anche quest'anno, dopo la scadenza termine per la presentazione tariffe agli E.P.T. ed alle Camere di Commercio, si registrano comunque differenze, in alcuni casi notevoli, secondo le zone. Già nel 1982 erano stati aumentati i prezzi sino all'8-10% (località Trentino-Alto Adige, dell'Emilia-Romagna ed altre), anche punte maggiori al 20%.

L'orientamento per il — ha dichiarato il direttore generale della Faiat, Bonaventura Vaccarella — è quello di non discostarsi dal tasso programmato di inflazione.

«Perma restando la volontà degli albergatori — ha aggiunto Vaccarella — di mantenersi competitivi nei confronti dei Paesi concorrenti, vi è il problema dei costi che continuano a crescere, al di là di quanto programmato».

Passa alla Cariplo la Banca Giacobone

VOGHERA (e.g.) — L'ex Banca Giacobone di Varesi è passata definitivamente alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, già da vent'anni subentrata nella gestione del vecchio istituto di Varesi nel 1965 da Giuseppe Giacobone e coinvolto in un clamoroso crack.

Altre pendenze legate al fallimento, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ha concesso la Cariplo delle e delle passività della Giacobone. Il questa banca, contribui validamente allo sviluppo dell'agricoltura e altre produttiva del Varesino, dall'acquisto partita di — poi abilmente falsificati — di famosi pittori italiani e stranieri.

VOGHERA — Ha subito un forte rallentamento la produzione delle formiche del Vogherese negli ultimi due mesi. Le difficoltà conseguenti al calo delle richieste hanno costretto due aziende del settore, Pedretti e Cecosa, entrambe di Casal Gerola, a chiedere la cassa integrazione. Sono il provvedimento di licenziare i lavoratori della Pedretti e Cecosa. I lavoratori della Pedretti andranno in cassa per due settimane e cominciare lunedì prossimo; quelli della Cecosa in un mese, a gennaio. Altre fabbriche di laterizi e di prefabbricati si accingono a sospendere l'attività per brevi periodi.

Cassa di Risparmio leasing al fornitore

Una convenzione firmata con l'Unione industriali Torino - Un aiuto per vendere macchinari

TORINO — I presidenti dell'Unione Industriale di Torino, della Cassa di Risparmio e della Findata Leasing hanno firmato una convenzione per il «Leasing del fornitore».

Si tratta della prima convenzione stipulata in materia tra una società di leasing ed una associazione industriale. Essa si propone di aiutare imprese a vendere macchinari attrezzature in questo difficile momento congiunturale, fornendo loro uno strumento di finanziamento da offrire ai clienti — particolarmente vantaggioso e al di fuori dei piani fondi bancari e delle norme sul contingentamento — che pre-

Le operazioni sono caratterizzate da bassi costi (3-4 punti in meno rispetto alle quotazioni medie di mercato), celerità dell'istruttoria (10-12 giorni), assicurazione «all-risk» del bene compresa nel costo, altre facilitazioni di ordine tecnico-finanziario.

La convenzione riguarda tutto il territorio nazionale; è all'esame uno sviluppo dell'iniziativa per l'estero. Essa segue la prima convenzione di leasing, stipulata all'inizio dell'anno, che ha ottenuto notevole successo, superiore alle attese: in sei mesi sono state concluse operazioni per oltre 10 miliardi.

Per fare questo dentifricio ci sono voluti vent'anni.

Da oltre vent'anni noi della Gibbs Dental Division lavoriamo per contribuire a migliorare l'igiene orale degli adulti e dei bambini.

In questi vent'anni la nostra ricerca scientifica ha sviluppato dentifrici per combattere la placca e dentifrici per aiutare a prevenire la carie.

Oggi siamo arrivati a un dentifricio che rappresenta per noi un traguardo decisamente molto importante:

Benefit al fluoro + ZCT.

Lo ZCT (zinco citrato triidrato) è un sale di zinco noto per le sue proprietà astringenti che noi abbiamo dimostrato possedere anche un'azione specifica nel rallentare il formarsi della placca.

Il fluoro, nella base di Benefit, si è dimostrato in grado di aiutare a ridurre l'incidenza della carie fino al 43%.

Tale risultato è stato ottenuto nel corso di un test clinico condotto per tre anni su oltre 1000 bambini.

Il test è stato effettuato in conformità con le norme stabilite in materia dalla Federazione Dentaria Internazionale.

Naturalmente nessun dentifricio al mondo può promettere miracoli, nemmeno un dentifricio avanzato come Benefit.

Benefit però, nel contesto di una corretta igiene orale, rappresenta un nuovo grande aiuto a disposizione di adulti e bambini nella lotta contro la carie e la placca.

In ogni tubetto di Benefit ci sono vent'anni di ricerca avanzata.

Benefit: il progresso nei dentifrici continua.

1962

1967

1972

1977

1982



**Benefit aiuta a prevenire la carie
 e rallenta la formazione della placca.**

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DUE HITCHCOCK e un Antonioni

Rai-Rete 1

ORE 14,40

Prima, varietà. Accade anche che qualcuno sia chiamato a rispondere a un'accusa curiosa, quella d'innocenza, ai scagioni dichiarando in televisione la propria colpevolezza. E' quanto oggi pomeriggio Margaret Lee, attrice inglese che in ha conosciuto qualche successo grazie ad una serie quasi interminabile di pellicole, seconda schiera e grazie anche a doti fisiche talmente evidenti da sopprimere qualsiasi eventuale debolezza di preparazione professionale.

La Lee, in fin film comici con Peppino Filippo, si sposò nel 1963 col talent scout Gino Malerba quale ebbe anche un figlio. Il matrimonio naufragò abbastanza e nel l'attrice fornì ampia materia di dibattito al ro-

calchi restando coinvolta in una storia stupefacente oggi probabilmente meriterebbe due righe sui giornali. Scomparsa scena italiana, tornata recente, ha dichiarato di trascorso gli ultimi sei anni in carcere scontando una relativamente per l'assassinio di un cugino mascolone.

Ospite di delle ultime puntate del Maurizio Costanzo show, su Rete 4, l'attrice è stata smentita pochi giorni fa da un settimanale che dichiarava essere altro la montatura pubblicitaria. Oggi, in apertura di programma, l'insolita smentita.

Secondo ospite della trasmissione sarà Achille Togliani, invitato dopo le insistenze di un gruppo di telespettatori desiderosi di rivedere il volto in tv. Un terzo servizio riguarderà infine l'asta dei mobili dei di Andreina Pagnani che ha avuto luogo a Firenze

Canale 5

ORE 20,30

Flamingo Road, Siamo più o meno non parrebbe che la serie riscuota i successi dell'omologa Dallas. L'episodio di stasera s'intitola «In trappola» e vede protagonista il giovane Skipper, figlio adolescente di Weldon che

è deciso più mai lasciare Truro in quanto disgustato dallo stile di poco ortodosso dei quanto del condottadini in generale (scrive in testa). Papa Weldon però ha un piccolo incidente automobilistico e rimane ferito. Skipper resta colpito cosa, si sente responsabile quanto decide rimandare la partenza a data da destinarsi.

Retequattro

ORE 20,30

Cipria, varietà. Nona puntata della rubrica di Enzo Tortora che sembrerebbe fare la se stesso, mattato e dominatore assoluto domani sera Portobello. La cantante ospite questa settimana è Pizzi, oltre a cantare chiacchiera regalando anche un imprevisto momento di simpatia. Franca Valeri narra la presunta love

story con Licio Gelli (ci si chiede perché un programma così e in definitiva ben curato registri i suoi interventi comandando le risate — finte — con sfumino), mentre l'onorevole Carlo si esibisce cantante, ospite della rubrica intitolata alle Tonsille del Palazzo. Dopo la lettura della lettera d'amore scritta un telespettatore, una piccola sorpresa ci introduce finale: la sosia della famiglia reale inglese aumentati. Ora sono tre, regina Elisabetta in testa.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Intrigo internazionale. Usa, spionaggio 1959. Show di Cary Grant e pezzo di alta maestria di Hitchcock regista. simpatico attore interpreta il suo ruolo preferito: quello di tranquillo gentiluomo improvvisamente coinvolto in serie incredibile di avvenimenti. Naturalmente le situazioni più impreviste si sprecano, condite da tanta ironia e da una dose ottimismo che permette anche di inse-

rire tra una sparatoria e un inseguimento la rituale love story. Alcune scene sono da antologia: quella in cui Grant penzola dal naso Washington scolpito sul monte Rushmore, o quella in cui fugge su un prato inseguito da

Al film segue, alle 22,50, il dibattito, diretto da Biagi e imperniato sullo spionaggio Est-Ovest. La puntata di Film dossier aveva deluso un po', causa anche un certo desiderio di fondo di fare, si dice, «sensazione». auspicabile stasera il del programma si risollevi.

Retequattro

ORE 21,30

Gli uccelli, Usa, drammatico Hitchcock si era proposto di sconvolgere le platee, e ci riuscì alla perfezione. Parte della critica ha intravisto anche questo film significati sociali o politici, è sempre stato lo stesso regista a garantire di aver voluto fare divertente per divertire a basta. Chi vuole quindi assi-

stere ad un piccolo capolavoro del fantastico dell'inquietante non resterà deluso. Rimane un po' a bocca amara chi si aspetta un finale risolutivo, grandioso e vincitore e vinti chiaramente stabiliti. narra che quando film fu trasmesso la prima volta (sempre da Rete 4, mesi fa) vi fu anche chi telefonò all'emittente accusandola aver tagliato le ultime sequenze. Come scrisse un critico, il film è agghiacciante, ma «probabilmente nessuno ha mai capito quale mistero si dietro alla rivolta degli uccelli di Hitchcock».

Rai-Rete 3

ORE 22,15

Nini Tirabuschi, fa che inventò la mosca, Italia, 1970. Spunto ambizioso. Il regista Fondato cercò di interpretare la notissima «mosca» una sorta di espressione plebea di dissenso alle istituzioni repressive. Il film mostra «mosse» dall'attentato a Brescia,

primi scioperi operai) con Vitti a personificare tutte, e istituzioni (il dannunzianesimo, la prima guerra mondiale) tradotte in Gastone Moschin delegato di polizia. Il film ebbe un buon successo di casetta, ne raccolse un po' meno presso i critici. Alcuni infatti rimproverarono al Fondato di aver messo troppa al fuoco e di aver spinto Vitti a interpretare numeri musicali con eccessiva disinvoltura.

Canale 5

ORE 21,30

point, Usa, drammatico 1970. Blow up aveva avuto molto tanto Italia, quanto in Inghilterra (dove fu girato) e in altri Paesi esteri, e produttori americani ebbero improvvisamente fiducia in Antonioni offrendogli un budget per un film sugli Usa e loro con-

traddizioni. Le polemiche all'uscita del film non mancarono e la critica americana non risparmiò al regista italiano l'accusa di non avere la capacità di analizzare una società che gli era tutto sommato estranea. Nella finale la protagonista fa esplodere centinaia di feticci della civiltà consumi. Recentemente qualcuno ha visto nella il germe di una sorta di discorso sul terrorismo. Ma ci vuol poco capire che si tratta di quenze simboliche.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ROCK (Daniele Cantanapoli)

I CONCERTI

PALASPORT. 21, concerto del cantautore napoletano Pino Daniele. Nato e cresciuto nel capoluogo campano, dopo un periodo di proficua militanza nel gruppo funky-jazz Napoli Centrale, imboccato la strada della carriera solista che in breve lo ha portato definitivamente al vertice. è principalmente musica istintiva o egli meglio definisce «sensazioni e suoni» escono direttamente dal cuore.

IN tutti.
Durata: due
Ingresso: lire

CONSERVATORIO (di Torino), ore 21, Alessandra Torchiani, pianoforte, in un repertorio comprendente Beethoven, Debussy, Nata Roma, è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di S. Cecilia di questa città sotto la guida di Franco Medori. Se-

conda classificata al Concorso Esecuzione Musicale svoltosi a Pescara nel ha già tenuto vari concerti ha collaborato con il gruppo «Spettro Sonoro».

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.
Ingresso: libero.

AUDITORIUM, ore 21, Stagione sinfonica pubblica 1982-83. 8° Concerto. re, Bruno Martinotti; flautista, Severino Gazzelloni; arpista, Claudia Antonelli. Musiche di Nono (Y su ya viene cantando, seconda parte dell'«Epitaffio» per F. G. Lorca), (Concerto in maggiore K. 299, per flauto, arpa e orchestra), Bruckner (Sinfonia in minore n. 0/Opera postuma). Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, della musica.

Durata: due ore.
Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti, lire

TEATRO

ERBA. 241, ore 21,15, spettacolo di contemporanea con il «Gruppo Contrasto» diretto da Carla Perotti. Lo spettacolo è suddiviso in due parti. Nella prima, di z'ora, le ragazze del corpo ballo usano le poltrone da sbarra fanno i loro esercizi accompagnate dalla musica. La seconda parte è denominata «Per assurdo» con brani Philippe Glass, Tangerine Dream, Brand e Gentle Giant. Le coreografie sono di Carla Perotti; i costumi di Claudine Kirkmann; le maschere Ovidio Melis.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: un'ora e trenta minuti.
Ingresso: 5000; lire per chi frequenta scuole danza (previa esibizione del tesserino).

COLOSSEO, via Madonna Cristina 71.

CINEMA

MUSEO NAZIONALE del Cinema (Palazzo Chiabrese), piazza Giovanni 2. «Film francesi da rivedere», in collaborazione con il Centre Culturel Franco-italien - Torino. e 21,15, «Gli sposi dell'Anno secondo» (Les mariés l'An deux), Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert.

ACCADDE

PALAZZO LASCARIS (Sala dei Cento), via Alfieri 15, ore 18, l'Istituto Alvar Aalto, per lo studio e l'archivio dell'architettura moderna e storica, propone una conferenza con Alfred Roth avente per tema «Pionieri del Movimento Moderno, memorie di protagonista».

CIRCOLO DELLA STAMPA. Stati Uniti 27, ore 21,15, «I tuoi silenzi, le mie grida». Litografie di Giulio Pinna, poesie Bruno Geraci, presentazione di Giovanni Arpino. Interverranno, con gli autori della cartella, Roberto Antonetto e Mario Stratta.

CAMPUS LIBRI, via Urbano Rattazzi 4, ore 21, «Poeti senza rima», incontri poesia piemontese coordinati Edoardo Ballone, Antonio Bodero e Camillo Bre-ro. Suonerà la ghironda Silvio Oriandi.

CIRCOLO DELLA STAMPA, corso Stati Uniti 27, ore 17,30, «La Stampa» tra dopoguerra e Fascismo, a di Nicola Tranfaglia dell'Università di Torino. Quinta serata del «Giornali e giornalisti a Torino», organizzata dal «Centro Studi sul giornalismo piemontese Carlo Trabucco» in collaborazione il Circolo della stampa.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITA- (Espace-photo), via San Quintino 41, fino al 17 dicembre, mostra fotografica «Tre giorni con James Joyce», quaranta fotografie originali di Gisèle Freund.

ore 21, spettacolo folkloristico Tropical. Dodici ballerine, otto sambisti, due attrazioni, otto elementi d'orchestra: Brasil Tropical è quel balletto affascinante e suggestivo che una volta, con immutato fascino, le musiche e i colori del Carnevale di Rio.

Pubblico: tutti.
Durata: due ore e quindici minuti (compreso l'intervallo).

Prezzi: poltronissima, lire mila; poltrone 10 mila lire; galleria, 7000 lire.

TEATRO REGIO, ore 20,30, «Il lago dei cigni» di P.I. Ciaikovskij, realizzato Corpo ballo del Teatro alla Scala e dall'orchestra del Teatro Regio diretta da Michel Saxon. Nei ruoli principali del Principe e Odette-Odile alterneranno le coppie Marco Pierin-Luciana Savignano e Jean Guizerix-Anna Razzi.

Pubblico: appassionati, amanti del balletto e della musica.

Durata: due ore e trenta minuti.
Prezzi: posto unico, 25 mila lire.

Laura Antonelli (Francia, 1971. Colori, 105).

POLITECNICO (Aula 1), corso Duca degli Abruzzi 18,30, per il ciclo «Very Welles», proiezione del film «Falstaff».

CINEMA BERTOLINO (Beinasco) via D. P. Bertolino 11 (capolinea linee 5 e 43). Ore 20,30, proiezione del film «Un uomo da marciapiede».

**STAMPA
SERA**

Supplemento
del venerdì

7 giorni



I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste,

PRIMA

IL CABARET VOLTAIRE

VI «HO SERVITO» IO

farsa, dramma, grottesco



CATALANO PER IL «GALILEO»

Al Cabaret Voltaire, tra i sedili spartani e minuscola pedana, gli spettatori attendono quieti l'inizio dello spettacolo. All'improvviso il fondo della sala uno di loro se la prende con l'organizzazione per il ritardo, per il conformismo e i presenti affermano la novità. E' Tommaso Bianco in persona che, per imporre il suo Vi servo io, vince in quattro e quattr'otto le eventuali ritrosie.

Bianco è quarantenne, il percorso tutta carriera con De Filippo giungendo a impersonare la grande maschera di Pulcinella. Quest'anno è la sua volta di fare compagnia, avverte, al sentore d'una crisi mascherata abbonamenti e riduzioni. Vuole parlare da solo la sua platea, come le Napoli e altrove. Chiede ad Antonio Scavone un canovaccio serata (o meglio su) l'attore napoletano.

Naturalmente trova di fronte allo scibile umano dovendosi il farsesco, il drammatico, il grottesco, il leggero per la perdita sceneggiata e spaventevole materiale uno spettacolo che stilisticamente abbia una propria dignità una propria autonomia. Quindi si attacca alle convenzioni e le mette a confronto con la cronaca.

La sua personalità scinde in falliti: Tommaso Tabacchella attivo nel va dall'inizio secolo al primo dopoguerra, Tommaso Quagliarella disoccupato nel secondo dopoguerra e Tommaso Nero preso

nell'odierna sperimentazione del moderno e postmoderno. spunti per migliaia di piccole sfaccettature, infinitesime varianti sul tema dell'artista e le illusioni nel mondo contemporaneo.

Con Tommaso Bianco ci troviamo a vivere drammi. Cieca Sorrento quando viene accusato dell'assassinio della moglie separata (ma trionferà, sia pure per insufficienza di prove, nascerà l'irrimediabile rievocazione: Tommaso e Rusetta, Romeo e Giulietta poveri). il vecchio attore si sente qualificare emulo di Viviani, si offende perché ha capito «mulo» e se gli dà a due anni, offende ugualmente perché mesi e mezzo non calca il palcoscenico.

A poco giungiamo ai giorni nostri allorché l'attore, più scalagnato, offrirà critici griglia semantica per la significazione del suo anti-teatro. Minaccerà di togliersi la vita sulla scena, saluterà Napoli lo stringe, scappa.

E' il momento dell'applauso in quanto a perdoniamo il leggero calo nella seconda parte: ci ha dato una tale serie di parodie, imitazioni, deformazioni da giorni e cento minuti sulla del teatro.

Vi servo io, titolo moglie, si rivela un pezzo di bravura per attore solista di qualità. E bravo Bianco e Nero, preferisce.

Piero Perona

STASERA

CONCERTO ALL'AUDITORIUM

GAZZELLONI

(musica di Nono, parole di Lorca)

Questa sera all'Auditorium della Rai, Bruno Martinotti dirige un concerto illustrato dalla solisti d'eccezione, il Severino Gazzelloni e l'arpista Antonelli. Anche il programma è originale, perché alterna componimenti della letteratura contemporanea, classici, e pagine poco frequentate del repertorio ottocentesco.

La musica contemporanea, della quale Gazzelloni è un celebre protagonista, capace di generare schiere imitatori, è rappresentata

componimento Luigi Nono, Y su sangue ya viene cantando, che deve il suo titolo a un verso prelevato da una nota poesia Garcia Lorca. Si tratta di una pagina scritta all'alba degli Anni Cinquanta che raggiunge il risultato prodigioso di coniugare felicemente il più linguaggio contemporaneo con una rara immediatezza d'espressione.

Seguirà il Concerto in do maggiore K.299 per flauto, arpa e orchestra di Mozart, una delle raffinate espressioni dello concertante del

compositore salisburghese. Per concludere, un'autentica rarità rappresentata sinfonia zero Bruckner.

Autore di nove celebri e monumentali sinfonie, l'austriaco Anton Bruckner rinnegò questo suo esordio sinfonico, in fondo non ne è tutto contento, dimostra il fatto che non ne distrusse la partitura. a tanti anni distanza, sinfonia numero zero risulta una squisita promessa che vale ogni caso la pena di ascoltare.

e. re.

ALFIERI
Abbonamento a 5 spettacoli
W. CHIARI-I. MONTI
Aldo e Carlo GIUFFRÈ
GINO BRAMERI
M. MELATO-Q. GABER
XXVII FESTIVAL dell'OPERA
SI PRENOTA DA DOMANI
L. 55.000 - L. 40.000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera eccezionale!
RICCARDO COCCIANTE
IN CONCERTO

FLASH 97,7 presenta
Questa sera
ore 21,15
al Palasport
PINO DANIELE
Ingresso 3000
Prevedibile:
Rock & Folk - Arsenico & Briskal -
Poma d'acchi - Piperno - Cello - Arol

PRIMA

CON IL NASCOSTO AL GOTTI

GALILEO

raccontato con ironia

Chi ricorda la figura possente e bonaria di Buzzarelli nel «Galileo» brechtiano o quella di Cyril Cusack nel film della Cavani avrà la prima sorpresa della serata nel vedere apparire lo stralunato interprete del «Galileo» in scena da ieri sera al Gobetti nell'allestimento del gruppo «Mago Povero» di Asti.

Luciano Nattino, regista ed autore testo, ha eliminato dal suo Galileo tutte le imposizioni tempo di luogo, trasformando lo scienziato seicentesco in ricercatore di tutti i tempi, in uomo che guarda il cielo scopre anche stesso. Naturalmente sono presenti tutte le tappe fondamentali della vita della scienza Galileo: l'insegnamento, le scoperte, che nascono prima un lampo di fantasia che fa immaginare fenomeno e poi verifica scientifica, l'inquisizione, l'abiura, cecità la ricerca. tutto raccontato con comicità ed ironia, non attraverso vera e propria storia ma per frammenti di ricordi.

Inutile raccontare la trama; è sufficiente ricordare alcune scene che per originalità sono meglio riuscite. Lo scienziato contornato bolle sapone che gioca a biliardo gli astri, oppure lanciato un cavallo a dondolo di cartapesta che percorre le vie dell'universo in un'ultima folle ricerca. I personaggi, quasi tutti provenienti cabaret, pongono con giusta scelta di tempo le loro battute, mentre il protagonista (Antonio Catalano) fornisce serie inesauribile espressioni, gesti e modulazioni vocali. Sopra di loro incombe il lucente lampadario che è il cielo totemico di tanto tanto svolge un tappeto di stelle. La scena è tutta lì, in quelle poche frammentate dalle di Paolo Conte animate dagli interpreti. Antonio Catalano, Lorenza Zamboni, Gaetano Mosca e Armando Boano conducono per due ore in un viaggio immaginario e fantastico, cominciato due anni fa nei mari del



BIANCO SULLE SCENE DEL VOLTAIRE

Sud con «Moby Dick», proseguito lo scorso sulle strade dell'Ovest «On the road». Con questo cielo, misterioso oggi come ai tempi di Galileo, si conclude in certo senso l'odissea dell'uomo. Tante sincere risate hanno punteggiato imprese e le disavventure dell'iniziatore della moderna e calorosissimi e prolungati applausi hanno concluso la prima rappresentazione dello spettacolo cartellone Gobetti Teatro Kabarett in scena fino a domenica prossima.

Tiziana Longo

STASERA

PRIMO DANIELI AL PALASPORT

SPECIALE

(Servizio pullman per il pubblico)

Gli incidenti dell'altra a nei pressi del Palasport, per protestare contro i prezzi del concerto del tautore Pino Daniele, non preoccupano organizzatori spettacolo di stasera.

Il servizio sarà le altre volte — dice uno dei responsabili di Radioflash — solito, verrà vigilanza preventiva giusto ricordare, però, che a Torino problemi di questo tipo. Tremila biglietti — intanto — sono già acquistati nei vari punti di prevendita, e altrettanti disponibili alle biglietterie del Palazzetto, aperte dalle 18,30.

Per rendere agevole e affollare di macchine la zona intorno al teatro Ruffini, collaborazione con i Trasporti Torinesi, sono istituiti quattro servizi navetta, che partiranno da altrettante piazze città. Questi i percorsi:

Linea 1: ore 20: Orispi; 20,10, fermata intermedia piazza Baldissera.
Linea 2: ore 20: piazza Galimberti; 20,10: Gualla.
Linea 3: ore 20: piazza della

Repubblica: ore 20,10: piazza Bernini.

Linea 4: ore piazza Ma-Cristina; ore 20,10: piazza Santa Rita.

Il biglietto pullman costa 300 lire (va acquistato prima di salire; sugli

TEATRO ERBA
Telefono 690.487
questa sera ore 21,30
GRUPPO CONTRASTO
CARLA PEROTTI
spettacolo di danza contemporanea

ITALIA - Tel. 696.40.21
questa sera ore 21,45
domenica ore 18,30

GIPO
«La miseria d'Israele Travel»
ULTIMI 4 GIORNI

EDEN ore 21
NUCCIO ILLICIA
GIOCO DEL TOMBOLO
A tutti degustazione gastronomica

AUDITORIUM
Stipendio artistico pubblico
oggi e domani ore 21
8° CONCERTO
Direttore BRUNO MARTINOTTI
Flautista SEVERINO GAZZELLONI
Arpista CLAUDIA ANTONELLI
NONO Y su sangue ya viene cantando, per flauto e piccola orchestra, seconda parte dell'«Epistola» per F. G. Lorca
MOZART Concerto in do maggiore K. 299, per flauto, arpa e orchestra.
BRUCKNER Sinfonia in re minore n. 0 (opera postuma)
ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI DI TORINO

c'è un controllore). Gli autobus ripartiranno, percorrendo il tragitto inverso, dieci minuti dopo la fine del concerto.

club 84
21 eccezionalmente
I LANCAROLI

ADUA - T. STABILE
Lunedì 6 dic. ore 20,30
«PRIMA NAZIONALE»
di MARLOWE
Regia di FLAVIO
HERLITZKA
SPETTACOLO ABBONAMENTO
Tel. 544562

Bastian oristino
PRESENTA
LE RICETTE AUTUNNO
INVERNO DELL'ANTICA
TRADIZIONE PIEMONTESE
NUOVI MENU
UNA SORPRESA PER COLORO
CHE PORTERANNO
RICETTE FAMILIARI
TEL. 69.68.388

Rete uno

- 13 — **Cronache Italiane**, attualità
13,30 Telegiornale
14 — Puccini, sceneggiato. Con Alberto Lionello. Regia di Sandro Bolchi. Quarta puntata (registrazione nei 1972) — **Puccini viene a sapere che anche Leoncavallo ha musicato Bohème** — si dimostra piuttosto irritato. A Torino però trova modo di consolarsi tra le braccia della sua ultima fiamma, Gianna (l'attrice Ingrid Thulin)
14,30 Oggi al Parlamento
14,40 Prima, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
15 — Storia, storia della pizza, documenti
15,30 Boone, sceneggiato. Primo episodio: il mercante di schiavi
16,16 Wattoo Wattoo, cartoni animati
16,25 Circhi, il circo dei Paesi Bassi. Seconda parte
17 — Tg1
17,05 Direttissima con — **antenna**, per i ragazzi
17,10 Fumoon, cartoni animati
17,30 Lila una storia, documenti
— Dick Turpin, telefilm. Gli zingari

- 18,20 Tg1 cronache**, attualità
18,50 Happy Magic, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Ospiti musicali delle ventiduesime puntate: **and Coffee** e **Ago**. Per la parte circense Liana Orfei crea esotiche atmosfere con l'intervento di uno strabiliante incantatore di serpenti
19,45 Almanacco — **giorno dopo**
FILM 20,30 Film dossier: **Intrigo Internazionale**, di Alfred Hitchcock, Gary Grant, Eva Saint, James Mason. Usa spionaggio 1966 — **Un individuo viene arrestato dalla polizia per guida in stato di ubriachezza e narra di** — **stato rapito da sconosciuti, interrogato e costretto ad ubriacarsi. Poi indaga per conto suo sull'episodio e finisce per invischiarsi in una lotta di spie e rischiare anche di** preso colpi di mitragliatore da un aeroplano
22,40 Telegiornale
22,50 In diretta: Dossier — film. Conduce: Enzo Biagi
23,55 Tg1 notte



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- FILM 14,50** **Due ragazzi che si amano**, di L. Gilbert, Sean Bury, A. Alvina. Usa, commedia 1971
16,45 Blm Bum Bam, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,30 Diff'rent — **Harlem** contro **Manhattan**, telefilm
18,30 Ellery Queen, telefilm
19,30 Invincibili, telefilm
20 — Vita da strega
FILM 20,30 **La del mare**, di McNaught, con Joan Collins, Richard Burton, Basil Sydney. Usa, drammatico 1957 — **il dramma di quattro naufraghi, tre uomini e una donna, soli superstiti del naufragio di un mercantile silurato dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale. Uno impazzisce e odia il secondo perché negro. Il terzo, giornalista, s'innamora della donna e successivamente di tutto per rintracciarla. Non che si di una suora (ruolo insolito per la Collins)**
22,30 Agenzia Rockford, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale automobilismo sportivo
FILM 0,30 **Fuga** con Sylvester Stallone. Usa, drammatico 1975

Il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master Musica**, notizie e anteprime mondo musicale
14,28 — di Giorgio Bordini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
15,03 — Servizio: **Megabit**, settimanale di tutte le scienze, di Katia Sino
16 — Il Paginone a cura Giuseppe Neri
18,05 — di **Sallebur** 1982. Gidon Mer, violino; Andrés Schiff, pianista
19,30 Radiouno jazz '82. L'avventura del jazz di Luigi Martini
20 — Le musiche di Nino
20,25 — Goggi e Oreste Lionello — **mette, cavallo?** di Guardi, Falqui, Lionello (replica)
21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiodisco: I penaleri di King Kong a cura Armando Adolgo, Pinotto Fava, Giuseppe Neri

Rete due

- Tg2 ore tredici**
14 — Tandem, per i ragazzi
14,05 Videogames, giochi
14,20 Dorameon, cartoni animati
14,30 Videogames, seconda parte
14,40 Il passato: L'incontro
15,40 Dorameon, cartoni animati
16 — I numeri, per i ragazzi. Nona puntata: Matematica per la matematica. Presenta: Paola Perissi
16,30 Il garage, varietà con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso programma: Il mago Merlin: Cric al familiare, telefilm
17,30 Tg2 flash
17,35 Dal
17,40 Terza pagina, rassegna di attualità
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Le di Francisco: il vecchio, telefilm — **il chio Wade ha settant'anni, per aiutare un amico in difficoltà trova ugualmente la rapinare una stazione di servizio. Il colpo fallisce e Wade decide allora di ricattare un ricchissimo conoscente minacciando di far saltare in aria le aziende**
19,45 Tg2

- 20,30 Tg2 spazio sette**, fatti e gente della settimana
21,20 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
21,25 Il pianeta Totò, il principe della risata raccontato in 25 puntate. Ottava puntata della rassegna documentata di film e interpretazioni teatrali comico napoletano. Oggi vediamo **Totò sceicco**, del 1951 e da **Totò le mokò**, del 1949
22,15 Tg2 stasera
22,25 Tg2 sportsera, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste, dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso programma: da Teramo: **boxe**, Stecca-Melluzzo, titolo italiano pesi piuma
23,55 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 15,40 Magician**: Apptausi per un omicidio, telefilm
17,30 Discoloring, musicale
18,30 Notizie — **meteo** meteorologico.
18,35 Arura, viaggio nella medicina Seconda puntata. La medicina tibetana risale a 1500 anni fa. Comprende: agopuntura, vaccinazioni, chirurgia oculistica, con erbe e con l'oro.
19,05 Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi.
19,20 Tetemenù, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis.
19,30 Bolle di sceneggiato.
FILM 20,30 **Stasera** — **anch'io**, di R. Wisse, con Robert Ryan, Audrey Totter. Usa, drammatico
21,40 Una città in — **da**, sceneggiato. Prima puntata.
22,45 Chrono, settimanale automobilismo — Al termine: **zionario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**.

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
15 — Antonio di Giovanni Ruffini. Lettura integrale di più voci diretta da Sandro Rossi
15,42 Concorso per radiodrammi e prodotti regionali Rai
16,32 Festivali Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilis e Lucio Favaretto
17,32 Le di Laura Padellaro
18,32 Il giro Sole. Voci dal mondo delle lettere, arti e delle
19,50 Sigle vita internazionale a cura Franca Lipparoni
21,30 Viaggio — **notte**. Poesie, e prosa scelte da Raoul Soederlin
22,50 Radiodue 2131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale** — cura Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Babilacqua
21 — Rassegna delle riviste a cura di Alessandro Cecchi Paone
21,10 Vi Festival Valte d'Iria: **barbieri** — **Stivigila**. Melodramma giocoso di Giovanni Petrosellini
23,20 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete tre

- 17,25 Concerto** Mozart, divertimento in mi, bemoile maggiore. Orchestra della radio Hannover del N.D.R. diretta da Uri Segal
17,55 — **Brendel interpreta Schubert**, musicale
18,30 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — Tg3
19,30 Tv 3 regioni, attualità — **Pinotto** con Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,05 Letteratura infantile, documenti - intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,40 A Luce — **I beach Boys**. Già protagonisti di uno special sulla Rete Uno alcune settimane fa, i simpatici componenti gruppo californiano tornano stasera per presentare il concerto hanno recentemente registrato sul transatlantico Queen Mary
21,40 Tg3 — **con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
22,15 Nini Tirabuschi, la donna — **inventò** di Marcello Fondato, con Monica Vitti, Gastone Moschin, Peppino De Filippo. Italia commedia 1971

Svizzera

- 18,05 Per i bambini**: Natura amica, documentario. In programma: Il riccio comune.
18,10 Per i ragazzi: Natura amica; documentario. In programma: Sulle vette in alta montagna.
18,45 Telegiornale
18,50 — **tempo**, telefilm. Terzo episodio.
19,15 — **Berna**, cronache Camere federali.
19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana.
FILM 20,40 **Una donna, due passioni**, di Etienne Perier, con Claudia Cardinale, Michel Piccoli, Jacques Perrin. Francia, drammatico 1977 — **Un facoltoso imprenditore di dipendente e vi trova moglie. Non sembra assolutamente contraria e col comportamento induce lei al suicidio. Prima di morire però donna mette l'amante in condizione di soppiantare il marito nel lavoro. Il tema è il triangolo ma il clinismo sociale.**
22,25 Joseph Haydn: Le stagioni. Coro e orchestra di Stato ungheresi.

Capodistria

- 13,30 Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena.
16,30 Confine aperto, replica.
17 — Telegiornale
17,10 La scuola, appuntamento con i più giovani. In programma oggi: Cartoni animati.
18 — I miserabili, sceneggiato. Vi puntata: Quando il giorno — **replica**.
19 — Orizzonti, documentario.
19,30 Telegiornale — **Punto d'In** — **Vetrina** — **In Jugoslavia**.
20,15 I nuovi poliziotti, telefilm.
21,15 Telegiornale — **Tuttoggi**.
21,30 Chi conosce l'arte, asta telefonica — **termine: Telegiornale** — **Tuttoggi**.

G. R. P.

42-60-66

- FILM 14,30** L'ultima violenza, di Matarazzo, con Yvonne Sanson, Lorella De Luca. Italia, drammatico 1957 — Un giovane clinico porta lo scompiglio nella famiglia affinché il padre gli affidi tutte le sostanze. Più tardi in impeto di bontà, confessa le sue colpe e ristabilisce la pace in casa
- 16 — Vincente e piazzato
- 16,30 Grp spettacoli
- 16,30 Jim giungla, telefilm
- 17,05 I racconti della prateria, telefilm
- 18,05 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 19,05 flash
- 19,30 Torino
- 19,45 Gli antenati, cartoni animati
- 20,15 Il Grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- 20,20 Moving on, telefilm
- FILM 21,30** Il testamento di Pietro Germi, di Matarazzo (Matarazzo), Ernesto Almirante. Italia, drammatico 1948 — Il primo film di Germi: un uomo inchiude un assassino con la sua testimonianza. Poi si rende conto di essersi sbagliato e di tutto per liberarlo. L'altro esce di galera, ma le sorprese naturali

mente non sono finite. La giovanissima Marina Bertl recita ancora col suo nome

23,10 Il Grillo parlante, cabaret

23,15 Grp flash

FILM 23,30 Il melandrin, di Hugo Carvana, con Hugo Carvana, Claudio Marzio, Denise Baudara. Commedia

0,35 giornali oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 Sopra e sotto il letto, di Alfred Wiedenmann, con Catherine Deneuve, Anita Ekberg. Austria, commedia 1965 — Quattro episodi che hanno per tema le avventure di altrettante coppie. Un uomo più giovanissimo diventa un dongiovanni

malgrado; una donna si finge sonnambula per andare dall'amante; un direttore d'orchestra finge di un'amante per fuggire i sospetti di un rivale; una ragazza sposa il vicino di casa dopo uno strano incontro

FILM 2,30 Gimme sensation, sexy

FILM 4 Tizio, Caio e Sempronio, Italia, commedia 1957

5,30 I racconti della prateria, telefilm

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14,30 Aspettando il domani, neggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 14,50 Una
- 15,50 Hospital
- 17,30 Gottrinton, cartoni
- 18 — Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale, con Claudio Cecchetto
- 19 — Charlie Brown, cartoni
- 19,30 Galactica, telefilm
- 20,30 Flamingo Road, telefilm
- FILM 21,30** Zabriskie Point, di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Daria Halpin. Usa, drammatico, 1970 — Un giovane contestatore viene accusato di un omicidio. Scappa a bordo di un aereo e atterra nel deserto. Qui conosce una segretaria e intreccia con lei una love story. Mentre torna per scagionarsi, viene ucciso prima che possa dimostrare la sua innocenza
- 23,35 Basket Usa Nba
- FILM 1,05** Lo spietato, di George Sherman, con Guy Madison. Usa, western, 1957 — Ranger è costretto ad uccidere un amico divenuto fuorilegge. Poi, cerca di sapere ha motivato la sua scelta, e fa una strana scoperta

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — Cartoni animati
- 14 — detective, telefilm
- 15 — street, telefilm
- FILM 16** Mediterraneo sconosciuto, di Bruno Vailati. Italia documentario 1978 — Si pensa di conoscere che ci circonda e invece scopriamo che non è vero. susseguono le sorprese. Tra l'altro vediamo anche gli squali più grossi che siano mai stati visti, a pochi chilometri dalle nostre coste
- 17,30 Favole foresta, cartoni animati
- 18 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 19 — Lo sport
- 19,30 Notiziario
- 20 — detective, telefilm
- FILM 21** Rosolino Paternò con Nino Manfredi. Italia commedia 1970 — Un italiano prigioniero degli Alleati durante la seconda guerra mondiale sbarca in Sicilia con loro per fare guida e cerca di salvare dal bombardamento il suo paese
- 22,30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 23,30 Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Pedra, sceneggiato
- FILM 14,50** Una da sedurre, di Michel Gordon, con Leslie Caron, Rock Hudson. Usa commedia 1965
- 16,30 frontiera, telefilm
- 17 — I ragazzi montagna di fuoco, telefilm
- 17,30 La della morte, telefilm
- 18 — Flo, cartoni animati
- 18,30 La squadriglia nera, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Cipria, varietà
- FILM 21,30** I uccelli, di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Rod Taylor, Jessica Tandy. drammatico 1963 — Un avvocato di campagna s'innamora di una che è andata a trovarlo e dopo un po' già disposta a sposarlo. Intanto accade un fatto inspiegabile: tutti gli uccelli si cozzano e cominciano ad attaccare l'uomo con ferocia e intelligenza
- 23,30 Lo sport: La boxe in notte
- FILM 0,30** Uppersavem, Italia spionaggio 1968

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14,30 I Collaborators, telefilm
- 15,30 God Sigma, cartoni animati
- 16 — story, telefilm
- 17 — Amore mio, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Zambot 3, cartoni animati
- 19 — La fabbrica di Topolino, i cartoni animati di Walt Disney
- 19,30 Sandokan, telefilm
- 20 — Missione impossibile, telefilm
- 20,30
- 21 — Lo sport
- 21 — I detective, telefilm
- 22,30
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 Per la vela, rubrica di nautica
- 23,30 I Collaborators, telefilm
- 0,30 Ginkana rock, musicale
- FILM 1** Le monache di Sant'Angelo, di Anne Heywood, Ornella Muti. Italia, drammatico 1972 — Muore la vecchia badessa e le suore si danno battaglia per la successione. Sembra prevalere la astuta Giulia che fa avvelenare alcune avversarie e denuncia le "love stories" delle altre, un'inchiesta cardinalizia si risolve in un generale repulisti

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,20 Peyton Place, telefilm
- 15,15 La casa nella prateria, telefilm
- 16,15 Viva, i cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,50 Peyton Place, telefilm
- 19,50 La famiglia Adams, telefilm
- 20,20 avvocati, telefilm
- FILM 21,20** Situazione disperata, serie, con Alec Guinness, Michael Connors, Anita Hoster. Usa commedia 1965 — Durante la seconda guerra mondiale due aviatori americani abbattuti sulla Germania vengono raccolti da un vecchio che, felice di qualcuno con cui parlare, non rivela nulla a loro quando la guerra è finita. I due però dopo qualche anno tentano la fuga, succede che proprio il vicino si sta preparando un film di guerra. I due di farsi prendere da comparse che credono veri soldati.
- FILM 23** Il bell'Antonio, con Claudia Cardinale. Italia commedia 1960
- 0,50 Sulle California, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** Ritorno l'amore, di John Cromwell, con James Stewart, Carole Lombard. Usa, drammatico 1938
- 16 — Papà ha ragione, telefilm
- 16,30 Operazione sottoveste, telefilm
- 17 — Ryu, cartoni animati
- 17,30 Gordian, cartoni animati
- 18 — Torlon, cartoni animati
- 18,30 Lancer, telefilm
- 19,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- FILM 20,30** Il grande gauchito, di Jacques Tourneur, con Gene Tierney, Rory Calhoun, Richard Boone. Usa, avventuroso 1952 — Un gauchito uccide un avversario in un duello e viene cacciato in galera. Ne esce per essere arruolato in forza nell'esercito ma si mette in urto col comandante e lo ferisce. Deve scappare, si dà al banditismo, è catturato. Il suo carceriere però lo aiuta
- 22,15 Invaders, telefilm
- FILM 23,15** Loving gioco crudele, di Irving Kershner, con George Segal, Eva Marie Saint. Usa, commedia 1970
- FILM 0,45** La prima sull'erba. Italia, drammatico 1976

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in
- Francesca Audero
- 15,30 Ruote in pista, rassegna internazionale di automobilismo sportivo
- 16 — Rin-Tin-Tin, telefilm
- 16,30 Le avventure dell'Ape Maga, cartoni animati
- 17 — Basket A1
- 18,30 all'occhio, quiz premi
- 19 —
- 19,30 Il Trenta Minuti, attualità
- 20 — Rin-Tin-Tin
- FILM 20,30** Niente ore Rama, di Mark Robson, con Horst Buchholz, José Ferrer, Diane Baker. Usa, storico 1963 — Tentativo un po' mal riuscito, a causa della straripante presenza di attori occidentali truccati indiani, di raccontare il compimento che uccise nell'immediato dopoguerra il Mahatma Gandhi, profeta della nonviolenza
- 22,30 Day, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** La pazza di Sprint, Spagna commedia
- 14,30 Anziani attivi
- FILM 15** perdute, di Verna Lisi, Sandra Milo. Italia drammatico 1958
- FILM 16,15** La battaglia, con Charles Boyer. Francia, drammatico 1934 — Passione amorosa sullo sfondo della guerra russo-giapponese
- 18 — Missione che dà vita
- 18,30 Cartoni animati
- 20 — Preferisco andare a piedi, commedia
- 22 — il prezzo della settimana

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 15,45 musicali
- FILM 16,15** La famiglia Quincy, di R. Siodmak, con George Sanders. Usa commedia 1955
- 18 — Bonifrey, cartoni animati
- 19,05 Glomo dopo glomo, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Ironside
- FILM 20,40** Non ti scorderò, Italia commedia 1955
- 22,30 Squadra segreta, telefilm
- 23 — Nipoti miei di con Adriana Asti. Italia commedia 1974

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,15** I cacciatori dell'Oceano, con Carl Carlschulz. Australia avventuroso 1978
- FILM 15,25** Titolo pervenuto in tempo utile
- 16,45 L'immortale, telefilm
- 17,40 Cartoni animati
- 18,10 I giochi della gioventù
- 19,10 Videouno notizie
- 19,50 concerto
- 20,15 Torino, 23 quartieri città
- 20,45 Kronos, telefilm
- 21,35 Giorni perduti, di Billy Wilder. Usa drammatico 1945
- 23 — Videouno notizie - L'immortale, telefilm

Telecupole

Canali 27,500-64

- 15 — La famiglia Smith, telefilm
- 15,45 Andiamo al cinema
- 16,30 Boys and girls, telefilm
- 17,30 Il mondo dei bimbi, varietà
- 18,30 Addio bisogna addio, telefilm
- 19,30
- 20,30 Kingston, telefilm
- 21,30 Premiati caffè, spettacolo di varietà
- 23 — Police Surgeon, telefilm
- FILM 23,30** Fabiola, di A. Blasetti, con Michèle Morgan, Gino Cervi. Italia drammatico 1949

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 in gamba, telefilm
- 15 — Le nuove avventure di Viddo, sceneggiato
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18,30 Fumetti tv
- 20 — telefilm
- 21 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni hit parade
- 21,45
- Aggiudicato, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Cartoni animati
- 16,30 Starzinger, cartoni animati
- 17 — Le Lupin III, cartoni animati
- 17,30 Lancer, telefilm
- 18 — penso, telefilm
- 19,20 Vincente e piazzato
- 19,50 Il di Shirley, telefilm
- 20,20 Il Grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- 20,30 O la va o la balla, dilettanti della canzone e ballo presentati da Gianni Magni. Regia di Beppe Recchia

STAMPAL STERA

CRITICA PUBBLICO

Capo d'opera
Ottimo
Favoloso
Dilettoso
Mediocre

★★★★
★★★★
★★★★
★★★★
★★★★

Eccezionale
Succesoso
Comente
Dilettoso
Basso

★★★★
★★★★
★★★★
★★★★
★★★★

PRIME VISIONI

Ambrosio Pink Floyd *the wall*, di Alan Parker (Usa-Colo). La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romantica. Non violento. Musicalità.

Ariston Pomye (Questi pazzi pazzi porcellini), di Bob Clark, con Kim Cattrall, Scott Colomby. Amichevoli negli anni 60 la vicenda di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14.

Arlecchino Tardieu, di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicolodi, G. Gemma (Italia-Colo). A Roma arriva scrittore americano di pili, Misselwood assa- sino commette delitti sulla traccia del suo ultimo romanzo. Viet. 18.

Asfor Enty, di Sidney Furie, con Barbara Hershey, Ron Silver (Usa-Colo). Una donna viene violentata da entità invisibile e inafferrabile: realtà soprannatu- rale o delirio isterico?

Augustus La casa, di John Carpenter, con Russel (Usa-Colo). Filtramento in chiave moderna di «La casa di un altro mondo», con protagonisti un gi- gantesco bemboccone venuto da una pianeta lon- tana. Viet. 18.

Centrale La notte, di Lorenzo, di Paolo e Mario Te- viani, con O. Antonelli, M. Lazzaro, C. Bigli (Ita- lia-Colo). La storia di un paese di campagna, travolto dai terribili eventi del '44, raccontato da una donna.

Continentale (Via Nizza 348, tel. 697.068). Baso e volubili, con J. Dorelli, L. An- tonelli, G. Guida, N. V. 20. 22.30. Commedia.

Fortino (Via Cigna 47, tel. 486.560). Ras- segna film comici organizzati dal Quattro- rto. Due spettacoli ore 17.30 e ore 21. Ingresso L. 500.

Hollywood (corso R. Margherita 108, tel. 851.904). W la loca, Lory Del Santo, Ben- bolio. Commedia.

Jolly (Via Verdi 130, tel. 590.181). Fuga di mezzanotte di Alan Parker (Ita- lia-Colo). Viet. 18.

NUOVO ODEON (Via Venezia 6, tel. 749.2362). Interceptor il guerriero. shada con Mel Gibson. Or. 20. 22.30. Drammatico.

ZONA (corso Tassoni 3, tel. 749.30.43). No tito espliciti, di e con Maurizio Nicheli. Commedia.

Cristallo Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Centeno, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorzi (Italia-Colo). Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. Musicalità.

Doria Victor Victor, di Blake Edwards, con Julie An- dreas, James Garner (G.B.-Colo). Cantante per ottenere successo (il finge uomo travesti- to da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14.

Gioiello La capra, di Francis Veber, con Gérard Depar- diu, Pierre Richard (Francia-Colo). Giove- maldice e sfortunato in coppia con investiga- tore alla ricerca di svariate specie di capre nella foresta sudamericana. Non viol.

Keller Quattro lettere, di Ken Annakin, con Kelsey Mc Nicol, Christopher Atkins, (Australia-Co- lon). Ragazza in crociera organizzata agoge avventura pretesca alla classica maniera cine- matografica. Non violento.

Ideal Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Pipolo, con A. Centeno, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorzi (Italia-Colo). Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento.

Lilliput Tempesta, di Paul Mazursky, con John Cassav- ies, Gene Wilder, Vittorio Gassman, Susan Se- randon (Usa-Colo). La storia di un uomo che tenta di trasformare in realtà il sogno del suo de- siderio. Non violento.

Lux Segni misteriosamente proibiti, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Janet Agren, Alessandro Ha- ber (Italia-Colo). Divergenti e tragiche av-venture del timido personaggio nel parco di Su- perstia. Non violento.

Nazionale Dio ti ha poi il accoppiato, di Sueno, con Johny Do- relli, Lino Ban, Marina Suma (Italia-Colo). Simpatico prete viene violentato da bella e spre- giudicata ragazza. Divergenti equivoci ed insus- tigli gaud. Non viol.

Olimpia Alzati spalti, di Yves Boisset, con Lino Ventura, Mi- chel Piccoli, Bruno Cremer, Bernard Fresson (Francia-Colo). Agente segreto in penzione da dieci anni è richiamato in servizio per un'in- dagine pericolosa. Non viol.

Reposi Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colo). Nel 2019 i potenti robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non viol.

Romano La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colo). Ri- tratto di una ragazza strana, ambigua e intellie, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. Vietato 14.

Studio Ritz Una commedia sexy in una nota di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colo). Scambi di coppie re- nci e divertenti in una casa di campagna durante il week-end.

Archeo Archeo dolce e saporito, di Angelo e Alfredo Ca- stiglioni (Italia-Colo). Attratti 300.000 milia- metri la storia del Continente nero. La preda, la leonessa, la purificazione, la caccia, il significato del totem. Viet. 18.

Bomber di Michele Lupo, con Bud Spencer, Gerry Galt (Italia-Colo). Mantello senza voca- zione, ex pugile, di passaggio a Livorno, allea- giovane promessa della boxe e il vendicatore di suo antico rivale sconfitto. Non viol.

Acapulco La casa di Mary, di James Robertson, con James Houghton, Albert Salmi (Usa-Colo). Fanciulla misteriosamente scomparsa trecento anni prima, torna nella sua casa, terrorizzando i nuovi in- biri. Viet. 14.

Ambra La spada e la lena, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Les Horsey, Kathleen Beller (Usa-Colo). Il mondo fantastico e violento del Medioevo la- da sfondo ad avventure di guerra e magia. Vietato 14.

Arco Inc. Identificazione di Michelangelo An- tonioni, con Tomas Millan, Daniela Siliverio, Cri- stina Boisson (Italia-Colo). Registrata in im- mersi di una donna, ma questa scomparsa miste- riosamente. Viet. 14.

Faro La casa di Mary, di James Robertson, con James Houghton, Albert Salmi (Usa-Colo). Fanciulla misteriosamente scomparsa trecento anni prima, torna nella sua casa, terrorizzando i nuovi in- biri. Viet. 14.

Fiamma Un mercenario da leoni, di John Milius, con Jan M. Vincent, William Katt (Usa-Colo). Gli inizi degli anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf e delle loro avventure. Non vio- lato.

La Perla Spaghet House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colo). Gruppo di terroristi negri assalta ristorante il- liano. Fria sequestrati e sequestrati. Non violento.

Massimo No grazie, il caffè mi rende nervoso, di Gasparri, con Anna, Crippa, Trosi (Italia-Colo). Timido giornalista si trova in mezzo a intimidazioni e de- liti durante i preparativi del Festival Nuova Na- poli. Non violento.

Massimo Missaggio (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colo). Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non violento.

San Paolo Scuse se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Co- lon). Due episodi diversi, uno sul tradimento re- ciprocato di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'aiuto un uomo. N. V.

Selenite Pontifex, di J. Fanara, con Leon Isaac Ken- nedy, Thelma Houston, Hezel Spore (Usa-Colo). Denunti in lotta per entrare nella accademia di organizzatori di incontri di boxe. Pieno il li- bertà. Viet. 14.

Statuto Summer know, Randal Kleiser (Usa-Colo). Dal regista di «Grasso» e «L'ultima vita» un'altra vicenda: l'impertinente sull'amore dei giovani alla loro prima ed ingenua esperienza. Vietato 14.

LA PERLA Spaghet House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colo). Gruppo di terroristi negri assalta ristorante il- liano. Fria sequestrati e sequestrati. Non violento.

Massimo No grazie, il caffè mi rende nervoso, di Gasparri, con Anna, Crippa, Trosi (Italia-Colo). Timido giornalista si trova in mezzo a intimidazioni e de- liti durante i preparativi del Festival Nuova Na- poli. Non violento.

Massimo Missaggio (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colo). Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non violento.

San Paolo Scuse se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Co- lon). Due episodi diversi, uno sul tradimento re- ciprocato di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'aiuto un uomo. N. V.

Selenite Pontifex, di J. Fanara, con Leon Isaac Ken- nedy, Thelma Houston, Hezel Spore (Usa-Colo). Denunti in lotta per entrare nella accademia di organizzatori di incontri di boxe. Pieno il li- bertà. Viet. 14.

Statuto Summer know, Randal Kleiser (Usa-Colo). Dal regista di «Grasso» e «L'ultima vita» un'altra vicenda: l'impertinente sull'amore dei giovani alla loro prima ed ingenua esperienza. Vietato 14.

LA PERLA Spaghet House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colo). Gruppo di terroristi negri assalta ristorante il- liano. Fria sequestrati e sequestrati. Non violento.

Massimo No grazie, il caffè mi rende nervoso, di Gasparri, con Anna, Crippa, Trosi (Italia-Colo). Timido giornalista si trova in mezzo a intimidazioni e de- liti durante i preparativi del Festival Nuova Na- poli. Non violento.

Massimo Missaggio (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colo). Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non violento.

San Paolo Scuse se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Co- lon). Due episodi diversi, uno sul tradimento re- ciprocato di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'aiuto un uomo. N. V.

Selenite Pontifex, di J. Fanara, con Leon Isaac Ken- nedy, Thelma Houston, Hezel Spore (Usa-Colo). Denunti in lotta per entrare nella accademia di organizzatori di incontri di boxe. Pieno il li- bertà. Viet. 14.

Statuto Summer know, Randal Kleiser (Usa-Colo). Dal regista di «Grasso» e «L'ultima vita» un'altra vicenda: l'impertinente sull'amore dei giovani alla loro prima ed ingenua esperienza. Vietato 14.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

ATTRE VISIONI

Garland: Esser perduto di Charles Walters (Versione originale) con Judy Garland, Fred Astaire, Ann Miller ore 18.30-20.30-22.30. Musicale.

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715). Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. Viet. 14. Ad. 17.30. Commedia.

LUCE ROSSE MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354). Pomodoro, Karna Gambler. Apertura 14.30. Ult. 22.30. Lira 4000.

ARTISTI EROTICI CENTER (via Giulia di Ba- rolo 20). Le pomographe. Ap. 15. ult. 22.30. L. 2500. Ingresso riservato soci Number One.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265). Inconferi parerati. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Fiamme violente, Vanessa Del Rio, Samanta Fox. Ap. 15. ult. 22.30. In- gresso lire 2000.

SPERZA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Came- inaziale. Ap. 15. Lira 3000.

STAMPA SERA

Quotidiano d'informazione - Torino, via Mar-
tino 11 - Tel. (011) 511111 - Codice di
via, post. 10126 - Sped. in abb. post.
(gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

L'eccezionale intervento è in corso nell'Utah

«STIAMO INSERENDO IL CUORE DI PLASTICA»

Per la prima volta nella medicina
un cuore artificiale permanente viene trapiantato su un uomo. L'in-
tervento è alle 7,25 ora italiana, a New York City. Il chirurgo è William DeVries. Il paziente è un dentista di 61 anni, Barney Clark, affetto da cardiomiopatia.

Alle 8,07 il cuore di Clark era stato asportato. «Stiamo inserendo il cuore di plastica», ha annunciato il medico. La pagina (la 11) è dedicata al cuore di plastica.



IL DOTTOR WILLIAM DEVRIES



**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

**CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI**

10126 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501829/581694/599.760

TORINO / Seconda fase del blitz dopo la cattura degli assassini di Rocca Canavese

PRESI GHIRINGHELLI E ALTRI QUATTRO BR

L'ultimo killer della colonna torinese (assassinarono i Mondialpol in via Domodossola) catturato dai carabinieri in piazza Bengasi con la sua donna

Dodici ore, con due operazioni, polizia e carabinieri hanno sbaragliato i superstiti della Brigata rossa piemontese. Quelle ortodosse e gli «scomunicati».

In via Vandalino, ieri mattina, la Digos ha bloccato Giuseppe Scirocco e la sua banda, responsabili dell'omicidio del brigadiere Corio. Alle 19,50 in piazza Bengasi un'auto nera con a bordo i karatéisti Marcello Ghiringhelli e la donna «Veronica» Teresa Scinica che hanno fatto parte del «commando» che rapinò alla banca di via Domodossola.

Scirocco era espulso dalla «bierre» a giugno dopo un processo sommario. L'accusa ufficiale era di «partecipazione politica» perché gli piaceva molto. Era arruolato nei giovani di Chiavasso Fiore De Mattia. Tua, Giuseppe Potenza facendogli credere che essere un «capo colonna» brigatista. E per questo che era un buon organizzatore preparato con i suoi uomini per ieri mattina.

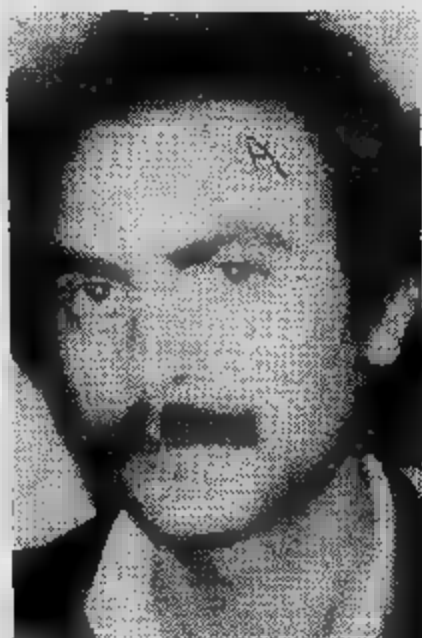
Stavano per il programma di un'operazione della polizia che mirava a sparare nel poligono della via Veglia. I terroristi pensavano di partire da via Vandalino dove erano posteggiati. «Horrendo» l'altro in un garage di corso Telesio. La vettura era individuata subito dalla polizia che ha aspettato i

I quattro — Scirocco, De Mattia, Potenza e Tua — arrivati ieri mattina il pullman confuso fra gli operai e le casalinghe andavano al lavoro di Brunelleschi.

Scirocco e De Mattia si avvicinarono all'auto; Tua e Potenza più indietro con compiti di copertura. Tre sono stati bloccati subito; Tua ha tentato di scappare ma fu durato poche decine di metri.

Dodici ore dopo, in piazza Bengasi, i carabinieri hanno preso in trappola Ghiringhelli e Scinica, ultimi capi della Brigata rossa ortodossa «partito guerriglia». I due erano in tasca poche decine di lire e qualche moneta cent; biglietti del tram, la macchina dell'Arca e una bibloteca «civica», pistole e centinaia di colpi.

Scinica in «sicurezza» è «dura». Ghiringhelli pare più disponibile. Quando gli hanno parlato di omicidio per i due Mondialpol uccisi in via Domodossola ha risposto di qualche scrupolo.



GIUSEPPE SCIROCCO



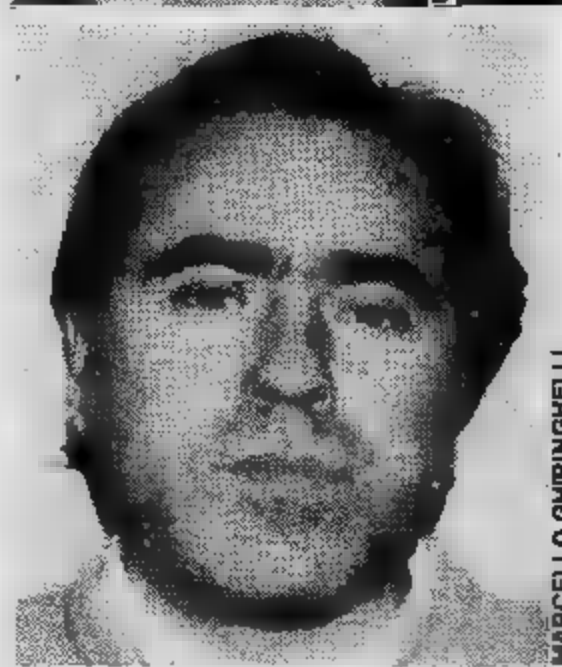
ROBERTO TUA



FIORE DE MATTIA



GIUSEPPE POTENZA



MARCELLO GHIRINGHELLI

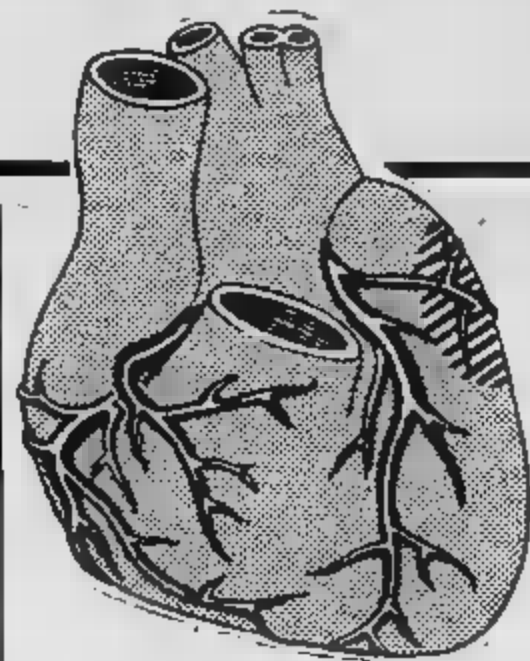


TERESA SCINICA: ERA CON GHIRINGHELLI



LAURA ASSUNTA PRONO

DA OGGI IL PRIMO UOMO COL CUORE DI PLASTICA



L'eccezionale intervento iniziato alle sette di questa mattina a Salt Lake City, negli Usa - Il professor Devries inserisce la macchina nel petto di un dentista di 61 anni condannato a morire - Un'altra tappa storica per la medicina dei pionieri

SALT LAKE CITY — Si chiama Barney Clark, ha 61 anni e un cuore di plastica. L'uomo, quale l'equipe guidata dal professor William Devries sta tentando di trapiantare lo «Jarvik 7», cuore di plastica artificiale. L'operazione è iniziata alle 7,25 italiane. Il battito sempre più regolare del cuore naturale del paziente — il primo al mondo al quale viene trapiantato questo tipo di trapianto — ha indotto l'equipe di Devries, primario di chirurgia cardiotoracica dello «Utah Medical Center», ad anticipare di alcune ore l'operazione iniziata stamane, non è escluso che l'intervento partecipi anche il dottor Robert Jarvik, l'inventore del «Jarvik 7». Il «Jarvik 7» è grande come un pugno e è collegato all'esterno a un compressore ad aria collegato mediante due tubi al paziente.

Il cuore artificiale è fatto di polietilene e di alluminio. Fonti dell'ospedale hanno detto che il pa-

ziente aveva resistito in alcuni vitelli di questo strumento. Secondo le leggi vigenti negli Stati Uniti l'intervento del genere è consentito solo quando qualsiasi altra forma di cura è impossibile e il paziente è destinato altrimenti a morte certa.

Nel 1966 il professor Denton Cooley dell'Istituto cardiologico del Texas inserì in un paziente un cuore artificiale che funzionava per 24 ore, finché fu trovato un donatore e si poté procedere al trapianto di un cuore umano; il paziente morì però 36 ore dopo il trapianto. Nel 1961 Cooley inserì in un paziente di 35 anni un cuore di plastica che funzionò per 24 ore, cioè fino a quando si trovò un donatore; il paziente morì sette settimane dopo il trapianto del cuore umano.

In entrambi i casi il cuore artificiale fu inserito in attesa di poter procedere al trapianto. Il «Jarvik 7» è invece stato concepito per una struttura permanente.

Il cuore artificiale permanente è stato batte-

sato «Jarvik 7» dal dottor Jarvik. E' di piccole dimensioni (può essere tenuto in una mano). Come il cuore umano, è formato di due «pompe» simili ai ventricoli. Due tubi lunghi un metro, di diametro di sei centimetri, lo collegano attraverso la toracica a un compressore d'aria mobile di dimensioni di un televisore portatile. L'aria compressa provoca la contrazione dei ventricoli, che spingono il sangue in direzione dell'aorta.

I familiari del paziente hanno deciso di sottoporsi all'intervento «per fare qualcosa di buono per l'umanità». Il gruppo di medici che stanno completando l'intervento è diretto dal dottor William Devries. Il cuore di stamane (ora italiana) è stato estratto il cuore naturale — ha informato il portavoce del centro medico — l'intervento procedeva bene. Quando è stata decisa l'operazione d'urgenza, il cuore del paziente cessò per un momento di battere e era stato rianimato artificialmente.

Il giorno che Barnard meravigliò il mondo

Quei maghi del bisturi nel laboratorio Texas

Dio, batti. Il giovane chirurgo con lo stetoscopio appoggiato al petto del paziente era in preda di una viva emozione. «Batti, batti», ripeteva. Quel chirurgo si chiamava Christian Barnard. Da poche ore aveva effettuato un intervento straordinario. Per la prima volta era stato trapiantato un cuore umano. La notizia era diffusa in tutto il mondo nella notte dell'11 e 12 dicembre del 1967, suscitando stupore, entusiasmi, ammirazione, speranze e tante, tante polemiche.

L'intervento «del secolo» era stato effettuato a Città del Capo, in Sudafrica. Il paziente si chiamava Louis Washkansky, aveva 55 anni. Il suo «nuovo» cuore era stato prelevato dal petto di un 24 anni, Darval, ferito a morte in un incidente stradale.

Christian Barnard, allora, 38 anni. Fino al giorno prima un chirurgo pressoché sconosciuto. In poche ore divenne il personaggio forse più chiacchiato al mondo. La sua comparsa sulle prime pagine di tutti i quotidiani. Era solo l'inizio di un periodo di popolarità incredibile. Negli anni che seguirono l'intervento (anche se i risultati chirurgici furono tutt'altro che soddisfacenti) Barnard fu conteso da università, or-



IL PROFESSOR BARNARD, IL PIONIERE

ganizzazioni di conferenze, mogli, attrici, giornalisti. Sembrava quasi impossibile che, tra un viaggio e l'altro, in tutti i continenti, potesse anche trovare il tempo per entrare in sala operatoria.

Dopo quel primo trapianto, il giovane chirurgo effettuò molti altri. Fino a che, dei colleghi, i ripetuti insuccessi, non lo convinsero a desistere. Ancora oggi, però, Barnard sta convinto che il trapianto di cuori umani sia «strada giusta». Durante i conferenze, sempre più rare, alle quali è invitato, afferma che il progresso dei farmaci immunosoppressori permetterà un giorno di superare i fenomeni collaterali che reso vano i suoi tentativi.

Anche se questa ipotesi risulterà vera, anche se, in futuro, i trapianti saranno coronati da successo, nulla potrà eguagliare l'emozione di quei giorni del 1967. Allora

parve a molti che era il giorno della storia della chirurgia.

Altri organi erano già stati trapiantati. Il cuore no. E il cuore era, per la nostra cultura, uno dei sinonimi della vita. Riuscire a far battere, anche quando irrimediabilmente malato, significava fare un passo, piccolo, verso il mito dell'immortalità.

Il sogno durò lo spazio di poche settimane. Louis Washkansky, il primo uomo «resuscitato» da Barnard, fece progressi incredibili. Appena dieci giorni dopo l'intervento riuscì ad alzarsi e a muovere i primi passi. Nel suo petto, il cuore di Denise Darval palpitava di vita nuova.

Dall'Europa, dalla Francia soprattutto, giungevano profezie funeree. «E' stata folta», dicevano, «finirà in un disastro».

E infatti, quello che si temeva accadde. Tredici giorni dopo il trapianto, quando già Washkansky cominciava a pensare ad un suo prossimo ritorno a casa, arrivò il peggio.

«Polmonite», fu la prima diagnosi. Poi i globuli bianchi, i quali il cuore batte le infezioni cominciarono a diminuire in modo allarmante. Il 18 dicembre, 18 giorni dopo quell'annuncio che stupì il mondo, l'ultimo bollettino medico metteva fine alla speranza. Washkansky era morto. Con lui cessò di battere anche il primo cuore che aveva avuto due vite.

Ha effettuato quasi 40 mila interventi di cuore aperto. Denton Arthur Cooley, 61 anni, alto quasi un metro e novanta, snello, sposato con cinque figlie, è uno dei «maghi» americani del cuore. Dirige il dipartimento di chirurgia cardiovascolare dell'Istituto San Luca a Houston, nel Texas. Con Barnard (che è stato allievo), con De Bakey (che è stato maestro), con Shumway e pochi altri, è diventato celebre per i trapianti di cuore. Il curriculum professionale è un'impressionante lista di primati: nel 1957, negli interventi a cuore aperto introduce un apparecchio, l'ossigenatore, che prenderà il suo nome; nel 1962 effettua la prima operazione sul cuore trasfusione di sangue; nel 1968 trapianta nel corace di un cuore montone ed esegue il primo duplice trapianto cuore-polmone; l'anno seguente sostituisce un cuore umano con un cuore artificiale.

Lo hanno battezzato «lo stakanovista degli interventi». Arriva in ospedale ogni mattina alle 6,30 e alle 8 è già in sala operatoria. «Facciamo dalle 25 alle 30 operazioni al giorno — dice —. Negli intervalli visito i pazienti degenza e in lista d'attesa. Verso le dieci a mezzo di sera torno a casa».

Dal 1968 a oggi ha eseguito trentina di trapianti di cuore. Norman Shumway, altro «grande» che opera nell'Istituto cardiologico dell'università americana di Stanford, a Palo Alto, è più bravo di lui (una ventina di trapianti l'anno, le media dei pazienti sopravvive a 5 dall'intervento), Cooley è più famoso. Perché? Il motivo è abbastanza semplice — dice Cooley —. Io ho osato, per la seconda volta, sperimentare un cuore artificiale (sia pure parziale) su un paziente in attesa di ricevere un cuore umano di ricambio.

La prima volta accadde il 17 maggio 1969: l'operato, Haskell Karp, visse 64

con il cuore artificiale e altre 36 il cuore naturale che gli era stato trapiantato. La seconda volta in cui Cooley tentò l'operazione fu il 23 luglio 1981: il paziente, Wilbrodus Meuffels rimase in vita ore prima di cardiol-chirurgo potesse sostituirlo un cuore umano che gli consenti la sopravvivenza appena sette-

Due «fallimenti» che gli hanno provocato una serie di durissime accuse: una denuncia alla magistratura che non ebbe seguito; la richiesta di espulsione dall'università fatta da De Bakey che lo accusò di aver utilizzato lo stesso modello di cuore artificiale che lui stava mettendo a punto. Fu rimproverato di giocare sulla pelle dei pazienti per portare avanti gli esperimenti e guadagnare popolarità. La Food and Drug Administration, l'ente federale preposto tra l'altro al controllo dei farmaci, dichiarò «non autorizzato e illegale» l'impiego del cuore

artificiale su Meuffels.

Nonostante tutto la popolarità di Cooley è diminuita. Continua a trascorrere 10-12 ore al giorno in sala operatoria per sei giorni la settimana; parla del lavoro con l'entusiasmo dello studente di medicina. «Ormai siamo in grado di sostituire ogni componente del cuore e quasi sempre con successo», non sappiamo eseguire in modo completo e soddisfacente la sostituzione completa, né con il trapianto di un altro cuore naturale, né tantomeno con un impianto artificiale. Escludo che quest'ultimo possa rimpiazzare in modo permanente il cuore.

Lo considero un ottimo strumento di supporto temporaneo in mancanza di un organo naturale da trapiantare.

Come giudica le accuse che hanno rivolto?

«Ingiuste, perché per salvare la vita dei pazienti fu tentato l'impossibile. Anche utili, perché mi ricordano che la dote di un medico deve essere l'umiltà».



UN INTERVENTO A CUORE APERTO

Ma quanto sopravvivono?

A distanza di 15 anni il primo intervento, dopo quasi cinquecento trapianti di cuore effettuati in 15 centri vari Paesi (soprattutto negli Stati Uniti) con una sopravvivenza variabile da pochi giorni a due-tre anni, bisogna riconoscere che la certezza è stata definitivamente acquisita. Il primo intervento nella storia dei trapianti fu eseguito a Città del Capo in Sudafrica il 3 dicembre 1967. Il paziente, L. Washkansky, 55 anni, morì 18 giorni con un cuore artificiale.

Allora altri interventi sono stati eseguiti in ogni parte del mondo, dagli Stati Uniti, alla Francia, al Canada, all'Argentina. Secondo i chirurghi il cuore artificiale del futuro sarà di plastica. Un cuore programmabile, un cronometro. Si al minuto durante il sonno; 80 svegli, 90 quando si cammina, 100 quando ci si arrabbia e si fa l'amore. Le tecnologie americana e giapponese hanno lanciato la sfida.

In sole dodici ore polizia e carabinieri sbaragliano La Digos pedinava i 4 terroristi dal giorno della rapina in garage

Il commando sorpreso da una volante giovedì sera - Ieri mattina in via Vandalino alle 7,30 i brigatisti sono caduti in trappola - Scirocco e Mattia

Ieri mattina doveva essere una giornata di sangue. L'ultimo gruppo terroristico ancora in attività, responsabile dell'assassinio del vicebrigadiere dei carabinieri Benito Atzei e dell'appuntato Giovanni Bertello della stazione di Corio Canavese, è stato bloccato dagli uomini della Digos e della squadra mobile torinese mentre si accingeva a intraprendere una nuova azione criminale. Un'operazione che il questore Fariello ha definito: «Perfetta. Costruita e conclusa con capacità, tenacia e sacrificio».

Sono stati arrestati Giuseppe Scirocco, di 25 anni, il brigatista conosciuto per gli efferati delitti in Campania e dei suoi nuovi adepti che aveva reclutato a Chivasso, dopo la fuga da Napoli, per formare il «nucleo comunista per la costruzione nel potere rosso»: Giuseppe Potenza, nato a Bocca di Neto (Catanzaro) 23 anni fa; Roberto Tua, 25 anni, nato a Cresciole sempre a Chivasso; Fiore De Mattia, nato a Giffoni (Salerno) nel '60. Tutti elementi dell'Autonomia chivassese.

I quattro sono colpiti dal medesimo mandato di cattura per l'uccisione del vicebrigadiere Benito Atzei, 44 anni, padre di due figli di 14 e 9 anni e del tentato omicidio dell'altro militare Giovanni Bertello, di 31 anni, la sera dell'8 ottobre in frazione Remondato di Rocca Canavese. I due militari cercati di controllare una «Dyane» e una «Renault» blu sulle



FOTO SEGNALETICHE CHE CATTURA I TERRORISTI. A SINISTRA FIORE DE MATTIA. IN BASSO ROBERTO TUA

quali viaggiavano i quattro la moglie del Tua. La prima auto con a bordo i due coniugi riuscì a passare. Non così la «Renault». Bloccata dai carabinieri fu costretta a fermarsi appena il vicebrigadiere tentò di avvicinarsi fu colpito mortalmente da tre rivoltellate. Anche l'appuntato che stava dietro lui fu raggiunto da due colpi sparati dall'occupante il sedile posteriore la «Renault». Ferito alla mano e al fianco Giovanni Bertello riuscì a reagire sparando da terra con il suo «Mab». Il fucile mitragliatore s'inceppò però dopo la prima raffica. Venne disarmato e l'arma fu a sua volta puntata contro lui. Fu la sua fortuna. Il terro-

rista riuscì a sparare a sua volta. Morto e ferito dopo stati disarmati vennero presi a calci.

Era stato Giuseppe Scirocco a dirigere l'azione. Gli altri hanno sparato. «Un ottimo battesimo fuoco» per dei neoterroristi. Giuseppe Scirocco che è stato fino a quattro mesi prima capo bierre a Napoli accanto a Natalia Ligas, ormai ripudiato i suoi comportamenti poco ortodossi, aveva ricostituito una sua colonna che poteva contare su elementi sicuri perché ormai definitivamente compromessi.

Fu Giuseppe Scirocco a incolpare la Ligas di tradimento cercando di screditarla fra i

gruppo degli ex seguaci di Senzani che in fuga da Napoli aveva riorganizzato a Torino la colonna «Mara Cagol». Una lotta interna per ottenere la leadership del terrorismo, e anche i suoi oppositori vennero tutti catturati, ad eccezione di Marcello Ghiringhelli (delinquente comune passato al terrorismo), dopo l'uccisione delle due guardie Mondialpol.

Scirocco, rimasto solo sulla piazza il suo sparuto gruppo di disperati doveva tentare azioni terroristiche per poter portare avanti le folli proposte politiche. Così giovedì sera della scorsa settimana ha impegnato i suoi a procurarsi la prima auto per l'azione. Una «Ritmo» rossa rapinata clamorosamente in un garage via Tripoli 128. In tre giorni puntato le pistole contro il gestore Renato Bauducco e i due suoi meccanici: anche alcuni clienti sono stati sequestrati. Rispettando un cliché ormai sperimentato hanno sostituito sul posto la targa dell'auto da portar via assicurando gli spauriti spettatori: «Siamo proletari per la difesa del vostro posto di lavoro».

Sempre in tre l'altra sera hanno ripetuto il colpo nell'autorimessa Astro per procurarsi «Horizon» color bronzo. Uno si è subito diretto verso l'auto da rapinare mentre l'altro ha immobilizzato il proprietario e un cliente. Il terzo si è attardato anche lì a cambiare la targa.

Due auto rapinate, come avevano già fatto quelli della ricostituita colonna «Mara Cagol» per compiere l'assassinio dei due Mondialpol. Il questore Fariello in due riunioni con il capo della Digos Pol il capo della mobile ha predisposto subito un paio di controlli per tutta la città. E così in poche ore gli agenti hanno potuto individuare prima la Ritmo posteggiata vicino alla Fiat Mirafiori e, la sera stessa, il furto, l'Horizon. Quest'ultima era posteggiata in via Vandalino all'altezza di Bruni.

nelleschi. Non c'erano dubbi perché avevano montate entrambe le targhe false. Non c'è stato altro da fare che aspettare.

Decine di uomini borghesi, della Digos e della Mobile, hanno sorvegliato senza farsi notare. Un'attesa, per la Ritmo, di alcuni giorni e per l'Horizon rapinata alle 22,30 e rintracciata da una «volante» dopo, di un'intera notte. Ieri mattina alle 7,30 i terroristi erano in trappola. Giuseppe Scirocco e Fiore De Mattia andati a prendere l'auto, stati bloccati dopo una breve colluttazione dagli uomini della Digos. Giuseppe Potenza e Roberto Tua che erano cercati di svignarsela fra le bancarelle vicino mercato rionale sono stati inseguiti e raggiunti da alcuni sottufficiali della mobile. Roberto Tua è riuscito a

estrarre la pistola ma non a sparare.

Allontanati i curiosi che si domandavano fosse caduto, i quattro ricercati sono stati portati subito nelle camere di sicurezza di via Grattoni. Sulla Horizon è stata trovata la sacca delle armi con il «Mab» e la pistola portati via dai carabinieri Corio. Con le armi alcuni piani terroristici e due striscioni per rivendicazioni con i soliti slogan. Non si sa chi doveva essere la prossima vittima.

Le prove trovate sono sufficienti a farli processare per l'omicidio come per la partecipazione a banda armata. La polizia aspetta che i cittadini si facciano avanti. E' convinzione fondata che il quartetto abbia compiuto delle rapine per autofinanziarsi.

Alessandro Rigaldo

I genitori dei brigatisti rossi «Meno male, li hanno presi»

«Non potevamo più, ora è finita» - Tre «bravi ragazzi diventati assassini»

«Meno male che li hanno presi. I parenti dei giovani arrestati a Chivasso dicono che «non potevano più». «E' finita — ripetono — adesso è finita».

Tre ragazzi — Fiore De Mattia, Roberto Tua, Giuseppe Potenza — sono diventati assassini. Fino a due mesi fa frequentavano amici, andavano al bar a giocare al biliardo, lavoravano, discutevano di politica (poco) e di squadre di calcio. Sono stati illusi di poter diventare dei grandi capi dell'esercito della rivoluzione. Hanno sparato al brigadiere Atzei e al carabiniere Bertello, da allora sono stati costretti a vivere i giorni dei latitanti. «Ragazzi gentili — dicono loro — chi poteva immaginarsi che...».

Fiore De Mattia, 21 anni, era infermiere all'ospedale di Chivasso. Era stato spazzino e ai tempi del censimento aveva lavorato come rilevatore alle dipendenze del municipio.

Giuseppe Potenza, 23 anni, era un operaio alla Ceat. Calabrese d'origine, trapiantato da anni in Piemonte, aveva lasciato la scuola al primo an-



ROBERTO TUA

no liceo e da allora cominciò a gravitare attorno ai gruppuscoli della sinistra extraparlamentare. Sembra che conosca Michelangelo Bocchio accusato aver fatto parte dei nuclei territoriali che uccisero il sorvegliante

Fiat Carlo Ala. E' sospettato di essere stato un corriere della droga. Certo la gente dice lui che è un «duro» e che, sicuramente, godeva di grande considerazione fra i compagni.

Roberto Tua, 25 anni, operaio in cassa integrazione e rappresentante sindacale della Fim-Cisl. L'organizzazione dei lavoratori l'ha sospeso. Era stato assunto alla Fiat di Crescentino in fine servizio militare. Ha moglie, Iselle Giorgetto, in carcere per «partecipazione a banda armata» e due figli che per adesso sono stati affidati alla nonna. Era stato l'ultimo a essere reclutato dalle Brigate Rosse di Giuseppe Scirocco: quello che aveva aderito al progetto della rivoluzione meno entusiasta.

Quando il «commando» a Corio ha ucciso Atzei e ferito Bertello lui aveva il compito di fare la staffetta. Sulla sua Renault precedeva l'auto del De Mattia sulla quale viaggiavano gli altri. Lui non è stato fermato al posto di blocco, gli altri sì, hanno sparato senza esitazione.

sanet
s. colombo
VENDITA PROMOZIONALE
Novità Inverno 82
(Legge 19-3-1980 n. 80)
SCONTI dal 20% al 50%
lanerie-seterie-cottoni-scampoli
Piazza Castello 29 (angolo nobilio) (attiguo Baratti & Milano)

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la tua televisione del cuore
PREMIATO CAFFE'
un appuntamento raffinato il tempo che fu...
questa sera ore 21,00
ore 23,30 film: «FABIOLA»
con Michèle Morgan

PER IL TUO NATALE
un'occasione unica
per regalarvi
Jerry Mazzzone
BOULIQUE ABBIGLIAMENTO
XX Corso Vittorio Veneto 011/511.001
VI OFFRE SCONTI SORPRENDENTI del 20%-30%-40%
sulle collezioni autunno-inverno 81/82
CALZATURE ANIM. PELLE
V. S. Teresa 20 - Tel. 011/511.001
AUTUNNO-INVERNO 81/82

cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
In fabbrica

tutto l'arredamento bagno
box doccia, specchieri, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Centallo 11 (L. S.ura Lazio) tel. 651.596.

RESTAGNO
Vasto
C. V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.858

ARTIGIANATO DELLA VALLE DI SUSA
per i vostri regali
C.so Laghi - Arvigiana

in città l'ultima generazione di brigatisti rossi

Abbattuto con due colpi di judo Stava passeggiando con Veronica

Marcello Ghiringhelli preso ieri sera alle 19,50 con la sua donna in piazza Bengasi - Tre fiancheggiatori arrestati

I carabinieri hanno chiuso in nemmeno due mesi l'attività della ricostituita colonna torinese **Brigate Rosse**. Ieri sera alle 19,50 in piazza Bengasi uomini dell'antiterrorismo hanno preso l'ultimo grosso personaggio rimasto in circolazione: Marcello Ghiringhelli, 40 anni, accusato di almeno cinque omicidi (tra cui i due agenti della Mondialpol freddati in banca) e ora diventato, a forza, arrestato attorno a lui, incontrastato. Con l'ex delinquente comune, politicizzato in car-

cere, c'era Teresa Scinica, 22 anni, di battaglia «Veronica». Era non solo la donna del «capo», ma anche la terrorista che ha gettato i volantini sui Mondialpol morti.

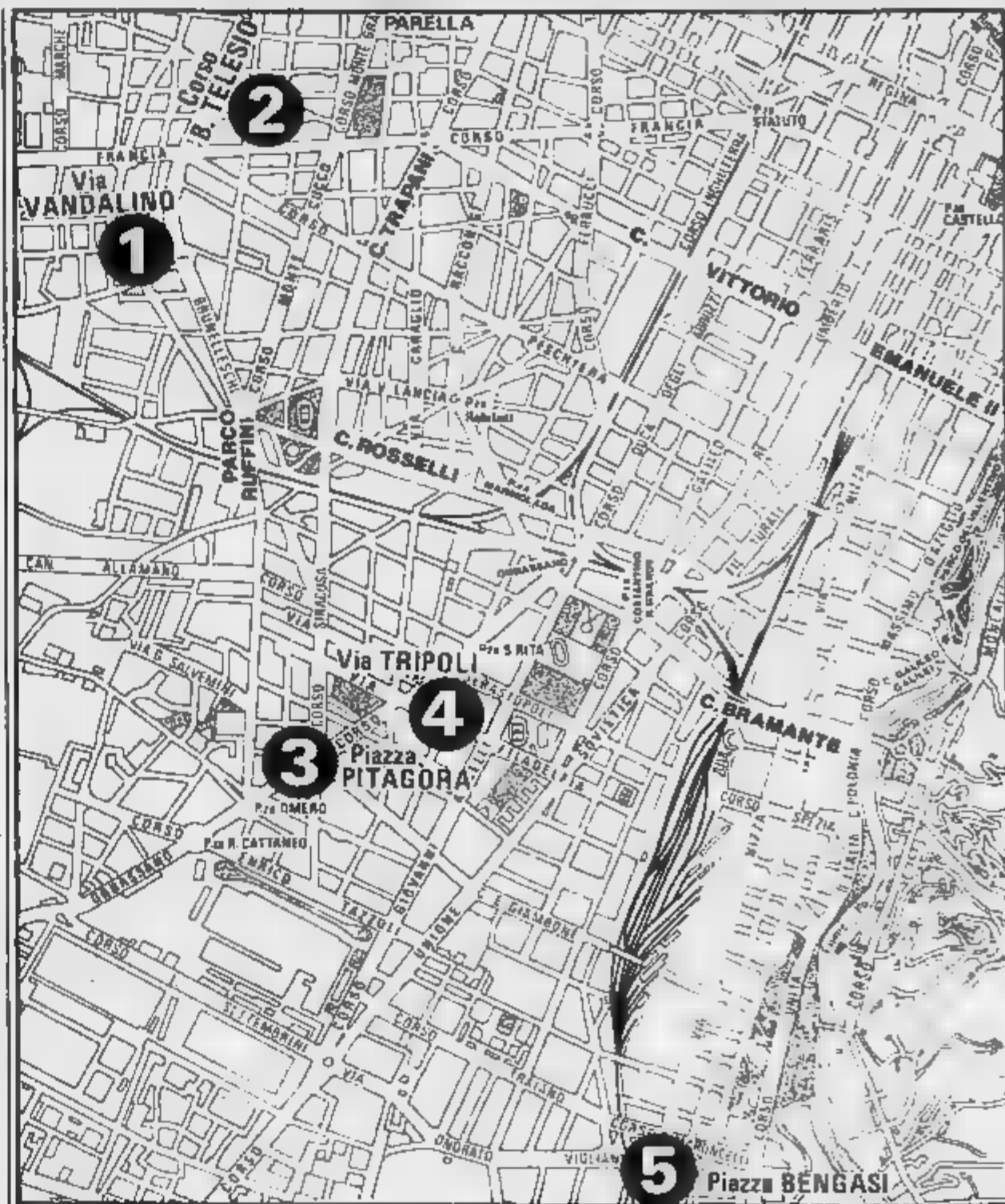
A margine dell'arresto di questi due pesi grossi sono venuti quelli di tre brigatisti minori, più che altro fiancheggiatori e uomini di collegamento. Laura Assunta Prono, fidanzata del terrorista Fadda, 33 anni, nata a Chiavasso e residente a Montanaro in via Trieste 27; Gianni Meloni, nato a Iglesias, 33 an-

ni, artigiano abitante in via Cigna 57, e Pietro Tassoni, 27 anni, residente a Torino in via Issiglio 2, insegnante tecnico all'Istituto Piana.

Mentre gli ultimi tre stati presi nelle loro case, l'arresto del Ghiringhelli e della Scinica ha avuto aspetti del tutto insoliti. Innanzi tutto i militari dell'antiterrorismo sono giunti a loro tendendo una trappola o, come è stato detto, «specchietto delle allodole». Di più non è trappola, ma sembra che riuscendosi a individuare la famigerata coppia, già sfuggita all'arresto nel loro covo a Chiaves in Val Lanzo, si è fatto in modo di pedinare alcuni personaggi con cui Ghiringhelli e Teresa Scinica potevano avere contatti. Il pedinamento è durato mesi e allora si sarebbe fatto in modo di «provocare» (non come) un incontro. Quel che è certo è che da ieri pomeriggio nell'intera zona di piazza Bengasi è mimetizzato non solo l'intero contingente dell'antiterrorismo, ma anche il nucleo operativo dell'Arma torinese al completo.

Tutti gli uomini sono andati a piazzarsi ai loro posti a piedi, per correre il rischio che le auto civetta fossero individuate. Alle 19,50 in punto sono comparsi il comandante Severo — questo il nome di battaglia — Marcello Ghiringhelli — con Teresa Scinica — braccetto. Al fermo hanno assistito stupefatti i taxisti della piazza: all'improvviso due carabinieri in borghese maestri a judo si sono avvicinati e due mosse hanno immobilizzato gli altri. La sorpresa è aumentata quando i carabinieri si sono fatti riconoscere (per evitare di far intervenire auto militari in caso sopraggiungessero altri terroristi) hanno portato in taxi le due ormai ex «primule rosse» ricercate da più di un anno.

Ghiringhelli aveva addosso una pistola Browning belga calibro nove e caricatori con 101 colpi. La Scinica invece era «CZ» cecoslo-



DALLE AGLI ARRESTI IL PERCORSO DELLE IN VIA VANDALINO IERI MATTINA ALLE 7,30 SONO STATI PRESI SCIROCCO, POTENZA, TUA E MATTIA. IN CORSO BERNARDINO TELESIO E IN VIA TRIPOLI I TERRORISTI AVEVANO RAPINATO LE DUE AUTO. PIAZZA AVEVANO LASCIATO RITMO. PIAZZA BENGASI, IERI SERA ALLE 19,50, CATTURA GHIRINGHELLI



LA MITRAGLIETTA RAPINATA AI CARABINIERI DI CORIO



MELONI



PIETRO TASSONI

vacca calibro 7,65 con filettatura per silenziatore. In bor- aveva centinaia di cartucce e tessere di vari colori e bibbiette torinesi.

Il più stupefatto di tutti per l'arresto si è rivelato però Ghiringhelli che ha detto all'uomo che gli stringeva il braccio dietro schiena immobilizzandolo prima di mettergli le manette: «Ora capite come fate ad avere dei ri-

sultati contro di noi. Se solo la metà dei carabinieri fossero come voi non saremmo mai esistiti». Sembra che il Ghiringhelli durante il verbale d'arresto abbia manifestato rimorsi per gli omicidi, specialmente quelli dei due Mondialpol. Chi invece si è rivelata «belva» per atteggiamento e comportamento è la Scinica (si sarebbe anzi addirittura vantata delle impre-

se compiute. Le accuse per gli altri tre fermati sono di partecipazione a banda armata: in particolare il Tassoni era l'addetto ai collegamenti con la colonna brigatista Walter Alasia di Milano. I carabinieri hanno sbaragliato completamente per la seconda volta il terrorismo in Piemonte, ma la loro opera non appare del tutto conclusa. **Marco Vaglietti**

Ancora grave la donna di Peci

VOGHERA — E' sempre in gravi condizioni la brigatista Maria Giovanna Massa, di 28 anni, aggredita nella tarda mattinata di ieri nel supercarcere femminile di Voghera da altre reclusi che hanno tentato di strangolarla.

I sofisticati sistemi di sicurezza hanno consentito alle vigilatrici di intervenire in tempo per impedire che la terrorista venisse uccisa. L'aggressione è avvenuta mentre la Massa, assieme ad altre persone reclusi scelte dalla direzione, si trovava in del cortiletto del nuovo istituto di pena per le due ore d'aria.

Ad un tratto la giovane è stata circondata

compagne e una di ha stretto attorno al collo una nylon. Senza l'immediato intervento delle sorveglianti sarebbe morta. Non si conoscono ancora i motivi per i quali la voleva sopprimere; le indagini affidate ai carabinieri sono circondate dal più stretto riserbo.

Il magistrato si è recato subito dopo il grave episodio nel carcere aperto poco meno di tre mesi in località Medasino. Ha interrogato le detenute che compagnia Massa per contestare loro il reato di concorso in tentativo omicidio. La giovane terrorista ricoverata all'ospedale civile di Voghera nel reparto rianimazione è tenuta in vita

l'autorespiratore. La prognosi è sempre riservata.

Le detenute del carcere massima sicurezza di Voghera sono circa 80 quasi tutte accusate di reati politici. Alcune indiscrezioni dell'aggressione sarebbe stata compiuta da Anna Maria Cannoniero, la stessa che il 10 luglio scorso con la Massa aveva aggredito nel Torino una vigilatrice, durante tentativo evasione. Per questo fatto le due erano state condannate a sette mesi e trasferite al supercarcere di Voghera.

Maria Giovanna Massa, maestra elementare, originaria della provincia di Cagliari dall'età 8 anni abitava a Torino, si trovava a

Voghera 28 settembre: E' stata la prima ospite del nuovo istituto di pena.

Il carcere femminile di massima sicurezza di Voghera è uno dei nuovissimi istituti costruiti, secondo modelli già in uso presso altri Paesi europei, con precipua attenzione ai problemi della sicurezza e destinato, infatti, solo a detenute classificate come «pericolose».

In particolare — fanno notare gli operatori penitenziari — con l'utilizzo di telecamere, meccanismi automatici di apertura e di chiusura di porte e cancelli ed altro, si teso a ridurre al minimo i contatti tra detenute e personale carcerario.



MASSA AL PROCESSO TORINO

SETTE PROPOSTE PER CONTROLLARE IL CANCRO DELLA DROGA A TORINO

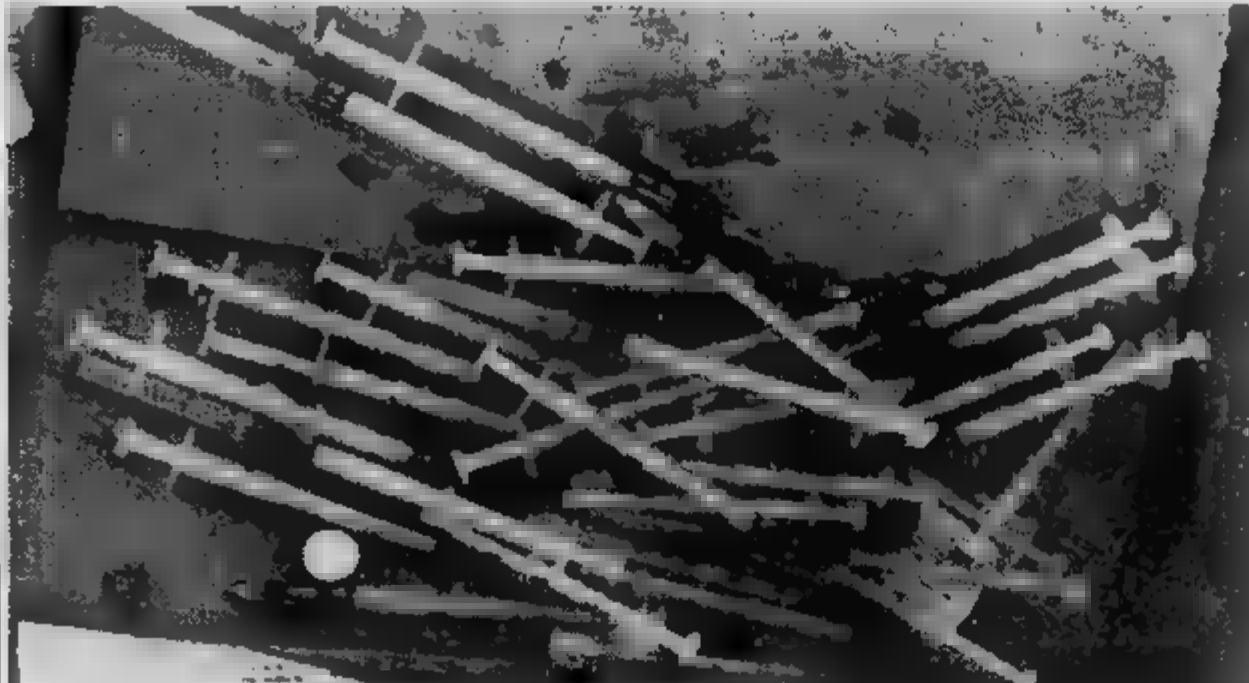
L'ultimo giovane morto per eroina ■ spirato proprio mentre in Consiglio comunale ■ discuteva ■ problema
Lunedì i partiti ■ riuniscono per concordare le iniziative - L'assessore alla gioventù «super-coordinatore»?

L'ultima morte per droga è di martedì sera, proprio tre in Consiglio comunale si stava dibattendo sugli interventi da realizzare in del diecimila giovani torinesi che fanno uso di stupefacenti e per prevenire il contatto con questo ■■■■ assurdo, assassino.

Lunedì pomeriggio i gruppi politici si ritroveranno per concordare le iniziative. Ci sono sette proposte di ordini del giorno, presentate ■■■■ pci e psi, due ■■■■ pri e quattro dalla dc, che devono ■■■■ vagliati. L'obiettivo ■■■■ quello di redigere un unico documento. Tutte ■■■■ politiche concordano sull'esigenza di far fronte all'emergenza e di prevedere ■■■■ piano ■■■■ lunga scadenza, sempre nei limiti del ruolo che può ■■■■ l'ente locale. Il fenomeno «droga» è ■■■■ coal vaste proporzioni da richiedere un ■■■■ di ■■■■ za mondiale.

Le divergenze dei partiti sono più che altro ■■■■ metodi di intervento. Vediamo le diverse posizioni.

L'amministrazione civica — Dopo la relazione della presidente della sottocommissione, Franca Prest, sui risultati dell'indagine per analizzare il lavoro svolto dai centri antidroga e per ■■■■ le esigenze ■■■■ città, ■■■■ intervenuto l'assessore Alfieri alla gioventù, indicato dal pci come l'amministratore che dovrebbe



TROVATE ■■■■ DI PALAZZO NUOVO IN VIA S. OTTAVIO

be coordinare gli interventi una volta decisi.

L'assessore ha parlato più che altro del lavoro che si può svolgere per prevenire la tossicodipendenza. «Per ridurre la domanda ■■■■ droga — ha detto Alfieri — dobbiamo operare perché aumentino le domande ■■■■ l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro, l'occupazione intelligente ■■■■ tempo libero, il volontariato sociale, la partecipazione al governo delle istituzioni». Per l'assessore «l'amministrazione comunale è pronta a giocare tutte le sue carte e ■■■■ fare fino in fondo la ■■■■ parte».

Pci. Han parlato il segretario cittadino Quagliotti e la consigliera Gioia Montanari. Hanno illustrato il documento elaborato dal gruppo. Hanno sottolineato l'esigenza ■■■■ mettere in atto tutte ■■■■ forze per la lotta ■■■■ mercato della droga, per la prevenzione attraverso l'informazione e la formazione, ■■■■ e il reinserimento del tossicodipendente. Una serie di iniziative dovrebbero servire a quest'operazione, per tre miliardi ■■■■ lire. Il coordinamento dovrebbe andare all'assessorato per la gioventù.

Dc. Gli interventi dei consiglieri Berardi, Campolongo,

Albanese e Valente hanno dimostrato quanto ■■■■ problema sia sentito dal partito scudocrociato. Mario Berardi, in particolare, ha elogiato lo sforzo dell'allora capogruppo comunista Giuliano Ferrara ■■■■ richiedere una sottocommissione per accertare la validità del lavoro svolto dall'Amministrazione nella lotta contro la droga. «Ferrara aveva delle perplessità — ha detto Berardi — i risultati della sottocommissione gli hanno dato ragione. Cinque centri, con 25 operatori, una decina ■■■■ letti negli ospedali. Tutto questo per 10 mila utenti: è niente». La dc ha chiesto un

unico dipartimento ■■■■ faccia riferimento ■■■■ un'apposita commissione rappresentativa di tutte le forze. «Si al coinvolgimento di tutti — ha specificato Valente —. No ■■■■ consulta ■■■■ componenti ■■■■ fuori del Consiglio comunale diretta dall'assessore alla gioventù».

Campolongo ha ricordato la necessità ■■■■ griglia di servizi per un trattamento ■■■■ hoc per ciascun tossicodipendente. Albanese, con gli altri colleghi dc, ha chiesto ■■■■ stanziamento di 10 miliardi per combattere questa piaga. Da parte della dc la volontà ■■■■ non lasciare spazi al permissivismo nell'uso degli stupefacenti. «E' un male — ha detto Berardi — da eliminare».

Psi. Il consigliere Elda Tessoro si è unita alle osservazioni della socialista Prest, presidente della sottocommissione. «E' un problema di dimensioni internazionali — ■■■■ det-

Tessoro —. Va affrontato a tutti i livelli. L'ente locale ■■■■ consapevole dei suoi limiti, ■■■■ non per ciò deve abdicare ■■■■ dovere di tutelare i suoi cittadini. Bisogna cercare ■■■■ intervenire per alleviare la sofferenza di chi ■■■■ schiavo della droga, della sua famiglia».

Il psi ha concordato una proposta di ordine del giorno del pci con cui si vuole dare mandato alla giunta di preparare entro il gennaio ■■■■ un piano di attività, la giunta ■■■■

l'Usl, infine, dovrebbero studiare e proporre le forme di coordinamento.

■■■■ consigliere Magliano ha sorpreso tutti, ■■■■ lo stesso suo partito, parlando di «legalizzazione della droga pesante». «Si dia la droga ■■■■ chi ormai ne è prigioniero — è in sintesi il ragionamento — si curi chi si ■■■■ appena avvicinato, risalendo allo spacciatore».

Mai. La consigliera Minerini ha usato termini durissimi nei confronti di chi favorisce l'espandersi di questo mercato, ha richiesto pene eccezionali per chi è colpevole.

■■■■ «Le conclusioni della sottocommissione sono un atto d'accusa per questa giunta che per la lotta alla tossicodipendenza ha stanziato circa ■■■■ milioni, meno di un terzo ■■■■ quanto ha speso per la campagna pubblicitaria della rete ■■■■ trasporti '82». Il capogruppo Santoni ha, quindi, proposto di giungere a un intervento ■■■■ integrato e coordinato per prevenzione, cura e riabilitazione, di qualificare il personale dei centri dell'ospedale ■■■■ dei medici di base, di creare ■■■■ spazio per gli interventi di appoggio (famiglia e volontariato) e ■■■■ coordinare il ■■■■ del Comune ■■■■ quello della Usl tramite la ■■■■ sione comunale apposita.

Pri. Anche il capogruppo repubblicano Franco Ferrara ha criticato l'azione dell'amministrazione: «E' stata carente — ha detto —. C'è bisogno di strutture specializzate e di un coordinamento centrale». I consiglieri Lodi, Ferrara e Ravaioli hanno presentato due proposte di ordini ■■■■ giorno per la realizzazione ■■■■ centri terapeutici pubblici e per la partecipazione ■■■■ progetti ■■■■ prevenzione degli organismi di base.

Luciano Borghesan

Processo-petroli, ora tocca al p.m. Vuole una dura condanna per Giudice

Dc: «Basta sprechi ci vuole rigore»

Dopo l'arringa dell'avvocato dello Stato, parte civile contro gli imputati di contrabbando e truffa, seconda «giornata nera» per l'ex comandante della Guardia di Finanza

Seconda giornata nera per il generale Raffaele Giudice, processato per contrabbando e collusione con i petrolieri. Dopo la durissima e particolareggiata arringa dell'avvocato dello Stato, Carlo Damato, che ieri ha confermato le accuse rivolte all'imputato che dal '74 al '78 ha comandato la Guardia di Finanza, parla oggi il pubblico ministero, dottor Vittorio Corsi.

Su quelle che saranno le richieste della pubblica ■■■■ non ci sono dubbi: per il generale e per molti altri imputati ■■■■ proposte dure condanne. La probabilità di salvarsi dalle accuse per l'alto ufficiale ■■■■ per i coimputati si sono assottigliate ■■■■ che il processo, ■■■■ il ■■■■ ottobre, andava avanti.

Lo ■■■■ svolgimento di questo processo ■■■■ innovativo sotto molti aspetti, essenzialmente sotto il profilo accusatorio. ■■■■ quasi un processo all'americana, con istruttoria dibattimentale. Quando è cominciato, infatti, contro il generale non esistevano ■■■■ molti elementi concreti.

■■■■ esempio, quando ■■■■ generale che è stato vicecomandante della Guardia di Finanza aveva dichiarato che «il comportamento del figlio del generale, Giuseppe, ■■■■ scandaloso», questa affermazione

era stata approfondita, sebbene Giuseppe Giudice fosse socio ■■■■ Giuseppe ■■■■ rellio, un petroliere che occupava un posto molto in alto nella gerarchia del contrabbando. Questa istruttoria, carente in alcune parti, ha consentito ■■■■ alcuni testi di rettificare il tiro del dibattimento tanto da far apparire verosimile ■■■■ credibile la difesa del generale che ha sempre sostenuto di ■■■■ stato all'oscuro delle manovre illecite.

Poco alla volta, però, questo fronte si è scompaginato ■■■■

nuova linea, per l'accusa, ■■■■ arrivata ■■■■ un processo in fase istruttoria, sul quale indaga ■■■■ dottor Aldo Cuva. Questi nei giorni scorsi ha arrestato, tra gli altri, un sacerdote, amico del cardinale Poletti, ■■■■ il viceparroco ■■■■ Cerano: ■■■■ brigato per far nominare Giudice al vertice della Fl ■■■■ e per favorire, secondo l'accusa, i petrolieri. Sono venuti fuori, allora, fatti nuovi che, sebbene appartenenti ad un altro processo, sono stati trapiantati in questo.

I difensori si ■■■■ battuti

per impedire l'acquisizione di questi nuovi atti e l'audizione ■■■■ nuovi testi ma il presidente del tribunale, dottor ■■■■ Passone, ■■■■ riuscito a motivare queste iniziative in maniera tecnicamente ■■■■ ineccepibile bloccando ogni azione della difesa. ■■■■ un certo punto del processo questo atteggiamento ■■■■ persino superando il limite ■■■■ guardia perché il pubblico ministero continuava a portare in aula elementi d'accusa ■■■■ che i difensori potessero attuare ■■■■ controffensiva.

Si svolgerà sabato e domenica a Pinerolo un convegno sul tema: «Amministrare negli Anni 80»

«Amministrare negli anni '80: per lo sviluppo nell'efficienza e nel rigore». ■■■■ il titolo di un convegno, promosso dalla dc provinciale e cittadina, che ■■■■ svolgerà sabato e domenica alla ■■■■ Auditorium di Pinerolo.

Ieri il segretario provinciale Sibille, il capogruppo comprensoriale Giachino, il vicesegretario Balosso ■■■■ il dirigente dell'ufficio stampa ■■■■ hanno presentato le finalità del seminario.

«L'esigenza ■■■■ fronteggiare la crisi, alla luce anche dell'in-

capacità delle giunte ■■■■ rinistra — ha detto Sibille —. Formuleremo proposte soprattutto per migliorare l'efficienza del ruolo dell'ente locale, ma con rigore, senza cioè favorire sprechi in un momento di difficoltà economiche». Rispetto ■■■■ «tagli» le indicazioni da saranno, in particolare, quelle di ridimensionare i compiti del Comune ■■■■ quelli che sono previsti per legge.

«Il Comune non è un impresario ■■■■ spettacoli e ■■■■ sport — ha detto Balosso —. Siamo contrari alla copertura dello stadio o ■■■■ fare il teatro ■■■■ Palazzo Nervi, ■■■■ esempio».

Occorre concentrare gli interventi per la ripresa produttiva: così Giachino ha sottolineato l'esigenza di eliminare i vincoli urbanistici e da ■■■■ agli operatori economici ■■■■ possibilità ■■■■ fare scelte. Balosso ha aggiunto che «la dc è d'accordo per la Torino euro ■■■■ sognata da Novelli perché è anche quella indicata dall'allora sindaco dc Grosso».

Al convegno ■■■■ Pinerolo parteciperà tutta ■■■■ dc. Sabato interverrà il vicesegretario nazionale Mazzotta; domenica parleranno, tra gli altri, il senatore Donat Cattin e ■■■■ neoministro al Bilancio Bodrato. Concluderanno i lavori i segretari provinciali Sibille e Artusi cittadino.

Provincia: psdi entra in giunta?

Mentre l'opposizione sostiene che pci e psi discutono con toni troppo vivaci

La lite in Provincia ■■■■ comunisti ■■■■ socialisti è cominciata con l'inizio delle consultazioni della nuova segreteria provinciale del psi. Ieri Daffara, e i vice Marzano ■■■■ Cardetti, si sono incontrati prima ■■■■ Lerro (psdi) ■■■■ poi ■■■■ Gianotti (pci).

Nel ■■■■ delle riunioni ■■■■ stata affrontata la situazione ■■■■ Bisogna leggere tra le righe per sapere che cosa vogliono dire veramente le dichiarazioni ufficiali. «La volontà ■■■■

psi ■■■■ psdi — dicono Daffara e Lerro — è di rafforzare la collaborazione a tutti i livelli... La positiva collaborazione dei due partiti, operante da tempo nelle giunte di sinistra democratica alla Regione ■■■■ nei comprensori di Torino ■■■■ di Iurea, si ■■■■ andata allargando negli ultimi mesi in numerosi importanti Comuni della cintura».

E' probabile che ■■■■ psdi entri in maggioranza in Provincia. Sarebbe un adeguamento al

quadro di alleanza che già c'è in Comprensorio ■■■■ consentirebbe ■■■■ riassetto della giunta provinciale, considerata «spigolosa», per la presenza di certi amministratori.

■■■■ e psi, sempre nei ■■■■ nicati ufficiali, ■■■■ hanno contestato con soddisfazione i risultati complessivamente positivi della collaborazione nelle principali amministrazioni locali, pur nella indispensabile dialettica che caratterizza i rapporti tra i due partiti. Co-

me si vede si parla di «indispensabile dialettica», ma l'opposizione dice che per la Provincia comunisti e socialisti discutono con toni troppo vivaci per essere ■■■■ dialettici».

Comunque, pci e psi hanno deciso di approfondire ■■■■ particolare i temi per lo sviluppo dell'area metropolitana. Il futuro di Torino sarà deciso anche con il psdi? Non ■■■■ che sia l'unico partito del polo laico ■■■■ entrare in un'eventuale nuova maggioranza.

Ferrero Cillario
per lunghi anni presidente della società.

AL PRONTO DELLE MOLINETTE GLI IMPIEGATI, CHE FANNO?

Polemica fra il prof. Cravero, coordinatore del «Dea», e il responsabile dell'accettazione amministrativa, Valle - «In tutto due commessi» - «Insomma un po' di pazienza»

C'è chi non è d'accordo con le scritte su «Stampa Sera» a proposito del Servizio Accettazione Amministrativa del Pronto Soccorso di Dea (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) professor Cravero, vuole precisazioni. Il responsabile dell'Accettazione amministrativa Giovanni Valle ribatte le critiche.

Il «Dea» delle Molinette è nato nel 1975, allo scopo di frattare,

«Stampa Sera Provincia»

La pagina «Stampa Sera Provincia», alle notizie, grande Torino, viene oggi pubblicata per ragioni di spazio. Ce ne scusiamo coi lettori. Ricomparirà, come sempre, domani.

in modo idoneo, le emergenze di qualsiasi tipo a gravità e costituire un filtro valido all'accettazione ordinaria. Naturalmente i vari servizi sono partiti gradatamente, hanno sempre cercato di lavorare al migliore dei modi, nonostante le ristrettezze degli spazi, la carenza di strutture e di materiale, la scarsità del personale sanitario di determinate qualifiche.

Nel 1981, per esempio, si sono presentate complessivamente al Dea 51.993 persone (140 al dì), per quanto si riferisce specificatamente all'accettazione ordinaria, il filtro medico è funzionato egregiamente, se si pensa che solo per il 10 per cento dei visitati è stato ritenuto necessario il ricovero, mentre il restante 55 per cento, nonostante avesse regolare impegnativa, è stato, dopo esami immediati, tranquillamente rinvio al domicilio.

L'unica che ha mai funzionato, è stata la parte amministrativa del Dea: gli

impiegati assunti a tale scopo, in seguito a una regionale, non si sono mai visti, l'unico segretario che ha sostituito in ore d'ufficio, ha fatto tuttofare. Ci ha molto stupiti, quindi, leggere le meraviglie del servizio di accettazione amministrativa: ci ha fatto pensare quei film americani anni fa dove, dietro alla porta, c'è un campanello bionale, vi era anche una piscina: noi abbiamo solo il campanello.

Ringraziamo, infine, il dirigente amministrativo che, a sua volta, ha lasciato al medico la valutazione dell'urgenza, invitandolo anche, ha qualcosa da dire sul passato, a non sospirare e sorvolare, a dirlo: a ciascuno le proprie responsabilità.

Dario Cravero
(coordinatore
- Molinette)

Ad informazione dei cittadini (e tra essi il professor Cravero) per i cinque impiegati di cui parla, a suo tempo previsti per il Dipartimento di Emergenza e Accettazione

(Dea), con deliberazione del 14 aprile 1977 n. 11 Consiglio di amministrazione, «adito l'esposto del presidente (il geometra Walter) decise - «sopraffare all'istituzione dei posti applica- in cinque indicato citata nota del febbraio 1977, n. 1596 dell'Assessorato alla Sanità, in quanto superflui.

Proprio la mancanza di impiegati ha suggerito di affidare non a due, ma a sei, addetti il compito di svolgere l'attività amministrativa necessaria in un pronto soccorso 24 su 24: pratiche per infortuni, informazioni, raccolta dati sulle prestazioni eseguite, conoscenza sugli accessi dei malati, ecc.

Come primo risultato, oggi, chi si rivolge al Servizio Informazioni dell'ospedale riceve notizie precise sul ricovero, sul trasferimento da reparto a reparto, sulle dimissioni. I compiti di tale servizio avranno certamente un incremento nei prossimi mesi. Si consentirà anche a servizi non medici di avviarsi con gradualità: i sei amministrativi (portinari e commessi volontari) a disposizione servizio mese appena. Un po' di pazienza.

Infine, non capisco tanta inquietudine nel responsabile medico Dea. Voler sapere «quello che succede» è certo una «mania» personale, ma una importante esigenza di organizzazione e, ancora, un diritto dei cittadini. Forse l'inquietudine deriva dal fatto che, all'obiezione ricorrente - che il pronto soccorso sia in certi una via privilegiata per il ricovero - io sospiro.

A sospirare parlando di nità, purtroppo, sento ancora in grande compagnia. Questo perché le cose da fare nell'interesse dei malati ancora indubbiamente molte. Ritengo sia preferibile impegnarsi e collaborare per risolvere i problemi che ci sono, anziché dilungarsi a com- affermazioni che sono ben note a tutti coloro che con ospedali hanno a che fare, eccezione fatta forse per certi protagonisti americani, appunto.

Giovanni Valle
(dirigente Accettazione
amministrativa Molinette)

«Chiesa cattolica nel post-Concilio»: il caso torinese. E' il tema della conferenza che si terrà a Chivasso, domani, venerdì 12 dicembre, ore 21, presso il teatrino civico di piazza del Municipio.

Varie «Pastore»

Cgil, Cisl, Uil formazione professionale, denunciano il rispetto degli accordi raggiunti e sottoscritti con il commissario straordinario dell'Ente Regione, per l'applicazione del rinnovo contrattuale ai dipendenti del C.F.P. «G. Pastore».

I sindacati informano gli studenti, le famiglie e l'opinione pubblica che l'opposizione pubblica che è responsabile del disservizio prodotto dalle agenzie è da imputarsi alla controparte.

Sul futuro delle Nuove un documento della dc

Tre consiglieri regionali hanno visitato il carcere torinese «Condizioni di vita insostenibili» - «Le Vallette debbono funzionare al più presto, le Nuove vanno abbattute»

La dc prepara un documento sul destino delle «Nuove» e il futuro delle carceri torinesi. Lo presenterà a gennaio un seminario voluto da tutte le forze politiche e organizzato dal Consiglio regionale. Nei giorni scorsi tre consiglieri della «scudo crociato» hanno visitato la «pena» corso Vittorio per fotografare le condizioni di vita dei detenuti, agenti di custodia e stilare l'elenco delle più gravi. Giovanni Picco, Aldo Ratti, Alfredo Penasso accompagnati dal direttore e dal vicedirettore hanno girato per alcune ore tra celle e cortili per poter raccogliere le richieste e denunce.

«Sono tre - spiega Aldo Ratti - le direzioni nelle quali bisogna lavorare: locali, condizioni di vita dei detenuti e degli agenti. Da anni si denuncia il sovraffollamento degli istituti penitenziari, in realtà è mancata una seria programmazione. I riusciti a prevedere il costruirne, quello delle carceri. Il risultato oggi è condizione di vita assolutamente non sostenibile. Alle Nuove attualmente ci sono circa 1.000 persone: troppe. Dai lucernari, nelle brutte giornate, piove. I locali utilizzare meglio il tempo libero».

«Ci auguriamo che il complesso Vallette - continua Picco - venga aperto al più presto. Le Nuove demolite. Intanto bisogna dare alle Nuove più spazi per tempo libero. Noi chiederemo il potenziamento delle scuole statali professionali interne con investimenti».



NUOVE: I PAGAMENTI
«Ci del corsi - afferma Ratti - che vanno sostenuti. Inoltre è necessario capire già ora che succederà quando verranno inaugurate le Vallette. Quel non potrà accogliere tutti coloro che attualmente vivono alle Nuove. Perciò vogliamo preparare un documento non solo denuncia, ma soprattutto proposta che discuteremo con tutti coloro che in carceri lavorano. Prima tutto affrontata risolta l'attuale situazione delle Nuove l'aumento personale la guardia, l'incremento di quello addetto alla situazione nitaria, la creazione strutture che rendano inutile il soggiorno negli istituti pena. Inoltre affrontato il problema delle Vallette studiando tutti gli accorgimenti e gli interventi necessari per evitare errori creare fin d'ora le condizioni per vita più umana, anche se dietro le un carcere. Sarebbe altrimenti inutile parlare recupero sociale».

«E' necessario intervenire subito - conclude Ratti - sul ministero perché l'organico degli agenti di custodia venga aumentato alle guardie sia garantita meno teta e grama».

Nei prossimi giorni altri consiglieri regionali torneranno alle Nuove. L'iniziativa della dc aggiunge quelle di quasi tutte le forze politiche. Questa grande opera di sensibilizzazione ha già i primi frutti. Altri darà.



**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPPLICATE
IN 5 ANNI...
IL VOSTRO CAPITALE**

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,78 %

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

PER INFORMAZIONI



VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

Il Ristorante



è lieto di annunciare la

RIAPERTURA

dei suoi rinnovati locali

Sono gradite le prenotazioni

C. Moncalieri 466 - Tel. 675.436

CALABRIA DIAMANTE SCALEA

Appartamenti in villini e complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere negozi.

Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni senza interessi fino alla consegna. Iva 2%.

COSTA BLU - v. C. 36 - Torino - Tel. 011 513.020

IL REGALO DI NATALÉ
Canilla inox
L. 139.000
MINI-SUPER LAVATRICE
MINI - CONSUMO
SUPER - FUNZIONALE
MINI - INGOMBRO
Distribuita in Piemonte da:
ST. GEORGE - Corso Grasseo, 350
Tel. 011/739.28.54 - 10151 Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO ITALIANO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

RIPRODUZIONI A TIRATURA LIMITATA
ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE
UN'ARTE ALLA PORTATA DI TUTTI
«EDIZIONI NOMADE»
via L. 35 - Torino
011/549.822
RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI ANTICHE
In vendita da: L. 10122 Torino, telefono 011 533.932

Il sindacato: «Questa cassa va cambiata!»

Prima le cifre: l'anno scorso, in Italia, sono state fatte 225 milioni di ore di cassa integrazione, costate 1660 miliardi di lire. Solamente l'industria metalmeccanica ha consumato 285 milioni di ore (è se ogni operaio di questo settore avesse lavorato 150 in meno).

Nei primi nove mesi di quest'anno, ai metalmeccanici sono state erogate 225 milioni di ore di «cassa», quasi il 22 per cento in più rispetto allo stesso periodo del '81. Si può già prevedere che a fine anno la integrazione avrà significato per il Paese una perdita di oltre un mese di lavoro per ogni metalmeccanico.

Con i suoi sessantamila «sospesi», il Piemonte è in testa alla classifica delle regioni che fanno più ricorso alla «Cassa»: ne assorbe il trenta per cento, record nazionale.

Dietro all'aridità di questi dati c'è il dramma di centinaia di migliaia di famiglie, gente che si sente inutile, abbandonata, frustrata, perduta; ci sono tanti problemi, di genere diverso.

Il sindacato è consapevole di tutto questo ed è deciso a reagire, a trovare una soluzione. Un grosso tentativo lo fa oggi, con la prima assemblea dei delegati del lavoratori in cassa integrazione, forse cinquecento persone riunite nel salone dello Iap (è presente anche Bruno Trentin).

La relazione introduttiva è di Raffaele Morese, segretario nazionale Flm. Durata un'ora, pochissimi e tiepidissimi applausi. Questa la sintesi: difesa dell'operato del sindacato, attacco al vecchio governo, primo programma economico Fanfani e avviso al presidente del Consiglio per il futuro: «faccia il Quintino Sella, che fu costretto a dimettersi dopo la sua sul macinato. Scontate le accuse alla Confindustria e la richiesta di una politica per lo sviluppo e la ripresa dell'occupazione. Cassa integrazione. Non si può continuare così, per altri tre mesi si sprecheranno grandissime risorse umane e finanziarie. Si deve arrivare progressivamente al superamento dell'istituto della «cassa» a zero ore, utilizzando in altri modi.

Ribadisce Morese: si potrebbe, per esempio, copiare i contratti di solidarietà francesi (lo Stato contribuisce alle imprese che assumono giovani e cassintegrati o riducono l'orario), che facendo ridurre le spese per la «cassa» non costerebbero di più. In ogni caso, occorre intervenire sull'organizzazione del lavoro, quindi anche sull'orario di lavoro.

Al discorso della cassa integrazione è strettamente legato quello sulla mobilità, problema sul quale il governo resta latitante. Secondo Morese bisogna farla funzionare; le possibilità sono viste che in Lombardia, per esempio, nel solo 1981 hanno cambiato lavoro quattrocentomila operai, il 90 per cento senza passare attraverso il Collocamento, perciò da riformare. La soluzione deve arrivare intanto dalle Regioni. Il sindacato, a sua volta, non deve mollare nell'impegno per il rispetto degli accordi sul rientro in fabbrica.

Ultimo punto, i rapporti «cassintegrati» - sindacato. Morese ha detto che occorre una maggiore aggregazione. È proposto, perciò, che siano inseriti rappresentanti del cassintegrato nei consigli di fabbrica in tutte le strutture sindacali.

Successo, giudicare dal numero dei dipendenti che hanno chiesto di partecipare con loro opere: novantasette, divisi nelle tre diverse sezioni della Mostra (bianconero, colori, diapositive). C'è stata una certa selezione e auto-

ammessi sono settantadue. La giuria della Mostra formata da Marcello Cacciari, Filiberto Gorggerino e da Willy Ivaldi. L'orario di apertura del Salone è: 17-20 (giorni feriali), 16-19 (sabato e festivi).

ECONOMIA: UN ANNO NEGATIVO E L'83 NON PROMETTE NULLA

Nel terzo trimestre '82 confermate le difficoltà emerse in precedenza - L'indagine della Camera di commercio conferma un forte ristagno produttivo - Imprenditori pessimisti

«Nel terzo trimestre del '82 sono state sostanzialmente confermate le difficoltà dell'economia torinese emerse in precedenza, cioè ristagno operativo, che, in alcuni casi, è spinto fino a una vera e propria regressione, accompagnata da un cattivo andamento della domanda, in primo luogo di quella estera».

Incomincia così, il rapporto della Camera di Commercio al risultato della relazione congiunturale sull'economia della nostra provincia, nel terzo trimestre di quest'anno.

In particolare, per l'occupazione nell'industria, l'indagine dell'ente, presieduto da Enrico Salza, stima che da luglio a settembre c'è stata una flessione del 1,5 per cento sul trimestre precedente, «percentuale superiore a quella della volta scorsa, che era stata dell'1,1, e quindi piuttosto preoccupante».

In questa atmosfera pesante, il clima d'opinione degli imprenditori torinesi evidenzia un ulteriore smottamento rispetto a tre mesi fa, particolarmente rilevante per la domanda estera e, in subordine, per la produzione.

«Solamente parziale riequilibrio dei magazzini di prodotti finiti sembra promettere qualcosa di buono, anche se soltanto nel tentativo di evitare ulteriori regressi. La pesantezza a livello previsionale può ormai essere confrontata con quella del settembre '81, che non induce certo all'ottimismo».

Facendo l'analisi settore per settore, si scopre che nel terzo trimestre '82 la produzione industriale dovrebbe essere stata «pochi punti percentuali inferiore a quella corrispondente periodo 1981. Sull'intero arco dei primi nove mesi, si stima una flessione del 1,5 per cento in termini reali, superiore, anche non di molto, a quella dell'Italia nel suo complesso».

Se l'attività produttiva è apparsa stagnante, non meglio si è comportata la do-

manda, soprattutto quella estera. Ciò ha rallentato il processo di smaltimento delle scorte delle imprese torinesi e quindi la formazione di stimoli utili a un rilancio produttivo.

«Le previsioni a sei mesi si sono deteriorate rispetto al trimestre precedente, sono fosche, esattamente lo erano alla stessa data di un anno fa», si legge nel rapporto della Camera di Commercio di Torino. Ciò significa che lo stato riassorbito lo spunto positivo che si era intravisto nel febbraio-marzo, quando una ripresa sembrava non soltanto possibile, addirittura portata di mano.

Il 1983, perciò, sembra destinato a finire con toni minori, allo stesso modo pare voler cominciare il 1983.

Un veloce settoreiale mette in rilievo che numerosi comparti industriali di Torino sono in fase di peggioramento: stazionarietà (alimentare, tessile, abbigliamento, metallurgico, alcuni meccanici,

automobilistico, materiale da costruzione, gomma, cartario); mentre ben pochi hanno resistito con una certa efficacia alla depressione generale.

Convegno Sull'occupazione e sull'industria

Il primo confronto diretto, in Italia, tra esperti degli armamenti Usa (Van Cleave, della «Hoover Institution») ed esperti degli armamenti Urss (Silin, vicepresidente Comitato sovietico per la sicurezza) avrà luogo a Torino domani pomeriggio in apertura del convegno «Sicurezza e controllo degli armamenti in Europa» (Salone dell'Istituto «San Paolo»). Il convegno è promosso dal Centro Studi «Russell» in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Nella giornata di sabato interverranno al dibattito rappresentanti di sette Paesi europei.

(chimica, meccanica di precisione e macchine elettriche, editoriale).

Quanto al commercio, a Torino, si continua ad avvertire la crisi e non vedono spunti di ripresa, salvo certo riequilibrio delle scorte, per ora limitato essenzialmente ai grossisti.

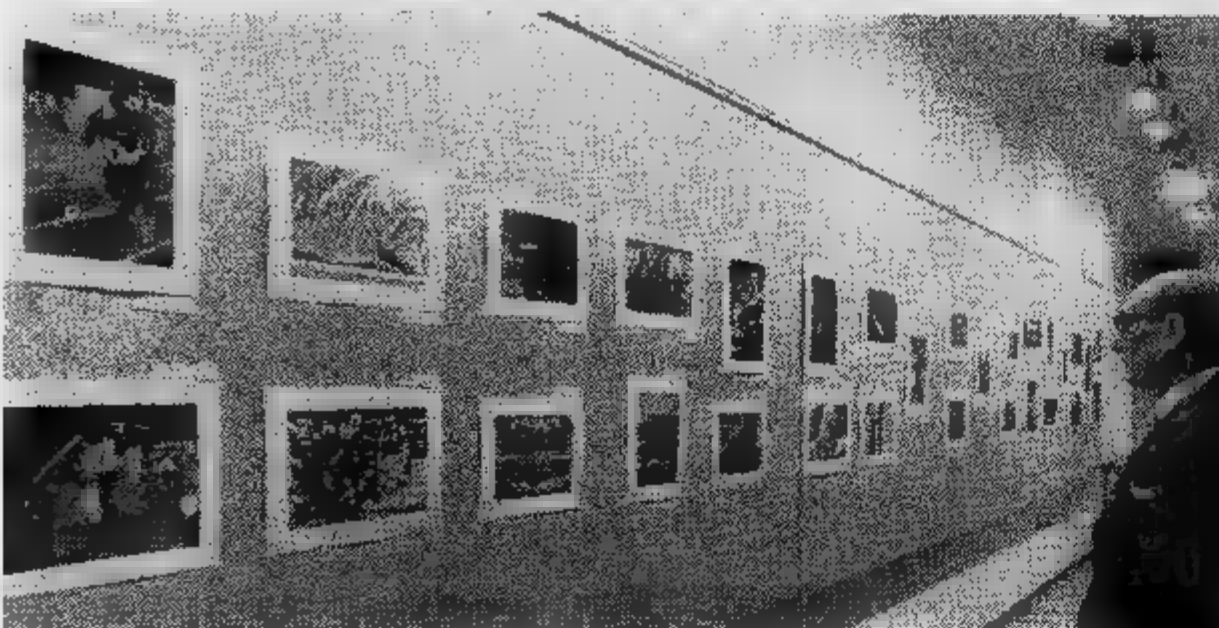
Mercato creditizio: notata una certa ripresa dell'afflusso risparmio delle famiglie nelle banche torinesi, anche non si è andati oltre il recupero del tasso d'inflazione. Gli impieghi, invece, sono cresciuti a un ritmo meno sostenuto rispetto a quello dei depositi, il che significa una flessione in termini reali.

Sul fronte dell'occupazione, infine, la Camera di Commercio dice che «la novità più evidente sembra essere la minore capacità assorbimento registrata da parte del terziario nel suo insieme, il che si tradurrà inevitabilmente in un'ulteriore dilatazione del disoccupati».

Rodolfo Bosio

L'obiettivo a caccia d'immagini

Nel salone delle mostre di corso Dante la rassegna dei fotografi Fiat



Sino al 5 dicembre è esposta nel Salone delle Mostre di Dante 102 la rassegna dei fotografi Fiat, un'interessante iniziativa che si ripete ormai da molti anni. L'organizzazione sono i Centri di attività sociali Fiat. Con

successo, giudicare dal numero dei dipendenti che hanno chiesto di partecipare con loro opere: novantasette, divisi nelle tre diverse sezioni della Mostra (bianconero, colori, diapositive). C'è stata una certa selezione e auto-

ammessi sono settantadue. La giuria della Mostra formata da Marcello Cacciari, Filiberto Gorggerino e da Willy Ivaldi. L'orario di apertura del Salone è: 17-20 (giorni feriali), 16-19 (sabato e festivi).

grande centro abbigliamento

CONCORDE

10024 MONCALIERI tel. (011) 24.11.11

grande centro abbigliamento

LA QUALITÀ SI OFFRE A BUON PREZZO



1 / Lo **scandalo** di incuria ■ cui **various** ■ istituti di **assistenza** farebbero supporre una cronica assenza di fondi. Invece...

2 / Attorno al provvedimento ■ sostegno **della** **assistenza** in difficoltà prospera ormai un fenomeno difficile da combattere

Ma quanti soldi ha questo Comune...

1/ Entrando in un istituto ■ assistenza molto spesso si ha una dolorosa sensazione di squalore: locali cadenti, ■ volte anche sporchi, attrezzature vecchie, strutture superate. Basti pensare che numerose sono ancora le camerate di 20-30 letti. Questi stanzoni sono presenti, addirittura, anche a Torino in istituti per bambini piccoli.

E' raro trovare un ambiente accettabile. Sono nei casi di pensionati per anziani agiati, questa regola trova la ■ significativa eccezione.

A prima vista si potrebbe pensare che la situazione di squalore sia ■ conseguenza della mancanza di mezzi economici.

■ è così.

Prendiamo ad esempio il Comune ■ Torino. Dal ■ oggi all'amministrazione comunale sono stati trasferiti beni per un valore che si può stimare in duecento miliardi, beni già apparten-

enti ■ disciolti enti quali il Patronato scolastico, l'Ente comunale di assistenza (Eca) e ■ Istituzioni pubbliche di assistenza ■ beneficenza (Ipab). Sono beni che erano destinati alla fascia più debole della popolazione (le Ipab hanno, in base alle leggi vigenti, «il compito di prestare assistenza ai poveri») e che dovrebbero continuare ■ essere utilizzati ■ fini assistenziali.

I patrimoni possono anche essere venduti ed il ricavato impiegato per istituire le necessarie strutture mancanti (ad esempio comunità alloggio, centri diurni per handicappati psichici molto gravi di età superiore ■ 15 anni ■ ■ inseribili nel lavoro), o per adeguare quelle esistenti.

Va però osservato che ■ legislatore, per evitare la dispersione dei beni delle Ipab, ha previsto che i patrimoni non possano essere utilizzati per coprire ■ spese di gestione.

Fra i patrimoni divenuti di proprietà

del Comune di Torino citiamo solo quelli più importanti:

— terreni ■ fabbricati dell'isolato compreso tra via Figlie dei Militari e Moncalvo ed i corsi Quintino Sella ■ Gabetti;

— l'area di corso Unione Sovietica ■ con le relative costruzioni;

— gli stabili di via Vespucci ■ (24 vani); strada Mongreno 329; corso Regina Margherita n. 47; corso S. Maurizio 12, 12 bis, 14, 16, ■ bis, 18, ■ bis; via Montebello 1, 26, 26 bis; via Gaudenzio Ferrari 7; via Vanchiglia 38 e 40; via Po 29, 31, 35 e 37; via Duchessa Jolanda 20; piazza San Carlo 161; corso Re Umberto 85; via Spaventa 14 e 16;

— I fabbricati siti in Moncalieri, via San Giovanni Bosco 2, 6, 8, 10, 12; largo Leonardo Da Vinci 1, 2 ■ 3; corso Trieste 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75; piazza Vittorio Emanuele 6;

— il terreno ■ il fabbricato di strada Santa Margherita ■ (Villa Genero);

— gli immobili di Levone (piazza S. Giacomo 2) costituito da un terreno di mq 7220 ■ da entrostanti fabbricati di metri cubi 10.000, di Loano (terreno mq 4100 e fabbricati di ■ 7400);

— gli stabili di Torino, via Vespucci 58, via Leoncavallo 58, strada Villardora 220, via delle Primule 7, corso Vittorio Emanuele 119, via Antinori 3;

— terreni situati a Moncalieri per mq 14.000 circa;

— terreni ■ entrostanti fabbricati (mc 11.700) ■ via Stradella 203;

— terreni in strada Perussia 2 (are 75,50).

L'elenco non finisce qui; tuttavia le indicazioni sopra riportate ci sembrano più che sufficienti per dimostrare che non mancano i mezzi per ■ servizi alternativi agli squalidi istituti di ricovero. Raramente però c'è la volontà politica di venire in aiuto ai cittadini più deboli.

Francesco Santanera



(da la Repubblica)

2/ La Cassa Integrazione è problema sociale, politico, giuridico. E' noto, anche ■ si evita ■ parlarne, che la Cassa Integrazione costituisce una delle cause che favoriscono la cosiddetta «economia sommersa», o, in termini più crudi ■ realistici, il «lavoro nero».

I lavoratori in Cassa sono fortemente «tentati» a svolgere ■ secondo lavoro (non consentito), avendo tutto il tempo libero ■ disposizione e, nella ricerca della nuova occupazione, sono favoriti rispetto a coloro che non hanno mai lavorato dal fatto di far già parte della popolazione attiva, di trovarsi all'interno del mercato del lavoro. La consapevolezza di poter avvalersi di questa sospensione dal lavoro usufruendo dell'80 per cento del salario (e in certi casi della piena retribuzione) per un periodo di ■ notevolmente lungo, induce poi i cassaintegrati ad accettare una seconda occupazione ■ carattere stabile che assicuri alla famiglia un (ulteriore) reddito costante, sia pur inferiore alle quotazioni di mercato.

Cassa integrazione madre del lavoro nero?

Vi ■ senza dubbio il pericolo di perdere il posto se si è scoperti, ma il grande numero di dipendenti in Cassa Integrazione rappresenta — e ■ ciò gli interessati ■ perfettamente consapevoli — ■ buona garanzia di impunità.

I politici — in concreto il governo ■ il ministro del Lavoro — d'accordo con ■ forze sociali hanno il dovere di far cessare questo stato di cose che crea uno stato di tensione ed offende i cittadini onesti, che si sentono «truffati». A chi lavora con impegno e serietà risulta infatti incomprensibile il fenomeno di imprese in Cassa Integrazione, totalmente a carico della collettività, per tempi lunghissimi.

In una recente indagine risulta che il numero dei cassaintegrati è pari a circa ■ il ■ per cento dell'intera forza-lavoro e che almeno sei grandi imprese

usufruiscono del «beneficio» da più di sei anni ed alcune aziende addirittura da oltre dieci. E' pertanto necessario che le autorità amministrative competenti ■ gli organi di vigilanza applichino rigorosamente la legge non concedendo l'intervento dello Stato alle imprese «decotte», che soltanto formalmente affermano la certezza della propria ripresa produttiva, ■ all'opposto a quelle aziende che simulano una grave crisi economico-occupazionale, mentre in realtà si tratta puramente di una situazione difficile, superabile con un po' di buona volontà ed iniziativa. ■ impossibile risuscitare i morti.

Non è conveniente mantenere artificiosamente in vita imprese destinate con certezza al fallimento ■ non è giusto che goda dell'aiuto dello Stato chi ■ ha assoluta necessità. Bisogna inoltre che la legge precisi in modo

chiaro i criteri (capacità professionale, produttività, carico di famiglia, ■ zianità, ecc.) cui i datori di lavoro debbono attenersi nella scelta dei dipendenti da mettere in Cassa Integrazione (si eviteranno così molte vertenze giudiziarie) e soprattutto sancisca in modo rigoroso, che non consenta scappatoie ministeriali, il requisito della «provvisorietà» dell'intervento statale, su cui logicamente e moralmente ■ fonda l'istituto.

L'operazione potrà forse risultare impopolare, ma il governo potrebbe perdere maggiori consensi e credibilità non intervenendo a contenere in limiti accettabili il progressivo estendersi ■ fenomeno in questione, che in definitiva scontenta tutti ■ come valanga minaccia ormai di travolgere il nostro già barcollante sistema produttivo.

Alberto ■

Una pagina per chi vive di scuola, nella scuola, per la scuola

DEDICATO AI PROFESSORI

«Stampa Sera» dedica da questa settimana una pagina ai problemi della scuola media inferiore e superiore. Ogni giovedì i nostri lettori potranno trovare commenti, notizie, interviste che riguarderanno i problemi più vivi e scottanti del momento.

I docenti, i genitori, gli allievi potranno scrivervi segnalando situazioni di particolare interesse, proporre discussioni, sottoporre domande ai nostri esperti.

Il giornale è entrato, per merito di legge regionale, nelle scuole. Riteniamo doveroso che anche «Stampa Sera» entri in modo più specifico nel merito dei problemi scolastici, offrendo a tutti i protagonisti della vita scolastica uno strumento di semplice e informativo, che contribuisca a un dibattito sui problemi che riguardano solo la scuola, ma la società nel suo insieme.

I nostri lettori potranno perciò scrivervi, indirizzando a «Stampa Sera» rubrica «La scuola di tutti», via Marengo 32 - 10126 Torino. A tutti garantiamo risposta.

L'angolo delle opinioni

Aiutate questi ragazzi che hanno riscoperto la voglia di imparare...

Parlar male della scuola, protestare perché essa non funziona, indignarsi perché a Natale alcuni professori non sono ancora in cattedra, stracciarsi le vesti a causa dell'aumento dei libri di testo è cosa ormai abituale da troppi anni.

Prima del '68 c'erano i mormorii sotterranei che non andavano al di là dei corridoi della scuola e dei capannelli di madri in attesa dei propri figlioli davanti agli edifici scolastici. Dall'anno che troppi hanno considerato «mitico» (senza fare sforzi per capire cosa significasse davvero l'esplosione della rivolta giovanile), siamo stati svezati alle contestazioni quotidiane, agli scioperi studenteschi, alle assemblee. In alcuni istituti la protesta è dilagata e troppo spesso è diventata il pretesto per met-

tere alla berlina presidi e professori, per ottenere «sconti» nella preparazione scolastica, per giungere, per la via più facile, in verità tutta «italiana», alla promozione garantita.

Ricordo che in una scuola, quando il tempo sconsigliava una protesta all'aperto, qualche bello spirito giunse ad inventare i cortei «interni» alla scuola... dimenticandosi che Lenin nel '17 non si impaurì certo dei rigori dell'inverno russo.

Così, quasi senza pensarci, ci siamo abituati a leggere di scuola sui giornali solo in rapporto alla protesta, spesso giusta, alcune volte campata in aria, per qualcosa che non funziona o che vorremmo funzionasse in modo diverso.

Ma parlare di scuola in modo serio e costruttivo significa approfondire i pro-

blemi, individuare le disfunzioni storiche del nostro sistema scolastico, proporre rimedi che non si limitino alla protesta velleitaria «gattopardesca» di questi anni in cui tutto apparentemente è cambiato, ma tutto è, in fondo, rimasto come prima.

Significa soprattutto discutere di problemi, che, se è vero che riguardano gli allievi, debbono però essere risolti con i docenti misurandosi con le loro esperienze, senza assumere atteggiamenti rozzamente preconcetti.

Se la scuola di Stato non è andata totalmente a rotoli in questo quindicennio convulso e difficile, ciò è anche ascrivibile a merito di molti presidi e professori che — malgrado retribuzioni sovente vergognose — hanno affrontato con buona volontà, quasi con spirito «missionario», situazioni spesso paradossali, sempre molto spinose e difficili.

Se vogliamo dare un'immagine autentica della scuola degli Anni 80 non bisogna solo evidenziare ciò che non funziona, ma anche mettere in conto il lavoro prodotto in condizioni a volte disperate.

La scuola è luogo in cui si deve imparare, lavorando, duramente, per prepararsi alla vita. Può sembrare retorico affermarlo, si tratta, invece, di un'esigenza che gli stessi giovani sentono, pressati come sono dalla crisi dell'occupazione, convinti come sono che solo studiando s'impara.

E' questa una nuova generazione che in pochi anni ha contribuito a cambiare

la situazione in molti istituti, ha tolto spazio a chi veniva a scuola più con i megafoni che con i libri sotto il braccio, confondendo piazza con luogo in cui si per apprendere il sapere e la serietà della vita.

Gli slogan e le frasette logiche un tempo non incantano più; gli studenti pretendono dai loro docenti preparazione effettiva, non accettano «tout court» di fare sciopero solo perché fuori dell'aula c'è un invitante raggio di sole.

Radiografare questa realtà, incalzando con critiche costruttive e pertinenti, ma anche evidenziando lo sforzo in atto è compito di un vero giornalismo scolastico. Discutere, senza sollevare polveroni polemici inutili, il problema delle riforme da introdurre nella scuola è un altro dei fini da perseguire, lasciando che tutte le matrici culturali e politiche abbiano modo di esprimersi.

La scuola degli Anni 80 è una realtà complessa ed articolata, non riducibile a schematizzazioni semplicistiche che forse accontentano gli sprovveduti, ma offrono chiavi interpretative per capire e soprattutto per cambiare cose che non funzionano.

Scrivere di questa realtà in modo nuovo significa contribuire a una scuola diversa, più in linea con le esigenze di società in rapida, tumultuosa trasformazione che accumula e divora idee e informazioni a ritmi frenetici, più concedere spazio agli improvvisatori e dilettanti.

Pier Franco Quaglieni

Una preside racconta

In questa rubrica raccogliamo le testimonianze di presidi, docenti, sindacalisti, genitori impegnati negli organi collegiali della scuola. Incominciamo con la prof. Teresa Polledro, preside dell'Istituto professionale «V. Bosso» di Torino (1200 allievi e sedi coordinate a Rivoli, Bussoleno, Torre Pellice e Poirino).

Qual è oggi il lavoro di preside?

Per definizione il lavoro di preside si identifica nel coordinamento delle attività d'istituto, nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e nell'esercizio delle funzioni di ordine amministrativo; pertanto si configura come attuazione di un servizio, mai come progettazione di un'attività collettiva. Questo servizio deve tener conto di una molteplicità di interessi non sempre convergenti per cui al preside si richiede di acquisire una somma di competenze organizzative di tipo pratico e logistico prima che una capacità d'intervento nella programmazione delle attività didattiche la quale è invece demandata al Collegio dei docenti e al Consiglio d'istituto. Se questa situazione può apparire denigratoria riguarda il preside rappresentativo essenzialmente come esecutore di deliberazioni collegiali, in realtà non gli toglie la possibilità di far valere la sua presenza all'interno della vita scolastica.

Qual è la sua opinione sulla scuola di oggi?

Oggi la scuola è giudicata sulla base di quanto non può dare piuttosto che il rapporto a quanto riesce sempre a garantire. Il fenomeno s'accompagna da soddisfare le esigenze dei bisogni, mentre lo sforzo che si compie all'interno dell'attività educativa nel tentativo di raggiungere un adeguamento soddisfa-

cante alla realtà sociale non è facilmente rilevabile dall'esterno.

E' vero che i contenuti dei programmi della scuola media superiore non sono raccordi con quelli della scuola dell'obbligo, che i sistemi di valutazione sono diversi, ma gli scopi formativi dell'istruzione tendono sempre allo stesso fine che è quello di far progredire la capacità ragionativa dell'allievo valutando il punto di partenza delle conoscenze prima di programmare il punto d'arrivo dell'apprendimento.

Quale preparazione specifica può offrire l'Istituto Professionale per il Commercio?

L'Istituto Professionale per il Commercio è quello più idoneo a realizzare una preparazione scolastica applicabile immediatamente al lavoro d'ufficio perché le discipline che lo caratterizzano sono di tipo pratico e s'imparano con l'uso di laboratori. E, tuttavia, neppure l'addestramento tecnologico può essere perfettamente aggiornato perché i laboratori non sono forniti di tutti i tipi di macchine esistenti sul mercato.

Qual è il giudizio sull'Riforma della Superiore?

Della scuola riformata la legge «in itinere» dà per ora linee strutturali entro cui dovranno prendere corpo i contenuti programmatici indispensabili a renderla viva e operante. Dopo l'approvazione delle Camere, i successivi decreti legislativi stabiliranno nella fattispecie in quale modo i canali dell'istruzione permetteranno ai giovani di cercare la loro collocazione nella futura società.

Così, di primo acchito, il principio informatore della legge tiene conto più del diritto dell'uomo di istruirsi che del dovere istituzionale di offrire modelli fissi di istruzione e addestramento e testimonia di una coscienza sociale più evoluta verso i valori democratici. Tentare, però, fin d'ora una valutazione degli effetti che si produrranno dal momento in cui la riforma sarà posta in essere, appare alquanto prematuro.

LaHera aperta: da un direttore didattico al questore

Egregio signor Questore,

tra i presenti alla riunione dei direttori didattici della provincia, evolutasi il 25-11, quale alla ha partecipato per assicurare che, attualmente, il fenomeno della droga non è il mondo delle scuole elementari.

Lo scarso dibattito che ne è seguito ha, forse di riflesso, confermato le sue dichiarazioni; tuttavia, ha destato nel sottoscritto delle grosse perplessità, per non vorrei che, al mattino del 25-11, si fosse ingenerato in lei, nel signor provveditore, nei funzionari delle due amministrazioni, negli ispettori, nei direttori, nell'applicato e nel bidello presenti il consolante convincimento che il bambino oggi (dovrei dire il bambino-fanciullo, perché mi riferisco all'individuo 0 a 10-11 anni) è esente da pericoli, le violenze, da prepotenze da suscitare l'interesse delle autorità di pubblica sicurezza.

Infatti, è un lato che la violenza della droga intacca per ora la scuola elementare, è pur vero il bambino, oggi, è oggetto di violenze subdole e sfacciate e non riconosce ciò («tanto — si dice — la droga non c'è, per ora siamo tranquilli») è un atteggiamento ipocrita, e tanto tanto perbenismo.

Nei confronti del bambino (nel suo linguaggio, signor questore, credo di casi «minore») si sta verificando oggi ciò che si è verificato, verso la fine degli Anni 60, nei confronti dei pazzi. Prima li si legava a letti di contenzione o li sottoponeva all'elettroshock (penso, signor questore, che l'esperienza ci è anche l'orribile dell'individuo legato nudo al letto di contenzione, in quelle stanze dove stagnava l'odore acido di vomito); poi, si scoprirono tanti psicofarmaci. Risultato: lui, il pazzo, è stato buono, lo allora il riempimento di Serenase o altro e così si tranquillizzò per qualche giorno.

Scusi: ho parlato di pazzi, è uno dei pochi metri di giudizio che posseggo per scelta di valori ideologici. I pazzi e i bambini sono puni: riferimento che non tradiscono mai.

Tornando a quanto dicevo prima, fino a qualche generazione fa il bambino era in totale balia dell'adulto, dal padre famiglia al padre spirituale, ma con le moderne legislazioni, conseguenza spesso di sommovimenti politici, si è decantato il diritto del bambino (vedi Carta dell'Onu ecc.) che per esserci c'è. E, infatti, si arrestano i genitori quando neonata, lasciata incustodita, cade nella tinozza dell'acqua bollente e muore. Ma casi eclatanti, il fatto è che questo diritto bambino un'educazione con mezzi non violenti viene, giornalmente, eluso attraverso mille altre forme.

Grosso modo si possono rilevare tre diversi livelli di violenza nei riguardi del bambino:

- un livello esplicito, manifestato;
- un livello semi-manifesto;
- un livello subdolo, nascosto.

Il primo livello si evidenzia subito agli occhi non soltanto di chi è abituato a in mezzo ai bambini, ma anche agli altri addetti ai lavori.

Eccellenti, lividi, graffi che non sono il risultato «tutta tra compagni».

A volte basta poco per scoprirne gli autori. Altre volte, spesso volte, non si ha voglia di scoprirli.

Paure, fobie, scatti inconsulti, fallimenti scolastici ecc., c'è tutto un bagaglio di sintomi che la psicanalisi inquadra nell'ambito delle violenze sui bambini.

Dove avvengono queste violenze? Solo nei famigerati istituti? No, signor questore, avvengono a guarda caso, spesso nelle famiglie dei ghetti e delle corse, nel chiuso di quelle che ha definito «famiglie perbene».

Quei lividi, signor questore, sono il risultato dell'amore di mamma.

Lo sa, signor questore, quante sono le «mamme perbene» affette da isteria e dedite al bere? Io faccio dire da qualche psicanalista.

Il secondo livello è caratterizzato, in gran parte, dalla sordità di dimenticanza, di alienazione, trascuratezza debbitamente coperte da altri supporti compensativi o, addirittura, regolamentate da norme giuridico-amministrative. Qualche esempio. Il bambino (trascurato da genitori troppo occupati e impegnati) con le orecchie sporche, i capelli sozzi o spetinati, le unghie lunghe e nere, ma con ai piedi le scarpe all'ultima moda e addosso la maglietta reclamizzata della tv.

Il che dire dei bambini ai quali sono state ridotte (uso di proposizioni verbali) le facoltà auditive e visive, non per botte ricevute, ma perché sono stati schiacciati davanti ai televisori ora ed ore, per mesi, anni, perché così avrebbero dato fastidio?

E i chili e i litri di pastiglie e sciroppi, sempre necessari, che annualmente i nostri bambini consumano, regolare prescrizione medica? Qualcuno dovrebbe pur spiegare le conseguenze di questo «drogaggio» nei bambini, e farci sapere anche a quanto ammonta, nel fatturato delle principali case farmaceutiche, percentuale che si riferisce ai medicinali per bambini.

E, viato che ci siamo, due parole la cosiddetta «medicina scolastica». Si avverte, negli ultimi tempi, una tendenza da parte delle Usl a «lavorare sul territorio» escludendo la scuola. Ma la scuola non trova anch'essa sul territorio? Conseguenza: un alunno, di la maestra ha qualche malformazione, può essere accompagnato all'ambulatorio solo se d'accordo la famiglia. Il che privilegia il diritto della famiglia, che bella trovata! E il diritto del bambino, il corso?

Lo diceci per gli alunni handicappati. L'amministrazione

scolastica riconosce lo di handicapato, con conseguente assegnazione di insegnanti ecc., soltanto per alunni i cui genitori presentano alla scuola certificazione in merito. Ma ci sono anche genitori che vogliono presentare certificazioni. Amaro problema umano, d'accordo. Intanto, però, quel bambino viene perseguitato da una violenza perché si feda di un suo diritto e questo con tanto di copertura normativa.

A questo secondo livello di violenza, però, credo che uno degli aspetti più macroscopici sia rappresentato da quello dei figli di genitori separati. Altro che «Patria diritto» Altro che «puero debetur ecc. ecc.» del lontano avo latino!

Lei, meglio me, questore Fariello, che, oggi come oggi, con la legislazione che ci troviamo, un uomo o donna, separato/a che decide, con freddo cinismo, di «utilizzare» i figli quale strumento di ricatto o copertura per comodacci propri, può farlo benissimo con l'avallo e la benedizione della nostra carante legislativa. Non è un paradosso affermare che in questi casi, veramente, occorrerebbe un sindacato dei per bambini. Un sindacato che li difenda dall'incoscienza dei genitori, dal legalismo giudici e, nei casi più gravi di separazione, da certe teorie sociopsicologiche che non sono un prodotto scientifico come dovrebbero essere, ma soltanto un prodotto letterario (con tutto il rispetto per la letteratura).

Il terzo livello è sconfinato. Veramente c'è da mettersi le sei capelli non sapere dove cominciare. Tanto, si va dalle trasmissioni televisive (il «Serenase» per bambini) alla pubblicità per prodotti infantili. Chi più ne ha più ne metta. Adesso, Natale. Chi l'avrebbe detto a quel povero figlio di falegname Nazareth?

Le «linea baby» è, ormai, una tendenza saldamente accettata da diverse holding. Il consumismo s'è impadronito della sua figura e se ne serve, senza ritegno, per accumulare profitto. Tempo fa ha suscitato scandalo (per modo di dire...) notizia del bambino che, sotto i portici via Roma, suona una fisarmonica con accanto micio e chiede l'elemosina ai passanti. Ma nessun grido di scandalo si levò. I concorsi canori bambini (chi guadagna?), o per la figlia di moda fatta da bambini (chi ci guadagna?)

Mi rendo conto che le violenze e i soprusi sui bambini, così come stati riferiti, sfuggono, signor questore, il suo diritto intervento professionale; ma sentivo il dovere di parlarne, perché troppo semplicistico e accomodante è riportare il tutto al solo problema della droga. E, tuttavia, proprio non c'è penale?

In conclusione vorrei ricordare l'aneddoto che già riteneva Maria Montessori: quando in un branco di elefanti selvatici nasce un elefantino, tutto il branco modifica il passo di marcia su quello neonato. Quando la nostra società «rallenterà» il suo ritmo in settori, senza bisogno di vigili, poliziotti e di carabinieri per «rispettare il passo» del bambino, forse potremo definirlo un po' più civili. Utopia? Follia? Può darsi.

Giuseppe Giordano

Direttore didattico 2° Circolo di Moncalieri

Uno spazio aperto per i ragazzi delle medie: collaborate! FATE UNA RICERCA CON NOI

San Francesco, una vita per i poveri

Francesco nacque ad Assisi nel 1181 o 1182. Pica ■ Pietro Bernardone, prospero mercante ■ grosso proprietario terriero. A vent'anni, Francesco già partecipava alla vita militare della città ■ fu fatto prigioniero dai perugini, nella battaglia di Collestrada. Liberato l'anno dopo, volle riprendere a combattere sotto Gualtieri ■ Brienne. Sennonché, ■ Spoleto, si ■ e maturò il suo cambiamento di vita. L'anno dopo, il 1206, si recò dal vescovo di ■ rinunciò ai beni paterni. Si

dedicò a ■ i lebbrosi e restaurare chiese. Tra esse, S. Maria degli Angeli, dove decise ■ darsi ■ vita apostolica secondo l'invito descritto ■ capitolo X del Vangelo di ■

Raccolse i primi compagni ■ e nel 1210 la sua Regola viene approvata da Innocenzo III. E', di fatto, la nascita dell'Ordine dei Francescani o ■ Minori. Nel 1212, converte ■ di Scipione che darà vita all'Ordine delle Suore Francescane. ■ volontà missionaria ■

In lui molto viva. Già nel 1211 aveva tentato ■ primo viaggio in ■. Nel 1213, ne era seguito un ■ verso il Marocco. Nel 1217, ■ Capitolo Generale, organizza i primi gruppi missionari, ■ Germania, Terra Santa, Tunisi ■ Francia. Ma ■ solo nel 1219 che riesce a portarsi in Siria, dove incontra il ■ Melek-el-Kamel.

Gli anni successivi non sono ■ pieni ■ eventi. Nel 1221, compone la regola dell'Ordine, che sarà modificata due anni dopo. Nel 1222,

nell'isolamento ■ romitaggio ■ Verna, riceve ■ Stimmat. Sennonché la ■ salute ■ fa sempre più cagionevole. Nel ■ che la morte non è più lontana ■ detta il suo Testamento. Spirò il 3 ottobre, concludendo una breve, ma piena esistenza.

La ■ pazzia, che lo fece definire il giullare di Dio aveva ormai preso a spandersi per ■ mondo a sollecitare ■ rinascita morale nel nome della povertà evangelica.



SAN FRANCESCO IN ■ VETRATA DELLA BASILICA ■ ASSISI

In letizia

Tra i vari capitoli de ■ Floretti ■ S. Francesco, l'VIII è quello che meglio precisa ■ messaggio ■ religiosità francescana e il modello che proponeva ai suoi seguaci. ■ un gelido vento ■ sferzava lungo la strada da Perugia a S. Maria degli Angeli, Francesco dettava a frate Leone: «Voglia Iddio che i frati Minori di ogni terra ■ grande esempio di santità ■ di buona edificazione; nondimeno scrivi che ■ è ivi perfetta letizia... quand'anche il ■ ridia la vista ai ciechi, rad- ■ stordi, scacci i demoni, renda l'udito ai sordi, il camminare agli zoppi, il parlare ai muti e, maggior cosa, riusciti un morto ■ quattro giorni, scrivi che non ■ in ciò perfetta letizia». ■ continuò per vari altri meriti, finché frate Leone non si trattenne dal chiedere dove fosse la vera letizia.

Rispose Francesco: «Quando noi giungiamo ■ S. Maria degli Angeli, così bagnati

per la pioggia, agghiiati per il freddo, infangati ed ■ e picchieremo alla porta e il portinaio verrà adirato ■ dirà: «Chi siete voi?» e noi diremo: «Siamo due dei vostri frati»; ■ lui dirà: «Voi ■ dite il vero, ■ siete due ribaldi che ■ ingannando il mondo ■ rubando le elemosine dei poveri; andate via!». E ■ ci aprirà ■ ci ■ stare fuori alla neve e all'acqua, fino a notte con il freddo e con la fame: allora, ■ noi sosteneremo pazientemente ■ turbaci e ■ mormorare di lui ■ pensere ■ ■ caritatevolmente ■ quel portinaio invece ■ davvero ■ Iddio a farlo parlare contro ■ noi; ■ frate Leone, ■ che ivi ■ perfetta letizia».

Aggiungeva Francesco che se ■ rifiuto ■ fosse fatto più energico, se ■ portinaio fosse uscito con ■ bastone nodoso e ■ avesse battuti a nodo ■ nodo, e se tutte queste cose ■ fossero ■ sopportate ■ pazientemente ■ con allegrezza ■ allora Frate Leone avrebbe potuto scrivere ■ che ■ questo ■ perfetta letizia». Perché diceva Francesco citando San Paolo: «Che hai tu che tu non ■ da Dio? e se tu l'hai avuto da lui, perché te ■ glorii, come se tu l'avessi da te?».

Il lupo si converte

Significativo per la ■ comprensione del messaggio francescano è il racconto della conversione del lupo di Gubbio, ■ grandissimo, terribile e feroce, che ■ solamente divorava gli animali, ma anche gli uomini, chiara immagine della violenza di quei tempi.

Chiamato ■ agubini terrorizzati, Francesco, inermi, ■ avvia verso il lupo ■ dov'era il lupo. Proseguono i Floretti, ■ il detto lupo si fa incontro a ■ Francesco ■ con ■ bocca aperta. Avvicinandosi ad ■ san Francesco gli fa il segno della croce, ■ chiama e gli dice: «Vieni qui, frate lupo; io ti comando ■ parte di Cristo ■ tu non faccia male né ■

me né a persona». Mirabile ■ dire! Come san Francesco ebbe fatta la croce, il lupo terribile chiuse la bocca e ristette ■ correre; obbedendo, venne mansuetamente come un agnello e si gettò ■ giacere ai piedi di san Francesco.

■ luogo, ora, la predica al lupo: «Frate lupo, tu fai molti danni in queste parti ■ grandissime azioni riproverò, danneggiando e uccidendo ■ le creature ■ ■ sen- ■ licenza; non solamente hai ucciso e divorato le bestie, ■ hai avuto l'ardimento ■ uccidere e ferire gli uomini fatti ■ immagine ■ Dio; per la qual cosa ■ degno ■ forche come ladro ed omicida pessimo; ■ ogni gente grida ■ mormora di te,

e tutta questa terra ti ■ nemica. Ma io voglio, frate lupo, far pace tra ■ e costoro, affinché tu ■ li offenda più ed ■ ti perdonino ogni offesa passata ■ né gli uomini ■ i cani ti perseguitino più».

■ lupo, ■ con atti ■ corpo, di coda e di orecchi, diede segno di accettare e, qui, Francesco ripeté il grande messaggio sulla gente oppressa: «Frate lupo, poiché desideri fare e concludere questa pace, io ti prometto che ti farò ■ continuamente, finché ■ vivrai, dagli uomini di questa terra, così che tu non patirai più fame, perché io so bene che è per la fame che tu hai fatto ogni male».

Frate Ginepro

Fra i testi fioriti intorno alla ■ santa pazzia ■ di Francesco è da annoverare «La vita ■ frate Ginepro», che si accosta alla stesura ■ Floretti, seppure ■ tono diverso. Esso, tuttavia, ■ esemplare della forza ■ messaggio francescano, ■ si può desumere dal racconto della carità ■ frate Ginepro ai poveri.

«Frate Ginepro ■ dice il testo ■ aveva ■ pietà ■ compassione dei poveri che ■ vedeva qualcuno malvestito o ignudo, subito si toglieva la sua tonaca o il cappuccio della sua cappa per ■ quel povero. Avvenne così che il padre guardiano gli comandò, per obbedienza, ■ non dare ad ■ povero ■ la ■ tonaca ■ parte del ■ abito».

«Il caso volle che, pochi giorni dopo, incontrò ■ povero pressoché nudo e questi chiese a ■ Ginepro l'elemosina per amore ■ Dio. Questi, con molta compassione, rispose: «Io non ho altro da darti che la tonaca, ma il mio superiore mi ha imposto ■ che ■ la ■

ad alcuno, neanche parte di essa, ma se tu me la cavi ■ dosso, io non mi opporrò». Tornato al convento, gli chiesero dov'era la tonaca. E rispose: «Una persona buona ■ l'ha tolta di dosso e ■ n'è andato con essa». Crescendo in lui la virtù della pietà, ■ fu più contento ■ dare soltanto la sua tonaca, ■ dava libri, paramenti, ■ ogni altra ■ che gli capitava tra le mani. Per questa ragione i frati non lasciarono più ■ ■ portata ■ mano di frate Ginepro, perché dava via ogni ■ per amore di Dio ed in sua lode».

Si narra anche, in quel libro, che Francesco, reso edotto sulle azioni ■ frate Ginepro, ■ considerando la semplicità ed il disprezzo di ■ e la pazienza nelle avversità di ■ frate, disse ■ presenti ■ ai compagni: «Fratelli miei, volesse Iddio che ■ tali ginepri ne avessi una foresta immensa!».



SAN FRANCESCO INVITA UNA CICALA A PARLARE



■ SOTTOPONE A ■ INNOCENZO III LA «REGOLA»



SAN FRANCESCO POSA IL BAMBINO NEL PRESEPE DI ■

Il «Cantico»

■ Cantico ■ Creature fu composto da Francesco quando ■ la morte ■ prosima. Assieme ■ Testamento, rappresenta la sintesi più completa ■ messaggio che volle ■ agli uomini del suo tempo. Ecco il testo:

«Altissimo, onnipotente, buon Signore, tu se ■ Iddi, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.

A ■ solo, Altissimo, si confanno, e nessun uomo è degno di nominarti.

Lodato sù, mio Signore, ■ tutte le tue creature,

specialmente messer fratello Sole, ■ quale è giorno ■ tramite il quale ci illumini.

Ed esso ■ ■ e raggianti ■ grande splendore:

■ te, Altissimo, reca il segno.

Lodato sù, mio Signore, per sorella Luna e le stelle:

■ cielo le hai formate chiare e preziose e belle.

Lodato sù, mio Signore, per fratello Vento e per l'aria e le nubi ■ ti ■ ogni tempo

con il quale ■ tue creature dal sostentamento.

Lodato sù, mio Signore, per sorella Acqua, che è molto utile ed umile e preziosa e casta.

Lodato sù, mio Signore per fratello Fuoco, ■ quale illumini la notte:

ed esso è bello e giocondo e robusto e forte.

Lodato sù, mio Signore, per sorella e madre nostra Terra, che ci sostiene e governa,

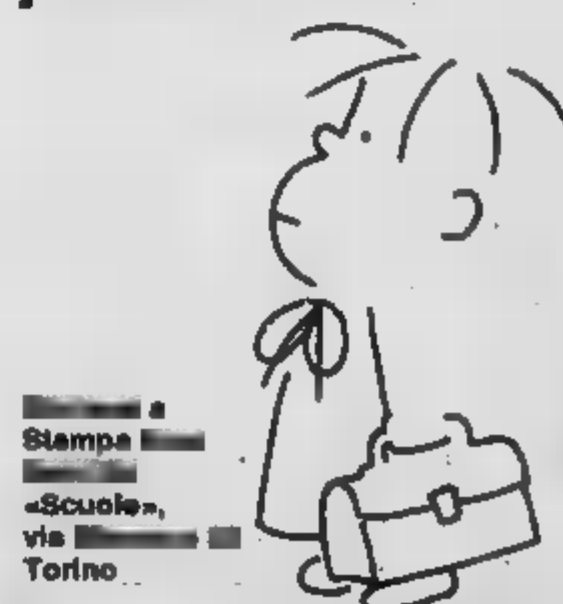
■ produce frutti diversi con coloriti fiori ed erba.

Lodate e benedite ■ mio Signore ■ ringraziate ■ servite con grande umiltà».

A questo primo canto, più tardi, si aggiunsero pochi altri versi:

«Lodato sù, mio Signore, per coloro che perdonano per amor tuo ■ sostengono malattie e tribolazioni. Beati coloro che le sosterranno in pace, perché da te, Altissimo, saranno incoronati. Lodato sù, mio Signore, per sorella nostra la Morte corporale, dalla quale ■ uomo vivente può scappare; guai a coloro che morranno nel peccato mortale; ■ coloro che troveranno le tue santissime volontà, perché la seconda morte loro non farà male».

Mandateci le vostre ricerche ragazzi le pubblicheremo



Stampa ■
«Scuole», via ■ Torino

Si è chiusa la crisi, tra una settimana il nuovo governo in Parlamento

PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI «FINITA L'ERA DELLE ILLUSIONI»



GORIA

Lo ha detto Fanfani subito dopo il colloquio conclusivo con Pertini - Ma ha aggiunto: «Cercheremo di ridurre i pur necessari sacrifici di tutti» - Nessun membro dell'ufficio politico dc è entrato nell'esecutivo - Durissimo il pci: «Prevalse le esigenze elettorali»

ROMA — Il governo Fanfani (il quinto — questo nome) ha appena giurato nelle mani del Presidente della Repubblica, e già cominciano a circolare i primi sussurri relativi alla sua vita. Non lunga, a quanto si dice, se, come è vero, si parla già di una crisi nella tarda primavera, per giungere infine alle elezioni anticipate. Uno degli elementi che portano alcuni commentatori a fare questo ragionamento sta nel «basso profilo» dell'esecutivo, che si presenterà al Senato venerdì 10 dicembre. Molti grandi nomi della democrazia cristiana sono rimasti fuori, e fra questi, per esempio, Andreotti. Il che porterebbe a pensare che potrebbe essere più facile, a un certo momento, abbandonare il destino di Fanfani Cinque.

Ma, indipendentemente da quelle che sono le previsioni a scadenza non immediata, Fanfani e il partito la sua consueta decisione. Il nuovo presidente del Consiglio ha già provveduto a cambio delle consegne con il predecessore, Giovanni Spadolini, a Palazzo Chigi. E oggi, prima ancora di ricevere i due rami del Parlamento la fiducia, il mezzogiorno, riunirà i suoi ministri in una seduta. Con-

siglio. «E' finita l'era delle illusioni — ha detto, uscendo dal Quirinale ieri —, ma cercheremo di ridurre i pur necessari sacrifici per tutti».

La grande incognita per il governo, e per il paese, è costituita dalla «troika» posta alla guida dei dicasteri economici. In particolare se si considera che sarà proprio sull'economia che l'esecutivo guidato da

Fanfani giocherà al massimo la sua credibilità nei confronti del Paese, e verso l'estero. Bodrato è ministro di notevole esperienza, ma certo non un tecnico economico. Gorio alla prima esperienza.

Tra l'opposizione, durissimo il commento dei comunisti: hanno prevalso ancora una volta le esigenze elettorali e le esigenze elettorali.

Bruno Orsini sottosegretario

Orsini è nominato sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Ha assunto subito la funzione.

L'incarico gli è stato affidato stamane. E' stato il primo atto del nuovo Consiglio dei ministri.

Andreotti deserterà il voto di fiducia?

ROMA — Siamo già alla rivolta degli esclusi. In dc, l'ira e la sorpresa per l'assenza di alcuni grandi e potenti nomi nella lista dei ministri presentata ieri da Fanfani, agita

riunioni di corrente. Gli esclusi più illustri sono anche tre capicorrente che pesano negli equilibri interni dc: Andreotti, Donat Cattin e Bisaglia. I più arrabbiati sono gli andreottiani, che minacciano addirittura di disertare la seduta parlamentare per la fiducia al governo, e di passare all'opposizione.

Giulio Andreotti, che ieri mattina alle 13 non lo era già più, per il momento tace. Non ha partecipato alla riunione dei suoi «amici» (c'era però il fido Evangelisti a mantenere i contatti), e conserva gelido riserbo nei confronti del segretario De Mita, sia presidente del Consiglio Fanfani. Sembra nulla sua candidatura agli Esteri abbia posto un vero e proprio veto al segretario socialista Craxi.

Agitate anche le riunioni dei dorotei di Bisaglia e dei foranovisti Donat Cattin, gli altri due grandi esclusi. Alcuni foranovisti hanno addirittura chiesto a Calogero Mannino di rifiutare l'incarico per solidarietà col capo.

Confermati

Emilio COLOMBO (dc) al ministero degli Esteri
Virgilio ROGNONI (dc) a quello dell'Interno
Clelio BIANCHI (dc) a Grazia e Giustizia
Lello LAGORIO (psi) alla Difesa
Franco NICOLAZZI (psdi) ai Lavori Pubblici
Renato GOTTALDO (dc) Poste e Telecomunicazioni
Nicola CAPRIA (psi) al Commercio Estero
Giovanni DE MICHELIS (psi) alle Partecipazioni Statali
Renato GOTTALDO (pli) alla Sanità
Nicola SIGNORELLO (dc) al Turismo
Giuseppe SCHIETROMA (psdi) alla Funzione Pubblica
Claudio MANNINO (psi) Interventi nel Mezzogiorno

Transferiti

Guido BODRATO (dc) dal ministero della Pubblica Istruzione al ministero del Mezzogiorno
Calogero MANNINO (dc) dal ministero della Marina Mercantile al ministero dell'Agricoltura
Vincenzo SCOTTI (dc) dal ministero del Beni Culturali al ministero del Lavoro
Michele GIESI (psdi) dal ministero del Lavoro al ministero della Mercantile
Lucio ABIS (dc) dal ministero del Coordinamento delle politiche Cee al ministero dei Rapporti con il Parlamento

Matricole

Francesco FORTE (psi) ministro delle Finanze
Giovanni GORIO (dc) ministro del Tesoro
Franca FALCUCCHI (dc) ministro della Pubblica Istruzione
CASALINUOVO (psi) ministro dei Trasporti
Filippo FANDOLFI (dc) ministro dell'Industria
Nicola Vernola (dc) ministro dei Beni Culturali
Alfredo BIONDI (pli) ministro per il Coordinamento Cee
Pierluigi BOMITA (psdi) ministro della Ricerca Scientifica
Fabio FABBRI (psi) ministro delle Regioni
Loris MANNINO (psi) ministro della Protezione Civile

Oli esclusi

Giorgio LA MALFA (pri) ministro della Sanità
FORMICA (psi) ministro delle Finanze
Beniamino ANDREATTA (psdi) ex ministro del Tesoro
Giuseppe BARTOLOMEI (dc) ministro dell'Agricoltura
Vincenzo SCOTTI (psdi) ministro dei Trasporti
Giovanni DE MICHELIS (dc) ex ministro dell'Industria
Glancarlo TESINI (dc) ex ministro Ricerca Scientifica
Renato GOTTALDO (psi) ex ministro Regioni
Luciano RADI (dc) Rapporti con il Parlamento
Giuseppe ZAMBERLETTI (dc) Protezione Civile

Ispettrice di polizia indiziata per truffa a Napoli

NAPOLI — Due comunicazioni giudiziarie sono state dal sostituto procuratore Lucio Di Pietro nei confronti di un'ispettrice capo della polizia femminile della questura di Napoli, Anna Maria Fanti Tammaro, 49 anni, e un suo amico, Gioacchino Columbro. Il reato ipotizzato è di truffa e di milantato credito.

Secondo la denuncia presentata alla magistratura, la dottoressa Tammaro avrebbe incassato danaro promettendo posti di lavoro. Le sarebbero state ritirate da Gioacchino Columbro, che l'ispettrice avrebbe presentato come segretario e che avrebbe rilasciato anche delle ricevute all'atto del versamento.

In Francia marciata protetto anche per la lumaca

PARIGI — Dopo i videoregistratori provenienti dal Giappone, è la volta delle lumache, piatto prelibato per i francesi, ad essere oggetto di misure di controllo che rasentano, secondo alcuni, il protezionismo. Per i videoregistratori è stato creato un unico centro

sdoganamento a Poitiers. Le lumache dovranno tutte sdoganate a Dole, nel Giura, nelle immediate vicinanze della frontiera svizzera.

In effetti, la maggior parte delle lumache inscatolate in Francia la pomposa «Escargots» Bourgoigne» provengono da diversi Paesi dell'Europa Orientale.

Miss si spoglia in pubblico: entusiasta, ma è malata

PARIGI — Aveva inscenato uno spogliarello in piazza, e nessuno se ne era lamentato: anzi! Ma l'improvvisata spogliarellista era stata notata da un poliziotto, e dalla sua denuncia è venuto fuori dal quale la giovane è uscita condannata ad un anno e mezzo di carcere (100.000 lire circa).

«Omoseksuali malati»: esulta il vescovo

PARIGI — Affermare che l'omosessualità è una malattia morale, come ha fatto nell'aprile scorso il vescovo di Strasburgo monsignor Elchinger, non significa diffamare gli omosessuali. Lo ha stabilito il tribunale di Strasburgo nel respingere la denuncia per diffamazione

Droga da Palermo a Firenze quasi 200 anni di carcere

Si è concluso il processo per traffico di stupefacenti tra Palermo e Firenze. Dopo 15 ore di consiglio, i giudici del tribunale fiorentino hanno condannato 44 dei 48 imputati. Le pene variano da un massimo di 14 anni a un minimo di un anno e mezzo. Complessivamente i giudici hanno erogato quasi 500 anni di carcere.

La più pesante è stata inflitta a Vincenzo Briguglio, 35 anni, palermitano, degli imputati principali, che è stato condannato a 14 anni di reclusione. Il traffico di droga fu stroncato nell'estate dello scorso anno.

In Italia manca un milione di alloggi

ROMA — In Italia manca un milione di alloggi. Partendo da questo assunto, illustrato dal senatore Luciano Bausi, ha preso lo spunto un convegno sul tema «I giovani e la casa» organizzato a Roma dalla rivista «Prospettive» e dal mondo, cui sono intervenuti molti esperti e uomini politici.

VOLVO 360 GLT

Nuova berlina dal temperamento molto, molto sportivo.

Insieme alla Qualità e alla Dinamica tipiche VOLVO, questa due litri a 8 posti ha proposto valori tecnici di tutto rilievo: cambio meccanico a 5 marce, motore a 1600 cc/115 CV-DIN, velocità 180 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 12,5 secondi, spoiler e portellone, pneumatici a profilo ribassato, sedili regolabili, supporto lombare.



Alessandria S.A. GLCAR di S. Galliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 0477/0 - Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 015/5377 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Doria - C.so Europa, 11 - Tel. 015/29850 - Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 2/23 - Tel. 015/5466-55467 - Alba (Cuneo) FILI VEGGIO - Via 12 - Tel. 0173/811 - Saluzzo (Cuneo) FILI BORGNA - Via Savignano-Ruata Randi, 30 - Tel. 015/43463

Borghetto avaro (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 0323/453035 - Novara TOTAUOTO s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 0323/00 - Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 011/517963/530324/533415/535382 - C.so Savona, 17 - Tel. 011/64545 - Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 11 - Tel. 011/64545 - Vercelli BRICO ANTONIO - Via Monviso, 41 - Tel. 0131/54545

BANCHE CHIUSE (E IERI BOTTE)

Lunghe code agli sportelli per pagare l'autotassazione - Altre 20 ore di sciopero entro il 17

ROMA — Ieri per le banche è stata una giornata di caos con decine di agenzie inaspettatamente chiuse, specie nelle grandi città, con migliaia di cittadini disorientati e molti altri stretti in lunghissime file davanti agli sportelli aperti.

Molti impiegati hanno obbedito alle indicazioni della Fiba e si sono accodati agli sportelli. Silvea-Cisal anche in sciopero.

Scioperi che, comunque, riprendono da oggi secondo il calendario prestabilito (20 ore fino al 17 dicembre). Lo ha confermato ieri sera la Fiba la quale non ha ritenuto che gli elementi di distensione registrati durante gli incontri avuti per tutta la giornata con le controparti Assicredito e Acri sufficcienti per le agitazioni preannunciate.

Il negoziato per il rinnovo contratto di lavoro

bancari sembra, comunque, avviato la fase conclusiva.

Quello che è ieri dimostra come l'esasperazione per la lunga vertenza trattativa abbia raggiunto livelli di pericolosità tali da consigliare una rapida conclusione del negoziato. In molte città ci sono stati incidenti agli sportelli. A Messina blocchi e scioperi sono stati organizzati per protesta allo sciopero dei bancari. Centinaia di persone che avevano atteso l'apertura della sede centrale del Banco di Sicilia, in Garibaldi, hanno inteso la sede stradale, bloccando il traffico, quando è stata data loro notizia che lo sciopero sarebbe proseguito.

Quasi contemporaneamente un altro gruppo di circa 20 persone ha inscenato una manifestazione.

TASSE Proroga fino al 15?

ROMA — Il termine di scadenza per il pagamento delle tasse sarà spostato, come quello del condono, al 15 dicembre. E' questo l'orientamento unanime dei componenti di tutti i gruppi della Camera.

La commissione di lavoro, in sede di conversione del decreto sul condono, una disposizione estenda la proroga all'autotassazione anche per il 15 dicembre, rispetto al 30 novembre.

La giunta aggiuntiva — come hanno spiegato i socialisti e l'indipendente di sinistra Spaventa — vuole sostituire, al termine dello sciopero, la generica formula usata qualche giorno fa dal ministero delle Finanze che prorogava l'autotassazione fino al primo giorno utile successivo alla conclusione degli scioperi bancari.

Charles Manson, l'uomo che nel 1969 assassinò l'attrice Sharon Tate e altre persone, è stato posto in libertà vigilata. Così deciso una apposita commissione corso di udienza.

Arrestato Emilio Pellicani E' stato l'autista di Calvi

Accompagnò il banchiere nel suo ultimo viaggio da Roma a Venezia - Era già finito in carcere per reticenza dopo il «suicidio»

ROMA — Emilio Pellicani, già coinvolto nell'inchiesta sulla morte del banchiere Roberto Calvi, è stato arrestato ieri a Roma dalla Guardia di Finanza, che operava su mandato della magistratura di Trieste.

Nella sua abitazione romana, Albanese infatti, gli agenti della Finanza hanno trovato una serie di rarissimi reperti archeologici definiti di elevato valore.

La perquisizione della Guardia di Finanza è seguita all'ordine del giudice che aveva disposto alcuni accertamenti di natura economico valutaria. Ora Pellicani è fermo, in attesa di decisione della magistratura.

Emilio Pellicani fu l'autista del banchiere morto impiccato, nel suo ultimo viaggio a Trieste. Qui, Pellicani — che è un dipendente di Flavio Carboni, l'uomo d'affari amico di Calvi — mise in



EMILIO PELLICANI

contatto il banchiere con Silvio Victor, un contrabbandiere che lo aiutò a espatriare clandestinamente.

Dopo altre tappe, Calvi giunse infine a Londra, all'appuntamento con la morte il ponte del Tamigi.

L'autista fu tra i primi arrestati del caso Calvi. Per reticenza, trascorse in carcere circa un mese, e poi fu rilasciato.

Calvi il Reagan

BRASILIA — Forse frastronato per la fastosa accoglienza riservatagli ieri sera al banchetto offertogli dal presidente brasiliano Joao Figueiredo, il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha inflato un «gaffe» dietro l'altra.

Alzando il bicchiere in un brindisi in onore, nelle intenzioni, dell'ospite e del popolo brasiliano, Reagan ha detto: «Brindo al popolo del Bolivia».

Accortosi dell'errore, ha cercato di porvi riparo dicendo: «E' là che sto per andare». Bolivia non è affatto compresa nel suo itinerario, è invece la Colombia la seconda tappa del suo viaggio. Un portavoce americano ha cercato di aggiustare le cose dicendo che il presidente voleva riferirsi al «popolo di Bogotá».

Non è Antonov l'uomo fotografato con Agca?

Dubbi sul coinvolgimento del bulgaro nell'attentato al Pontefice

ROMA — Stanno sorgendo dubbi sul reale coinvolgimento di Sergej Antonov nell'attentato al Pontefice. I magistrati responsabili delle indagini avrebbero accertato che non si trovava in piazza Pietro al momento degli spari di Ali Agca. Questa, almeno, è la tesi che si è formata ieri negli ambienti del palazzo di Giustizia.

altre parole, non sarebbe Antonov l'uomo fotografato

la folia acclamava il Papa. L'immagine era stata pubblicata ieri sui giornali. La prova decisiva della colpevolezza del bulgaro. Adesso, invece, si è scoperto che quell'uomo sarebbe in realtà un cittadino americano di origine ungherese, già interrogato e che sarebbe completamente estraneo alla vicenda.

Come si sarebbe originato

un equivoco questa portata? Mistero. Così come sono ancora oscuri molti altri particolari di questo intricato «giallo». Secondo indiscrezioni né confermate né smentite dal giudice, sembra che anche l'esito degli interrogatori e le documentazioni prodotte dai difensori di Antonov siano sufficienti ad alleggerire la posizione del funzionario bulgaro.

Tutto sarebbe nato, sempre secondo le solite indiscrezioni, da un tentativo di Ali Agca di «depistare» le indagini. Il terrorista di destra turco, insomma, avrebbe fornito false informazioni fingendo di collaborare con i giudici.

Se ciò risulterà vero, sarà un clamoroso smacco sia per la nostra magistratura, sia per i nostri servizi segreti. Ma in questa vicenda è cautelata ormai si impone. Troppi colpi di mano si sono già verificati. E' possibile che anche la presunta estraneità di Antonov venga smentita.

Sen mesi a confronto i coniugi Scricciolo

ROMA — Nell'ambito dell'inchiesta riguardante i coniugi Luigi Scricciolo e Paola Ella, è previsto per oggi nel carcere di Rebibbia un confronto tra la donna, suo marito, e il cugino quest'ultimo, Loris Scricciolo, che ha messo in discussione l'appartenenza alle «Brigate rosse» ed ha collaborato con la polizia.

E' proprio Loris a coinvolgere il cugino Luigi, sindacalista della Uil, in una vicenda di spionaggio. E' raccontato che, durante il sequestro Dozier, il fece da tramite per un incontro tra Luigi e esponenti delle «Brigate rosse» allo scopo di concordare il contatto dei terroristi con un bulgaro.

IL CONIGLIO E LE CARNI ALTERNATIVE

Torino
Esposizioni

dicembre
5 dicembre

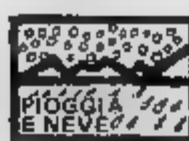
4ª Mostra
di conigli ornamentali

Rassegna
delle carni alternative

ornamentali
alternative



Temperatura a Torino, ore 13 +8



TEMPO PRE-
VISTO: nuvo-
lare, irregola-
re, con precipitazioni a carattere d'intermittenza che sul versante nevoso.

all'estero

Athene	+12	+18
Berlino	+1	+5
Buenos Aires	+10	+25
Lisbona	+7	+17
Londra	+3	+8
Mosca	-1	+3
New York	+7	+14
Parigi	+2	+6
Singapore	+24	+28
Tokyo	+12	+18

in provincia (ore 8)

Alessandria	+5
Asti	+5
Cuneo	+10
Novara	+5
VerCELLI	+9
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	+18

In Italia (ore 8)

Venezia	+8
Milano	+8
Bologna	+9
Ancona	+13
Napoli	+10
Barì	+10
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+8

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambilla
vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero, Montezemolo, Umberto Cutillo, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Ferretti.

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino

© 1987 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1 DEL

blAuto
VIA ... 4456
PRIMA RILAZIONE ...

C'era una volta un campione: Horst Buhtz

«La folla del Filadelfia ti spingeva alla vittoria»

Adesso l'ex granata è allenatore in Germania, però non riesce ad avere fortuna



AQUISGRANA: BHTZ. A PANCHINA CON A FIANCO LA MASCHERA PORTAFORTUNA DELLA SOCIETÀ (F. da Kicker)

Un po' ingrassato, un po' più stempiato, capelli grigi, sempre un po' triste e perennemente alla ricerca della fortuna che lo sfiora, non si ferma vicino a lui. L'ha sfiorato anche in Italia, ma non è riuscito ad afferrare nel campionato — dal '52 al '55 — giocato nel Torino. L'Horst Buhtz che ricordiamo mezz'ora la granata di grande rendimento, giocatore lineare ma generoso e dotato di un buon tiro, ha ripassato il calcio italiano in occasione della trasferta di Coppa della Roma, a Colonia. Il tempo adesso ha anni e nuovi problemi. Iniziativa la stagione sulla panchina dell'Alemannia di Aachen (Aquisgrana) nella serie B della Bundesliga ed ora è già a spasso. «Il calcio tedesco non è diverso da quello italiano — dice con tono amaro —, chi paga è sempre l'allenatore».

«Avevo preso in mano la squadra dicembre '81 — racconta — non ho compiuto l'anno. La squadra è giovane, promette. Helmut Rombach, 22 anni, una punta di un metro e ottantacinque, ha un avvenire. Abbiamo avuto difficoltà all'inizio, è bastata la sconfitta contro il Waldhof Mannheim per innervosire il presidente Mönzenberg e tutti i dirigenti. Licenziato. Insomma pagato e arrivederci. Ci sono abituato. Non è stato certo bruciato per la prima volta».

Le sue tappe da allenatore sono state dal '63 Saarbrücken, Borussia Neunkirchen, Hannover 98, Wuppertaler Sportverein, poi il Besiktas a Istanbul (parentesi brevissima, febbraio al giugno '76), Borussia Dortmund, F.C. Norimberga, Werder Bremen ed infine un altro rapido passaggio, all'Alemannia di Aquisgrana. «Non mi hanno mai dato il tempo per costruire —

mentale — si vogliono subito i risultati».

Preferisce parlare della sua carriera di calciatore. Di Torino ha buoni ricordi: «Soprattutto la gente, il tifo granata. Volevano bene, mi piacevano la squadra e la maglia, sanguigne. In quel campo di via Filadelfia sentivo il fiato della folla, facile dare il massimo. E poi correre mi è sempre piaciuto. Mi ha raccontato Loik Mazzola, che per altro conoscevo attraverso i giornali tedeschi. Era una eredità pesante, certo non potevo essere così loro, ma non ho mai calcolato fatica, non è nel mio carattere».

Otto derby il Torino, e gol. Non ricorda più i particolari, dice solo: «Erano partite più sentite stagione». Eppure ha lasciato la società granata dopo il burrascoso, contrasti sull'ingaggio. Aveva chiesto 20 milioni all'inizio del torneo '54-'55, il tetto per la società, allora. «Ero e sono un professionista — sostiene — non mi sono mai risparmiato in campo o in panchina, ma ho sempre voluto quello che consideravo giusto. Mettemmo d'accordo, comunque».

Del rivali di allora ricorda soprattutto Corradini. «Quel terzino della Juve era fenomenale». Boniperti («classe

e grinta, già leader da giocatore») e Capello («quel nasone del Bologna, che legnata»). Ha avuto una carriera lunga e turbolenta, a cavallo della guerra. «Sono nato il 27 settembre del 1923 a Magdeburgo, figlio unico. Mio padre era un artigiano del ferro battuto, era presidente Fortuna Magdeburgo dove ho cominciato a giocare a nove anni, come centravanti. Poi, a sedici anni il salto in prima squadra».

La guerra ha interrotto la carriera del calciatore Buhtz. Al fronte in Normandia un battaglione di cavalleria, prigioniero (in miniera), Horst è tornato in Germania in tempo per ottenere un diploma di educazione fisica e sport all'Università di Francoforte. Nel 1946 il ritorno al calcio nel Kicker di Offenbach, una storica partita contro gli inglesi Burnley (tutti suoi i gol del 4 a 2) e poi il Karlsruhe. L'Italia si avvicina. Con il Karlsruhe una trasferta a Bologna dove lo vede Carapellese lo convince a preferire il Torino alla Roma.

«Una buona scelta, forse sono rimasto in Italia troppo poco. Un irregolare, riconosco. Vedo sempre il meglio un'altra parte, dopo qualche anno nello stesso posto. Così anche in patria, dove ha ancora giocato due anni prima di diventare allenatore. Ho avuto anche incomprensioni con la moglie Ursula. Una brutta parentesi, meglio non parlarne. Aspetta qualche altra squadra lo chiami. Dall'Alemannia ha ricevuto un buonuscita di 225 mila marchi, 130 milioni di lire. Il suo stipendio era di 10 milioni. Uno stipendio da allenatore di serie B, aspettando il meglio, come sempre».

di Perucca

«Aspetto»

Bettega non si sente un figlio ripudiato - «Questa Nazionale può ancora compiere»

La Nazionale torna a Coverciano, Bettega sta a casa in pantofole. Dopo gli elogi di Bearzot, in seguito alle ultime gare disputate in campionato, l'attaccante bianconero sperava perlomeno in una convocazione. C'è, però, un evidente conflitto fra esigenze anche non fra persone. Il commissario tecnico azzurro deve rispettare precedenti e privilegi maturati nelle notti incantate di Barcellona e di Madrid, mentre Bettega si aggrappa ad un passato neppure troppo remoto ai suoi trascorsi internazionali. Ragione Bettega ed ha ragione Bearzot. E' possibile un compromesso? Una conclusione: il padre ha ripudiato, per ora, il figlio prediletto (in senso metaforico, s'intende) dopo averlo ricoperto di complimenti...

«Sono cose che devi chiedere a Bearzot — dice Bettega sorridendo — io mi limito a sottolineare che ho sempre pensato a sperare di giocare perché Bearzot è mio padre, ma per miei meriti. Capiamo comunque i problemi del c.t.: in Spagna io non c'ero è chiaro che i ventidue azzurri mondiali hanno maturato meriti speciali. Pur considerando un padre, stimo molto Bearzot. A me una convocazione per l'Italia-Romania stava bene, ci speravo; ma la mancata inclusione del mio nome nella lista dei diciotto non cambia assolutamente il rapporto esistente fra il tecnico e me».

Come può definirsi questa nazionale senza Bettega? Una famiglia un padrone?

«Non mi piace questa espressione. L'ho precisato tante volte. In nazionale sono sempre stato convocato e basta! Faccio o facevo parte del club azzurro per miei meriti, come ogni altro giocatore. Ora questa nazionale ha vinto i mondiali e merita rispetto e considerazione. Ha una collocazione, una dimensione, una personalità. Io magari potevo, avrei potuto o potrei (vedremo) dare il mio contributo. Purtroppo, ho una certa età, ma forse, in virtù della mia esperienza, potrei insegnare ancora qualcosa. Però gli azzurri hanno certamente bisogno di essere presi per mano; è gente serena, matura e brava».

Dove può arrivare questa nazionale dopo aver vinto alla grande un meritissimo titolo iridato?

«Parte da piedistallo d'oro, ricordo il mondiale in Spagna è vivo. E' giusto che sia così. L'impresa è stata grandiosa. E può andare ancora molto lontano. Però ha un ruolo molto ingratuito, quello di dover vincere sempre. Impossibile. Non sarà infatti facile conquistare il secondo titolo mondiale consecutivo. Ci vogliono tante circostanze favorevoli. E' comunque una squadra ottima, con la consapevolezza di poter ripetere grossi exploit e dare altre grosse soddisfazioni a Bearzot e ai tifosi italiani».

Senza Cabrini e senza Scirea, come sarà tatticamente nella Nazionale?

«Credo l'Italia imporrà una partita prevalentemente offensiva; Cabrini garantisce



spinta notevole. Gentile è molto efficace anche a sinistra. Sai quanto stimi Scirea; la sua è un'assenza importante, però è bravo. Poi questa nazionale è sempre stata giudicata in un contesto generale. Ha molte valide alternative sulle quali far leva. In assoluto, e Cabrini fra i migliori giocatori circolazione; bisogna però guardare alla squadra in generale, non credo che gli equilibri verranno alterati troppo».

Ma Be



CONTI

Azzurro, non è un'utopia»

sempre Bearzot anche se non mi ha convocato» di imprese» - «Bravo Bergomi e auguri a Baresi»



onio fra Bette-
te è concluso
ve si pareggio

rio di no. Ho
rifletti per anda-
dopo il grave
ginocchio, esse-
re essere
un certo livel-
utile. Ju-
nuo a sperare.
ta, come pun-
l'utopia. Ma io
sia è un'u-

— Due parole su Franco Baresi, il giovane talento milanista.

«Raccoglie un'eredità pesante. Baresi è però un ottimo elemento, ricco di classe, di personalità ed ha una grossa chance da giocare».

— Due parole su Bergomi, gioiello interista.

«Ormai è una realtà. Dimostrato ciò che vale due stagioni in serie A. Non c'è molto da scoprire, nonostante l'età giovane. Lui».

— E quattro parole sui

commissario tecnico campione del mondo.

«Cosa devo dire ancora? Continuiamo a scambiarsi complimenti lontanamente. C'è un rapporto di stima immutato. Calzisticamente è preso più grande soddisfazione di tecnico. Sul lavoro ha parlato sempre con i fatti. al mondiale ha più belle parole...».

— Spostiamo l'asse del discorso: dalla nazionale alla Juventus. La Signora ha mal di capo quando va in provincia. Molti bianconeri non gradiscono questo luogo comune, epperò realtà parla chiaro. Dopo il terzo cazzotto, imparato la lezione?

«Se ogni volta che si perde una partita il calcio bastasse i buoni propositi a non farti perdere più, il campionato di calcio si arricchirebbe di "pareggi". Diciamo che anche questa sconfitta ascoliana ci ha insegnato».

— Vincete lo scudetto?

«La classifica, nonostante le tre sconfitte, ci consola. La Roma, in fondo, è sopra di noi solo due punti. Possiamo recuperare già domenica 12 dicembre (Juve-Catanzaro e Roma-Inter). È assurdo pensare che Juventus rivolga ogni attenzione alla Coppa Campioni. tre alla ripresa quella manifestazione, dunque guardiamo innanzitutto al campionato».

Angelo

Quando un successo è quasi una sconfitta

La «Under 21» segna soltanto un gol contro i giovani di Cipro



CIPRO — Delusione la sbiadita prestazione Under 21 che, a Limassol, è superata con uno stentato 1-0 volentieri soprattutto dalla avversaria cipriota. L'importante settimana «azzurra», insomma, è un augurio poco convinto.

A i ragazzi di Vicini è con ogni probabilità la scarsa concentrazione: sicuri a poter ridurre facilmente alla

zione i modesti ciprioti, gli «azzurri» hanno una netta inferiorità. Monelli, con classe, poco riuscito a sbloccare il risultato dopo 35 minuti di gioco. (Nella rete il giocatore ascolano).

L'Italia del girone di qualificazione con 4 punti. Precede Cecoslovacchia e 2 e Cipro con 0.

Bearzot ripete: «Bettega, pazienza»

«Un giocatore come lui — ha detto il c.t. — lo convoco per farlo giocare e non per tenerlo in tribuna» - Il programma degli azzurri turbato dal maltempo - Conti la farà?

FIRENZE — «La stagione delle piogge proprio coincide con i primi due appuntamenti europei», fa Bearzot accendendo la pipa e scrutando il cielo imbrosciato di Firenze. «aveva dovuto rinunciare a collaudare la formazione da opporre alla Romania contro i ragazzi di Fiorentina, accontentandosi di partitella e ranghi misti a Coverciano».

«C'era il rischio aggravare i malanni per ora leggeri. Bergomi, Tardelli, Gentile e Collovati: il pubblico pagante, inoltre, andava rispettato ho preferito cambiare programma», spiega il c.t. che in compenso, però, «rischiato di perdere Bruno Conti. In contrasto con Dossena, l'ala della Roma ha accusato un acuto dolore al fianco sinistro si è accasciato sull'erba. L'allarme, però, sembra rientrato: il professor assicura che Conti sarà disponibile anche se Bearzot tiene pronto Causto».

Le condizioni di Bergomi, che ha giocato con i compagni, sono in via di miglioramento: qualora non dovesse farcela, c'è Vierchowod, ma è più probabile che verifichi l'arretramento di Orsini (sul tornante Balaci) e l'innesco di Marini a centrocampo.

Bearzot è ancora deciso chi Balaci, l'Antognoni e Bucarest. A Napoli, nel febbraio (quando gli azzurri vinsero per 2-1 soffrendo e rimontando) gol di Baloni con Collovati e Causto) toccò a Tardelli, che fa notare che «leader» attivo da centrocampista mentre fa il

rifinitore a ridosso delle punte. E ni, che ha spinto la Romania nella vittoriosa (4-0) amichevole di Waterschei, dell'avviso l'uomo giusto per Balaci potrebbe essere Orsini. Bearzot, se potrà contare su Bergomi, sta invece pensando a Gentile in alternativa allo stesso Orsini.

La difesa mondiale, dopo Cabrini, ha perso anche Scirea. Sabato potrebbe avere un Bergomi rendimento incerto per i postumi di pubalgia, che viene curata con antinfiammatori e analgesici, accanto un esordiente, Franco Baresi.

Bearzot ciò nonostante fiducioso. «Anche il blocco difensivo si comportato bene a Milano con la Cecoslovacchia — osserva —. Furono la voglia di vincere l'entusiasmo del pubblico a tradire poi gli azzurri che persero il rispetto delle distanze e pagarono un paio di errori con due gol al passivo. Poiché questa squadra in costruzione, il fatto di aver disputato la partita infrasettimanale non è un problema. può benissimo inserirsi nel dispositivo arretrato poiché ciò che la sua intesa con Collovati, un'intesa che è perfezionata in tre di convivenza nel Milan».

problema, secondo Bearzot, potrebbe nascere dal terreno. «A parte qualche eccezione — aggiunge — i nostri giocatori amano i campi asciutti. Su quelli pesanti rendono un po' meno, ma lo stesso vale per la maggior parte dei

menti. I cecoslovacchi invece essendo più potenti fisicamente, a San Siro ebbero dei vantaggi. Eppure per un'ora sfoderò un gioco superiore a quello del Mundial, tenuto conto del fango».

Bearzot ricorda inoltre che l'attacco creda occasioni da gol anche se, pur segnando gol, fallì almeno altrettante conclusioni. Altobelli gli era piaciuto, tuttavia restituisce maglia numero 9 a Graziani nonostante i centravanti, nella Fiorentina, riesca ad ingranare.

«Non tengo conto del campionato ma delle prestazioni in — ripete Bearzot —. Altobelli una valida soluzione di ricambio, però Graziani, per una gerarchia di valori e di esperienza, merita la precedenza. Ma scelgo conto che un elemento, magari meno in linea di altro, sente ai compagni di giocare bene per l'affiatamento e gli automatismi che in una squadra importanti».

Allora Bettega è definitivamente tagliato fuori? Bearzot l'ha lasciato a casa ma non Bobby-gol (così segue Giordano e Ancelotti). «Prendo atto, anzi ne felice, della ripresa Bettega che stimo e rispetto: non una alternativa e se lo chiamo per farlo giocare, non per mandarlo in tribuna. Abbiamo vinto il Mundial e la squadra è ancora degna di essere confermata».

Sarà la Romania ad avallare la tesi del responsabile azzurro.

Bernardi



BEARZOT E' PREOCCUPATO

Viaggio attraverso le società cittadine: Velocisti Ghiaccio

Una Nazionale targata Torino dovette disertare i mondiali perché mancavano i quattrini

Lo scorso inverno una Nazionale interamente targata Torino avrebbe dovuto rappresentare l'Italia ai campionati mondiali «indoor» di pattinaggio a Montreal. Ultimi allenamenti a Milano, finché arriva il giorno di salire sull'aereo per il Canada. Ed invece no: quel giorno i velocisti torinesi staccarono il biglietto treno che riportava a casa, perché all'ultimo momento qualcuno, molto in alto nella Federghiaccio, decise che quella trasferta costava troppo, e che poi, tutto sommato, la pista «indoor» non era poi così importante e quindi non era il caso insistere.

Alla squadra dissero «Arrivederci grazie» e chiusero l'argomento con un bel sorriso. Ma ai ragazzi queste non si dovevano fare, perché quei ragazzi al pattinaggio dedicano dodici mesi all'anno, trenta giorni al mese, e vi avevano sacrificato anche il profitto scolastico e gli svaghi.

Del gruppo facevano parte Daniela Orgiazzi, Angela Fiscina ed Elena Colgiago le quali dissero «basta»: con ghiaccio, i pattini e quella vita tutta scuola e pista, senza mai un minuto libero.

«Gli altri continuarono, delusi», dice amareggiato Piero Bolognesi, dirigente della Velocisti Ghiaccio Torino Aics.

Il pattinaggio di velocità, a Torino, ha origini che si perdono nelle file del G.S. Fiamma. Proprio da una scissione del «Fiamma» trasse origine, sette anni fa, la Velocisti Ghiaccio, anzi, la Sisport Fiat Ricambi, come si chiamava allora. A dirigerla c'erano Piero Bolognesi e Vinicio Peretti, che avevano raccolto l'eredità di un grande appassionato di pattinaggio su ghiaccio, Peretti Impero Romano, alias «Peio». A dirigerla, dalla parte della Fiat, c'era anche Giorgio Guerzoni, come sempre in mille faccende affaccendato ed abbastanza all'oscuro di che cosa fosse il pattinaggio su ghiaccio.

Poi, un brutto giorno, la casa-madre decise di rinunciare a diverse attività ed il pattinaggio era tra queste. I pattinatori tornarono così poverelli quali erano sempre stati, alla ricerca di uno sponsor che mettesse insieme i quattro soldi indispensabili per continuare. Con loro, però, questa volta c'era quel Guerzoni che, avendo trovato il tempo di dare uno sguardo sulla pista di ghiaccio, ne era rimasto letteralmente affascinato.

Ed è stato proprio grazie a Guerzoni che i Velocisti Ghiaccio hanno continuato ad esistere. Di recente, hanno trovato l'abbinamento, di tipo tutto particolare, l'Aics. «Per società del

ghiaccio, a Torino, i problemi sono tanti — spiega Piero Bolognesi — riassumibili in solo: la mancanza di ghiaccio. L'unica pista praticabile, quella corso Tazzoli, scoperta. Il sindaco Novelli, a suo tempo, an-

nunciò l'intenzione di coprirlo, per ora non se ne è fatto nulla. Come le parole le promesse di dotare la città di un secondo impianto. In corso Tazzoli dobbiamo convivere noi, l'artistico e quelli dell'ho-

ckey e siamo veramente stretti. Noi la pista non consente nemmeno una preparazione adeguata per le gare outdoor».

Le specialità del pattinaggio di velocità sono infatti due: l'indoor, che questo ha nulla a che vedere con gli impianti al coperto, ma significa semplicemente su pista corta (111 metri o poco più), e l'outdoor, ovvero sia le competizioni sull'anello olimpico di 400 metri.

«La nostra società gareggia indifferentemente in indoor ed outdoor — spiega Bolognesi — sono i singoli atleti a decidere a quale delle due discipline dedicarsi prevalentemente, in base alle proprie caratteristiche fisiche, alla disponibilità di tempo ed agli obiettivi. Preparare una stagione outdoor a livello internazionale significa spesso per i ragazzi perdere un anno di studio: sono rimasti solo più i dirigenti federali a sostenere la tesi che si può conciliare facilmente scuola e sport».

Marco Sannazzaro

Il club in sintesi

ANNO DI FONDAZIONE: 1975
DENOMINAZIONI SOCIALI: Sisport Fiat Ricambi, Velocisti Ghiaccio. Attuale: Torino Aics.
SEDE: via ... 2 (tel. 532.381).
VICE: Trevisiol.
DIRETTIVO: Bolognesi, Vinicio Peretti, Francesco Galdo, Massimo Anzi.
ALLENATORE: Leonardo.
ATLETI: 48 (18 a livello di competizioni, i rimanenti giovanissimi o all'inizio dell'attività).
D'ORO: Campionati indoor medaglia d'oro con ... femmine Belci - Orgiazzi - Peretti M. Campionati europei indoor 1980: con la femmine, argento con la maschile, secondo posto assoluto con Belci, primo posto 500 metri con Sciolli a record mondiale, 7° posto ...
Luca Bolognesi e 12° con Enrico Tutti i italiani maschili ... 1975 in pol. Campionati outdoor bronzo Enrico Peretti. Campionati italiani sprinter 1980: bronzo Luca Bolognesi.
ATLETI A LIVELLO: Enrico e Roberto Peretti, Luca Bolognesi, Leonardo, Roberto Guzzini, Michele Rubino, Galdo, De Prado, Carino, Cristina Sciolli, Barbara Musio, Gabriella Monteduro, Paola Cardosa, Cristina Fino, Cristina Di Stefano, Silvia, Daniela Montesi, Garino.



CRISTINA MONTEDURO, UNA CAMPIONESSA

Tutta una famiglia sul ghiaccio

Luca Bolognesi ed i suoi cugini atleti di spicco della squadra assieme ad altri giovani di sicuro avvenire



ENRICO PERETTI, LUCA BOLOGNESI e ROBERTO PERETTI IN ALLENAMENTO: IL LORO E' PERFETTO

Le vie del pattinaggio sono infinite. C'è chi vi arriva con prescrizione medica, chi rinnega le rotelle per il ghiaccio e chi incomincia a scuola. E poi c'è magari chi diventa pattinatore per non essere diventato calciatore.

E' il Luca Bolognesi. Suo padre aveva giocato mediano sinistro nelle squadre giovanili della Juventus ai tempi di Garaena, Colombo, Smoli. Era promessa, soprattutto un grande appassionato di calcio e nei suoi sogni vedeva il figlio anche lui

impegnato ad inseguire pallone in stadio gremito folla. Ed invece il figlio la negazione del calcio: che far allora quel ragazzino che cresceva forte e robusto, ma non voleva saperne di diventare un idolo della pedata? C'era due passi da la squadra di pattinaggio c'era un parente, quel tal «Peio». Cui si diceva prima, che faceva l'allenatore, ecco il giovane Luca Bolognesi calzare i pattini e diventare un campione. Ecco il padre Piero Bolognesi seguire il figlio e diven-

tare dirigente di società e poi dirigente Comitato regionale Federghiaccio e poi giudice nazionale. Una famiglia per ghiaccio. Con Luca Bolognesi pattinatore ad altri c'era la grande Maria Peretti, una cugina lei pure, che ora è prodotta ad altri e svolge attività soprattutto internazionale, inseguendo una medaglia olimpica. Ma allora alla Velocisti Ghiaccio Torino Aics siete

tutti parenti? «No — si affrettò a precisare Piero Bolognesi — c'è Michele Rubino, che è avvicinato all'agonismo dal pattinaggio ricreativo: ha 11 anni ed è una sicura promessa. Cristina Sciolli, 17 anni, atleta di grandi doti fisiche, in grado di ben figurare alle gare indoor che su pista lunga. Barbara Musio invece figlia d'arte: già padre era ottimo pattinatore. Si è segnalata ai Giochi della Gioventù ed è approdata alla conquista di due titoli tricolori di categoria.

Piccoletta, 1,50 appena, sup- plisce una tecnica zionale alla lunga le. Gabriella Monteduro ha appena 12 anni ma ne pattinare ricorda la Peretti giovane, tanto che dirigenti federali l'hanno convocata la Nazionale ritiro Natale. sorella Cristina pattina nella categoria cadette».

«Ritornando in campo schile — continua — troviamo Francesco Galdo, una promessa, che ha contagiato della malattia del ghiaccio anche il padre, tra i nostri dirigenti sociali. Roberto Guzzini, tornato all'attività dopo due anni assenza dovuti a disturbi muscolari, atleta da uno scatto eccezionale. Infine Leonardo Leonardo, una grinta vendere».

Quattro gare pista corta in questo primo scorcio di gione: quattro vittorie per Velocisti Ghiaccio Torino Aics. Vittorie di società e vittorie livello individuale, il gruppo assortito di campioni. tutto nobilitato record italiano del mille metri, ritoccato proprio domenica scorsa Aosta Enrico Peretti.

«purtroppo nell'indifferenza più generale parte pubblico e della stampa — lamenta Piero Bolognesi — noi si parla solo quando otteniamo il risultato clamoroso livello mondiale. Una cosa in spiegabile, guardando quant'gente pratica, seppure in maniera ricreativa, il pattinaggio».

La Terza Categoria novarese

Su cinque gironi neanche un leader

NOVARA — L'ottavo turno della Terza Categoria novarese ha una volta cambiato le varie classifiche e proposto situazioni nuove. In nessuno dei cinque gironi si è fatta avanti la cosiddetta «squadra da battere». Dappertutto c'è equilibrio e incertezza e queste sono caratteristiche che rendono sempre più interessante il torneo.

Nel girone «A», per esempio, Crodo, Cuzzago e

Mergozzo sembravano le tre squadre destinate a dettare legge. Questa prima di domenica scorsa. Sono clamorosamente rientrate nei ranghi all'ottava giornata perdendo inaspettatamente tutte e tre: il Crodo a Vogogna, Cuzzago a Mergozzo addirittura a Pogliano. Rispettivamente con Pregliese e Cannero. Adesso le formazioni nell'area del primato sono la bellezza di 8 componenti il girone.

Tutte vittoriose le prime quattro del girone «B»: Pella ha battuto l'Agrano, l'Orta ha vinto ad Invorio, Humilis e Casale Corte Cerro hanno guadagnato senza fatica i due punti casalinghi. Ogni decisione relativa al primato quindi rimandata.

Delle cinque squadre che si dividevano il primato nel girone «C» solo una ha vinto, rimanendo unica detentrica della poltrona di capolista. Si tratta di Sizzano che ha espugnato il campo dell'imbattuto Momo.

Ha perso anche Pratese. Coniagnato ed è stata bloccata dal turno di riposo la Maggiorese. Al secondo posto c'è Pro Loco Boca che ha rimediato un modesto 2-2 col Barengo.

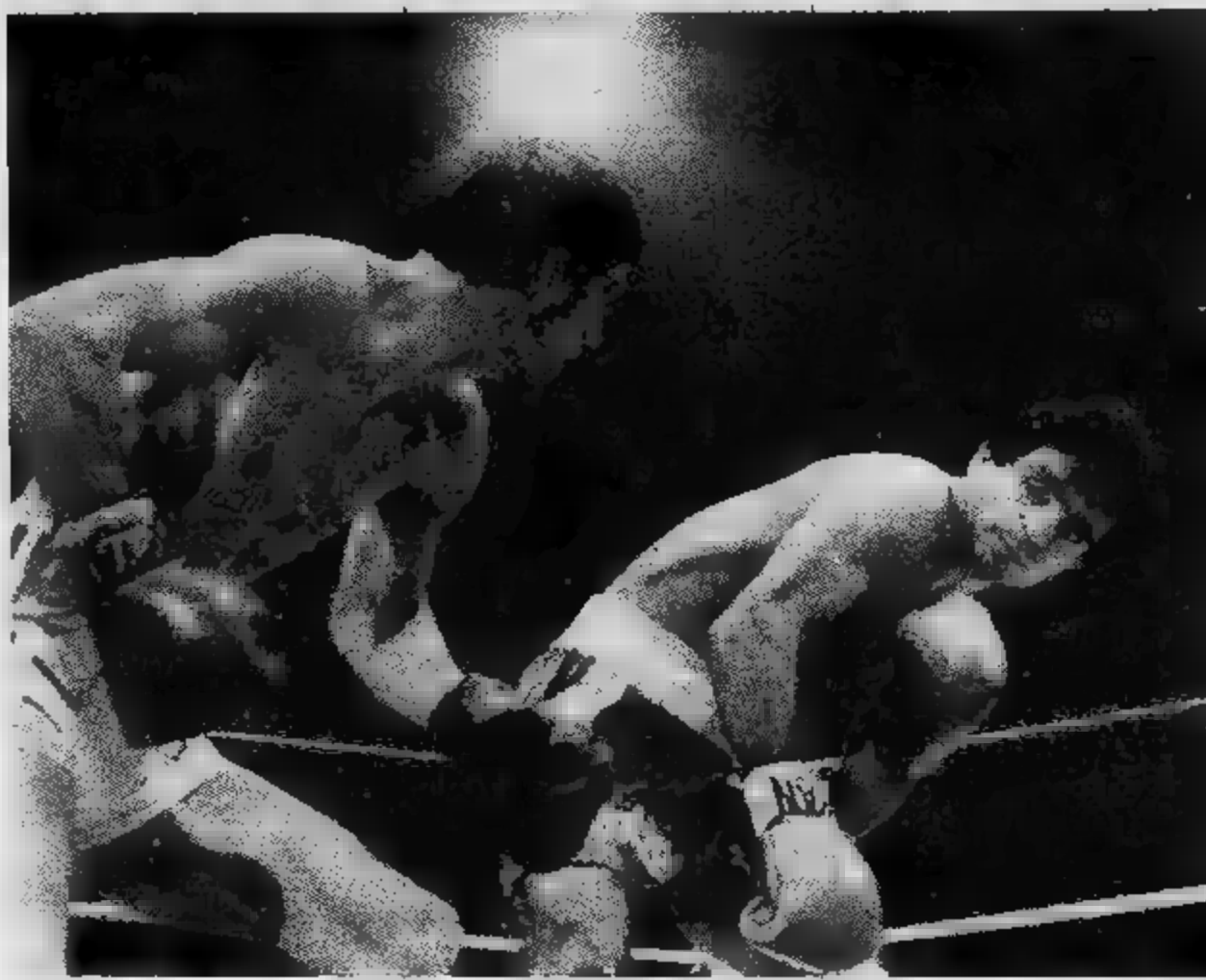
Nel girone «D», delle due imbattute capofila solo il Briona ha rispettato il pronostico andando a vincere a Casalino. Il Casalebeltrame, invece, è caduto pesantemente (0-3) a Recetto ed è ora secondo a punti fuggitivo Briona.

Anche nel girone «E» l'ottava giornata ha propiziato la solitudine in vetta per una squadra: la Torinese vittoriosa per 2-0 sul San Rocco. Non è riuscita a replicare la Juve Nibbiola, costretta alla divisione (3-3) dal risorto Lumellogno. Adesso in seconda posizione, assieme a Nibbiola, c'è la Voluntas che ha rifilato un tennistico 6-0 al Garbagna. Con questa «goleda» i novaresi hanno migliorato il record delle reti all'attivo: Nessun'altra squadra in Terza Categoria ha saputo fare di meglio.

Marcello Sanzo

Il match tra Stecca e Melluzzo è anche una sfida padre-figlio

Umberto Branchini è il manager del campione d'Italia, Giovanni Branchini guida lo sfidante - Atmosfera da derby calcistico - Stasera il combattimento per tv (rete 2, ore 22,25)



DESTRA) DI TOGLIERE STECCA IL TITOLO DEI PESI PIUMA

Quello in programma stasera sul ring di Teramo è un campionato italiano boxe come tutti gli altri. Si tratta di una sfida in famiglia che arma l'una contro l'altra due generazioni Branchini: Umberto, capostipite, il manager del campione d'Italia dei pesi piuma Loris Stecca, Giovanni il figlio maggiore, guida la carriera di Salvatore Melluzzo, lo sfidante. Entrambi i pugili appartengono al «clan» Totip, entrambi hanno ambizioni europee.

Melluzzo per tornare al vertice continentale, dopo essere stato spodestato, da una perfida ferita, nel match contro il britannico Pat Cowdell, Stecca per sostituirsi all'amico rivale nella designazione a sfidante del pugile inglese.

Un match, insomma, ricco di spunti piccanti, di quelle sfide «impossibili» che stavolta circostanze imprevedibili hanno reso inevitabile. I Branchini, il padre soprattutto, hanno sempre preferito evitare certe scelte drastiche, cercando di avviare i loro pugili migliori su strade parallele. La posta europea è troppo importante, sia per Melluzzo

che, anni, tutto il diritto di tentare la chance europea, sia per il ventiduenne romagnolo, cui è lecito chiedere farsi parte per lasciare strada ad un rivale che egli si sente di poter battere.

Di qui, per sciogliere il nodo, sfida in famiglia che è diviso in due il clan dei

Branchini, creando un'atmosfera da derby calcistico. Senza pronostico, ovviamente, come tutti i derby che si rispettano. Un grosso problema di coscienza soprattutto per papà Branchini: anche lasciato a Giovanni la guida Melluzzo, praticamente Umberto Branchini ha «costruito»

entrambi i pugili. Il capofamiglia nasconde il suo affetto paterno per il siciliano di Siracusa, anche il dovere di manager lo porta a dimenticare gli affetti ed a cercar far vincere Stecca.

Non a caso scelta della sede per il match caduta su una città neutrale come l'abruzzese Teramo, abbastanza lontana sia da Rimini che da Siracusa per consentire che rappresentanze al tifo parte. vuole che questo match fratricida si svolga nelle massime condizioni di imparzialità perché il ring designi veramente il più forte.

Stecca, un giovane picchiatore dalle grosse risorse sia tecniche che agonistiche, mette in gioco anche l'aureola dell'imbattibilità. Da professionista vinto tre volte, ha conquistato il titolo anno fa contro Marco Gallo, lo ha difeso una volta battendo prima del limite pugilese Mazza. Il guardia destra Melluzzo, quattro sconfitte passivo otto anni di carriera, l'ultima quella che gli è costata il titolo europeo contro Cowdell.

L'unico pronostico che si può fare è quello di un grosso spettacolo. Andrà in tv, nel di «Sportsette» sulla Rete due, tra le 22,25 mezzanotte, seconda capricci.

Gianni Pignata

Una casa a Pila* in Val d'Aosta, tua per sempre, da 5.000.000 in tutto.

Negli «Under 20» di fioretto gli atleti di Casale su tutti

Giovani in passerella, sulle pedane del Scherma a Villa Gilcin e presso la Pro Vercelli per disputare i titoli piemontesi «Under 20» delle quattro armi, ultimo appuntamento dell'annata.

Sono tornati alla ribalta i protagonisti delle recenti gare delle serie inferiori, pronti per la difficile trasferta a Pila dove domani e domenica saranno impegnati nei campionati nazionali di terza categoria, quali hanno aderito oltre 300 concorrenti. Così nel fioretto gli atleti di Casale

hanno confermato il loro momento di ottima forma, il figlio maestro Ippolito che si è imposto dopo spareggio compagno di sala Morando, distanziando di una lunghezza il torinese Chicco del Club Scherma mentre più lontani sono finiti Sbaiz del Michelin, e i consoci Anselmetti e Bargone.

Rivincita del padroni di casa affidata agli sciolatori, dominatore G. P. Porro, incalzato dal fratello, Anselmetti, Geuna, Bosser, Reineri, e soprattutto alle donne,

Elena Rossi capovolta il pronostico favorevole alla più quotata Dianela Gobatto, in coppia la quale ha rintuzzato le velleità della novarese Marchetti e delle vercellesi Uga, Gariboldi.

Anche in propria i cinesi sono rimasti asciutti, perché Andrea Ber- Ivrea (reduce dal brillante 4° posto al torneo internazionale di Catania) ha in fila Randazzo, Andreoli, Isola, S.Randazzo, Zenga nel di spada.

c. f.

Incredibile? No! Copro&Intur.

Con il Sistema Copro & Intur compri una casa e la paghi solo per il periodo che usi (1 o più settimane).

Perciò ti costa pochi milioni. È tua per sempre, con rogito notarile.

È ben rifinita, tutta arredata. Attorno: ristoranti, negozi, impianti sportivi.

Puoi affittarla, rivenderla, o scambiarla con un'altra in uno dei Villaggi della Copro & Intur. Anche al mare (Puglia,

Calabria, Sardegna).

È una casa-vacanza e un investimento sicuro.

Non aspettare. Parliamone subito!

Sono interessato alle Vs. Case-vacanza, e desidero maggiori informazioni.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____ Telefono _____

COPRO&INTUR
i vantaggi della Coproprietà STS 4

Sede: 20125 Milano, Via A. Giustino 1/A, tel.: 02/49.68.195/6/7/8
Modena: 059/21.42.07 Roma: 06/31.48.22 Napoli: 081/31.47.67 Bari: 080/21.67.13

oroscopo di domani

ARTE (21 marzo - 20 aprile)
Marte e Saturno, in posizione negativa, ostacolano nella professione: cercate di scaricare i vostri su chi non ha colpa alcuna delle vostre insoddisfazioni. Positivi, al contrario, affetti. Per alcune nate felici maternità.

GEMELLI (21 aprile - 21 maggio)
Le questioni riguardanti gli interessi si risolvono e portano ingenti profitti. Cercate di lavorare con maggiore energia e serietà. Per alcuni, una valida proposta di matrimonio: per tutti la Luna protegge comunque l'amore. Nuove amicizie.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Saturno momentaneamente di passaggio nel vostro segno crea dei contrasti in: cercate di abbattere la vostra amata non corrisponde ai desideri, la situazione è tale che vedete peggio di quanto sia. Presto si riapprezzerete nuovamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata si svolge sotto i migliori auspici: avrete notizie che fare con una Luna bizzarra che creerà note-

vole agli bassi nell'andamento dei vostri interessi: state prudenti, eviterete spiacevoli conseguenze anche in campo sentimentale.

(23 luglio - 22 agosto)
Giornata favorevolmente protetta dagli astri, un trigono di pianeti, sono infatti in fase ottimale nel vostro segno e vi proteggono dai pericoli che la vostra professione e l'amore comporta: riscuotete successo nel lavoro e conquiste in campo sentimentale.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Confesta
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Alcuni riusciranno a risolvere i problemi relativi agli immobili o concluderanno un affare positivo nell'acquisto della vostra casa: alcuni potranno anche trasferirsi entro breve! La giornata sarà ottimale per il lavoro e per chi è in ricerca del primo impiego.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Cercate di drammatizzare il vostro stato di salute e seguite i medici: i disturbi scompariranno presto. Cercate anche di limitare le spese, anche se in famiglia c'è qualche motivo di tensione. Buoni i profitti e l'amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Chi ha legami affettivi stabili comincerà a parlare di matrimonio. Venere favorisce le riconciliazioni: potrete te-

re, quindi, i primi passi verso una amata con la quale avete avuto dei contrasti. Alcuni otterranno i guadagni da un affare azzardato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La giornata dovrà svolgersi all'insegna della prudenza: l'aspetto decisamente negativo di Nettuno crea diverbi con colleghi e superiori e rotture di trattative importanti. Anche la sfera affettiva

RISTORANTE AL CAMIN
C.so Francia 339 - Tel. 724.033
AI VENERDI'
anche FRESKO

si rivelerà perturbata, attenti ad una parazione.

CAPRICORNO (22 gen. - 20 gen.)
I rapporti sentimentali saranno e i momenti felici che trascorrerete accanto al partner vi aiuteranno a allontanare il vostro pensiero dalle preoccupazioni familiari. Il periodo è favorevole per dare il via a iniziative ed investimenti. Guadagni inaspettati.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Questo periodo è voi: astrologicamente favorevole, il Sole vi conferisce forze e fortuna e Venere provvede ad appianare le questioni affettive. Il successo sarà il premio di tanti sforzi affrontati per raggiungere il vostro obiettivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Costretti a rimandare viaggi di lavoro da tempo programmati ed incontrare notevoli ostacoli nel trattare gli affari. Non prendetele eccessivamente a cuore: si preparano tempi migliori. Piccoli fastidi di salute si risolveranno presto.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 11, 1. 515.834 - 549.041): Silografie e incisioni del XV e XVI secolo. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVI secolo. Orario: 10-12.30; 16-19.30.
ARTECENTRO-QUAGLINO: A. Ferraro.
ARTE CLUB (via Broletto 3): R. Pasteris.
BERNARDIS (Inghilterra 27/E, 546.257). «Il fiore nella stampa dal 1800 al 1900».
(via Cavour 28): Rassegna d'arte: dipinti, antiquariato, collezionismo (aperto anche festivi).
(c. Matteotti 2 - 1. 544.821) collettiva «Maestri dell'800».
CONTATTI D'ARTE ROCCHETTI (c. Garibaldi 155, Venaria). Leonardo Ambra.
BLU - Giovanni C. Ricci.
Vedute di montagna «800/900».
GALLERIA CARETTO (via M. Vittoria 537.274): «Maestri fiamminghi ed olandesi del XV e XVI secolo» opere, 18 nov. - 5 dic. (ap. festivi).
(v. 1. 544.821) Settembre 28, 1. 543.352: grafica moderna e antica.
IDEOGRAMMA (De Gaspi 35) Giacomo.
LA CONCHIGLIA: Gigi Robiola.
LA SALETTE (Cesare, 71) personale di Germano Fiorini.
LOSANO - Pinerolo: Graziella Doti.
MARGHERITA (v. Arsenale 1. 537.448): 900 piemontesi.
PICCOLO REGIO: al Foyer del Piccolo Regio dal 15/11 al 19/12 mostra «Giuseppe Verdi - Giulio Ricordi corrispondenza e immagini 1881-1890» Orario 10-12.30; 16-19.
PORTICI (tel. 885.476): personale Giorgio Gesso. Or. 15.30-19.30.
SALAMON (v. Magenta 25, 537.873). Salvador Dalí e Modigliani internazionali.
A (Maria Vittoria, 18) Presepi e tischietti. Artigiani italiani. Acquerelli, grafiche, terrecotte. Artisti piemontesi.
ZABERT (p. Cavour 10, tel. 878.627 - 885.579). Smalti, sculture, disegni, dipinti dall'XI al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Sergio Capellini, sculture.
APPRODO (Bogino 17): Dominguez.
(Le acquedotti di Telemaco Signorini)
CAVOUR - Moncalieri (via Cavour 2): N. Daghero, S. Bullano.
DAVICO: personale Giovanni Macciotto.
DOCUMENTA: Ivan Thelmer.
FOGLIATO (Mazzini, 9): e cartelle «Omaggio ad M. Quaglini».
SALZANO: Antonio De Witt (p. Caviglioglio 2), 16-20.
GISSE (Sottoriva 2 - tel. 534.473): Enrico Bai personale (chiuso lunedì).
LA BUSSOLA (via Po 9): contemporanea.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.
(v. 1. 544.821) Mario Calandri. Acquerelli.
LE IMMAGINI: contemporanea.
CERAMICHE (Lungopolo Cadorna 1): Valentina Testa Casalinovo.
PIRRA (c. Cairoli 11, tel. 877.344): Enzo Farsoni.
TUTTAGRAFICA (P. Carina 18): Danilo Bestiario, di Argento e Sottoriva.

MUSEO DELLE MARIONETTE (via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15 e 21.15 «Gli sposi dell'anno secondo» di Jean-Paul Rappeneau con J.-P. Beumonde, M. Jobert, L. Antonelli (Francia 1971), col. min. 105).

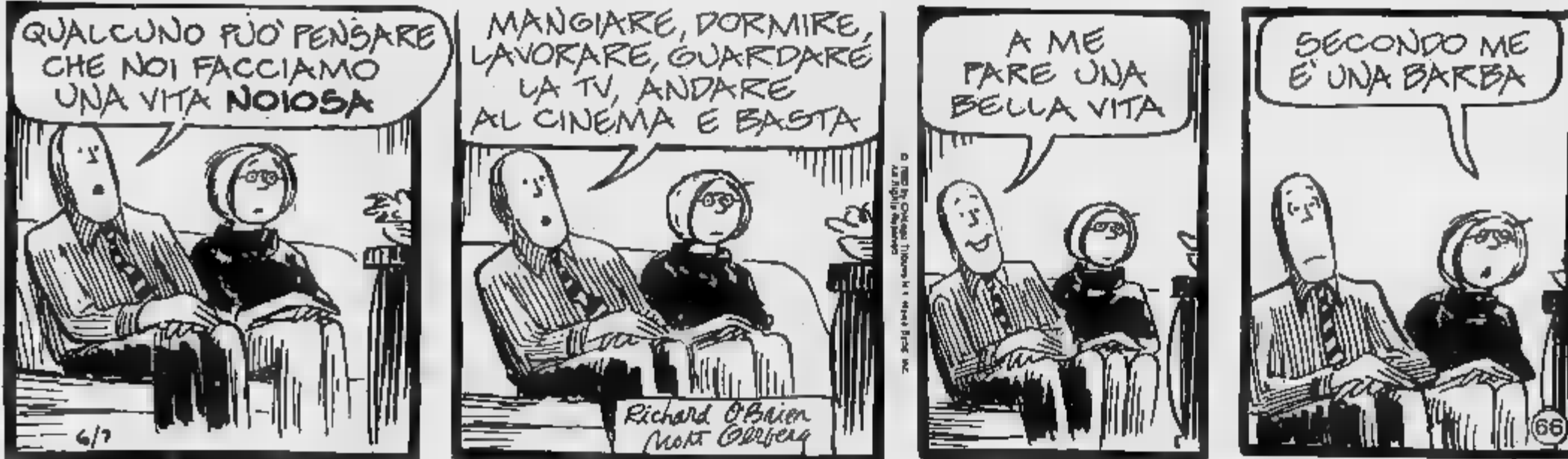
INFORMITALIA

ISTITUTO
Controlli indagini infedeltà
Corso Emanuele, 11

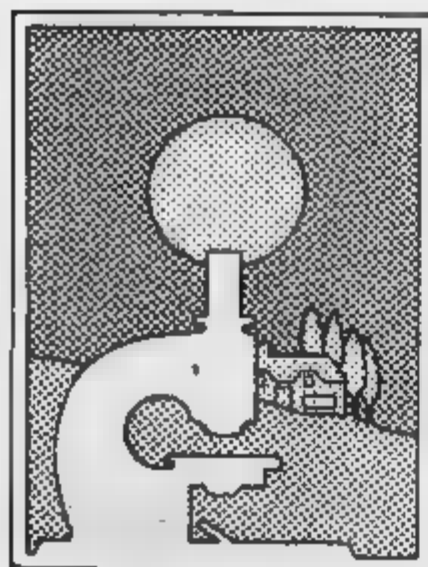
NILUS



KOKY



Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

Autostandar

Torino - corso Belgio 179
tel. 011/896.548 - 898.256

Concessionaria
LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ



gli specialisti del fuoristrada

Cedauto

Torino - corso Lecce 66 bis - tel. 011/744.932
749.64.17



Nuova Concessionaria
Jeep

SCONTO 5%
FINO AL 31/12/82 SU TUTTI I MODELLI JEEP

SORDITA': UN PROBLEMA DI MOLTI

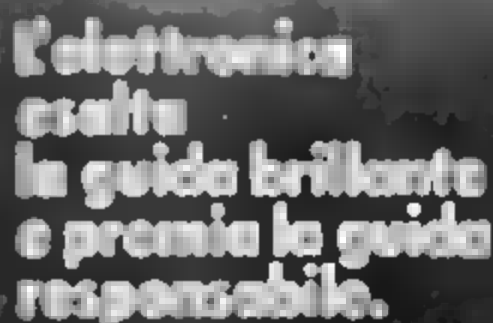
Apparecchi in contatto: la scoperta del secolo

apparso sul mercato, in grado di risolvere i problemi uditivi. Pressoché invisibili. «LENTI IN CONTATTO» per l'udito

Fra tanti tipi di apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «apparecchi a contatto»: di che cosa si tratta? Proprio come le lenti a contatto, accostate all'occhio, mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo, gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono ampli-

ficati e potenziati per essere resti più facilmente intelligibili. Il grado di affidabilità di questi congegni, a detta proprio degli utilizzatori, è davvero grande. Un altro aspetto molto interessante sta nelle loro dimensioni, talmente piccole, nella loro sede, così nascosta, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazione straordinaria a TORINO presso
MAICO - Via Magenta 20 - Tel. 541.767
MAICO - C. Vittorio Emanuele 73 - Tel. 541.767



19 Verónica Alcaraz

3. **Wirtschaftswachstum:** Das BIP ist um 1,2% gewachsen, was auf eine robuste Wirtschaft hinweist. Die Inflation ist auf 2,1% gestiegen, was im Rahmen der Zielvorgabe liegt.

6' HIGHT 100 lbs. Auto & van 85 miles
Griping: 508-464

4. **Numero del 301** Scheda camera video audio
no servizi Ingresso 2 balconi termo-ventilato
re 55 mq. Ordine: 300.300

Post: James Venable
 Date: Feb. 1967

TECHNICAL 54-862 (1968) results suggest
an increase extending further into the
future of the whole atmosphere

(continue)

22 Trastevere

(continue)

Smorfia cabala e lotto

PER CHI AMA IL GIOCO



A cura di Renzo Rossotti

- 1 In giro per i botteghini: il 21 di via S. Secondo
- 2 La classifica dei numeri assenti sulle ruote
- 3 Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto
- 4 Cosa giocare se sognate un fiume che s'abbassa

L'84 tiene banco (anche su Torino...)

Delusione, rabbia per la mancata uscita dell'84 su Genova, ma molti continuano nella corsa; altri, rimasti senza quattrini per puntate consistenti, rinunciano.

«Continua a giocare lottissimo — dice Pietrangelo Gallo, titolare della ricevito-

ria n. 21 di via San Secondo 42 — ma è difficile fare previsioni». Una signora butta due biglietti da cinquantamila sul banco dicendo: «Ma lei deve però assicurarsi che uscirà» e il signor Gallo, giovane, sorridente, allarga le braccia.

«Signora, sarei ben lieto poterla accontentare. Purtroppo non so che cosa risponderle». La signora insiste, ha quasi le lacrime agli occhi: «Ma perché tarda tanto così? Non è più possibile seguirlo». La clientela del signor Gallo è fatta di sistemisti a cui si aggiunge il gruppetto di chi preferisce puntare sui numeri in ritardo. E' insistere sul calcolo delle probabilità non ha molto. Quando si superano le 120-140 settimane, diventa tutto arduo.

«Vengono qui con le loro speranze — commenta il signor Gallo — ed è difficile deluderli. Speriando che, come tutti gli altri numeri che a suo tempo costituirono un dramma per molti, esca anche l'84 per Genova. Non possiamo fare altro che attendere». Un'altra signora si affida a Sant'Antonio e, visto che il numero fatale è uscito per Palermo, lo gioca anche per Torino, non si sa mai. Altri lo ritengono imminente poiché pare «annunciarsi», come dicono i tecnici. Infatti è uscito per Palermo il 74, e il 74, pare un buon segno, avvertono.

I super-ritardatari restano nell'urna... La caccia continua

Ennesima estrazione tranquilla (ed è la 141ª) per 84 di Genova. E' già un ritardo, ma non è niente che per entrare «hit parade» dei primi ritardatari di i tempi.

Gustogna un altro punto anche il 29 di Roma, salito a quota 29, mentre raggiunge le 100 settimane della maturità 56. Numero più anziano estratto sabato scorso: Venezia, dopo 54 assenze consecutive.

A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo che sabato non parli in coppia Gemelli né i termini nelle Cadenze a Palermo (84-84-74), nelle Figure a Cagliari (43-7-61), Decline a Torino (11-18-13).

Numeri in maggior ritardo

	48	25	70	11	65	48	47	45	44
BARI	98	91	80	67	65	48	47	45	44
CAGLIARI	38	8	12	70	60	59	59	55	53
FIRENZE	58	38	79	53	52	50	50	50	47
GENOVA	84	141	79	77	66	51	50	50	47
MILANO	23	28	9	45	37	36	35	35	35
NAPOLI	61	62	57	29	68	74	42	43	43
PALERMO	36	5	52	16	47	45	43	41	41
ROMA	29	1	12	15	7	40	51	25	63
TORINO	39	85	56	55	54	46	45	40	37
VENEZIA	81	71	63	57	82	28	13	1	43

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	MI	NA	PA	TO	VE
GEMELLI	sett. 19	15	4	26	9	22	19	40
CADENZE	sett. 16	11	9	7	12	21	23	15
DECINE	sett. 0	8	0	1	9	23	22	40
	sett. 42	21	42	29	26	25	36	50
	sett. 40	29	16	18	37	28	27	28

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Concorso n. 49
del 4 dicembre 1982

BARI	1
CAGLIARI	1
GENOVA	2
MILANO	x
NAPOLI	x
PALERMO	1
ROMA	2
VENEZIA	1
NAPOLI 2°	x
ROMA 2°	x

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

In difesa dell'orefice

Oggi, salvo pochi casi, è diventato quasi impossibile difendersi da ladri e rapinatori: cronaca, infatti, riporta ogni giorno episodi che fino a qualche anno fa facevano parte dei copioni cinematografici. La temerarietà e la tecnica malviventi si sono fatte così spregiudicate che, molto spesso, neppure i sistemi di accorgimenti antirapina riescono a bloccare le incursioni dei ladri.

Si calcola che gli italiani spendano ogni anno meno di 15 mila miliardi di lire per difendersi dalla criminalità: guardie armate, sofisticati strumenti elettronici, polizze di assicurazione, cani da difesa, porte, pareti, soffitti e pavimenti rinforzati da preparati super-resistenti a costi via, via, come detto, gli intenti criminali trovano quasi ostacolo.

Gli orefici (portavalori, rappresentanti di preziosi ecc.) hanno poche difficoltà a assicurarsi, forse perché più vulnerabili e per la facilità che lo smercio del bottino comporta. A volte entrare nel negozio di un orefice, sia pure di modeste dimensioni, la sensazione di dover superare posti di controllo degni di Fort Knox. Spesso si fa specie di «anticamera» in un minuscolo agguato: se vi sono padre, moglie e figlio che devono entrare — sarà necessario attendere che scattino una serie di congegni elettronici prima di trovarsi tutti insieme davanti all'orefice.

Talvolta non può fumare il fumo — dice il commerciante — mette funzione la sirena antifurto. Questi altri gli accorgimenti che devono applicarsi nel tentativo di arginare le imprese banditesche.

Dopo un certo periodo stasi, riprendendo

quota la psicosi del cane da difesa, guardia e attacco: feroci ed addestrati doberman, labrador, rottweiler, pastore tedesco, schnauzer gigante, alani, fanno parte dell'equipe di chi ha qualche valore da difendere. Non solo, questi animali vengono anche usati per sole passeggiate. «Un cane bene addestrato — dice un allevatore — è, a volte, elemento deterrente: chi ha una pistola spianata contro di lui, si placa la mossa può essergli fatale; il cane fa questo ragionamento. Si avventa velocissimo sul bandito prima che parta il colpo».

Fino a qualche decennio fa, per assicurare un'oreficeria sufficiente buona cassaforte: si vogliono strumenti più razionali (vetri antistordimento, chiusure particolari, strumenti antifurto e rapina ecc.). Se, al contrario, già si è stati vittime dei banditi, non è facile stipulare l'assicurazione, anche se si è disposti a pagare «premi» consistenti. Nella stessa situazione, anche se i criteri diversi, si trovano i «corrieri preziosi», specie se viaggiano in certe nostre Pagine.

RISCHIO «CONCENTRATO» COSTA

Non tutti gli automobilisti d'accordo sui sistemi dalle compagnie in merito alle polizze «temporanee»: «Ho messo in circolazione — scrive un lettore — l'auto solo un mese. Cioè ottobre. Ho dovuto, per avere la certificazione assicurativa valida per 30 giorni, spendere qualche cosa di più. In parole semplici la polizza era valida per un mese ma ho pagato un «premio» per 30 giorni. Questo pare giusto».

Le compagnie, a quanto pare, giustificano, anche se in modo indiretto, che questo sistema vie-

ne applicato per «concentrato rischio»: in parole povere ciò sarebbe dovuto che l'auto verrebbe «intensamente» usata proprio per il periodo in cui è stata assicurata. Evidentemente circostanza potrebbe, teorica, essere giustificata ma non sempre il veicolo in oggetto viene costantemente adoperato.

IL PEDONE NON E' SULLA STRADA

Una lettera di Pinerolo scrive: «Può pregiudicare il pedone (invalso da un'auto) multa, per aver attraversato la strada senza strisce zebra, al momento della liquidazione dei danni?».

Certamente del fatto la compagnia assicuratrice ne terrà conto. Infatti anche per i pedoni vi sono regole precise le quali, non rispettate, finiscono per ripercuotersi anche sul piano del risarcimento danni. Facciamo caso, un automobilista, proveniente dalla destra della strada, si scontra con un'auto che sbucca dalla sinistra. Il primo viene elevata contravvenzione per «velocità pericolosa», è molto facile che in fase di liquidazione dei danni la società di assicurazione dell'auto proveniente dalla sinistra offra una parte del danno.

QUANDO IL CICLISTA E' QUERELATO

P. A. di Torino scrive: «Durante la passeggiata che ogni giorno faccio con il mio cane, questi, nell'attraversare la strada, ha urtato un ciclista in transito. Fortunatamente la persona è procurata solo leggera ferita al ginocchio, tant'è vero che al pronto soccorso medico gli è stato diagnosticato 5 giorni (salvo complicazioni). Per i bici, invece, danni per mille lire. Messa dopo il mio mi è stato notificato una querela infondata. Segnalato il fatto alla compagnia assicuratrice garantisce i miei procurati dall'animale. Questa mi ha fatto preoccupare. Cosa c'è di vero?».

In genere nelle polizze di questo tipo è prevista la clausola che la «compagnia assume fino a quando ha interesse la gestione delle vertenze tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, civili-

penale, a meno dell'assicurato, designando, ove occorra, legali o tecnici, e avvalendosi di tutti i diritti ed azioni spettanti all'assicurato stesso».

Quindi, una volta fatta la parte lesa, la compagnia potrebbe disinteressarsi del problema. Ma, stando alla prassi, quasi sempre le società si interessano al prosieguo della pratica anche perché, di solito, una buona assistenza legale può anche voler dire pagare danni e quindi risparmiare.

VIENE PIU' QUI

«molto anni — scrive un agente — l'agente di una compagnia viene a mia per la riscossione (e rinnovo) della polizza. Il furto e l'incendio dell'alloggio. Quest'anno, però, non è fatto vivo. La compagnia mi ha invitato a un incontro ma mi è risposto che questa operazione non è di loro competenza. Mi è stato inviato vaglia postale le maggiori spese di cui sono a carico. E' forse obbligata la società a provvedere per l'incasso?».

Il «premio» di polizza va pagato direttamente alla sede della società, oppure presso l'agenzia della polizza assegnata. Il fatto che un incaricato provveda personalmente alla riscossione del «premio» impegna in nessun modo la compagnia assicuratrice.

I CORSI ASSICURATORI

«Vi è grata — scrive — di Settimo Torinese — potreste fornirmi informazioni per chi vuole iniziare la professione assicurativa. Ho chiesto un po' di informazioni in merito non ho avuto fortuna».

Ogni tanto sorgono iniziative del genere, ma, a quanto risulta, poca gente si iscrive. L'unica forma di preparazione professionale offerta, di solito, dalle singole società, attraverso le organizzazioni di produzione interne. Cioè la compagnia prepara giovani (e meno giovani) specializzazione nella vendita determinati prodotti i quali, solitamente, convergono in polizze sulla vita e capitalizzazione.

perché rinunciare a un REGALO?

il gruppo d'acquisto TORINO MODA con i suoi 7 punti vendita ve lo fa

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
Corso Cavour 235 - Torino
lungo Via Roma

BASE 3
Largo... Massaia, 54
Torino - (Barbieri)

MODA MARKET
Viale... 45
Chivasso

S.A.R. ex MARU
Vendita diretta di fabbrica
Basilica... 100
L...

comprando

per Lui

un abito - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un paio di calzoncini S. Gabriel
un giaccone - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un cappotto - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

per Lei

un cappotto - OMAGGIO un collo di vera pelliccia Maxpel
un giaccone - OMAGGIO una camicetta Botto
un tailleur - OMAGGIO una camicetta Botto

gli specialisti

MODA 4x4
...
...
comprando
un abito - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un giaccone - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un cappotto - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

PLUS
...
...
comprando
un abito - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un giaccone - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un cappotto - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

GGR CONFEZIONI
C.so...
...
comprando
un abito - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un giaccone - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un cappotto - OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

ECONOMICI

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari, collezioni importanti Regno - Trasvolante - San Marino - Antichi Stati. Qualità Bolaffi acquisto contante. Telefonare 011/54.383.179.

PRIVATO da privato acquisto monete in oro. Tel. 711.953.

Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

A.A. CHIOMONTE Ville Suse in ex albergo vendono 30 miniloggi, multiproprietà, prezzi concordati. Telefonare 789.132.

A.L. 12.900.000 il Punto Immobiliare Spa vende rustico indipendente dai 4 lati con 400 mq di prato a 30 minuti da Torino pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A. LIRE 38.700.000 vendo vicinanza Paesana alloggio di 2 camere cucina servizi e posto macchina. Telefonare 011/21.017.

A. Cavour vicinanza A2 km Torino vendo villa 7 vani bagno magazzino garage indipendente super soleggiata strada provinciale terreno con piante frutta mq 1000 recintata. L. 69 milioni tel. 011/5/928.115.

A. L. 15 milioni 500 mila anche a rate causa trasferimento in paese privatamente venduto rustico con collina Revello. Tel. 011/5/928.954 dopo le 21.

A.L. 28 milioni porzione di rustico ristrutturato con cortile all'imbocco della Valpellice. Tel. 011/789.55.

A.L. 3.900.000 il Punto Immobiliare Spa vende rustico indipendente dai 3 lati con giardino a 60 minuti da Torino pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A.L. 43 milioni vendo rustico veramente bello collina Pinerolese tel. 011/500.596 ore pasti.

A. San Secondo Pinerolo vende anche frazionatamente casa libera 4 alloggi ripartimenti magazzini mq. Tel. 011/597.828.

A. 30 km da Torino cascinale ristrutturato venduto anche bifamiliare con frutteto e giardino. Tel. 011/789.55.

ALLOGGIO arredato in stabile di recente costruzione Sempione Val Varaita cucina abitabile camera letto bagno ingresso cantina garage venduto tel. 011/504.059.

AVIGLIANA a 230 mt dalla stazione casa bifamiliare di mq 200 con 2 e 700 mq terreno. Terrasena 931.1995 - 938.873.

BEAULARD in posizione splendida impresa vende miniloggi tel. 011/597.828.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

BUTTIQUERA Alta alloggio in villa 4 anni camera cucina ingresso bagno orto 37 milioni garage 2 auto 9 milioni 500 mila. Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

CHIOMONTE posizione centrale vero affare impresa vende miniloggi da 48 milioni 500 mila. Tel. 011/597.828.

COASSOLO in villa bifamiliare alloggio: 4 camere servizi box terreno venduto permuta con alloggio in Torino. 920.7253 - 920.4879.

CUMIANA impresa vende ultimi alloggi in stabile quasi ultimato monolocali-trilocali. Prezzi a partire da L. 30 milioni. Tel. ora paghi 905.8828.

IMPRESA vende permuta villa a Bricherasio, incantevole per villeggiatura ogni comfort giardino. Telefonare 011/597.828.

INV. IMM. vende a Pessinetto (Vall di Lanzo) camera tinello cucinino servizi comodo al piano. L. 39 milioni. Telefonare 518.283.

IP. 511.982 Sestriere appartamento completamente arredato soggiorno letto cucina bagno ingresso box auto.

LANZO alloggio: camera, 3 cantine, via Roma, da ristrutturare libero venduto. Telefonare 920.7253 - 920.4879.

LOANO centralissimo camera tinello cucinino bagno balcone autonomo L. 75 milioni. Tel. 011/645.242 - 645.128.

LOANO Ceriale accesso diretto indipendente al mare impresa Duto vende direttamente alloggi accuratamente rifiniti. Telefonare 011/658.109.

MONTALENGHE vendo vilino chiesi 1500 mq terreno recintato ottimo per week-end gioco bocca 74 milioni. Telefonare 329.8778.

PIETRALIGURE residence Mirage 50 mt mare venduto mono-bilocali nuova costruzione garage cantina. Tel. 011/571.861-2.

RISPARMIOCASA 549.916 Sestiere villa libera recente 2 appartamenti taverna 2 box giardino mutuo permuta.

RISPARMIOCASA 513.078 549.916 Pila residence Chial Biad monolocale bilocale posto auto mutuo ottimo investimento.

RISPARMIOCASA 549.916 Chivasso condominio La Scialoja libero no 2 camere cucine 2 bagni.

RISPARMIOCASA 513.078 Montebello in palazzina monolocale completamente arredato posto auto giardino. L. 38 milioni.

549.916 Biviera Levante S. Margherita recente vicinanza porto 2 camere cucina bagno arredato.

513.078 Varenna Casteldelfino mansardato soggiorno letto cucina bagno L. 24 milioni 500 mila meno mutuo.

RISPARMIOCASA 6 Gioiello villa cente 6 camere 2 bagni grande box giardino 125 milioni dilazionabili.

RISPARMIOCASA 513.078 Valli P. Casazza 4 camere veranda giardino L. 35 milioni dilazionabili.

RIVALLA centro magazzino 60 mq 3,50 mq annesso a volendo. Telefonare 349.0248 - 905.8302.

ROLETTO vendo villa in prelibata posizione la vocale con L. 115 milioni libera. Telefonare 349.0248 - 905.8302.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

RUSTICO abitabile Borgone di Susa mq. 33 milioni Terrasena tel. 931.1995 - 938.873.

S. MAURIZIO Canavese alloggi nuovi con riscaldamento autonomo in piccola palazzina 1-2 camere soggiorno cucina 1-2 bagni da 55 milioni meno mutuo. Tel. 920.0275.

SANREMO 50 mt mare in residence piscina mono-bilocali 115 milioni. Tel. 011/583.166.

SGUARE Ski 90 km di piste Prato Nevoso Arona vendiamo bilocali 30% consegna chiavi 70% dilazioni 7 anni. Tel. 011-515.089.

SESTRIERE centralissimo signorile soggiorno camera letto angolo cottura bagno balcone arredamento nuovissimo 877 posti letto per trasferimento privato urge vendere. Orieb Turistica s.a.s., telefoni 011/531.027 - 540.220.

SESTRIERE Champas Du Col centro vendiamo mono-bilocali prezzo interessante (tel. 011/777.0609 738.8178).

SOCIETA' immobiliare vende in nuovo villaggio residenziale in villa unifamiliare in costruzione con giardino privato.

Un'occasione unica per avere una villa indipendente immersa nel verde, costruita a regola d'arte con isolamento termico dei migliori materiali, al prezzo di L. 900 mila al mq. Il villaggio si trova a 10 km Fiat Mirafiori Nona, via S. Lorenzo 33. Telefonare 625.887.

ST-VINCENT le migliori occasioni per appartamenti locali commerciali. Per appuntamenti 2597.

TERMIOLI (Molise) mansarda libera vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno balcone. Prezzo 22 milioni 300 mila più 20 milioni mutuo fondiario decennale agevolato. Tel. 011/511.382.

VALLE in palazzina recente venduto minilloggio di camera angolo cottura bagno box giardino privato. L. 25 milioni. Telefonare 309.5809.

VALLE La Maddalena caratteristico centro esivo invernale vendono villette indipendenti su alloggi varie dimensioni. Tel. 0185/345.53.

VALLI Aceta Torroni doppia pignone vicino impianti ski impresa vende appartamenti in costruzione facilitazioni. Tel. 0165/438.21.

VEN libera subito casa ad Arasca a 2 piani di 100 mq caduno più cortile, composta al piano terra di cucina bagno ampio salone con camino, scala in legno, al primo piano 3 camere letto, salotto, bagno, possibilità mansarda. L. 150 milioni. Telefonare 986.8584 - 986.5869.

VILLARDORA villa bifamiliare piano terra garage taverna e vani mq 50 1° piano alloggio di mq 108 mansardato mq 100 terreno mq 850 ottime dilazioni. Terrasena 931.1995 - 938.873.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3805.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3805.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3805.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3805.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3805.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permuta. Casamercato 011/650.3805.

CHIOMONTE affitto periodo annuale o invernale monocomera linimento aerodale 3/4 posti letto più box auto. 958.0590.

CLAVIERE attualità graziosissimo bicamera 6 letti bagno cucinetta garage. Mensile 750 mila stagione 2 milioni 300 mila più spese tel. 011/531.027 540.220.

FRAGELATO affittiamo stagione arredati 4/5 posti letto bagno posto auto Orieb Turistica s.a.s. tel. 011/531.027 540.220.

SAN zona II. qualsiasi periodo anche annuale arredato 4 posti letto. Tel. 011/511.348.

49 Informazioni informazioni commerciali private, indagini controlli. A. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

INDIAL investiga controllo previsione interna con indagini accurate via S. Jacopo di Pavia 40 tel. 531.181.

52 Varie AAAAAA GIOIELLERIA compra oro argenti monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, telefono 334.832.

A.A. ACQUISTA antichità antiche mobili rinascimento barocco liberty sgombrare alloggi. alla R. 948.

ACQUISTA antichità, mobili, oggetti libri, maniere, piume, stoffe, sgombrare alloggi cantine. 485.440 ore posti.

ASTROLOGIA Baromante illumina i vostri problemi la vostra persona amata togliete il velo sui vostri avvenimenti. Tel. 749.5823.

CARTOMANTE medianica radiestesista risolve fortuna leva contrarietà riunisce persone amate esiti. Tel. 309.7738.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica via Sovera 15 tel. 749.5134.

PIANOFORTI ottime marche tedesche, giapponesi, elettroniche, chitarra, musica. Chivasso via Piazze 3 angolo via Garibaldi. Telefonare 542.405.

Ville, app., per vacanze, affitto casa indipendente affitto 80 km da Torino. M. e residenza tel. ore serali 011/330.861.

Ville, app., per vacanze, affitto casa indipendente affitto 80 km da Torino. M. e residenza tel. ore serali 011/330.861.

Ville, app., per vacanze, affitto casa indipendente affitto 80 km da Torino. M. e residenza tel. ore serali 011/330.861.

Per fare questo dentifricio ci sono voluti vent'anni.

Da oltre vent'anni noi della Gibbs Dental Division lavoriamo per contribuire a migliorare l'igiene orale degli adulti e dei bambini.

In questi vent'anni la nostra ricerca scientifica ha sviluppato dentifrici per combattere la placca e dentifrici per aiutare a prevenire la carie.

Oggi siamo arrivati a un dentifricio che rappresenta per noi un traguardo decisamente molto importante:

Benefit al fluoro + ZCT.

Lo ZCT (zinco citrato triidrato) è un sale di zinco noto per le sue proprietà astringenti che noi abbiamo dimostrato possedere anche un'azione specifica nel rallentare il formarsi della placca.

Il fluoro, nella base di Benefit, si è dimostrato in grado di aiutare a ridurre l'incidenza della carie fino al 43%.

Tale risultato è stato ottenuto nel corso di un test clinico condotto per tre anni su oltre 1000 bambini.

Il test è stato effettuato in conformità con le norme stabilite in materia dalla Federazione Dentaria Internazionale.

Naturalmente nessun dentifricio al mondo può promettere miracoli, nemmeno un dentifricio avanzato come Benefit.

Benefit però, nel contesto di una corretta igiene orale, rappresenta un nuovo grande aiuto a disposizione di adulti e bambini nella lotta contro la carie e la placca.

In ogni tubetto di Benefit ci sono vent'anni di ricerca avanzata.

Benefit: il progresso nei dentifrici continua.

1962

1967

1972

1977

1982



**Benefit aiuta a prevenire la carie
 e rallenta la formazione della placca.**

Curiosità
Ritrovi

TORINO OFF

Corsi
Circoli

Natale
in arrivo

E' jazz

NATALE
AL BAGATTO

Natale è puntualmente in arrivo con le stesse decorazioni nelle solite vetrine sfavillanti. Il Babbo in tuta rossa sarà come sempre in agguato sotto i portici. Inevitabile come tutti i luoghi comuni. Così l'arte del regalo è diventata routine, il piacere di far piacere spesso un obbligo, il giro tra le cose e ancora, più costose dell'anno scorso, magari uno stress. Eppure i torinesi hanno un asso nella manica e in una mattina potrebbero risolvere il problema regali senza troppo al portafoglio.

Basta percorrere il glorioso Bagatto, armati di pazienza e curiosità per scovare, i tanti, l'oggetto che può piacere. Qualche esempio, necessariamente originale, alla rinfusa. Cartoline della guerra mondiale, da collezione, in ottimo stato; candelabri antichi in ottone o bronzo (più cari) di diverse altezze, costano dalle 10 alle 100 lire, che volendo si possono presentare montati con un abat-jour. Stufette ghisa e fregi di ottone dorato, piccole, panciute, dall'a-

spetto quasi umano, come quelle dei libri di fiabe.

Orologi da taschino, antichi e vecchi, dalle 25 alle 75.000 lire: l'esemplare liberty in argento costa L. 10.000. Quattro elefantini, in scala bianchi e blu o rossi-nero-oro, arrivano dall'India e costano tutti L. 10.000. Le riproduzioni formate mignon delle illustrazioni zodiacali di un artista olandese, ricche di simboli e di fantasia, che possono comporre, tutte insieme, un decorativo tableau: L. 10.000 l'una, L. 20.000 tutte e 12. Borse o completi (casacca, bolero, pantaloni) in velluto patchwork, confezionati anche a richiesta. Borsette Anni 50 in velluto o decorate in metallo argentato o pietre dure, e nei colori moda quest'anno, a 100 lire; la vestaglia in seta a pizzo, sono articoli datati ma nuovi, provengono da stock invenduti di defunte boutiques.

per i ricchi in oro del dono insolito, la gabbietta in ottone, piccolo gioiello meccanico dell'800, con la coppia di uccellini che, caricandoli, cinguettano a turno muovendo la testa, la coda, le ali: un capriccio che costa ben 600.000 lire. Più abbordabile un'altra curiosità, bigliettone 1000 lire, ampio

in perfette condizioni, da collezionare o incorniciare, cui si richiedono 100 lire: il pezzo più costoso tra la carta moneta di un qualche interesse.

Quando: tutti i sabati dalle 7 alle 14.

JAZZ
AL CANTO

Con due concerti al mese, programmati dal 1° dicembre per 12 mesi, riprendono gli appuntamenti

musicali al Platti, un locale per eleganza e personalità di per sé stesso uno spettacolo. Quest'anno il responsabile Enzo Coggiola punta su piccoli complessi di buon livello selezionati i musicisti torinesi, senza trascurare i solisti affermati nazionali. Intra, Bellani, Cavicchioli. Proprio Gigi Cavicchioli il protagonista della prossima serata, jazz classico. Nelle due Platti, quindi, appuntamento sia per chi vuole proprio seguire la musica, sia per chi preferisce chiacchiere con un sottofondo swing. A tutti la Lavazza, che in parte sponsorizza l'iniziativa, offre il caffè. Tra le possibili consumazioni, Platti presenta una novità, i cocktail digestivi a base di caffè, premiati nell'ultimo Barman St-Vincent, e promette, se l'atmosfera è giusta, concludere il concerto a mezzanotte con una spaghiettata o un minestrone.

Quando: ogni 15 giorni, mercoledì alle ore 21.

Il prossimo concerto: mercoledì 16 dicembre, duo piano-tromba con Gigi Cavicchioli.

Dove: Platti, corso Vittorio 72, tel. 540.362.

Responsabile: Enzo Coggiola.

RICCO
UICHEND

Il piacere di stare insieme, più il divertimento di andare a teatro, più soddisfazione spendere bene il pomeriggio del sabato o di domenica, più la curiosità di sentir recitare anche i bambini delle elementari, più l'interesse seguire interviste dal vivo... La del fattori dovrebbe dare un prodotto ad gradimento ragazzini dai 3 ai 14 anni.

Tutta l'operazione si chiama Uichend, pomeriggi invernali di teatro per ragazzi. La prima fase si chiude il 19 dicembre, si prosegue nell'83 da gennaio a marzo. L'impresa gestita quest'anno dal Consorzio Iniziative Teatrali costituito nel luglio '82 cooperativo Anna Bolens, Assemblies, Compagnia del Bagatto, Cooperativa Svolta, Teatro dell'Angelo.

Collaborano il Comune Torino, il Quartiere San Paolo, Astra Agis e il Teatro Araldo, in cui svolgono gli spettacoli. Ogni pomeriggio si apre un'azione teatrale la tecnica delle «Cantasto-

rie», realizzata Teatro dell'Angelo con allievi delle scuole elementari del Quartiere Paolo, sul del successivo spettacolo, quale è sempre concepito e allestito per comunicare con immediatezza sensazioni, emozioni, problematiche e attualità al giovanissimo pubblico, senza dimenticare l'importante componente «divertimento». Al termine della rappresentazione pomeriggi alcuni esponenti della cultura e dello spettacolo intervistano la compagnia. Le interviste verranno utilizzate prof. Rostagno per un'analisi del fenomeno teatro-ragazzi.

Uichend, pomeriggi invernali per ragazzi, presenta prossimamente:

RACCONTI. Un vecchio saggio narra alcune storie suoi seguaci, che ampliano interpretandole in rapide azioni teatrali cui prevale l'uso del corpo, particolari artifici tecnici.

Compagnia: del Bagatto. Interviene: Ruggero Bianchi. Per chi: ragazzi dai 10 ai 14 anni.

Quando: 4 dicembre 1982.

LA NANANE: una che vuol percorrere

il suo carrettino pieno piccola cosa da vendere in compagnia del grande saggio-musico e ricorda suoni, canzoni, episodi della sua infanzia.

Compagnia: del Bagatto. Interviene: Nico Garrone. Per chi: bambini e agli anni.

Quando: domenica 5 dicembre ore 15.30.

Ingresso: adulti L. 4000, ragazzi fino ai 10 anni L. Ridotti L. 2000.

Dove: Teatro Araldo, via Orlomonte 3, tel. 331.764. Informazioni lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio.

POETI,
AVANTI

uscito in questi giorni il concorso del Premio San Carlo, che offre riconoscimenti, sotto forma di targhe e coppe, autori poesie, sillogi e racconti inediti, di un libro di poesie tra il '77 e l'83.

Possono partecipare italiani e stranieri, ma i lavori devono essere presentati in italiano. Le premiazioni avvengono nel di una

pubblica cerimonia — l'anno scorso si è svolta presso il Centro incontri della Cassa Risparmio, ospite d'onore Anna Bolens — in cui gli autori dovrebbero leggere qualche loro. Il premio San Carlo è organizzato dal Gruppo Arte Viva movimento d'arte cultura fondato Venezia nel '84 dal pittore Garuso e da altri artisti, ora scomparsi. Vi aderiscono pittori, scultori, incisori, poeti, scrittori, giornalisti e docenti universitari. La sede principale a Lecce, sezioni Catania, Roma, Torino: è stata appunto Torino ad aver ideato e organizzato il premio in questione.

Premio San Carlo — E' un premio nazionale letterario, bandito ogni Torino e giunto alla 3ª edizione, riservato a poeti e scrittori inediti, e a libri di poesia.

Presentazione dei lavori: entro il 30 '83.

Informazioni: il bando di concorso richiesto segretario del Gruppo Arte Viva, Sezione di Torino, Francesco Rodolfo Russo, indirizzando a Casella Postale 359 — 10100 Torino centro.

Sede Gruppo Arte Viva Torino: via Graglia 7 bis, tel. 394.362.

Concorso
per poetiBambini
a teatroBar
gayIn cerca
di equilibrioTRA DALLI
E DORIAN GRAY

Verdi le pareti il soffitto, scacchiera il pavimento (dono Carlo Sigmund). Sarebbe Op-Art se ci fossero anche grandi cornici, quadri, specchiere — forse un omaggio a Oscar Wilde — al suo celebre personaggio — che conferiscono al luogo un che di surreale, fanno venire in te Salvador Dali. Noni's Gay Bar, cioè bar per omosess, in cui Noni, al secolo Ann de Terztyansky, rappresenta, oltre al ruolo di barwoman di lusso, anche quello di «the gay mother» the situation». Secondo Enzo Francione, esponente Fuori, i cocktail del nuovo sono «favolosi». chiamano Margarita, alla tequila, Noni's Pussy Pink, di color Noni's Gay Cocktail, un arcobaleno, poi ci sono il nuovissimo Victor & Victoria, nonché il Rob Roy, prediletto dal New York.

Il locale vuol essere ritrovo mondano e un centro affettivo, infatti si organizzano giochi società e vi si trova una bacheca con gli annunci, per consentire agli

sconosciuti di conoscersi. Pur essendo situato proprio accanto sede del Fuori, in via Garibaldi, ovviamente, precluso agli etero. Così, potrebbe diventare anche un punto di riferimento culturale, per gay non. I gay hanno un ruolo di primo piano nel panorama della cultura, della moda dell'attualità a Londra e New York. Perché non anche a Torino?

Dove: in via Garibaldi 13, tel. 547.338.

Quando: martedì al sabato, 18-24: domenica ore 18-20.

Ingresso: 1000 lire aperto a tutti, ma potrebbe tessera associativa.

MEDITAZIONE
IN RELAX

I e i simpatizzanti del Movimento in quanto ad età e condizione sociale, eterogenei. Li accomuna il desiderio di esplorare aspetti alternativi realtà, nell'individuale e nel sociale. La spiegazione ci è fornita dalla responsabile del gruppo torinese, Nattero. Per capire la dottrina Shan, di origini misteriose, precedente la distinzione tra Oriente e Occidente, bisognerebbe frequentare le serate del venerdì e leggere qualche libro, in vendita nei locali stessi in cui si svolgono gli incontri. Ci limitiamo quindi a dire che la dottrina Shan può essere vista tra le sue componenti, per esempio, aspetti simili al training autogeno e alla meditazione offre comunque «sincretismo tra i vari metodi, prende in considerazione non solo l'aspetto intimo e mistico, ma anche quello partecipativo sociale». Tale dottrina filosofico-esoterica è presente in già due anni, ma soltanto con gruppi di cultura.

Oggi parla di Shan su scala nazionale, rappresentato con centri a Torino, Rivoli, Milano, Roma. Ma in pratica succede nelle serate del venerdì, alcune riservate ai soci, altre pubbliche? I seguaci del movimento mirano a raggiungere l'equilibrio interno che esterno (cioè con se stessi e gli altri) partendo dal corpo. Quindi, tecniche individuali risveglio, rilassamento, concentrazione, meditazione. Ind, dinamica di gruppo, può raggiungere valori catartici. I non iniziati ricevono, nel degli incontri, informazioni sulla cultura o assistono dimostrazioni di gruppo.

ogni venerdì alle 21.15 per i soci o per il pubblico. Domani la riunione è riservata ai soci.

Dove: via Buniva 9 bis. Telefoni Centro: e

Responsabile: Rosalba Nattero.

Presidente: Giancarlo Barbadoro.

Laura Schrader

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DUE HITCHCOCK
e un Antonioni

Rai-Rete 1

Prima, varietà. Accade anche che qualcuno sia chiamato a rispondere di un'accusa curiosa, quella d'innocenza, si scagioni dichiarando in televisione la propria colpevolezza. ■ quanto farà oggi pomeriggio Margaret Lee, attrice inglese che in Italia ha conosciuto qualche successo grazie ad una serie quasi interminabile di pellicole ■ seconda schiera e grazie anche a doti fisiche talmente evidenti da sofferire a qualsiasi eventuale debolezza di preparazione professionale.

La Lee, in Italia fin dal film comici ■ Peppino De Filippo, si sposò nel ■ col talent scout Gino Malerba dal quale ebbe anche un figlio. Il matrimonio naufragò abbastanza celermente ■ nel '68 l'attrice fornì ampia materia ■ dibattito al roto-

calchi restando coinvolta in una storia di stupefacenti che oggi probabilmente non meriterebbe due righe sui giornali. Scomparsa dalla scena italiana, tornata ■ recente, ha dichiarato ■ trascor- ■ gli ultimi sei anni in carcere scontando una pena relativamente mite per l'assassinio di un cugino mascalzone.

Ospite di una delle ultime puntate del Maurizio Costanzo show, ■ Rete 4, l'attrice ■ stata smentita pochi giorni ■ un settimanale che dichiarava non essere altro la sua detenzione che una montatura pubblicitaria. Oggi, in apertura di programma, l'insolita smentita.

Secondo ospite ■ trasmissione sarà Achille Tagliani, invitato dopo le insistenze di un gruppo di telespettatori desiderosi di rivederne il volto in tv. Un terzo servizio riguarderà infine l'asta dei mobili ■ dei cimeli artistici di Andreina Pagnani che ha avuto luogo a Firenze

Canale 5

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. Siamo più o meno ■ metà ■ non parrebbe che ■ serie riscuota i successi dell'omologa Dallas. L'episodio ■ stasera s'intitola «In trap-pola» e vede come protagonista il giovane Skipper, figlio adolescente di Weldon che

è deciso più che mai a lasciare Truro in quanto disgustato dallo stile di vita poco ortodosso tanto dei familiari quanto dei concittadini in generale (scriffo in testa). Papà Weldon però ha ■ piccolo incidente automobilistico e rimane ferito. Skipper resta colpito dalla cosa, ■ sente responsabile ■ quanto successo e decide di rimandare la partenza ■ data da destinarsi.

Retequattro

ORE 20,30

Cipria, varietà. Nona puntata della rubrica di Enzo Tortora che sembrerebbe fare la concorrenza a se stesso, mattatore e dominatore assoluto di domani sera con Portobello. La cantante ospite questa settimana è Nilla Pizzi, che oltre a cantare chiacchiera regalando anche un improvviso momento ■ simpatia. Franca Valeri narra la sua presunta love

story con Licio Gelli (ci si chiede perché un programma così costoso e in definitiva ben curato registri i suoi interventi comandando le risate — finte — con lo sfumino), mentre l'onorevole Carlo Vizzini si esibisce come cantante, ospite della rubrica intitolata alle Tonsille del Palazzo. Dopo la lettura della lettera d'amore scritta ad ■ telespettatore, una piccola sorpresa ci introduce al finale: i sosia della famiglia reale inglese sono aumentati. Ora ■ tre, con la regina Elisabetta II in testa.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Intrigo internazionale, Usa, spionaggio 1959. Show di Cary Grant ■ pezzo di alta maestria ■ Hitchcock regista. Il simpatico attore interpreta il suo ruolo preferito: quello di tranquillo gentiluomo improvvisamente coinvolto in una serie incredibile di avvenimenti. Naturalmente le situazioni più imprevedibili si sprecano, condite da tanta ironia ■ da una dose di ottimismo che permette anche di inse-

rire tra ■ sparatoria e un inseguimento la rituale love story. Alcune scene sono da antologia: quella in cui Grant penzola dal ■ di Washington scolpito sul monte Rushmore, ■ quella in cui fugge su un prato inseguito da un aereo.

Al film segue, alle 22,50, il dibattito, diretto da Biagi e imperniato sullo spionaggio Est-Ovest. La scorsa puntata di Film dossier aveva deluso un po', causa anche un certo desiderio di fondo ■ fare, ■ si dice, «sensazione». Possibile e auspicabile che stasera il tono del programma ■ risollevi.

Retequattro

ORE 21,30

■ uccelli, Usa, drammatico 1963. Hitchcock si era proposto di sconvolgere le platee, ■ ci riuscì alla perfezione. Parte della critica ha intravisto anche in questo film significati sociali ■ politici. ■ è sempre stato lo stesso regista ■ garantire di ■ voluto fare un film divertente per divertire ■ basta. Chi vuole quindi assi-

stere ad un piccolo capolavoro del fantastico ■ dell'inquietante non resterà deluso. Rimane un po' a bocca amara chi si aspetta un finale risolutivo, ■ grandioso o con vincitori e vinti chiaramente stabiliti. Si narra che quando il film fu trasmesso ■ prima volta (sempre da Rete 4, alcuni mesi fa) vi fu anche chi telefonò all'emittente accusandola ■ aver tagliato le ultime sequenze. Come scrisse ■ critico, il film ■ agghiacciante, ma «probabilmente nessuno ha mai capito quale mistero si celi dietro alla rivolta degli uccelli di Hitchcock».

primi scioperi operai) con la Vitt ■ personificare tutte, e istituzioni (il dannunzianesimo, la prima guerra mondiale) tradotte in Gastone Moschin delegato di polizia. Il film ebbe un buon ■ cas-setta, ma ne raccolse un po' meno presso i critici. Alcuni infatti rimproverarono ■ Fondato di aver messo troppa ■ al fuoco e di aver spinto la Vitt ■ interpretare numeri musicali ■ eccessiva disinvoltura.

tradizioni. Le polemiche all'uscita ■ film non mancarono e la critica americana non risparmiò al regista italiano l'accusa di non aver avuto la capacità di analizzare una società che gli era tutto ■ mato estranea. Nella scena finale la protagonista ■ esplodere centinaia di feticci della civiltà dei consumi. Recentemente qualcuno ha visto nella scena il germe di una sorta di discorso sul terrorismo. ■ ci vuol poco a capire che si tratta di sequenze simboliche.

Canale 5

ORE 21,30

Zabriskie point, Usa, drammatico 1970. Blow ■ ■ avuto molto successo tanto in Italia, quanto in Inghilterra (dove fu girato) e in altri ■ esteri, e produttori americani ebbero improvvisamente fiducia in Antonioni offrendogli un grosso budget per un film sugli Usa e le loro con-

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ROCK
(Daniele Cantanapoli)

I CONCERTI

PALASPORT, ore 21, concerto del cantautore napoletano Pino Daniele. ■ cresciuto nel capoluogo campano, dopo ■ periodo ■ proficua militanza nel gruppo funky-jazz Napoli Centrale, ha imboccato la strada della carriera solista che in breve lo ha portato definitivamente ai vertici. La ■ principalmente musica istintiva ■ come egli meglio definisce «sensazioni e suoni che escono direttamente dal cuore».

Pubblico: tutti.
Durata: due ore.
Ingresso: lire 8000.

CONSERVATORIO (I ■ di Torino), ore 21, Alessandra Torchiani, pianoforte, in un repertorio comprendente Beethoven, Debussy, Bartók. Nata a Roma, si ■ diplomata con ■ massimo dei voti ■ Conservatorio di S. ■ di questa città sotto la guida di Franco Medori. Se-

conda ■ ■ Concorso di Esecuzione Musicale svoltosi ■ Pescara nel 1980 ha già tenuto vari concerti ■ ha collaborato con il gruppo «Spettro Sonoro».

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

■ ■ due ■ circa.
Ingresso: libero.

AUDITORIUM, ■ 21, Stagione sinfonica pubblica 1982-'83. 8° Concerto. Direttore, Bruno Martinotti; flautista, Severino Gazzelloni; arpista, Claudia Antonelli. Musiche di Nono (Y ■ sangue ya viene cantando, seconda parte dell'«Epitaffio» per F. G. Lorca), Mozart (Concerto in do maggiore K. 296, per flauto, arpa ■ orchestra), Bruckner (Sinfonia in re minore n. 0/Opera postuma). Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti, lire 2000.

TEATRO

ERBA, corso Moncalieri 241, ore 21,15, spettacolo di danza contemporanea con ■ «Gruppo Contrasto» diretto da Carla Perotti. Lo spettacolo ■ suddiviso in due parti. Nella prima, della durata di ■ zora, le ragazze del corpo di ballo usano le poltrone da sbarra e fanno i loro esercizi accompagnate dalla musica. La seconda parte è denominata «Per assurdo» con brani di Philippe Glass, Tangerine Dream, Brand W e Gentle Giant. ■ coreografie sono di Carla Perotti; i costumi di Claudine Kirkmann; le maschere di Ovidio Melis.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Ingresso: lire 5000; lire 3000 per chi frequenta scuole ■ danza (previa esibizione del tesserino).

COLOSSEO, via ■ Cristina 71.

CINEMA

MUSEO NAZIONALE del Cinema (Palazzo Chiablese), piazza San Giovanni 2, «Film francesi da rivedere», in collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italian - Torino. Ore ■ e 21,15, «Gli sposi dell'Anno secondo» (Les mariés de l'An deux), ■ Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Mariène Jobert,

■ 21, spettacolo folkloristico Brasil Tropical. Dodici ballerine, otto sambisti, due attrazioni, otto elementi d'orchestra: Brasil Tropical ■ quel balletto affascinante ■ suggestivo che propone ancora una volta, con immutato fascino, le musiche e i colori del Carnevale di Rio.

Pubblico: tutti.

Durata: due ■ e quindici minuti (compreso l'intervallo).

Prezzi: poltronissima, lire ■ mila; poltrone 10 mila lire; galleria, 7000 lire.

TEATRO REGIO, ore 20,30, «Il lago dei cigni» di P.I. Ciaikovskij, realizzato dal Corpo di ballo del Teatro alla Scala ■ dall'orchestra del Teatro Regio diretta da Michel Saxon. Nei ruoli principali del Principe ■ Odette-Odile si alterneranno le coppie ■ Pierin-Luciana Savignano e Jean Guizerix-Anna Razzi.

Pubblico: appassionati, amanti del balletto e della musica.

Durata: due ore e trenta minuti.

Prezzi: posto unico, 25 mila lire.

Laura Antonelli (Francia, 1971. Colori, 105).

POLITECNICO (Aula 1), corso Duca degli Abruzzi 24, ■ 18,30, per il ciclo «Very Welles», proiezione del film «Falstaff».

CINEMA BERTOLINO (Belinascio) via D. P. Bertolino 11 (capolinea linee 5 ■ 43). Ore 20,30, proiezione del film «Un ■ ■ marciapiede».

ACCADDE

PALAZZO LASCARIS (Sala del Centro), via Alfieri 15, ■ 18, l'Istituto Alvar Aalto, per lo studio ■ l'archivio dell'architettura moderna e storica, propone una conferenza con Alfred Roth avente per tema «Pionieri del Movimento Moderno, memorie di un protagonista».

CIRCOLO DELLA STAMPA, ■ Stati Uniti 27, ore 21,15, «I tuoi silenzi, le mie grida». Litografie di Giulio Pinna, poesie ■ Bruno Geracl, presentazione di Giovanni Arpino. Interverranno, con gli autori della cartella, Roberto Antonetto e Mario Stratta.

CAMPUS LIBRI, via Urbano ■ 4, ■ 21, «Poeti senza rima», incontri ■ poesia piemontese coordinati ■ Edoardo Ballone. Antonio Bodrero ■ Camillo Bre-ro. Suonerà la ghironda Silvio Orlandi.

RINVIATA CONFERENZA DI TRANFAGLIA — La conferenza del prof. Nicola Tranfaglia sul tema «La «Stampa» tra dopoguerra ■ fascismo», prevista per ■ ■ Circolo della Stampa, è rinviata a data da destinarsi a causa ■ sopravvenuti impegni dell'oratore.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN (Espace-photo), via San Quintino 41, fino al 17 dicembre, mostra fotografica «Tre giorni con James Joyce», quaranta fotografie originali di Gisèle Freund.

STAMPA
SERASupplemento
del venerdì

7 giorni



I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

PRIMA

IERI AL CABARET VOLTAIRE

VI «HO SERVITO» IO

farsa, dramma, grottesco



TOMMASO BIANCO SULLE SCENE DEL VOLTAIRE

Al Cabaret Voltaire, tra i sedili spartani e la minuscola pedana, gli spettatori attendono quieti l'inizio dello spettacolo. All'improvviso dal fondo della sala uno di loro se la prende con l'organizzazione per il ritardo, per il conformismo e subito i presenti affermano la novità. E' Tommaso Bianco in persona che, per imporre il suo Vi servito, vince in quattro e quattr'otto le eventuali ritrosie.

Bianco è un quarantenne che ha percorso tutta la carriera con Eduardo De Filippo giungendo a impersonare la grande maschera di Pulcinella. Quest'anno non se la sente di fare compagnia, avverte nell'aria il sentore d'una crisi mascherata da abbonamenti e riduzioni. Vuole parlare da solo con la sua platea, raccontarle come vanno le cose a Napoli e altrove. Chiede ad Antonio Scavone un canovaccio per una serata con (o meglio su) l'attore napoletano.

Naturalmente si trova di fronte allo scibile umano dovendosi cimentare con il farsesco, il drammatico, il grottesco, il leggero per lasciar perdere la sceneggiata e la canzone. Bianco poi dovrà da questo belissimo e spaventevole materiale ricavare uno spettacolo che stilisticamente abbia una propria dignità e una propria autonomia. Quindi si attacca alle convenzioni e le mette a confronto con la cronaca.

La sua personalità si scinde in tre attori falliti: Tommaso Tabacchella attivo nel varietà dall'inizio secolo al primo dopoguerra, Tommaso Quagliarella disoccupato nel secondo dopoguerra e Tommaso Nero preso

BETTE DAVIS (COL SUO SHOW) IN ITALIA

Dopo aver girato tutti gli Stati Uniti, Bette Davis ha deciso di far conoscere il suo spettacolo, *An evening with Bette Davis* (Una serata con Bette Davis) anche in Italia.

E' una forma di spettacolo articolata in due fasi: alla proiezione degli spezzoni dei film più noti interpretati dalla grande attrice segue un dibattito che coinvolge l'attrice ed il pubblico, libero, quest'ultimo, di porre tutte le domande che ritiene più valide.

L'attrice che conta di visitare oltre l'Italia, la Francia e la Germania non ha indicato la data della partenza per l'Europa.

nell'odierna sperimentazione del moderno e postmoderno. Sono tre spunti per migliaia di piccole sfaccettature, di infinitesime varianti sul tema dell'artista e le sue illusioni nel mondo contemporaneo.

Con Tommaso Bianco ci troviamo a vivere un dramma alla Cieca di Sorrento quando viene accusato dell'assassinio della moglie separata (ma la verità trionferà, sia pure per insufficienza di prove, e ne nascerà una lacrimevole rievocazione: *Tommaso e Rusetta*, un *Romeo e Giulietta* dei poveri). Se il vecchio attore si sente qualificare emulo di Viviani, si offende perché ha capito «mulo» e se gli dicono che è a spasso da due anni, si offende ugualmente perché soltanto da 23 mesi e mezzo non calca il palcoscenico.

A poco a poco giungiamo ai giorni nostri allorché l'attore, sempre più scalagnato, offrirà ai critici una griglia semantica per la significazione del suo anti-teatro. Minaccerà di togliersi la vita sulla scena, saluterà melodrammaticamente Napoli che lo costringe a scappare.

E' il momento dell'applauso in quanto a Tommaso Bianco perdoniamo il leggero calo nella seconda parte: ci ha dato una tale serie di parodie, imitazioni, deformazioni da aggiornarci in cento minuti sulla decadenza del teatro.

Vi servito, dal titolo e l'andamento meglio, si rivela un pezzo di bravura per attore solista di prima qualità. E bravo Bianco o Nero, se preferisce.

Piero Perona

STASERA

CONCERTO ALL'AUDITORIUM

GAZZELLONI

(musica di Nono, parole di Lorca)

Questa sera all'Auditorium della Rai, Bruno Martinotti dirige un concerto illustrato dalla presenza di due solisti d'eccezione, il flautista Severino Gazzelloni e l'arpista Claudia Antonelli. Anche il programma è originale, perché alterna componimenti della letteratura contemporanea, classici, e pagine poco frequentate del repertorio ottocentesco.

La musica contemporanea, della quale Gazzelloni è stato un celebre protagonista, capace di generare schiere di imitatori, è rappresentata da

un componimento di Luigi Nono, *Y su sangue ya viene cantando*, che deve il suo titolo a un verso prelevato da una nota poesia di Garcia Lorca. Si tratta di una pagina scritta all'alba degli Anni Cinquanta che raggiunge il risultato prodigioso di coniugare felicemente il più sofisticato linguaggio contemporaneo con una rara immediatezza d'espressione.

Seguirà il Concerto in do maggiore K.299 per flauto, arpa e orchestra di Mozart, una delle più raffinate espressioni dello stile concertante del

compositore salisburghese. Per concludere, un'autentica rarità rappresentata dalla sinfonia numero zero di Bruckner.

Autore di nove celebri e monumentali sinfonie, l'austriaco Anton Bruckner rinnegò questo suo esordio sinfonico, ma in fondo non ne era del tutto scontento, come dimostra il fatto che non ne distrusse la partitura. Ascoltata a tanti anni di distanza, la sinfonia numero zero risulta una sicurissima promessa che vale in ogni caso la pena di ascoltare.

e. re.

ALFIERI

Abbonamento a 5 spettacoli
W. CHIARI-J. MONTI
Aldo e Carlo GIUFFRÈ
GINO BRAMIERI
M. MELATO-G. GABER
XXVIII FESTIVAL dell'OPERA
Si prenota da DOMANI
Platea L. 55.000 - Galleria L. 40.000

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera eccezionale!
RICCARDO
COCCIANTE
IN CONCERTO

FLASH 97,7 presenta

Questa sera
ore 21,15
al Palasport
PINO DANIELE
Ingresso 8000
Prevedibile:
Rock & Folk - Arsenico & Breakfast -
Poma diacchi - Piperno - Caid - Arci

PRIMA

CON IL MAGOPOVERO AL GOBETTI

GALILEO

raccontato con ironia

Chi ricorda la figura possente e bonaria di Buazzelli nel «Galileo» brechtiano o quella di Cyril Cusack nel film della Cavani avrà la prima sorpresa della serata nel vedere apparire lo stralunato interprete del «Galileo» in scena da ieri sera al Gobetti nell'allestimento del gruppo «Mago Povero» di Asti.

Luciano Nattino, regista ed autore del testo, ha eliminato dal suo Galileo tutte le imposizioni di tempo e di luogo, trasformando lo scienziato seicentesco in ricercatore di tutti i tempi, in uomo che guarda al cielo per scoprire anche se stesso. Naturalmente sono presenti tutte le tappe fondamentali della vita e della scienza di Galileo: l'insegnamento, le scoperte, che nascono prima da un lampo di fantasia che fa immaginare il fenomeno e poi dalla verifica scientifica, l'inquisizione, l'abiura, la cecità e di nuovo la ricerca. Ma tutto raccontato con comicità ed ironia, non attraverso una vera e propria storia ma per frammenti di ricordi.

Inutile raccontare la trama; è sufficiente ricordare alcune scene che per originalità sono meglio riuscite. Lo scienziato contornato di bolle di sapone che gioca a biliardo con gli astri, oppure lanciato su un cavallo a dondolo di cartapesta che percorre le vie dell'universo in un'ultima folle ricerca. I personaggi, quasi tutti provenienti dal cabaret, pongono non giusta scelta di tempo le loro battute, mentre il protagonista (Antonio Catalano) fornisce una serie inesauribile di espressioni, gesti e modulazioni vocali. Sopra di loro incombe il lucente lampadario che è il cielo totemico e di tanto in tanto si svolge un tappeto di stelle. La scena è tutta lì, in quelle poche cose inframmezzate dalle musiche di Paolo Conte ed animate dagli interpreti. Antonio Catalano, Lorenza Zamboni, Gaetano Mosca e Armando Boano ci conducono per due ore in un viaggio immaginario e fanta-



GLI ATTORI DEL «GALILEO» AL GOBETTI

stico, cominciato due anni fa nei mari del Sud con «Moby Dick», proseguito lo scorso anno sulle strade dell'Ovest in «On the road». Con questo cielo, misterioso oggi come ai tempi di Galileo, si conclude in un certo senso l'odissea dell'uomo. Tante sincere risate hanno punteggiato le imprese e le disavventure dell'inziatore della scienza moderna e calorosissimi e prolungati applausi hanno concluso la prima rappresentazione dello spettacolo del cartellone Gobetti/Teatro/Kabarett in scena fino a domenica prossima.

Tiziana Longo

STASERA

PINO DANIELE AL PALASPORT

SPECIALE

(Servizio pullman per il pubblico)

Gli incidenti dell'altra sera a Roma nei pressi del Palasport, per protestare contro i prezzi del concerto del cantautore Pino Daniele, non preoccupano gli organizzatori dello spettacolo di stasera.

«Il servizio d'ordine sarà come le altre volte — dice uno dei responsabili di Radioflash — come al solito, verrà effettuata una vigilanza preventiva. E' giusto ricordare, però, che a Torino negli ultimi anni non vi sono stati problemi di questo tipo». Tremila biglietti — intanto — sono già stati acquistati nei vari punti di prevendita, e altrettanti saranno disponibili alle biglietterie del Palazzetto, aperte dalle 18,30.

Per rendere agevole e non affollare di macchine la zona intorno al parco Ruffini, in collaborazione con i Trasporti Torinesi, sono stati istituiti quattro servizi navetta, che partiranno da altrettante piazze della città. Questi i percorsi:

Linea 1: ore 20: piazza Crispi; ore 20,10, fermata intermedia: piazza Baldissera.

Linea 2: ore 20: piazza Galimberti; ore 20,10: piazza Guala.

Linea 3: ore 20: piazza della

Repubblica; ore 20,10: piazza Bernini.

Linea 4: ore 20: piazza Madonna Cristina; ore 20,10: piazza Santa Rita.

Il biglietto del pullman costa 300 lire (va acquistato prima di salire; sugli automezzi

c'è un controllore). Gli autobus ripartiranno, percorrendo il tragitto inverso, dieci minuti dopo la fine del concerto.

i. b.

TEATRO ERBA

Telefono 890.457

Questa sera ore 21,30

GRUPPO CONTRASTO

diretto da CARLA PEROTTI

spettacolo di teatro contemporaneo

ITALIA - Tel. 696.40.21

questa sera ore 21,15
domenica ore 16,30

GIPO

«La miserie d' Monssò Travel»

ULTIMI 4 GIORNI

EDEN ore 21

NUCCIO NICOSIA

GIOCO DEL TOMBOLEONE

A tutti degustazione gastronomica

AUDITORIUM

Stagione sinfonica pubblica 1982-1983

oggi e domani ore 21

8° CONCERTO

Direttore BRUNO MARTINOTTI

Flautista SEVERINO GAZZELLONI

Arpista CLAUDIA ANTONELLI

NONO Y su sangue ya viene cantando, per flauto e piccola orchestra, seconda parte dell'«Epitaffio» per F. G. Lorca

MOZART Concerto in la maggiore K. 299, per flauto, arpa e orchestra

BRUCKNER Sinfonia III in minore n. 3 (opera postuma)

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI DI TORINO

club 84

ore 21 eccezionalmente

I LANGAROLI

ADUA - T. STABILE

Lunedì 6 dic. ore 20,30

«PRIMA NAZIONALE» di

DOCTOR FAUSTUS

di MARLOWE

Regia di FLAVIO AMBROSINI

con

ROBERTO ALESSANDRO

HERLITZKA HABER

SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

Tel. 644552

Bastian

omistino

PRESENTA

LE RICETTE AUTUNNO

INVERNO DELL'ANTICA

TRADIZIONE PIEMONTESE

NUOVI

MENU

UNA SORPRESA PER COLORO

CHE PORTERANNO

RICETTE FAMILIARI

TEL. 69.68.388

Rete uno

- 13 — Cronache Italiane, attualità
13,30 Telegiornale
14 — Puccini, sceneggiato. Con Alberto Lionello. Regia di Sandro Bolchi. Quarta puntata (registrazione effettuata nel 1972) — Puccini viene a sapere che anche Leoncavallo ha musicato una Bohème e si dimostra piuttosto irritato. A Torino però trova modo di consolarsi fra le braccia della sua ultima fiamma, Gianna (l'attrice Ingrid Thulin)
14,30 Oggi al Parlamento
14,40 Prisma, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
15 — Schede storia: Storia della pizza, documentari
15,30 Daniel Boone, sceneggiato. Primo episodio: Il mercante di schiavi
16,15 Wattoo Wattoo, cartoni animati
16,25 Circhi nel mondo: Il circo dei Paesi Bassi. Seconda parte
17 — Tg1 flash
17,05 Direttissima con la tua antenna, per i ragazzi
17,10 Fumoon, cartoni animati
17,30 Cento foto una storia, documenti
18 — Dick Turpin, telefilm. Gli zingari
18,20 Tg1 cronache, attualità
18,50 Happy Magic, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Ospiti musicali delle ventiduesime puntate sono i Milk and Coffee e Ago. Per la parte circense Liana Orfei crea esotiche atmosfere con l'intervento di uno strabiliante incantatore di serpenti
19,45 Almanacco del giorno dopo
FILM 20,30 Film dossier: Intrigo internazionale, di Alfred Hitchcock, con Gary Grant, Eva Marie Saint, James Mason. Usa spionaggio 1966 — Un individuo viene arrestato dalla polizia per guida in stato di ubriachezza e narra di essere stato rapito da sconosciuti, interrogato e costretto ad ubriacarsi. Poi indaga per conto suo sull'episodio e finisce per invischinarsi in una lotta di spie e rischiare anche di essere preso a colpi di mitra da un aereo
22,40 Telegiornale
22,50 In diretta: Dossier sul film. Conduce: Enzo Biagi
23,55 Tg1 notte

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
14 — Tandem, per i ragazzi
14,05 Videogames, giochi
14,20 Dorameon, cartoni animati
14,30 Videogames, seconda parte
14,40 Vivendo il passato: L'incontro, telefilm
15,40 Dorameon, cartoni animati
16 — Io e i numeri, per i ragazzi. Nona puntata: Matematica per la matematica. Presenta: Paola Perissi
16,30 Il garage, varietà con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso del programma: Il mago Merlin: Crisi familiare, telefilm
17,30 Tg2 flash
17,35 Dal Parlamento
17,40 Terza pagina, rassegna di attualità
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Le strade di San Francisco: Il vecchio, telefilm — Il vecchio Wade ha settant'anni, ma per aiutare un amico in difficoltà trova ugualmente la forza di rapinare una stazione di servizio. Il colpo fallisce e Wade decide allora di ricattare un ricchissimo conoscente minacciando di far saltare in aria le sue aziende
19,45 Tg2
20,30 Tg2 spazio sette, fatti e gente della settimana
21,20 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
21,25 Il pianeta Totò, il principe della risata raccontato in 25 puntate. Ottava puntata della rassegna documentata di film e interpretazioni teatrali del comico napoletano. Oggi vediamo brani da Totò scelo, del 1951 e da Totò le mokò, del 1949
22,15 Tg2 stasera
22,25 Tg2 sportsette, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste, dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: da Teramo: boxe, Stecca-Melluzzo, titolo italiano pesi piuma
23,55 Tg2 stanotte

Rete tre

- 17,25 Concerto serenata: Mozart, divertimento in mi bemolle maggiore, Orchestra della radio di Hannover del N.D.R. diretta da Uri Segal
17,55 Alfred Brendel interpreta Schubert, musicale
18,30 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — Tg3
19,30 Tv 3 regioni, attualità - Intervento con Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,05 Letteratura infantile, documenti - Intervento con Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,40 A Luce Rock: i beach Boys. Già protagonisti di uno special sulla Rete Uno alcune settimane fa, i simpatici componenti del gruppo californiano tornano stasera per presentare il concerto che hanno recentemente registrato sul transatlantico Queen Mary
21,40 Tg3 - Intervento con Gianni e Pinotto, cartoni animati
FILM 22,15 Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa, di Marcello Fondato, con Monica Vitti, Gastone Moschin, Peppino De Filippo. Italia commedia 1971

Svizzera

- 18,05 Per i bambini: Natura amica, documentario. In programma: Il riccio comune.
18,10 Per i ragazzi: Natura amica; documentario. In programma: Sulla vetta in alta montagna.
18,45 Telegiornale.
18,50 Un momento nel tempo, telefilm. Terzo episodio.
19,15 Qui Berna, cronache della Camera federale.
19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana.
FILM 20,40 Una donna, due passioni, di Etienne Perier, con Claudia Cardinale, Michel Piccoli, Jacques Perrin. Francia, drammatico 1977 — Un facoltoso imprenditore va a casa di un suo dipendente e vi trova la moglie. Non sembra assolutamente contrariato e col suo comportamento induce lei al suicidio. Prima di morire però la donna mette l'amante in condizione di soppiantare il marito nel lavoro. Il tema non è il triangolo ma il cinismo sociale.
22,25 Joseph Haydn: Le stagioni. Coro e orchestra di Stato ungheresi.



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- FILM 14,50 Due ragazzi che si amano, di L. Gilbert, con Sean Bury, A. Alvina. Usa, commedia 1971
16,45 Bim Bum Bam, per i ragazzi: I Supamici, cartoni animati
17,30 Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
18,30 Ellery Queen, telefilm
19,30 Gli Invincibili, telefilm
20 — Vita da strega, telefilm
FILM 20,30 La sposa del mare, di Bob McNaught, con Joan Collins, Richard Burton, Basil Sydney. Usa, drammatico 1957 — Il dramma di quattro naufraghi, tre uomini e una donna, soli superstiti del naufragio di un mercantile silurato dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale. Uno impazzisce e odia il secondo perché è negro. Il terzo, giornalista, s'innamora della donna e successivamente fa di tutto per rintracciarla. Non sa che si tratta di una suora (ruolo insolito per la Collins)
22,30 Agenzia Rockford, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale di automobilismo sportivo
FILM 0,30 Fuga senza scampo, con Sylvester Stallone. Usa, drammatico 1975

Montecarlo

- 15,40 Magician: Applausi per un omicidio, telefilm
17,30 Discoring, musicale.
18,30 Notizie flash - Bollettino meteorologico.
18,35 Arura, viaggio nella medicina tibetana. Seconda puntata. La medicina tibetana risale al 1500 avanti Cristo. Comprende: agopuntura, vaccinazioni, chirurgia oculistica, cure con le erbe e con l'oro.
19,05 Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi.
19,20 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis.
19,30 Bolle di sapone, sceneggiato.
FILM 20,30 Stasera ho vinto anch'io, di R. Wisse, con Robert Ryan, Audrey Totter. Usa, drammatico 1949
21,40 Una città in fondo alla strada, sceneggiato. Prima puntata.
22,45 Chrono, settimanale di automobilismo - Al termine: Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico.

Capodistria

- 13,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena.
16,30 Confine aperto, replica.
17 — Telegiornale.
17,10 La scuola, appuntamento con i più giovani. In programma oggi: Cartoni animati.
18 — I miserabili, sceneggiato. VI puntata: Quando il giorno muore, replica.
19 — Orizzonti, documentario.
19,30 Telegiornale - Punto d'incontro - Valina vacanze in Jugoslavia.
20,15 I nuovi poliziotti, telefilm.
21,15 Telegiornale - Tuttoggi.
21,30 Chi conosce l'arte, asta telefonica - Al termine: Telegiornale - Tuttoggi.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
14,28 Marcondirondiron-della di Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
15,03 Radiouno Servizio: «Megabit», settimanale di tutte le scienze, di Kalla Sino
16 — Il Pegnone a cura di Giuseppe Neri
18,05 Festival di Salisburgo 1982. Gidon Kremer, violino; Andrés Schiff, pianista
19,30 Radiouno jazz '82. L'avventura del jazz di Luigi Martini
20 — Le musiche di Nino Rota
20,25 Loretta Goggi e Oreste Lionello in Permette, cavallo? di Guardi, Falqui, Lionello (replica)
21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiodisco: I pensieri di King Kong a cura di Armando Adolgo, Pinotto Fava e Giuseppe Neri

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valrano
15 — Il dottor Antonio di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,42 Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai
16,32 Festival: Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
18,32 Il giro del Sole. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
19,50 Sigle di vita internazionale a cura di Franca Lipparoni
21,30 Viaggio verso la notte. Poesie e prose scelte da Raoul Soderini
22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21 — Rassegna delle riviste a cura di Alessandro Cecchi Paone
21,10 VII Festival della Valle d'Itria: Il barbiere di Siviglia. Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Petrosellini
23,20 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** L'ultima violenza, di Raffaele Matarazzo, con Yvonne Sanson, Lorella De Luca. Italia, drammatico 1957 — Un giovane cinico porta lo scompiglio nella sua famiglia affinché il padre gli affidi tutte le sostanze. Più tardi in un impeto di bontà, confessa le sue colpe e ristabilisce la pace in casa
- 16 — **Vincente e piazzato**
- 16,30 **Grp spettacoli**
- 16,30 **Jim della giungla**, telefilm
- 17,05 **I racconti della prateria**, telefilm
- 18,05 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Torino teatro**
- 19,45 **Gli antenati**, cartoni animati
- 20,15 **Il Grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- 20,20 **Moving on**, telefilm
- FILM 21,30** Il testimone, di Pietro Germi, con Maureen Merose (Marina Berti), Ernesto Almirante. Italia, drammatico 1946 — Il primo film di Germi: un uomo inchioda un assassino con la sua testimonianza. Poi si rende conto di essersi sbagliato e fa di tutto per liberarlo. L'altro esce di galera, ma le sorprese naturali

- mente non sono finite. La giovanissima Marina Berti recita ancora col suo vero nome inglese.
- 23,10 **Il Grillo parlante**, cabaret
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** Il malandrino, di Hugo Carvana, con Hugo Carvana, Claudio Marzio, Denise Baudara. Commedia
- 0,35 **Dal giornale di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Sopra e sotto il tetto, di Alfred Wiedenmann, con Catherine Deneuve, Anita Ekberg. Austria, commedia 1965 — Quattro episodi che hanno per tema le avventure di altrettante coppie. Un uomo non più giovanissimo diventa un dongiovanni suo malgrado; una donna si finge sonnambula per andare dall'amante; un direttore d'orchestra finge di avere un'amante per fugare i sospetti di un rivale; una ragazza sposa il vicino di casa dopo uno strano incontro
- FILM 2,30** Gimme sensation, sexy
- FILM 4** — Tizio, Caio e Sempronio. Italia, commedia 1957
- 5,30 **I racconti della prateria**, telefilm

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 14,50 **Una vita da vivere**
- 15,50 **General Hospital**
- 17,30 **Gottrinton**, cartoni
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale, con Claudio Cecchetto
- 19 — **Charlie Brown**, cartoni
- 19,30 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Fleming Road**, telefilm
- FILM 21,30** **Zabriskie Point**, di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Daria Halpin. Usa, drammatico, 1970 — Un giovane contestatore viene accusato di un omicidio. Scappa a bordo di un aereo e atterra nel deserto. Qui conosce una segretaria e intraccia con lei una breve love story. Mentre torna per scagionarsi, viene ucciso prima che possa dimostrare la sua innocenza
- 23,35 **Basket Usa Nba**
- FILM 1,05** **Lo spietato**, di George Sherman, con Guy Madison. Usa, western, 1957 — Ranger è costretto ad uccidere un amico divenuto fuorilegge. Poi, cerca di sapere cosa ha motivato la sua scelta, e fa una strana scoperta

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Il detective**, telefilm
- 15 — **Side street**, telefilm
- FILM 16** — **Mediterraneo sconosciuto**, di Bruno Vailati. Italia documentario 1978 — Si pensa di conoscere il mare che ci circonda e invece scopriamo che non è vero. Si susseguono le sorprese. Tra l'altro vediamo anche gli squali più grossi che siano mai stati visti, a pochi chilometri dalle nostre coste
- 17,30 **Favole della foresta**, cartoni animati
- 18 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
- 19 — **Lo sport**
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Il detective**, telefilm
- FILM 21** — **Rosolino Paternò soldato** con Nino Manfredi. Italia commedia 1970 — Un italiano prigioniero degli Alleati durante la seconda guerra mondiale sbarca in Sicilia con loro per fare da guida e cerca di salvare dal bombardamento il suo paese
- 22,30 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
- 23,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Giranda De Pedra**, sceneggiato
- FILM 14,50** Una ragazza da sedurre, di Michel Gordon, con Leslie Caron, Rock Hudson. Usa commedia 1965
- 16,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 17 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
- 17,30 **La valle della morte**, telefilm
- 18 — **Fio**, cartoni animati
- 18,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Cipria**, varietà
- FILM 21,30** **Gli uccelli**, di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Rod Taylor, Jessica Tandy. Usa drammatico 1963 — Un avvocato di campagna s'innamora di una bella che è andata a trovarlo e dopo un po' è già disposta a sposarlo. Intanto accade un fatto inspiegabile: tutti gli uccelli si cozzano e cominciano ad attaccare l'uomo con ferocia e intelligenza
- 23,30 **Lo sport**: La boxe di mezzanotte
- FILM 0,30** **Uppereaven**, Italia spionaggio 1968

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14,30 **I Collaborators**, telefilm
- 15,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 16 — **American story**, telefilm
- 17 — **Amore mio**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **Zambot 3**, cartoni animati
- 19 — **La fabbrica di Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
- 19,30 **Sandokan**, telefilm
- 20 — **Missione impossibile**, telefilm
- 20,30 **Echoflash**
- 21 — **Lo sport**
- 22 — **Il detective**, telefilm
- 22,30 **Echomondo**
- 22,45 **Astropanorama**
- 22,50 **Per mare a vela**, rubrica di nautica
- 23,20 **I Collaborators**, telefilm
- 0,30 **Gimkana rock**, musicale
- FILM 1** — **Le monache di Sant'Angelo**, con Anne Heywood, Ornella Muti. Italia, drammatico 1972 — Muore la vecchia badessa e tutte le suore si danno battaglia per la successione. Sembra prevalere la astuta Giulia che fa avvelenare alcune avversarie e denuncia le «love stories» delle altre, ma un'inchiesta cardinalizia si risolve in un generale repulisti

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,15 **La casa nella prateria**, telefilm
- 16,15 **Viva**, i cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50 **La famiglia Adams**, telefilm
- 20,20 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 21,20** **Situazione disperata ma non seria**, con Alec Guinness, Michael Connors, Anita Hoster. Usa commedia 1965 — Durante la seconda guerra mondiale due aviatori americani abbattuti sulla Germania vengono raccolti da un vecchietto che, felice di aver qualcuno con cui parlare, non rivela nulla a loro quando la guerra è finita. I due però dopo qualche anno tentano la fuga, ma succede che proprio il vicino si sta preparando un film di guerra. I due cercano di non farsi prendere da comparse che credono veri soldati.
- FILM 23** — **Il bel Antonio**, con Claudia Cardinale. Italia commedia 1960
- 0,50 **Sulle strade della California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **Ritorna l'amore**, di John Cromwell, con James Stewart, Carol Lombard. Usa, drammatico 1938
- 16 — **Papà ha ragione**, telefilm
- 16,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
- 17 — **Ryu**, cartoni animati
- 17,30 **Gordian**, cartoni animati
- 18 — **Toriton**, cartoni animati
- 18,30 **Lancer**, telefilm
- 19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** **Il grande gauchito**, di Jacques Tournier, con Gene Tierney, Rory Calhoun, Richard Boone. Usa, avventuroso 1952 — Un gauchito uccide un avversario in un duello e viene cacciato in galera. Ma esce per essere arruolato a forza nell'esercito ma si mette in urto col comandante e lo ferisce. Deve scappare, si dà al banditismo, ma è catturato. Il suo carceriere però lo aiuta
- 22,15 **Invaders**, telefilm
- FILM 23,15** **Loving gioco crudele**, di Irving Kershner, con George Segal, Eva Maria Saint. Usa, commedia 1970
- FILM 0,45** **La prima volta sull'erba**. Italia, drammatico 1976

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Ruote in pista**, rassegna internazionale di automobilismo sportivo
- 18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 16,30 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 17 — **Basket A1**
- 18,30 **Occhio all'occhio**, quiz a premi
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta Minuti**, attualità
- 20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** **Nove ore per Rama**, di Mark Robson, con Horst Bucholz, José Ferrer, Diane Baker. Usa, storico 1963 — Tentativo un po' mai riuscito, a causa della straripante presenza di attori occidentali truccati da indiani, di raccontare il compimento che uccise nell'immediato dopoguerra il Mahatma Gandhi, profeta della nonviolenza
- 22,30 **Doris Day**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24** — **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **La corsa pazzo di Sorella Sprint**, Spagna commedia
- 14,30 **Anziani attivi**
- FILM 15** — **Vite perdute**, con Virna Lisi, Sandra Milo. Italia drammatico 1958
- FILM 16,15** **La battaglia**, con Charles Boyer. Francia drammatico 1934 — Passione amorosa sullo sfondo della guerra russo-giapponese
- 18 — **Missione che dà vita**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Preferisco andare a piedi**, commedia
- 22 — **Il prezzo della settimana**

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 15,45 **Filmati musicali**
- FILM 16,15** **La fine della famiglia Quincy**, di R. Siodmak, con George Sanders. Usa commedia 1955
- 18 — **Bornfree**, cartoni animati
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Ironside**, telefilm
- FILM 20,40** **Mal ti scorderò**, Italia commedia 1955
- 22,30 **Squadra segreta**, telefilm
- FILM 23** — **Nipoti miei diletti**, con Adriana Asti. Italia commedia 1974

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,15** **I cacciatori dell'Oceano**, con Carl Carlschulz. Australia avventuroso 1978
- FILM 15,25** **Tito**, non pervenuto in tempo utile
- 16,45 **L'immortale**, telefilm
- 17,40 **Cartoni animati**
- 18,10 **I giochi della gioventù**
- 19,10 **Videouno notizie**
- 19,50 **In concerto**
- 20,15 **Torino, 23 quartieri una città**
- 20,45 **Kronos**, telefilm
- FILM 21,35** **Giorni perduti**, di Billy Wilder. Usa drammatico 1945
- 23 — **Videouno notizie - L'immortale**, telefilm

Telecupole

Canali 27,500-64

- 15 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 15,45 **Andiamo al cinema**
- 16,30 **Boys and girls**, telefilm
- 17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
- 18,30 **Addio cicogna addio**, telefilm
- 19,30 **Gazzettino**
- 20,30 **Kingston**, telefilm
- 21,30 **Premiato caffè**, spettacolo di varietà
- 23 — **Police Surgeon**, telefilm
- FILM 23,30** **Fabola**, di A. Blasetti, con Michèle Morgan, Gino Cervi. Italia drammatico 1949

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Regazzi in gamba**, telefilm
- 15 — **Le nuove avventure di Vidocq**, sceneggiato
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18,30 **Fumetti in tv**
- 20 — **Hazell**, telefilm
- 21 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
- 21,45 **Telenotte**
- 22 — **Aggiudicato**, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14,30** **Tito**, non pervenuto in tempo utile
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 17 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 17,30 **Lancer**, telefilm
- 18 — **Sesto senso**, telefilm
- 19,20 **Vincente e piazzato**
- 19,50 **Il mondo di Shirley**, telefilm
- 20,20 **Il Grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- 20,30 **O la va o la spacca**, dilettanti della canzone e del ballo presentati da Gianni Magni. Regia di Beppe Recchia

STAMPAPER

CRITICA
PUBBLICO
Eccellente
Successo
Corrosivo
Dilettante
Mediocr

PRIME VISIONI

Ambrosio (L. 4500) Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colo). La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato. *******

Arleston (L. 4500) Party (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clark, con Kim Cattrall, Scott Colton. Ambientato negli anni 50 la vicenda di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. *******

Artichino (L. 4500) Torbido, di Dario Argento, con A. Franchina, D. Nicolodi, G. Gemma (Italia-Colo). A Roma arriva scrittore americano di gialli. Misterioso assassinio commesso dalla sua ragazza del suo ultimo romanzo. Viet. 18. ******

Astor (L. 4500) Entity, di Sidney Furie, con Barbara Hershey, Ron Silver (Usa-Colo). Una donna viene violentata da entità invisibile e inafferrabile: realtà soprannaturale o comune isteria? **Horror** *******

Augustus (L. 4500) La casa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Colo). Ritratto in chiave moderna di "L'Alibi" di un altro mondo, con protagonista un geniale biondissimo venuto da un pianeta lontano. Viet. 18. *******

Capitol (L. 4500) Classe 1984, di Mark Lester, con Perry King, Tommy Van Patten, Roddy McDowall (Usa-Colo). In un clima di esasperata violenza, cinque allievi stuprano la moglie del professore, e lui li uccide uno a uno. Viet. 14. **Drammatico** *******

Centrale (L. 4000) La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonucci, M. Lozano, C. Bigazzi (Italia-Colo). La storia di un paese di campagna travolto dai tragici eventi del '44, raccontata da una donna. **Drammatico** *******

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Sesso e violenza, con J. Dorelli, L. Antonelli, G. Guida, N. V. 20, 22, 30. **Commedia**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Rassegna film con programmi organizzati del Quirinale. Due spettacoli ore 17,30 e ore 21. Ingresso L. 500.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.804): W la loca, Lory Del Santo, Bon-bodo. **Commedia**

JOLLY (via Vercellana 130, tel. 280.181): Fuga di mezzanotte di Alan Parker, techn. Viet. 18. Ore 20,30, 22,30. **Avventura**

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362): Interceptor, R. Scott. **Commedia**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Omaggio a Judy

Cristallo (L. 4500) Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Cabianca, E. Montessoro, D. Abatantuono, C. Verdone, E. G. (Italia-Colo). Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. **Commedia** *******

Doria (L. 4500) Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colo). Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Quel ed equivochi sono inevitabili. Vieto 14. **Commedia** *******

Gioiello (L. 4000) La capra, di Francis Veber, con Gérard Philipe, Pierre Richard (Francia-Colo). Giovane imbroccone e sfortunato in coppia con investitore alla ricerca di sventura ereditaria dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. **Commedia** *******

Keller (L. 4500) Quattrocento: il film pirata, di Ken Annakin, con K. Mc Nicol, Christopher Atkins, (Australia-Colo). Ragazza in crociera organizzata sogna avventura piratesca alla classica maniera cinematografica. Non vietato. **Musical** *******

Ideal (L. 4500) Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Pipolo, con A. Cabianca, E. Montessoro, D. Abatantuono, C. Verdone, E. G. (Italia-Colo). Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. **Commedia** *******

Liliput (L. 4500) Tempus, di Paul Mazursky, con John Cassavetes, G. Romanos, Victor Garber, Susan Sarandon (Usa-Colo). La storia di un uomo che tenta di trasformare in realtà il sogno del suo desiderio. Non vietato. **Commedia** *******

Lux (L. 4500) Segni mostruosi, di Robert Altman, con John Huston, Lino Banfi, Marina Suma (Italia-Colo). Con Paolo Villaggio, Janet Agre, Alessandro Haber (Italia-Colo). Divergenti e tragiche avventure del timido personaggio nei panni di Superman. Non vietato. **Commedia** *******

Nazionale (L. 4500) Dio ti fa polli, di Scoppia, di Bianco, con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma (Italia-Colo). Simpatico prete viene violentato da bella e spregiudicata ragazza. Divergenti equivochi ed insuccessi. Vieto 14. **Commedia** *******

Olimpia (L. 4500) Alzati, di Yves Boissel, con Lino Ventura, Michel Piccoli, Bruno Cremer, Bernard Fresson (Francia-Colo). Agente segreto in pensione da dieci anni è richiamato in servizio per un'indagine pericolosa. Non viet. **Avventura** *******

Reposi (L. 4500) Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colo). Nel 2019 i perfetti robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non viet. **Fantascienza** *******

Romano (L. 4000) La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con Gen Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colo). Ritratto di una ragazza strana, ambigua e infelice, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. Vieto 14. **Commedia** *******

Studio Ritz (L. 4000) Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colo). Scandali di coppia ironici e divertenti in una casa di campagna durante il week-end. **Commedia** *******

Torino (L. 4500) Africa dolce e selvaggia, di Angelo e Alfredo G. (Italia-Colo). Attraverso 300.000 chilometri la storia del Continente nero. La purità, la fecondità, la purificazione, la caccia, il significato del totem. Viet. 18. **Documentario** *******

Vittoria (L. 4500) Bomber, di Michele Lupio, con Bud Spencer, Gerry Galt (Italia-Colo). Martello senza vocazione, ex pugile, di passaggio a Livorno, allena giovani promesse della boxe e si vendica di suo antico rivale sconfitto. Non viet. **Avventura** *******

Acapulco (L. 3000) La casa di Mary, di James Robinson, con James Houghton, Albert Salmi (Usa-Colo). Fascinosa misteriosa scomparsa trecento anni prima, torna nella sua casa, terrorizzando i nuovi inquilini. Viet. 14. **Horror** *******

Ambra (L. 3000) La spada e la lama, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colo). Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo ad avventure di guerra e magia. Vieto 14. **Avventura** *******

Arco-Inc. (L. 3000) Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni, con Tomas Milian, Daniela Silvestri, Christine Boisson (Italia-Colo). Regista di innamoramento di una donna, ma questa scompare misteriosamente. Viet. 14. **Drammatico** *******

Faro (L. 2500) La casa di Mary, di James Robinson, con James Houghton, Albert Salmi (Usa-Colo). Fascinosa misteriosa scomparsa trecento anni prima, torna nella sua casa, terrorizzando i nuovi inquilini. Viet. 14. **Horror** *******

Fiamma (L. 3000) Un mercenario da leoni, di John Milius, con Jan M. Vincent, William Katt (Usa-Colo). Dagli inizi degli anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf e delle loro avventure. Non vietato. **Commedia** *******

San Paolo (L. 2000) Scusa se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colo). Due episodi diversi: uno sui tremiti reclinati di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'auto un uomo. N. V. **Commedia** *******

Selene (L. 2000) Pendulium, di J. Fanjul, con Leon Isaac Kennedy, Tommy Pender, Hazel Spear (Usa-Colo). Duetto in lotta per entrare nella scuderia di una ragazza di incontri di boxe. Premio il film. Viet. 14. **Drammatico** *******

Statuto (L. 3000) Summer fever, Randal Kleiser (Usa-Colo). Dal regista di "Grease" e "Laguna blu" un'altra vicenda romantica sull'amore dei giovani alle loro prime esperienze. Vietato 14. **Commedia** *******

Massimo (L. 3000) No grazie, il caffè mi rende nervoso, di Gasparri, con Anna, Crippa, Troisi (Italia-Colo). Timido giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non vietato. **Drammatico** *******

La Perla (L. 3500) Gruppo di terroristi negri assalta ristorante italiano a Londra. Fra sequestri e sequestrati nasce una certa amicizia. Non vietato. **Commedia** *******

Massana (L. 3000) No grazie, il caffè mi rende nervoso, di Gasparri, con Anna, Crippa, Troisi (Italia-Colo). Timido giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non vietato. **Drammatico** *******

San Paolo (L. 2000) Scusa se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colo). Due episodi diversi: uno sui tremiti reclinati di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'auto un uomo. N. V. **Commedia** *******

Selene (L. 2000) Pendulium, di J. Fanjul, con Leon Isaac Kennedy, Tommy Pender, Hazel Spear (Usa-Colo). Duetto in lotta per entrare nella scuderia di una ragazza di incontri di boxe. Premio il film. Viet. 14. **Drammatico** *******

Statuto (L. 3000) Summer fever, Randal Kleiser (Usa-Colo). Dal regista di "Grease" e "Laguna blu" un'altra vicenda romantica sull'amore dei giovani alle loro prime esperienze. Vietato 14. **Commedia** *******

FLORI CITTA' (L. 2000) SADA: Johanna la poverella, V. 18. **ALMESE** *******

AVIGLIANA (L. 2000) CORSO: Orgoglio erotico, V. 18. **ALMESE** *******

BORGARO (L. 2000) ROYAL: La ragazza del porno show, V. 18. **ALMESE** *******

CARRAIGOLA (L. 2000) LUX: Casa d'importazione, Viet. 18. **ALMESE** *******

CASTELLANOTE (L. 2000) SOCIALE: W la loca, Viet. 18. **ALMESE** *******

CHIVASSO (L. 2000) POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior, Viet. 18. **ALMESE** *******

CINECLUB (L. 2000) CATALANO: L'ultimo dei Mohicani, Viet. 18. **ALMESE** *******

CATALANO (L. 2000) ITALIA: 1900 i guerrieri del Bronx, Viet. 18. **ALMESE** *******

NUOVO (L. 2000) SETTIMO: PERONA: Io so che tu sei che lo so, Viet. 18. **ALMESE** *******

BECCARIS (L. 2000) VALERIO: BECCARIS: Esposizione, Viet. 18. **ALMESE** *******

LAZIO (L. 2000) CATALANO: Mondo erotico di Francia, Viet. 18. **ALMESE** *******

MONTECATINI (L. 2000) VITTORIO: Pomodoro, Viet. 18. **ALMESE** *******

NICHELINO (L. 2000) SUPERGA: Fietto volpe di neve, Viet. 18. **ALMESE** *******

ORRASSANO (L. 2000) MODERNO: Orgoglio erotico, Viet. 18. **ALMESE** *******

PINEROLO (L. 2000) HOLLYWOOD: La casa, Viet. 18. **ALMESE** *******

PIOMBINO (L. 2000) S. GIORGIO: Delica calda Lusa, Viet. 18. **ALMESE** *******

RIVAROLO (L. 2000) CATALANO: L'ultimo dei Mohicani, Viet. 18. **ALMESE** *******

SESTIERE (L. 2000) PRATESE: Mondo erotico, Viet. 18. **ALMESE** *******

SETTIMO (L. 2000) BECCARIS: Esposizione, Viet. 18. **ALMESE** *******

VALERIO (L. 2000) BECCARIS: Esposizione, Viet. 18. **ALMESE** *******

CROCCETTA - S. ALTA - MIRAFIORI (L. 4500) ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): Il corpo della ragazza, di P. Festa Campanile. **Commedia** *******

GENERALO D'ITALIA (L. 4500) S. ALTA (via Tunisi 92, tel. 3299.827): Stadi di adulterazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown, Ap. 20 ult. 22,30. **Drammatico**

VIRAZAGLIO (L. 4500) DUCO: Duce Abruzzi 102, tel. 598.125: Ridente, ridere, ridere. La disavventura di un commissario di polizia, Philippe Noiret, Annie Girardot ore 20,20 - 22,30. **Commedia**

MAFFEI (L. 4500) VIA PRINCIPALE: Tommaso 5, telefono 683.354: Pornoshoock, Kenne Gambler. Apertura 14,30 ult. 22,30. **Lire 4000**

METROPOL (L. 4500) VIA PRINCIPALE: Tommaso 5, tel. 683.354: Porno college girls, Nadine Roussel, Sylvie Schwartz, Or. 14,30 - 16, 17,40 - 18,10 - 20,40 - 22,30. **Ingresso L. 4000**

OREO (L. 4500) PIAZZA CARLINA, tel. 638.670: As you like it, Viet. 18. **Rassegna Soci Nostalgia Club**. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (L. 4500) VIA PRINCIPALE: d'Accia 45, tel. 749.6951: Dolce patto di donna, Ap. 15, ult. 22,30. **Ingresso 3500**

REGINA (L. 4500) CORSO REGINA MARGHERITA 123, tel. 530.885: Il mio corpo sul tuo corpo, Ap. 10, ult. 22,30. **Ingresso 3500**

ALCHONE (L. 4500) REGINA MARGHERITA 134, tel. 521.145: Eroica gita, Ap. 15, ult. 22, segue Disco strip. Or. 16,15 - 18,15 - 21,30

ARTISTI EROTIC CENTER (L. 4500) VIA GIULIA DI BARI 24: La perimografia, Ap. 15, ult. 22,30. **L. 2500**. Ingresso riservato soci Number One

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (L. 4500) VIA MILANO 8, tel. 530.255: Incontri parati, Ap. 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (L. 4500) VIA SAN DONATO 40, tel. 487.785: Femmes violentes, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Ap. 15, ult. 22,30. **Ingresso L. 2000**

CINECLUB (L. 4500) VIA FRATELLI CALABRA 15, tel. 631.662: d'Accia 45, 30 alla 24 cont. Burg Sado Flak. Novità assoluta. **Ingresso riservato ai soci**

ALCANTARA (L. 4500) VIA PRINCIPALE: d'Accia 45, tel. 749.6951: Dolce patto di donna, Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRIA (L. 4500) VIA SACCHI 18, tel. 511.293: La piccola collegiale, Karin Weil, Or. 14,05 - 16,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30

AMERICA (L. 4500) VIA FREJUS 27, telefono 446.784: Pomo amente notturno, Or. 20,15 - 22,30

MAJOR (L. 4500) G. Cesare 105, tel. 287.974: La moglie in calore, Ap. 15, ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (L. 4500) VIA CAVOUR 7, telefono 518.045: Tutti i giorni due film diversi dalle 16 alle 20. Le licenze. La sennambula

CINECLUB (L. 4500) VIA FRATELLI CALABRA 15, tel. 631.662: d'Accia 45, 30 alla 24 cont. Burg Sado Flak. Novità assoluta. **Ingresso riservato ai soci**

LA PERLA (L. 3500) Gruppo di terroristi negri assalta ristorante italiano a Londra. Fra sequestri e sequestrati nasce una certa amicizia. Non vietato. **Commedia** *******

MASSANA (L. 3000) No grazie, il caffè mi rende nervoso, di Gasparri, con Anna, Crippa, Troisi (Italia-Colo). Timido giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non vietato. **Drammatico** *******

San Paolo (L. 2000) Scusa se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colo). Due episodi diversi: uno sui tremiti reclinati di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'auto un uomo. N. V. **Commedia** *******

Selene (L. 2000) Pendulium, di J. Fanjul, con Leon Isaac Kennedy, Tommy Pender, Hazel Spear (Usa-Colo). Duetto in lotta per entrare nella scuderia di una ragazza di incontri di boxe. Premio il film. Viet. 14. **Drammatico** *******

Statuto (L. 3000) Summer fever, Randal Kleiser (Usa-Colo). Dal regista di "Grease" e "Laguna blu" un'altra vicenda romantica sull'amore dei giovani alle loro prime esperienze. Vietato 14. **Commedia** *******

LAZIO (L. 2000) CATALANO: Mondo erotico di Francia, Viet. 18. **ALMESE** *******

MONTECATINI (L. 2000) VITTORIO: Pomodoro, Viet. 18. **ALMESE** *******

NICHELINO (L. 2000) SUPERGA: Fietto volpe di neve, Viet. 18. **ALMESE** *******

ORRASSANO (L. 2000) MODERNO: Orgoglio erotico, Viet. 18. **ALMESE** *******

PINEROLO (L. 2000) HOLLYWOOD: La casa, Viet. 18. **ALMESE** *******

PIOMBINO (L. 2000) S. GIORGIO: Delica calda Lusa, Viet. 18. **ALMESE** *******

RIVAROLO (L. 2000) CATALANO: L'ultimo dei Mohicani, Viet. 18. **ALMESE** *******

SESTIERE (L. 2000) PRATESE: Mondo erotico, Viet. 18. **ALMESE** *******

SETTIMO (L. 2000) BECCARIS: Esposizione, Viet. 18. **ALMESE** *******

VALERIO (L. 2000) BECCARIS: Esposizione, Viet. 18. **ALMESE** *******

la peschiera (L. 2000) Venerdì 3 concerto di Ron Valeriano - Tel. 015/660.003